

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE
PUGLIA

ANNO LI

BARI, 30 GENNAIO 2020

n. 13



Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2020, n. 59

Ordinanza del Sindaco di Foggia n. 66 del 12/12/ 2019 avente ad oggetto “Ordinanza contingibile ed urgente di sgombero delle unità abitative insistenti nel campo container ubicato in Foggia, alla via San Severo ex campo nomadi”. Dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi della L.R. 53/2019, art. 9, e Adozione misure urgenti..... 6439

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 gennaio 2020, n. 2

Programma Operativo FEAMP 2014/2020: SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020 – Manifestazione fieristica in Bruxelles, 21-23 aprile 2020. Avviso manifestazione di interesse per imprese espositrici del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione della Puglia..... 6442

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 334

Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5; DGR n. 2006 del 13.09.2011 e n. 1446 dell'08.07.2014 del metanodotto denominato “Allacciamento Diella Invest S.p.A. – Putignano (BA) DN 100 (4”) 64 bar”. Proponente: SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7..... 6451

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 337

**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 400: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA per il progetto “P1381 - Potenziamento dell’Impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Mola di Bari (BA)”
Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA) ... 6513**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 338

**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 446: Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA per il “progetto di adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’Agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE) della potenzialità di 8.266 AE (Carico generato previsto dal P.T.A. Regione Puglia)”, P.O.R. Puglia 2014 - 2020 Misura 6.3.1 - DGR 49/2017
Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA) ... 6598**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 339

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 471: Procedimento di Verifica

di Assoggettabilità a VIA per il “Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all’adeguamento strutturale e cambio di destinazione d’uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell’art. 8 del d.p.r. 160 del 2010), sito sulla s.s. 16 km 785, in località “Belluogo” del comune di Giovinazzo (Ba)”.

Proponente: Blue Tourism Srl, sede legale Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA) 6618

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 340

D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 398: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto “P1526 - Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Taurisano (LE)”.

Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)..... 6647

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 341

[ID_VIP: 4511] Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A ai sensi dell’art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto “CPO Demo” da realizzare presso la raffineria di Taranto - Proponente: Eni S.p.A.

Parere regionale condizionato di non assoggettabilità a procedura di valutazione di impatto ambientale. 6662

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 gennaio 2020, n. 1

D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - Procedimento di VIA relativo ad una cava di estrazione di calcare sita in località “ Canonica” nel Comune di Martina Franca, Fg. 40 p.lle n. 115-116-117-119-120-121-122-136-137-138-146-147-222-226-286 (ora 118-534-535) ai sensi dell’art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016. – Proponente F.LLI CONVERTINI Snc- sede legale Martina Franca (Ta), Loc. Canonica, 5- Verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi della documentazione tecnica richiesta nel “Quadro delle condizioni Ambientali” Allegato alla D.D. n. 164 del 02.07.2019..... 6672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 gennaio 2020, n. 2

D.LGgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. IDVIA 290: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del d.lgs. n. 152/2006 per la attività di coltivazione estrattiva di calcare, sita in loc. “Casino Arto” nel Comune di Ugento (Le), Fg. 82 p.lla 107 esercita ex art. 35 della L.R. n. 37/85.

Proponente: UGENTO CAVA GRANDI LAVORI SRL, sede legale Acquarica del Capo (Le) - Via Roma, 100... 6681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 gennaio 2020, n. 3

Procedura di Valutazione preliminare di cui all’art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. dell’adeguamento tecnologico del parco eolico denominato “San Carlo” Lotti Nord e Sud da realizzare nel comune di Ascoli Satriano, località “San Carlo”. Proponente: Farpower 2 S.r.l. 6697

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 30 dicembre 2019, n. 622

POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse XIII “Assistenza Tecnica”. D.G.R. n. 1522 del 2/8/2019. Disposizione di accertamento delle somme in entrata e impegno di spesa in favore della Fondazione Apulia Film Commission. 6701

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 dicembre 2019, n. 1793

POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse X Investire nell’istruzione, nella formazione e nell’apprendimento permanente – Azione 10.3 “Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro” - Area Interna Monti Dauni. Concessione finanziamento per l’intervento “Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni” a favore del Comune di Bovino quale soggetto capofila. Disposizione di

accertamento e impegno di spesa. Approvazione Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bovino. 6708

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 22 maggio 2019, n. 378

Realizzazione dell'archivio regionale generale di deposito sito in via Gentile 52 a Bari. Progettazione esecutiva degli impianti (CUP B98B18034840001 - CIG Z13275C5A3). Affidamento dell'incarico e registrazione dell'entrata e dell'impegno di spesa. 6726

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 10 settembre 2019, n. 26

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di San Giovanni Rotondo. 6731

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 10 settembre 2019, n. 27

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di Foggia. 6739

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 20 settembre 2019, n. 29

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di Trani. 6747

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 20 settembre 2019, n. 30

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di Giovinazzo. 6754

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 20 settembre 2019, n. 31

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di Monte Sant'Angelo. 6762

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 8 novembre 2019, n. 43

Legge n. 144/99 – Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – IV Programma di attuazione. Erogazione del primo acconto, pari al 20% dell'importo del cofinanziamento ministeriale, in favore del Comune di Lucera (FG) – Impegno di spesa e liquidazione. 6770

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 8 novembre 2019, n. 44

Legge n. 144/99 – Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – IV Programma di attuazione. Erogazione del

primo acconto, pari al 20% dell'importo del cofinanziamento ministeriale, in favore della Città Metropolitana di Bari – Impegno di spesa e liquidazione..... 6774

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 8 novembre 2019, n. 45

Legge n. 144/99 – Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – IV Programma di attuazione. Erogazione del saldo della quota di cofinanziamento ministeriale in favore del Comune di San Ferdinando di Puglia (BT) – Impegno di spesa e liquidazione..... 6778

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 20 gennaio 2020, n. 1

PO Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi". Esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dal 1 ottobre al 30 novembre 2019..... 6782

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 23 gennaio 2020, n. 40

D.G.R. 370 del 21/12/2017. "P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 Asse IX Azione 9.7 Sub Azione 9.7.a – Presentazione da parte dei nuclei familiari delle domande di accesso ai Buoni servizio per minori di cui agli Avvisi Pubblici approvati con D.D. n. 865 del 15.09.2017 e ss. mm. e ii." – Proroga unilaterale del termine di ammissibilità della spesa del progetto MIR A0907.127. 6790

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 9

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Società Tempi Moderni S.P.A. sede di Foggia via Cimaglia 1 e sede di Lecce via Francesco Ribezzo 2/D all'erogazione dei Servizi di Base. Revoca sospensione Accredimento all'erogazione dei sevizi al lavoro. Sostituzione "Addetto accoglienza""Tutor individuale"e "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale "per la sede di Foggia e "Addetto all'accoglienza" e ""Esperto junior in affiancamento al tutor individuale" sede di Lecce..... 6794

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 10

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione alla sostituzione dell' "Addetto all'accoglienza" "Esperto Junior in affiancamento operatore disabili" e revoca servizi specialistici "Migranti" alla "Leader Società Cooperativa Consortile" sede di Brindisi Via Dalmazia 31. 6798

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 11

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accredito ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici " Migranti", "Disabili" e "Donne" alla Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Foggia via dell'artigianato, 19. 6801

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 12

Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accredito ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Disabili" e "Donne" alla Formamentis Soc coop. sede di Bari Via Aulio 59/61..... 6804

- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 14
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti" alla Sama Form Via Roma 29 Pallaggianello (Ta). 6807
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 16
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Iscrizione nell'albo di SICUR.A.L.A. S.R.L. sede ubicata in Barletta (BAT) via L. Romanelli, 25 per i servizi di BASE e servizi specialistici "donne" e "migranti". 6810
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 gennaio 2020, n. 18
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. DD 527 del 3 luglio 2019. Errata corrige...... 6813
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 gennaio 2020, n. 16
Autorizzazione all'esercizio per trasferimento al terzo piano, ala sud del plesso centrale dell'Ospedale di Copertino (LE) della U.O.C. di Cardiologia con n. 12 posti letto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i...... 6816
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 gennaio 2020, n. 17
A.D. n. 7 del 14/01/2020. Autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n. 1 Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (ex art 60 ter del R.R. n. 4/2007) di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019, ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti", ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento". Parere favorevole, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità al fabbisogno regionale del "Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus" ubicata nel comune di Botrugno (Le) alla Via Garibaldi. RETTIFICA- INTEGRAZIONE...... 6821
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 dicembre 2019, n. 138
Trasferimento risorse finanziarie ai Comuni per l'anno 2019 in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" – L.R. n. 45/2012. Liquidazione...... 6824
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 gennaio 2020, n. 11
Atto di micro-organizzazione dell' Ufficio della Sezione Turismo dislocato presso il plesso di Brindisi. 6831
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 23 gennaio 2020, n. 13
L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di n. 1 manifestazione. 6834
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 24 gennaio 2020, n. 12
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO

- ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI CONVERSANO Ente di Gest. provvisoria della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore. ISTANZA NON AMMISSIBILE..... 6837**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 24 gennaio 2020, n. 13 PO FESR-FSE 2014-2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione6.6.a – “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”. Ricognizione e acquisizione al Programma di progetti relativi ad Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), E)“Valorizzazioneintegrata dei paesaggi costieri”..... 6841**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 21 gennaio 2020, n. 22 FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell’Ambito Territoriale Sociale di Casarano. 6846**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 21 gennaio 2020, n. 23 FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell’Ambito Territoriale Sociale di Massafra. 6850**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 21 gennaio 2020, n. 24 FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell’Ambito Territoriale Sociale di Campi Salentina..... 6854**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 21 gennaio 2020, n. 25 FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell’Ambito Territoriale Sociale di Barletta. 6858**
- DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA’ 21 gennaio 2020, n. 26 FSC 2014-2020 “Patto per la Puglia” - Azione “Interventi a sostegno dell’inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione”- D.D. n. 442/2018 “Buoni servizio per l’accesso ai servizi per l’infanzia e l’adolescenza” (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell’Ambito Territoriale Sociale di Manduria. 6862**
- DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 gennaio 2020, n. 23 P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all’imboschimento”. Avviso pubblico approvato con Determina dell’Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017. 4° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti..... 6866**
- DETERMINAZIONE DELL’AUTORITA’ DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 gennaio 2020, n. 28 P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”.**

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

4° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 6874

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 gennaio 2020, n. 29

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

2° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti. 6882

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 gennaio 2020, n. 31

PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Paragrafo 19 “Disposizioni transitorie”. Disposizioni finali in merito al termine per la conclusione degli interventi ed alla presentazione della domanda di pagamento di saldo da parte dei beneficiari delle misure 413 e 421 del PSR 2007/2013 ammessi alle norme di transizione..... 6890

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 gennaio 2020, n. 32

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Proroga dei termini di cui alla D.A.G. n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 1 del 02/01/2020..... 6895

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 16 dicembre 2019, n. 23

Pagamenti diretto indennità di espropriazione espressamente accettate. 6900

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 16 dicembre 2019, n. 24

Deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione. 6904

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Decreto 24 dicembre 2019, n. 12

Esproprio..... 6907

AEROPORTI DI PUGLIA

Prot. 23 dicembre 2019, n. 19801

Disposizione di pagamento diretto indennità di espropriazione. 6912

AEROPORTI DI PUGLIA

Prot. 13 gennaio 2020 n. 395

Disposizione di deposito indennità di espropriazione..... 6917

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Estratto Disposizione n. 3812/2020

Provvedimento di pagamento diretto n. 2 acconto indennità di esproprio..... 6920

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 gennaio 2020, n. 22
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO PromOzlon e della destinazione. PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT MILANO 2020. ESITO DELLA PROCEDURA E IMPEGNO DI SPESA.

CUP B39I18000100009

CIG: 8119282377 6921

PUGLIAPROMOZIONE

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PRODUZIONE E STAMPA DI MATERIALE PROMOZIONALE DA REALIZZARSI IN OCCASIONE DELLE ATTIVITA' DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE TURISTICA, DEL VALORE DI € 164.500,00 OLTRE IVA (TOTALE € 200.690,00)

CUP: B39I18000090009

CIG: 8108749F58

AVVISO DI GARA INFRUTTUOSA. 6943

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA' URBANA, QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO 28 gennaio 2020, n. 13

L.r. n. 31 del 7/08/2017, l.r. n. 67 del 29/12/2017, R.R. n. 7 del 22/06/2018. Ulteriore aggiornamento dell'elenco dei professionisti esperti esterni del Comitato Regionale per la valutazione di impatto ambientale...... 6949

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 28 gennaio 2020, n. 67

Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali" direttamente dipendente dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio. 6959

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline - ASL BR/ASL FG/ASL TA/A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia. 6973

COMUNE DI NOCI

Bando di concorso "Premio Noci per la Storia Locale" 15^a edizione (2019-2020) - Biblioteca Comunale "Mons. A. Amatulli"..... 6974

COMUNE DI TUGLIE

Bando di concorso indetto ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 10/2014 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Tuglie. 6976

ASL FG

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico in sostituzione di Direttore Medico della Unità Operativa Complessa SPESAL del Dipartimento di Prevenzione ai sensi dell'art. 18 comma 5 CCNL 08/06/2000..... 6985

ASL FG

Avviso sorteggio Componenti Commissioni Esaminatrici Avvisi Pubblici, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa, varie discipline. 7001

ASL FG

Avviso sorteggio componenti Commissioni Esaminatrici Concorsi Pubblici per titoli ed esami di Dirigente Medico varie discipline..... 7002

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA VASCOLARE DELL'OSPEDALE "VITO FAZZI" DI LECCE..... 7003

ASL LE

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, DI MOBILITA' VOLONTARIA PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA..... 7015

ASL LE

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, DI MOBILITA' VOLONTARIA PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DA ASSEGNARE AL SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE..... 7024

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica, da dedicare alle attività di Radiologia interventistica. 7033

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Medicina Interna..... 7047

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII". 7048

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Farmacologia Medica per le attività di diagnosi e cura, dei pazienti con immunodeficienze primitive e secondarie, afferenti alla U.O.C. di Medicina interna universitaria "Guido Baccelli"..... 7049

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto in Gestione del Rischio

Clinico” con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di Ricerca nell’ambito della Gestione del Rischio Clinico, con particolare riferimento alle misure proattive rivolte alla implementazione ed applicazione delle Raccomandazioni Ministeriali con focus specifico sulla riconciliazione farmacologica..... 7063

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n.1 Borsa di Studio di 1° livello di tipo tecnico, con laurea in Ingegneria dell’Informazione, per una figura di “Bioingegnere/Bioinformatico” per lo svolgimento di attività di ricerca relative al Progetto “Tecnomed - Tecnopolo per la Medicina di Precisione: WP2 – Ricerca di biomarcatori predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoint”, di cui alla Delib. n.914 del 31.10. 2019 – responsabile Dr.ssa S. Tommasi..... 7075

GAL DAUNOFANTINO

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 5 - Intervento 5.3 “Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative” - Intervento 5.4 “Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL”..... 7087

GAL GARGANO

Riapertura termini Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 - Intervento 1.3 “L’anello mancante un piano di azione garganico per l’economia circolare”. 7127

GAL GARGANO

Riapertura termini Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 – Intervento 3.2 “Creazione di start-up extra-agricole”. 7165

GAL PONTE LAMA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all’Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 3 - Intervento 3.3 – “Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali”. 7206

GAL PONTE LAMA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all’Avviso Pubblico SSL 2014-2020- Azione 4 – Intervento 4.2 “Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all’introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale”. 7208

GAL PONTE LAMA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all’Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 4 – Intervento 4.3 - Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani”..... 7210

GAL PONTE LAMA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all’Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 4 - Intervento 4.4 – “Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell’agro”..... 7211

GAL TAVOLIERE

Avviso chiusura del Bando Azione 1 – Intervento 1.1 e Azione 2 – Intervento 2.1..... 7213

Avvisi

REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Avviso di avvio del procedimento Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6")", DP 64 bar ed opere connesse". Società Snam Rete Gas S.p.A. 7215

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Faeto (FG). 7220

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Pietramontecorvino (FG)..... 7222

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Ascoli Satriano (FG). 7229

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG). 7232

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Volturino (FG). 7237

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Casalvecchio di Puglia (FG)..... 7241

COMUNE DI BITRITTO

Avviso di avvio fase di consultazione procedura di VAS. Piano urbanistico esecutivo del comparto di espansione Terziaria e commerciale "BIT UP!". 7246

COMUNE DI BRINDISI

Estratto determinazione dirigenziale del Settore Ambiente ed Igiene Urbana del Comune di Brindisi n. 138 del 10 dicembre 2019. Approvazione del documento "Variante al Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015" (doc. RM0001-ENG-R-RM-4670) per il Punto Vendita carburanti ENI 9195 sito nel Comune di Brindisi, in viale A. Moro angolo via Fratelli Cervi. 7248

COMUNE DI PALAGIANO

Rende noto. Avviso di avvio fase di consultazione procedura di VAS. 7250

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 2065052. Costruzione della linea elettrica aerea in cavo B.T. a farsi per potenziamento rete e fornitura di e.e. al richiedente signor Calabrese Michele nei pressi della S.P. n. 74 nell'agro di Capurso. (Cod. rintr. 59252231). Imposizione coattiva di servitù. Avviso di deposito domanda di autorizzazione. 7251

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 273152. Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per allacciamento cliente TERNA S.p.A. e potenziamento rete in c.da Masseria Curvatta nell'agro di Castellaneta - cod. SGQ LF0000014325281. Avviso rilascio autorizzazione definitiva. Ditta irreperibile: Fg. 16 p.lla 419 - Fg. 17 p.lla 1 comune di Castellaneta. 7252

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n.1930732. Avviso pubblico agli aventi causa sul terreno censito catastalmente col n. 564 di particella del foglio n. 8 del Comune di Minervino Murge (BT) intestata catastalmente alla società PUGLIAMBIENTENERGIA S.R.L. 7253

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 856 del 15 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56''). Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018..... 7256

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 857 del 15 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56''). Comune di Vernole (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018..... 7258

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 953 del 16 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56''). Comune di Torchiarolo (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018..... 7260

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1066 del 17 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56''). Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018..... 7263

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1067 del 17 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56''). Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018..... 7266

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1269 del 21 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56''). Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018..... 7269

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n.1464 del 23 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56''). Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018..... 7271

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1470 del 23 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56''). Comune di Lecce (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018..... 7273

SOCIETA' T.M.M. DEMOLIZIONI

Avviso di deposito di studio di impatto ambientale e richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale..... 7275

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 gennaio 2020, n. 59

Ordinanza del Sindaco di Foggia n. 66 del 12/12/ 2019 avente ad oggetto “Ordinanza contingibile ed urgente di sgombero delle unità abitative insistenti nel campo container ubicato in Foggia, alla via San Severo ex campo nomadi”. Dichiarazione dello stato di emergenza, ai sensi della L.R. 53/2019, art. 9, e Adozione misure urgenti.

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

VISTO il D.Lgs. n. 112 del 31/03/1998

VISTO il D.Lgs. n. 1 del 02/01/2018

VISTA la L.R. n. 53 del 12/12/2019 “*Sistema regionale di protezione civile*”, in particolare l’art. 9

VISTA la L. R. n. 10 del 07/04/2014 “*Nuova disciplina per l’assegnazione e la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica*”, in particolare l’art. 12

DATO ATTO che in data 11 dicembre 2019 si è tenuto presso la Prefettura di Foggia apposito incontro convocato dal Prefetto alla presenza del Presidente della Regione, del Sindaco di Foggia, del Direttore Generale della ASL, dell’Amministratore Unico dell’ARCA e del Dirigente della Protezione Civile regionale; che in detto incontro è stata esaminata la condizione di degrado igienico sanitario del campo container ubicato in Foggia, alla via San Severo ex campo nomadi rilevata dalla ASL territorialmente competente, condizione che si innesta entro un quadro proprio di emergenza abitativa, che non riscontra soluzione di pronta applicabilità da parte dell’ARCA territorialmente competente, a causa del prolungarsi dell’ordinario iter per addivenire alla costruzione e/o all’acquisto di soluzioni abitative;

VISTA l’Ordinanza del Sindaco di Foggia n. 66 del 12/12/2019 avente ad oggetto “*Ordinanza contingibile ed urgente di sgombero delle unità abitative insistenti nel campo container ubicato in Foggia, alla via San Severo ex campo nomadi*”;

CONSIDERATO che la suddetta Ordinanza evidenzia particolari e gravi criticità determinate dalle condizioni igieniche, sanitarie e di sicurezza delle persone residenti nelle aree sulle quali è stato disposto lo sgombero e che sulle medesime si ritengono necessari e indifferibili interventi tesi alla immediata bonifica, alla verifica degli impianti fognari, interni ed esterni, alla manutenzione straordinaria finalizzata alla eliminazione di ogni carenza strutturale ed igienico/sanitaria fino alla sostituzione delle unità abitative (container), ormai vetuste con altre nuove ed adeguate al numero di occupanti;

CONSIDERATO che la medesima Ordinanza dispone lo sgombero del suddetto campo da persone e cose nel termine di 60 (sessanta) giorni dalla notifica dell’Ordinanza stessa a ciascuno dei nuclei familiari occupanti e che il Comando di Polizia Locale è incaricato di far osservare quanto disposto dall’Ordinanza;

TENUTO CONTO della circostanza che lo sgombero è disposto in periodo invernale, ricorrendo così condizioni meteorologiche particolarmente sfavorevoli che costituiscono ulteriore gravame e rendono di fatto impraticabile l’adozione di misure provvisorie;

CONSIDERATO, pertanto, che le risultanze del citato incontro dell’11 dicembre 2019 e la situazione richiamata nell’Ordinanza sindacale prospettano una situazione di crisi particolarmente allarmante e di grave disagio sia per i nuclei familiari obbligati allo sgombero sia per la cittadinanza di Foggia;

VISTO l’art. 9 della L.R. n. 53/2019 “*Dichiarazione dello stato di crisi e di emergenza nel territorio regionale*” che dispone la dichiarazione dello stato di emergenza da parte del Presidente della Giunta Regionale al verificarsi di eventi calamitosi naturali o connessi con l’attività dell’uomo che per loro natura ed estensione comportano l’intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti e debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari, e che il Presidente provvede, nell’ambito delle attribuzioni spettanti alla Regione, a disporre l’attuazione degli interventi necessari anche a mezzo di ordinanze motivate in deroga alle

disposizioni regionali vigenti e nel rispetto della Costituzione, delle leggi dello Stato e dei principi generali dell'ordinamento giuridico, fatte salve le attribuzioni spettanti ai sindaci e alle altre autorità di protezione civile;

CONSIDERATO che, come emerso nel corso del citato incontro dell'11 dicembre 2019, insistono ragioni indifferibili che impongono il reperimento urgente di alloggi in cui collocare i nuclei familiari destinatari dell'Ordinanza di sgombrò e che concorrono a motivare l'adozione di misure emergenziali in ordine alle quali ricorre la necessità del su richiamato intervento coordinato di più enti o amministrazioni da fronteggiare con mezzi e poteri straordinari;

VISTA la nota dell'ARCA Capitanata prot. n. 0024116 del 16 dicembre 2019 con la quale, a seguito degli indirizzi occorsi nella riunione dell'11 dicembre 2019, l'Agenzia, a seguito di apposita ricognizione, ha comunicato:

- di poter procedere all'acquisto sul libero mercato di alloggi da assegnarsi in via provvisoria dal Comune di Foggia agli abitanti dei container siti nel campo oggetto di sgombrò, attraverso l'impiego delle risorse, pari a Euro 3.500.000,00, rivenienti dalla Legge n. 560/1993;
- di aver individuato n. 6 alloggi immediatamente disponibili

DECRETA

Art. 1)

E' dichiarato, ai sensi dell'art. 9 della L.R. n. 53/2019, lo stato di emergenza e di grave pericolosità relativamente all'Area Campo container ubicato in Foggia alla via San Severo.

Art. 2)

In ragione delle rilevate condizioni di eccezionale degrado igienico e socio-sanitario che rendono necessario lo sgombrò disposto con Ordinanza sindacale n. 66/2019 e ricorrendo pertanto le situazioni socialmente rilevanti di cui all'art. 12 "*Riserva di alloggi per situazioni di emergenza abitativa*" della Legge Regionale n. 10/2014, oltre che quelle di natura emergenziale di cui all'art. 9 della L.R. n. 53/2019, al fine di assicurare la sistemazione dei nuclei familiari interessati, come individuati nell'Ordinanza medesima, ARCA Capitanata è autorizzata a procedere all'acquisto di alloggi sul libero mercato da assegnarsi da parte del Comune di Foggia ai nuclei familiari come individuati nell'Ordinanza Sindacale n. 66/2019; laddove necessario, in caso di insufficienza di offerta di alloggi da acquisire sul libero mercato, il Sindaco del Comune di Foggia, nell'ambito delle competenze ascrittegli per legge, potrà procedere all'esproprio di alloggi sfitti, riservando i medesimi a detti nuclei familiari, fermo restando che la proprietà degli alloggi rimane in capo all'ARCA Capitanata. La copertura finanziaria per l'acquisto di alloggi sul libero mercato o per l'eventuale indennizzo dei proprietari di alloggi oggetto di esproprio trova capienza nei fondi rivenienti dalla Legge n. 560/1993 pari a Euro 3.500.000,00 (Euro tremilionicinquecentomila/00), che l'ARCA Capitanata, anche in deroga alle disposizioni vigenti, è autorizzata a rendere all'uopo disponibili.

Art. 3)

Di autorizzare ARCA Capitanata in deroga alle disposizioni di cui alla L.R. 10/2014, alla messa a disposizione del Comune di Foggia, per l'assegnazione dei ai nuclei familiari come individuati nell'Ordinanza Sindacale n. 66/2019, di tutti gli alloggi vuoti di proprietà ARCA immediatamente disponibili, nonché di tutti gli ulteriori alloggi che dovessero rendersi disponibili sino alla scadenza della data di sgombrò.

Art. 4)

Di disporre l'abbattimento delle *unità abitative insistenti nel campo container ubicato in Foggia, alla via San Severo ex campo nomadi*, libere da persone e cose, demandando per competenza al Comune di Foggia l'adozione di tutti gli atti connessi e conseguenti.

Art. 5)

Il presente Decreto, da notificarsi agli Enti interessati a cura del Segretariato Generale, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Art. 6)

Il presente Decreto, per ragioni contingenti, di necessità e urgenza, è immediatamente esecutivo ed è fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Art. 7)

L'attuazione del presente Decreto non comporta ulteriori implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa a carico del bilancio della Regione Puglia.

Le spese derivanti dall'attuazione della presente Ordinanza saranno sostenute da ARCA Capitanata con le risorse di cui al Protocollo d'Intesa sottoscritto in data 2 dicembre 2019 per la realizzazione della programmazione straordinaria di 150 alloggi.

Bari, lì 29 GEN. 2020

Dott. Michele Emiliano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER L'AGRICOLTURA E LA PESCA 22 gennaio 2020, n. 2

Programma Operativo FEAMP 2014/2020: SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020 – Manifestazione fieristica in Bruxelles, 21-23 aprile 2020. Avviso manifestazione di interesse per imprese espositrici del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione della Puglia.

**Il Dirigente della Sezione
Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca**

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998 che detta le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii;

VISTO l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO D.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013;

VISTO il D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. n. 55 (legge stabilità regionale 2020) del 30/12/2019;

VISTA la L.R. n. 56 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020-2022" del 30/12/2019;

Vista la D.G.R. n. 2050 del 11/11/2019 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione "Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca" alla Dott.ssa Rosa Fiore;

Vista la Determinazione n. 3 del 29/01/2019 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione, con la quale è stato confermato Dirigente del Servizio Programma FEAMP il dott. Aldo di Mola;

VISTA la D.G.R. n.2285 del 09/12/2019 con la quale la dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - è stata designata Referente regionale dell'Autorità di Gestione (RAAdG) nazionale, membro effettivo del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, oltre che referente dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013. Con il medesimo atto il Dirigente del Servizio Programma FEAMP è stato designato Referente Regionale supplente dell'Autorità di Gestione nazionale, membro supplente del Comitato di Sorveglianza e della Cabina di Regia per l'attuazione del Programma Operativo FEAMP 2014/2020, nonché referente vicario dell'Autorità di Gestione nazionale del PO FEP 2007/2013;

Vista la Determinazione del dirigente della Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca n. 102 del 20/05/2019 di conferimento dell'incarico di responsabile di PO "Commercializzazione e Trasformazione" al dott. Nicola Marino e conferimento dell'incarico di "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP" alla Rag. Maria Amendolara;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla PO "Commercializzazione e Trasformazione", dott. Nicola Marino, unitamente alla "Responsabile di Raccordo Attuazione FEAMP", rag. Maria Amendolara, confermata dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP Dott. Aldo di Mola, dalla quale si rileva quanto segue:

VISTO il Regolamento (UE) n. 1380/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2013 relativo alla politica comune della pesca, che modifica i regolamenti (CE) n. 1954/2003 e (CE) n. 1224/2009 del Consiglio e che abroga i regolamenti (CE) n. 2371/2002 e (CE) n. 639/2004 del Consiglio, nonché la decisione 2004/585/CE del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione, sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di Coesione e sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 508/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 15 maggio 2014 relativo al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca, che abroga i regolamenti (CE) n. 2328/2003, (CE) n. 861/2006, (CE) n. 1198/2006 e (CE) n. 791/2007 del Consiglio e il Reg. (UE) n. 1255/2011 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'Accordo di Partenariato 2014-2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europeo adottato il 29 ottobre 2014 della Commissione Europea;

VISTO il Programma Operativo Nazionale FEAMP 2014-2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione di esecuzione della Commissione n. C(2015) 8452 del 25 novembre 2015;

VISTA la D.G.R. n. 1685 del 02/11/2016 con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione tra l'Autorità di Gestione e la Regione Puglia in qualità di Organismo Intermedio, avente ad oggetto le modalità, i criteri e le responsabilità connessi all'attuazione della delega stessa;

VISTA la Convenzione tra l'Autorità di Gestione e l'Organismo Intermedio - Regione Puglia stipulata in data 01/12/2016;

Vista la Determinazione del Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca del 9 agosto 2019, n. 145 *"Programma Operativo FEAMP 2014/2020: Manuale delle procedure e dei controlli - Disposizioni procedurali dell'Organismo Intermedio Regione Puglia – Terza versione: approvazione modifiche"*;

VISTA la nota del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale della pesca marittima e della acquacoltura – PEMAC IV, Prot. n. 853 del 16/01/2020 (acquisita al Prot. n. 861 del 20/01/2020) relativa alla partecipazione italiana alla manifestazione annuale SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 21 al 23 aprile 2020;

CONSIDERATO che la precitata nota richiede alla Regione Puglia, la presenza della Regione e l'elenco delle ditte eventualmente interessate a partecipare;

PRESO ATTO che la SEAFOOD EXPO GLOBAL di Bruxelles è la principale manifestazione internazionale in Europa sui prodotti ittici; essa raggruppa tutta la filiera ittica rappresentando un appuntamento di primaria importanza e di rilevante interesse per gli operatori del settore che hanno, in questa sede, l'occasione di valorizzare e promuovere il prodotto ittico di eccellenza;

PRESO ATTO, altresì, che lo spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, è a titolo gratuito ed è finalizzato all'esposizione/presentazione di iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici;

PRESO ATTO, infine, che l'azienda dovrà assumere l'impegno e il relativo onere a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dalla impresa aggiudicataria del servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg, debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente;

RITENUTO importante per la Regione, in quanto Organismo Intermedio del FEAMP 2014/2020, partecipare alla suddetta manifestazione per assicurare la propria rappresentanza unitamente a quella delle altre Regioni italiane e del Ministero;

RITENUTO, altresì, opportuno indire apposita manifestazione di interesse per acquisire le adesioni di imprese ittiche (pesca, acquacoltura, commercializzazione e trasformazione) operanti sul territorio regionale a partecipare alla manifestazione fieristica che si terrà a Bruxelles dal 21 al 23 aprile 2020;

CONSIDERATA la ristrettezza dei tempi a disposizione, si ritiene opportuno prevedere la presentazione della manifestazione di interesse compilando l'apposito modulo, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, con trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it ;

CONSIDERATO che, stante lo spazio disponibile contingentato, si rende necessario stilare un elenco dei soggetti richiedenti, che dovranno operare in uno dei settori economici individuati dai codici di attività A03, C10.2 e G46.38, e che sarà determinato sulla base del maggior volume d'affari dichiarato per l'esercizio 2018; inoltre, indipendentemente dalla collocazione in graduatoria per volume d'affari, sarà darà priorità alla partecipazione, ove ne facciano istanza:

- almeno due operatori registrati presso la CCIAA con codice prevalente (P) nel settore di attività A03 (Pesca e Acquacoltura) in funzione del maggior fatturato;
- a un massimo di due operatori, operanti nei settori C10.2 e G46.38, che non abbiano partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO e con fatturato maggiore o uguale ad euro 500.000,00.

DATO ATTO che tutti gli espositori dovranno risultare in regola con gli standard imposti dal D.lgs. 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro, e dal D.lgs. 193/07, in materia di sicurezza alimentare;

PRESO ATTO che il numero di stand disponibili per ciascuna Regione sarà reso noto dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali solo quando saranno acquisite le adesioni da tutto il territorio nazionale e che in funzione del dato ciascuna Regione dovrà aumentare o ridurre il numero di partecipanti.

TANTO PREMESSO si propone al Dirigente della Sezione di adottare la seguente determinazione e precisamente di:

- confermare la partecipazione della Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - alla manifestazione SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 21 al 23 aprile 2020, usufruendo dello spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, per la presentazione delle iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici;
- indire apposita manifestazione di interesse per acquisire le adesioni di imprese ittiche - aventi sede legale e sede operativa nel territorio regionale - a presentare domanda di partecipazione al SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 21 al 23 aprile 2020;
- stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse deve avvenire compilando l'apposito modulo, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, con trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it;
- fissare quale termine ultimo di presentazione delle domande, a pena di esclusione, le ore 23.59 del **06/02/2020**;
- stabilire che sarà stilato un elenco in ordine di priorità dei soggetti richiedenti, che dovranno operare in uno dei settori economici individuati dai codici di attività A03, C10.2 e G46.38, e che sarà determinato sulla base del maggior volume d'affari dichiarato per l'esercizio 2018; inoltre, indipendentemente dalla collocazione in graduatoria per volume d'affari, sarà darà priorità alla partecipazione, ove ne facciano istanza:
 - almeno due operatori registrati presso la CCIAA con codice prevalente (P) nel settore di attività A03 (Pesca e Acquacoltura) in funzione del maggior fatturato;
 - a un massimo di due operatori, operanti nei settori C10.2 e G46.38, che non abbiano partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO e con fatturato maggiore o uguale ad euro 500.000,00;
- trasmettere l'elenco delle imprese, selezionate a seguito di quanto previsto dal presente avviso, al

Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura e per conoscenza alle ditte selezionate, per gli opportuni accordi tecnici relativi alla partecipazione all'evento fieristico delle singole aziende e l'assegnazione dei moduli espositivi;

- prendere atto che il numero dei moduli disponibili per ciascuna Regione sarà definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, in funzione delle adesioni raccolte da tutto il territorio nazionale;
- stabilire che, in caso di assegnazione di uno spazio espositivo, l'eventuale mancato presidio dello stesso da parte della Ditta/Impresa assegnataria durante l'evento in questione, comporterà l'esclusione dalle successive manifestazioni;
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel BURP e nel sito feamp.regione.puglia.it.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del Decreto Leg.vo n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RESPONSABILE PO
"Commercializzazione e Trasformazione"
dott. Nicola Marino

LA RESPONSABILE DI RACCORDO
Rag. Maria Amendolara

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO
Dott. Aldo Di Mola

Il Dirigente della Sezione

Sulla base delle risultanze istruttorie espletate dal Servizio Programma FEAMP e confermate dal Dirigente del Servizio Programma FEAMP, letta la proposta formulata e vista la sottoscrizione agli adempimenti del Servizio Programma FEAMP,

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 7/1997. In materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- di confermare la partecipazione della Regione Puglia - Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale ed ambientale, Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca - alla manifestazione SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 21 al 23 aprile 2020, usufruendo dello spazio espositivo messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole

Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, per la presentazione delle iniziative regionali per la valorizzazione dei prodotti ittici;

- di indire apposita manifestazione di interesse per acquisire le adesioni di imprese ittiche - aventi sede legale e sede operativa nel territorio regionale - a presentare domanda di partecipazione al SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020, che si terrà a Bruxelles (Belgio) dal 21 al 23 aprile 2020;
- di stabilire che la partecipazione alla manifestazione di interesse deve avvenire compilando l'apposito modulo, di cui all'Allegato A), parte integrante del presente atto, con trasmissione esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo: sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it;
- di fissare quale termine ultimo di presentazione delle domande, a pena di esclusione, le ore 23.59 del **06/02/2020**;
- di stabilire che sarà stilato un elenco in ordine di priorità dei soggetti richiedenti, che dovranno operare in uno dei settori economici individuati dai codici di attività A03, C10.2 e G46.38, e che sarà determinato sulla base del maggior volume d'affari dichiarato per l'esercizio 2018; inoltre, indipendentemente dalla collocazione in graduatoria per volume d'affari, sarà data priorità alla partecipazione, ove ne facciano istanza:
 - o almeno due operatori registrati presso la CCIAA con codice prevalente (P) nel settore di attività A03 (Pesca e Acquacoltura) in funzione del maggior fatturato;
 - o a un massimo di due operatori, operanti nei settori C10.2 e G46.38, che non abbiano partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO e con fatturato maggiore o uguale ad euro 500.000,00;
- di trasmettere l'elenco delle imprese, selezionate a seguito di quanto previsto dal presente avviso, al Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura e per conoscenza alle ditte selezionate, per gli opportuni accordi tecnici relativi alla partecipazione all'evento fieristico delle singole aziende e l'assegnazione dei moduli espositivi;
- di prendere atto che il numero dei moduli disponibili per ciascuna Regione sarà definito dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Direzione generale pesca e acquacoltura, in funzione delle adesioni raccolte da tutto il territorio nazionale;
- di stabilire che, in caso di assegnazione di uno spazio espositivo, l'eventuale mancato presidio dello stesso da parte della Ditta/Impresa assegnataria durante l'evento in questione, comporterà l'esclusione dalle successive manifestazioni;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento con i relativi allegati nel BURP e nel sito feamp.regione.puglia.it.
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta obblighi di natura contabile a carico del Bilancio Regionale e non determina oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia, pertanto, non essendoci adempimenti di competenza della Sezione Ragioneria, non viene trasmesso alla predetta Sezione;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto:

- viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm.ii.;
- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, nel sito www.regione.puglia.it nella sezione Amministrazione Trasparente;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP);
 - sarà conservato e custodito presso la Sezione Attuazione dei Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca;
 - sarà trasmesso, in copia conforme all'originale, alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà inviato in copia conforme all'originale all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari e al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
 - è adottato in originale ed è composto in totale di:
 - n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate;
 - n. 1 (un) allegato composto da n. 3 (tre) facciate vidimate e timbrate.
- per un totale complessivo di n. 10 (dieci) facciate.

Il Dirigente della Sezione e
Referente regionale Autorità di Gestione
FEAMP 2014/2020
Dott.ssa Rosa Fiore

ALLEGATO. A)

(carta intestata del richiedente)

Alla
REGIONE PUGLIA
 DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E
 AMBIENTALE
 SEZIONE ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI COMUNITARI PER
 L'AGRICOLTURA E LA PESCA
 Lungomare N. Sauro 45 - 70121 BARI
 PEC sezionepsrfeamp@pec.rupar.puglia.it

e, per suo tramite, al
**MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E
 FORESTALI**
 Direzione Generale della Pesca Marittima e dell'Acquacoltura
 -PEMAC IV
 Via XX Settembre n. 20- 00187 ROMA

**MODULO ADESIONE AZIENDE STAND MIPAAF
 SEAFOOD EXPO GLOBAL
 Bruxelles, 21-23 Aprile 2020**

(Si prega di compilare il presente modulo in formato elettronico, firmarlo e di trasmetterlo via PEC)

Il/La sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____ C.F. _____
 in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società (*denominazione/ragione sociale*)
 _____, operante in
 uno dei settori economici con codice di attività prevalente (*barrare il codice*):

- A03**
 C10.2
 G46.38

con _____ sede _____ in _____ (indirizzo)

_____ P.IVA. _____

tel. _____ fax _____

e-mail _____ sito web _____

CHIEDE

di partecipare allo stand del MIPAAF nell'ambito del SEAFOOD EXPO GLOBAL 2020.

All'uopo precisa che:

1. l'Azienda/Impresa produce/commercializza

2. il quantitativo annuo prodotto/commercializzato (media ultimo triennio) ammonta a Hg./Q.li _____

3. L'Azienda intende esporre i seguenti prodotti:

- _____
- _____
- _____

Pertanto, necessita di una delle seguenti attrezzature gratuite (*indicare la tipologia*):

- espositore multipiano per prodotti
- frigorifero
- congelatore
- forno microonde
- altro _____

L'Azienda si impegna a trasportare, sino al luogo di raccolta comunicato dall'impresa aggiudicataria del servizio relativo all'organizzazione, il prodotto ittico congelato, refrigerato, in conserva che desidera esporre, sino ad un massimo di 50 Kg, debitamente imballato e perfettamente identificato e con tutti i certificati sanitari richiesti dalla normativa vigente.

L'impresa si impegna, altresì, a presidiare con proprio personale e a proprie spese lo spazio espositivo che sarà concesso, pena l'esclusione della stessa impresa, dalle future manifestazioni.

Per gli aspetti organizzativi il referente da contattare sarà:

cognome e nome: _____
posizione: _____
tel. cellulare: _____
email _____

Il sottoscritto a norma dell'art. 13 del D.lgs. 196/2003 in materia di "Diritto alla protezione dei dati personali" espressamente presta il suo consenso al trattamento inclusivo di raccolta, elaborazione, conservazione, utilizzo, comunicazione, secondo termini e modalità della menzionata informativa e nei limiti ivi indicati, dei dati personali acquisiti o che saranno acquisiti in futuro, in coerenza con lo svolgimento delle attività operative dell'aggiudicatario del servizio finalizzato all'organizzazione della partecipazione italiana alla manifestazione annuale Seafood Expo Global.

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
(timbro e firma)

Inoltre, in adesione all'Avviso di selezione di imprese espositrici del settore pesca, acquacoltura, trasformazione e commercializzazione emanato dalla Regione Puglia, Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, Sezione Attuazione dei programmi comunitari per l'agricoltura e la pesca,

il/la sottoscritto/a _____
 nato/a _____ il _____ C.F. _____
 in qualità di legale rappresentante della Ditta/Società (*denominazione/ragione sociale*)
 _____ con sede in
 _____ (*indirizzo*) _____ P.IVA.
 _____,

DICHIARA (ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445)

(compilare e segnare le singole voci dichiarate e cancellare le voci non pertinenti)

consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'articolo 76 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti,

- che il volume d'affari dichiarato per il 2018 alla competente Camera di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura ammonta a € _____ ***(all'uopo allegare copia della visura camerale).***
- di essere in regola con gli standard imposti dal D.lgs. 81/08, in materia di sicurezza sul lavoro, e dal D.lgs. 193/07, in materia di sicurezza alimentare.
- di aver adempiuto a tutti gli obblighi imposti dalla vigente normativa in materia di contribuzione del lavoro e altresì di aver espletato tutti gli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalle leggi e dai contratti e garantisce pertanto la regolarità contributiva della propria azienda;
- di AVER partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO GLOBAL
oppure
- di NON AVER partecipato alla precedente edizione del SEAFOOD EXPO GLOBAL
- di voler aderire all'iniziativa in questione in quanto _____ (*inserire motivazione dell'interesse - max 10 righe*) _____

Luogo e data, _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
 (timbro e firma)

ALLEGARE COPIA DEL DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 334

Procedimento di Autorizzazione Unica alla costruzione e all'esercizio con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità ai sensi di DPR n. 327/2001 (art. 52 quater e sexies); Decr. L. 239/2003 conv. in L. n. 290 del 27/10/2003, art. 1 sexies, c. 5; DGR n. 2006 del 13.09.2011 e n. 1446 dell'08.07.2014 del metanodotto denominato "Allacciamento Diella Invest S.p.A. – Putignano (BA) DN 100 (4") 64 bar". Proponente: SNAM Rete Gas S.p.a. con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

sulla scorta dell'istruttoria espletata dal Responsabile del Procedimento ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- Con nota del 04.02.2019 (proprio prot. n. 239 del 04.02.2019), acquisita al prot. n. AOO_089_1253 del 04.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, della L.R. n. 3 del 22.02.2005 (modificata dalla L.R. n. 3/2008) formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al progetto denominato " Allacciamento Dilella Invest S.p.A. – Putignano (BA) DN 100 (4") – 64 bar".
- [...] *L'intervento in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto, di proprietà Snam Rete Gas S.p.A., denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. – DN 100 (4") MOP 64 bar". L'origine della direttrice in progetto avverrà dalla condotta in esercizio denominata "Castellaneta – Castellana Grotte" DN 250 (10") – 64 bar mediante l'inserimento sulla linea principale di un PIL dove in corrispondenza della stessa area impiantistica, verrà prevista la realizzazione dell'impianto tipo PIDA relativo all'allacciamento in oggetto. La condotta, una volta uscita dall'area impiantistica in progetto, procede in maniera rettilinea per circa 105.00 m e, dopo aver compiuto due curve a 90°, attraversa la Strada Vicinale Pozzo Priore di Sotto. Successivamente procede nuovamente in maniera rettilinea per altri 100.00 m, attraversa Via Gianvincenzo Angelini De Miccolis e raggiunge il punto di riconsegna gas con giunto terminale interrato, posto sull'aiuola all'interno della proprietà dell'Utente finale.[...]* (cfr., "Relazione Tecnica);
- Ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 164/2000, la Snam Rete Gas S.p.a. ha dichiarato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le previste necessità di trasporto del gas e che risulta pertanto indispensabile realizzare il metanodotto "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. – Putignano (BA) DN 100 (4") – 64 bar , avente una lunghezza di 255 m circa, ricadente nel territorio del comune di Putignano (BA).

Considerato che:

- con nota prot. n. AOO_089_3489 del 26.03.2019, la Sezione Autorizzazione Ambientali, in qualità di Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione di cui al D.lgs. 327/2001 e ss. mm. ii., comunicava alla società SNAM Rete Gas S.p.a. e a tutti gli Enti interessati l'avvio del procedimento di che trattasi (ex artt. 7 e ss. della L. n. 241(1990 e ss. mm. ii.). Con la medesima nota, avendo verificato che il numero dei destinatari di ogni comunicazione, notificazione o avviso previsto dal testo unico (D.lgs. n. 327/2001) e riguardante l'iter per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o la dichiarazione di pubblica utilità è inferiore a cinquanta, delegava la società SNAM Rete Gas S.p.a. a voler informare il pubblico interessato in merito all'esistenza e all'oggetto del procedimento, e di consentire allo stesso di partecipare al procedimento nelle forme stabilite dal DPR n. 327/2001;
- Decorso il termine di trenta (30) giorni per l'invio, da parte del pubblico interessato, delle osservazioni alla realizzazione del progetto di che trattasi, la Sezione Autorizzazioni Ambientali con nota prot. n.

AOO_089_12859 del 22.10.2019 convocava per il giorno 25.11.2019 una conferenza di servizi ai fini della valutazione del progetto proposto dalla SNAM Rete Gas S.p.a. nonché acquisizione dei pareri, contributi istruttori ed atti di assenso alla realizzazione del progetto di che trattasi;

Atteso che:

- nella seduta di conferenza del 25.11.2019, si acquisivano agli atti del procedimento i seguenti pareri ed atti di assenso favorevoli, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante.
 - **Sezione Lavori Pubblici – Ufficio per le espropriazioni:** con nota proprio prot. n. 14034 del 16.09.2019 ha comunicato che la società Snam ha trasmesso la relazione di stima e metodo di calcolo delle indennità particellare revisionato e pertanto, la Autorizzazione Unica può essere rilasciata senza prescrizioni da parte dello scrivente;
 - **ANAS S.p.a.:** con nota del 20.05.2019 ha comunicato che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le strade statali di competenza Anas, pertanto, Anas non esprimerà alcun parere di merito e/o autorizzazione;
 - **ARPA Puglia – DAP Bari:** con nota prot. n. 84435 del 22.11.2019 ha espresso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, all'intervento proposto dalla Snam;
 - **Comune di Putignano:** con nota prot. n. 35047 del 21.06.2019 ha rilasciato il nulla osta urbanistico relativamente all'intervento proposto dalla Snam;
 - **Comune di Putignano:** con nota prot. n. 66573 del 20.11.2019 ha rilasciato il proprio parere favorevole di compatibilità paesaggistica relativo all'intervento proposto dalla Snam;
 - **Comune di Putignano:** con nota prot. n. 22010 del 24.04.2019 ha restituito alla società Snam Rete Gas S.p.a. l'avviso al pubblico specificando che non è stata fatta alcuna opposizione in merito;
 - **Comune di Putignano:** con nota prot. n. 68497 del 27.11.2019 ha trasmesso il proprio nulla osta, con prescrizioni, all'attraversamento della viabilità comunale S.C. Pozzo priore di Sotto e Via G. Angelini De Miccolis.
 - **Fastweb S.p.a.:** con pec del 30.03.2019 ha comunicato l'assenza di interferenze con le proprie infrastrutture;
 - **Centria Reti Gas S.r.l.:** con nota prot. n. 1447 del 12.04.2019 ha comunicato la propria incompetenza nel procedimento di che trattasi;
 - **Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la Città Metropolitana di Bari:** con note prot. n. 5389 del 30.04.2019 e prot. n. 12534 del 08.10.2019 ha trasmesso il proprio parere favorevole, con prescrizioni, sia per gli aspetti paesaggistici sia per gli aspetti archeologici, all'intervento proposto dalla Snam;
 - **Murgia Reti Gas:** con nota prot. n. 37 del 12.04.2019 ha comunicato che l'intervento proposto presenta una interferenza con il metanodotto di loro competenza e, pertanto, chiede alla Snam di valutare la risoluzione tecnica dell'interferenza alla luce della tipologia di attraversamento da eseguire e richiedendo una tracciatura per l'individuazione puntuale della propria condotta;
 - **MISE – Direzione generale per le Attività Territoriali:** con nota proprio prot. n. 74306 del 10.05.2019 ha rilasciato alla società Snam Rete Gas S.p.a. il nulla osta alla costruzione del metanodotto oggetto di autorizzazione unica ex DPR 327/2001;
 - **MATTM – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali:** nota prot. n. 5834 del 06.03.2019. Il MATTM ha comunicato che non procederà alla valutazione preliminare di cui all'art. 6 comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. atteso che non ricorrono i requisiti di cui al medesimo articolo.

Vista la nota del MATTM, valutato il progetto, la conferenza di servizi decreta che l'intervento proposto non sia da sottoporre alla procedura di VIA nonché alla procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, atteso che lo stesso non è ricompreso tra le tipologie progettuali da sottoporre a VIA (vedasi Allegato II e III

della Parte Seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.) ed è ben al disotto della soglia limite di 20 Km (255 m), al disopra della quale sarebbe necessaria una procedura di verifica di assoggettabilità a VIA (vedasi Allegato IV, lettera f) della Parte II del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.).

Verificata:

- la corretta trasmissione e ricezione della comunicazione di avvio del procedimento (ex DPR 327/2001), ai proprietari delle particelle catastali interessate all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio (V.P.E.) e occupazione temporanea,;

Viste

- le osservazioni trasmesse da:
 - o Avv. Domenico Bianco (per conto della sig. Nardone Carla Irene): nota del 16.05.2019 acquisita al prot. n. AOO_0896064 del 20.05.2019;
 - o Sig. Petrucci Vincenzo: nota del 07.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5454 del 09.05.2019;
 - o Sig. Tria Angela; nota del 07.05.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_5440 del 09.05.2019.
- le controdeduzioni della dalla società SNAM Rete Gas. S.p.a. alle osservazioni pervenute, e trasmesse con nota prot. n. 1053 del 02.07.2019, (allegate alla presente determinazione per farne parte integrante);

Atteso che:

- La conferenza di servizi del 25.11.2019, valutato il progetto definitivo dell'intervento oggetto di autorizzazione, visti i pareri e atti di assenso acquisiti agli atti della conferenza di servizi, valutate le osservazioni pervenute e le relative controdeduzioni della società Snam Rete gas S.p.a., concludeva i lavori approvando il progetto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") 64 bar", proposto dalla società SNAM Rete Gas S.p.a.

TUTTO CIÒ PREMESSO**Rilevato che:**

- L'attività in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") 64 bar", di proprietà di Snam Rete Gas S.p.A., nel Comune di Putignano (BA). Il nuovo metanodotto, di lunghezza complessiva pari a circa 205 m, si rende necessario al fine di permettere la fornitura di gas alla ditta Lezzi – Surbo (LE) Z.I.;
- la società SNAM Rete Gas S.p.a., ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 164/2000, ha dichiarato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le previste necessità di trasporto del gas e che risulta pertanto indispensabile realizzare il metanodotto "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") 64 bar", della lunghezza di 255 m circa, che ricade nel territorio del comune di Putignano (BA).

Considerato che:

- La Conferenza di servizi del 25.11.2019, preso atto di tutti i pareri favorevoli acquisiti agli atti del procedimento di che trattasi, concludeva i lavori approvando il progetto definitivo dell'intervento proposto dalla società Snam Rete Gas S.p.a., con accertamento della compatibilità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ed occupazione temporanea, e dichiarazione di pubblica utilità.

VISTA la Legge Regionale Puglia 4 febbraio 1997, n. 7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale";

VISTA la DGR n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO il D.P.G.R. 31/07/2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";

VISTA la DGR del 31/07/2015, n. 1518 con cui è stato adottato in attuazione del modello organizzativo denominato "MAIA", l'atto di Alta Organizzazione che disciplina il sistema organizzativo della Presidenza e della Giunta Regionale e le successive modifiche ed integrazioni dello stesso;

VISTA la DGR del 12/10/2015, n. 1744 con cui è stato nominato Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio, l'ing. Barbara Valenzano;

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni".

VISTA la DGR del 29/07/2016 n. 1176 di conferimento degli incarichi di Direzione di Sezione con la quale la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.G.R. n. 2006 del 13/09/2011 che demanda al Servizio Ecologia (oggi Sezione Autorizzazione Ambientali) la titolarità del procedimento autorizzativo unico in materia di gasdotti ai sensi dell'art. 52 sexies del DPR n. 327/2001 e smi;

VISTA la D.G.R. n. 1446 dell'08/07/2014 che individua l'iter procedurale volto al rilascio dell'autorizzazione unica in materia di gasdotti di distribuzione e trasporto non riservati alla competenza dello Stato, così come delineato nell'allegato A della medesima deliberazione;

VISTO il D.lgs. n. 164 del 23/05/2000 recante "*Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale*";

VISTO il DPR n. 327 dell'08/06/2001 e smi recante "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità*";

VISTO il DM 17 aprile 2008 recante "*Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8*";

VISTO il Decr. L. n. 239/2003 conv. in l. n.290 del 27/10/2003 recante "*Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità*".

VISTA la nota prot. n. 5834 del 06.03.2019 del MATTM - Direzione Generale per la Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali ;

CONSIDERATO che l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8 del d.lgs. n. 164/2000 e smi;

VISTI gli esiti delle della conferenza di servizi del 25.11.2019;

PRESO ATTO di tutti i pareri/contributi pervenuti;

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di approvare**, visti degli esiti favorevoli della conferenza di servizi del 25.11.2019 e dei pareri ed atti di assenso acquisiti agli atti del procedimento (allegati alla presente determinazione per farne parte integrante) il progetto definitivo del metanodotto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") 64 bar" sulla scorta, altresì, di tutti i pareri acquisiti nel corso del procedimento di A.U.;
- **di autorizzare** la società SNAM RETE GAS S.p.A. alla costruzione e all'esercizio delle opere ricomprese nel progetto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") 64 bar", in conformità al progetto definitivo approvato, fatti salvi gli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza, con l'osservanza di tutte le prescrizioni e indicazioni degli Enti interessati intervenuti nel procedimento di A.U.;
- **di stabilire** che il presente provvedimento assorbe, anche ai fini urbanistici ed edilizi, ogni altro atto di assenso comunque denominato (autorizzazioni, licenze, nulla osta ed atti di assenso comunque denominati) necessario alla realizzazione dell'intervento in questione, conformemente al livello di progettazione definitiva oggetto del presente atto;
- **di specificare che** le opere approvate saranno realizzate ed esercite su terreni di proprietà di terzi identificati nell'elenco particellare allegato all'avviso pubblico e parte integrante del presente provvedimento;
- **di dichiarare** la pubblica utilità delle opere in progetto e l'indifferibilità ed urgenza dei lavori ai sensi del DPR n. 327/2001 e ss. mm. ii;
- **di accertare** la conformità urbanistica degli interventi ricompresi nel progetto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") 64 bar";
- **di dichiarare** che la presente autorizzazione unica costituisce, ove necessario, variante allo strumento urbanistico vigente ai sensi dell'art. 52-quater co. 3 del DPR n. 327/2001 e ss. mm. ii;
- **di subordinare** l'esercizio dell'opera agli adempimenti previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione incendi;
- **di dare atto** che l'esecuzione dei lavori è subordinata al preventivo ottenimento da parte di SNAM RETE GAS S.p.A., della disponibilità delle aree oggetto di intervento, trasformazione e/o occupazione temporanea;
- **di dare atto** che tutti gli eventuali interventi di modifica sostanziale, rifacimento, potenziamento e riattivazione della condotta gas e delle altre opere in progetto, così come definiti dalla normativa vigente, che si rendessero necessari successivamente all'emissione dell'autorizzazione, saranno

- assoggettati ad un nuovo procedimento unico che si svolgerà mediante l'indizione di una nuova conferenza dei servizi, previo espletamento, qualora previsto, della preliminare procedura di verifica di assoggettabilità alla VIA ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii;
- **di prevedere** a carico di Snam Rete Gas S.p.a., prima dell'inizio dei lavori, l'inoltro di una copia integrale del progetto esecutivo alla Regione Puglia – Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprensivo dell'evidenza dell'ottemperanza alle prescrizioni apposte;
 - **di rappresentare** che, in conformità al progetto così come approvato e nel rispetto delle norme di cui al DM 17 aprile 2008, con particolare riferimento alle distanze minime di sicurezza delle condotte dai fabbricati, nella fascia di vincolo preordinato all'esproprio, non è consentita la presenza di alcun tipo di edificazione, lasciando inalterata la possibilità dell'uso agricolo dei fondi asserviti (servitù *non aedificandi*);
 - **di attestare** che il presente atto non comporta né può comportare un impegno di spesa a carico della Regione Puglia;
 - **di trasmettere** copia del presente provvedimento a tutti i soggetti coinvolti nel corso del procedimento autorizzativo, nonché alla società proponente Snam Rete Gas S.p.a.;
 - **di demandare** alla società proponente l'ottemperanza agli adempimenti indicati dall'art. 17 co. 2 del DPR n. 327/2001 e ss. mm. ii. relativi alle necessarie comunicazioni ai proprietari;
 - **di stabilire** che la presente autorizzazione viene rilasciata facendo salvi i diritti dei terzi e con l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia ambientale, edilizia, urbanistica, sanitaria, fiscale, di sicurezza e prevenzione incendi. La Snam Rete Gas S.p.a., si assume la piena responsabilità nei confronti di eventuali danni dovessero derivare a terzi dalla cattiva esecuzione e/o dall'esercizio dell'opera in argomento, nonché dal mancato rispetto, ancorché parziale, delle prescrizioni apposte, manlevando la Regione Puglia da ogni pretesa da parte dei terzi eventualmente danneggiati;
 - **di dare atto** che è fatta salva la possibilità di impartire ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità, a seguito di verifiche in corso d'opera effettuate dai soggetti competenti, al termine dei lavori o durante l'esercizio dell'impianto.
 - **di precisare** infine che, valutate le circostanze, l'inosservanza delle prescrizioni potrà essere causa di sospensione e/o revoca dell'autorizzazione;
 - **che sia data espressamente e puntualmente evidenza** alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni espresse dai soggetti intervenuti;
 - **di demandare agli Enti intervenuti nel procedimento la vigilanza sull'osservanza** delle prescrizioni da essi eventualmente indicate ed apposte nella presente autorizzazione, riferendo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali su eventuali criticità e problematiche rilevate;
 - **di obbligare** la società Snam Rete Gas S.p.a., a comunicare la data di avvio dei lavori a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento di A.U.;
 - **di stabilire** che la presente autorizzazione ha validità quinquennale e che l'inizio dei lavori deve avvenire entro il termine di un anno dalla data della piena conoscenza del presente provvedimento, salvo una motivata richiesta di proroga del predetto termine da concedersi a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali su istanza della società SNAM RETE GAS S.p.a. da inoltrarsi prima della naturale scadenza del presente provvedimento. Ai sensi dall'art. 15 co. 2 del DPR n. 380/2001 e ss. mm. ii. ai sensi del quale l'opera deve essere realizzata entro il termine di tre anni dalla data di effettivo inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, salvo proroga concessa;
 - **di precisare** che il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente atto;
 - o fa salve le previsioni recate dal D.lgs. n. 50 del 18/04/2016;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971);

Il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente ed il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile del Procedimento

P.O. VIA Impianti Energetici – AIA – Supporto VAS

Dott. Gaetano Sassanelli

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Lavori Pubblici

AOO_064/PROT
16/09/2019 - 0014034
Prot.: Usca - Registri: Procura Generale

ALLA REGIONE PUGLIA -SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -
c.a. Responsabile del Procedimento Dott. Gaetano Sassanelli
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- S E D E -

Alla SNAM RETE GAS -Distretto Sud Orientale-
distrettosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snam.it

Oggetto: (Cod. AU327_010). DPR 327/2001 (ex art. 52-quater e sexies), L.r. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento Dilella Invest s.p.a.- Putignano DN 100(4") – 64 bar, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente : Snam Rete Gas. S.p.a. – Rilascio AU.

In prosieguo alla Ns. nota prot. n. 5550 del 02.04.2019, si comunica che la Società Snam Rete Gas spa con nota del 11.09.2019 prot. DI-SOR/LAV/NUZ/ n. 1318, quivi introitata in data 13.09.2019 prot. n. 13998, ha trasmesso la relazione di stima e metodo di calcolo delle indennità con il piano particellare revisionato, così come richiesto, e, pertanto, l'Autorizzazione Unica può essere rilasciata senza alcuna prescrizione da parte di questo Servizio.

Il Funzionario Istruttore
Giacomo Bruno

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici Info Web -Ufficio Gestione Opere Pubbliche - Fax [+39] 080.540.7795

Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia -

Mail: ma.damiani@regione.puglia.it - Tel [+39] 080.540.7819

Ufficio per le Espropriazioni *pec: ufficioespropri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*



REGIONE
PUGLIA

DIPARTIMENTO MOBILITA' QUALITA' URBANA
OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO
SEZIONE LAVORI PUBBLICI
SERVIZIO GESTIONE OPERE PUBBLICHE
UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

Regione Puglia
Lavori Pubblici

AOO_064/PROT
16/09/2019 - 0014034
Prot. Uscita - Registro: Protocollo Generale

ALLA REGIONE PUGLIA -SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI -
c.a. Responsabile del Procedimento Dott. Gaetano Sassanelli
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
- S E D E -

Alla SNAM RETE GAS -Distretto Sud Orientale-
distrettosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snam.it

Oggetto: (Cod. AU327_010). DPR 327/2001 (ex art. 52-quater e sexies), L.r. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento Dilella Invest s.p.a.- Putignano DN 100(4") – 64 bar, con accertamento della conformità urbanistica, opposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente : Snam Rete Gas. S.p.a. – Rilascio AU.

In prosieguo alla Ns. nota prot. n. 5550 del 02.04.2019, si comunica che la Società Snam Rete Gas spa con nota del 11.09.2019 prot. DI-SOR/LAV/NUZ/ n. 1318, quivi introitata in data 13.09.2019 prot. n. 13998, ha trasmesso la relazione di stima e metodo di calcolo delle indennità con il piano particellare revisionato, così come richiesto, e, pertanto, l'Autorizzazione Unica può essere rilasciata senza alcuna prescrizione da parte di questo Servizio.

Il Funzionario Istruttore
Giacomo Bruno

Il Dirigente del Servizio Gestione Opere Pubbliche
Avv. Raffaele Landinetti

www.regione.puglia.it

Sezione Lavori Pubblici Info Web -Ufficio Gestione Opere Pubbliche - Fax [+39] 080.540.7795

Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 - 70126 BARI - Italia –

Mail: ma.damiani@regione.puglia.it - Tel [+39] 080.540.7819

Ufficio per le Espropriazioni *pec: ufficioespropri.regione.puglia@pec.rupar.puglia.it*

anas
GRUPPO FS ITALIANE

AC PUG/SUPTE/NOLC

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Pec: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e, p.c. SNAM RETE GAS S.p.a.
c.a. Vincenzo Nuzzi
Pec: distrettosor@pec.snamretegas.it

Oggetto: Pratica Regione Puglia Cod.AU327 010 – Autorizzazione Unica relativa alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato Allacciamento DILELLA INVEST S.p.a.- PUTIGNANO (BA) DN 100 (4") - 64 bar con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all' esproprio e dichiarazione di pubblica utilità – Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Con riferimento alla nota con Prot. CDG- 0175897-A del 28.03.2019, pervenuta tramite Pec in data 26.03.2019, si comunica che l'area interessata dall'intervento non interferisce con le Strade Statali di ns competenza, né, tantomeno le fasce di rispetto previste dal Codice della Strada.

Per quanto innanzi, pertanto, si comunica che Anas S.p.a non esprimerà alcun parere in merito e/o autorizzazione.

Distinti Saluti.

**IL RESPONSABILE AREA
COMPARTIMENTALE**

(Ing. Carlo PULLANO)

Signed by Carlo Pullano

on 20/05/2019 13:32:47 CEST

Coordinamento Territoriale Adriatica
Viale L. Einaudi, 15 - 70125 Bari T [+39] 080 5091111 - F [+39] 080 5091437
Pec ct.adriatica@postacert.stradeanas.it - www.stradeanas.it

Anas S.p.A. - Gruppo Ferrovie dello Stato Italiane
Società con socio unico soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. e concessionaria ai sensi del D.L. 138/2002 (convertito con L. 178/2002)
Sede Legale: Via Monzambano, 10 - 00185 Roma T [+39] 06 44461 - F [+39] 06 4456224
Pec anas@postacert.stradeanas.it
Cap. Soc. Euro 2.269.892.000,00 Iscr. R.E.A. 1024951 P.IVA 02133681003 C.F. 80208450587



A

POSTA CERTIFICATA: R: Prot. 3489/2019 - Cod. AU327_010 - A...

DILELLA - PUTIGNANO

Oggetto: POSTA CERTIFICATA: R: Prot. 3489/2019 - Cod. AU327_010 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato Allacciamento Dilella Invest S.p.a. Putignano (BA) DN 100 (4) 64 bar con accertamento della conformità urbanistica, apposizione

Mittente: "Per conto di: fiber.network.sud@pec.fastweb.it" <posta-certificata@legalmail.it>

Data: 30/03/2019, 14:45

A: "Regione Puglia" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Messaggio di posta certificata

Il giorno 30/03/2019 alle ore 14:45:23 (+0100) il messaggio "R: Prot. 3489/2019 - Cod. AU327_010 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato Allacciamento Dilella Invest S.p.a. Putignano (BA) DN 100 (4) 64 bar con accertamento della conformità urbanistica, apposizione" è stato inviato da "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" indirizzato a: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo messaggio: A9302674.00FA494C.CED905CA.74124D0D.posta-certificata@legalmail.it

L'allegato datcert.xml contiene informazioni di servizio sulla trasmissione.

Certified email message

On 30/03/2019 at 14:45:23 (+0100) the message "R: Prot. 3489/2019 - Cod. AU327_010 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato Allacciamento Dilella Invest S.p.a. Putignano (BA) DN 100 (4) 64 bar con accertamento della conformità urbanistica, apposizione" was sent by "fiber.network.sud@pec.fastweb.it" and addressed to: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it
The original message is attached.

Message ID: A9302674.00FA494C.CED905CA.74124D0D.posta-certificata@legalmail.it

The datcert.xml attachment contains service information on the transmission

— postacert.eml —

Oggetto: R: Prot. 3489/2019 - Cod. AU327_010 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato Allacciamento Dilella Invest S.p.a. Putignano (BA) DN 100 (4) 64 bar con accertamento della conformità urbanistica, apposizione

Mittente: "fiber network sud" <fiber.network.sud@pec.fastweb.it>

Data: 30/03/2019, 14:45

A: "Regione Puglia" <servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it>

Buonasera,



POSTA CERTIFICATA: R: Prot. 3489/2019 - Cod. AU327_010 - A...

visionata la richiesta ricevuta e allegata, si comunica l'assenza di infrastrutture e/o cavi Fastweb nell'area di lavoro indicata.

Distinti saluti
Fastweb S.p.A.

-----Messaggio originale-----

Da: Regione Puglia [mailto:servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it]

Inviato: Nessuna

A: distrettosor@pec.snamretegas.it; vincenzo.nuzzi@snam.it;
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturali.it;
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it; dgat.div03.isppbm@pec.mise.gov.it;
servizio.energiesinnovabili@pec.rupar.puglia.it;
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it;
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it;
protocollo.sezionerisorseesostenibili@pec.rupar.puglia.it;
servizio.foreste.ba@pec.rupar.puglia.it;
sezione.filiereagroalimentari@pec.rupar.puglia.it;
upa.bari@pec.rupar.puglia.it; servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it;
segreteria@pec.adb.puglia.it;
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it;
ambinterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it;
protocollo@cert.comune.putignano.ba.it; anas.puglia@postacert.stradeanas.it;
Acquedotto.pugliese@pec.aqp.it; amministratore@pec.aqp.it;
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it;
enelistribuzione@pec.enel.it; telecomitalia@pec.telecomitalia.it;
fastwebspa@legalmail.it; 2iretegas@pec.2iretegas.it;
centria.pec@cert.centria.it; ufficio.coord.stp.ba@pec.rupar.puglia.it
Oggetto: Prot. 3489/2019 - Cod. AU327_010 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato Allacciamento Dilella Invest S.p.a. Putignano (BA) DN 100 (4) 64 bar con accertamento della conformità urbanistica, apposizione...

Si trasmette in allegato :
- nota prot. n. 3489 del 26/03/2019

--

Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere pubbliche, Ecologia e
Paesaggio Sezione autorizzazioni ambientali via Giovanni Gentile 52
70126 Bari

—Allegati:—

postacert.eml	885 kB
3489_20190326113127.pdf	644 kB
dati-cert.xml	1,1 kB

MiBAC | SABAP-BA | 30/04/2019 | 0005389-P | [34.43.04/31.4/2019]

MODULARIO
R. C. - 255

MOD. 304



Ministero

*per i beni e le attività culturali*Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bari

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
Via delle Magnolie 6/8
70026 MODUGNO BA
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Lettera inviata solo tramite E-MAIL
SOSTITUISCE L'ORIGINALE
ai sensi art. 43, comma 6, DPR 445/2000

Proposta al Foglio del 26/03/2019
Prot. AOO_089/PROT-3489

Oggetto: **Putignano – Cod. AU327_010**. DPR 327/2001, L.R. 3/2005 e DGR 1446 del 8/07/2014.
Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas Spa, denominato
“Allacciamento Divella Snam Invest Spa in comune di Putignano (BA) –DN 100 (4’)-64
bar”. **Parere di competenza**

Proponente SNAM RETE GAS

E, p.c. SNAM RETE GAS SpA,
c. a Vincenzo Nuzzi
distrettosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snam.it

Con riferimento all'intervento in oggetto, esaminata la documentazione di progetto trasmessa, questa Soprintendenza, comunica le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 2010 del Direttore Generale PBAAC.

Il procedimento in questione riguarda la realizzazione di metanodotto completamente interrato a servizio di distributore di carburante per autotrazione, nel territorio comunale di Putignano, prevedendo una rete che a partire dalla condotta in esercizio denominata “Castellaneta – Castellana Grotte” DN 250 (10”) – 64 bar, si configura con tratto rettilineo, con un impianto PIL e PIDA di allacciamento (entro area recintata di circa 28 mq), per circa 105.00 m che, seguito da due curve a 90°, attraversa la Strada Vicinale Pozzo Priore di Sotto e raggiunge con un tratto rettilineo per altri 100.00 m, attraversando Via Gianvincenzo Angelini De Miccolis il punto di riconsegna gas con giunto terminale interrato, posto sull'aiuola all'interno della proprietà dell'Utente finale.

Le aree interessate dalle opere riguardano un territorio destinato a “Zona Omogenea E3 - Zona Agricola di rispetto ambientale” dal PRG. Per quanto attiene alla Pianificazione paesaggistica l'intervento ricade nella scheda d'Ambito del PPTR *Murgia dei trulli*.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

L'area in cui sono previsti i lavori non ricade all'interno di *Beni Paesaggistici* così come definiti all'art. 38 co 2 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia approvato con DGR Puglia del 16 febbraio 2015, n. 176 (BURP 40 del 23/03/2015) e pertanto in Beni di cui alla Parte III del D.Lgs 42/04..

L'area in cui sono previsti i lavori ricade all'interno di *Ulteriori Contesti* così come definiti all'art. 38 co 3 delle NTA del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale della Regione Puglia riguardanti le



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

componenti culturali e insediative "Paesaggi Rurali"- *Murgia dei Trulli*, di cui alle Misure di Salvaguardia e utilizzazione contenute all'art 83 delle NTA del PPTR.

1.2. Beni architettonici

L'area d'intervento non interessa direttamente beni o aree vincolate ai sensi della parte II del D.Lgs 42/04.

2. AREA VASTA

L'analisi dell'area vasta condotta secondo i criteri previsti dalle norme vigenti mette in evidenza, per una fascia entro i 500 m dai punti finale e iniziale della rete d'impianto prevista la presenza di aree sottoposte a tutela Paesaggistica ai sensi del PPTR: *Ulteriori Contesti* delle componenti geomorfologiche, *Doline e Grotte* (a circa 300 m a nord ovest e a circa 200 m a est).

3. CONCLUSIONI

Considerato che le opere risultano interessare aree sottoposte a tutela paesaggistica di non diretta competenza di questo Istituto, questa Soprintendenza, in relazione alle proprie competenze paesaggistiche ritiene di non avere particolari elementi ostativi in alla realizzazione delle stesse, trattandosi di impianto prevalentemente interrato.

Tuttavia, per quanto attiene gli aspetti archeologici, **la documentazione prodotta risulta priva del documento di Valutazione del rischio archeologico** per come predisposto per le opere pubbliche dall'art. 25 del codice degli appalti (d.lgs. 50/2016), e successive specifiche dettate dalla Circolare MIBACT n. 10 del 15.06.2015, pertanto il parere di competenza potrà essere rilasciato solo a seguito delle valutazioni della documentazione integrativa che sarà trasmessa ai sensi della norma citata.

In attesa di quanto sopra richiesto l'esame dell'istanza rimane interrotto.

Responsabile del procedimento
Arch. Angelamaria Quartulli

Tel. 080/528290 – 080/5286265
e-mail: angelamaria.quartulli@beniculturali.it

Responsabile per gli aspetti archeologici
dott. ssa Caterina Annese

Tel. 0805275451
caterina.annese@beniculturali.it

Il Soprintendente
Dott. Luigi LA ROCCA

Firmato digitalmente da

LUIGI LA ROCCA

O = Min. dei beni e
delle attivit? cult. e
turismo/80188210589
SerialNumber =
IT:LRCLGU67E03F839C
C = IT



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it
Sito: www.sabap-ba.beniculturali.it

3

MIBAC/SABAP-BA|08/10/2019|0012534-P| [34.43.04/31.4/2019]

MOD 304

MODULARIO
B. C. - 255



Ministero

per i beni e le attività culturali

Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città
metropolitana di Bari

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, qualità urbana, opere
pubbliche, ecologia e paesaggio
Sezione autorizzazioni ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

A SNAM RETE GAS SpA
c.a. Vincenzo Nuzzi
distrettosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snam.it

34.43.04/31/2019

Risposta al Foglio del 03.06.2019
Prot. 6977

Oggetto: PUTIGNANO – Cod. AAU327_017. DPR 327/2001, L.R. 3/2005 e DGR 1446 del 8/07/2014.
Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas Spa, denominato
“Allacciamento Divella Snam Invest Spa in Comune di Putignano (BA) – DN 100 (4’’)–64 bar”.
Trasmissione Documento di valutazione del rischio archeologico. Proponente SNAM RETE GAS.
Parere di competenza in relazione agli aspetti archeologici.

Con riferimento all'intervento in oggetto, sul quale la Scrivente si è espressa con nota n. 5389 del 30/04/2019, non ravvisando motivi ostativi in relazione alle proprie competenze paesaggistiche, trattandosi di impianti prevalentemente interrati, e richiedendo contestualmente - per come predisposto per le opere pubbliche dall'art. 25 del d.lgs. 50/2016 - la trasmissione del documento di Valutazione del rischio archeologico,

questa Soprintendenza, esaminata la documentazione trasmessa, considerati il grado di visibilità basso o nullo, per la presenza di vegetazione infestante, di buona parte delle particelle circostanti l'area d'intervento che non ha consentito la necessaria lettura in superficie dei terreni, tenuto conto della dislocazione territoriale degli opere a realizzarsi, ricadenti in un comprensorio in cui sono noti rinvenimenti archeologici e segnalazioni relative ad insediamenti sparsi di natura antropica che hanno caratterizzato, senza soluzione di continuità, periodi diversi, compresi tra l'età preistorica e la tarda età medievale, per quanto attiene gli aspetti archeologici, pur non ravvisando motivi ostativi all'esecuzione delle opere in oggetto, richiede il controllo archeologico continuativo in tutte le attività di scavo e movimento terra.

Si fa presente, inoltre, che in caso d'individuazione di stratigrafie e/o strutture archeologiche, di qualsiasi natura ed entità, il Soggetto responsabile dei lavori è tenuto a sospendere gli stessi ai sensi degli art. 28, 90 e 175 del D.Lgs. 42/04, dandone contestualmente comunicazione a questa Soprintendenza per i provvedimenti di competenza ai sensi del sopra citato decreto, che potrebbero comportare approfondimenti d'indagine o varianti al progetto originario, per la salvaguardia e tutela dei resti archeologici eventualmente rinvenuti. Tutte le attività legate al controllo e alle eventuali indagini archeologiche, da svolgersi sotto le direttive di questo Ufficio, dovrà essere affidato a personale archeologo con adeguata formazione professionale, con oneri a carico del richiedente. L'archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba@beniculturali.it

A

professionale, con oneri a carico del richiedente. L'archeologo incaricato dovrà redigere la documentazione cartacea, grafica (informatizzata e georeferenziata) e fotografica secondo gli standard metodologici correnti. Si attende di conoscere il nominativo dell'archeologo individuato, il cui curriculum dovrà essere inviato a quest'Ufficio per le valutazioni di competenza, e la data d'inizio dei lavori.

Responsabile del procedimento
Responsabile per gli aspetti archeologici
Dott.ssa Caterina Annese
Tel. 0805275451
caterina.annese@beniculturali



Il Soprintendente
arch. Francesco Canestrini



Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari
Via Pier l'Eremita 25 70122 BARI 080 - 5286200
PEC: mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it
PEO: sabap-ba @beniculturali.it






murgia
RETI GAS

MURGIARETIGAS - AR

AXN01326512
12/04/2019 - UAR-PROT.37

Spett. le
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbano, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
SNAM RETE GAS S.p.a.
c.a. Vincenzo Nuzzi

distrettosor@pec.snamretegas.it

Oggetto: (Cod. AU327_010). Autorizzazione unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato 2Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") – 64 bar". Proponente. Snam Rete Gas S.p.a. Prot. A00089 26/03/19 n° 3489.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, la scrivente Società in qualità di gestore dell'attività di distribuzione gas nel Comune di Putignano, comunica che la nuova rete SNAM a servizio di un distributore di carburante per autotrazione presenta un'interferenza con il nostro metanodotto di distribuzione cittadina in 4^a specie DN 80 in acciaio (5 bar) posto in via Gianvincenzo Angelini De Miccolis.

Invitiamo l'Ente proponente a valutare la risoluzione tecnica dell'interferenza, alla luce della tipologia di attraversamento da eseguire e richiedendo una nostra tracciatura per l'individuazione puntuale della nostra condotta.

A tale proposito comuniciamo che il nostro tecnico di riferimento è l'Ing. Alberto Mele Cell. 335 5499600.

Restando a disposizione si porgono i più distinti saluti.

Murgia Reti Gas S.r.l.
Il Presidente
Paolo Cateni



106A/FF/ac

Murgia Reti Gas S.r.l.

Capitale Sociale € 1.000.000,00 i.v. - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.IVA e C.F. 02336370511 - R.E.A. 201094
www.murgiaretigas.it - info@murgiaretigas.it - murgiaretigas@cert.centria.it

Sede legale
Via Igino Cocchi, 14
52100 Arezzo (AR)

Sedi amministrative
Piazza Gastano Pitta, 55
71036 Lucera (FG)

S.S. 100 Km 18 "Il Baricentro" - Lotto M - Edificio 14/A - Blocco 12
70010 Casamassima (BA)



m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.U.0005834.06-03-2019



*Ministero dell'Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Snam Rete Gas S.p.A.
distrettosor@pec.snam.it

e p.c.

Snam rete Gas S.p.A.
snamretegass@pec.snam.it

Oggetto: [ID_VIP: 4490] Metanodotto denominato. "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. - DN 100 (4") - MOP 64 bar nel Comune di Putignano (BA)" - Risccontro alla nota Snam Rete Gas prot. n. 242 del 29.01.2019 di richiesta di Valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Con nota prot. 242 del 29.01.2019, acquisita al protocollo 2193/DVA del 30.01.2019, codesta Società ha presentato una richiesta di valutazione preliminare ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., per l'intervento indicato in oggetto.

A tal fine ha trasmesso gli elementi informativi tramite apposita lista di controllo predisposta ai sensi del decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante "Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.lgs. 16 giugno 2017, n. 104" corredata da elaborati tecnici.

Il progetto consiste nella realizzazione di un tratto di metanodotto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. - DN 100 (4") - MOP 64 bar nel Comune di Putignano (BA)" che si diparte dall'esistente metanodotto "Castellaneta-Castellana Grotte DN 250 (10") 64 bar", costruito nel 1975, ed avente una lunghezza pari a 37 km.

L'intervento, che consiste nella realizzazione di 255 metri di condotta avente un diametro di 100 mm, ha lo scopo di fornire il gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione. In prossimità del punto di derivazione dal metanodotto "Castellaneta-Castellana Grotte" saranno realizzate le componenti di intercettazione del P.I.L. e del P.I.D.A. che troveranno collocazione all'interno di un'area recintata di superficie pari a 28,5 m².

Al di là del fatto che l'intervento appare essere di dimensioni ridotte e si colloca in un'area agricola a seminativo di scarsa rilevanza ambientale, preme comunque evidenziare che l'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. prevede che il proponente abbia facoltà di presentare una richiesta di valutazione preliminare esclusivamente "per le modifiche, le estensioni o gli adempimenti tecnici finalizzati a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali dei progetti elencati negli allegati II, II-bis, III e IV alla parte II del presente decreto...".

Appare pertanto evidente che un intervento che ha lo scopo di assicurare la fornitura di gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione, non può in alcun modo essere considerato come finalizzato "a migliorare il rendimento e le prestazioni ambientali" del progetto.

ID Utente: 3826

ID Documento: DVA-D2-II-3826_2019-0058

Data stesura: 13/02/2019

✓ Resp. Sez.: Bilanzone C.
Ufficio: DVA-D2-II
Data: 05/03/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.
Ufficio: DVA-D2
Data: 06/03/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.
Ufficio: DVA
Data: 06/03/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 - 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: dva-udg@minambiente.it
e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 06/03/2019 alle ore 17:09

Pag.2/2

Per tale motivo si comunica che la scrivente non darà seguito alla richiesta di codesta Società di cui alla nota prot. 242 del 29.01.2019.

Il Direttore Generale
Giuseppe Lo Presti
(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)



energy to inspire the world

Tramite PEC
Ns. riferimenti
DI-SOR/LAV/NUZ/prot. n° 1053
Bari, 21/1/19

Spett.
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Ecologia
Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA)
PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

c.a. Dott. Sassanelli

Controdeduzioni

Oggetto: (Cod. AU327_010). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Allacciamento Diella Invest S.p.A. - Putignano (BA)" DN 100 (4") - 64 bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalle ditte Tria Angela, Nardone Carla Irene, Petrucci Vincenzo.

Con riferimento all'oggetto, Vi rimettiamo, unitamente alla presente, le controdeduzioni formulate dalla Scrivente Società in risposta alle osservazioni avanzate, avverso il progetto dell'opera di cui trattasi, da alcune ditte proprietarie interessate dalla realizzazione dell'opera medesima.

In attesa di conoscere la data di seconda convocazione della Conferenza di Servizi, porgiamo distinti saluti.

Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Giovanni Russo



All.: csd

Snam Rete Gas
Vico Capurso, 3
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080.5919220
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e Iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio






energy to inspire the world

NOTA(allegato alla DI-SOR/LAV/NUZ/Prot. n. 1053 del 21/1/19)

(Cod. AU327_010). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. - Putignano (BA)" DN 100 (4") - 64 bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalle ditte Tria Angela, Nardone Carla Irene, Petruzzi Vincenzo.

Preliminarmente alle singole disamine delle osservazioni avanzate, è doveroso rammentare che l'attività di trasporto svolta dalla Società Snam Rete Gas S.p.A. riguarda, fra l'altro, la realizzazione di allacciamenti alla propria rete di metanodotti, di utenze civili ed industriali che ne fanno richiesta, in modo da garantire alle stesse la fornitura di gas naturale.

Tale compito è stabilito dal Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con Delibera n. 75/03 del 01/07/2003 e fa riferimento a quanto previsto dal D. Lgs. 164/2000.

A tal proposito, all'art. 8 comma 1 del citato Decreto viene premesso che "l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico" e, ancor più chiaramente, viene specificato al comma 2 che "le imprese che svolgono attività di trasporto e dispacciamento sono tenute ad allacciare alla propria rete gli utenti che ne facciano richiesta".

Ed ancora, la Legge 23 agosto 2004, n. 239 all'art. 1, comma 2, lettera b) prevede che "le attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale a rete, nonché la gestione di infrastrutture di approvvigionamento di energia connesse alle attività di trasporto e dispacciamento di energia a rete, sono di interesse pubblico e sono sottoposte agli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla normativa comunitaria, dalla legislazione vigente e da apposite convenzioni con le autorità competenti".

Specifichiamo inoltre, in tema di sicurezza, che l'opera in questione è stata progettata secondo i criteri stabiliti nel Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 17 aprile 2008 (Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8)

- **Ditta Tria Angela – Comune di Putignano Foglio 18, particella 581**

1. Nel merito alle osservazioni relative alla fascia di rispetto del metanodotto, si puntualizza che il vincolo preordinato all'esproprio (leggasi asservimento) risulta ampio 13,50 metri per parte dall'asse della condotta, in linea con le previsioni di cui al D.M. 17/04/2008 "Regola Tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8". Si segnala altresì che l'apposizione della fascia di V.P.E. non pregiudicherà le potenzialità edificatorie del lotto, né le capacità di sfruttamento agricolo dello stesso. Vero è, che in ambito privatistico, la posa in opera della

Snam Rete Gas
Vico Capurso, 3
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080.5919220
www.snam.it

snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



condotta metanifera lascerà inalterato il diritto di proprietà in capo al legittimo avente diritto, e verrà regolata per tramite servitù di metanodotto (bonaria o coattiva).

2. Tale fascia di rispetto, riferita alla "Distanza di sicurezza nei confronti di fabbricati" non dovrà essere rispettata anche per le vasche dell'impianto di autotrazione in quanto trattasi di opera interrata non contemplata nel Decreto Ministeriale 17/04/2008 "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo, esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8" di riferimento per la progettazione dell'opera in esame.

3. L'asservimento e l'occupazione della particella 581 consisterà nel porre una servitù che obbligherà a non costruire opere di qualsiasi genere, come pure fognature e canalizzazioni chiuse, a distanza inferiore di m 13,50 dall'asse della tubazione, nonché di mantenere la superficie asservita a terreno agrario, con la possibilità di eseguire sulla stessa le normali coltivazioni. Inoltre, per quanto afferente l'occupazione della particella e quindi relativamente ai danni alle colture, nell'area interessata dall'intervento, la scrivente precisa che, al termine dei lavori, si procederà alla liquidazione di tutti i danni causati sulla base del verbale di consistenza che sarà redatto, in contraddittorio, all'atto della presa di possesso dei terreni interessati e che terrà conto delle aree effettivamente occupate. Tali danni saranno quantificati in base alle colture praticate al momento della presa di possesso dei fondi, alle relative produzioni, tenendo conto dei mancati redditi per il periodo di occupazione, nonché degli eventuali minori redditi futuri.

- **Ditta Nardone Carla Irene – Comune di Putignano Foglio 18, particella 576**

Di seguito vengono esplicitate le motivazioni con relativi riferimenti normativi di legge a confutazione di quanto ipotizzato.

La rete in oggetto caratterizzata da una pressione MOP di 64 bar rientra tra le "Reti di Trasporto Gas" come definite nel glossario tecnico dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) di seguito riportato.

***Distribuzione (settore gas):** Nel settore del gas il termine è genericamente riferito all'attività di trasporto del gas e si distingue tra distribuzione primaria, che avviene normalmente con reti ad alta pressione (> 5 bar), partendo dai metanodotti principali (o dorsali), e distribuzione secondaria, che è svolta a livello locale tramite reti a media pressione (tra 0,5 e 5 bar) e bassa pressione (<0,5 bar). Il decreto legislativo n. 164/00, ha fatto chiarezza tra queste due attività assegnando loro due distinte definizioni. Ai sensi del decreto legislativo n. 164/00 art. 2 comma 1, infatti, la distribuzione primaria è definita con il termine di trasporto, ovvero l'attività di "trasporto di gas naturale attraverso la rete di gasdotti, esclusi i gasdotti di coltivazione e le reti di distribuzione", mentre la distribuzione secondaria è definita con il termine distribuzione ed è l'attività di "trasporto di gas naturale attraverso reti di gasdotti locali per la consegna ai clienti". In Italia, la distribuzione è attualmente svolta da soggetti diversi (aziende distributrici) da quelli che operano nel trasporto.*

Le leggi riportate in calce indicano come l'opera sia di pubblica utilità e indifferibile.



Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164

Art. 30. Dichiarazione di pubblica utilità delle infrastrutture del sistema gas:

1. Le opere necessarie per l'importazione, il trasporto, lo stoccaggio di gas naturale, e per i terminali di GNL, compresi gli impianti di rigassificazione, con esclusione di quelle da realizzare nelle zone di demanio marittimo e nelle zone indicate nell'articolo 55 del Codice della navigazione, sono dichiarate, con provvedimento del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato o, per gasdotti di distribuzione, della competente Autorità della regione interessata, ed a seguito dell'approvazione del relativo progetto, di pubblica utilità, nonché urgenti e indifferibili agli effetti della legge 25 giugno 1865, n. 2359, e successive modifiche e integrazioni.

Art. 31. Dichiarazione di pubblica utilità di nuove infrastrutture di trasporto e distribuzione in presenza di capacità disponibile in quelle esistenti.

1. Per le opere necessarie al trasporto e alla distribuzione del gas la dichiarazione di pubblica utilità di cui all'articolo 30 è disposta nel caso in cui non sia possibile effettuare l'attività di trasporto e distribuzione a mezzo delle reti di trasporto e distribuzione esistenti a causa di mancanza di capacità delle stesse o, nel caso l'opera sia necessaria per rifornire un cliente idoneo, a causa di intervenuto rifiuto di accesso al sistema. Negli altri casi il Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato o, per gasdotti di distribuzione, la regione competente possono comunque disporre con atto motivato la dichiarazione di pubblica utilità ove ritengano la realizzazione delle opere necessaria alla sicurezza del sistema del gas.

Difatti, tutti gli atti posti in essere da Snam Rete Gas inerenti la fase introduttiva del procedimento autorizzativo sono stati assunti nel pieno rispetto delle disposizioni normative di settore (D. Lgs. 164/2000, L.239/2004 e Codice della Rete approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas) e l'iniziativa intrapresa da Snam Rete Gas scaturisce a seguito della richiesta pervenuta dalla Società Di Lella Invest.

Ci preme preliminarmente segnalare come l'attività di trasporto e dispacciamento del gas naturale svolta dalla scrivente Società riguarda, fra l'altro, la realizzazione di allacciamenti alla propria rete di metanodotti in esercizio delle utenze civili ed industriali che ne fanno richiesta, in modo da garantire alle stesse la fornitura di gas naturale.

Tale attività è disciplinata dal Codice di Rete approvato dall'Autorità per l'Energia Elettrica ed il Gas con Delibera n. 75/03 dell'01/07/2003 e fa espresso riferimento a quanto previsto al riguardo dal D. Lgs. n. 164/2000.

A tal proposito, l'art. 8 del citato Decreto Legislativo n. 164/2000 prevede che "l'attività di trasporto e dispacciamento di gas naturale è attività di interesse pubblico" e che "le imprese che svolgono attività di trasporto e dispacciamento sono tenute ad allacciare alla propria rete gli utenti che ne facciano richiesta ove il sistema delle proprie infrastrutture ne abbia idonea capacità".

Nel merito della scelta del tracciato ci preme sottolineare come tale opzione non sia stata il frutto di valutazioni arbitrarie o illogiche, quanto piuttosto la sintesi di adeguate e razionali verifiche tecnico-progettuali, che hanno tenuto in debito conto le previsioni di cui al paragrafo 2.2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008 recante la "Regola tecnica per

A handwritten signature or mark in the bottom right corner of the page.



la progettazione, costruzione, collaudo esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8”.

Elenchiamo di seguito i criteri con cui è stato scelto l'attuale percorso della condotta:

- individuare il tracciato in base alla possibilità di ripristinare le aree attraversate riportandole alle condizioni morfologiche e di uso del suolo preesistente l'intervento, minimizzando l'impatto ambientale;
- transitare il più possibile in zone a destinazione agricola, evitando l'attraversamento di aree private comprese in piani di sviluppo urbanistici e/o industriale;
- ridurre al minimo i vincoli alle proprietà private determinati dalle servitù di metanodotto, utilizzando, per quanto possibile, i corridoi di servitù già costruiti da altre infrastrutture esistenti;
- garantire al personale preposto all'esercizio ed alla manutenzione la possibilità di accedere ed operare sugli impianti in sicurezza.

Inoltre i criteri sopra citati dovranno riservare la stabilità della condotta e idonee condizioni per l'esercizio del gasdotto per l'intero arco della vita utile prevista, minimizzando, ove possibile, la lunghezza dell'opera, della compatibilità ambientale, del rispetto delle distanze di sicurezza previste dalle norme vigenti, valutando nel contempo l'economicità generale dell'opera in considerazione dei minor tempi di realizzazione.

Nello specifico il tracciato di progetto risulta il migliore possibile in quanto segue i criteri di economicità, efficacia ed efficienza imposti da SNAM RETE GAS; infatti, oltre a minimizzare l'impatto sul territorio, tiene conto di regole tecnico-normative che impongono determinati angoli di attraversamento e distanze di sicurezza da mantenere rispetto alle infrastrutture esistenti.

L'opera pubblica, si ricorda che non presuppone un esproprio vero e proprio ma esclusivamente una servitù alla non edificazione: inoltre le particelle interessate sono situate in area agricola di rispetto ambientale non strettamente vocata pertanto alla edificazione che generalmente non è ammessa se non in condizioni particolari.

Il tracciato adottato tra V2 e V3 si reputa il migliore possibile in quanto il tracciato prescelto non taglia la proprietà centralmente ma nel lato più vicino alla sede stradale e alla attuale recinzione in muri a secco; inoltre la distanza dalla recinzione prescelta è stata motivata dal fatto che, trattandosi di opera di pubblica utilità non si è voluto gravare l'impatto della stessa sul territorio andando ad interessare, con la servitù, ulteriori particelle.

In ambito privatistico, la posa in opera della condotta trasportante gas metano lascerà inalterato il diritto di proprietà in capo al legittimo avente diritto, e verrà regolata da servitù di metanodotto (bonaria o coattiva). Difatti, la presenza del metanodotto e, in particolare, della relativa fascia di rispetto, fatti salvi gli specifici obblighi da essa nascenti, non pregiudica le eventuali possibilità edificatorie della restante parte del fondo in questione, in quanto l'area oggetto di asservimento, sebbene soggetta al vincolo di inedificabilità, concorre per intero, secondo un principio pacifico e consolidato in giurisprudenza, alla determinazione della capacità edificatoria della più vasta area in cui essa è inclusa e, più specificamente, della superficie utile ai fini del calcolo, sia dell'eventuale cubatura ammissibile, sia della superficie che può essere coperta.

Nel merito dei danni arrecati ai terreni interessati, segnaliamo che la scrivente Società, in ossequio alle previsioni di cui al DPR 327/2001 e s.m.i., fornirà tutte le informazioni in merito allo svolgimento della successiva procedura tendente all'asservimento coattivo (sempre che nel frattempo non intervenga un'intesa bonaria) dei terreni emarginati ed alle conseguenti indennità



Inoltre i criteri sopra citati dovranno riservare la stabilità della condotta e idonee condizioni per l'esercizio del gasdotto per l'intero arco della vita utile prevista, minimizzando, ove possibile, la lunghezza dell'opera, della compatibilità ambientale, del rispetto delle distanze di sicurezza previste dalle norme vigenti, valutando nel contempo l'economicità generale dell'opera in considerazione dei minor tempi di realizzazione.

Nello specifico la scelta del tracciato di progetto risulta il migliore possibile in quanto segue i criteri di economicità, efficacia ed efficienza imposti da SNAM RETE GAS; infatti, oltre a minimizzare l'impatto sul territorio, tiene conto di regole tecnico-normative che impongono determinati angoli di attraversamento e distanze di sicurezza da mantenere rispetto alle infrastrutture esistenti.

Esso rappresenta il percorso più breve per raggiungere il punto finale del tracciato senza dividere centralmente le proprietà attraversate o coinvolgere, di contro all'interesse pubblico molti più soggetti e/o proprietari arrecando come dallo stesso Petrucci invocato "il minor danno alla proprietà privata in generale".

Infatti, il tracciato prescelto non taglia la proprietà centralmente ma nel lato più vicino alla sede stradale e alla attuale recinzione in muri a secco; inoltre la distanza dalla recinzione prescelta è stata motivata dal fatto che, trattandosi di opera di pubblica utilità non si è voluto gravare l'impatto della stessa sul territorio andando ad interessare, con la servitù, ulteriori particelle.



Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto

Head
Giovanni Russo



che verranno proposte, evidenziando inoltre che Snam Rete Gas S.p.A., per mezzo delle imprese che opereranno nella costruzione dell'opera de quo, adotterà tutte le migliori tecniche (consolidate da un "know-how" pluridecennale nella realizzazione e gestione di metanodotti), atte a minimizzare l'impatto dei lavori e dei danni ad essi conseguenti.

Per quanto concerne l'eventuale danneggiamento delle colture praticate nell'area interessata dall'intervento, la Scrivente precisa che, al termine dei lavori, si procederà alla liquidazione di tutti i danni causati sulla base del verbale di consistenza che sarà redatto in contraddittorio all'atto della presa di possesso dei terreni interessati, limitatamente alle aree effettivamente occupate. Tali danni saranno quantificati in base alle colture praticate al momento della presa di possesso dei fondi, alle relative produzioni, tenendo conto dei mancati redditi per il periodo di occupazione, nonché dei minori redditi futuri.

Quanto alla partecipazione al procedimento in epigrafe da parte del suddetto proprietario, si conferma quanto previsto dalla vigente normativa in base al quale i soggetti portatori di interessi pubblici o privati cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di prendere visione degli atti del procedimento, nonché di presentare memorie scritte e documenti, come in tal caso, che l'amministrazione espropriante ha l'obbligo di valutare ai fini delle definitive determinazioni.

- Ditta Petruzzi Vincenzo – Comune di Putignano Foglio 18, particelle 230 – 170

Riguardo i dubbi espressi dal proprietario rispetto alla pubblica utilità e indifferibilità dell'opera si rimanda a quanto controdedotto per la Ditta Nardone Carla Irene sopra citata.

Nel merito della scelta del tracciato ci preme sottolineare come tale opzione non sia stata il frutto di valutazioni arbitrarie o illogiche, quanto piuttosto la sintesi di adeguate e razionali verifiche tecnico-progettuali, che hanno tenuto in debito conto le previsioni di cui al paragrafo 2.2 del Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 17 aprile 2008 recante la "Regola tecnica per la progettazione, costruzione, collaudo esercizio e sorveglianza delle opere e degli impianti di trasporto di gas naturale con densità non superiore a 0,8".

Elenchiamo di seguito i criteri con cui è stato scelto l'attuale percorso della condotta:

- individuare il tracciato in base alla possibilità di ripristinare le aree attraversate riportandole alle condizioni morfologiche e di uso del suolo preesistente l'intervento, minimizzando l'impatto ambientale;
- transitare il più possibile in zone a destinazione agricola, evitando l'attraversamento di aree private comprese in piani di sviluppo urbanistici e/o industriale;
- ridurre al minimo i vincoli alle proprietà private determinati dalle servitù di metanodotto, utilizzando, per quanto possibile, i corridoi di servitù già costruiti da altre infrastrutture esistenti;
- garantire al personale preposto all'esercizio ed alla manutenzione la possibilità di accedere ed operare sugli impianti in sicurezza.

**COMUNE DI PUTIGNANO**

- Area Metropolitana di Bari -

www.comune.putignano.ba.it - Pec: protocollo@cert.comune.putignano.ba.it**3^ Area - Assetto del Territorio – Ambiente - Suap**
Servizio Urbanistica e Gestione del TerritorioProt. n. 35047-2019
Rif.to Prot. n. 16382/2019

Putignano, 21 giugno 2019

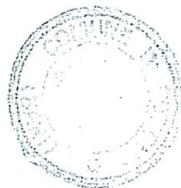
OGGETTO: (Cod. AU327-010) DPR 327/2001 (ex artt.52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato “Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4”) – 64 bar” con accertamento di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità”. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. – Invio Nulla - Osta Urbanistico per la realizzazione di un nuovo metanodotto, completamente interrato, di proprietà Snam Rete Gas S.p.a., con lo scopo di fornire gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione, ubicato in Putignano alla Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis.

A mezzo pec:

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezioni
Autorizzazioni Ambientali a mezzo pec:
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.itSNAM RETE GAS S.p.a. a mezzo pec:
distrettosor@pec.snamretegas.it

In riferimento alla richiesta pervenuta in data 26.03.2019 prot. n. 16382, unitamente alla presente, si invita Nulla Osta Urbanistico in merito all’intervento in oggetto indicato.

Distinti saluti

Il Dirigente
Ing. Giovanni Didonna

4



COMUNE DI PUTIGNANO

- Area Metropolitana di Bari -

www.comune.putignano.ba.it - Pec: protocollo@cert.comune.putignano.ba.it

3^a Area - Assetto del Territorio – Ambiente - Suap
Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio

Prot. n. 35087-219
Rif.to Prot. n. 16382/2019

Putignano, 21 giugno 2019

OGGETTO: (Cod. AU327-010) DPR 327/2001 (ex artt.52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") – 64 bar" con accertamento di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. – Nulla Osta Urbanistico per la realizzazione di un nuovo metanodotto, completamente interrato, di proprietà Snam Rete Gas S.p.a., con lo scopo di fornire gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione, ubicato in Putignano alla Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis.

IL DIRIGENTE

Vista l'istanza pervenuta con nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezioni Autorizzazioni Ambientali prot. n. A0089/26.03.2019 n. 3489, acquisita al prot. comunale in data 26.03.2019 al n. 16382, e relativa alla acquisizione di parere – nulla osta urbanistico in merito alla richiesta avanzata dalla ditta Dilella Invest S.p.a. per la realizzazione di un nuovo metanodotto, completamente interrato, di proprietà Snam Rete Gas S.p.a., con lo scopo di fornire gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione, ubicato in Putignano alla Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis, che interessa il tratto compreso tra: il punto di allaccio del tronco esistente, denominato "MET.4500480 – Castellaneta – Castellana Grotte – DN 250 (10") – 64 bar" e il punto di arrivo presso l'impianto di distribuzione carburanti "Particella n.ro 704";

Preso atto che le aree oggetto dell'intervento, nel tratto compreso tra: il punto di allaccio del tronco esistente, denominato "MET.4500480 – Castellaneta – Castellana Grotte – DN 250 (10") – 64 bar" e il punto di arrivo presso l'impianto di distribuzione carburanti "Particella n.ro 704", è identificato catastalmente con le particelle n.ri: "230" – "170" – "S.C. Pozzo Priore" – "576" – "578 (attuale viabilità denominata Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis)" e "704", sono ricadenti:

- in zona tipizzata "E3 - Zone agricole di salvaguardia e di interesse ambientale" disciplinata dall'art. 79 delle Norme Tecniche di Esecuzione del vigente PRG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1927 del 20.12.2006;
- negli ulteriori contesti "Paesaggi rurali" di cui all'art. 74 punto 3 delle N.T.A. del P.P.T.R. approvato con delibera di G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23 marzo 2015;

Visto il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 "Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell'articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144";

Vista la L.R. 30/11/2000, n.20 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti", come modificata dalla L.R. 11/05/2001 n.13 e dalla L.R. 22/02/2005, n.3;

Visto il D.P.R. 8/06/2001, n.327 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità", come modificato dai Decreti Legislativi n. 302 del 27/12/2002 e n.330 del 27/12/2004, nonché la L.R. n.3 del 22/02/2005 "Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità..." come modificata dalla L.R. n. 3 del 08/03/2007;

Visto il Decreto-Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito in legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante: "Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di

potenza di energia elettrica. Delege al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la propria competenza in forza del Decreto Sindacale n. 9 del 13.6.2019,

RILASCIA

nell'ambito del procedimento per il rilascio della Autorizzazione Unica, il Nulla Osta - Urbanistico per la realizzazione di un nuovo metanodotto, completamente interrato, di proprietà Snam Rete Gas S.p.a., con lo scopo di fornire gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione, ubicato in Putignano alla Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis, e che interessa le seguenti aree identificate catastalmente con le particelle n.ri: "230" - "170" - "S.C. Pozzo Priore" - "576" - "578 (attuale viabilità denominata Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis)" e "704", denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. - Putignano (BA) DN 100 (4") - 64 bar"", alle seguenti prescrizioni:

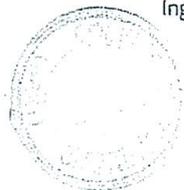
- a) in relazione alla tipizzazione delle aree oggetto dell'intervento che ricadono fra quelle di cui all'art. 79 (ex 77) - "Zone E3 - Zone agricole di salvaguardia e di interesse ambientale" delle vigenti Norme tecniche di esecuzione del PRG, si prescrive, il rispetto dei caratteri morfologici del terreno e dell'ambiente naturale e delle colture esistenti, che costituiscono una zona di notevole interesse ambientale e paesaggistico, tenuto conto che in tale zona è vietata ogni modificazione della morfologia e dell'ambiente. Inoltre qualora fossero interessate alberature esistenti nel tratto interessato dai lavori di posa in opera della condotta, le stesse dovranno essere ripristinate.
- b) ove si renderà necessario lo smontaggio di muretti a secco intercettati dallo scavo per la posa in opera di nuova tubatura in questione, si preveda il ripristino della situazione originaria, recuperando il medesimo materiale e ricostruendo la conformazione dell'opera muraria secondo le tecniche tradizionali come da "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco n. 4.4.4. del PPTR."
- c) siano fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni di altri Enti ed Amministrazioni.

Il presente Nulla Osta viene:

- inviato alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezioni Autorizzazioni Ambientali a mezzo pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- inviato a SNAM RETE GAS S.p.a. a mezzo pec: distrettosor@pec.snamretegas.it
- pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Putignano.

Comune di Putignano - prot. in partenza n. 0035047 del 25-06-2019

Il Dirigente
Ing. Giovanni Didonna



4



COMUNE DI PUTIGNANO

- Area Metropolitana di Bari -

www.comune.putignano.ba.it - Pec: protocollo@cert.comune.putignano.ba.it

3^a Area - Assetto del Territorio – Ambiente - Suap
Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio

Prot. n. 35047-2019
Rif.to Prot. n. 16382/2019

Putignano, 21 giugno 2019

OGGETTO: (Cod. AU327-010) DPR 327/2001 (ex artt.52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato “Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4”) – 64 bar” con accertamento di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità”. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. – Invio Nulla - Osta Urbanistico per la realizzazione di un nuovo metanodotto, completamente interrato, di proprietà Snam Rete Gas S.p.a., con lo scopo di fornire gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione, ubicato in Putignano alla Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis.

A mezzo pec:

Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezioni
Autorizzazioni Ambientali a mezzo pec:
dipartimento.mobilitaqualurboppubbpaesaggio@pec.rupar.puglia.it

SNAM RETE GAS S.p.a. a mezzo pec:
distrettosor@pec.snamretegas.it

In riferimento alla richiesta pervenuta in data 26.03.2019 prot. n. 16382, unitamente alla presente, si invita Nulla Osta Urbanistico in merito all’intervento in oggetto indicato.

Distinti saluti



Il Dirigente
Ing. Giovanni Didonna



COMUNE DI PUTIGNANO

- Area Metropolitana di Bari -

www.comune.putignano.ba.it - Pec: protocollo@cert.comune.putignano.ba.it

3^a Area - Assetto del Territorio - Ambiente - Suap
Servizio Urbanistica e Gestione del Territorio

Prot. n. 35047-2019
Rif.to Prot. n. 16382/2019

Putignano, 21 giugno 2019

OGGETTO: (Cod. AU327-010) DPR 327/2001 (ex artt.52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014 – Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato “Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4”) – 64 bar” con accertamento di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all’esproprio e dichiarazione di pubblica utilità”. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. – Nulla Osta Urbanistico per la realizzazione di un nuovo metanodotto, completamente interrato, di proprietà Snam Rete Gas S.p.a., con lo scopo di fornire gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione, ubicato in Putignano alla Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis.

IL DIRIGENTE

Vista l’istanza pervenuta con nota della Regione Puglia – Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezioni Autorizzazioni Ambientali prot. n. A0089/26.03.2019 n. 3489, acquisita al prot. comunale in data 26.03.2019 al n. 16382, e relativa alla acquisizione di parere – nulla osta urbanistico in merito alla richiesta avanzata dalla ditta Dilella Invest S.p.a. per la realizzazione di un nuovo metanodotto, completamente interrato, di proprietà Snam Rete Gas S.p.a., con lo scopo di fornire gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione, ubicato in Putignano alla Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis, che interessa il tratto compreso tra: il punto di allaccio del tronco esistente, denominato “MET.4500480 – Castellaneta – Castellana Grotte – DN 250 (10”) – 64 bar” e il punto di arrivo presso l’impianto di distribuzione carburanti “Particella n.ro 704”;

Preso atto che le aree oggetto dell’intervento, nel tratto compreso tra: il punto di allaccio del tronco esistente, denominato “MET.4500480 – Castellaneta – Castellana Grotte – DN 250 (10”) – 64 bar” e il punto di arrivo presso l’impianto di distribuzione carburanti “Particella n.ro 704”, è identificato catastalmente con le particelle n.ri: “230” – “470” – “S.C. Pozzo Priore” – “576” – “578 (attuale viabilità denominata Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis)” e “704”, sono ricadenti:

- in zona tipizzata “E3 - Zone agricole di salvaguardia e di interesse ambientale” disciplinata dall’art. 79 delle Norme Tecniche di Esecuzione del vigente PRG approvato con delibera di Giunta Regionale n. 1927 del 20.12.2006;
- negli ulteriori contesti “Paesaggi rurali” di cui all’art. 74 punto 3 delle N.T.A. del P.P.T.R. approvato con delibera di G.R. n. 176 del 16 febbraio 2015, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 40 del 23 marzo 2015;

Visto il Decreto Legislativo 23 maggio 2000, n. 164 “Attuazione della direttiva n. 98/30/CE recante norme comuni per il mercato interno del gas naturale, a norma dell’articolo 41 della legge 17 maggio 1999, n. 144”;

Vista la L.R. 30/11/2000, n.20 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi nelle materie delle opere pubbliche, viabilità e trasporti”, come modificata dalla L.R. 11/05/2001 n.13 e dalla L.R. 22/02/2005, n.3;

Visto il D.P.R. 8/06/2001, n.327 “Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per la pubblica utilità”, come modificato dai Decreti Legislativi n. 302 del 27/12/2002 e n.330 del 27/12/2004, nonché la L.R. n.3 del 22/02/2005 “Disposizioni regionali in materia di espropriazioni per pubblica utilità...” come modificata dalla L.R. n. 3 del 08/03/2007;

Visto il Decreto-Legge 29 agosto 2003, n. 239, convertito in legge 27 ottobre 2003, n. 290, recante: “Disposizioni urgenti per la sicurezza e lo sviluppo del sistema elettrico nazionale e per il recupero di

potenza di energia elettrica. Deleghe al Governo in materia di remunerazione della capacità produttiva di energia elettrica e di espropriazione per pubblica utilità";

Vista la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamata la propria competenza in forza del Decreto Sindacale n. 9 del 13.6.2019,

RILASCIA

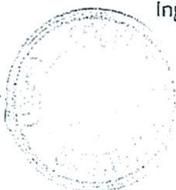
nell'ambito del procedimento per il rilascio della Autorizzazione Unica, il Nulla Osta - Urbanistico per la realizzazione di un nuovo metanodotto, completamente interrato, di proprietà Snam Rete Gas S.p.a., con lo scopo di fornire gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione, ubicato in Putignano alla Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis, e che interessa le seguenti aree identificate catastalmente con le particelle n.ri: "230" - "170" - "S.C. Pozzo Priore" - "576" - "578 (attuale viabilità denominata Via Gianfrancesco Angelini De Miccolis)" e "704", denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. - Putignano (BA) DN 100 (4") - 64 bar", alle seguenti prescrizioni:

- a) in relazione alla tipizzazione delle aree oggetto dell'intervento che ricadono fra quelle di cui all'art. 79 (ex 77) - "Zone E3 - Zone agricole di salvaguardia e di interesse ambientale" delle vigenti Norme tecniche di esecuzione del PRG, si prescrive, il rispetto dei caratteri morfologici del terreno e dell'ambiente naturale e delle colture esistenti, che costituiscono una zona di notevole interesse ambientale e paesaggistico, tenuto conto che in tale zona è vietata ogni modificazione della morfologia e dell'ambiente. Inoltre qualora fossero interessate alberature esistenti nel tratto interessato dai lavori di posa in opera della condotta, le stesse dovranno essere ripristinate.
- b) ove si renderà necessario lo smontaggio di muretti a secco intercettati dallo scavo per la posa in opera di nuova tubatura in questione, si preveda il ripristino della situazione originaria, recuperando il medesimo materiale e ricostruendo la conformazione dell'opera muraria secondo le tecniche tradizionali come da "Linee guida per la tutela, il restauro e gli interventi sulle strutture in pietra a secco n. 4.4.4. del PPTR."
- c) siano fatti salvi i diritti dei terzi e le eventuali autorizzazioni di altri Enti ed Amministrazioni.

Il presente Nulla Osta viene:

- inviato alla Regione Puglia - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezioni Autorizzazioni Ambientali a mezzo pec: dipartimento.mobilitaqualurboppubpaesaggio@pec.rupar.puglia.it
- inviato a SNAM RETE GAS S.p.a. a mezzo pec: distrettosor@pec.snamretegas.it
- pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune di Putignano.

Il Dirigente
Ing. Giovanni Didonna



COMUNE DI PUTIGNANO

Area Metropolitana di Bari

5^ Area "LL.PP. - Patrimonio" - Ufficio Paesaggistico Locale -

Prot. n. *66583*
Rif. prot. n. A00_089/00012859 del 22/10/2019

Putignano, 20/11/2019

Art. 47 del D.Lgs. n.82/2005

Spett.le
Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana,
Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

e. p.c.

Spett.le
SNAM RETE GAS S.p.a.
c.a. Vincenzo Nuzzi
distretto.sor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snam.it
ufficiotecnico@pec.studiosrt.it

Oggetto: (cod. AU327_010). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. - Putignano (BA) DN 100 (4") - 6.4 bar". Accertamento della Compatibilità Paesaggistica. Proponente: Snam Rete Gas S.p.a. - **Riscontro.** -

Lo scrivente, individuato quale Autorità Amministrativa abilitata al rilascio delle Autorizzazioni Paesaggistiche, con riferimento alla nota pari oggetto, trasmette quanto di seguito espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, nella seduta del 20/11/2019, limitatamente agli aspetti paesaggistici nelle proprie competenze ex art. 8 L.R. 20/2009 e s.m.i.

La Commissione esprime **PARERE FAVOREVOLE** con le seguenti prescrizioni:

- I muretti a secco siano realizzati con il riutilizzo dei materiali precedentemente rimossi (pietre) e, comunque, con materiale locale e nel rispetto dei caratteri costruttivi e delle qualità paesaggistiche dei luoghi (Ambito 7/Murgia dei Trulli - Linee Guida PTR 4.4.4);
- Le recinzioni a farsi dell'impianto iniziale siano adeguatamente mitigate con siepi vegetali arbustive e rampicanti autoctone (art. 52 NTA PPTR);
- Qualunque manomissione dei luoghi, dovuta alla realizzazione del metanodotto e/o all'area di cantiere dovrà prevedere il ripristino del sito alle condizioni di naturalità esistenti "ex ante".

Cordiali saluti

AP

IL DIRIGENTE
ING. GIOVANNI COLAJANNI

Ufficio Paesaggistico Tel. 080-4056292 / E-Mail: apema@comune.putignano.ba.it Sede Municipale: Via Roma, 8 - CAP 70017 - Centralino
080-4056111 - Fax Generale 080-4934688
P.I. 009266707 - C.F. 82002270724

Per il protocollo: certezsmune.putignano.ba.it - spartizionetecnica@certezsmune.putignano.ba.it

Handwritten mark

**COMUNE DI PUTIGNANO**

- Area Metropolitana di Bari -

www.comune.putignano.ba.it

UFFICIO NOTIFICHE

1° Arca

Prot. N 22010

Putignano, 24/04/2019

SPETT/LE

SNAM RETE GAS SPA
DISTRETTO SUD ORIENTALE
VICO CAPURSO 3
70126 BARI

OGGETTO: RESTITUZIONE AVVISO PUBBLICATO

Si rende l'atto di cui in oggetto, specificando che non e' stata fatta alcuna opposizione
In merito.

Distinti saluti.

Il notificatore
PIETRO PATRUNO

Comune di Putignano - prot. in partenza n. 0022010 del 24-04-2019

5



energy to inspire the world

Ns. riferimenti

DI-SOR/LAV/NUZ/prot. n° 100

Bari, 27/03/2019

Spett.

Comune di Putignano

Area Metropolitana di Bari

Via Roma, 8 - 70017 Putignano (BA)

PEC: protocollo@cert.comune.putignano.ba.it

p.c.

Regione Puglia

Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio

Sezione Autorizzazioni Ambientali

Via Gentile, 52 - 70126 Bari (BA)

PEC: servizio.ecologia@pec.pec.rupar.puglia.it

Oggetto: (Cod. AU327_017). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.A. denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. - Putignano (BA)" DN 100 (4") - 64 bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Richiesta pubblicazione "Avviso di Avvio del Procedimento" sull'Albo Pretorio Comunale.

In merito all'opera di cui all'oggetto e alla nota della Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali del 26.03.2019 prot. n° 3489, che si allega in copia per un pronto riferimento, si chiede, a codeste spettabili Amministrazioni la pubblicazione all'Albo Pretorio Comunale per venti giorni naturali e consecutivi a decorrere dal 29/03/2019, dell'avviso di avvio del procedimento con l'elenco e le relative planimetrie catastali in scala 1:2000, recanti le indicazioni dei fogli e delle particelle interessate dalla fascia del vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e dalle aree da occupare temporaneamente.

A pubblicazione avvenuta, tutta la documentazione dovrà essere restituita, munita della relata di pubblicazione e attestazione di eventuali opposizioni, al seguente indirizzo:

- Snam Rete Gas S.p.A. - Distretto Sud Orientale - Vico Capurso, 3 - 70126 Bari (BA) -
PEC: distrettosor@pec.snam.it

Il ns. incaricato P.el. Vincenzo Nuzzi Tel. 0835.262812 - cell. 347.3328114 rimane a disposizione per qualsiasi chiarimento.

Distinti saluti.

Allegato: c.s.d.

snam rete gas
Vico Capurso, 3
70126 Bari (BA)
Tel. centralino + 39 080.5919220
www.snam.it



snam rete gas S.p.A.
Sede legale: San Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara, 7
Capitale sociale Euro 1.200.000.000,00 i.v.
Codice Fiscale e iscrizione al Registro Imprese della CCIAA
di Milano, Monza Brianza, Lodi n. 10238291008
R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238291008
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di snam S.p.A.
Società con unico socio



**REGIONE
PUGLIA**

Trasmissione a mezzo posta
elettronica certificata ai sensi
dell'art.47 del D.lgs. n.
82/2005

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI



Agli
ENTI IN ALLEGATO

SNAM RETE GAS S.p.a.
c.a. Vincenzo Nuzzi
distrettosor@pec.snamretegas.it
vincenzo.nuzzi@snam.it

Oggetto: (Cod. AU327_010). DPR 327/2001 (ex artt. 52-quater e 52-sexies), L.R. n. 3/2005 e DGR n. 1446 del 08.07.2014 - Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") – 64 bar" con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente: Snam Rete Gas S.p.a.

Con riferimento all'oggetto si rappresenta quanto segue.

Premesso che:

Con nota del 04.02.2019 (proprio prot. n. 239 del 28.02.2019), acquista al prot. n. AOO_089_1253 del 04.02.2019 della Sezione Autorizzazioni Ambientali, la società SNAM RETE GAS S.p.a. ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4") – 64 bar".

L'opera in progetto consiste nella realizzazione di un nuovo metanodotto, completamente interrato, di proprietà Snam Rete Gas S.p.a., con lo scopo di fornire gas metano ad un impianto di distribuzione di carburante per autotrazione.

Considerato che:

- L'attività di trasporto del gas naturale è riconosciuta di interesse pubblico ai sensi dell'art. 8, c.1 del Decreto Legislativo n. 164/00.
- L'art. 1 sexies c.5 del D.lgs. 239/03 conv. in L. n. 290/03, prevede che le regioni disciplinino i procedimenti di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di reti energetiche di competenza regionale in conformità ai principi e ai termini temporali di cui allo stesso articolo.
- L'opera è soggetta alla procedura del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 come modificato dal D.lgs. n.330 del 27.12.04.
- Snam Rete Gas ai sensi dell'art. 31 del Decreto Legislativo n. 164/00 ha dichiarato che con la rete esistente non è possibile soddisfare le esigenze di allaccio e fornitura del cliente idoneo;



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

- L'Ente competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica è la Regione Puglia (DGR 2006/2011 e DGR 1446/2014)
- Il provvedimento finale di Autorizzazione Unica, rilasciato dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, comprenderà l'approvazione del progetto definitivo e l'avvio al procedimento di esproprio.

Si comunica ai sensi degli artt. 7 e ss. della L. 241/1990 e ss. mm. ii. l'avvio del procedimento di Autorizzazione Unica (ex DPR 327/2001) relativo al progetto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. - Putignano (BA) DN 100 (4") - 64 bar", fornendo di seguito le seguenti informazioni:

- L'Amministrazione competente è la Regione Puglia;
- Oggetto del procedimento: Autorizzazione Unica (ex DPR 327/2001), del progetto "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. - Putignano (BA) DN 100 (4") - 64 bar"
- Responsabile del procedimento è il dott. Gaetano Sassanelli - Dipartimento Mobilità, Qualità urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Servizio V.I.A. e V.Inc.A., via Gentile, 52 - Bari (Tel.: 0805404396);
- email: g.sassanelli@regione.puglia.it; servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it);
- Il termine per la conclusione del procedimento è quello previsto testo unico DPR n. 327/2001 e ss. mm. ii. La tutela in materia di silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dal codice del processo amministrativo.
- Tutta la documentazione è consultabile sul Portale Ambientale della regione Puglia: <http://ecologia.regione.puglia.it/portal/ambiente>
- A norma di quanto disposto dagli artt. 9 e 10 della L. n. 241/1990 e ss. mm. ii. qualunque soggetto, portatore di interessi pubblici o privati, nonché i portatori di interessi diffusi costituiti in associazioni o comitati, cui possa derivare un pregiudizio dal provvedimento, hanno facoltà di intervenire nel procedimento.

Premesso quanto sopra, la scrivente Sezione, ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e della DGR n. 1446 del 08/07/2014, invita le Amministrazioni, Enti e Società in indirizzo ad esaminare il progetto in epigrafe.

Si rappresenta che, tutta la documentazione relativa al progetto oggetto di Autorizzazione Unica, è consultabile e scaricabile dal Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link:

<http://ecologia.regione.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

Le Amministrazioni, Enti e Società in indirizzo sono invitate a richiedere tempestivamente al proponente eventuali integrazioni documentali necessarie al rilascio del proprio parere di competenza. Sono invitate, altresì, a comunicare l'eventuale non competenza nel procedimento e a manifestare tempestivamente la necessità di acquisire ulteriori pareri da parte di altre Amministrazioni/Enti non elencati in indirizzo, al fine del coinvolgimento degli stessi nel procedimento Unico di Autorizzazione in oggetto.

Infine, verificato che il numero dei destinatari di ogni comunicazione, notificazione o avviso previsto dal testo unico (D.lgs. n. 327/2001) e riguardante l'iter per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio o la dichiarazione di pubblica utilità è inferiore a cinquanta (50), si delega la società SNAM Rete Gas a voler informare il pubblico interessato in merito all'esistenza e all'oggetto del procedimento e di consentire allo stesso di partecipare al procedimento nelle forme stabilite dal D.lgs. n. 327/2001.



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Nella comunicazione devono essere indicate le seguenti informazioni (ex artt. dal 7 al 10 della L. n. 241/1990 e ss. mm. il.):

- a) l'amministrazione competente;
- b) l'oggetto del procedimento promosso;
- e) la data di presentazione della relativa istanza;
- c) l'ufficio e la persona responsabile del procedimento;
- d) la data entro la quale deve concludersi il procedimento;
- f) il Servizio ed il link del portale Ambientale della regione Puglia preso il quale si può prendere visione della documentazione progettuale e non;
- g) i termini per la presentazione delle osservazioni.

I soggetti di cui all'articolo 7 e quelli intervenuti ai sensi dell'articolo 9 hanno diritto di prendere visione degli atti del procedimento e di presentare memorie scritte e documenti, che l'Autorità competente espropriante ha l'obbligo di valutare ove siano pertinenti all'oggetto del procedimento.

In analogia con quanto disposto dall'art. 52-ter del D.lgs. n. 327/2001, i destinatari della comunicazione di avvio del procedimento, possono inviare le proprie osservazioni alla Sezione regionale Autorizzazioni Ambientali, e per conoscenza alla società SNAM Rete Gas, nel termine di 30 giorni dal ricevimento della comunicazione di avvio del procedimento ex D.lgs. n. 327/2001.

Si rappresenta, infine, che la scrivente Sezione, nel prosieguo dell'iter di Autorizzazione Unica, procederà in seguito alla convocazione della Conferenza di Servizi prevista dalla normativa vigente in materia di Autorizzazione Unica delle infrastrutture lineari energetiche.

**Il Responsabile del Procedimento
Dott. Gaetano Sassanelli**

Gaetano Sassanelli

**La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott.ssa Antonietta Riccio**

Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

ELENCO DESTINATARI

ORGANI DELLO STATO

**Ministero del Beni e delle Attività Culturali e del Turismo
Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
mbac-sr-pug@mailcert.beniculturall.it**

**Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di
Bari
mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturall.it**

**Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione Generale per le Attività Territoriale Puglia, Basilicata e Molise - III
Settore
dgat.div03.lspbm@pec.mlse.gov.it**

REGIONE PUGLIA

**Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali
servizio.energiesinnovabli@pec.rupar.puglia.it**

**Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
servizio.assettoterritorio@pec.rupar.puglia.it**

**Sezione Lavori Pubblici
servizio.lavoripubblici@pec.rupar.puglia.it
servizioll.pp.ucst.ba.fg@pec.rupar.puglia.it**

**Sezione Foreste
servizio.foreste.regione@pec.rupar.puglia.it
servizio.foreste.ba@pec.rupar.puglia.it**

**Servizio Agricoltura
servizioagricoltura@pec.rupar.puglia.it
upa.bari@pec.rupar.puglia.it**

**Sezione Risorse Idriche
servizio.risorseidriche@pec.rupar.puglia.it**

AGENZIE/ AUTORITÀ

**Autorità di Bacino Regionale della Puglia
segreteria@pec.adb.puglia.it**



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Arpa Puglia
Direzione Generale
dir.generale.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Direzione Scientifica
dir.scientifica.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Arpa Puglia – DAP Bari
dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA

Città Metropolitana di Bari
Settore Ambiente
ambienterifiuti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it

COMUNE

Comune di Putignano
protocollo@cert.comune.putignano.ba.it

GESTORI DI SERVIZI

Anas S.p.A.
Area Amministrativa U.O. Service e Patrimonio, Licenze e Concessioni
anas.puglia@postacert.stradeanas.it

AQP S.p.A.
acquedotto.pugliese@pec.agp.it
amministratore@pec.agp.it

TERNA S.P.A.
svr.autorizzazioneconcertazione@pec.terna.it

Enel Distribuzione S.p.A.
Divisione Infrastrutture e Reti- Distaccamento di Taranto
eneldistribuzione@pec.enel.it

Telecom Italia S.p.A.
telecomitalia@pec.telecomitalia.it

FASTWEB S.p.A.
fastwebspa@legalmail.it



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO**

SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

2i Rete Gas
2iretegas@pec.2iretegas.it

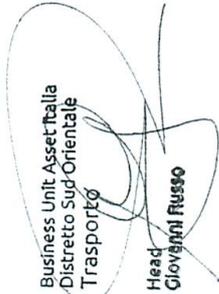
Centria Rete Gas
centria.pec@cert.centria.it

Comune di Putignano - prot. in arrivo n. 0016711 del 28-03-2019

 **METANODOTTO:**

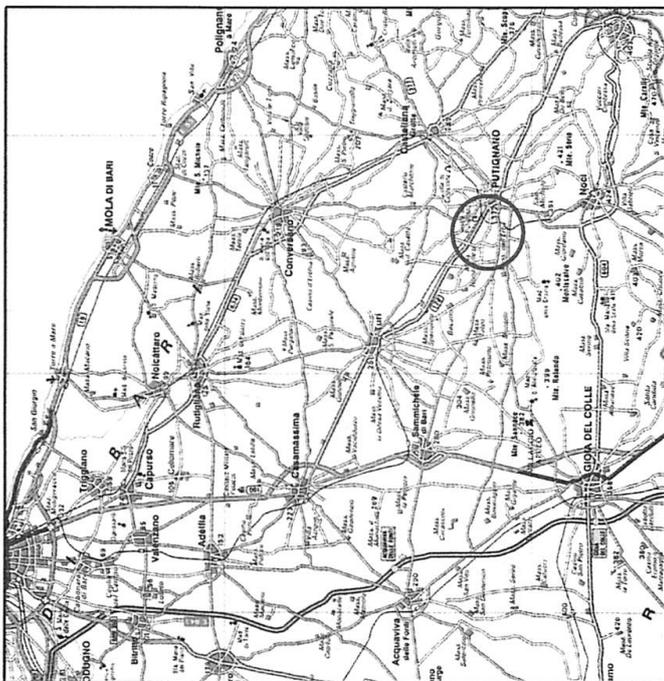
ALLACCIAMENTO DILELLA INVEST S.P.A.
DN 100(4") - MOP 64 bar
Comune di PUTIGNANO
Ciattà Metropolotina di Bari - Regione Puglia

*Elenco Particellare
per Pubblica Utilità*

 
Business Unit Asset Italia
Distretto Sud Orientale
Trasporto
Head
Giovanni Russo

5

2	3	4	5	6	7	8		9	10	12	13
S.P.A. con sede in ADELFA 05038200720	PETRUZZI Vincenzo nato a C.F. Residente in:	18	230	SEMINATIVO	3	95	62	€ 37,04	240-168-171-170- Str. Vic. Pozzo Priore di Sotto	782	833
			170	SEMIN ARBOR	3	43	17	€ 14,49	230-171-365-511- Str. Vic. Pozzo Priore di Sotto	2623	1548
			576	SEMINATIVO	3	11	76	€ 120,76	€ 64,40	365-51-834-831-579-578- Str. Vic. Pozzo Priore di Sotto	2830
S.P.A. con sede in ADELFA 05038200720	DILELLA INVEST S.P.A. con sede in ADELFA C.F. 05038200720 Residente in: SP 83 per Acquariva delle Fonti (Bg) km.2,00 - 70010 Adelfia (Bg)	18	704	ENTE URBANO		19	53		578-698-140- Str. Vic. Pozzo Priore di Sotto	191	244
			581	SEMIN ARBOR	2	18	10	€ 6,41	€ 5,61	582-587-420- Str. Vic. Pozzo Priore di Sotto	109



Cartografia IGM Scala 1:250.000

Comune di: Putignano

Provincia di: Bari

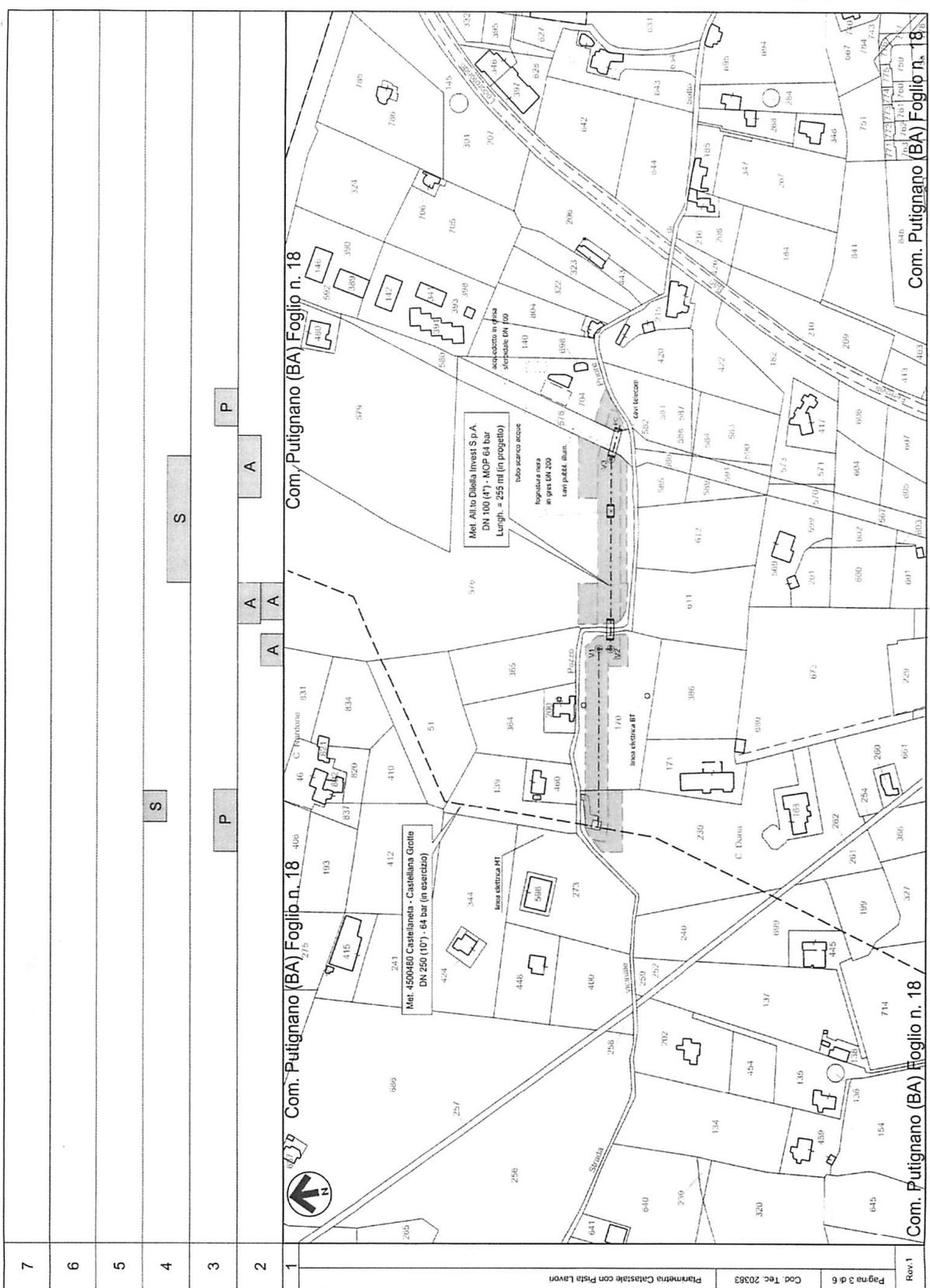
07/01/2019	EMISSIONE PER PERMESSI	SRT S.r.l. Cod. Tec.: 20383 Metanodotto Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)	DSO 139/981-PG-VPE-009 Codice Catastale PRG 102394 GDL 7200139981	Comm. NR/18365/R-L01 Indice	Scala 1:2.000 Foglio 1 di 6
20/12/2018	EMISSIONE PER COMMENTI				
Indice	REVISIONI	Progettista	Disegno	Comm.	Approv.
Proprietario	DATA				

REGIONE PUGLIA
 UFFICIO REGIONALE
 DI PERUCIA
 Sezioni A
 N° 43666
 DOTTORE INGEGNERE
ELISABETTA SANTONI
 UFFICIO CENTRALE

4

7	AREE SOGGETTE A V.P.E.
6	IMPIANTI
5	STRADE DI ACCESSO DEFINITIVE
4	STRADE - PISTE
3	PIAZZOLE
2	ALLARGAMENTI
1	CONFINI AMMINISTRATIVI

DATI TECNICI	<p style="text-align: center;">DATI CARATTERISTICI</p> <p style="text-align: center;">DATI DI COSTRUZIONE</p> <p>PRESSIONE DI PROGETTO 75 bar PRESSIONE MASSIMA DI ESERCIZIO (MOP) 64 bar GRADO DI UTILIZZAZIONE DICHIARATO $f = 0,57$</p> <p>REALIZZATO IN CONFORMITA' AL D.M. 17/04/2008</p> <p style="text-align: center;">RIVESTIMENTO GIUNTI DI SALDATURA FASCE TERMORESTRINGENTI</p> <p style="text-align: center;">DATI GENERALI</p> <p>DN 100 (UNIEN) Sp. 5,2 mm L = 255,00 m</p> <p style="text-align: center;">LUNGHEZZA TOTALE IMPIANTO 255,00 m</p> <p>FASE EMISSIONE: Emissione per Permessi</p> <p style="text-align: right;">Per i calcoli sono state considerate le lunghezze di progetto</p>					
DATI FUNZIONALI	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 15%;">Codice Tecnico 20323</td> <td style="width: 15%;">Revisione 1 Comm. NP18365R-L01</td> <td style="width: 15%;">Proprietario SRT S.p.A.</td> <td style="width: 15%;">Disegno DSO 130881-PC-VPE-009</td> <td style="width: 15%;">Pagina 2 di 6</td> </tr> </table>	Codice Tecnico 20323	Revisione 1 Comm. NP18365R-L01	Proprietario SRT S.p.A.	Disegno DSO 130881-PC-VPE-009	Pagina 2 di 6
Codice Tecnico 20323	Revisione 1 Comm. NP18365R-L01	Proprietario SRT S.p.A.	Disegno DSO 130881-PC-VPE-009	Pagina 2 di 6		



7	
6	
5	
4	
3	
2	
1	

Comune di Putignano - prot. in arrivo n. 0016711 del 28-03-2019

Il presente disegno è di proprietà aziendale - La società titolare i propri diritti a termine di legge.

Parametra Catastale con Pista Lavori

Cod. Tec. 20383

Pagina 3 di 6

Rev.1

TABELLA ANNOTAZIONI	ELENCO DEI DISEGNI DI DETTAGLIO	CTR
DT001 Tubo in Acciaio L360MB DN 100 UNIEN De 114,3 mm Spess. 5,2mm secondo tab. gasd A.01.01.08 rivestito in polietilene	248,87m	
OP001 Tubo di protezione in Acciaio DN 200 (6") Spess.: 7,00 mm secondo tab. gasd A.01.01.08	36,00m	
PS001 Curva di acciaio a 90° R=30 DN 100 (UNI-EN) De 114,3 mm Spessore 5,2 mm Materiale L360 MB secondo tab. GASD A.01.20.01.01	n.2 sviluppo totale 0,96m	
PS002 Curva di acciaio a 15° R=30 DN 100 (UNI-EN) De 114,3 mm Spessore 5,2 mm Materiale L360 MB secondo tab. GASD A.01.20.01.01	n.1 sviluppo totale 0,06m	
PL001 Punto di Linea/1	Sviluppo totale 4,59m	
GI001 Giunti DN 100	n.1 sviluppo totale 0,50m	

Codice Tecnico 20383	Revisione 1 Comm. N°18355R-L01	Progettante  SRT s.r.l.	Disegno DSC 139981-PC-VPE-009	Pagina 4 di 6
-------------------------	-----------------------------------	---	----------------------------------	------------------

Il presente disegno è di proprietà aziendale - La società titolare i propri diritti a termine di legge.

Legenda

Condotte:	in progettazione (tracciato di progetto) da riutilizzare (tracciato di progetto) da dismettere - AE/ANE in esercizio in progettazione di altre "Opere del Progetto"	----- ----- ----- ----- -----	Dreni Scarichi dreni Pozzi drenanti Stabilizzazioni superficiali - Opere di contenimento - Regimazioni idrauliche Ripristini vegetazionali Contentori PE
Vertici e picchetti Tubazioni accessorie:	in progetto da riutilizzare da dismettere in esercizio in progettazione (tracciato di progetto) da riutilizzare (tracciato di progetto) da dismettere in esercizio	----- ----- ----- ----- ----- ----- -----	Anodi Dispensori Orizzontali Dispensori Verticali Altre reti di terzi
Punti di linea:	in gurnite in cunicolo in altro tipo di protezione in tubo di protezione	----- ----- ----- -----	cavi interrati condotta interrata linee aeree linee ferrate
Tappi e Setti Trenchless Gallerie e Mini-Microtunnel Protezione condotta:	in progetto e da riutilizzare da dismettere in esercizio	----- ----- -----	in legno trallicci in ferro in cemento armato
Depositi Piazzole Giunti Dielettrici Caposaldi Cippi di riferimento Aree impiantistiche:	allargamenti Strade di accesso provvisorie piazze provvisorie aree impiantistiche esistenti strade di accesso definitive	----- ----- ----- ----- -----	Integrazioni Planimetriche: (in progettazione - esistente) cippo di confine Puntuale Generico Areele Fabbricato Areele Generico esistente Areele Generico in progettazione corso d'acqua ferroviania muro/recinzione scarpata strada teleferica
Aree di Lavoro:	di linea indicatori vigilanza aerea	----- ----- -----	Documenti di Dettaglio Sezioni di Dettaglio Limite Tavolette di Stampa Strade:
Aree VPE:	Fogli catastali Particelle catastali Regioni Province Comuni	----- ----- ----- ----- -----	accesso impianti pista provvisoria adeguamento strada esistente
Sfiati Cartelli segnalatori:	di linea indicatori vigilanza aerea	----- ----- -----	Eliche con relativo riporto: Profondità:
Limiti amministrativi:		----- ----- -----	Rilevata Progettata

Revisione 1 Comm. N°17/18365/PA-L01	Proprietario 	Disegno DSO 139081-FC-VPE-009	Pagina 6 di 6
2020	Progettista SRT S.r.l.		

Il presente disegno e' di proprietaria aziendale - La societata' tuteleria i propri diritti a termine di legge.

4

Legenda

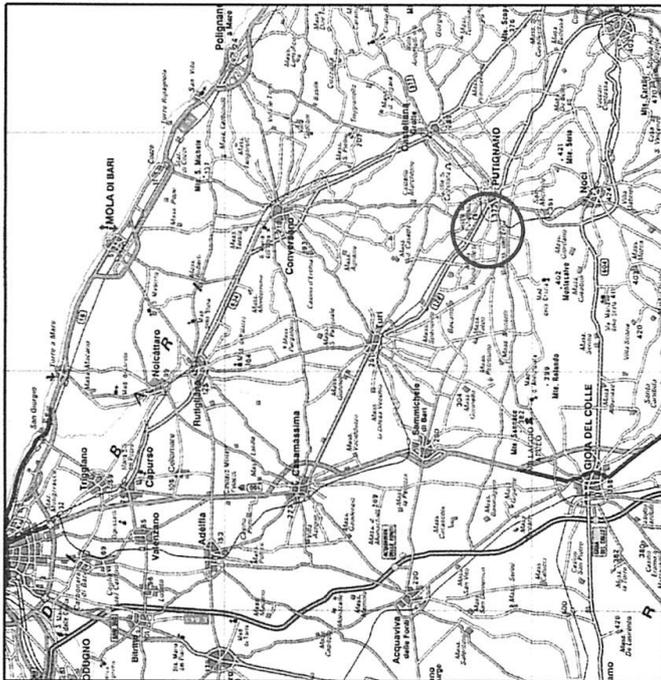
SIMBOLOGIA IN FINCATURA DEI PUNTI IMPIANTISTICI ED IMPIANTI DI LINEA	
	Punto di intercettazione di linea (PL)
	Punto di intercettazione di derivazione importante (PID)
	Punto di intercettazione di derivazione importante con disconnessione di allacciamento (PIDID)
	Punto di intercettazione di derivazione con stacco da PL (PIDS)
	Punto di intercettazione di derivazione con stacco da PL e doppia alimentazione (PIDS/A)
	Punto di intercettazione di derivazione semplice con stacco da linea (PIDS/C)
	Punto di intercettazione di derivazione con stacco da PL con disconnessione di allacciamento (PIDA)
	Punto di intercettazione con disconnessione di allacciamento (PIDA/C)
	Punto predisposto per il disconnessione di allacciamento (PPDA)
	Stazione predisposta al lancio alla ricezione del PIG (PLRP e PLRP/D)
	Punto di scarico isolato (PSIL)
	Punto di spurgo (PSPU)
	Punto di segnalazione PIGS (PSP)
	Punto di sezionamento elettrico (Giunto elettrico)
	Punto di interblocco e Stacco By-Pass (PISB)
	Impianto di linea

SIMBOLOGIA IN FINCATURA DELLE INTERFERENZE	
	Strada
	Ponte sospeso
	Subalveo
	Tubo armato
	Tubo armato Struttura Rigida
	Travata in C.L.S.
	Travata metallica
	Tubo libero ad arco
	Azzaccamento
	Inglobato in ponte
	Tubo libero con pile
	Tubo libero senza pile
	Percorenza in alveo
	Posato sul fondo
	Funicularia
	Ferrovia
	Vario
interferenze varie Condotta SRG in sovrappasso Condotta SRG in sottopasso	

È primo specifico tipo servizio e non assumere i seguenti valori:
 A - ACCREDITO F. - TOGATUVA I - CAMPER TELEFONA
 I - CONDITIE TRASPORTANTI "MAMMELL" O ALTRI FLUIDI NON DETERMINATO
 E secondo voce "P" ed è presente solo se servizio è dotato di protezione meccanica.
 E terzo voce "P" ed è presente solo se servizio è dotato di protezione meccanica.
 di eventuali istruzioni di gest.
 di - DISTANZA CONDITIA/SERVIZIO ESPRESSA IN CM

Codice Tecnico 2083	Revisione 1 Comm. NP/18365R-L01	Proprietario SHAM	Progettista SRT S.r.l.	Disegno DSO 139581-PC-VPE-009	Pagina 6 di 6
------------------------	------------------------------------	----------------------	---------------------------	----------------------------------	------------------

Il presente disegno e di proprietà aziendale - La società tutela i propri diritti a termine di legge.



Cartografia IGM Scala 1:250.000

Comune di: Putignano

Provincia di: Bari

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La societa' intestata i propri diritti a termine di legge.

Comune di Putignano - prot. in arrivo n. 0016711 del 28-03-2019

INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI PERUGIA Scuola A N° A3666 DOTTORIE INGEGNERE ELISABETTA SANTONI SANTONI EMILIA ROSA		Disegni: _____ Cont.: _____ Archivi: _____	
A. DIMASSA E. SANTONI L. MESSINA		Disegno: DSO 139981-PG-VPE-010	
A. DIMASSA E. SANTONI L. MESSINA		Codice Cartesio: PRG 102384	
Disegno		ODL: 7200139981	
Disegno		Comun.: NR/18365/R-01	
Indice		Indice	
Scala		Scala: 1:2.000	
Foglio		Foglio: 1 di 6	

1	07/07/2019	EMMISSIONE PER PERMESSI	 SRT S.r.l.
0	20/12/2018	EMMISSIONE PER COMMENTI	
Indice		REVISIONI	
Proprietario		Proprietaria	
<p>Cod. Tec.: 20383 Metanodotto Allacciamento Dilella Invest S.p.A. DN 100 (4") - MOP 64 bar In Comune di: Putignano (BA)</p>			
<p>Planimetria Catastale con Vincolo Preordinato all'Esproprio</p>			

<p>7</p> <p>AREE SOGGETTE A V.P.E.</p>	
<p>6</p> <p>IMPIANTI</p>	
<p>5</p> <p>STRADE DI ACCESSO DEFINITIVE</p>	
<p>4</p> <p>STRADE - PISTE</p>	
<p>3</p> <p>PIAZZOLE</p>	
<p>2</p> <p>ALLARGAMENTI</p>	
<p>1</p> <p>CONFINI AMMINISTRATIVI</p>	

<p>DATI DI COSTRUZIONE</p> <p>PRESSIONE DI PROGETTO 75 bar</p> <p>PRESSIONE MASSIMA DI ESERCIZIO (MOP) 64 bar</p> <p>GRADO DI UTILIZZAZIONE DICHIARATO $f = 0,57$</p> <p>REALIZZATO IN CONFORMITA' AL D.M. 17/04/2008</p>	
<p>DATI GENERALI</p> <p>DN 100 (UNIEN) Sp. 5,2 mm L = 255,00 m</p>	
<p>RIVESTIMENTO GIUNTI DI SALDATURA</p> <p>FASCE TERMORESTRINGENTI</p>	
<p>LUNGHEZZA TOTALE IMPIANTO 255,00 m</p> <p>FASE EMISSIONE: Emissione per Permessi</p>	
<p>Per i calcoli sono state considerate le lunghezze di progetto</p>	

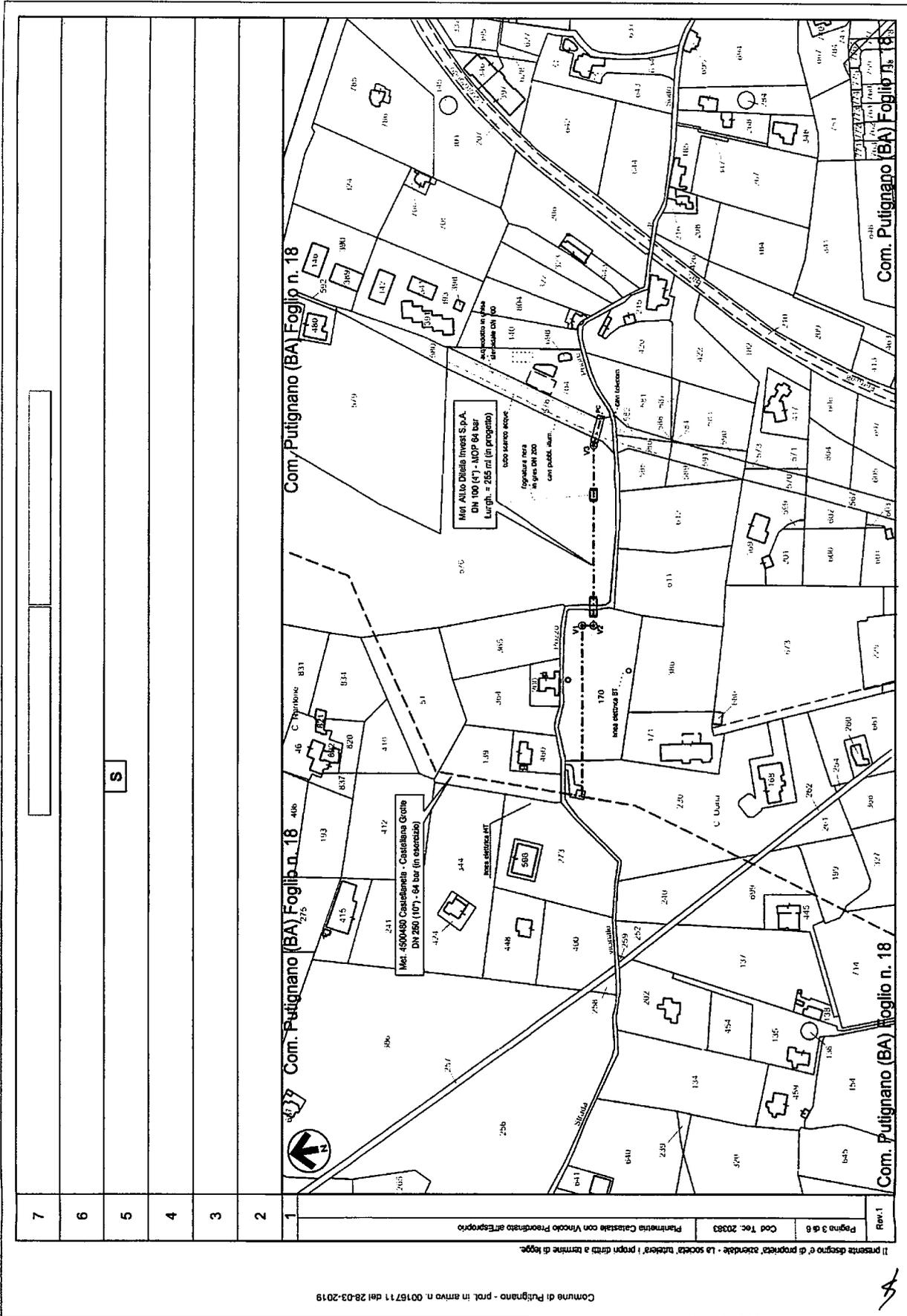
<p>DATI CARATTERISTICI</p>	
----------------------------	--

<p>DATI TECNICI FUNZIONALI</p>	
--------------------------------	--

<p>2083</p> <p>Codec. Tecnico</p>	<p>1</p> <p>Revisione</p>	<p>Proprietario</p>		<p>Proprietaria</p>	<p>SRT S.r.l.</p>	<p>Disegno</p>	<p>DSO 19981-PC-VPE-010</p>	<p>Pagina</p>	<p>2 di 6</p>
-----------------------------------	---------------------------	---------------------	---	---------------------	-------------------	----------------	-----------------------------	---------------	---------------

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La societaz' titolare' i propri diritti e termine di legge.

Comune di Pulignano - prot. in arrivo n. 0016711 del 28-03-2019



Comune di Putignano - prt. in atto n. 00157/1 del 28-03-2019

Il presente disegno e' di proprieta' esclusiva - La societ    autorizzata a ristampare i propri diritti a termine di legge.

Planimetria Catastrale con Vincolo Preordinato all'Esproprio

Pagina 3 di 6

Cod. Tec. 20383

Raw.1

S

TABELLA ANNOTAZIONI	ELENCO DEI DISEGNI DI DETTAGLIO	CTR
DT001 Tubo in Acciaio L360MB DN 100 UNI-EN De 114,3 mm Spess. 5,2mm secondo tab. gasd A.01.01.08 rivestito in polietilene	245,87m	
OP001 Tubo di protezione in Acciaio DN 200 (8") Spess. 7,00 mm secondo tab. gasd A.01.01.08	36,00m	
PS001 Curvo di acciaio a 90° R=3D DN 100 (UNI-EN) De 114,3 mm Spessore 5,2 mm Materiale L360 MB secondo tab. GASD A.01.20.01.01	n.2 sviluppo totale 0,96m	
PS002 Curvo di acciaio a 15° R=3D DN 100 (UNI-EN) De 114,3 mm Spessore 5,2 mm Materiale L360 MB secondo tab. GASD A.01.20.01.01	n.1 sviluppo totale 0,08m	
PL001 Punto di Linea/1	Sviluppo totale 4,59m	
GI001 Giunti DN 100	n.1 Sviluppo totale 0,50m	

Codice Tecnico 20183	Revisione 1 Comm. NR/18358R-L01	 Proprietario	SRT S.r.l.	Disegno DSO 139981-PC-MPE-010	Pagina 4 di 6
-------------------------	------------------------------------	--	------------	----------------------------------	------------------

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La societ  tendera' i propri diritti e termine di legge.

Legenda

Condotta:	in progettazione (tracciato di progetto) da riutilizzare (tracciato di progetto) da dismettere - Recuperata da dismettere - AE/ANE in esercizio in progettazione di altre "Opere del Progetto"	Dreni Scarichi dreni Pozzi drenanti Stabilizzazioni superficiali - Opere di contenimento - Regimazioni idrauliche Ripristini vegetazionali Contenitori PE
Vertici e picchetti	in progetto da riutilizzare da dismettere in esercizio	Anodi Dispersioni Orizzontali Dispersioni Verticali Altre reti di terzi
Tubazioni accessorie:	in progetto da dismettere in esercizio	Elettrodi Pali:
Punti di linea:	in progettazione (tracciato di progetto) da riutilizzare (tracciato di progetto) da dismettere in esercizio	Integrazioni Planimetriche: (in progettazione - esistente) cippo di confine Puntuale Generico Areele Fabbricato Areele Generico esistente Areele Generico in progettazione ferroviana muro/recinzione scarpa strada teleferica
Tappi e Setti	in gunito in cunicolo in altro tipo di protezione in tubo di protezione	Documenti di Dettaglio Sezioni di Dettaglio Limite Tavole di Stampa Strade:
Gallerie e Mini-Microtunnel		Etichette con relativo riporto: Profondità:
Protezione condotta:		
Depositi		
Piazzole		
Giunti Dielettrici		
Caposaldi		
Cippi di riferimento		
Areae Implantistiche:	in progetto e da riutilizzare da dismettere in esercizio	
Areae di Lavoro:	allargamenti Strade di accesso provvisorie piazzole provvisorie aree implantistiche esistenti strade di accesso definitive	
Areae VPE:		
Sfati		
Cartelli segnalatori:	di linea indicatori vigilanza aerea	
Limiti amministrativi:	Fogli catastali Particelle catastali Regioni Province Comuni	

Codice Tecnico 20383	Revisione 1 Comm. - NR78365R-L01	Proprietario SRT S.r.l.	Disegno DSO 139981-PC-VPE-010	Pagina 5 di 6
-------------------------	-------------------------------------	----------------------------	----------------------------------	------------------

Il presente disegno e' di proprieta' aziendale - La societa' tutela i propri diritti a termine di legge.



Legenda

SIMBOLOGIA IN FINECATTURA DEI PUNTI IMPIANTISTICI ED IMPIANTI DI LINEA		SIMBOLOGIA IN FINECATTURA DELLE INTERFERENZE	
	Punto di interconnessione di linea (PI)		Sirada
	Punto di interconnessione di derivazione importante (PID)		Ponte sospeso
	Punto di interconnessione di derivazione importante con disconnessione (PIDID)		Subalveo
	Punto di interconnessione di derivazione con disconnessione (PIDS)		Tubo armato
	Punto di interconnessione di derivazione con disconnessione e doppia alimentazione (PIDSIA)		Tubo armato Struttura Rigida
	Punto di interconnessione di derivazione semplice con disconnessione (PIDSIC)		Travata in C.L.S.
	Punto di interconnessione di derivazione con disconnessione e stacco da linea (PIDA)		Travata metallica
	Punto di interconnessione con disconnessione (PIDAC)		Tubo libero ad arco
	Punto predisposto per il disconnessione (PPDA)		Azzacamento
	Stazione predisposta al lancio alla ricezione del PIG (PLRP e PLRPD)		Inghobbato in ponte
	Punto di scarico isolato (PSIL)		Tubo libero con pile
	Punto di spurgo (PSPU)		Tubo libero senza pile
	Punto di segnalazione PIGS (PSP)		Percezione in alveo
	Punto di sezionamento elettrico (Giunto dielettrico)		Posato sul fondo
	Punto di interconnessione e Stacco By-Pass (PISB)		Fundilia
	Impianto di linea		Ferrovìa
			Vaio
		Interferenze varie Condotto SRG in sovrappasso Condotto SRG in sottopasso Il primo identico allo stesso e può assumere i seguenti valori: A - ACQUEDOTTO F. FOCALURIA I - CAMPER TELEFONA I - CONDOTTE TRASPORTANTI AMMULI O ALTRI FLUIDI NON DELETERI Il secondo vale "P" ed è presente solo se servizio è dotato di protezione meccanica. Il terzo vale "D" ed è presente solo se servizio è dotato di protezione sono arrotati di eventuali fuoriuscite di gas. dd - DISTANZA CONDOTTA/SERVIZIO ESPRESSA IN CM	

Revisione 1	Proprietario	Disegno	Pagina
Comm. NPI/18355R-L01		DSO 135951-PG-VPE-010	6 di 6
	SRT S.r.l.		

centria
RETI GAS



CENTRIA - PO



AXN01326547

12/04/2019 - UPO-PROT.1447

Spett. le
REGIONE PUGLIA
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbano, Opere
Pubbliche, Ecologia e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali
servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Spett.le
SNAM RETE GAS S.p.a.
c.a. Vincenzo Nuzzi
distrettosor@pec.snamretegas.it

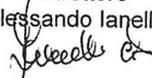
MURGIA RETI GA S.r.l.
c.a. Alberto Mele
murgiaretigas@cert.centria.it

Oggetto: (Cod. AU327_010). Autorizzazione unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato 2Allacciamento Dilella Invest S.p.a. – Putignano (BA) DN 100 (4”) – 64 bar”. Proponente. Snam Rete Gas S.p.a. Prot. A00089 26/03/19 n° 3489.

Con riferimento alla richiesta in oggetto, la scrivente informa che la Società che gestisce l'attività di distribuzione gas nel Comune di Putignano è Murgia Reti Gas con sede amministrativa al seguente indirizzo; S.S. 100 Km. 18 "Il Baricentro" – Lotto M- edificio 14/a – Blocco 12 70010 Casamassima (BA).

Restando a disposizione si porgono i più distinti saluti.

Centria S.r.l.
Il Direttore
Alessandro Ianelli



Allegati per Murgia Reti Gas : lettera Regione Puglia

106A/FF/ac

Centria S.r.l.
Capitale Sociale € 180.822.334,00 i.v. - Numero di iscrizione al Registro Imprese di Arezzo (AR), P.IVA e C.F. 02166820510 - R.E.A. 166736
www.centria.it - centria@centria.it - centria.pec@cert.centria.it

Sede legale
Via Igino Cocchi, 14 - 52100 Arezzo
Tel. 0575 9341
Fax 0575 381158

Sedi amministrative
Via U. Panziera, 16 - 59100 Prato
Tel. 0574 872
Fax 0574 872511

Viale Toselli, 9/A - 53100 Siena
Tel. 0577 264511
Fax 0577 46473

mise.AOO AT.REGISTRO UFFICIALE.U.0074306.10-05-2019



Ministero dello Sviluppo Economico
 DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
 Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
 III Settore

prot. IT/BA/III/VOG
 fascicolo / 230

Alla
 SNAM RETE GAS S.p.A.
 Piazza S. Barbara, 7
 20097 San Donato Milanese
 distrettosor@pec.snamreegas.it
 ingeos.tapug@pec.snam.it

OGGETTO: Nulla Osta alla costruzione di un metanodotto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. - Putignano (BA)" - DN 100 (4") - 64 bar.

Si trasmette in allegato il Nulla Osta alla Costruzione (all.1) del metanodotto di cui all'oggetto, che sarà realizzato dalla Società SNAM RETE GAS S.p.A. come da documentazione progettuale presentata.

Considerato che con missiva del 10/01/2019, l'Operatore della Rete Pubblica di Comunicazione ha comunicato che lungo il tracciato del metanodotto in questione sono presenti interferenze con cavi per telecomunicazioni, in fase esecutiva delle opere la Società SNAM RETE GAS S.p.A. dovrà garantire il rispetto delle norme tecniche e delle prescrizioni di legge in tutti i punti di interferenza con le linee di telecomunicazioni (attraversamento, parallelismo o avvicinamento) assicurando l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.

Pertanto la Società SNAM RETE GAS S.p.A. dovrà contattare il funzionario responsabile del procedimento al fine di pianificare il sopralluogo per la verifica del tracciato del metanodotto.

Qualora tale sopralluogo non possa svolgersi in fase di scavo, per motivi dipendenti dallo scrivente Ufficio, sarà necessario inviare foto digitali, di cui almeno una di contesto ed una di particolare, che consentano una valutazione dimensionale e qualitativa delle protezioni adottate; le foto dovranno essere accompagnate da dichiarazione in cui si attesti che sono veritiere e relative all'impianto in corso di realizzazione.

L'Ispettorato resta in attesa della comunicazione di ultimazione dei lavori, da parte della Società SNAM RETE GAS S.p.A., ai fini della dichiarazione di esecuzione nel rispetto delle norme.

Si avvisa che il Nulla Osta alla costruzione del metanodotto di cui all'oggetto è rilasciato esclusivamente a favore della società SNAM RETE GAS S.p.A., eventuali passaggi della titolarità dell'impianto a favore di altro soggetto dovranno essere tempestivamente comunicati allo scrivente Ispettorato, pena l'applicazione delle sanzioni previste dall'art. 98 del D.lgs 259/03.

Il Responsabile del procedimento
 (Nicola ALTAMARA)



Il Dirigente dell'Ispettorato
 (Amerigo dott. SPLENDORI)



Ministero dello Sviluppo Economico
DIREZIONE GENERALE PER LE ATTIVITA' TERRITORIALI
Divisione III - Ispettorato Territoriale Puglia, Basilicata e Molise
III Settore

IL DIRETTORE DELL'ISPETTORATO

(prat. fasc.n. 230/)

Visto il Regio Decreto 11 dicembre 1933, n° 1775;

Visto l'art. 95 del D.L.vo 1 agosto 2003 n. 259 (Codice delle Comunicazioni Elettroniche);

Visto il DM del 4 luglio 2005 del Ministero delle Comunicazioni (Delega ai Direttori degli Ispettorati territoriali in materia di interferenze elettriche);

Vista l'istanza del 02/04/2019, presentata dalla SNAM RETE GAS S.p.A. con sede legale in San Donato Milanese - Piazza S. Barbara, 7 (C.F. /P.I.: 10238291008), riguardante la richiesta di Nulla Osta alla costruzione di un metanodotto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. - Putignano (BA)" - DN 100 (4") - 64 bar;

Vista la documentazione progettuale allegata alla suddetta istanza;

Vista la nota della Società Telecom Italia S.p.A. del 10/01/2019, riportante la segnalazione di interferenze tra il realizzando metanodotto e le linee per telecomunicazioni;

sussistendone i presupposti di legge si rilascia alla suddetta Società SNAM RETE GAS S.p.A. il

NULLA OSTA

alla costruzione, secondo il progetto presentato, di un metanodotto denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.A. - Putignano (BA)" - DN 100 (4") - 64 bar, subordinandolo all'osservanza delle seguenti condizioni:

- 1) tutte le opere siano realizzate in conformità alla normativa vigente e alla documentazione progettuale presentata;
- 2) siano rispettate, in tutti i punti di interferenza con linee di telecomunicazione (attraversamento, parallelismo, avvicinamento) tutte le norme tecniche e le prescrizioni di legge vigenti in materia, in modo da assicurare l'eliminazione di ogni interferenza elettrica.

Il Responsabile del procedimento
 (Nicola ALTAMURA)



Il Dirigente dell'Ispettorato
 (Amerigo Dott. SPLENDORI)



Alla **REGIONE PUGLIA**
 DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA,
 OPERE PUBBLICHE, ECOLOGIA E PAESAGGIO.
 SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: (Cod. AU327_010). DPR n. 327/2001 (ex artt. 52 quater e 52 sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014. Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. in Comune di Putignano (BA) - DN 100 (4") - 64 bar" con accertamento di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente SNAM RETE GAS S.P.A.

Rif.: Nota prot. 12859 del 22/10/2019 - Convocazione conferenza di Servizi del 25.11.2019

Con riferimento a quanto in oggetto si trasmette, in allegato alla presente, parere di competenza, emesso dalla U.O.C. Servizio Territoriale di questo Dipartimento.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT

(Ing. Giuseppe GRAVINA)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

(Dott.ssa Francesca FERRERI)

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
 Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
 Via Oberdan 18/E - BARI
 Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
 E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
 PEC : dap.ba.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it



Al Direttore del DAP
Sede

Oggetto: (Cod. AU327_010). DPR n. 327/2001 (ex artt. 52 quater e 52 sexies), L.R. n.3/2005 e DGR n.1446 del 08.07.2014. Autorizzazione Unica alla realizzazione del metanodotto Snam Rete Gas S.p.a. denominato "Allacciamento Dilella Invest S.p.a. in Comune di Putignano (BA) - DN 100 (4") - 64 bar" con accertamento di conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità". Proponente SNAM RETE GAS S.P.A.

Rif. : Nota prot. 12859 del 22/10/2019 - Convocazione conferenza di Servizi del 25.11.2019

Con riferimento a quanto in oggetto ed in riscontro alla nota prot. n. 12859 del 22/10/2019 dell'autorità regionale, si evidenzia quanto segue:

- la documentazione in atti è quella resa disponibile su portale informatico del servizio ecologia della Regione Puglia (<http://sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>);
- il progetto prevede la realizzazione nel territorio comunale di Putignano di un allacciamento per fornire gas metano per autotrazione alla stazione di servizio di proprietà "Allacciamento Dilella Invest S.p.A." con tubazione interrata DN 100 (4") - 64 bar, mediante stacco a T dall'esistente metanodotto in esercizio denominato "Castellaneta-Castellana Grotte". La lunghezza totale dell'allacciamento sarà di circa 255 m;
- l'intervento non rientra fra quelli per i quali è necessaria la valutazione preliminare di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs 152/2006;
- il proponente evidenzia che sotto il profilo delle tutele fornite dagli strumenti di piano le aree di intervento:
 - non interferisce con aree a pericolosità idraulica;
 - non interessano aree ricadenti in zone SIC o ZPS;
 - la zona interessata dall'intervento ricade in "Zona Omogenea E3 - Zona Agricola di rispetto ambientale";
 - in relazione a Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), l'area oggetto di intervento ricade all'interno di aree soggette a vincolo paesaggistico all'interno di una zona classificata come Paesaggi Rurali appartenenti ai UCP "Ulteriori Contesti Paesaggistici";

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
Tel. 080 5460111, Fax 080 5460150
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
Via Oberdan 18/E - BARI
Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
PEC : dap.ba.arpa.puglia@pec.rupar.puglia.it



- l'analisi degli impatti evidenzia che:
 - per la realizzazione dell'opera, la fase di cantiere è quella più critica per gli effetti sull'ambiente, in modo particolare nelle opere di apertura della fascia di lavoro e nello scavo della trincea di posa o dismissione e nella successiva fase di rinterro.
 - l'intervento si svilupperà per un periodo limitato interessando direttamente il suolo e il sottosuolo, la copertura vegetale, le essenze arboree presenti con impatti sostanzialmente reversibili;
 - le interferenze dell'opera sulla componente rumore sono, come nel caso della componente atmosfera (emissioni di polveri e gas di scarico), legate all'uso delle macchine operatrici durante la costruzione della condotta;
- nelle previsioni del proponente si riscontrano le seguenti soluzioni progettuali ed opere di mitigazione e ripristino:
 - interramento totale della linea in progetto ad esclusione dei punti di intercettazione;
 - interventi di ripristino morfologico, nonché di ripristino vegetazionale (ricostituzione, nel più breve tempo possibile, del manto vegetale preesistente i lavori e ricollocazione delle essenze arboree anche a carattere monumentale);

Tutto ciò premesso lo scrivente Servizio, considerando la ridotta estensione dell'intervento nonché le opere di mitigazione, di ripristino ed i criteri di buona progettazione proposti dal proponente nella relazione generale di progetto, fermo restando le valutazioni di carattere vincolistico e localizzativo delle autorità all'uopo preposte, per quanto di competenza, ritiene che la proposta progettuale determini **effetti ambientali non significativi**. Pertanto si esprime, per quanto di competenza, **valutazione ambientale favorevole** con le seguenti **prescrizioni**:

- particolare attenzione deve essere posta nello smaltimento o eventuale riutilizzo delle acque utilizzate per il collaudo in pressione della condotta, qualora vengano in contatto con residui di lubrificanti, vernici protettive, o altre sostanze eventualmente utilizzate per la realizzazione, trattamento e conservazione delle tubazioni;
- in generale adottare idonei accorgimenti tecnici ed organizzativi al fine di minimizzare l'emissione diffusa di polveri;
- il taglio della vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile e dovrà essere effettuato preferibilmente nella stagione di riposo vegetativo. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere, al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti;
- tutelare ove presenti i "muretti a secco" delle aree oggetto di intervento, che per la loro valenza

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
 Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 BARI
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
 www.arpa.puglia.it
 C.F. e P. IVA. 05830420724

Dipartimento Provinciale di Bari
 Viale dei Caduti di Tutte le Guerre, 7 - BARI
 Via Oberdan 18/E - BARI
 Tel. 080. 5533213/8643100 Fax 080 559344
 E-mail : dap.ba@arpa.puglia.it
 PEC : dap.ba.arpanuglia@pec.rupar.puglia.it



ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

storica e paesaggistica, e per la funzione assolta di "corridoio ecologico", in caso di rimozione o danneggiamento, dovranno essere ricostruiti mediante tecniche naturali secondo la tradizione locale;

- tutelare gli eventuali ulivi monumentali ove presenti che dovranno essere oggetto di attenzione secondo quanto previsto dalla "Legge Regionale per la tutela e la valorizzazione del paesaggio degli ulivi secolari della Puglia";
- al fine di assicurarne la riuscita, gli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale dovranno prevedere un periodo di manutenzione da svolgersi successivamente alla realizzazione delle opere stesse.

Distinti Saluti

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE
(Ing. Vittorio GIANFREDA)

IL DIRETTORE SERVIZI TERRITORIALI BARI-BAT
(Ing. Giuseppe GRAMINA)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 337
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 400: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA per il progetto “P1381 - Potenziamento dell’Impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di Mola di Bari (BA)”
Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

IL DIRIGENTE delle SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI ed a.i. del SERVIZIO VIA, VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale* -
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 “*Piano di Tutela delle Acque*”;

- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *“Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 *“Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”*;
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]”*;
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale e VInCA ex art.19 e art. 10 co.6 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE:

- con istanza prot. n. U - 06/03/2019 - 20980, trasmessa a mezzo pec in data 07.03.2019 ed acquisita al

- prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2561 del 07.03.2019, Acquedotto Pugliese - Direzione Ingegneria ha trasmesso "Domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA" per il progetto "P1381 - Potenziamento dell'Impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mola di Bari (BA)";
- con nota prot. n. AOO_089/3627 del 28.03.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, ha:
 - o comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VInCA, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
 - o informato, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 19 co.3 del D. Lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni, individuati quali amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ai sensi del medesimo comma, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Puglia "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione acquisita agli atti del procedimento;
 - o richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitato gli Enti e le Amministrazioni, individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA, a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 45 giorni, secondo il modulo ivi allegato, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;
 - o informato che, non trovando applicazione quanto disposto dall'art.6 co.7 lett.b) del TUA, non potendosi configurare l'intervento proposto quale opera di nuova realizzazione, "ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 10 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi "3. La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.", il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto si estenderà alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza dando atto degli esiti della relativa valutazione.";
 - con prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4353 del 11.04.2019, sono state acquisite agli atti del procedimento le osservazioni prodotte dal Dott. Raffaele Di Marino, trasmesse a mezzo pec in data 08.04.2019;
 - con nota prot. n. 36146 del 13.05.2019, trasmessa a mezzo pec in data 13.05.2019 ed acquisite agli atti con prot. n. AOO_089/5615 del 13.05.2015, ARPA Puglia DAP Bari ha fornito il proprio contributo istruttorio ritenendo - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - che la proposta progettuale fosse da assoggettarsi a VIA;
 - con nota prot. n. 2234 del 13.05.2019, trasmessa a mezzo pec in data 13.05.2019 ed acquisite agli atti con prot. n. AOO_089/5627 del 13.05.2015, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, proponendo "l'espressione di un parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAI dell'intervento P1381" alle condizioni ivi indicate;
 - con nota prot. n. AOO_075/6130 del 13.05.2019, trasmessa a mezzo pec in data 13.05.2019 ed acquisita agli atti con prot. n. AOO_089/5670 del 14.05.2015, il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia, ha richiesto la " ... (omissis)... trasmissione del Disciplinare di Gestione Provvisoria, ai sensi del R.R. n. 13/2017, che dovrà essere redatto a cura del RUP", subordinando l'espressione del proprio parere di competenza all'acquisizione del documento;
 - con nota prot. n. 5983 del 15.05.2019, trasmessa a mezzo pec in data 15.05.2019 ed acquisita al prot.

della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/5840 del 15.05.2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha evidenziato che “...(omissis)... *l’area d’intervento ricade in prossimità di un reticolo idrografico segnalato su IGM 1:25:000, confermato su Carta Idrogeomorfologica, per il quale è necessaria una verifica di compatibilità delle opere previste dal progetto, ai sensi degli art. 6 e 10 dele NTA del PA.*”;

- con parere espresso nella seduta del 17.05.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5837 del 15.05.2019, il Comitato Reg.le VIA ha subordinato l’espressione delle proprie valutazioni, ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel paragrafo “*Valutazioni - Considerazioni ai sensi dell’allegato V del d. lgs. 152/2006*” ivi riportato;
- con nota prot. n. AOO_089/6774 del 06.06.2019, il Servizio VIA e VInCA - richiamate le disposizioni di cui all’art.19 co.5 e 6 del d. lgs. 152/2006 e smi, sulla base dei criteri di cui all’Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e smi, tenuto conto delle osservazioni/contributi istruttori acquisiti agli atti del procedimento, ha richiesto al Proponente la trasmissione delle integrazioni ed approfondimenti ivi indicati;
- con nota prot. n. U - 03/07/2019 - 0056075, trasmessa a mezzo pec in data 03.07.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8152 del 04.07.2019, il Proponente ha trasmesso la seguente documentazione, in riscontro alla richiesta del Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia, nota prot. n. AOO_075/6130 del 13.05.2019:
 - o etp_04_18_gest prov_C16;
- con nota prot. n. AOO_180/42122 del 08/074/2019, trasmessa a mezzo pec del 08.07.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8270 del 08.07.2019, il Servizio Territoriale di Ba Bat della Sezione Coordinamento Servizi Territoriali, ha inviato il proprio contributo istruttori, comunicando che “*l’impianto di depurazione del comune di Mola di Bari non risulta ubicato all’interno delle zone soggette al vincolo per scopi idrogeologici ai sensi dell’art. 1 del R.D.L. n. 3267/23, per cui non è previsto il rilascio del parere da parte di questo servizio territoriale di Ba Bat*”;
- con nota prot. n. U - 19/07/2019 - 0061033, trasmessa a mezzo pec in data 19.07.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/8916 del 19.07.2019, il Proponente ha provveduto a trasmettere riscontro alla nota prot. n. AOO_089/6774 del 06.06.2019, inviando la documentazione di seguito elencata:
 - o etp_04_18_cond sott_A13.pdf;
 - o etp_04_18_contr VIA_01.pdf;
 - o etp_04_18_el elab_00.pdf;
 - o etp_04_18_gest prov_C16.pdf;
 - o etp_04_18_imp odor_C17.pdf;
 - o etp_04_18_plan fasi_B16.pdf.
- con nota prot. n. AOO_089/9444 del 30.07.2019, il Servizio VIA e VInCA - per le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha comunicato la proroga del termine per l’adozione del provvedimento, ex art. 19 co.7 del D. Lgs. 152/2006 e smi;
- con nota prot. n. AOO_089/9445 del 30.07.2019, il Servizio VIA e VInCA ha informato gli Enti e le Amministrazioni, individuati quali amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ai sensi del medesimo comma, dell’avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Puglia “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” della documentazione integrativa acquisita agli atti del procedimento;
- con nota prot. n. AOO_145/6582 del 06.08.2019, trasmessa a mezzo pec in data 06/08/2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9723 del 06.08.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso le proprie osservazioni, ritenendo che “*il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, presenti elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR. ...(omissis)... Si rappresenta che laddove l’intervento non dovesse*

essere assoggettato a VIA l' eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sui progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; ... (omissis) ...”;

- con nota prot. n. AOO_075/10078 del 06.08.2019, trasmessa a mezzo pec del 07.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/9837 del 08.08.2019, il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia ha espresso *“parere favorevole di compatibilità con il vigente piano di tutela delle acque e di rispondenza al RR n. 13/2017 in riferimento agli elaborati progettuali così come presentati da AQP Spa, subordinato alle seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP. Nel prossimo livello di progettazione (esecutiva):*
 - 1. sia effettuata una ulteriormente verifica di quanto previsto nell'allegato B del RR n. 13/2017 ed in particolare nei paragrafi B.3 e B.5.;*
 - 2. sia verificata attraverso apposita relazione idraulica la corretta capacità di convogliamento e smaltimento, da parte della condotta sottomarina, del volume dei reflui trattati provenienti dall'impianto in oggetto, a valle della realizzazione dei lavori di potenziamento dell' impianto.**Si raccomanda inoltre che gli interventi previsti nel progetto definitivo presentato integrino, siano compatibili e non pregiudichino la funzionalità degli interventi di manutenzione straordinaria eventualmente già programmati sull'impianto.”;*
- con nota prot. n. 10750 del 21.08.2019, trasmessa a mezzo pec in data 21.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10173 del 21.08.2019, la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, ha trasmesso il proprio contributo istruttorio comunicando quanto di seguito riportato: *“... (omissis) ... Si prende atto che gli interventi previsti in progetto operano in contrasto con le norme prescrittive del PPTR in ordine all'edificazione di nuove costruzioni e alla tipologia di trasformazione del suolo in particolare con l'art. 45 delle NTA. Pertanto, pur rilevando che l'opera interviene su impianti già esistenti in adeguamento degli stessi, per quanto di competenza, viste le criticità evidenziate, si ravvede la necessità dell'avvio della procedura di VIA. Nel restare in attesa di conoscere l'esito dalla procedura in argomento, per quanto attiene alla tutela archeologica, si richiamano gli obblighi di cui all'art. 25 del Dlgs 50/16 e all'art. 28 del Dlgs 42/04, che dovranno essere riportati nel provvedimento finale e nei successivi atti.”;*
- con nota prot. n. 220053 , trasmessa a mezzo pec in data 28.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10338 del 29.08.2019, ASL SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere di competenza *“favorevole”;*
- con nota prot. n.10232 - U del 10.09.2019, trasmessa a mezzo pec in data 10.09.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10975 del 16.09.2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rappresentando *“... (omissis) ... che lo studio idraulico è stato condotto secondo un approccio in moto uniforme, non rappresentativo delle reali dinamiche del fenomeno fisico studiato, ipotizzando una sezione tipo trapezoidale. Ciò premesso, si ritiene necessario che lo studio idraulico sviluppato sulla base di un rilievo aggiornato riguardante un tratto significativo del corso d'acqua, a monte e a valle dell'are di studio, inserendo tutti gli eventuali manufatti (es. attraversamenti idraulici) esistenti, simulando la propagazione delle piene di riferimento almeno in moto permanente e riportano un numero di sezioni sufficiente a ricostruire la geometria dell'impluvio oggetto di verifica.”;*
- con parere espresso nella seduta del 13.09.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11130 del 18.09.2019, il Comitato Reg.le VIA ha espresso le proprie valutazioni, ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, ritenendo che il *“progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali”* elencate nel paragrafo *“Valutazioni di compatibilità ambientale”* ivi riportato;
- con nota prot. n. AOO_089/11319 del 23.09.2019, il Servizio VIA e VInCA ha invitato il Proponente - richiamate le disposizioni di cui all'art. 4 - bis della l.r. 11/2001 e smi - a trasmettere la documentazione

utile a fornire adeguato riscontro alla nota prot. n. 10232 del 10.09.2019 di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, al fine dell'emissione del relativo parere;

- con nota prot. n. U - 09/10/2019 - 0080735, trasmessa a mezzo pec de 09/10/2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12291 del 10.10.2019, il Proponente ha richiesto proroga motivata di 20 giorni al termine concesso per la presentazione della documentazione integrativa contenuta nel parere di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 10232 del 10.09.2019;
- con nota prot. n. U - 21/10/2019 - 0083604, trasmessa a mezzo pec in data 21.10.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13035 del 24.10.2019, il Proponente ha trasmesso *"lo Studio aggiornato di compatibilità al PAI (cfr. Elaborato C10 rev. Ottobre 2019) utile a fornire riscontro alla nota prot. n. 10232 del 10.09.2019 di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia, per l'emissioni del relativo parere"*;
- con nota prot. n. AOO_108/0021449 del 23.10.2019, trasmessa a mezzo pec in data 23.10.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13234 del 29.10.2019, il Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia ha fornito il proprio contributo istruttorio, rappresentato quanto segue: *" ... (omissis) ... Si evidenzia che il titolo abilitativo demaniale appropriato per il mantenimento dell'opera di scarico a mare, stante la finalità pubblica, è costituito dalla consegna gratuita ex art. 34 cod. nav.. Pertanto, si sottolinea la necessita di verificarne la presenza presso codesta Amministrazione Comunale, onde procedere alla richiesta in sanatoria in case di assenza. In relazione agli indirizzi del PRC non si rilevano particolari motivi ostativi, sottolineando che il PCC in itinere dovrà tenere conto, ai fini della zonizzazione del demanio di cui all'art. 5 delle NTA del PRC, della presenza della condotta di scarico, della relativa consegna ex art. 34 cod. nav. e delle risultanze dell'analisi di dettaglio della dispersione dei reflui in mare. Restano in capo all' Amministrazione Comunale gli aspetti di delimitazione e segnalamento rivenienti dall'ottemperanza dell'autorizzazione allo scarico nonché di altre disposizioni di legge."*;
- con nota prot. n. AOO_089/13409 del 05.11.2019, il Servizio VIA e VInCA ha informato Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia dell'avvenuta trasmissione da parte del Proponente della documentazione prodotta in riscontro alla nota prot. n. 10232 del 10.09.2019, richiedendo - richiamate le disposizioni di cui all'art. 4 - bis della l.r. 11/2001 e smi - il relativo parere di competenza;
- con nota prot. n.10232 - U del 10.09.2019, trasmessa a mezzo pec in data 14.11.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13876 del 14.11.2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha trasmesso il proprio parere, ritenendo per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, *"le opere previste compatibili con i Piani di Bacino e di Distretto vigente"*.

RILEVATO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia"*.

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- l'art.5 co.1 lett.m) del TUA: *"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto"*;
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *"Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto"*

ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;

- *l'art.10 co.3 del TUA: “La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.”;*
- *all'art.19 co.5 del TUA: “L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

VISTI:

- *l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: “Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consulativo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- *l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: “Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni:a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- *l'art.3 del R.R.07/2018: “Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- *l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: “I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)...”;*
- *l'art. 2 della L.241/1990 “Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

CONSIDERATO:

- *l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: “Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”;*
- *l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: “L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite”;*

- l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: *“Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata”.*

CONSIDERATO, altresì che:

- il *“Livello I: screening, disciplinato dall'art. 6, paragrafo 3, prima frase: processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito e, in secondo luogo, se è probabile che abbiano un effetto significativo sul sito.”* (cfr. par. 2 pag.12 dell'Allegato alla DGR 1362/2018);
- *“La rilevanza degli effetti di un piano o progetto dipende considerevolmente dalle caratteristiche e dagli obiettivi di conservazione del sito (delineati nel formulario standard, negli atti di designazione delle zone speciali di conservazione, nelle priorità di conservazione, nel piano di gestione ...). Se questa dimostra che non vi sarà alcuna probabile incidenza significativa sui siti Natura 2000, l'autorità competente può esentare dall'obbligo di eseguire un'opportuna valutazione delle implicazioni per il sito ai fini degli obiettivi di conservazione dello stesso, in conformità dell'art. 6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat. La valutazione del rischio di effetti significativi deve essere effettuata sulla base di criteri scientifici e alla luce fra l'altro delle caratteristiche e delle condizioni ambientali specifiche del sito interessato dal piano o progetto in questione. Vanno considerati fattori quali l'estensione, l'entità, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e l'eventuale reversibilità dell'impatto.”* (cfr. par. 2.4 pag.19 dell'Allegato alla DGR 1362/2018);
- *“La Guida Metodologica CE identifica lo screening, all'interno della procedura di Valutazione di Incidenza, come il processo di individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e di determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Funzione dello screening di incidenza è accertare se un Piano/Progetto/Intervento/Attività (P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici.... (omissis)... “.*

DATO ATTO, per ciò che attiene gli esiti della valutazione di incidenza, che:

- pur essendo tutte le opere previste dal progetto in epigrafe, consistente nell'adeguamento tecnico funzionale del depuratore, esterne al perimetro di RN2000, rappresentato nello specifico dalla ZSC “Posidonieto San Vito - Barletta”, cod. IT9120009, la valutazione di incidenza si è resa necessaria al fine di stimare l'eventualità che la qualità dello scarico, come variata dagli interventi proposti, possa essere suscettibile di avere incidenza significative sugli habitat e gli habitat di specie del Sito RN2000 interessato;
- secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito RN2000 in questione è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 1120* - *Praterie di Posidonia (Posidonion oceanicae)*;
- in corrispondenza delle aree direttamente interessate dalle opere di progetto non è presente alcuno degli habitat sopra elencati, in quanto le opere previste interessano esclusivamente le infrastrutture impiantistiche presenti all'interno della pertinenza recintata del presidio depurativo e non anche il sistema stabile di collettamento che collega, senza soluzione di continuità, il sistema impiantistico in cui avviene il processo di produzione del refluo con il corpo ricettore;
- a pag. 5 dell'elab. *“etp_04_18_VinCA_C11 - Valutazione di Incidenza Ambientale . Livello I Screening”* è

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/

dichiarato che: *“(omissis)... Le acque depurate dall'esistente impianto, tramite la condotta sottomarina, vengono recapitate in mare. A seguito della realizzazione delle opere, il potenziamento della capacità depurativa dell'impianto consentirà di migliorare le caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto di depurazione e pertanto a migliorare, indirettamente, lo stato qualitativo del corpo ricettore. In aggiunta a quanto prima, nel rispetto di quanto previsto dalla R.R. 13/2017, “Disposizioni in materia di reti di fognatura, impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani” i limiti assunti allo scarico sono quelli della tabella allegata al D.M. 185/2003 per ottenere un refluo depurato idoneo per un riutilizzo irriguo, civile od industriale. La qualità del refluo in uscita dall'impianto di depurazione a seguito degli interventi a fasi sarà pertanto ben superiore a quella prevista dalla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte terza del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.. Riassumendo rispetto alla situazione attuale, a seguito della realizzazione delle opere si otterrà:*

- *un refluo depurato di caratteristiche qualitative più elevate (concentrazioni residue di inquinanti più basse) rispetto a quello attuale con conseguente riduzione delle emissioni in mare mediante condotta sottomarina;*
- *un eventuale riduzione del quantitativo di refluo recapitato in mare mediante condotta sottomarina a seguito di un suo eventuale riutilizzo per fini irrigui, civili o industriali.*

Gli effetti dell'intervento si possono pertanto ritenere non solo non significativi ma addirittura migliorativi per l'ambiente marino e quindi per l'area S.I.C. mare rispetto alla situazione attuale”;

- a pag. 61 di 70 della relazione *“etp_04_18_ass VIA_C12.pdf - Relazione di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale”* è dichiarato che: *“Le opere a realizzarsi, migliorando il ciclo depurativo dell'impianto di depurazione esistente, determineranno, indirettamente, anche una tutela del corpo ricettore finale e contestualmente della predetta zona SIC Mare.”*
- pertanto, con specifico riferimento agli effetti dello scarico sugli habitat del Sito RN2000 interessato è plausibile ritenere che gli interventi proposti sul depuratore e conseguente miglioramento della qualità del refluo depurato possano limitare se non evitare il verificarsi di incidenze significative sulla porzione del SIC a mare interessata.

PRESO ATTO:

- della nota prot. n.10232 - U del 10.09.2019, con cui Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha trasmesso il proprio parere, ritenendo per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, *“le opere previste compatibili con i Piani di Bacino e di Distretto vigente”;*
- del parere espresso nella seduta del 13.09.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11130 del 18.09.2019, dal Comitato Reg.le VIA con cui è stato ritenuto che il *“progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali”* elencate nel paragrafo *“Valutazioni di compatibilità ambientale”* ivi riportato;
- della nota prot. n. 220053 di ASL SISP Area Nord, con cui è stato espresso parere di competenza *“favorevole”;*
- della nota prot. n. AOO_075/10078 del 06.08.2019, con cui il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia ha espresso *“parere favorevole di compatibilità con il vigente piano di tutela delle acque e di rispondenza al RR n. 13/2017 in riferimento agli elaborati progettuali così come presentati da AQP Spa, subordinato alle seguenti prescrizioni la cui verifica di ottemperanza è demandata al RUP. ... (omissis)...”;*
- della nota prot. n. 2234 del 13.05.2019, con cui Autorità Idrica Pugliese ha proposto *“l'espressione di un parere favorevole all'esclusione dalla procedura di VAI dell'intervento P1381”* alle condizioni ivi indicate;
- della nota prot. n. AOO_145/6582 del 06.08.2019, con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso le proprie osservazioni, ritenendo che *“il progetto, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, presenti elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità*

con il PPTR. ... (omissis)... Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA l'eventuale Autorizzazione Paesaggistica in deroga (artt. 90 e 95 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla Giunta Regionale sui progetto, come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; ... (omissis)...";

- della nota prot. n. 36146 del 13.05.2019, con cui ARPA Puglia per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate ha *"concluso per l'assoggettabilità a VIA della proposta progettuale"*;
- della nota nota prot. n. 10750 del 21.08.2019, con cui la Soprintendenza Archeologica, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate ha *"ravvisato la necessità dell'avvio della procedura di VIA"*.

DATO ATTO:

- che gli interventi progettuali proposti, di fatto, sono finalizzati ed utili a superare le criticità funzionali e gestionali dell'impianto di depurazione, segnalate da ARPA nella nota prot. n. 36146 del 13.05.2019 ed alla base della conclusione del medesimo parere:
 - o *"sono opportunamente pervenute negli anni segnalazioni del gestore circa il superamento dei parametri caratteristici dell'effluente prevista da norma a causa del sovraccarico, nonché a causa dell'obsolescenza delle linee e degli apparati [cfr pag.3/4 della nota prot. n. 36146 del 13.05.2019]"*;
 - o *"possibilità di eliminare o ridurre o comunque garantire la migliore qualità dello scarico dell'effluente depurato che interferisce con i possibili indicatori dello stato di conservazione del SIC IT9120009"*;
- che il parere di ARPA PUGLIA DAP BA, nota prot. n. 36146 del 13.05.2019, è stato formalizzato in seno al Comitato Reg.le VIA, ed è stato da questi recepito e condiviso solo nella parte inerente allo scarico ed alla necessità che sia previsto, *"nelle more di un auspicato dislocamento della posizione dello scarico che permetta di eliminare l'interferenza con le biocenosi marine ed in particolare con l'habitat prioritario di interesse comunitario "praterie di Posidonia" del SIC POSIDONIETO S.VITO-BARLETTA IT9120009"*, predisposto ed attuato un Piano di monitoraggio un *"Piano di Monitoraggio Ambientale, comprensivo di campionamento, da sottoporsi all'approvazione di ARPA Puglia, che consenta di cristallizzare l'attuale stato delle biocenosi e relativa futura evoluzione anche in funzione degli scarichi del depuratore a valle delle migliori impiantistiche prodotte."*
- che l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà ottenere preliminarmente la necessaria, obbligatoria e vincolate Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e smi, nonché la compatibilità con le NTA del PPTR.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 400 in epigrafe e valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- le dichiarazioni inerenti il sistema stabile di collettamento che collega il presidio depurativo al recapito finale: *"La condotta sottomarina è stata dimensionata per una portata di 240 l/s. La portata complessiva media in arrivo alla condotta sottomarina esistente, data dalla somma delle due portate precedenti [Impianto di depurazione di Mola di Bari e Impianto di Conversano] è pertanto pari a 110,23 l/s inferiore a quella per la quale è stata dimensionata la condotta sottomarina (240 l/s). Anche considerando un coefficiente di punta contemporaneo per i due impianti di depurazione di 2 si ottiene una portata di 220,46 l/s, sempre inferiore alla portata massima di dimensionamento della condotta sottomarina (240 l/s)." [cfr. Rel. etp_04_18_contr VIA_01.pdf, pag. 33];*
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistano** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.2 del D.Lgs. 152/2006 e smi, alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VInCA ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa, in qualità di Proponente.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi, dell'art. 10 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto presentato da Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA), con istanza prot.U - 06/03/2019 - 20980, trasmessa a mezzo pec in data 07.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2561 del 07.03., così come modificato ed integrato nel corso dello svolgimento del relativo procedimento identificato dall'IDVIA 400, avente ad oggetto " *P1381 - Potenziamento dell'Impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mola di Bari (BA)*".

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: "Quadro delle Condizioni Ambientali".
- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA** il progetto in epigrafe, ritenendo l'esito dello screening positivo, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, e prescrivendo - con specifico riferimento allo scarico mediante la condotta sottomarina esistente - la predisposizione e conseguente attuazione di un Piano di Monitoraggio Ambientale, comprensivo di campionamento, da sottoporsi

all'approvazione di ARPA Puglia, che consenta di cristallizzare l'attuale stato delle biocenosi e relativa futura evoluzione.

- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto:**
 - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
 - o **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "Quadro delle Condizioni Ambientali" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Lecce, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi ;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";

- **di prescrivere che** il Proponente rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).
- **di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale Lecce - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell’ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Proponente ivi compresa l’osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Proponente.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Mola di Bari;
 - Città Metropolitana di Bari;
 - Dipartimento di Prevenzione;
 - ARPA Puglia;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Risorse Idriche;
 - Urbanistica;
 - Lavori Pubblici;
 - Infrastrutture per la mobilità;
 - Vigilanza Ambientale;
 - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
 - Rifiuti e Bonifiche;
 - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Agricoltura;
 - Demanio e Patrimonio;
 - Protezione civile;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
 - SABAP Ba;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale - Sede Puglia;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell’art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VIInCA
Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

Acquedotto Pugliese Spa– Mola di Bari (BA)

P1381 - Potenziamento dell'Impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mola di Bari (BA)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: IDVIA 400: Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi

Progetto: P1381 - Potenziamento dell'Impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mola di Bari (BA)

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett. t) [p.to 7 lett.v]]
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.am)

Autorità Comp. Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia

Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.16 della L.R. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 400, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) l'intervento garantisca l'adeguamento e il potenziamento dell'impianto nella sua complessità per tutte le linee, comprendendo anche le attività finalizzate all'adeguamento alle norme di legge in materia di igiene e sicurezza, nonché al D.Lgs. n.152/06 e alla L.R n.32/2018 in termini di emissioni in atmosfera, al Regolamento Regionale n.26/2013 e s.m.i. in riferimento alle acque meteoriche di dilavamento e prima pioggia.</p> <p>b) Gli interventi previsti nel progetto siano conformi ai criteri di dimensionamento contenuti nell'allegato B del Regolamento Regionale n.13/2017.</p> <p>c) L'attuazione dell'intervento P1381 garantisca il superamento delle seguenti criticità ARERA (rif. Determina 1/2018/DSID) individuate da AIP e AQP in fase di programmazione e in fase di ricognizione: DEP2.1, DEP2.3, DEP3.2, DEP4.2, EFF3.1.</p> <p>d) Il quadro economico dell'intervento sia stato aggiornato considerando le nuove disposizioni normative intervenute (D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., D.P.R. 13 giugno 2017 n.120, Prezziario della Regione Puglia vigente) e le eventuali nuove prescrizioni di enti terzi. AQP dovrà inoltre presentare un cronoprogramma fisico e finanziario dell'intervento P1381, opportunamente aggiornati.</p> <p>e) Gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità.</p> <p>f) A conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita dell'impianto.</p>	<p>Autorità Idrica Pugliese</p> <p>e</p> <p>Provincia di Lecce (per emissioni in atmosfera e acque meteoriche)</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>g) A conclusione dell'intervento, sia possibile un'agevole gestione dell'impianto nella sua complessità.</p> <p>h) La presenza di una duplice tecnologia di trattamento all'interno dello stesso impianto, unitamente a una distribuzione non uniforme dei volumi destinati al trattamento a fanghi attivi e alle ridotte distanze rilevabili a livello planimetrico tra le varie stazioni di trattamento si caratterizzano quali potenziali elementi di criticità nell'ambito della gestione ordinaria dell'impianto ovvero in fase di attivazione degli interventi di manutenzione ordinaria. In proposito, AQP dovrebbe fornire un'asseverazione in tal senso, preliminarmente all'approvazione del progetto definitivo da parte di AIP.</p> <p><i>[Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 0002234 del 13.05.2019].</i></p>	
B	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) Nel prossimo livello di progettazione sia effettuata una ulteriore verifica di quanto previsto nell'allegato B del R.R. n. 13/2017 ed in particolare nei paragrafi B.3 e B.5.</p> <p>b) Sia verificata attraverso una apposita relazione idraulica la corretta capacità di convogliamento e smaltimento, da parte della condotta sottomarina, del volume dei reflui trattati provenienti dall'impianto in oggetto, a valle della realizzazione dei lavori di potenziamento dell'impianto.</p> <p>c) gli interventi previsti nel progetto definitivo presentato integrino, siano compatibili e non pregiudichino la funzionalità degli interventi di manutenzione straordinaria eventualmente già programmati sull'impianto.</p> <p><i>[Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, Servizio Sistema Idrico Integrato, prot. n. AOO_075/10078 del 06.08.2019]</i></p>	<p>Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato</p>
C	<p>1. Fase di realizzazione dell'opera/cantiere</p> <p>a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate da pag. 62 a pag. 68 della Relazione di progetto " etp_04_18_ass VIA_C12.pdf" ed inerenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Atmosfera (cfr. par. 6.2); 2. Rumore (cfr. par.6.3); 3. Rifiuti (cfr. par. 6.5); 4. Solo e sottosuolo (cfr. par. 6.7); 5. Paesaggio e patrimonio culturale (cfr. par. 6.10); <p>b) siano attuati gli elementi di carattere tecnico/gestionale come descritti negli elaborati trasmessi unitamente al documento "etp_04_18_contr VIA_01.pdf - Relazione controdeduzioni procedura di assoggettabilità a VIA" ed inerenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. organizzazione del cantiere (da pag. 3 a pag.3, cfr. Richiesta 2); 	<p>Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia e ARPA Puglia DAP BA</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>2. distribuzione delle portate (da pag. 8 a pag.9, cfr. Richiesta 4);</p> <p>3. emissioni/impatto olfattivo (pag. 11, cfr. Richiesta 6);</p> <p>4. gestione provvisoria (pag.12, cfr. Richiesta 7);</p> <p>c) con riferimento allo scarico, sia predisposto un Piano di Monitoraggio Ambientale, comprensivo di campionamento, da sottoporsi all'approvazione di ARPA Puglia, che consenta di cristallizzare l'attuale stato delle biocenosi e relativa futura evoluzione anche in funzione degli scarichi del depuratore a valle delle migliori impiantistiche prodotte;</p> <p>2. In fase di esercizio</p> <p>a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate da pag. 62 a pag. 68 della Relazione di progetto " etp_04_18_ass VIA_C12.pdf ed inerenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Atmosfera (cfr. par. 6.2); 2. Rumore (cfr. par.6.3); 3. Rifiuti (cfr. par. 6.5); 4. Energia (cfr. part.6.6); 5. Sicurezza (cfr. part.6.11); <p>b) siano attuati gli elementi di carattere tecnico/gestionale come descritti negli elaborati trasmessi unitamente al documento "etp_04_18_contr VIA_01.pdf - Relazione controdeduzioni procedura di assoggettabilità a VIA" ed inerenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. distribuzione delle portate (da pag. 8 a pag.9, cfr. Richiesta 4); 2. emissioni/impatto olfattivo (pag. 11, cfr. Richiesta 6); 3. gestione provvisoria (pag.12, cfr. Richiesta 7); 4. rischi per la salute umana (pag. 36, cfr. Richiesta 5); 5. sensibilità ambientali (pag.36 e 37, cfr. Richiesta 6); 6. tutela degli operatori (pag. 37, cfr. Richiesta 8); 7. gestione acque meteoriche (pag. 38, cfr. Richiesta 10); <p>c) sia attuato il Piano di Monitoraggio Ambientale, come approvato da ARPA Puglia, come da ottemperanza di cui al punto C.1.c) del presente Quadro.</p> <p>[Regione Puglia, Servizio VIA e VInCA, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/11130 del 18.09.2019]</p>	
D	<p>1. Fase di realizzazione/cantiere.</p> <p>a) Sia verificata la presenza presso l'Amministrazione Comunale del titolo abilitativo demaniale appropriato per il mantenimento dell'opera di scarico a mare, e ove carente si proceda alla richiesta in sanatoria.</p> <p>[Regione Puglia, Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione Puglia, prot. n. AOO_108/0021449 del 23.10.2019]</p>	<p>Regione Puglia – Servizio Demanio Costiero e Portuale della Regione e Comune di Mola di Bari</p>

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali:

- Stralcio Rel. "etp_04_18_ass VIA_C12.pdf", da pag. 62 a pag. 68;
- Stralcio Rel. "etp_04_18_contr VIA_01.pdf", da pag. 1 a pag. 38;
- Rel. "etp_04_18_gest prov_C16.pdf".

Responsabile del Procedimento

ing. L. Tornese

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott. Antonietta Riccio

Stralcio Rel. "etp_04_18_ass VIA_C12.pdf", da pag. 62 a pag. 68

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

6 – Quadro di riferimento ambientale, impatti potenziali, e precauzioni previste

Nel seguito si procederà ad analizzare lo stato delle diverse matrici ambientali e le relative eventuali interferenze con le opere di prevista realizzazione, in termini di impatti potenziali. Infine, si descriveranno le precauzioni previste, sia in fase di realizzazione dell'opera che in fase di esercizio al fine della mitigazione degli stessi impatti potenziali.

Nella tabella seguente si riporta una sintesi delle verifiche condotte, suddivise per componente ambientale. Si precisa che il livello di impatto riportato si basa sulla considerazione che è già esistente un impianto di depurazione. Si specifica inoltre che:

- **per impatto positivo si intende un miglioramento rispetto alla situazione attuale;**
- **per impatto negativo si intende un peggioramento rispetto alla situazione attuale.**

Si riporta, inoltre, anche una stima della probabilità e della durata dell'impatto. Per una descrizione più puntuale si rimanda ai paragrafi seguenti.

CATEGORIE DI PRESSIONE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA	IMPATTI POTENZIALI	LIVELLO IMPATTO	PROBABILITA' IMPATTO	DURATA IMPATTO
CONSUMI	ACQUA	Fabbisogno risorsa idrica	POSITIVO	Molto probabile	Vita utile dell'impianto
	SUOLO	Perdita di suolo agricolo	NULLO	---	---
	SUOLO	Impermeabilizzazione del suolo	TRASCURABILE/ NULLO	Molto probabile	Vita utile dell'impianto
	ENERGIA	Fabbisogno risorse energetiche	TRASCURABILE	Molto probabile	Vita utile dell'impianto – variabile giornalmente e stagionalmente
EMISSIONI	CLIMA	Modifica delle caratteristiche climatiche per emissioni	NULLO	---	---
	SUOLO	Scarico di sostanze inquinanti su suolo, sottosuolo o falda	NULLO	---	---
	ATMOSFERA	Emissione di polveri in atmosfera	TRASCURABILE	Molto probabile	Fase di realizzazione delle opere
	ATMOSFERA	Emissioni in atmosfera per maggiore approvvigionamento energetico	TRASCURABILE/ NULLO	Molto probabile	Vita utile dell'impianto – variabile giornalmente e stagionalmente
	ATMOSFERA	Emissione di odori in atmosfera	POSITIVO	Molto probabile	Vita utile dell'impianto
	RUMORE	Emissioni per	MEDIO/BASSO	Molto probabile	Fase di realizzazione

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

CATEGORIE DI PRESSIONE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA	IMPATTI POTENZIALI	LIVELLO IMPATTO	PROBABILITA' IMPATTO	DURATA IMPATTO
		lavorazioni			delle opere
	RUMORE	Emissioni per nuovi fabbricati/ macchinari	TRASCURABILE/ NULLO	Molto probabile	Vita utile dell'impianto – variabile giornalmente e stagionalmente
	AMBIENTE MARINO E COSTIERO	Emissioni su ambiente marino e costiero	POSITIVO	Molto probabile	Vita utile dell'impianto
INGOMBRI	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Volumi fuori terra delle costruzioni	BASSO/ TRASCURABILE	Molto probabile	Vita utile dell'impianto
	AMBIENTE URBANO	Volumi fuori terra delle costruzioni	BASSO/ TRASCURABILE	Molto probabile	Vita utile dell'impianto
INTERFERENZE	RIFIUTI	Produzione di rifiuti speciali	MEDIO/BASSO	Molto probabile	Vita utile dell'impianto – variabile giornalmente e stagionalmente
	RIFIUTI	Produzione di R.S.U.	NULLO	---	---
	SUOLO	Produzione di terre e rocce da scavo	BASSO/ TRASCURABILE	Molto probabile	Fase di realizzazione delle opere
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Artificializzazione del paesaggio	NULLO	---	---
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Interessamento aree a importante valenza ambientale	NULLO	---	---
	AMBIENTE URBANO	Carico urbanistico	NULLO	---	---

6.1 – Clima

Le opere previste non sono tali da determinare una modifica, neanche localizzata, della componente clima, né in fase di realizzazione né in fase di esercizio.

Non vi saranno, pertanto, impatti con la matrice ambientale in questione e di conseguenza non risulta necessario individuare particolari accorgimenti né in fase di realizzazione delle opere né in fase di esercizio.

6.2 – Atmosfera

La qualità dell'aria nel Comune di Mola di Bari non presenta particolari problematiche tanto che, in riferimento al Piano Regionale di Qualità dell'Aria, lo stesso comune risulta ricadere in Zona

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

D, ovvero zone che non mostrano particolari criticità.

Gli interventi previsti non risultano tali da determinare impatti potenziali rispetto alle attuali "caratteristiche atmosferiche" del Comune di Mola di Bari se non in fase di esecuzione delle opere.

Durante le fasi di cantiere sarà necessario porre specifica attenzione onde evitare sia il sollevamento ed eventuale risollevarimento di polveri, sia le emissioni dai motori di macchinari e mezzi utilizzati per l'esecuzione delle lavorazioni, sia l'aumento di emissioni inquinanti degli scarichi dei veicoli da lavoro per incremento del traffico veicolare.

Per limitare il sollevamento delle polveri dalle aree di deposito e movimentazione dei materiali, nonché i possibili effetti di risollevarimento ad opera del vento, dovranno essere adottati i seguenti accorgimenti o sistemi che consentano di ottenere il medesimo risultato:

- agglomerazione delle polveri mediante umidificazione del materiale;
- adozione di processi di movimentazione con scarse altezze di getto e basse velocità;
- irrorazione del materiale di risulta polverulento prima di procedere alla sua rimozione;
- copertura mediante teli dei mezzi che si occupano del trasporto dei materiali;
- non bruciatura dei residui di lavorazione e/o imballaggi che provochino l'immissione nell'aria di fumi o gas;
- organizzazione delle attività anche in funzione delle caratteristiche meteorologiche.

Per limitare le emissioni dei macchinari, invece, si dovrà avere cura a verificare i mezzi stessi prima dell'esecuzione delle lavorazioni e si adotteranno mezzi a norma e correttamente certificati.

L'inquinamento dovuto al traffico veicolare causa effetti limitati nello spazio e nel tempo, poiché prodotto dagli autoveicoli all'interno dell'area di cantiere ed è circoscritto sostanzialmente all'area di cantiere o in un breve raggio intorno di essa a seconda delle condizioni meteo, ove non esistono particolari recettori sensibili.

Tra l'altro è importante ricordare che il depuratore è già esistente, quindi è già delimitato e recintato, per cui la propagazione delle emissioni viene molto attenuata dalla presenza della recinzione oltreché muraria, anche costituita da una fascia di alberi, che non sarà modificata in fase di intervento, piuttosto incrementata con ulteriori piantumazioni.

In fase di funzionamento delle opere vi sarà un abbattimento della produzione di cattivi odori, rispetto alla situazione attuale, a seguito delle previste opere di trattamento delle emissioni odorigene.

Tali accorgimenti non sono da sottovalutarsi se si considera che il depuratore si affaccia su una viabilità litoranea ed è circondato da aree parzialmente antropizzate. L'area in cui è ubicato l'impianto di depurazione appartiene, in particolare, alla fascia costiera molese, ha ingresso su una strada a traffico sostenuto, frequentata non solo da parte dei cittadini, ma anche da turisti e viaggiatori, perché crocevia di numerose città, e, non da ultimo, il depuratore è prossimo al centro urbano.

Per quanto concerne, invece, le eventuali maggiori emissioni in atmosfera determinate da un maggiore approvvigionamento energetico le stesse possono ritenersi trascurabili o praticamente nulle se si considera che è previsto l'impiego di apparecchiature elettromeccaniche con motori ad alta efficienza e sotto inverter.

In ogni caso, visto il contesto in cui è inserito l'impianto, e grazie agli accorgimenti proposti, si ritiene che non sarà in alcun modo superata la capacità di carico dell'ambiente naturale.

6.3 – Rumore

Nonostante l'area oggetto di intervento non presenti particolari cautele in termini di emissioni acustiche, durante le fasi di cantiere sarà necessario porre specifica attenzione onde limitare le emissioni acustiche provenienti dai motori dei macchinari e mezzi utilizzati per

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

l'esecuzione delle lavorazioni.

Al fine di ridurre le emissioni acustiche, i mezzi ed i macchinari da impiegare durante le lavorazioni dovranno essere correttamente certificati, puliti ed ingrassati. Gli stessi mezzi e macchinari, inoltre, dovranno essere avviati solo in caso di effettiva necessità e dovranno essere minimizzati i tempi di stazionamento "a motore acceso", durante le attività di carico e scarico dei materiali, attraverso una efficiente gestione logistica dei conferimenti, sia in entrata che in uscita. Le operazioni di cantiere, infine, dovranno essere programmate in maniera tale da evitare che più lavorazioni rumorose si svolgano in contemporaneo.

In fase di funzionamento delle opere a realizzarsi, soprattutto per le nuove apparecchiature elettromeccaniche previste, non vi sarà un apprezzabile aumento di rumorosità rispetto alla situazione attuale. Molte delle nuove apparecchiature saranno allocate all'interno di locali chiusi e, le più rumorose, tra le quali le soffianti, saranno munite di carter fonoassorbenti.

In ogni caso, visto il contesto in cui è inserito l'impianto si ritiene che non sarà in alcun modo superata la capacità di carico dell'ambiente naturale.

6.4 – Acqua

Non sono previste opere di emungimento dalla falda superficiale o profonda ed inoltre, considerata la profondità del livello di falda e le profondità da raggiungere per la posa delle nuove opere, si ritiene che non vi saranno interferenze con il livello di falda stesso.

Non risulta necessario, pertanto, individuare particolari accorgimenti né in fase di realizzazione delle opere né in fase di esercizio.

In fase di esercizio delle opere non è previsto, inoltre, un incremento di fabbisogno della risorsa idrica.

Si tiene a precisare, tuttavia, che vi saranno degli impatti diretti positivi sulla matrice acqua. I parametri allo scarico assunti nel presente progetto definitivo, ovvero quelli della tabella allegata al D.M. 185/2003, consentiranno il riutilizzo dell'acqua depurata per scopi irrigui, civili ed industriali. A seguito della messa in esercizio delle opere si avrà pertanto la disponibilità di acqua di ottima qualità che potrebbe limitare l'emungimento da pozzi per l'uso in agricoltura e l'approvvigionamento per usi industriali o civili.

6.5 – Rifiuti

Le opere previste determineranno una produzione di rifiuti di differente tipologia sia in fase di realizzazione che in fase di esercizio.

In fase di realizzazione dell'opera i rifiuti che saranno prodotti saranno quelli tipici dei cantieri edili, ovvero:

- materiali provenienti dalle demolizioni e rimozioni;
- rifiuti derivanti dagli imballaggi.

A questa tipologia di rifiuti devono anche aggiungersi quelli speciali a prodursi per la necessità di svuotamento e pulizia di alcune vasche.

Per quanto concerne le terre e rocce da scavo, le stesse, se non contaminate e se correttamente gestite possono, di fatto, non considerarsi rifiuti, ma divengono una risorsa. Per le terre e rocce da scavo si rimanda al paragrafo relativo alla matrice suolo.

L'impianto di depurazione, in fase di esercizio, per sua natura produrrà una tipologia di rifiuti non assimilabili ai rifiuti solidi urbani. I rifiuti che saranno prodotti, infatti, sono da ritenersi per l'appunto, rifiuti speciali.

Le principali tipologie di rifiuti speciali che saranno prodotte, in particolare, possono essere ascritti ai seguenti:

- a) materiale grigliato da grigliatura grossolana e fine;

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

- b) sabbie da dissabbiatura;
- c) fanghi disidratati da disidratazione meccanica.

Tutti i rifiuti predetti, al fine di minimizzare eventuali impatti potenziali, saranno correttamente smaltiti, come già avviene attualmente considerato che l'impianto è correttamente in esercizio, nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

I quantitativi di tali rifiuti si presume che a seguito dell'adeguamento della capacità depurativa dell'impianto ai carichi in ingresso previsti dal Piano di Tutela delle Acque saranno probabilmente superiori a quelli attualmente prodotti.

6.6 – Energia

Le opere di prevista realizzazione per il loro esercizio richiederanno, come già succede attualmente, l'approvvigionamento di corrente elettrica.

I fabbisogni di energia, considerata la necessità di dover potenziare il processo depurativo, saranno senza dubbio superiori a quelli attuali.

Tuttavia, considerato che verranno impiegate apparecchiature elettromeccaniche con motori ad alta efficienza e sotto inverter si ritiene che il consumo elettrico specifico per Abitante Equivalente subirà un decremento rispetto alla situazione attuale. Ovvero, in altri termini, i consumi di energia saranno superiori ma l'efficienza energetica dell'impianto sarà superiore così come anche la capacità depurativa.

6.7 – Suolo e sottosuolo

In fase di realizzazione delle opere vi saranno degli impatti con la matrice suolo a seguito della necessità di eseguire delle operazioni di scavo.

L'area su cui avverranno tali operazioni di scavo, tuttavia, risulta essere già stata "compromessa" per la realizzazione delle vasche dell'attuale impianto di depurazione.

Per quanto concerne i materiali derivanti dagli scavi, nello specifico, il 22/08/2017 è entrato in vigore il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120, "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (GU Serie Generale n.183 del 07-08-2017).

A livello regionale vigono:

- il R.R. 24 marzo 2011 n. 5 "Regolamento per la Gestione di Terre e Rocce da scavo derivanti da attività di scavo, movimentazione di terre e lavorazione dei materiali inerti";
- il R.R. 12 giugno 2006 n. 6 "Regolamento regionale per la gestione dei materiali edili".

Nello specifico, sulle terre e rocce da scavo, sono state eseguite le analisi di caratterizzazione chimico-fisica da parte della Sigea S.r.l. su incarico di A.Q.P. S.p.A. dalle quali è emerso che i materiali non sono contaminati. Per gli stessi materiali è stato, in ogni caso, previsto il conferimento a discarica al fine di poter approvvigionare materiali inerti di qualità prestazionale tale da far fronte ai carichi delle nuove opere senza causare cedimenti ed allo stesso tempo evitare rotture delle condotte idrauliche per transito di mezzi pesanti nel corso della gestione delle opere. I materiali avviati a discarica, considerato che non sono contaminati, potranno comunque essere riciclati e riutilizzati per riempimenti, livellamenti o rilevati.

Per quanto concerne gli ulteriori impatti con la matrice suolo si fa notare che le opere ad eseguirsi riguarderanno un'area già caratterizzata dalla presenza dell'impianto di depurazione e quindi la perdita di suolo agricolo può considerarsi nulla. Allo stesso modo l'incremento della impermeabilizzazione del suolo, rispetto alla situazione attuale, può ritenersi nulla od al massimo trascurabile, a seguito della realizzazione di nuove coperture e della sostituzione del tappetino d'usura attualmente malridotto.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

Saranno, inoltre, adeguatamente raccolte e convogliate all'ideale impianto di sollevamento, quindi, reindirizzate al comparto di grigliatura-dissabbiatura, le acque meteoriche raccolte sui piazzali e lungo le strade carrabili interne dell'impianto di depurazione nel rispetto del vigente Regolamento Regionale e D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

In fase di funzionamento delle opere non sono previsti scarichi od immissioni su suolo o sottosuolo.

Visto, quindi, il contesto in cui è inserito l'impianto, e grazie agli accorgimenti proposti, non sarà in alcun modo superata la capacità di carico dell'ambiente naturale.

6.8 – Ambiente marino e costiero

Le opere a realizzarsi non hanno un impatto diretto sull'ambiente marino e costiero ma, come già riportato nel paragrafo in cui si è trattata la matrice acqua, avranno degli indubbi benefici proprio sull'ambiente marino e costiero in questione.

L'attuale scarico dell'impianto di depurazione infatti è in mare. Con l'adeguamento previsto per l'impianto di depurazione di Mola di Bari si otterrà un ciclo depurativo molto più performante, in linea con gli obiettivi ed i carichi in ingresso all'impianto di depurazione riportati nel Piano di Tutela delle Acque, e che consentirà una maggior tutela e protezione del corpo idrico ricettore mare.

Si ricorda, a tal riguardo che, lo specchio d'acqua prospiciente la costa del Comune di Mola di Bari è caratterizzato dalla presenza di SIC Mare quali "Posidioneto San Vito – Barletta" istituito con D.M. n. 157 del 21/07/2005.

A seguito della realizzazione delle opere di potenziamento dell'attuale impianto di depurazione del comune di Mola di Bari si passerà, infatti da un livello di trattamento secondario ad un livello di trattamento che consentirà di licenziare un refluo depurato atto al riutilizzo per scopi irrigui, civili ed industriali (D.M. 12 giugno 2003, n. 185 "Regolamento recante norme tecniche per il riutilizzo delle acque reflue in attuazione dell'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152").

Infatti, ai sensi dell'art. 6, comma 5 del vigente R.R. del 22 maggio 2017, n. 13, "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani", "nel caso di interventi di potenziamento/adeguamento di impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti di depurazione, in coerenza con le finalità indicate dal D.M. 185/03 e dal RR. n. 8/12, è obbligatorio prevedere il riutilizzo delle acque reflue".

Le opere a realizzarsi consentiranno pertanto di tutelare la matrice ambiente marino e costiero oggetto di analisi.

6.9 – Ambiente urbano

Le opere a realizzarsi riguardano il potenziamento dell'attuale impianto di depurazione comunale che è posizionato esternamente all'ambiente urbano più denso e consolidato, ma a poco più di 1 km da esso.

Vi saranno, pertanto, interferenze con l'ambiente urbano in fase di realizzazione delle opere, in termini di incremento e gestione del traffico veicolare da e verso l'area di cantiere rispetto.

In fase di esercizio, le opere previste in progetto, ed in particolare le nuove coperture dei trattamenti ed il sistema di deodorizzazione, consentiranno di ottenere un abbattimento della produzione di cattivi odori e contestualmente minimizzeranno l'impatto con le opere esistenti e di futura previsione a realizzarsi nelle aree prospicienti l'impianto.

Le opere a realizzarsi, inoltre, non determineranno un aumento del carico urbanistico.

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' A VIA

6.10 – Paesaggio e patrimonio culturale

Come meglio esposto nel capitolo riguardante l'interferenza con il quadro programmatico, l'area interessata dalla realizzazione delle opere ricade in aree vincolate dal P.P.T.R.

In particolare in:

- B.P. Territori costieri: “Unità Costiera UC 5.1 – Il festone delle città costiere della Puglia Centrale”;
- U.C.P. Sito di rilevanza naturalistica: “Posidonieto San Vito – Barletta” per il solo scarico esistente dell'impianto di depurazione non oggetto d alcun intervento.

L'area oggetto di intervento, tuttavia, è già interessata dalla presenza dell'impianto di depurazione del Comune di Mola di Bari. Le opere previste non determineranno, pertanto, né un incremento dell'artificializzazione del paesaggio, né una riduzione di aree di importante valenza ambientale. Tutte le opere a realizzarsi, infatti, saranno localizzate all'interno dell'attuale area di pertinenza del depuratore e pertanto non interesseranno nuovi suoli.

Si fa notare che, come già esplicitato nel capitolo riguardante la descrizione dello stato dei luoghi, l'area interessata dall'impianto di depurazione parzialmente mitigata visivamente ad opera, oltreché dalla recinzione muraria, da una vegetazione composta di arbusti ed alberature. Le nuove opere a realizzarsi, non avranno un'altezza fuori terra tale da superare l'altezza delle attuali opere esistenti.

In ogni caso, tra gli interventi a farsi, è prevista anche la piantumazione di nuove alberature ad alto fusto in corrispondenza dei comparti di nuova realizzazione e della recinzione esistente.

Si può concludere, pertanto, che le opere di prevista realizzazione, vista la loro natura e tenuto conto del contesto in cui saranno inserite, non determineranno il superamento della capacità di carico dell'ambiente naturale.

6.11 – Sicurezza

Al fine di garantire la sicurezza dell'impianto e del personale addetto alla sua gestione saranno prese le seguenti precauzioni:

- impiego di numerose apparecchiature di controllo che consentano di monitorare in continuo il processo di depurazione;
- impiego di nuove apparecchiature più moderne, efficienti e sicure, anche adeguate ai carichi da trattare o alle portate da sollevare;
- realizzazione di nuovi impianti elettrici e di messa a terra;
- ristrutturazione di alcune vasche di trattamento esistenti (ferri d'armatura, calcestruzzi di ricoprimento, parapetti e grigliati metallici);
- sistemazione della viabilità.

Stralcio Rel. "etp_04_18_contr VIA_01.pdf", da pag. 1 a pag. 38

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

Indice generale

Premessa.....	2
1 – Regione Puglia, Servizio VIA e VINCA, prot. 6774 del 06/06/2019	3
2 – Osservazioni del Dott. Raffaello Di Marino	13
3 – Nota del Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/6130 del 13/05/2019.....	22
4 – Nota ARPA Puglia DAP Bari, prot. n. 36146 del 13/05/2019	23
5 – Nota Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, prot. n. 5983 del 15/05/2019	32
5 – Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/5837 del 15/05/2019	33
6 – Allegati.....	39

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

Premessa

Si rende la presente relazione al fine di chiarire e integrare gli elaborati progettuali costituenti il "*P1381 – potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mola di Bari (BA)*" sulla base dei pareri e delle osservazioni acquisite nel corso del procedimento di Assoggettabilità a VIA, trasmessi con nota prot. 6774 del 96/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.

La presente relazione è stata organizzata per capitoli. Ogni capitolo si riferisce ad una specifica nota/parere/osservazione prodotta.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

1 – Regione Puglia, Servizio VIA e VINCA, prot. 6774 del 06/06/2019

Nel seguito si riporteranno le richieste contenute nella nota in questione ed i chiarimenti e integrazioni per ciascuno di essi.

Richiesta 1: *Trasmettere la documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente e puntualmente alle osservazioni e richieste di chiarimenti ed approfondimenti cristallizzate nelle note sopra richiamate e di seguito compendiate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate:*

- *osservazioni del Dott. Raffaele Dimarino;*
- *nota del Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela delle Acque della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/6130 del 13/05/2019;*
- *nota di ARPA Puglia DAP Bari, prot. n. 36146 del 13/05/2019;*
- *nota di Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, prot. n. 5983 del 15/05/2019;*
- *Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/5837 del 15/05/2019.*

Si è provveduto ad adempiere a quanto richiesto mediante la redazione dei seguenti elaborati:

1. Presente relazione di controdeduzioni;
2. Disciplinare di gestione provvisoria.

Richiesta 2: *Attesa la configurazione attuale dell'impianto ed i limiti recintanti dello stesso, descrivere l'organizzazione del cantiere funzionale alla realizzazione dell'intervento proposto, con chiara indicazione degli spazi necessari alla movimentazione dei mezzi e gestione delle materie, nonché in considerazione della gestione ordinaria e straordinaria dell'impianto nella configurazione attuale e futura, e della sicurezza degli operatori.*

La realizzazione delle nuove opere, così come rappresentato nella tavola di progetto definitivo denominata B.4.3 (*cf. Allegato progettuale*) e di cui nel seguito si riporta un'immagine a stralcio, avverrà solo a seguito della demolizione dei comparti esistenti.

La demolizione dei comparti esistenti consentirà, pertanto, di creare lo spazio necessario alla realizzazione del cantiere. Si segnala, inoltre, che essendo l'impianto dotato di due ingressi separati e grazie alla scelta effettuata dei comparti da demolire, le interferenze tra gli operatori impegnati nella realizzazione delle opere e tra quelli addetti alla conduzione dell'impianto, sarà enormemente ridotta.

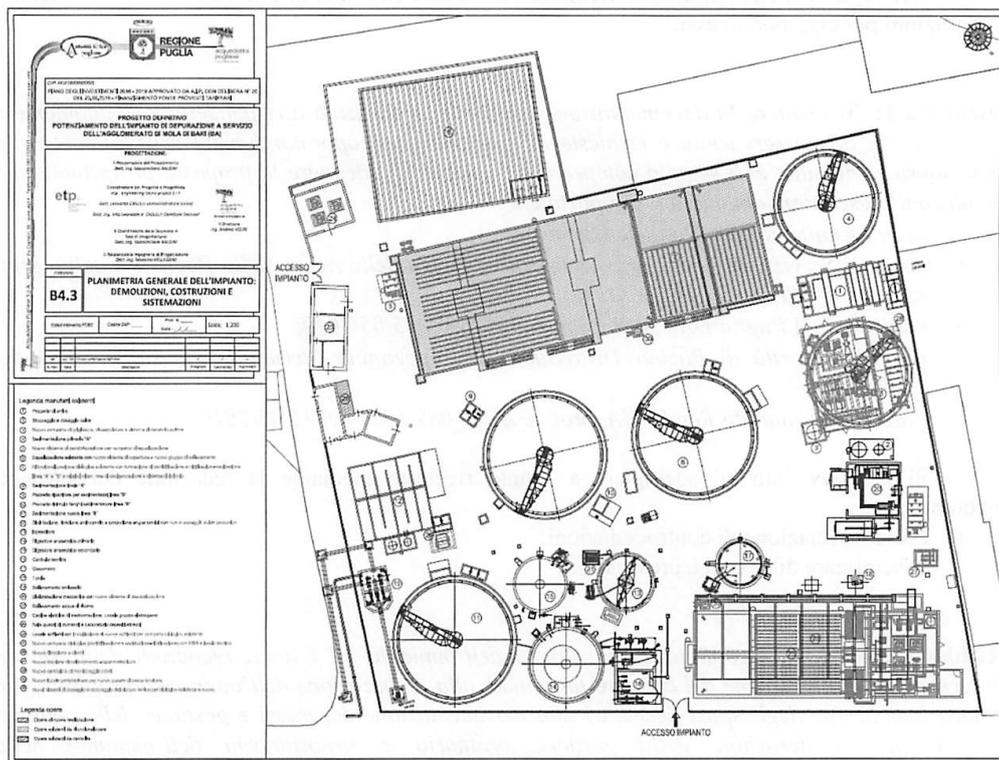
A dimostrazione di quanto prima si allega, alla presente relazione, una planimetria con l'individuazione "grafica" delle fasi di lavoro e con l'individuazione, per ogni fase, dell'area di cantiere.

Dalla stessa planimetria è agevole individuare che vi sono idonei spazi a disposizione per l'impresa esecutrice dei lavori per la realizzazione delle opere.

Si evidenzia, inoltre, che le operazioni di adeguamento e di potenziamento degli impianti di depurazione vengono da sempre effettuati in corso di funzionamento degli impianti ed in spazi ridotti, da parte di imprese specializzate nel settore. Ne sono un esempio tutti i cantieri in corso di esecuzione da parte di Acquedotto Pugliese S.p.A. in cui tutte le opere di potenziamento,

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

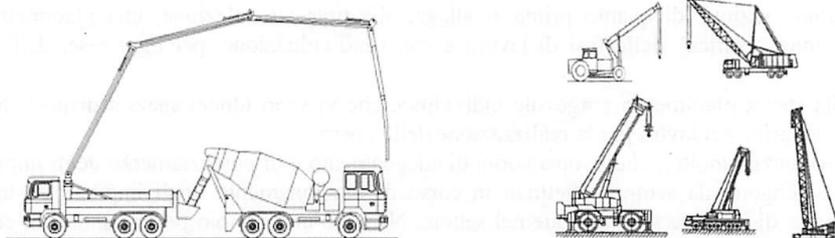
adeguamento e realizzazione di nuove stazioni vengono effettuate secondo un metodo che in gergo può essere definito di "cuci-scuci".



Stralcio planimetria generale dell'intervento demolizioni (in blu), costruzioni (in rosso) e sistemazioni B.4.3

Un'ulteriore esempio sono le ristrutturazioni edilizie con demolizione e ricostruzione dell'esistente che vengono effettuate, da sempre nella normale pratica edile, in aderenza agli edifici esistenti mediante l'impiego della sola viabilità cittadina.

Si evidenzia, inoltre, che per l'esecuzione del getto del calcestruzzo e per il posizionamento delle apparecchiature, verranno utilizzati rispettivamente autopompe e gru mobili che consentono che non sia necessario arrivare esattamente in corrispondenza dell'area interessata dalle lavorazioni.



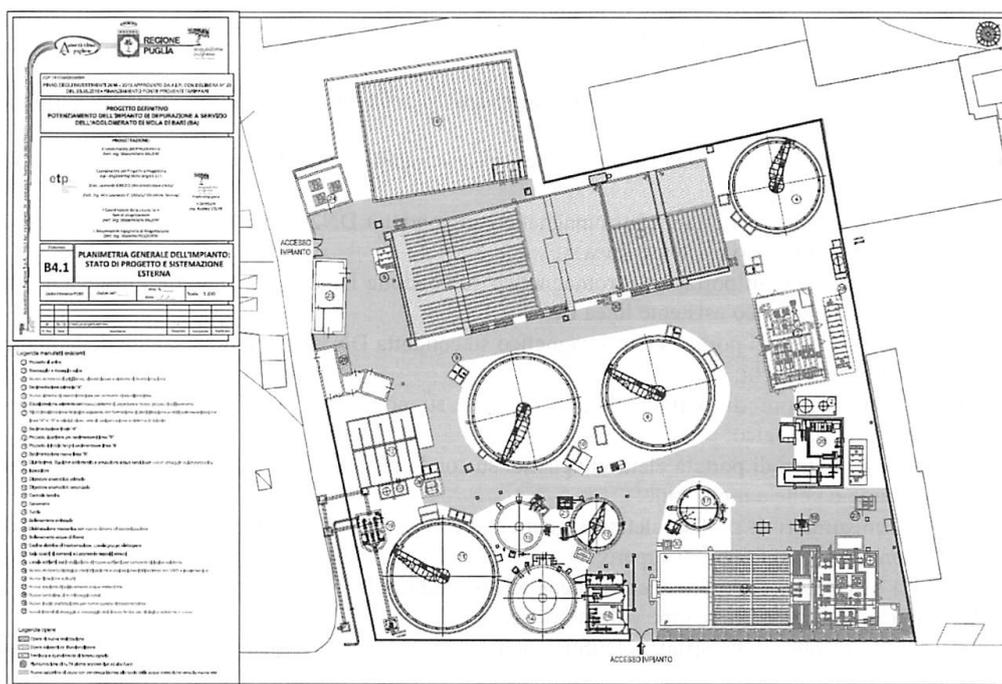
RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

Il personale impiegato nei lavori, in questo modo, avrà tutto lo spazio necessario per l'esecuzione delle lavorazioni.

In ultimo si segnala che in questa tipologia di opere:

1. il materiale demolito o scavato viene accumulato direttamente sui cassoni dei mezzi d'opera e costantemente allontanato;
2. il materiale necessario all'esecuzione dell'opera viene portato in cantiere solo all'occorrenza stipulando, con i diversi fornitori, dei contratti di consegna del tipo "just in time".

Con riferimento alla gestione delle opere, a seguito della realizzazione dei lavori, l'aumento dell'area dell'impianto di depurazione interessata dalla presenza di stazioni di trattamento è del tutto trascurabile rispetto alla situazione attuale. Tutte le stazioni, come rappresentato dalla planimetria generale di progetto definitivo B4.1 (cfr. *Allegato progettuale*) e di cui nel seguito si riporta uno stralcio, saranno raggiungibili mediante la viabilità di servizio presente in impianto. Tutti i comparti, esistenti e di nuova realizzazione, hanno e avranno aperture verso la viabilità esistente e di nuova sistemazione che ha un'ampiezza tale da consentire l'accesso dei mezzi d'opera.



Stralcio planimetria generale dell'intervento demolizioni, costruzioni e sistemazioni B.4.1

Si segnala, inoltre, che grazie ad i sistemi di automazione e di controllo che verranno impiegati, le operazioni di normale conduzione dell'impianto verranno enormemente semplificate. Si riportano, nel seguito, i sistemi di controllo che verranno impiegati:

- n. 4 misuratori di ossigeno disciolto completi di centraline (n. 2 per ciascuna linea del comparto biologico esistente e n. 2 per ciascuna linea del nuovo comparto biologico);

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

- n. 4 misuratori potenziale redox completi di centraline (n. 2 per ciascuna linea del comparto biologico esistente e n. 2 per ciascuna linea del nuovo comparto biologico);
- n. 4 misuratori solidi sospesi completi di centraline (n. 2 per ciascuna linea del comparto biologico esistente e n. 2 per ciascuna linea del nuovo comparto biologico);
- n. 4 misuratori pH completi di centraline (n. 2 per ciascuna linea del comparto biologico esistente e n. 2 per ciascuna linea del nuovo comparto biologico);
- n. 1 campionatore fisso in ingresso;
- n. 1 campionatore fisso in uscita;
- n. 2 centraline elettroniche multiparametriche per misuratori (n. 1 ingresso e n. 1 uscita);
- n. 1 misuratore ammoniaca in ingresso;
- n. 2 misuratori fosforo (n. 1 ingresso e n. 1 uscita);
- n. 2 misuratori pH e temperatura (n. 1 in ingresso e n. 1 in uscita);
- n. 2 misuratori redox (n. 1 in ingresso e n. 1 in uscita);
- n. 2 misuratori solidi sospesi totali (n. 1 in ingresso e n. 1 in uscita);
- n. 1 misuratore COD in ingresso;
- n. 1 misuratore azoto nitrico in uscita;
- n. 1 misuratore cloro residuo in uscita;
- n. 1 misuratore di livello/portata per canale di misura in ingresso all'impianto di depurazione;
- n. 1 misuratore di portata elettromagnetico su condotta DN300 da equalizzazione a comparto biologico esistente;
- n. 1 misuratore di portata elettromagnetico su condotta DN300 da equalizzazione a nuovo comparto biologico;
- n. 1 misuratore di portata elettromagnetico su condotta DN200 per ricircolo miscela areata comparto biologico esistente linea A;
- n. 1 misuratore di portata elettromagnetico su condotta DN250 per ricircolo miscela areata comparto biologico esistente linea B;
- n. 1 misuratore di portata elettromagnetico su condotta DN300 di alimentazione della nuova filtrazione a dischi;
- n. 1 misuratore di portata elettromagnetico su condotta DN 450 per ricircolo nuovo comparto biologico;
- n. 2 misuratori di portata elettromagnetici su condotta DN200, n. 1 per ciascuna condotta di drenaggio celle a membrane;
- n. 2 misuratori di portata elettromagnetici su condotta DN80, n. 1 per ciascuna condotta di allontanamento fanghi di supero;
- n. 4 misuratori di portata elettromagnetici su condotta DN200, n. 2 per ciascuna condotta in ingresso/uscita dalle pompe volumetriche;
- n. 1 misuratore di portata elettromagnetico su condotta DN200 di sollevamento acque meteoriche.
- n. 1 sistema di monitoraggio odori in continuo composto come segue:
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 analizzatori multi sensore;
 - Fornitura e posa in opera di n. 1 centralina meteo;
 - Fornitura di software di monitoraggio odorigeno;
 - Protocollo di indagine chimica olfatto metrica;
 - Posizionamento, taratura e addestramento delle apparecchiature;
 - Calibrazione del sistema.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

Inoltre, a seguito della realizzazione delle opere sui comparti esistenti, grazie alla sostituzione delle carpenterie metalliche degradate, alla fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature elettromeccaniche a norma ed a seguito della realizzazione del nuovo impianto elettrico, verrà enormemente ampliata la sicurezza di cui potranno beneficiare le maestranze presenti in impianto.

Si evidenzia, in ultimo, che le opere di progetto prevedono la realizzazione di sistemi di copertura e di trattamento degli odori, anche dei luoghi chiusi come comparto di grigliatura-dissabbiatura e disidratazione meccanica dei fanghi, a tutto vantaggio della salvaguardia della salute delle maestranze addette alla conduzione dell'impianto.

Richiesta 3: *In considerazione di quanto riportato in merito alla rifunionalizzazione, in corso di realizzazione, della linea fanghi e linea biogas, chiarire l'eventuale interferenza di dette opere con quelle previste in progetto, con riferimento alle richieste di cui al punto precedente. Siano inoltre fornite le caratteristiche del sistema di digestione anaerobica, con indicazione dei flussi di massa in entrata ed uscita, nonché una stima del biogas prodotto, in termini di quantità e qualità.*

La rifunionalizzazione e adeguamento alle previsioni di P.T.A. della linea fanghi e biogas dell'importo a quadro economico di €. 976.000, è stata ultimata nell'aprile 2019. Non vi saranno, pertanto, interferenze con la realizzazione delle opere previste nel progetto definitivo presentato. A seguito dell'ultimazione, tutte le opere della linea fanghi, come da SCIA - Segnalazione Certificata di Inizio Attività (cfr. nota pec Comando Provinciale Vigili del Fuoco del 14/05/2019 – pratica VF 34775) sono entrate in esercizio.

Nel seguito si riportano i flussi di massa in entrata ed uscita dalla linea fanghi nonché una stima del biogas prodotto in termini di qualità e quantità.

Pre ispessimento:

Nella relazione di processo C2 di progetto definitivo, a cui si rimanda per maggiori informazioni, il carico di fanghi in ingresso all'ispessitore è stimato in 1.553,05 kgSS/d.

Nella stessa relazione, considerando una concentrazione di fanghi ispessiti del 2,90% in uscita dall'ispessitore si ottiene un volume giornaliero di fanghi ispessiti di 53,55 mc/d.

Digestione anaerobica:

Lo schema di digestione utilizzato nell'impianto di depurazione di Mola è un tipico sistema con due digestori in serie (impianto a due stadi). Nel primo digestore si attua la vera e propria stabilizzazione riscaldata del fango con miscelazione completa attuata mediante immissione in punti opportuni dei gas prodotti riciclati mediante compressione. Il secondo digestore ha, invece, la funzione di affinare le reazioni biologiche del primo stadio, ispessire ed accumulare il fango stabilizzato e ridurre ulteriormente la carica batterica.

Il carico di fanghi in ingresso alla digestione anaerobica è pari a 1.553,05 kgSS/d per un volume di 53,55 mc/d ovvero pari ai valori in uscita dall'ispessitore.

Considerata una percentuale di solidi sospesi volatili sul totale, dell'ordine del 70%, si possono esprimere i seguenti valori di carico differenziati in solidi sospesi volatili e inerti:

Portata giornaliera di SSV: $PSSV = 0,70 \times 1.553,05 \text{ kgSS/d} = 1.087,13 \text{ kgSSV/d}$;

Portata giornaliera inerti: $Pinerti = 0,30 \times 1.553,05 \text{ kgSS/d} = 465,92 \text{ kgSS/d}$.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

Affinché un fango in digestione anaerobica possa essere considerato tecnicamente digerito, è necessario che il processo di digestione determini una riduzione di almeno il 50% dei solidi sospesi volatili (SSV).

Dunque, la relativa portata stabilizzata di SSV uscente della digestione può essere determinata mediante la seguente:

$$\text{Portata stabilizzata SSV: PSSVfin} = 0,50 \times 1.087,13 \text{ kgSSV/d} = 543,56 \text{ kgSSV/d.}$$

Di conseguenza, la portata di solidi del fango stabilizzato estratta giornalmente dalla digestione sarà pari alla somma della portata giornaliera di inerti e della portata giornaliera di SSV stabilizzati ovvero 1.009,48 kgSS/d (465,92 kgSS/d + 543,56 kgSSV/d).

Ipotizzando una concentrazione del fango in uscita dalla digestione del 7% si ottiene il volume giornaliero di fanghi in uscita dalla digestione anaerobica che è pari a 14,42 mc/d.

Biogas:

Durante la digestione anaerobica, la produzione di gas biologico può computarsi in un range tipicamente compreso tra 600 e 1.200 l/kgSSV digeriti. Supponendo una produzione specifica di biogas di 900 l/kgSSV digeriti e considerato che la portata stabilizzata di SSV è stata precedentemente stimata in 543,56 kgSSV/d si ottiene che la stima di biogas prodotto giornalmente risulta pari a 489,20 mc/d.

Il gas biologico risultante dalla digestione anaerobica è tipicamente una miscela gassosa contenente per il 50-70% metano, per il 23-40% anidride carbonica e per il 2-5% azoto e tracce di altri gas (idrogeno solforato, idrogeno, etc).

Disidratazione:

Il carico di fanghi in ingresso alla disidratazione è di 1.009,48 kgSS/d per un volume di 14,42 mc/d ovvero pari ai valori in uscita dalla digestione.

Considerando che con la centrifugazione del fango sia possibile raggiungere concentrazioni del 25% si ottiene che in uscita dalla disidratazione si avranno 1.009,48 kgSS/d per un volume di 4,04 mc/d.

Richiesta 4: *Chiarire e giustificare la scelta di impegnare, per la distribuzione delle portate, sistemi a gravità basati sulle soglie di stramazzo, piuttosto che sistemi di pompaggio e l'uso di tubazioni chiuse dotate di idonei misuratori sulla mandata delle pompe.*

L'utilizzo di sistemi a gravità con soglie di stramazzo è da sempre adottata nella pratica della depurazione per l'alimentazione dei vari comparti di cui si compone un impianto di depurazione. Acquedotto Pugliese S.p.A. impiega tali sistemi in tutti gli impianti esistenti ed in tutti i progetti di potenziamento/adequamento o nuova realizzazione di impianti di depurazione.

La regolazione a stramazzo consente, in particolare, di gestire efficacemente ed in modo semplice:

- l'alimentazione o il by-pass di interi comparti di depurazione;
 - l'alimentazione o il by-pass di singole linee di un medesimo comparto di depurazione.
- Nel caso di specie si fa presente che:
- l'alimentazione mediante soglie di stramazzo 1/3 – 2/3 per le due linee del comparto biologico esistente oggetto di rifunzionalizzazione è già oggi presente e da anni viene

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

impiegata da Acquedotto Pugliese nella normale gestione dell'impianto di depurazione di Mola di Bari;

- l'alimentazione mediante soglie di stramazzo 1/2 – 1/2 per le due linee del nuovo comparto biologico con ultrafiltrazione MBR è tipico di un comparto nuovo/esistente in cui è necessario suddividere la portata in due parti uguali e consente, agevolmente, il by-pass di una linea in caso di manutenzione.

Una alimentazione mediante pompaggio diretto in vasca di alimentazione oltre a determinare della turbolenza in corrispondenza della zona di immissione, non consentirebbe una semplice gestione dell'eventuale by-pass del comparto dovendo creare "alimentazioni incrociate" tra le due vasche con l'apposizione, per ogni linea, di almeno n. 2 saracinesche manuali (es. alimentazione linea 1 si/no, alimentazione linea 2 si/no) per totali n. 4 saracinesche per comparto in luogo di n. 1 paratoia manuale per linea per totali n. 2 paratoie per comparto.

La duplicazione degli organi di manovra anzidetti lo si avrebbe anche per il ricircolo della miscela areata e per il ricircolo dei fanghi per ulteriori n. 4 saracinesche per ricircolo e quindi n. 8 saracinesche totali. Le paratoie, invece, avendo il ricircolo all'interno del pozzetto di ripartizione, resterebbero sempre le stesse e pertanto:

- alimentazione da sempre utilizzata da Acquedotto Pugliese S.p.A. → n. 1 paratoia per ogni linea di trattamento (a servizio di portata in arrivo, ricircolo miscela areata e il ricircolo fanghi);
- alimentazione con sollevamento meccanico → n. 2 saracinesche per arrivo liquami + numero n. 2 saracinesche per ricircolo miscela areata + n. 2 saracinesche per ricircolo fanghi.

E' di tutta evidenza come gli operatori presenti in impianto per by-passare n. 1 linea di trattamento in un caso devono agire su n. 1 paratoia mentre nell'altro su ben n. 6 saracinesche.

Si precisa, in ogni caso, che l'alimentazione dell'intero comparto biologico esistente e l'alimentazione dell'intero comparto biologico di nuova realizzazione, in entrambi i casi sino al pozzetto di ripartizione delle portate tra le linee, avverrà mediante sollevamento meccanico, e con l'impiego di misuratori di portata.

Richiesta 5: *Precisare in maniera esaustiva le considerazioni e motivazioni che hanno portato alla proposizione di una soluzione ibrida, basata sull'accoppiamento delle tecnologie a fanghi attivi tradizionali (CAS), accoppiata alla innovativa tecnologia a membrana (MBR), attese le criticità dell'impianto attuale in termini di spazi e difficoltà gestionali.*

Premesso che, nella condizione attuale degli spazi, non vi è alcuna difficoltà di gestione per Acquedotto Pugliese S.p.A. - è di tutta evidenza dai parametri allo scarico che verranno esposti nelle ulteriori parti della presente relazione che, nonostante il sottodimensionamento dell'impianto, con mancanza di specifiche stazioni (denitrificazione) per la riduzione dei nitrati, il processo depurativo avviene in maniera del tutto regolare con assenza delle disfunzioni paventate nelle osservazioni prodotte (bulking, foaming, washout di solidi, effluente torbido, ecc.).

Nel seguito si elencano le ragioni che hanno condotto ad effettuare la scelta di un sistema ibrido con il mantenimento del sistema principale a fanghi attivi in parallelo all'installazione della tecnologia "non convenzionale" a MBR:

1. Maggiore sicurezza ed efficienza di trattamento nei periodi transitori di realizzazione delle opere. Durante la realizzazione della nuova linea con MBR, infatti, tutto l'impianto di depurazione, nella sua configurazione attuale a meno di n. 1 dei 2 sedimentatori primari, resterà in esercizio. L'impatto sui parametri inquinanti attesi allo scarico sarà, con la scelta

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

adottata, del tutto trascurabile se si considera, peraltro, che il singolo sedimentatore primario restante, come anche riportato nella relazione di processo del progetto definitivo, risulta adeguatamente verificato sino ad una portata di 1,55 quella media in ingresso;

2. Da un punto di vista tecnico, essendo l'impianto, caratterizzato da una linea fanghi con digestione anaerobica e recupero energetico attraverso l'utilizzo del biogas prodotto, è opportuno mantenere sia il trattamento primario che un trattamento biologico convenzionale a fanghi attivi, seppure quest'ultimo, in parallelo con un sistema a MBR. I fanghi primari, infatti, essendo costituiti da una sostanza organica fresca che si separa dal liquame grezzo senza aver subito alcun trattamento, si degradano più rapidamente, anaerobicamente, rispetto ad altre tipologie di fanghi e producono più biogas. Analogamente anche i fanghi provenienti da un trattamento convenzionale a fanghi attivi sono "più ricchi di biomassa attiva e meno mineralizzati" di quelli provenienti da un sistema a MBR.
3. La scelta di un sistema ibrido, siffatto, ci consente peraltro di adempiere maggiormente a quanto prescritto dal Regolamento Regionale N. 22 maggio 2017, n. 33, laddove, in relazione all'adeguamento di impianti esistenti, prevede che nella progettazione "*si deve obbligatoriamente tenere conto di possibili riduzioni nei consumi energetici e di eventuali utilizzazioni di sottoprodotti (acqua depurata, fanghi, gas, ecc.) (cfr. lett. d) punto B.5 dell'Allegato B R.R. n. 13/2017)*
4. Abbandonare completamente la tecnologia convenzionale a fanghi convertendo i comparti esistenti con adozione della tecnologia a MBR, come proposto dal Dott. Di Marino, pur richiedendo una minor superficie di installazione, comporterebbe, peraltro, alcuni ulteriori svantaggi tra i quali:
 - a) Una minore efficace gestione dei periodi transitori;
 - b) Una difficoltà nell'idraulica del sistema in quanto le due linee esistenti del comparto biologico presentano livelli di funzionamento differenti così come rappresentato negli elaborati di progetto.
 - c) Presenza di una sola linea di trattamento con conseguente minore flessibilità gestionale. In caso di operazioni di normale manutenzione o di arresto di eventuali apparecchiature, sarebbe necessario, infatti, by-passare l'intero comparto biologico, in contrasto con quanto previsto dal Regolamento Regionale del 22 Maggio 2017 n. 13 che per impianti con potenzialità > di 20.000 AE preferisce il funzionamento su due linee.
 - d) Impossibilità ad agire sulle strutture esistenti per la realizzazione di nuovi setti autoportanti in quanto le opere civili esistenti sono state progettate in vigenza di Norme Tecniche sulle costruzioni ormai superate dalle N.T.C. 2018 e la nuova struttura a realizzarsi non verrebbe mai verificata alle nuove N.T.C. 2018 se non con importanti opere strutturali di irrobustimento che determinerebbero il prolungamento del periodo di fermo del comparto e quindi di peggioramento dei parametri allo scarico;

In relazione poi alla proposta di spostare completamente l'impianto si osserva quanto segue:

1. Il finanziamento concesso riguarda, esplicitamente, la realizzazione del potenziamento dell'impianto esistente (Accordo di Programma per la realizzazione degli interventi di miglioramento del Servizio Idrico Integrato, Piano Operativo Ambiente FSC 2014-2020);
2. Lo spostamento dell'impianto di depurazione e la conseguente rivisitazione dell'intero sistema fognario a servizio dell'abitato, comportando una programmazione di lungo periodo (10-15 anni), potrebbe causare l'instaurarsi di una procedura di infrazione comunitaria, atteso la non completa copertura al carico generato previsto dal P.T.A.;
3. Lo spostamento dell'impianto di depurazione non può non coincidere con una completa rivisitazione dell'intero sistema fognario – scarico dell'Agglomerato.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

In ultimo si evidenzia che la soluzione progettuale sviluppata a livello di progetto definitivo è stata concordata e condivisa con i gestori dopo la valutazione di una serie di alternative progettuali tra le quali:

1. Trasformazione completa del biologico con adozione, per tutta la portata da trattare, della soluzione non convenzionale a MBR → Non adottata per le tutte riportate difficoltà e svantaggi.
2. Cicli alternati → Non adottata perché non consentiva adeguati margini di sicurezza sul rispetto dei limiti di cui al D.M. 185/2003;
3. MBBR → Non adottata perché non consentiva adeguati margini di sicurezza sul rispetto dei limiti di cui al D.M. 185/2003.

Richiesta 6: Emissioni/impatto olfattivo, in conformità con le disposizioni di cui alla l.r. 33/2018.

Nel rispetto della L.R. 33/2018 il progetto definitivo ha previsto una serie di interventi in merito al confinamento e abbattimento delle emissioni odorigene.

Nello specifico, in progetto definitivo sono previsti i seguenti interventi (per maggiori informazioni si rimanda alla relazione C5 contenuta in progetto e specifica sul dimensionamento degli impianti di deodorizzazione):

- Copertura del nuovo comparto di grigliatura e dissabbiatura;
- Copertura della sedimentazione primaria esistente e non demolita;
- Copertura della vasca di equalizzazione esistente;
- Telo perimetrale in PVC a servizio della zona di stazionamento del cassone per la raccolta dei fanghi disidratati;
- Fornitura e posa in opera di biotrickling filter, BIO 1, a servizio del nuovo comparto di grigliatura, dissabbiatura e sedimentazione primaria;
- Fornitura e posa in opera di biotrickling filter, BIO 2, a servizio della vasca di equalizzazione esistente;
- Fornitura e posa in opera di biotrickling filter, BIO 3, a servizio del comparto di disidratazione meccanica esistente.

L'esistente pre-ispessitore dei fanghi è già oggi dotato di copertura e di sistema dedicato di trattamento degli odori.

In aggiunta a quanto prima è stata prevista, altresì, la realizzazione di un sistema di monitoraggio odori in continuo composto come segue:

- Fornitura e posa in opera di n. 1 analizzatore multi sensore;
- Fornitura e posa in opera di n. 1 centralina meteo;
- Fornitura di software di monitoraggio odorigeno;
- Protocollo di indagine chimica olfattometrica;
- Posizionamento, taratura e addestramento delle apparecchiature;
- Calibrazione del sistema.

Acquedotto Pugliese S.p.A. inoltre, in adempimento a quanto prescritto ha provveduto alla caratterizzazione delle sorgenti odorigene significative comprensiva della determinazione della concentrazione di odore e della portata di odore e della determinazione della concentrazione delle singole sostanze odoranti ed alla stima dell'impatto olfattivo delle emissioni in fase post operam, redatta secondo le indicazioni di cui all'Allegato alla Legge Regionale n. 32/2018.

Si rimanda, per gli opportuni approfondimenti allo specifico elaborato progettuale prodotto.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

Richiesta 7: *Conformità della proposta progettuale al r.r. 13/2017, con particolare riferimento alle disposizioni di cui al Titolo II,III,IV e V.*

Il progetto definitivo di potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Mola di Bari ha previsto l'adeguamento dell'impianto esistente non solo a quanto presente nel P.T.A. ma anche a quanto contenuto nel R.R. 13/2017.

Nello specifico, con riferimento al predetto regolamento ed ai punti applicabili all'intervento in esame:

- Titolo II (analisi punti salienti):
 - Art. 5 c. 1: Il progetto è stato redatto nel rispetto della normativa sui lavori pubblici nonché secondo i criteri generali di cui all'Allegato B;
 - Art. 5 c. 4: Si è provveduto a redigere il disciplinare di gestione provvisoria che si allega alla presente relazione;
 - Art. 5 c. 5: Il disciplinare di cui al comma precedente è stato redatto secondo i criteri generali di cui all'Allegato B;
 - Art. 6 c. 2: Il recapito finale dell'impianto è esistente ed è adeguato (si rimanda a quanto riportato anche nel seguito della presente relazione);
 - Art. 6 c. 5: Il progetto definitivo prevede il potenziamento dell'impianto sino al raggiungimento dei limiti allo scarico previsti dal D.M. 185/2003 e R.R. 8/12;
- Titolo III: Non è prevista alcuna opera sullo scarico dell'impianto di depurazione in quanto lo stesso è adeguato ed è conforme alle previsioni del P.T.A. (si rimanda a quanto riportato anche nel seguito della presente relazione);
- Titolo IV: L'impianto di depurazione nella sua attuale consistenza è stato autorizzato all'esercizio ed allo scarico in mare, tramite condotta sottomarina, dalla Provincia di Bari (ora Città Metropolitana) con Determina N. 443/AMB del 17/07/2009. A seguito della L.R. n. 18 del 03/07/2012, con nota prot. 114682 del 04/10/2012, è stata inoltrata alla Regione Puglia, istanza di rinnovo. Il relativo procedimento è tutt'ora in corso presso il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione.
- Titolo V: Si è provveduto a redigere il disciplinare di gestione provvisoria che si allega alla presente relazione;

Richiesta 8: *Si chiede inoltre la trasmissione delle Determinazioni di Valutazione ed Autorizzazione nella disponibilità dell'impianto.*

Nel seguito si elencano le autorizzazioni nella disponibilità dell'impianto che si allegano alla presente relazione di controdeduzioni, unitamente a istanze e principale corrispondenza intercorsa nei procedimenti amministrativi relativi:

- Autorizzazione allo scarico – Determina Dirigenziale n. 443/AMB del 17/07/2009
- Richiesta di rinnovo prot. 114682 del 04/10/2012.
- Trasmissione documentazione integrativa utile al rilascio dell'Autorizzazione prot. 87900 del 28/07/2017.
- Nota AQP di trasmissione Piano di Gestione prot. 116339 del 16/11/2018
- Determina Città Metropolitana di Bari n. 502 del 30/01/2019 di autorizzazione alle emissioni in atmosfera
- nota pec Comando Provinciale Vigili del Fuoco del 14/05/2019 – prtica VF 34775.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

2 – Osservazioni del Dott. Raffaello Di Marino

Nel seguito si riporteranno le richieste contenute nella nota in questione ed i chiarimenti e integrazioni per ciascuno di essi.

Osservazione 1: (Pag. 1) *Gli elaborati progettuali non specificano se dell'attuale depuratore è stata effettuata una verifica del suo funzionamento.*

All'interno della relazione tecnica di processo, elaborato C2 di progetto definitivo, è riportata la verifica di tutti i comparti esistenti dell'impianto. A titolo indicativo e non esaustivo si citano: sedimentazione primaria, vasca di equalizzazione, comparto biologico, sedimentazione secondaria, disinfezione, principali comparti della linea fanghi di recente rifunzionalizzazione, etc..

Osservazione 2: (Pag. 2) *Se, oltre all'analisi dei dati chimico fisici dell'effluente depurato prodotto, fosse stata esaminata tutta la storia della gestione dell'impianto, specialmente per quanto riguarda eventi di cattivo funzionamento e si fossero analizzate le cause dell'insorgenza, sicuramente l'impostazione non avrebbe riguardato soltanto l'aumento di potenzialità del carico inquinante influente e l'adeguamento della sua qualità per il riutilizzo irriguo. Nel corso degli anni, si sono verificati, infatti, fenomeni di scarsa sedimentabilità dei fanghi e di insorgenza di schiume, molto noti in letteratura scientifica della depurazione, che vanno sotto il nome di bulking e di foaming.*

In merito all'osservazione effettuata si evidenzia che l'impianto di Mola di Bari non è assolutamente soggetto ad alcuna delle disfunzioni (bulking, foaming, washout di solidi, ecc.) segnalate dal Dott. Di Marino.

Si evidenzia, peraltro, come sia le analisi di ARPA PUGLIA che gli autocontrolli effettuati da questa Società, testimoniano il buon andamento del processo biologico con il costante rispetto dei parametri riportati nella Tabella 1 – Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in corpi idrici superficiali, all'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006. I limitati fuori limite sui nitrati, previsti dalla tabella 3, sono conseguenti alla mancanza di stazioni specifiche di denitrificazione che sono, invece, previste, con il progetto di che trattasi.

Si rimanda, comunque, per un'analisi più approfondita alle controdeduzioni alla nota di ARPA Puglia ove sono riportati i limiti allo scarico raggiunti dall'impianto di depurazione di Mola di Bari che testimoniano, nonostante il sottodimensionamento dell'impianto, la buona capacità di depurazione garantita dall'impianto.

Osservazione 3: (Pag. 2) *Inoltre un'analisi attenta delle criticità avrebbe senz'altro messo in evidenza che la superficie dell'impianto, che è rimasta sempre la stessa dal momento della sua prima costruzione e durante tutti gli interventi di adeguamento che si sono succeduti nel tempo, non consentiva l'inserimento di altre stazioni di trattamento, oltre a quelle esistenti e che avrebbero suggerito un'ipotesi più radicale dello spostamento del presidio depurativo in un altro sito lontano dalla costa e maggiormente inserito nei campi, per facilitare la distribuzione dei reflui affinati per l'irrigazione.*

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

Tutti i comparti di nuova realizzazione vengono realizzati previa demolizione dei comparti esistenti. Si rimanda alla planimetria B.4.3 contenuta in progetto definitivo e di cui si è precedentemente riportato uno stralcio nella presente relazione, in cui vengono rappresentate le sovrapposizioni tra comparti esistenti ed oggetto di demolizione (in blue) e comparti di nuova realizzazione (in rosso).

Dalla visione della planimetria di progetto, elaborato B.4.1, di cui si è precedentemente riportato uno stralcio nella presente relazione, si evidenzia che la superficie occupata dalle nuove opere è in modo trascurabile superiore a quella attualmente in essere. Lo stesso Dott. Dimarino riporta una differenza di superficie occupata dalle diverse stazioni che passa dal 40% ad appena il 43,8%.

Con riferimento allo spostamento dell'impianto di depurazione si evidenzia che tale soluzione potrà eventualmente essere perseguita in futuro. Lo spostamento, tuttavia, necessiterebbe di una programmazione di lungo periodo con relativa modifica alle previsioni del P.T.A. sia con riferimento all'impianto di depurazione che con riferimento allo scarico che, si ricorda, è in comune con l'impianto di depurazione di Conversano. Allo stato attuale l'impianto di depurazione necessita di essere potenziato e adeguato alla normativa vigente per non ricadere in infrazione comunitaria.

Sempre con riferimento alla problematica spostamento si evidenzia, altresì, che:

1. il finanziamento ottenuto è finalizzato al potenziamento dell'impianto di depurazione esistente e non ad un suo spostamento;
2. i tempi di spesa del finanziamento ottenuto non sono compatibili con un intervento di spostamento dell'impianto di depurazione;
3. sono stati recentemente ultimati lavori di rifunionalizzazione, adeguamento e messa in esercizio della linea fanghi per un importo a quadro economico di €. 976.000. In caso di spostamento i lavori effettuati verrebbero sostanzialmente vanificati.

Osservazione 4: (Pag. 2) *Un'attenta valutazione, pertanto avrebbe messo in evidenza le seguenti criticità:*

- *area superficiale di dimensioni talmente ridotte da sconsigliare qualsiasi intervento di adeguamento se non passando attraverso demolizioni di opere esistenti, secondo i regolamenti regionali, necessarie, come i letti di essiccamento fanghi di emergenza;*
- *eventi molto frequenti di cattiva sedimentazione con conseguente tracimazione di effluente "depurato", con un contenuto di solidi sospesi molto elevato, di gran lunga superiore ai limiti consentiti dalle vigenti normative per lo scarico nel corpo idrico superficiale;*
- *insorgenza di cattivi odori dovuta anche alla presenza di schiume persistenti sulla superficie delle vasche di ossidazione nitrificazione e di sedimentazione.*

Con riferimento a quanto sopra segnalato dal Dott. Dimarino si evidenzia che:

1. I letti di essiccamento esistenti non sono più necessari e non vengono più utilizzati. La stessa ARPA Puglia ritiene, come riportato nelle proprie Linee guida per il rilascio di pareri riguardanti le emissioni in atmosfera, prodotte dagli impianti di depurazione, che, per ragioni igienico-sanitarie e ambientali, l'utilizzo dei letti di essiccamento non possa più essere consentito, neanche in situazioni di emergenza. Per fronteggiare casi di malfunzionamento/manutenzione delle unità di disidratazione meccanica o eventuali difficoltà di allontanamento dei fanghi verso la destinazione finale (conferimento in agricoltura, compostaggio, discarica), il gestore dovrà prevedere forme di gestione diverse: a titolo di esempio, l'utilizzo di macchine di disidratazione mobili, di silos, ecc." Come, infatti, attualmente sta avvenendo.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

2. Circa i lamentati eventi citati dal Di Marino di cattiva sedimentazione, presenza di schiume persistenti, ecc, non si può non evidenziare, al contrario, la buona efficienza depurativa dell'impianto con il raggiungimento dello standard di qualità previsto dalle normative vigenti. Si rimanda, per una più approfondita analisi e valutazione sui parametri allo scarico, alle controdeduzioni alla nota di ARPA Puglia.

Osservazione 5: (Pag. 3) *La planimetria generale dell'impianto esistente mostra una configurazione molto compatta con una densità molto elevata di stazioni di trattamento della linea acque e delle linea fanghi, tale da rendere difficoltose tutte le operazioni connesse alla normale gestione.*

In merito all'osservazione effettuata si ribadisce che non vi sono difficoltà di gestione connesse alla concentrazione di stazioni di trattamento, in linea con tanti altri impianti di depurazione gestiti da questa Società.

Osservazione 6: (Pag. 4) *La concentrazione delle stazioni di trattamento aumenta, sia pure leggermente per interventi previsti di adeguamento e potenziamento dell'impianto [...] verosimilmente è lecito pensare che le operazioni di normale gestione, che prima erano alquanto difficoltose, nel futuro lo saranno ancora di più.*

In merito all'osservazione si ribadisce che non si registrano problematiche di gestione dell'impianto di depurazione per ristrettezza degli spazi nella situazione attuale.

Osservazione 7: (Pag. 5) *Se la distribuzione delle portate viene affidata alla sola gravità attraverso la realizzazione di soglie di stramazzo, per quanto possa essere accurata la costruzione, è esperienza ormai consolidata e provata nel tempo che, di fatto, non si ottiene mai una esatta distribuzione delle portate [...] E' prevedibile che ancora più difficile sarà ottenere una ripartizione nella misura di 1/3 e 2/3 prevista per alimentare le due linee di fanghi attivi tradizionale. La stessa osservazione vale per la linea di trattamento MBR, dove la portata di alimentazione viene suddivisa in parti uguali. Naturalmente tutte queste difficoltà svanirebbero se la distribuzione delle portate viene affidata al pompaggio con tubi chiusi, dove, tramite la portata delle pompe ed eventuali misuratori di portata che si possono inserire, come sistemi di regolazione, sui tubi di mandata, si riesce ad ottenere una distribuzione realmente precisa.*

In merito all'osservazione si rimanda a quanto già controdedotto con riferimento alla nota prot. 6774 del 06/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia e di cui nel seguito si elencano alcuni concetti principali:

- la suddivisione mediante soglie di stramazzo viene da sempre effettuata nel campo della depurazione ed è presente su tutti gli impianti gestiti da Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- la suddivisione mediante soglie di stramazzo consente una più agevole e semplice gestione dell'impianto in quanto consente elevata flessibilità gestionale nel caso fosse necessario by-passare un intero comparto o by-passare una singola linea di un comparto;
- la suddivisione 1/3 e 2/3 del comparto biologico esistente è già presente in impianto di depurazione e non ha generato, sino ad oggi, difficoltà di gestione dell'impianto. Si rimanda

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

alle misurazioni dei parametri allo scarico contenuti nella controdeduzione alla nota di ARPA Puglia;

- le soglie di stramazzo del nuovo comparto con filtrazione MBR consentiranno la creazione di un piccolo volume di miscelazione in testa alla nuova linea del comparto biologico di trattamento, tra liquame influente, ricircolo della miscela areata e ricircolo dei fanghi.
- l'alimentazione mediante pompaggio determinerebbe, in caso di by-pass di una linea di trattamento, di dover agire su n. 6 saracinesche (tra alimentazioni e ricircoli) in luogo di n. 1 paratoia oltreché la necessità di effettuare collegamenti incrociati di tubazioni di alimentazione e ricircolo;
- l'alimentazione dell'intero comparto biologico esistente e dell'intero comparto biologico di nuova realizzazione, sino a raggiungere i pozzetti di ripartizione, avverrà mediante gruppi di pompaggio (da installare, in sostituzione degli esistenti in vasca di equalizzazione), entrambi dotati di misuratori di portata.

Osservazione 8: (Pag. 6) *Nella fattispecie dell'impianto di depurazione di Mola di Bari, si verificano tutte le condizioni necessarie per favorire la tecnologia MBR invece dei fanghi attivi tradizionali. Ancora di più combinare le due tipologie di trattamento significa trascurare tutti i benefici che il processo MBR può dare, a partire dal minore ingombro, e quindi una minore richiesta di superficie, alla eliminazione della sedimentazione secondaria e di conseguenza di tutte le problematiche connesse che rendono estremamente difficoltosa la conduzione. Si pensi soltanto alla insorgenza, che si verifica abbastanza frequentemente del bulking e del foaming con conseguenze deleterie per l'ambiente, non soltanto sulla qualità dell'effluente che si allontana dall'impianto con una maggiore concentrazione di solidi.*

In riscontro all'osservazione formulata si rimanda a quanto riportato in controdeduzione alla nota prot. 6774 del 06/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia ed in cui si sono evidenziate le ragioni che hanno condotto a preferire un sistema ibrido in luogo di una linea unica con MBR. A titolo di sintesi si riportano le seguenti ragioni:

- Maggiore sicurezza ed efficienza di trattamento nei periodi transitori di realizzazione delle opere. Durante la realizzazione della nuova linea con MBR, infatti, tutto l'impianto di depurazione, nella sua configurazione attuale a meno di n. 1 dei 2 sedimentatori primari, resterà in esercizio. L'impatto sui parametri inquinanti attesi allo scarico sarà, con la scelta adottata, del tutto trascurabile se si considera, peraltro, che il singolo sedimentatore primario restante, come anche riportato nella relazione di processo del progetto definitivo, risulta adeguatamente verificato sino ad una portata di 1,55 quella media in ingresso;
- Da un punto di vista tecnico, essendo l'impianto, caratterizzato da una linea fanghi con digestione anaerobica e recupero energetico attraverso l'utilizzo del biogas prodotto, è opportuno mantenere sia il trattamento primario che un trattamento biologico convenzionale a fanghi attivi, seppure quest'ultimo, in parallelo con un sistema a MBR. I fanghi primari, infatti, essendo costituiti da una sostanza organica fresca che si separa dal liquame grezzo senza aver subito alcun trattamento, si degradano più rapidamente, anaerobicamente, rispetto ad altre tipologie di fanghi e producono più biogas. Analogamente anche i fanghi provenienti da un trattamento convenzionale a fanghi attivi sono "più ricchi di biomassa attiva e meno mineralizzati" di quelli provenienti da un sistema a MBR.
- La scelta di un sistema ibrido, siffatto, ci consente peraltro di adempiere maggiormente a quanto prescritto dal Regolamento Regionale N. 22 maggio 2017, n. 33, laddove, in

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

relazione all'adeguamento di impianti esistenti, prevede che nella progettazione "si deve obbligatoriamente tenere conto di possibili riduzioni nei consumi energetici e di eventuali utilizzazioni di sottoprodotti (acqua depurata, fanghi, gas, ecc.) (cfr. lett. d) punto B.5 dell'Allegato B al R.R. n. 13/2017)

- Abbandonare completamente la tecnologia convenzionale a fanghi convertendo i comparti esistenti con adozione della tecnologia a MBR, come proposto dal Dott. Di Marino, pur richiedendo una minor superficie di installazione, comporterebbe, peraltro, alcuni ulteriori svantaggi tra i quali:
 - a) Una minore efficace gestione dei periodi transitori;
 - b) Una difficoltà nell'idraulica del sistema in quanto le due linee esistenti del comparto biologico presentano livelli di funzionamento differenti così come rappresentato negli elaborati di progetto.
 - c) Presenza di una sola linea di trattamento con conseguente minore flessibilità gestionale. In caso di operazioni di normale manutenzione o di arresto di eventuali apparecchiature, sarebbe necessario, infatti, by-passare l'intero comparto biologico, in contrasto con quanto previsto dal Regolamento Regionale del 22 Maggio 2017 n. 13 che per impianti con potenzialità > di 20.000 AE preferisce il funzionamento su due linee.
 - d) Impossibilità ad agire sulle strutture esistenti per la realizzazione di nuovi setti autoportanti in quanto le opere civili esistenti sono state progettate in vigenza di Norme Tecniche sulle costruzioni ormai superate dalle N.T.C. 2018 e la nuova struttura a realizzarsi non verrebbe mai verificata alle nuove N.T.C. 2018 se non con importanti opere strutturali di irrobustimento che determinerebbero il prolungamento del periodo di fermo del comparto e quindi di peggioramento dei parametri allo scarico;

Osservazione 9: (Pag. 7) *E ancora, l'aliquota di liquame sottoposta al trattamento tradizionale a fanghi attivi, è improbabile che riesca a produrre in refluo conforme alla qualità prevista, poiché il progetto prevede di installare in denitrificazione agitatori la cui potenza, le specifiche e la posizione di installazione non incoraggiano ad avere piena fiducia circa la loro efficacia di mantenere in completa agitazione tutta la biomassa senza lasciare "zona d'ombra" che possano compromettere l'intero processo biologico.*

In riscontro all'osservazione formulata si evidenzia che:

- il posizionamento dei mixer negli elaborati progettuali, trattandosi di un progetto di livello definitivo non è da considerarsi di livello costruttivo. Nella successiva fase di progettazione esecutiva il posizionamento e la tipologia di installazione dei mixer deve essere necessariamente meglio dettagliata. Tuttavia sarà solo in fase di esecuzione dei lavori, quando sarà nota la specifica marca e modello del mixer impiegato che si potranno redigere gli elaborati di livello costruttivo. E' noto, infatti, che il progresso tecnologico nel corso degli anni ha avuto notevoli sviluppi e che ogni casa produttrice presenta le proprie specificità. Basti solo pensare all'evoluzione tecnologica dei motori elettrici che di fatto determinano che le usuali formule di bibliografia che si basano sulla potenza dei motori non siano più utilizzabili;
- il posizionamento adottato per i mixer, sebbene non puntuale, è tipico degli impianti di depurazione gestiti da Acquedotto Pugliese S.p.A.;
- la potenza di un mixer, considerata l'evoluzione nei motori elettrici, nell'idraulica e nelle configurazioni delle pale, non è più indice della spinta generata dal mixer stesso. E' la spinta

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

e non la potenza a dare informazioni in merito alla capacità di miscelazione. All'uopo la spinta dei mixer impiegati è stata valutata con specifiche case produttrici che, trattandosi di un'opera pubblica, non possono essere citate in quanto lesive della concorrenza;

- la scelta definitiva del mixer viene da sempre effettuata in fase di esecuzione dei lavori allorquando, definita la spinta dal progettista (il progetto definitivo contiene tale dato e lo dovrà contenere anche il successivo livello esecutivo), l'impresa esecutrice propone al Direttore dei Lavori diverse case produttrici e diversi modelli tra cui scegliere quale adottare. Ciascuna casa produttrice presenta le proprie caratteristiche specifiche ed i propri sistemi di installazione per ottenere il massimo rendimento dell'apparecchiatura proposta.

Osservazione 10: (Pag. 7) *Infine, e non per ordine di importanza, con il sistema a fanghi attivi e con la verosimile presenza di schiume sulle vasche del sistema nitro-denitro in sedimentazione, che faranno sentire la loro presenza come l'hanno fatta sentire sinora, porterà, come immediata conseguenza, a processi putrefattivi delle schiume che produrranno cattivi odori, che nel progetto si intende eliminare usando opportune ed efficaci tecnologie. E' ovvio che se non si lascia la possibilità di formazione delle schiume, con gli MBR, per esempio, non ci sarà formazione di cattivi odori e, di conseguenza, non sarà necessario installare macchine per la loro eliminazione.*

Con riferimento all'osservazione formulata si evidenzia che:

1. il progetto definitivo non presenta sistemi di deodorizzazione che riguardano il comparto biologico o i sedimentatori secondari. I sistemi di deodorizzazione riguardano, invece, il nuovo comparto di pretrattamenti, la vasca di equalizzazione e la disidratazione meccanica dei fanghi. Tali sistemi di abbattimento odori sono indispensabili oltretutto richiesti per norma. Agli stessi, pertanto, non è possibile rinunciare;
2. allo stato attuale, l'area gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A., evidenzia che non vi sono le riportate problematiche in merito a schiume e simili. A seguito della rifunzionalizzazione della linea fanghi, peraltro, avendo messo in esercizio la digestione anaerobica dei fanghi, non si verificano più le problematiche di cattivi odori.

Osservazione 11: (Pag. 7 e 8) *Valutando gli aspetti prettamente di processo di trattamento e studiando la configurazione attuale dell'impianto alla luce delle considerazioni sopra esposte, si è voluto verificare se esistevano possibilità concrete di trasformare l'attuale configurazione nel modello MBR, mantenendo le strutture esistenti [...] Si è impostato il calcolo di dimensionamento ipotizzando un'unica linea di trattamento formata da un bacino di denitrificazione, un bacino di ossidazione-nitrificazione ed infine un bacino "side stream" di filtrazione della biomassa tramite le membrane di micro filtrazione.*

Come già segnalato nel corso della presente relazione, la realizzazione di una sola linea con MBR non si ritiene attuabile per le ragioni riportate in riscontro alla precedente Osservazione 8.

Osservazione 12: (Pag. 8) *Durante l'intervento di conversione il trattamento potrà continuare secondo la procedura a fanghi attivi ad alto carico con rimozione della sola frazione carboniosa, di tutto il volume di liquame influente. Per tale scopo si utilizzerà la vasca a pianta quadrata.*

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

La soluzione proposta durante il transitorio determinerebbe importanti impatti sui parametri inquinanti allo scarico rispetto alla soluzione contenuta in progetto definitivo che, durante i periodi transitori, rispetto alla configurazione attuale, presenta unicamente la dismissione di n. 1 sedimentatore primario. Peraltro, la pronta messa in esercizio del nuovo comparto di grigliatura-dissabbiatura con griglia fine da 2 mm, consente di annullare qualsiasi effetto sui parametri inquinanti allo scarico se si considera, altresì, che n. 1 solo sedimentatore primario è risultato verificato per una portata sino a 1,55 la portata media in ingresso all'impianto (si rimanda alla relazione di processo contenuta in progetto definitivo).

Osservazione 13: (Pag. 9) *In definitiva le argomentazioni contenute negli elaborati di questo progetto lasciano intendere che si preferisce condurre una situazione complessa per le numerose incognite che si possono presentare, formata da una gestione molto complicata di fanghi attivi in modo contestuale con un MBR, il cui solo inconveniente è nel costo delle membrane, che d'altra parte con l'avanzare della tecnologia dei materiali diminuisce progressivamente, piuttosto che "affidarsi" al solo MBR.*

Si ribadisce che la soluzione tecnica contenuta in progetto definitivo è stata valutata e condivisa con l'area gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A.. Le ragioni, anche gestionali, che hanno comportato tale scelta, sono riportate nelle controdeduzioni alla nota prot. 6774 del 06/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia a cui si rimanda.

Osservazione 14: (Pag. 10) *Le vere criticità sono l'eccessiva densità delle stazioni di trattamento su una superficie ormai da molto anni insufficiente, proibitiva per una gestione corretta e ancora di più per operazioni di manutenzione ordinaria. Risolvere questa criticità porta alla costruzione di un nuovo impianto di depurazione, abbastanza lontano dal centro abitato e che non interferisca con lo sviluppo turistico della fascia costiera, unica nella sua peculiarità di rinascita dei cosiddetti "orti a mare". Inserito nella zona agricola il nuovo impianto potrebbe offrire ulteriore opportunità di sviluppo di tante attività connesse con il riuso e la trasformazione dei rifiuti in risorse.*

Le ragioni, anche gestionali, che hanno comportato la scelta tecnica contenuta in progetto definitivo, sono riportate nelle controdeduzioni alla nota prot. 6774 del 06/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia a cui si rimanda.

In merito allo sviluppo turistico della fascia costiera si segnala che:

1. secondo il Piano Regolatore Comunale, l'area prospiciente l'impianto di depurazione comunale è D2 ovvero area per insediamenti produttivi come rappresentato nell'immagine riportata alla pagina seguente ed in cui, inoltre, sia il depuratore che l'ex macello comunale, sono tipizzati come zona F ovvero per impianti ed attrezzature collettive. Secondo P.R.G. attorno al depuratore è presente una fascia di rispetto di 200 m;
2. il potenziamento dell'impianto di depurazione è compatibile con la tipizzazione urbanistica dell'area e, grazie all'inserimento dei sistemi di abbattimento degli odori e alla piantumazione di alberature previste in progetto, si ridurrà, notevolmente, la percezione dello stesso impianto. L'adeguamento dell'impianto di depurazione determinerebbe, inoltre, indubbi benefici al recapito finale;
3. in prossimità dell'impianto di depurazione ed in aree più prossime al litorale sono già presenti ulteriori attività industriali (non turistiche) per la cui localizzazione si rimanda al successivo tralcio Google Earth;

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA



Stralcio PRG Mola di Bari fonte SIT Area vasta Metropoli Terra di Bari

4. non risultano approvati o pianificati interventi o piani di sviluppo turistico del litorale che comunque sarebbero in variante al P.R.G.;
5. non risulta redatto o approvato, il Piano Comunale delle Coste che contenga una pianificazione dell'uso della zona demaniale marittima.



Stralcio Google Earth con individuazione del depuratore e degli stabilimenti ed attività industriali presenti nei dintorni

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

Osservazione 15: (Pag. 11) *Nella logica dell'adeguamento dell'attuale impianto di depurazione il progetto di che trattasi non ha affrontato e quindi risolto l'altra grande criticità che consiste in eventi di tracimazione di fanghi insieme con l'effluente, che va inesorabilmente a contaminare il mare, principale attrazione turistica estiva. Risolvere questa criticità significava eliminare la sedimentazione secondaria, convertendo il processo biologico di trattamento da fanghi attivi tradizionali (CAS) a MBR. A differenza dei sedimentatori secondari gli MBR non soffrono dei problemi del bulking e del foaming, ma richiedono, per altri tipi di problemi come il cosiddetto fouling, cioè incrostazione delle membrane, una conduzione specialistica molto attenta.*

In riscontro a quanto osservato l'area gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A. ribadisce che non vi sono stati, negli ultimi anni, eventi di tracimazione di fanghi e che la filiera di trattamento esistente non è affetta da problematiche gestionali a meno del noto sottodimensionamento.

In merito alla scelta della soluzione progettuale si rimanda a quanto già riportato nei punti precedenti della presente relazione.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

3 – Nota del Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia, prot. n. AOO_075/6130 del 13/05/2019

Nel seguito si riporteranno le richieste contenute nella nota in questione ed i chiarimenti e integrazioni per ciascuno di essi.

Richiesta 1: *Si chiede la trasmissione del Disciplinare di Gestione Provvisoria, ai sensi del RR n.13/2017, che dovrà essere redatto a cura del RUP.*

Si allega, alla presente relazione, il Disciplinare di Gestione Provvisoria.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

4 – Nota ARPA Puglia DAP Bari, prot. n. 36146 del 13/05/2019

Nel seguito si riporteranno le richieste contenute nella nota in questione ed i chiarimenti e integrazioni per ciascuno di essi.

Osservazione 1: *Ai fini della presente fase autorizzativa il proponente ha prodotto elaborati di progetto con un livello di dettaglio definitivo ai sensi del Codice dei contratti pubblici, come da egli stesso dichiarato. Tuttavia, per la fase di Assoggettività a VIA nelle precedenti formulazioni del T.U.A. era prevista l'analisi del progetto preliminare, mentre ai sensi dell'art. 19 c.1 de T.U.A. aggiornato, è prevista la valutazione dello studio preliminare ambientale. Ne deriva che il presente parere non esprime in alcun modo un assenso ad adozioni di progetto presenti in elaborati o in descrizioni di dettaglio non pertinenti la presente fase autorizzativa malgrado siano pubblicati agli atti.*

Premesso che quanto richiesto dalla normativa costituisce livello minimo inderogabile e che pertanto non sia esplicitamente vietato acquisire pareri su livelli progettuali di livello superiore a quello del progetto preliminare, da sempre Acquedotto Pugliese S.p.A., per opere riguardanti il servizio idrico integrato, acquisisce i pareri sul livello progettuale definitivo, in considerazione dei livelli di approfondimento richiesti dagli ulteriori Enti sovraordinati coinvolti nel processo autorizzativo.

Richiesta 1: *Si evidenzia tuttavia che il proponente non dichiara l'effettiva modalità né la percentuale prevista di riutilizzo dei reflui irrigui conseguenti il potenziamento, né richiama eventuali elaborati autorizzativi di riferimento.*

L'adeguamento dell'impianto sino al raggiungimento dei parametri allo scarico del D.M. 185/2003 è prescritto dal nuovo Regolamento Regionale del 22 Maggio 2017 n. 13, che all'art. 6 comma 5 recita testualmente: *“Nel caso di interventi di potenziamento/adeguamento di impianti esistenti o di realizzazione di nuovi impianti di depurazione, in coerenza con le finalità indicate dal D.M. 185/2003 e dal R.R. n. 8/2012, è obbligatorio prevedere il riutilizzo delle acque reflue.*

Le Regione, ha, peraltro, in corso numerose iniziative finalizzate al perseguimento delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili gestiti da Acquedotto Pugliese S.p.A., attraverso l'attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque.

Con Circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione alla Delibera di Giunta Regionale n. 388 del 06/04/2016, la Regione ha invitato Comuni, Provincie, Città Metropolitana, Consorzi di Bonifica, ARIF ed Enti Parco, ecc. a voler presentare manifestazione di interesse per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e utilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane. Trattasi in pratica di uno sportello aperto dove a seguito dell'acquisizione della manifestazione da parte di soggetti interessati, la Regione procede all'istruttoria delle stesse individuando i progetti meritevoli di finanziamento. Questa la ragione per la quale, al di là di un'assenza al momento di un interesse specifico all'utilizzo in agricoltura delle acque reflue affinate dal depuratore di Mola, è obbligatorio prevedere la realizzazione, con il potenziamento dell'impianto anche delle opere necessarie all'adeguamento al D.M. 185/2003.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

Osservazione 2: Il proponente dichiara al punto f9 della check list che non vi sarà un peggioramento delle condizioni ambientali determinate dall'esercizio degli impianti. Non aggiunge alcuna considerazione sui possibili impatti sul patrimonio naturale e la destinazione turistica urbana o agricola delle aree impattate. Tuttavia, si evidenzia che l'attuale regime di esercizio non può essere considerato come riferimento ai fini del benchmarking ambientale, in quanto attualmente l'impianto esercita al di fuori dei regimi minimi normativi, a causa del suo storico sottodimensionamento [...] pertanto, l'impatto ambientale determinato dall'impianto dovrà essere valutato in sé, e non dovrà essere oggetto di comparazione con l'attuale obsoleta e incompatibile configurazione e dotazione impiantistica che non è da ritenersi di alcuna utilità ai fini delle valutazioni ambientali pertinenti all'attuale fase autorizzativa.

Circa la necessità di valutare secondo un livello efficace gli impatti derivanti dal depuratore si evidenzia che lo stesso proponente dichiara che "la probabilità dell'impatto è certa ma sarà inferiore rispetto alla situazione attuale".

Si evidenzia quindi che non risulta che il proponente abbia sviluppato alcuna efficace analisi dedicata all'impatto sul patrimonio naturale, né abbia tenuto in particolare conto la vocazione turistica dell'area come richiamate in particolare dal c. 1.1. f) dell'art. 17 della LR 01/11. Tali valutazioni sono proprie della fase di valutazione di impatto ambientale da effettuarsi ai sensi dell'art. 22 del d.lgs. 152/06.

L'impianto di depurazione di Mola di Bari è attualmente esistente ed è in regolare esercizio. Lo stesso impianto presenta, inoltre, una capacità depurativa che sebbene non sia in linea con la potenzialità di targa prevista dal P.T.A., consente il costante rispetto dei parametri riportati nella Tabella 1 – Limiti di emissione per gli impianti di acque reflue urbane recapitanti in corpi idrici superficiali, all'Allegato 5 alla parte III del D. Lgs. 152/2006. I limitati fuori limite sui nitrati, previsti dalla tabella 3, sono conseguenti alla mancanza di stazioni specifiche di denitrificazione che sono, invece, previste, con il progetto di che trattasi.

A comprova di quanto affermato si riportano, alla pagina seguente, gli esiti degli autocontrolli effettuati da Acquedotto Pugliese S.p.A..

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

Data Campionamento	Tipo Campione	Azoto nitrico mg/l N	Azoto nitroso mg/l N	Azoto tot mg/l	BOD mg/l	C.O.D. mg/l	Escherichiacolir UFC/100 ml	Fosforo totale (come P) mg/l
15-gen-18	chimico non sterile				16	48		
15-gen-18	batteriologicalo sterile						0	
06-feb-18	chimico non sterile	25,6	0,3	26,1	18	50		2,9
06-feb-18	batteriologicalo sterile						0	
13-feb-18	chimico non sterile	22,8	0,8		18	59		3
13-feb-18	batteriologicalo sterile						0	
05-mar-18	chimico non sterile	35,6	1	39,6	40	90		4,2
05-mar-18	batteriologicalo sterile						800	
22-mar-18	chimico non sterile				10	34		
22-mar-18	batteriologicalo sterile						4	
10-apr-18	chimico non sterile				22	63		3,5
10-apr-18	batteriologicalo sterile						10	
16-apr-18	chimico non sterile				12	40		
16-apr-18	batteriologicalo sterile						9	
03-mag-18	chimico non sterile	25,2	0,1	27,9	12	33		3,4
03-mag-18	batteriologicalo sterile						Microng. pres. ma inf. a 4 UFC/100ml	
06-giu-18	chimico non sterile				18	96		
06-giu-18	batteriologicalo sterile						10	
11-giu-18	chimico non sterile	33	0	36,7	20	66		5,2
11-giu-18	batteriologicalo sterile						0	
28-giu-18	chimico non sterile				12	34		
28-giu-18	batteriologicalo sterile						30	
05-lug-18	chimico non sterile				18	45		
05-lug-18	batteriologicalo sterile						0	
10-lug-18	chimico non sterile				20	58		
10-lug-18	batteriologicalo sterile						100	
19-lug-18	chimico non sterile	16,3	0	17,4	16	43		5,8
19-lug-18	batteriologicalo sterile						8	
23-lug-18	chimico non sterile				13	35		
23-lug-18	batteriologicalo sterile						0	
31-lug-18	chimico non sterile				18	48		
31-lug-18	batteriologicalo sterile						6	
02-ago-18	chimico non sterile	23,8	0	24,1	14	28		4,1
02-ago-18	batteriologicalo sterile						10	
13-ago-18	chimico non sterile				20	66		
13-ago-18	batteriologicalo sterile						1000	
12-set-18	chimico non sterile	36,5	0			31		4,7
13-set-18	chimico non sterile				21	37		
13-set-18	batteriologicalo sterile						0	
20-set-18	chimico non sterile	41,2	0	41,4	18	39		5,7
20-set-18	batteriologicalo sterile						8	
26-set-18	chimico non sterile				24	54		
26-set-18	batteriologicalo sterile						30	
02-ott-18	chimico non sterile				10	21		
02-ott-18	batteriologicalo sterile						0	
11-ott-18	chimico non sterile	25,8	0	25,7	24	66		6,1
11-ott-18	batteriologicalo sterile						0	
23-ott-18	chimico non sterile				12	24		
23-ott-18	batteriologicalo sterile						0	
15-nov-18	chimico non sterile	25,1	0	25,1	3	13		3,7
15-nov-18	batteriologicalo sterile						0	
22-nov-18	chimico non sterile				10	25		
22-nov-18	batteriologicalo sterile						Microng. pres. ma inf. a 4 UFC/100ml	
05-dic-18	chimico non sterile							
05-dic-18	batteriologicalo sterile						0	

Si riportano nel seguito, inoltre, i controlli effettuati dalla stessa ARPA Puglia da cui si evince che, per i vari parametri allo scarico (BOD5, COD, SST, Azoto ammoniacale e Fosforo totale) vi è una costante conformità ai limiti di emissione previsti dalle Tabelle 1 e 3 all'Allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

IMPIANTO	RDP ARPA	Data campionamento	BOD5 mg/l	COD mg/l	SST mg/l	Azoto ammoniaca mg/l	Azoto totale mg/l	Fosforo totale mg/l	E. Coli (UFC/100ml)	Altri parametri fuori limite	NOTE
Mola di Bari											
Mola di Bari	1674-2013	09/04/2013	6	23	7					azoto nitroso	
Mola di Bari	4177-2013	06/08/2013	20	44	3					azoto nitrico	
Mola di Bari	2158-2014	23/04/2014	9	33	13					azoto nitrico	
Mola di Bari	4502-2014	12/09/2014	11	<20	11					azoto nitrico	
Mola di Bari	7027-2015	21/12/2015	13	34	4,4	3,9		3,4		az. nitroso, az. nitrico	
Mola di Bari	7535-2016	14/12/2016	15	42	5,4	<3		3,38		0 azoto nitrico	
Mola di Bari	270-2017	01/02/2017	15	52	8,8	5		2,84		0 azoto nitroso, tox	
Mola di Bari	2104-2017	03/05/2017	4	25	2,5	<3		3,73		0 azoto nitrico	
Mola di Bari	4381-2017	01/09/2017	<10	34	3,7	<3		3,5		0 azoto nitroso	
Mola di Bari	1786-2018	09/02/2018	<10	47	6,6	<3		2,8		0 azoto nitrico	
Mola di Bari	7278-2018	03/05/2018	<10	30	3,8	<3		3,5		20 azoto nitrico	
Mola di Bari	10922-2018	11/09/2018	36	374	<2						
Mola di Bari	16008-2018	02/09/2018	<10	31	2,3	<3		4,2		0 azoto nitrico	

Si ritiene, pertanto, che non sia corretto quanto affermato in merito alla “impossibilità di considerare l'esistente impianto quale elemento di base per un confronto rispetto alla soluzione di progetto”. L'impianto è, infatti, esistente ed in esercizio. Il progetto, peraltro, non riguarda la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione ma bensì il potenziamento e l'adeguamento di un impianto esistente. Si ricorda, inoltre, che la linea fanghi dell'impianto di depurazione è stata oggetto di una recente rifunzionalizzazione ed adeguamento alle previsioni di P.T.A..

Si ritiene, pertanto, che il confronto con l'impianto esistente non solo sia da considerarsi corretto ma sia da considerarsi necessario.

Con riferimento alla vocazione turistica dell'area si rimanda a quanto controdedotto con riferimento alle osservazioni del Dott. Dimarino e che nel seguito sinteticamente si riporta:

1. Per il Piano Regolatore Comunale, l'area prospiciente l'impianto di depurazione comunale è D2 ovvero area per insediamenti produttivi. Sia il depuratore che l'ex macello comunale sono tipizzati come zona F ovvero per impianti ed attrezzature collettive. Secondo P.R.G. attorno al depuratore è presente una fascia di rispetto di 200 m;
2. Il potenziamento dell'impianto di depurazione è compatibile con la tipizzazione urbanistica dell'area;
3. In prossimità dell'impianto di depurazione ed in aree più prossime al litorale, sono già presenti ulteriori attività industriali (non turistiche) per la cui localizzazione si rimanda al successivo stralcio Google Earth;
4. Non risultano approvati o pianificati interventi o piani di sviluppo turistico del litorale che comunque sarebbero in variante al P.R.G.;
5. Non risulta redatto o approvato il Piano Comunale delle Coste che contenga una pianificazione dell'uso della zona demaniale marittima.

In ogni caso l'adeguamento e potenziamento dell'impianto di depurazione esistente non si comprende come possa essere in contrasto con un eventuale sviluppo turistico di un area

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

considerato che, grazie all'inserimento dei sistemi di abbattimento degli odori e alla piantumazione di alberature previste in progetto, si ridurrà, notevolmente, la percezione dello stesso impianto. L'adeguamento dell'impianto di depurazione determinerebbe, inoltre, indubbi benefici al recapito finale, a tutto vantaggio della pianificazione dell'uso delle aree demaniali marittime.

Si riporta, nel seguito, una rielaborazione della matrice degli impatti contenuta nella relazione di verifica di Assoggettabilità a VIA in cui sono state aggiunte ulteriori categorie di pressione (su richiesta del parere del Comitato VIA) con inserimento di maggiori tipologie di valutazione nonché di una quantizzazione numerica degli impatti.

Si specifica che si sono adottati i seguenti criteri di valutazione tra i quali è stata effettuata una moltiplicazione.

LIVELLO IMPATTO: - Nullo: 0 - Trascurabile: 1 - Basso: 2 - Medio: 3 - Alto: 4	PROBABILITA' IMPATTO: - Probabile: 1 - Molto probabile: 2 - Certa: 3	DURATA IMPATTO: - Realizzazione lavori: 1 - Vita utile dell'opera: 3	TIPOLOGIA IMPATTO (POSITIVA/NEGATIVA): - Positiva (peggiornamento): + - Negativa (miglioramento): -
---	--	---	--

CATEGORIE DI PRESSIONE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA	IMPATTI POTENZIALI	LIVELLO IMPATTO	PROBABILITA' IMPATTO	DURATA IMPATTO	TIPOLOGIA IMPATTO	VALORE NUMERICO
CONSUMI	ACQUA	Incrementi fabbisogno risorsa idrica	MEDIO (4)	PROBABILE (1)	VITA UTILE (3)	-	- 12
	SUOLO	Perdita di suolo agricolo	NULLO (0)	---	---	---	0
	SUOLO	Incremento impermeabilizzazione del suolo	TRASCURABILE (1)	CERTA (3)	VITA UTILE (3)	+	+ 9
	SOTTOSUOLO	Modificazioni del sottosuolo	TRASCURABILE (1)	CERTA (3)	VITA UTILE (3)	+	+ 9
	TERRITORIO	Consumo di territorio	NULLO (0)	---	---	---	0
	PATRIMONIO NATURALE	Perdita patrimonio naturale	NULLO (0)	---	---	---	0
	BIODIVERSITA'	Perdita di biodiversità	TRASCURABILE (1)	CERTA (3)	VITA UTILE (3)	-	- 9
	ENERGIA	Incrementi fabbisogno risorse energetiche	TRASCURABILE (1)	PROBABILE (1)	VITA UTILE (3)	+	+ 3
EMISSIONI	CLIMA	Modifica delle caratteristiche climatiche per emissioni	NULLO (0)	---	---	---	0
	SUOLO	Scarico di sostanze inquinanti su suolo, sottosuolo o falda	NULLO (0)	---	---	---	0
	ATMOSFERA	Emissione di polveri in atmosfera	TRASCURABILE (1)	MOLTO PROBABILE (2)	REALIZZAZIONE (1)	+	+ 2
	ATMOSFERA	Incremento delle emissioni in atmosfera per	TRASCURABILE (1)	PROBABILE (1)	VITA UTILE (3)	+	+ 3

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

CATEGORIE DI PRESSIONE	COMPONENTE AMBIENTALE INTERESSATA	IMPATTI POTENZIALI	LIVELLO IMPATTO	PROBABILITA' IMPATTO	DURATA IMPATTO	TIPOLOGIA IMPATTO	VALORE NUMERICO
		maggiore approvvigionamento energetico					
	ATMOSFERA	Incremento emissione di odori in atmosfera	ALTO (4)	CERTA (3)	VITA UTILE (3)	-	- 36
	RUMORE	Incremento di emissioni per lavorazioni	TRASCURABILE (1)	MOLTO PROBABILE (2)	REALIZZAZIONE (1)	+	+ 2
	RUMORE	Incremento delle emissioni per nuovi fabbricati/macchinari	TRASCURABILE (1)	PROBABILE (1)	VITA UTILE (3)	+	+ 3
	AMBIENTE MARINO E COSTIERO	Incremento delle emissioni su ambiente marino e costiero	MEDIO (3)	CERTA (3)	VITA UTILE (3)	-	- 27
	SUOLO E SOTTOSUOLO	Dispersione acque meteoriche	TRASCURABILE (1)	CERTA (3)	VITA UTILE (3)	-	- 9
INGOMBRI	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Volumi fuori terra delle costruzioni	TRASCURABILE (1)	CERTA (3)	VITA UTILE (3)	+	+ 9
	AMBIENTE URBANO	Volumi fuori terra delle costruzioni	TRASCURABILE (1)	CERTA (3)	VITA UTILE (3)	+	+ 9
	RIFIUTI	Incremento nella produzione di rifiuti speciali	BASSO (2)	PROBABILE (1)	VITA UTILE (3)	+	+ 6
	RIFIUTI	Incremento nella produzione di R.S.U.	NULLO (0)	---	---	---	0
	SUOLO E SOTTOSUOLO	Produzione di terre e rocce da scavo	TRASCURABILE (1)	CERTA (3)	REALIZZAZIONE (1)	+	+ 3
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Incremento artificializzazione del paesaggio	NULLO (0)	---	---	---	0
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Riduzione di aree a importante valenza ambientale	NULLO (0)	---	---	---	0
	PAESAGGIO E PATRIMONIO CULTURALE	Miglioramento della qualità delle aree	MEDIO (3)	CERTA (3)	VITA UTILE (3)		- 27
	AMBIENTE URBANO	Aumento del carico urbanistico	NULLO (0)	---	---	---	0
	AMBIENTE URBANO	Miglioramento percezione dell'ambiente	BASSO (2)	PROBABILE (1)	VITA UTILE (3)		- 6
TOTALE							- 77

Dalla visione del totale precedentemente riportato (- 77) si evince che l'adeguamento dell'impianto di depurazione di Mola di Bari risulta vantaggioso e positivo per le aree sulle quali si interviene e aree limitrofe.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

Osservazione 3: Circa la valutazione di possibili impatti significativi e non reversibili il proponente evidenzia che lo scarico dell'impianto di depurazione di Mola di Bari avviene in mare, mediante condotta sottomarina e attraversa il S.I.C. Mare "Posidonieto San Vito – Barletta", avente codice IT9120009, individuato ai sensi del D.M. Ambiente del 3/4/2000 G.U.95 del 22/04/2000. Tale SIC è caratterizzato dalla presenza dell'omonimo Habitat di tipo prioritario 1120* "Praterie di Posidonia". Inoltre, dalla consultazione delle schede allegate al progetto BIOMAP è possibile individuare la presenza dell'habitat 1170 "Scogliere" con presenza di "Mosaico di Posidonia oceanica e coralligeno" e "Biocenosi dei fondi a coralligeno". Tali Habitat ricevono l'interferenza diretta dello scarico del depuratore [...]Ne deriva pertanto la necessità di assoggettare la proposta progettuale a VIA. In particolare dovranno essere oggetto di valutazione a livello di approfondimento sufficiente alle valutazioni ambientali, le possibili alternative da adottarsi, sotto il profilo dimensionale, tecnologico, di configurazione in relazione alla possibilità di eliminare o ridurre o comunque garantire la migliore qualità allo scarico dell'effluente depurato che interferisce con possibili indicatori dello stato di conservazione del SIC IT9120009. La stessa configurazione potrà tener conto della modifica dello scarico".

Per l'analisi delle ragioni che hanno condotto alla scelta della soluzione progettuale contenuta in progetto definitivo si rimanda a quanto riportato in riscontro alla nota prot. 6774 del 06/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.

I parametri allo scarico che si otterrebbero a seguito della realizzazione degli interventi sono quelli previsti dal D.M. 185/2003 e s.m.i. in luogo dei parametri contenuti nelle tabelle 1 e 3 all'allegato 5 della parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e pertanto sono molto più restrittivi di quelli tipici del corpo idrico ricettore.

Si ricorda che il finanziamento ottenuto riguarda l'adeguamento ed il potenziamento dell'impianto di depurazione esistente e che pertanto non può essere impiegato:

- per lo spostamento dell'impianto di depurazione (incompatibile per oggetto e per tempi di programmazione e realizzazione);
- lo spostamento dello scarico (incompatibile per oggetto e per tempi di programmazione e realizzazione).

Si ricorda, inoltre, che lo scarico dell'impianto di depurazione di Mola di Bari è in comune con quello del Comune di Conversano e che pertanto, per eventuali futuri progetti di spostamento, è necessario effettuare una valutazione organica che esula da quanto previsto nel progetto definitivo presentato.

In ultimo si ricorda che è stata ultimamente effettuata la rifunzionalizzazione dell'intera linea fanghi e che pertanto si ritiene che le risorse economiche sino ad ora investite debbano essere valorizzate.

Osservazione 4: Sotto il profilo dell'impatto del recapito finale dello scarico, qualora non sia diversamente dimostrabile l'assenza di interferenze con habitat comunitari, e comunque ai fini della qualità delle acque di balneazione, dovrà essere verificata la compatibilità mediante valutazioni modellistiche dotate di dettagli efficaci alle valutazioni ambientali.

Il recapito finale dell'impianto di depurazione non è oggetto di nuova realizzazione ma bensì è esistente ed è attualmente in esercizio.

Al recapito finale esistente arriva già la stessa medesima portata che arriverà all'impianto a seguito del suo adeguamento e potenziamento. La portata in ingresso ed uscita dall'impianto di

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

depurazione, rispetto allo stato attuale, pertanto, non subirà variazioni. A parità di portata si otterrà il rispetto di parametri allo scarico molto più restrittivi.

Il recapito finale, inoltre, è conforme con le previsioni di P.T.A., è regolarmente autorizzato ed è in comune con l'impianto di depurazione di Conversano.

Il finanziamento ottenuto per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mola di Bari non può essere finalizzato all'esecuzione di opere riguardanti il recapito finale.

Le interferenze con il recapito finale che già oggi sono in essere saranno indubbiamente inferiori nella condizione di progetto, visto il raggiungimento di limiti allo scarico molto più severi (D.M. 185/2003 e s.m.i.).

Considerate le opere di prevista realizzazione si ritiene, pertanto, che le valutazioni modellistiche richieste non siano necessarie. Le stesse potranno essere effettuate nel caso di eventuali realizzazioni di un nuovo recapito finale e comunque in una programmazione organica che riguardi gli impianti di depurazione di Mola di Bari e di Conversano. Tali valutazioni, pertanto si ritiene che esulino dallo specifico progetto definitivo presentato per l'acquisizione dei pareri di competenza.

Osservazione 5: *Dovrà, inoltre, essere valutata la possibilità di effettuare opportuni monitoraggi dello stato ambientale delle aree interferite qualora non fosse possibile escludere il recapito in prossimità degli habitat comunitari.*

Il recapito finale dell'impianto di depurazione non è oggetto di nuova realizzazione ma bensì è esistente ed è attualmente in esercizio.

Il recapito finale, inoltre, è conforme con le previsioni di P.T.A., è regolarmente autorizzato ed è in comune con l'impianto di depurazione di Conversano.

Il finanziamento ottenuto per il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mola di Bari non può essere finalizzato all'esecuzione di opere riguardanti il recapito finale.

Qualora sia richiesto di modificare il recapito, finale è necessario attivare una programmazione tale da:

- modificare le previsioni di P.T.A.;
- redigere gli opportuni studi a partire da una progettazione di livello preliminare;
- intercettare specifici finanziamenti per l'esecuzione di tali opere attualmente non in programma presso AIP o Acquedotto Pugliese S.p.A..

Con riferimento all'esecuzione di opportuni monitoraggi, si potrà condividere, con ARPA Puglia, una eventuale integrazione ai monitoraggi e controlli già attualmente effettuati da Acquedotto Pugliese S.p.A..

Osservazione 6: *Per quanto sopra esposto, attesa la sussistenza di potenziali impatti significativi e negativi sul SIC IT912009 si conclude per l'assoggettabilità a VIA della proposta progettuale.*

Per quanto sopra riportato e considerato che il recapito finale dell'impianto di depurazione è concorde con le previsioni di P.T.A., è già esistente ed è in comune con l'impianto di depurazione di Conversano, si ritiene che rispetto alla situazione attuale (per la rappresentazione della quale si riportano le analisi allo scarico condotte dalla stessa ARPA Puglia), vi saranno degli indubbi benefici considerato che, almeno per l'impianto di depurazione di Mola di Bari, potranno essere raggiunti i limiti allo scarico del D.M. 185/2003, molto più restrittivi di quelli previsti dalle tabelle 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

Si segnala, inoltre, che come riportato nel Disciplinare di Gestione Provvisoria, durante i periodi transitori, gli effetti sui parametri inquinanti allo scarico saranno estremamente ridotti in quanto anche in assenza dell'utilizzo di n. 1 sedimentatore secondario, quello esistente risulta verificato per una portata sino a 1,55 volte quella media in ingresso all'impianto.

In ultimo, si evidenzia che le opere di prevista realizzazione non riguardano in alcun modo il recapito finale.

Per tutto quanto esposto si ribadisce che si ritiene che il progetto non sia da assoggettare a procedura di V.I.A..

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

**5 – Nota Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale, prot. n.
5983 del 15/05/2019**

Nel seguito si riporteranno le richieste contenute nella nota in questione ed i chiarimenti e integrazioni per ciascuno di essi.

Richiesta 1: *Verificata la documentazione progettuale desunta dal portale regionale, si rileva che l’area d’intervento ricade in prossimità di un reticolo idrografico segnalato su IGM 1:25.000, confermato su Carta idrogeomorfologica, per il quale è necessaria una verifica di compatibilità delle opere previste dal progetto, ai sensi degli artt. 6 e 10 delle NTA del PAI.*

Alla luce della presenza del reticolo idrografico, il progetto definitivo, nella versione già trasmessa per la Verifica di Assoggettabilità a VIA e pubblicata sul portale ambientale della Regione Puglia era corredato dall’elaborato studio di compatibilità al P.A.I., codice elaborato “C10”.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

5 – Parere del Comitato Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/5837 del 15/05/2019

Nel seguito si riporteranno le richieste contenute nella nota in questione ed i chiarimenti e integrazioni per ciascuno di essi.

Richiesta 1: *Motivazioni alla base delle scelte tecnologiche prodotte.*

In merito alla richiesta si rimanda a quanto controdedotto con riferimento alla nota prot. 6774 del 06/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.

Richiesta 2: *Problematiche connesse alla manutenzione delle sezioni d'impianto, attesa il limitato spazio disponibile all'interno della perimetrazione recintata dello stesso; attività di manutenzione ed interventi previsti per escludere la possibilità di tracimazione ed inquinamento del suolo e del recettore finale.*

In merito alla richiesta si rimanda a quanto controdedotto con riferimento alla nota prot. 6774 del 06/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.

Con riferimento alle problematiche di tracimazione, l'area gestione di Acquedotto Pugliese S.p.A. segnala che negli ultimi anni non si sono avute tali problematiche gestionali e le ulteriori problematiche segnalate dal Dott. Dimarino. Si rimanda, inoltre, ai parametri allo scarico rilevati a rappresentazione delle capacità depurative dell'impianto esistente.

Richiesta 3: *Dettagli sull'attuale scarico e relativa ubicazione rispetto agli habitat presenti.*

Con riferimento alla richiesta di maggiori informazioni in merito al recapito finale nel seguito si riporta uno stralcio della planimetria allegata alla presente relazione in cui è rappresentato l'emissario dell'impianto e la condotta sottomarina nonché l'individuazione dell'area SIC Mare.

La condotta sottomarina è stata dimensionata per una portata di 240 l/s.

Considerato che:

- l'impianto di depurazione di Mola di Bari, secondo P.T.A., dovrebbe servire 38.626 AE, la dotazione idrica prevista dal Piano d'Ambito 2010-2018 per la fascia di popolazione è pari a $160 \text{ l/ab} \times g$ ed il coefficiente di afflusso in fognatura di 0,80, si ottiene una portata in ingresso/uscita dall'impianto di depurazione di Mola di Bari di 57,22 l/s;
- l'impianto di depurazione di Conversano, secondo P.T.A., dovrebbe servire 35.783 AE, la dotazione idrica prevista dal Piano d'Ambito 2010-2018 per la fascia di popolazione è pari a $160 \text{ l/ab} \times g$ ed il coefficiente di afflusso in fognatura di 0,80, si ottiene una portata in ingresso/uscita dall'impianto di depurazione di Conversano di 53,01 l/s.

La portata complessiva media in arrivo alla condotta sottomarina esistente, data dalla somma delle due portate precedenti è pertanto pari a 110,23 l/s inferiore a quella per la quale è stata dimensionata la condotta sottomarina (240 l/s).

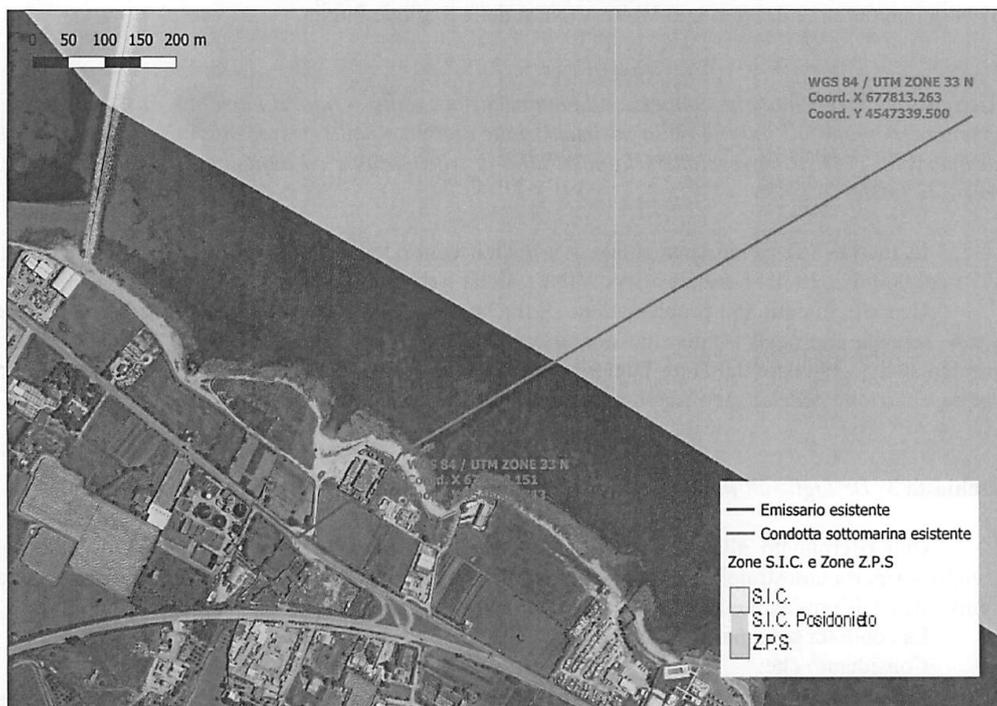
Anche considerando un coefficiente di punta contemporaneo per i due impianti di depurazione di 2 si ottiene una portata di 220,46 l/s, sempre inferiore alla portata massima di dimensionamento della condotta sottomarina (240 l/s).

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

Lo scarico dei reflui depurati, in particolare, avviene mediante l'impiego delle seguenti opere:

- Stazione di sollevamento;
- Condotta di scarico – tratto a terra;
- Torrino piezometrico di alimentazione della condotta sottomarina;
- Condotta di scarico – tratto sottomarino e relativo diffusore.

Nel seguito si forniranno maggiori dettagli delle opere predette.



Individuazione del collettore emissario e condotta sottomarina esistente e dell'area SIC Mare

Stazione di sollevamento:

La stazione di sollevamento, costituita dalla vasca di presa e dal pozzetto di alloggiamento apparecchiature, è ubicata a valle della vasca di disinfezione. Nella vasca confluisce anche la condotta proveniente dall'impianto di depurazione di Conversano. La stazione è dotata di n. 2 pompe, una di riserva all'altra, con le seguenti caratteristiche:

- portata di 250 lt/sec;
- prevalenza di 6,50 m;
- livello minimo in vasca 1,40 m s.l.m.;
- livello massimo in vasca 2,90 m s.l.m.;
- volume utile vasca 18 mc.

Il funzionamento delle pompe, il cui avvio è comandato mediante misuratori di livello posti nella vasca di presa, è asservito a sistema di inverter che, per mezzo di un misuratore di portata

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO
VIA E VINCA

piezoresistivo installato sulla condotta premente, assicura una portata costante, pari a quella di dimensionamento (240 lt/sec) indipendentemente dal livello idrico nella vasca di presa e dalle perdite di carico.

Il collettore di mandata è dotato di tubazione di by-pass delle pompe che permette, nel caso di avaria di queste, l'alimentazione diretta della condotta di scarico sino a un valore di portata di circa 200 lt/sec.. Per evitare il rischio di non funzionamento della stazione di sollevamento, la stessa è comunque collegata all'esistente gruppo elettrogeno dell'impianto di depurazione.

Condotta di scarico – tratto a terra e torrino piezometrico:

Il tratto a terra della condotta di scarico si sviluppa per una lunghezza di circa 297 m, dalla stazione di sollevamento sino al limite dell'area demaniale. Terminato il tratto a terra ha inizio il tratto a mare.

A dividere i due tratti è il torrino piezometrico che realizza una lunghezza di raccordo di circa 4,40 m ed è situato a margine dell'area demaniale. Questo è costituito da due tubazioni concentriche in acciaio la cui funzione è quella di mantenere sempre pieno il tratto di tubazione a monte sino alla stazione di sollevamento, in modo che all'avvio delle pompe, dopo uno spegnimento prolungato, non si abbia immissione di aria nella condotta sottomarina e sia assicurato un flusso regolare senza brusche oscillazioni di pressione e/o portata.

Il torrino è adiacente al corpo di fabbrica del vecchio macello comunale di cui non supera la linea di gronda.

Condotta di scarico – tratto sottomarino:

Il tratto sottomarino della condotta di scarico parte dalla flangia del torrino piezometrico dove è posto il limite di batteria (L.T.E.) - praticamente coincidente con il limite verso terra dell'area demaniale ed ha una lunghezza complessiva di 815,5 m al termine dei quali si innesta un diffusore lineare della lunghezza complessiva di 98 m (inclusi 2 m circa di pezzi speciali).

Il diametro nominale della condotta in acciaio è pari a 20" (diametro esterno pari a 508 mm), mentre lo spessore, valutato in funzione della massima profondità di posa, è pari a 9,52 mm.

Il tratto sottomarino è rivestito esternamente con uno strato di bitume asfaltico rinforzato con avvolgimento di nastri di fibre di vetro dello spessore di 9 mm ed appesantita con 5 cm di calcestruzzo esterno.

La stessa tipologia di condotta è utilizzata anche per i primi 60 m di diffusore, mentre per il tratto finale della lunghezza di 36 m, più 2 m di pezzi speciali è previsto un diffusore in acciaio del diametro di 12" (diametro esterno pari a 323,80 mm) avente uno spessore di 6,35 mm.

Anche nel tratto del diffusore la condotta è rivestita esternamente con uno strato di bitume asfaltico rinforzato con avvolgimento di nastri di fibre di vetro dello spessore di 9 mm ed appesantita con 4 cm di calcestruzzo esterno.

Richiesta 4: *Rischi legati ad incidenti e/o calamità, nonché a mal funzionamento dell'impianto, con particolare riferimento allo scarico e sensibilità ambientali presenti nell'intorno.*

I rischi legati ad incidenti e/o calamità nella condizione attuale sono ridotti se si considera la presenza di comparti di trattamento ridonati ovvero:

- n. 2 sedimentatori primari, entrambi by-passabili singolarmente;
- n. 2 linee del comparto biologico, entrambe by-passabili singolarmente;
- n. 3 sedimentatori secondari, entrambi by-passabili singolarmente.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

Nella configurazione di progetto definitivo i rischi di incidenti si ridurranno enormemente tanto da poter essere ritenuti trascurabili a seguito della formazione di ulteriori singole linee di trattamento e, nello specifico, nella configurazione di progetto si avranno:

- n. 2 linee di grigliatura grossolana + n. 1 by-pass, tutte by-passabili singolarmente;
- n. 2 linee di grigliatura fine + n. 1 by-pass, tutte by-passabili singolarmente;
- n. 4 linee del comparto biologico (n. 2 esistenti e n. 2 di nuova realizzazione);
- n. 3 sedimentatori secondari.

In aggiunta a quanto prima, nella configurazione di progetto definitivo si avranno altresì:

- numerosi sistemi di controllo di processo e di portata;
- tutte le apparecchiature elettromeccaniche dotate di riserva;
- nuove carpenterie metalliche per i comparti esistenti;
- la sistemazione dei calcestruzzi dei comparti esistenti;
- l'inserimento di sistemi di deodorizzazione;
- la realizzazione di impianti elettrici a norma;
- la sistemazione della viabilità interna all'impianto;
- la realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche;
- estrema riserva sulla capacità depurativa dell'impianto. L'impianto, infatti, sarà potenziato sino a garantire i limiti allo scarico del D.M. 185/2003 in luogo dei limiti allo scarico delle tabelle 1 e 3 all'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2003 con estrema tutela del corpo ricettore mare. Quanto prima si traduce in un sempre rispetto, anche in caso di mancanza di una o più linee di trattamento per manutenzione/guasto, dei limiti allo scarico delle tabelle 1 e 3. Ogni linea del comparto biologico è stata infatti verificata per poter far fronte sino a 2,5 volte la portata in ingresso così come richiesto dal nuovo regolamento regionale.

Richiesta 5: *Rischi per la salute umana, quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua.*

A seguito di quanto riportato al punto precedente, i rischi per la salute umana, sia per gli operatori presenti in impianto di depurazione che per la cittadinanza, saranno notevolmente ridotti. Nello specifico:

1. verrà sempre garantito il rispetto del limite allo scarico ovvero delle tabelle 1 e 3 all'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2003 potendo, l'impianto di depurazione adeguato, raggiungere i limiti allo scarico del D.M. 185/2003 e s.m.i.;
2. verrà abbattuta la produzione di cattivi odori per l'inserimento di sistemi di copertura e trattamento dell'aria.

Richiesta 6: *Valutazione della sensibilità ambientale dell'area interferita, tenendo conto, in particolare della capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona (comprendenti suolo, territorio, acqua e biodiversità) e del relativo sottosuolo e della capacità di carico dell'ambiente naturale.*

Si evidenzia che all'interno dell'elaborato "Relazione di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale", capitolo 6 "Quadro di riferimento ambientale, impatti potenziali, e precauzioni previste", sono analizzati i possibili impatti delle opere sulle diverse

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

matrici ambientali, sia in fase di cantiere che in fase di funzionamento dell'impianto, ed eventualmente previsti i relativi sistemi di mitigazione degli stessi impatti.

Si rimanda, inoltre, alla matrice di valutazione degli impatti riportata nelle controdeduzioni alle osservazioni di ARPA Puglia.

Secondo quanto riportato:

1. non si avranno consumi di risorse naturali quali suolo, territorio, acqua. Tutte le opere saranno realizzate nell'attuale area occupata dall'impianto di depurazione e demolendo delle opere già oggi esistenti;
2. a seguito del potenziamento dell'impianto si avrà una elevata tutela del recapito finale in quanto verrà sempre garantito il rispetto del limite allo scarico ovvero delle tabelle 1 e 3 all'allegato 5 alla parte III del D.Lgs. 152/2003 potendo, l'impianto di depurazione adeguato, raggiungere i limiti allo scarico del D.M. 185/2003 e s.m.i.;
3. a seguito dei sistemi di abbattimento degli odori si annulleranno tali tipologie di impatti;
4. a seguito della realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche non vi sarà il dilavamento di eventuali sostanze inquinanti presenti nella viabilità interna all'impianto.

Richiesta 7: *Fasi di cantiere ed indicazione delle aree occupate, anche temporaneamente, con approfondimento dei relativi impatti e misure di contenimento/mitigazione degli stessi, con riferimento a – in particolare – polveri, rumore, stoccaggio dei materiali e rifiuti pericolosi/non pericolosi, eventuale lavaggio degli automezzi e gestione delle relative acque.*

In merito alla richiesta si rimanda a quanto controdedotto con riferimento alla nota prot. 6774 del 06/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.

Si evidenzia, altresì, che all'interno dell'elaborato "Relazione di verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale", capitolo 6 "Quadro di riferimento ambientale, impatti potenziali, e precauzioni previste", sono analizzati tutti i possibili impatti delle opere sulle diverse matrici ambientali, sia in fase di cantiere che in fase di funzionamento dell'impianto, ed eventualmente previsti i relativi sistemi di mitigazione degli stessi impatti.

Si rimanda, inoltre, alla matrice di valutazione degli impatti riportata nelle controdeduzioni alle osservazioni di ARPA Puglia.

Richiesta 8: *Misure di prevenzione e tutela degli operatori in linea generale nelle procedura di verifica e manutenzione.*

Al fine di tutelare la salute dei lavoratori presenti in impianto, in progetto definitivo sono stati previsti:

- la fornitura di nuove apparecchiature elettromeccaniche a norma e tutte dotate di riserva;
- nuove carpenterie metalliche per i comparti esistenti;
- la sistemazione dei calcestruzzi dei comparti esistenti;
- l'inserimento di sistemi di deodorizzazione anche dei luoghi chiusi come nuovo comparto di grigliatura-dissabbiatura e esistente comparto di disidratazione meccanica dei fanghi;
- la realizzazione di impianti elettrici a norma;
- la sistemazione della viabilità interna all'impianto;
- la realizzazione della rete di raccolta delle acque meteoriche.

RELAZIONE CONTRODEDUZIONI NOTA PROT. 6774 DEL 06/06/2019 DELLA REGIONE PUGLIA SERVIZIO VIA E VINCA

Durante l'esecuzione dei lavori, la soluzione progettuale prescelta, consente di limitare le interferenze tra il cantiere e le normali operazioni di conduzione dell'impianto. Si rimanda a quanto riportato in merito nella presente relazione.

Richiesta 9: *Sia data evidenza delle valutazioni ed autorizzazioni di cui dispone l'impianto ed il relativo scarico.*

In merito alla richiesta si rimanda a quanto controdedotto con riferimento alla nota prot. 6774 del 06/06/2019 del Servizio VIA e VINCA della Regione Puglia.

Richiesta 10: *In merito alle acque meteoriche rinvenienti dalle superficie esterne di pertinenza e relative previsioni di trattamento, in considerazione delle relative possibili criticità connesse alla prevista immissione in testa alla sezione pretrattamento dell'impianto di depurazione (grigliatura e dissabbiatura), si motivi la scelta rispetto a quanto disposto in via generale dal R.R. 26/2013, il quale prevede la raccolta ed il trattamento delle acque meteoriche in impianto dedicato ed in via prioritaria il loro riutilizzo ai fini del lavaggio delle predette superfici esterne e/o l'uso irriguo per le aree a verde di pertinenza e/o altra riutilizzo previsto.*

Con riferimento alla problematica acque meteoriche, come riportato nella specifica relazione "C3" di progetto definitivo a cui si rimanda per maggiori informazioni, si è inteso adottare quanto previsto dall'art. 5 comma 2 del Regolamento Regionale n. 26 del 09/12/2013 ovvero che *"le acque meteoriche di dilavamento di cui al presente articolo, in alternativa alla separazione delle acque di prima pioggia, possono essere trattate in impianti con funzionamento in continuo, sulla base della portata stimata, secondo le caratteristiche pluviometriche dell'area da cui dilavano, per un tempo di ritorno pari a 5 (cinque) anni"*.

E' stato preferito ricorrere ad un trattamento in continuo delle acque meteoriche in quanto l'impianto verrà dotato di:

- trattamento di grigliatura grossolana dimensionato sino a 5 x Qm;
- trattamento di grigliatura fine dimensionato sino a 5 x Qm;
- trattamento di dissabbiatura dimensionato sino a 2,5 x Qm.

Si è preferito, pertanto, evitare la realizzazione di un impianto dedicato che avrebbe condotto all'occupazione di ulteriori spazi nonché ad una duplicazione degli oneri di manutenzione.

Si evidenzia, inoltre, che inviando le acque meteoriche in testa all'impianto di depurazione si ha certezza che, nell'eventualità siano presenti ulteriori composti inquinanti derivanti, ad esempio, da caduta accidentale di fanghi o mondiglia da cassoni di raccolta, che verrebbero dilavati dalle acque di pioggia, queste ultime vengano trattate in modo opportuno in luogo della sola grigliatura e dissabbiatura richiesta dal regolamento regionale.

Con riferimento all'aspetto riutilizzo, le stesse acque meteoriche, essendo immesse in testa all'impianto di depurazione, di fatto verranno riutilizzate assieme alle acque reflue depurate in quanto anche per queste ultime verranno rispettati i parametri allo scarico previsti dal D.M. 185/2003.

Il Responsabile Unico del Procedimento
Dott. Ing. Massimiliano BALDINI

Rel. "etp_04_18_gest prov_C16.pdf

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

Indice generale

Premessa.....	2
1 – Inquadramento dell’intervento di progetto.....	3
2 – Dati progettuali.....	4
2.1 – Carico idraulico ed inquinante.....	4
2.2 – Efficienza depurativa.....	6
3 – Filiera di trattamento.....	7
3.1 – Descrizione dello stato di fatto.....	7
3.1.1 – Linea acque.....	7
3.1.2 – Linea fanghi.....	8
3.1.3 – Linea biogas.....	8
3.2 – Descrizione dello stato di progetto.....	9
4 – Fasi di trattamento e parti dell’impianto interessate.....	10
5 – Periodi temporali di costruzione e relativi impatti sull’esercizio del depuratore.....	12
6 – Operazioni e tempi necessari al ripristino delle normali condizioni d’esercizio.....	19
7 – Conclusioni.....	22

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

Premessa

La Regione Puglia, con delibera di Giunta Regionale n. 692 del 09/05/2017, ha approvato il Regolamento Regionale 22 maggio 2017, n. 13 "Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani".

Detto regolamento all'art. 1, commi 1 e 2 "disciplina i criteri di progettazione, realizzazione e/o adeguamento e gestione delle opere pubbliche di raccolta, trattamento e scarico delle acque reflue urbane, in attuazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque (PTA) e dei suoi aggiornamenti".

Il Regolamento in questione definisce:

all'Art. 2, comma 1 lettera e), la gestione provvisoria come *"il complesso delle operazioni di esercizio, di un impianto e/o scarico esistente, effettuate durante la realizzazione di un intervento progettuale di modifica sostanziale e/o dimensionale, che non sia di manutenzione ordinaria e/o programmata, in cui non è possibile il mantenimento dei limiti di emissione allo scarico autorizzati"*.

La Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque ha richiesto, con propria nota prot. AOO_075/6130 del 13/05/2019, di ricevere il Disciplinare di Gestione Provvisoria previsto al punto B 2.1, comma 3), dell'allegato B del suddetto Regolamento.

Il documento in questione è *"redatto per gli interventi sugli impianti esistenti, ivi compresa la dismissione dei medesimi, che comportano l'impossibilità del mantenimento dei limiti di emissione prescritti"*.

Esso *"deve contenere:*

- 1. l'indicazione del periodo temporale di esercizio di cui non è tecnicamente possibile il rispetto dei limiti di emissione autorizzati;*
- 2. l'indicazione delle fasi di trattamento e/o parti dell'impianto interessate;*
- 3. la descrizione delle operazioni e dei periodi necessari a riportare in condizioni di normale esercizio l'impianto;*
- 4. la previsione dei limiti o dei rendimenti (percentuale di abbattimento) di emissione dello scarico durante i periodi di cui al punto 1);*
- 5. le modalità ed i tempi di emissione della certificazione di ripristino della funzionalità o del collaudo funzionale ove necessario;*
- 6. gli interventi e le modalità di gestione previste per limitare l'impatto ambientale sul corpo recettore dello scarico;*
- 7. il piano di monitoraggio ed autocontrollo del corpo recettore dello scarico, redatto con cadenza settimanale e con indicazione dei parametri da rilevare"*.

Nel seguito si fa riferimento all'organizzazione delle lavorazioni, nelle quali il programma di progetto è stato scomposto, con indicazione delle opere oggetto di intervento e dei tempi necessari per le singole fasi.

Sono state, quindi, analizzate le prestazioni depurative dell'impianto esistente in corrispondenza dell'intercettazione/demolizione di alcuni manufatti, finalizzate ai lavori di potenziamento ed adeguamento, il cui fuori esercizio potrebbe risultare pregiudizievole della continuità di esercizio e, quindi, del rispetto dei limiti allo scarico.

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

1 – Inquadramento dell'intervento di progetto

L'impianto di depurazione è localizzato a sud-est del centro abitato e si affaccia sulla strada litoranea Mola-Cozze.

Nell'immagine seguente si riporta l'individuazione dell'impianto di depurazione su cartografia Google Earth.



Individuazione dell'impianto di depurazione su cartografia Google Earth

Il Piano di Tutela delle Acque, approvato con Delibera di Consiglio Regionale n. 230 del 20/10/2009, prevede come carico generato dall'agglomerato urbano di Mola di Bari 38.626 abitanti equivalenti e conferma, quale recapito finale, il mare mediante condotta sottomarina con limiti allo scarico conformi alla tab. 1 dell'allegato 5 alla parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

2 – Dati progettuali

2.1 – Carico idraulico ed inquinante

Nel seguito si riporta la scheda contenuta nel P.T.A. e relativa all'impianto in questione da cui si evince che l'impianto necessita di essere potenziato per far fronte al carico generato da 38.626 A.E..

Provincia	BA	Denominazione agglomerato	Mola di Bari	Località afferenti l'agglomerato	MOLA DI BARI, Cozze, Riviera nord Mola di Bari		
Superficie dell'agglomerato (m ²)	4.720.279	Dati generali					
Codice agglomerato	1607202801						
Popolazione residente	25.799	Carico generato	Abitanti equivalenti totali urbani 38.626	Nome impianto di depurazione		Mola di Bari	
Popolazione presente	695			Potenzialità impianto (A.E)	26.623	Codice impianto	1607202801A
Popolazione pendolare	-580			Nome impianto di depurazione			
Popolazione in strutture alberghiere	482			Potenzialità impianto (A.E)		Codice impianto	
Abitanti in seconde abitazioni	4.494			note			
Servizi ristorazione	4.000			Dati su recapiti			
Attività manifatturiere micro	3.736						
Attività manifatturiere medio-grandi	3.609						
Abitazioni totali		11.174	Dati su abitazioni				
Abitazioni occupate da residenti		8.857					
Abitazioni occupate da non residenti		87					
Abitazioni vuote		2.230					
Media del fattore di occupazione		2,85					
Nome recapito situazione 2008		Mare Adriatico con condotta sott					
Tipo di recapito situazione 2008		M					
Livello di trattamento 2008		Secondario					
CI interessato situazione 2008		Mare Adriatico					
Nome recapito scenario futuro		Mare Adriatico con condotta sott					
Tipo di recapito scenario futuro		M					
Livello di trattamento futuro		Tab.1					
CI interessato scenario futuro		Mare Adriatico					

Scheda relativa all'impianto di depurazione di Mola di Bari – Fonte Piano di Tutela delle Acque

Come premesso, il potenziamento dell'impianto di depurazione di Mola di Bari ha come obiettivo principale quello di conseguire un incremento della potenzialità, come carico trattabile, dell'impianto depurativo esistente, in accordo con il dato "carico generato" indicato nel P.T.A. della Regione Puglia, espresso in termini di "Abitanti equivalenti totali urbani" (AE), incrementato dal valore di 29.242 AE a 38.626 AE.

Come dato di base della presente relazione di processo, dunque, si prevede una potenzialità di 38.626 AE. La dotazione idrica per abitante equivalente assunta nel rispetto di quanto previsto dal Piano d'Ambito 2010-2018 è pari a 160 l/ab x g.

Sulla base dei dati predetti e considerando un coefficiente di afflusso in fognatura di 0,80, si ottiene che la portata media giornaliera di acque reflue in arrivo all'impianto ammonta a 4.944,13 mc/d.

Per il calcolo della portata di punta si è provveduto a moltiplicare la portata media giornaliera per un coefficiente di punta di 2,5 così come previsto nel R.R. 13/2017; si ottiene così un valore della portata di punta giornaliera di 12.360,32 mc/d.

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

Sempre nel rispetto dello stesso regolamento è stata inoltre prevista una portata di punta di 5 Qm per il dimensionamento del nuovo comparto di grigliatura.

Si elencano i dati principali per il calcolo delle portate nella tabella seguente.

Parametro	U.M.	Valore
Abitanti equivalenti	AE	38.626
Dotazione idrica	l/ab x g	160
Coefficiente di afflusso in fognatura	---	0,80
Portata media nera all'impianto (Qm)	mc/d	4.944,13
	mc/h	206,01
	mc/s	0,057
	l/g	4.944.128
Coefficiente di punta	---	2,5
Portata di punta (Qp)	mc/d	12.360,32
	mc/h	515,01
	mc/s	0,143
	l/g	12.369.320

Per quanto concerne i carichi inquinanti specifici da considerare alla base delle elaborazioni, si è fatto riferimento alle caratteristiche del refluo solitamente impiegate da Acquedotto Pugliese in progetti simili.

Parametro	U.M.	Valore
BOD5		
Carico organico specifico del BOD5	g/AE x d	60
Carico organico totale del BOD5	kg/d	2.317,56
Concentrazione del BOD5	mg/l	468,75
COD		
Carico organico di COD	g/AE x d	120
Carico organico totale del COD	kg/d	4.635,12
Concentrazione del COD	mg/l	937,50
SST		
Valore specifico dei SST	g/AE x d	90
Valore totale dei SST	kg/d	3.476,34
Concentrazione dei SST	mg/l	703,13
Azoto totale (TKN)		
Valore specifico di N totale	g/AE x d	12,5

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

Parametro	U.M.	Valore
Valore totale di N	kg/d	482,83
Concentrazione di N totale	mg/l	97,66
Fosforo totale P		
Valore specifico di P totale	g/AE x d	2
Valore totale di P	kg/d	77,25
Concentrazione di P totale	mg/l	15,63

2.2 – Efficienza depurativa

Trattandosi di acque da recapitare in mare, nel rispetto del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. è necessario rispettare i parametri allo scarico previsti dalle tabelle 1 e 3 dell'allegato 5 alla parte III. Tuttavia, nel rispetto del Regolamento Regionale n. 13/2017, essendo obbligatorio, nel caso di potenziamento/adeguamento di impianti di depurazione esistenti o di realizzazione di nuovi impianti, di prevedere il riutilizzo delle acque reflue, sono stati considerati i parametri allo scarico del D.M. 185/03 e del R.R. n. 8/12. Si veda la tabella seguente.

Parametro	U.M.	Valore limite
BOD5	mg/l	20
SST	mg/l	10
COD	mg/l	100
Azoto ammoniacale (come NH ₄)	mg/l	2
Azoto nitrico (come N)	mg/l	13
Fosforo totale	mg/l	2
Escherichia coli	UFC 100 / ml	100

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

3 – Filiera di trattamento**3.1 – Descrizione dello stato di fatto**

L'impianto può essere suddiviso in 3 linee principali:

- Linea acque;
- Linea fanghi;
- Linea biogas.

3.1.1 – Linea acque

Le principali opere costituenti la linea acque sono le seguenti:

- Stazione di grigliatura;
- Stazione di ricevimento liquami da pozzi neri (non in esercizio);
- Misuratore delle portate in ingresso;
- Autocampionatore;
- Chiariflocculazione;

La chiariflocculazione è formata da tre comparti. Nei primi due comparti, di circa 33 mc ciascuno) avviene la miscelazione con Policloruro di Alluminio. Sono presenti quattro agitatori veloci, due per ogni singolo comparto.

Nel terzo comparto, di circa 122 mc, sono presenti due agitatori lenti.

- Stazione di dosaggio e stoccaggio Calce;
- Stazione di dosaggio polielettrolita;
- Decantazione primaria;

Il comparto attuale di sedimentazione primaria risulta costituito da n. 2 vasche circolari, A e B, aventi diametro interno pari a 16,70 m e quindi una superficie ciascuna di circa 219 mq per una superficie complessiva di circa 438 mq.

Le vasche sono caratterizzate da un tirante di 2,35 m (non considerando la parte troncoconica), per una volumetria ciascuna di circa 515 mc ovvero una volumetria complessiva di circa 1.028 mc.

- Bacino equalizzazione portata in arrivo e sollevamento liquami equalizzati;

Dopo la fase di sedimentazione primaria, o by-pass della stessa, il liquame affluisce alla vasca di equalizzazione.

La vasca di equalizzazione è intercettata da paratoie per permettere la manutenzione della stessa.

Quattro elettropompe sommergibili più una di riserva garantiscono lo svuotamento della vasca e l'invio del liquame al successivo comparto di trattamento.

La vasca di equalizzazione ha una superficie interna di circa 570 mq e battente massimo di 2,70 m che conduce ad un volume interno di circa 1.540 mc.

- Ossidazione – nitrificazione;

Il comparto di ossidazione-nitrificazione è formato da due comparti. Il comparto A che ha volumetria interna di circa 1.444 mc ed il comparto B che ha volumetria interna di circa 3.003.

- Decantazione finale;

L'attuale comparto di sedimentazione secondaria risulta costituito da n. 3 vasche di sedimentazione circolari, A, B e C, (n. 2 a servizio del comparto di ossidazione-nitrificazione di volumetria maggiore e n. 1 a servizio del comparto di ossidazione-

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

nitrificazione di volumetria minore) aventi diametro interno pari a 20,00 m e quindi una superficie ciascuna di 314 mq, per una superficie complessiva di 942 mq.

Le vasche sono caratterizzate da un battente di 2,20 m (non considerando la parte troncoconica) per una volumetria ciascuna di circa 690 mc ovvero una volumetria complessiva di circa 2.072 mc.

- Stoccaggio e dosaggio Policloruri di Alluminio;
- Disinfezione:
L'impianto in oggetto è dotato di n. 2 vasche di clorazione collegate tra loro, comparti A e B di superficie rispettivamente di circa 74 mq e 57 mq e volume rispettivamente di circa 100 mc e 144 mc.
- Sollevamento acque di servizio (adiacente vasca di contatto);
- Sollevamento alla condotta sottomarina.

3.1.2 – Linea fanghi

Le principali opere costituenti la fanghi, così come a seguito dell'adeguamento e rifunzionalizzazione in corso di realizzazione sono le seguenti:

- Pre-Ispessimento fanghi meccanizzato:
L'ispessitore esistente che funge da pre-ispessimento, è meccanizzato ed è costituito da una vasca di sezione circolare, dotato di ponte raschiatore a trazione centrale.
L'ispessitore è caratterizzato da un diametro di 9 m per una superficie in pianta di circa 64 mq. Presenta un'altezza utile di 4 m per una volumetria complessiva di circa 254 mc.
- Sollevamento fanghi ispessiti;
- Digestione anaerobica 1° stadio e 2° stadio:
L'impianto di depurazione è caratterizzato dalla presenza di un digestore anaerobico di primo stadio avente diametro interno di 11,00 m e altezza utile di circa 7,60 m per una volumetria di circa 723 mc ed un digestore anaerobico di secondo stadio caratterizzato da un diametro interno di 7,70 m e altezza utile di circa 6,60 m per una volumetria di circa 305 mc.
- Riscaldamento fango (centrale termica);
- Disidratazione meccanica fanghi;
- Sollevamento Drenaggi;
- Sollevamento schiuma da sedimentazione ad ispessimento (fuori esercizio);
- Letti essiccamento (impianto vecchio);
- Sollevamento acque drenaggio letti.

3.1.3 – Linea biogas

Le principali opere costituenti la linea biogas, così come a seguito dell'adeguamento e rifunzionalizzazione in corso di realizzazione sono le seguenti:

- Linee di captazione biogas dai digestori 1° e 2° stadio;
- Compressori per il ricircolo del biogas;
- Gasometro:
Il gasometro esistente è costituito da un bacino circolare in calcestruzzo armato ed una campana gasometrica da 200 mc con 6 guide di scorrimento elicoidali con sostegni a rulli e di fondo. A monte del gasometro c'è un pozzetto di alloggio dei sifoni sulle linee di carico della campana e di scarico del biogas alla torcia di combustione.
- Torcia di combustione.

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

3.2 – Descrizione dello stato di progetto

L'impianto, a seguito degli interventi di potenziamento ed adeguamento potrà essere sempre suddiviso in 3 linee:

1. Linea acque;
2. Linea fanghi;
3. Linea biogas.

La linea acqua, a seguito della realizzazione delle opere previste in progetto si articolerà come nel seguito:

1. Nuova grigliatura grossolana e fine;
2. Nuovo dissabbiatore;
3. Sedimentatore primario esistente;
4. Vasca di equalizzazione delle portate esistente.

Dopo l'equalizzazione l'impianto si suddividerà in n. 2 "sotto-impianti" differenti, A e B, che si ricongiungono nella disinfezione finale, ad ognuno dei quali sarà inviato il 50% della portata ed il 50% del carico in ingresso.

Il sotto-impianto A è costituito dalle seguenti opere esistenti oggetto di adeguamento:

- Comparto biologico a fanghi attivi convertito da sola ossidazione in Denitrificazione – Ossidazione/Nitrificazione) suddiviso in n. 2 linee di cui n. 1 per 1/3 della portata in ingresso e n. 1 per 2/3 della portata in ingresso
- Defosfatazione con co-precipitazione in comparto biologico;
- Sedimentazione secondaria esistente costituita da n. 3 sedimentatori di cui n. 2 a servizio del comparto biologico che tratta i 2/3 della portata in ingresso e n. 1 al comparto biologico che tratta n. 1/3 della portata in ingresso;
- Nuova filtrazione filtrazione.

Il sotto-impianto B è caratterizzato invece dal sistema MBR. Il sistema MBR (Membrane BioReactor) è un sistema di depurazione biologica delle acque che consiste nella combinazione del processo tradizionale di depurazione a fanghi attivi e di un sistema di separazione a membrana da ultrafiltrazione (in luogo del normale sedimentatore secondario, trattamento terziario e disinfezione). Nello specifico tale sistema si comporrà dei trattamenti di denitrificazione – ossidazione/nitrificazione, ultrafiltrazione a membrana. Anche in questo caso si avrà la defosfatazione con co-precipitazione in comparto biologico.

Con riferimento alle linee fanghi e biogas sono stati recentemente eseguiti i lavori di rifunzionalizzazione e messa in esercizio delle stesse. Tali linee, pertanto, non sono oggetto della presente progettazione definitiva.

L'intera linea fanghi e biogas, con gli importati lavori predetti, è stata altresì adeguata ai nuovi carichi generati dall'Agglomerato previsti da P.T.A..

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

4 – Fasi di trattamento e parti dell'impianto interessate

Il tempo complessivo per la realizzazione delle opere è pari a 450 giorni naturali e consecutivi.

Nel seguito si svilupperanno le fasi di esecuzione delle opere:

Sub cantiere 1: Realizzazione del nuovo quadro di bassa tensione e sostituzione del trafo esistente. Considerato che i consumi elettrici a seguito del potenziamento dell'impianto saranno superiori a quelli attuali è necessario effettuare, come prima lavorazione, la realizzazione del nuovo quadro di bassa tensione, a cui sarà collegato quello esistente, e la sostituzione del trafo così da poter mettere in esercizio tutte le opere senza problemi di alimentazione.

Sub cantiere 2: Demolizione completa del sedimentatore primario esistente (sedimentatore verso ex S.S. 16) e demolizione parziale del comparto di miscelazione-flocculazione per le parti oggi non funzionanti e già by-passate. Formazione dell'area di cantiere per la realizzazione del nuovo comparto di grigliatura-dissabbiatura.

Sub cantiere 3: Scavo, trasporto a discarica, realizzazione opere in c.a., impianto elettrico e fornitura e posa in opera apparecchiature elettromeccaniche per la realizzazione del nuovo comparto di grigliatura-dissabbiatura e relativo sistema di trattamento odori. Connessione del nuovo comparto al pozzetto di ingresso liquami all'impianto di depurazione e al pozzetto di alimentazione del sedimentatore primario esistente. Messa in esercizio del nuovo comparto.

Sub cantiere 4: Completamento demolizione del comparto di grigliatura e di miscelazione-flocculazione esistente, rimozione delle vecchie apparecchiature di grigliatura e sistemazione dell'area.

Sub cantiere 5: Demolizione dei letti di essiccamento esistenti. Formazione dell'area di cantiere per la realizzazione del nuovo comparto di denitrificazione, nitrificazione-ossidazione e filtrazione MBR.

Sub cantiere 6: Scavo, trasporto a discarica, realizzazione opere in c.a., impianto elettrico e fornitura e posa in opera apparecchiature elettromeccaniche nuovo comparto di denitrificazione, nitrificazione-ossidazione e filtrazione MBR. Sostituzione di parte delle elettropompe presenti in equalizzazione e realizzazione della condotta di connessione al nuovo comparto. Messa in esercizio del nuovo comparto.

Sub cantiere 7: Rifunionalizzazione del comparto di ossidazione esistente (linea A) e conversione in denitrificazione e nitrificazione-ossidazione mediante svuotamento, pulizia, sistemazione calcestruzzi, ringhiere e parapetti, realizzazione di nuovo setto in c.a. e nuova rete di diffusione aria di processo. Sostituzione delle restanti elettropompe in equalizzazione e messa in esercizio della linea A della parte di impianto esistente.

Sub cantiere 8: Rifunionalizzazione del comparto di ossidazione esistente (linea B) e conversione in denitrificazione e nitrificazione-ossidazione mediante svuotamento, pulizia, sistemazione calcestruzzi, ringhiere e parapetti, realizzazione di nuovo setto in c.a. e nuova rete di diffusione aria

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

di processo. Sostituzione delle restanti elettropompe in equalizzazione e messa in esercizio della linea B della parte di impianto esistente.

Sub cantiere 9: Scavo, trasporto a discarica, realizzazione opere in c.a., impianto elettrico e fornitura e posa in opera apparecchiature elettromeccaniche per la realizzazione del nuovo sistema di filtrazione a dischi a gravità. Connessione del nuovo comparto alle opere esistenti. Messa in esercizio del nuovo comparto.

Sub cantiere 10: Rimozione di uno dei serbatoi di contenimento dell'ipoclorito di sodio e sostituzione con sistema di stoccaggio e dosaggio acido peracetico. Messa in esercizio del nuovo sistemi di dosaggio.

Sub cantiere 11: Scavo, trasporto a discarica, realizzazione opere in c.a., impianto elettrico e fornitura e posa in opera apparecchiature elettromeccaniche per la realizzazione del sistema di trattamento odori a servizio della esistente disidratazione meccanica dei fanghi.

Sub cantiere 12: Fornitura e posa in opera di copertura in alluminio per la vasca di equalizzazione esistente. Scavo, trasporto a discarica, realizzazione opere in c.a., impianto elettrico e fornitura e posa in opera apparecchiature elettromeccaniche per la realizzazione del sistema di trattamento odori a servizio della stessa vasca di equalizzazione.

Sub cantiere 13: Fornitura e posa in opera delle centraline di monitoraggio degli odori.

Sub cantiere 14: Scavo, trasporto a discarica, formazione letto di posa, posa tubazione, rinfiacco e rinterro per la realizzazione della rete di raccolta acque meteoriche. Scavo, trasporto a discarica, realizzazione opere in c.a., impianto elettrico e fornitura e posa in opera apparecchiature elettromeccaniche per la realizzazione del pozzetto di sollevamento delle acque meteoriche.

Sub cantiere 15: Sistemazione delle aree esterne, realizzazione di nuove piantumazioni e posa in opera di nuovo tappetino di usura.

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

5 – Periodi temporali di costruzione e relativi impatti sull'esercizio del depuratore

Si individuano tre diversi livelli di interferenza tra le attività di costruzione e la qualità dell'effluente. I diversi livelli sono rappresentati nello schema riepilogativo con diversi colori per facilitare l'immediata lettura.

Lavorazioni che non pregiudicano i rendimenti depurativi	
Lavorazioni ad impatto trascurabile sul rendimento depurativo	
Lavorazioni ad impatto negativo sul rendimento depurativo	

Nella tabella seguente si riportano le precedenti fasi di esecuzione dei lavori con la relativa valutazione dell'impatto sullo scarico. Si specifica che l'impatto assegnato ad ogni fase è stato valutato secondo i seguenti aspetti:

1. Comparti in esercizio durante la singola fase;
 2. Nuovi comparti o adeguamento degli esistenti entrati in esercizio;
- si rimanda alle note riportate di fianco a ogni fase che giustificano l'impatto atteso assegnato.

N.	ATTIVITA'	GIORNI	IMPATTO	NOTE
1	Sub cantiere 1: Realizzazione del nuovo quadro di bassa tensione e sostituzione del trafo esistente	5		
1.1	Realizzazione del nuovo quadro di bassa tensione e fornitura del nuovo trafo	2		Tutti i comparti in esercizio
1.2	Svuotamento vasca di equalizzazione in periodo di minimo afflusso verso il comparto biologico esistente	1		Sovraccarico comparto biologico esistente
1.3	Connessione del quadro generale esistente al nuovo quadro di bassa tensione e sostituzione del trafo	1		Tutti i comparti in esercizio
1.4	Messa in esercizio delle nuove opere	1		Tutti i comparti in esercizio

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

N.	ATTIVITA'	GIORNI	IMPATTO	NOTE
2	Sub cantiere 2: Demolizione sedimentatore primario esistente e parzialmente della miscelazione-flocculazione e sistemazione aerea di cantiere	5		
2.1	Svuotamento e demolizione parziale della miscelazione-flocculazione attualmente fuori esercizio	1	▲	Tutti i comparti in esercizio
2.2	Svuotamento e demolizione di n.1 sedimentatore primario esistente	3		n. 1 sedimentatore primario dismesso
2.3	Formazione dell'area di cantiere	1		n. 1 sedimentatore primario dismesso
3	Sub cantiere 3: Realizzazione nuovo comparto di grigliatura-dissabbiatura e sistema di trattamento odori, connessione al pozzetto di arrivo ed al sedimentatore primario e messa in esercizio	85		
3.1	Scavo, trasporto e conferimento a discarica e formazione piano di posa	10		n. 1 sedimentatore primario dismesso
3.2	Realizzazione opere in c.a.	43		n. 1 sedimentatore primario dismesso
3.3	Realizzazione impianti elettrici	20		n. 1 sedimentatore primario dismesso
3.4	Fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature elettromeccaniche	10		n. 1 sedimentatore primario dismesso
3.5	Realizzazione delle connessioni idrauliche alle opere esistenti	1		n. 1 sedimentatore primario dismesso
3.6	Collaudo e messa in esercizio del nuovo comparto	1	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)
4	Sub cantiere 4: Completamento demolizione del comparto di grigliatura e di miscelazione-flocculazione esistente e sistemazione dell'area	5		
4.1	Completamento della demolizione del esistente comparto di grigliatura e miscelazione flocculazione e rimozione delle apparecchiature elettromeccaniche esistenti	2	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

N.	ATTIVITA'	GIORNI	IMPATTO	NOTE
4.2	Sistemazione dell'area	3	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)
5	Sub cantiere 5: Demolizione dei letti di essiccamento esistenti, sistemazione dell'area e formazione area di cantiere	5		
5.1	Svuotamento e demolizione dei letti di essiccamento esistenti e fuori esercizio	4	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)
5.2	Formazione dell'area di cantiere	1	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)
6	Sub cantiere 6: Realizzazione del nuovo comparto di denitrificazione, nitrificazione-ossidazione e filtrazione MBR, sostituzione elettropompe in equalizzazione e messa in esercizio	120		
6.1	Scavo, trasporto e conferimento a discarica e formazione piano di posa	15	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)
6.2	Realizzazione opere in c.a.	60	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)
6.3	Realizzazione impianti elettrici	17	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)
6.4	Fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature elettromeccaniche	25	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)
6.5	Svuotamento vasca di equalizzazione in periodo di minimo afflusso verso il comparto biologico esistente	1		Sovraccarico comparto biologico esistente
6.6	Realizzazione delle connessioni idrauliche alle opere esistenti e fornitura e posa in opera nuovo gruppo di pompaggio in equalizzazione	1		Accumulo in vasca di equalizzazione durante sostituzione gruppo pompe
6.7	Collaudo e messa in esercizio del nuovo comparto	1	▲	Esercizio nuovo comparto filtrazione grossolana e fine (2 mm)

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

N.	ATTIVITA'	GIORNI	IMPATTO	NOTE
7	Sub cantiere 7: Rifunzionalizzazione del comparto di ossidazione esistente (linea A) e conversione in denitrificazione e nitrificazione-ossidazione, sostituzione elettropompe in equalizzazione e messa in esercizio	40		
7.1	Svuotamento del comparto biologico esistente (linea A)	1	▲	Esercizio anche nuovo comparto con MBR in aggiunta a linea B
7.2	Pulizia delle pareti e rimozione delle carpenterie metalliche obsolete e della rete di diffusione aria	5	▲	Esercizio anche nuovo comparto con MBR in aggiunta a linea B
7.3	Sistemazione calcestruzzi e nuove carpenterie metalliche	23	▲	Esercizio anche nuovo comparto con MBR in aggiunta a linea B
7.4	Installazione nuove apparecchiature elettromeccaniche e rete di diffusione aria	10	▲	Esercizio anche nuovo comparto con MBR in aggiunta a linea B
7.5	Collaudo e messa in esercizio del nuovo comparto	1	▲	Esercizio anche nuovo comparto con MBR in aggiunta a linea B
8	Sub cantiere 8: Rifunzionalizzazione del comparto di ossidazione esistente (linea B) e conversione in denitrificazione e nitrificazione-ossidazione e messa in esercizio	40		
8.1	Svuotamento del comparto biologico esistente (linea B)	1	▲	Esercizio nuovo comparto con MBR e linea A esistente adeguata
8.2	Pulizia delle pareti e rimozione delle carpenterie metalliche obsolete e della rete di diffusione aria	5	▲	Esercizio nuovo comparto con MBR e linea A esistente adeguata
8.3	Sistemazione calcestruzzi e nuove carpenterie metalliche	23	▲	Esercizio nuovo comparto con MBR e linea A esistente adeguata
8.4	Installazione nuove apparecchiature elettromeccaniche e rete di diffusione aria	10	▲	Esercizio nuovo comparto con MBR e linea A esistente adeguata

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

N.	ATTIVITA'	GIORNI	IMPATTO	NOTE
8.5	Collaudo e messa in esercizio del nuovo comparto	1	▲	Esercizio nuovo comparto con MBR e linea A esistente adeguata
9	Sub cantiere 9: Realizzazione sistema di filtrazione a dischi a gravità e messa in esercizio	25		
9.1	Scavo, trasporto e conferimento a discarica e formazione piano di posa	2	▲	Esercizio intero comparto biologico adeguato
9.2	Realizzazione opere in c.a.	14	▲	Esercizio intero comparto biologico adeguato
9.3	Realizzazione impianti elettrici	5	▲	Esercizio intero comparto biologico adeguato
9.4	Fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature elettromeccaniche	2	▲	Esercizio intero comparto biologico adeguato
9.5	Realizzazione delle connessioni idrauliche alle opere esistenti	1	▲	Esercizio intero comparto biologico adeguato
9.6	Collaudo e messa in esercizio del nuovo comparto	1	▲	Esercizio intero comparto biologico adeguato
10	Sub cantiere 10: Rimozione di uno dei serbatoi di contenimento dell'ipoclorito di sodio e sostituzione con sistema di stoccaggio e dosaggio acido peracetico	5		
10.1	Rimozione serbatoio esistente	1	▲	Tutti i comparti in esercizio
10.2	Installazione nuovo serbatoio, impianto elettrico e gruppo di dosaggio	3	▲	Tutti i comparti in esercizio
10.3	Collaudo e messa in esercizio	1	▲	Tutti i comparti in esercizio
11	Sub cantiere 11: Realizzazione del sistema di trattamento odori a servizio della esistente disidratazione meccanica dei fanghi	20		
11.1	Scavo, trasporto e conferimento a discarica e formazione piano di posa	2	▲	Tutti i comparti in esercizio
11.2	Realizzazione opere in c.a.	12	▲	Tutti i comparti in esercizio
11.3	Realizzazione impianti elettrici	2	▲	Tutti i comparti in esercizio

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

N.	ATTIVITA'	GIORNI	IMPATTO	NOTE
11.4	Fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature elettromeccaniche	2	▲	Tutti i comparti in esercizio
11.5	Realizzazione delle connessioni alle opere esistenti	1	▲	Tutti i comparti in esercizio
11.6	Collaudo e messa in esercizio	1	▲	Tutti i comparti in esercizio
12	Sub cantiere 12: Copertura e compartimentazione della vasca di equalizzazione e realizzazione del sistema di trattamento odori	35		
12.1	Fornitura e posa in opera di copertura in alluminio	15	▲	Tutti i comparti in esercizio
12.2	Scavo, trasporto e conferimento a discarica e formazione piano di posa	2	▲	Tutti i comparti in esercizio
12.3	Realizzazione opere in c.a.	12	▲	Tutti i comparti in esercizio
12.4	Realizzazione impianti elettrici	2	▲	Tutti i comparti in esercizio
12.5	Fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature elettromeccaniche	2	▲	Tutti i comparti in esercizio
12.6	Realizzazione delle connessioni alle opere esistenti	1	▲	Tutti i comparti in esercizio
12.7	Collaudo e messa in esercizio	1	▲	Tutti i comparti in esercizio
13	Sub cantiere 13: Realizzazione delle centraline di monitoraggio degli odori	5		
13.1	Fornitura e posa in opera di nuove centraline	2	▲	Tutti i comparti in esercizio
13.2	Taratura, collaudo e messa in esercizio	3	▲	Tutti i comparti in esercizio
14	Sub cantiere 14: Realizzazione di rete di raccolta e sollevamento delle acque meteoriche	40		
14.1	Scavo, trasporto e conferimento a discarica e formazione piano di posa	10	▲	Tutti i comparti in esercizio
14.2	Fornitura e posa tubazione, rinfianco e rinterro	10	▲	Tutti i comparti in esercizio

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

N.	ATTIVITA'	GIORNI	IMPATTO	NOTE
14.3	Realizzazione opere in c.a.	15	▲	Tutti i comparti in esercizio
14.4	Realizzazione impianti elettrici	2	▲	Tutti i comparti in esercizio
14.5	Fornitura e posa in opera di nuove apparecchiature elettromeccaniche	2	▲	Tutti i comparti in esercizio
14.6	Collaudo e messa in esercizio	1	▲	Tutti i comparti in esercizio
15	Sub cantiere 15: Sistemazione delle aree esterne e tappetino di usura	15		
15.1	Fornitura nuove alberature e sistemazione aree a verde	5	▲	Tutti i comparti in esercizio
15.2	Fornitura e posa in opera di nuovo tappetino di usura.	10	▲	Tutti i comparti in esercizio

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

6 – Operazioni e tempi necessari al ripristino delle normali condizioni d'esercizio**Sub cantiere 1:**

Nella sua complessità, il sub cantiere in questione non avrà nessuna ripercussione sul processo depurativo.

Si evidenzia che vi potrà essere unicamente un sovraccarico del comparto biologico durante lo svuotamento della vasca di equalizzazione che avverrà comunque nelle ore di minimo afflusso in fogna. Tale svuotamento è necessario per impiegare la vasca di equalizzazione come vasca di accumulo delle portate in arrivo durante il tempo di messa in esercizio del nuovo trafo e nuovo quadro elettrico.

Non vi saranno, in ogni caso, variazioni dei parametri allo scarico rispetto alla situazione attuale.

Il tempo stimato dell'eventuale impatto sarà al massimo di n. 1 giorno.

Sub cantiere 2:

A seguito della demolizione di uno dei due sedimentatori primari esistenti si avranno dei trascurabili impatti sul rendimento depurativo.

Gli impatti sono stati considerati trascurabili in quanto, dalle verifiche condotte nella relazione di processo a cui si rimanda, il singolo sedimentatore primario ha una superficie superiore a quella minima necessaria ed un volume superiore a quello minimo necessario.

Nello specifico, un singolo sedimentatore primario è risultato verificato sino a 1,55 volte la Qm in ingresso all'impianto di depurazione.

Il tempo stimato dell'eventuale impatto sarà al massimo di n. 1 giorno.

Sub cantiere 3:

Nel corso dei lavori di cui al sub cantiere in questione, l'impatto sul trattamento depurativo è stato considerato trascurabile a seguito della mancanza di n. 1 sedimentatore primario che è stato demolito, al sub cantiere precedente, per far posto al nuovo comparto di grigliatura-dissabbiatura.

Si rimanda a quanto riportato al sub cantiere precedente in merito alla motivazione di assegnazione di un impatto trascurabile.

A seguito della messa in esercizio del nuovo comparto di grigliatura e dissabbiatura e specie della grigliatura fine con barre di spaziatura da 2 mm, si ritiene che verrà annullato qualsiasi possibile impatto sul trattamento depurativo rispetto alla situazione attuale.

Il tempo stimato dell'eventuale impatto sarà al massimo di n. 89 giorni.

Sub cantiere 4:

A seguito dell'entrata in esercizio del nuovo comparto dei pretrattamenti e specie della grigliatura fine con barre di spaziatura da 2 mm si ritiene, per quanto riportato in precedenza, che non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo rispetto alla situazione attuale.

Sub cantiere 5:

Nella sua complessità, il sub cantiere in questione non avrà nessuna ripercussione sul processo depurativo. Si rimanda a quanto riportato ai precedenti sub cantieri 4 e 5.

Sub cantiere 6:

Nella sua complessità, il sub cantiere in questione non avrà nessuna ripercussione sul processo depurativo.

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

Si evidenzia che vi potrà essere unicamente un sovraccarico del comparto biologico durante lo svuotamento della vasca di equalizzazione che avverrà comunque nelle ore di minimo afflusso in fogna. Tale svuotamento è necessario per impiegare la vasca di equalizzazione come vasca di accumulo delle portate in arrivo durante il tempo di sostituzione delle elettropompe esistenti. Non vi saranno, in ogni caso, variazioni dei parametri allo scarico rispetto alla situazione attuale per quanto riportato ai precedenti sub cantieri 4 e 5.

Sub cantiere 7:

Durante l'esecuzione del sub cantiere in questione non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo.

Si evidenzia, infatti, che prima di intervenire sulla linea A del comparto biologico esistente verrà messo in esercizio il nuovo comparto biologico con ultrafiltrazione MBR.

Si avranno pertanto in esercizio sia la linea B del comparto biologico esistente che il nuovo comparto con MBR.

Rispetto alla situazione attuale si ritiene, anzi, che si otterrà un miglioramento dei parametri allo scarico, in quanto il nuovo comparto biologico con MBR è stato progettato per raggiungere i limiti allo scarico del D.M. 185/2003 anziché la Tab. 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i..

Sub cantiere 8:

Durante l'esecuzione del sub cantiere in questione non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo.

Si evidenzia, infatti, che prima di intervenire sulla linea B del comparto biologico esistente verrà messa in esercizio la linea A adeguata dell'esistente comparto biologico oltre al nuovo comparto biologico con ultrafiltrazione MBR già in funzione al sub cantiere precedente.

Si avranno pertanto in esercizio sia la linea A adeguata del comparto biologico esistente che il nuovo comparto con MBR.

Rispetto alla situazione attuale si ritiene, anzi, che si otterrà un miglioramento dei parametri allo scarico, in quanto il nuovo comparto biologico con MBR è stato progettato per raggiungere i limiti allo scarico del D.M. 185/2003 anziché la Tab. 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e la linea A del comparto biologico esistente sarà dotata del comparto di denitrificazione di cui oggi è sprovvisto oltretutto di una rete di diffusione aria più efficiente.

Sub cantiere 9:

Durante l'esecuzione del sub cantiere in questione non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo.

Durante l'esecuzione delle opere saranno infatti in esercizio sia il nuovo comparto con MBR che le linee A e B del comparto biologico esistente adeguate.

Rispetto alla situazione attuale si ritiene, anzi, che si otterrà un miglioramento dei parametri allo scarico, in quanto il nuovo comparto biologico con MBR è stato progettato per raggiungere i limiti allo scarico del D.M. 185/2003 anziché la Tab. 1 dell'Allegato 5 alla Parte III del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e le linee A e B del comparto biologico esistente saranno dotate del comparto di denitrificazione di cui oggi è sprovvisto oltretutto di una rete di diffusione aria più efficiente.

Sub cantiere 10:

Durante l'esecuzione del sub cantiere in questione non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo.

I parametri allo scarico, avendo l'intero impianto in esercizio nella configurazione di progetto, saranno quelli del D.M. 185/2003 e s.m.i..

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

Sub cantiere 11:

Durante l'esecuzione del sub cantiere in questione non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo.

I parametri allo scarico, avendo l'intero impianto in esercizio nella configurazione di progetto, saranno quelli del D.M. 185/2003 e s.m.i..

Sub cantiere 12:

Durante l'esecuzione del sub cantiere in questione non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo.

I parametri allo scarico, avendo l'intero impianto in esercizio nella configurazione di progetto, saranno quelli del D.M. 185/2003 e s.m.i..

Sub cantiere 13:

Durante l'esecuzione del sub cantiere in questione non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo.

I parametri allo scarico, avendo l'intero impianto in esercizio nella configurazione di progetto, saranno quelli del D.M. 185/2003 e s.m.i..

Sub cantiere 14:

Durante l'esecuzione del sub cantiere in questione non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo.

I parametri allo scarico, avendo l'intero impianto in esercizio nella configurazione di progetto, saranno quelli del D.M. 185/2003 e s.m.i..

Sub cantiere 15:

Durante l'esecuzione del sub cantiere in questione non si avrà alcuna ripercussione sul processo depurativo.

I parametri allo scarico, avendo l'intero impianto in esercizio nella configurazione di progetto, saranno quelli del D.M. 185/2003 e s.m.i..

DISCIPLINARE DI GESTIONE PROVVISORIA

7 – Conclusioni

Come evidenziato nel corso del presente disciplinare la scelta della soluzione progettuale e l'organizzazione della sequenza delle lavorazioni è tale da eliminare qualsiasi possibile impatto sui parametri allo scarico rispetto alla situazione attuale.

Gli unici probabili impatti evidenziati sono quelli che si avranno quando si procederà alla demolizione di n. 1 sedimentatore primario e sino alla messa in esercizio del nuovo comparto di grigliatura e dissabbiatura.

In ogni caso, come esplicitato in precedenza, gli eventuali impatti possono essere ritenuti trascurabili in quanto, dalle verifiche condotte nella relazione di processo a cui si rimanda, il singolo sedimentatore primario ha una superficie superiore a quella minima necessaria ed un volume superiore a quello minimo necessario.

Nello specifico, un singolo sedimentatore primario è risultato verificato sino a 1,55 volte la Q_m in ingresso all'impianto di depurazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 338
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 446: Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA per il “progetto di adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’Agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE) della potenzialità di 8.266 AE (Carico generato previsto dal P.T.A. Regione Puglia)”, P.O.R. Puglia 2014 - 2020 Misura 6.3.1 - DGR 49/2017
Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).

IL DIRIGENTE delle SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI ed a.i. del SERVIZIO VIA, VInCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*” ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto “*Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 “*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale* -
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 “*Piano di Tutela delle Acque*”;

- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *“Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque”*;
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del D.l.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 *“Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”*;
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate D.l.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs.n.152/2006, art.100 - comma 3]”*;
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale e VInCA ex art.19 e art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE:

- con istanza prot. n. U - 25/07/2019 - 0063210, trasmessa a mezzo pec in data 26.07.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/9319 del 26.07.2019, Acquedotto Pugliese -

- Direzione Ingegneria ha richiesto l'avvio del procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA per il "progetto di adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE) della potenzialità di 8.266 AE (Carico generato previsto dal P.T.A. Regione Puglia)", approvato ed ammesso a finanziamento "a valere sulle risorse di cui al P.O.R. Puglia 2014 - 2020 Misura 6.3.1 (quota 75,00 %) e proventi tariffari (25%)";
- con nota prot. n. AOO_089/9602 del 01.08.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, ha:
 - o comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA e VInCA, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
 - o informato, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 19 co.3 del D. Lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni, individuati quali amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ai sensi del medesimo comma, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Puglia "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione acquisita agli atti del procedimento;
 - o richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitato gli Enti e le Amministrazioni, individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA, a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 45 giorni, secondo il modulo ivi allegato, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;
 - o informato che, non trovando applicazione quanto disposto dall'art.6 co.7 lett.b) del TUA, non potendosi configurare l'intervento proposto quale opera di nuova realizzazione "ai sensi delle disposizioni di cui all'art. 10 co.3 del d. lgs. 152/2006 e smi "3. La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.", il provvedimento conclusivo del procedimento di verifica di assoggettabilità in oggetto si estenderà alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza dando atto degli esiti della relativa valutazione.";
 - con nota prot. n. AOO_075/10912 del 03.09.2019, trasmessa a mezzo pec in data 03.09.2019 ed acquisita agli atti con prot. n. AOO_089/10507 del 03.09.2019, il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia, per tutte le motivazione e considerazioni ivi riportate, ha espresso " ... (omissis)parere favorevole di compatibilità al vigente PTA e di rispondenza al RR n. 13/2017, in riferimento agli elaborati progettuali così come trasmessi in formato digitale ... (omissis)";
 - con nota prot. n. 0037139 del 11.09.2019, trasmessa a mezzo pec in data 17.09.2019 ed acquisita agli atti con prot. n. AOO_089/11283 del 19.09.2019, il Servizio Pianificazione Territoriale e funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di Lecce, per tutte le motivazione e considerazioni ivi riportate, ha informato che " ... (omissis)... il progetto non risulta tale da presentare profili di incompatibilità con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008 ... (omissis)...";
 - con nota prot. n. 0011023 - U del 26.09.2019, trasmessa a mezzo pec in data 26.09.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazione Ambientali n. AOO_089/11839 del 02.10.2019, Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha fatto presente che "dalla verifica degli elaborati progettuali desunti dal portale ambientale regionale si evince che le opere previste consistono nel potenziamento del preesistente impianto di depurazione di Santa Cesarea Terme, su cui non si segnalano vincoli di cui Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato

Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005, né situazioni a conoscenza della scrivente Autorità di Bacino distrettuale che possano influire sulla sicurezza dell'area d'intervento".

- con parere espresso nella seduta del 24.09.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11462 del 25.09.2019, il Comitato Reg.le VIA ha formulato *"il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché - anche con riferimento alle misure di mitigazione/accorgimenti ambientali proposti nella Relazione di Progetto "Studio preliminare ambientale – Verifica Assoggettabilità a Via.pdf, da pag. 58 a pag. 62", che si condividono; non sono ad esso attribuibili, sia in fase di realizzazione che di esercizio, che in fase di dismissione, impatti ambientali significativi e negativi sui fattori: popolazione e salute umana; biodiversità; territorio, suolo, acqua, aria e clima; beni materiali, patrimonio culturale, paesaggio.";*
- con nota prot. n. AOO_145/8431 del 21.10.2019, trasmessa a mezzo pec in data 21.10.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13027 del 24.10.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso le proprie osservazioni, ritenendo - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - *"...(omissis).. non si evidenziano sul progetto definitivo, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA alle condizioni di seguito riportate:*
 - o *sia evitata la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale esistente;*
 - o *la viabilità, interna ed esterna al lotto di intervento, sia mantenuta, ove possibile, con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;*
 - o *al fine di mitigare l'impatto visivo dalla strada a sud dell'impianto che collega la SP358 con la frazione di Cerfignano, sia realizzata una cortina di verde lungo il lato est del perimetro dell'impianto più prossimo al limite perimetrale del Parco Naturale Regionale denominato "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" e del Sito di Rilevanza Naturalistica "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca", attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*). Siano inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (*Pistacia Lentiscus*). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;*
 - o *sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto:*
 - a) *siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva anche in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minima i movimenti di terra;*
 - b) *le movimentazioni dei mezzi d'opera, l'individuazione delle aree di stoccaggio dei materiali siano orientate alla conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi ed alla salvaguardia della vegetazione arbustiva presente;*
 - c) *sia garantito il corretto scorrimento e smaltimento delle acque meteoriche superficiali;*
 - d) *al termine dei lavori, sia assicurato lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino dello stato dei luoghi.*

Si rappresenta che laddove l'intervento non dovesse essere assoggettato a VIA la prevista autorizzazione paesaggistica (art. 90 delle NTA del PPTR) potrà essere rilasciata dalla scrivente Sezione, su istanza del proponente, previo parere del Ministero beni attività culturali e turismo, sul progetto come eventualmente modificato in esito alle condizioni espresse nel provvedimento di non assoggettabilità; ...(omissis)..."

RILEVATO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web *"Il Portale Ambientale della Regione Puglia.*

RICHIAMATE le disposizioni di cui:

- l'art.5 co.1 lett.m) del TUA: *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *“Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;*
- l'art.10 co.3 del TUA: *“La VAS e la VIA comprendono le procedure di valutazione d'incidenza di cui all'articolo 5 del decreto n. 357 del 1997; a tal fine, il rapporto ambientale, lo studio preliminare ambientale o lo studio di impatto ambientale contengono gli elementi di cui all'allegato G dello stesso decreto n. 357 del 1997 e la valutazione dell'autorità competente si estende alle finalità di conservazione proprie della valutazione d'incidenza oppure dovrà dare atto degli esiti della valutazione di incidenza. Le modalità di informazione del pubblico danno specifica evidenza della integrazione procedurale.”;*
- all'art.19 co.5 del TUA: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *“Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni:a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)... ”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

CONSIDERATO:

- l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi.”;*

- l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: *“L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite”*;
- l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: *“Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata”*.

CONSIDERATO, altresì che:

- il *“Livello I: screening, disciplinato dall'art. 6, paragrafo 3, prima frase: processo d'individuazione delle implicazioni potenziali di un piano o progetto su un Sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Pertanto, in questa fase occorre determinare in primo luogo se il piano o il progetto sono direttamente connessi o necessari alla gestione del sito e, in secondo luogo, se è probabile che abbiano un effetto significativo sul sito.”* (cfr. par. 2 pag.12 dell'Allegato alla DGR 1362/2018);
- *“La rilevanza degli effetti di un piano o progetto dipende considerevolmente dalle caratteristiche e dagli obiettivi di conservazione del sito (delineati nel formulario standard, negli atti di designazione delle zone speciali di conservazione, nelle priorità di conservazione, nel piano di gestione ...). Se questa dimostra che non vi sarà alcuna probabile incidenza significativa sui siti Natura 2000, l'autorità competente può esentare dall'obbligo di eseguire un'opportuna valutazione delle implicazioni per il sito ai fini degli obiettivi di conservazione dello stesso, in conformità dell'art. 6, paragrafo 3, della Direttiva Habitat. La valutazione del rischio di effetti significativi deve essere effettuata sulla base di criteri scientifici e alla luce fra l'altro delle caratteristiche e delle condizioni ambientali specifiche del sito interessato dal piano o progetto in questione. Vanno considerati fattori quali l'estensione, l'entità, la complessità, la probabilità, la durata, la frequenza e l'eventuale reversibilità dell'impatto.”* (cfr. par. 2.4 pag.19 dell'Allegato alla DGR 1362/2018);
- *“La Guida Metodologica CE identifica lo screening, all'interno della procedura di Valutazione di Incidenza, come il processo di individuazione delle implicazioni potenziali di un progetto o piano su un sito Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani o progetti, e di determinazione del possibile grado di significatività di tali incidenze. Funzione dello screening di incidenza è accertare se un Piano/Progetto/Intervento/Attività (P/P/I/A) possa essere suscettibile di generare o meno incidenze significative sul sito Natura 2000 sia isolatamente sia congiuntamente con altri P/P/I/A, valutando se tali effetti possono oggettivamente essere considerati irrilevanti sulla base degli obiettivi di conservazione sito-specifici.... (omissis)... “.*

DATO ATTO, per ciò che attiene gli esiti della valutazione di incidenza, che:

- le opere previste dal progetto in epigrafe, consistenti nell'adeguamento tecnico funzionale del depuratore e tutte ricomprese nella pertinenza recintata dello stesso, ricadono al margine del perimetro di RN2000, rappresentato nello specifico dalla ZSC “Costa Otranto - Santa Maria di Leuca”, cod. IT9150002, e del Parco Naturale Regionale “Costa Otranto - S. Maria di Leuca e Bosco di Tricase”, pertanto la valutazione di incidenza è finalizzata a stimare l'eventualità che l'intervento possa indurre effetti significativi sul sito;
- secondo il relativo formulario standard¹, al quale si rimanda per gli approfondimenti relativi alle specie di cui agli Allegati delle Direttive Habitat e Uccelli, il Sito RN2000 in questione è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: 1120* - *Praterie di Posidonia (Posidonium oceanicae)*, 1170 *Scogliere*, 1240 *Scogliere con vegetazione delle coste mediterranee con Limonium spp. endemici*; 1410 *Pascoli inondatai mediterranei (Juncetalia maritimi)*, 3170* *Stagni temporanei mediterranei*, 5330 *Arbusteti*

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/Materiale%20Designazione%20ZSC/Puglia/02_Formulari%20Standard/

thermo-mediterranei e pre-desertici, 6220 Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea, 8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione casmofitica, 8310 Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, 8330 Grotte marine sommerse o semisommerse;*

- sebbene la cartografica regionale della distribuzione degli habitat evidenzia la presenza di habitat internamente alla perimetrazione dell'impianto di depurazione e conseguentemente la potenziale interferenza diretta delle opere in progetto con lo stesso, l'analisi delle ortofoto storiche rileva come detta perimetrazione fosse già assente in data antecedente a quella di emanazione della relativa DGR.;
- a pag. 28 dell'elab. "R.2.7 Studio incidenza VincA.pdf" è dichiarato che "Sulla base della caratterizzazione degli aspetti naturalistici dell'area non si rilevano impatti sugli habitat, tanto meno gli interventi incidono sulla conservazione di alcuna tipologia di habitat a scala di SIC. Più in generale si osserva che gli impatti sono stati valutati irrilevanti in fase di cantiere e nulli in fase di esercizio. ... (omissis)... Sulla base delle caratteristiche floristiche e faunistiche dell'area si valuta in generale un impatto irrilevante sulla flora e sulla fauna presenti";
- con parere espresso nella seduta del 24.09.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11462 del 25.09.2019, il Comitato Reg.le VIA ha affermato che "non si rileva, a carico delle opere in progetto, la passibile perdita/frammentazione di habitat di interesse comunitario" e, ritenuto che l'impatto principale sia dovuto alla fase di cantiere, ha valutato le misure di mitigazioni - proposte al fine di limitare se non evitare il verificarsi di incidenze significative sulla porzione del SIC - "tali da prevenire la passibile perturbazione di specie di interesse comunitario, la passibile perdita diretta delle stesse ed il possibile danneggiamento/riduzione del loro habitat di specie. Pertanto si ritiene che il progetto non possa generare effetti significativi e negativi sul sito Natura 2000".

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. AOO_075/10912 del 03.09.2019, con cui il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia, ha espresso " ... (omissis) parere favorevole di compatibilità al vigente PTA e di rispondenza al RR n. 13/2017, in riferimento agli elaborati progettuali così come trasmessi in formato digitale ... (omissis)";
- della nota prot. n. 0037139 del 11.09.2019, con cui il Servizio Pianificazione Territoriale e funzioni di Edilizia Sismica della Provincia di ha informato che " ... (omissis)... il progetto non risulta tale da presentare profili di incompatibilità con gli indirizzi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 75 del 24/10/2008 ... (omissis)...";
- della nota prot. n. 0011023 - U del 26.09.2019, con cui Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia ha fatto presente che " non si segnalano vincoli di cui Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005, nè situazioni a conoscenza della scrivente Autorità di Bacino distrettuale che possano influire sulla sicurezza dell'area d'intervento".
- del parere espresso nella seduta del 24.09.2019, prot. n. AOO_089/11462 del 25.09.2019, con cui il Comitato Reg.le VIA ha "formulato il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018, ritenendo che il progetto in epigrafe non sia da assoggettare al procedimento di VIA;
- del parere espresso nella seduta del 24.09.2019, prot. n. AOO_089/11462 del 25.09.2019, con cui Comitato Reg.le VIA, con cui il Comitato Reg.le VIA ha ritenuto che " il progetto non possa generare effetti significativi e negativi sul sito Natura 2000";
- della nota prot. n. AOO_145/8431 del 21.10.2019, con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha evidenziato l'assenza di "elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA" alle condizioni ivi riportate.

DATO ATTO:

- che l'intervento, per poter essere realizzato, dovrà ottenere preliminarmente la necessaria, obbligatoria e vincolata Autorizzazione Paesaggistica ex D. Lgs. 42/2004 e smi, nonché la compatibilità con le NTA del PPTR.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 446 in epigrafe e valutata la documentazione progettuale trasmessa dalla società;
- i contributi istruttori/osservazioni/pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi, alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale e VInCA ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi, dell'art. 10 co.3 del D. Lgs. 152/2006 e smi, dell'art.2 co.1 della L. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.

- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto presentato da Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA), con istanza prot. U - 25/07/2019 - 0063210, trasmessa a mezzo pec in data 26.07.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. A00_089/9319 del 26.07.2019, , avente ad oggetto *“Progetto di adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell’impianto di depurazione a servizio dell’Agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE) della potenzialità di 8.266 AE (Carico generato previsto dal P.T.A. Regione Puglia)”*.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

- Allegato 1: *“Quadro delle Condizioni Ambientali”*.
- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI INCIDENZA APPROPRIATA** il progetto in epigrafe, ritenendo l’esito dello screening positivo, sulla scorta dell’istruttoria tecnica condotta, ed in considerazione delle misure proposte nell’elaborato *“R.2.7 Studio incidenza VInCA.pdf”*, capito 7, agli atti del procedimento.
- **DI SUBORDINARE l’efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto:**
 - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
 - o **delle condizioni ambientali** riportate nell’allegato 1 *“Quadro delle Condizioni Ambientali”* alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell’art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l’onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell’ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare che** il presente provvedimento:
 - o è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - o fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall’ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;

- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
- fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi ;
- fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- **di prescrivere che** il Proponente rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).
- **di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Proponente ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Proponente.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - Comune di Santa Cesarea Terme;
 - Provincia di Lecce;
 - Dipartimento di Prevenzione;
 - ARPA Puglia;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Risorse Idriche;
 - Urbanistica;
 - Lavori Pubblici;
 - Infrastrutture per la mobilità;
 - Vigilanza Ambientale;
 - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
 - Rifiuti e Bonifiche;
 - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Agricoltura;
 - Demanio e Patrimonio;
 - Protezione civile;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
 - SABAP;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - Ente Gestore PNR "Costa Otranto S.M. di Leuca - Bosco di Tricase;
 - Consorzio Bonifica Ugento e Li foggii.
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi)giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

Acquedotto Pugliese Spa– Santa Cesarea Terme (LE)

Adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE) della potenzialità di 8.266 AE (Carico generato previsto dal P.T.A. Regione Puglia)

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento:	IDVIA 446: Verifica di Assoggettabilità a VIA e VInCA ai sensi dell'art. 19 e dell'art. 10 co.3 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi
Progetto:	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'Agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE) della potenzialità di 8.266 AE (Carico generato previsto dal P.T.A. Regione Puglia)", P.O.R. Puglia 2014 - 2020 Misura 6.3.1 - DGR 49/2017
Tipologia:	D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii - Parte II - All. IV p.to 8 lett. t) [p.to 7 lett.v)] L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.am)
Autorità Comp.	Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia
Proponente:	Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.16 della L.R. 11/2001e smi, nonché dell'art. 10 co.3 del TUA, relativo al procedimento IDVIA 446, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di realizzazione dell'opera/cantiere</p> <p>a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate da pag. 58 a pag. 63 della Relazione di progetto "R.2.5 Studio prel ambientale" ed inerenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Atmosfera e clima (cfr. par. 6.1); 2. Ambiente Idrico (cfr. par.6.2); 3. Suolo e sottosuolo (cfr. par. 6.3); 4. Flora e Fauna ed Ecosistemi (cfr. par. 6.4); 5. Rumore e Vibrazioni (cfr. par. 6.6); 6. Rifiuti (cfr. par. 6.7); 7. Assetto igienico - sanitario (cfr. par. 6.9); <p>2.In fase di esercizio</p> <p>a) siano attuate tutte le misure riportate da pag. 58 a pag. 63 della Relazione di progetto " R.2.5 Studio prel ambientale"ed inerenti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Atmosfera e clima (cfr. par. 6.1); 2. Ambiente Idrico (cfr. par.6.23); 3. Suolo e sottosuolo (cfr. par. 6.3); 	<p>Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia e ARPA Puglia DAP</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>4. Rifiuti (cfr. par. 6.7) e sia attua quanto proposto a pag.32/34 della Rel. R.2.7 Studio incidenza Vinca "Gli oli destinati alla lubrificazione degli apparati del gruppo elettrogeno e stoccati in apposito pozzetto esterno saranno periodicamente (con cadenza massima bimestrale compatibilmente con la capacità di stoccaggio prevista) avviati alle operazioni di recupero o smaltimento in accordo con gli obblighi ed i divieti di carattere generale dettati per la tutela della salute pubblica e dell'ambiente";</p> <p>5. Radiazione Ionizzanti e non (cfr. part.6.8);</p> <p>6. Assetto igienico - sanitario (cfr. par. 6.9);</p> <p>[Regione Puglia, Servizio VIA e Vinca, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/11462 del 25.09.2019]</p>	
B	<p>1. Fase di realizzazione/cantiere.</p> <p>a) sia evitata la rimozione/trasformazione della vegetazione naturale esistente;</p> <p>b) la viabilità, interna ed esterna al lotto di intervento, sia mantenuta, ove possibile, con materiali drenanti e permeabili evitando l'utilizzo di bitume;</p> <p>c) al fine di mitigare l'impatto visivo dalla strada a sud dell'impianto che collega la SP358 con la frazione di Cerfignano, sia realizzata una cortina di verde lungo il lato est del perimetro dell'impianto più prossimo al limite perimetrale del Parco Naturale Regionale denominato "Costa Otranto-S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase" e del Sito di Rilevanza Naturalistica "Costa Otranto - Santa Maria di Leuca", attraverso la piantumazione di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Sono inoltre piantumate al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;</p> <p>d) sia posta notevole attenzione all'organizzazione del cantiere e, pertanto:</p> <p>i. siano evitate trasformazioni e rimozioni della vegetazione arborea o arbustiva anche in aree esterne a quelle di intervento e siano limitati al minima i movimenti di terra;</p> <p>ii. le movimentazioni dei mezzi d'opera, l'individuazione delle aree di stoccaggio dei materiali siano orientate alla conservazione del sito e della morfologia naturale dei luoghi ed alla salvaguardia della vegetazione arbustiva presente;</p> <p>iii. sia garantito il corretto scorrimento e smaltimento delle acque</p>	<p>Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>

**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>meteoriche superficiali; iv. al termine dei lavori, sia assicurato lo smantellamento delle opere provvisorie e il ripristino della stato dei luoghi. <i>[Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO_145/8431 del 21.10.2019]</i></p>	
--	--	--

Costituiscono parte integrante del presente allegato, i seguenti documenti, richiamati nella tabella delle condizioni Ambientali:

- Stralcio elaborato "R.2.5 Studio prel ambientale.pdf" da pag 58 a pag. 63.

Responsabile del Procedimento

ing. *L. Tornese*

Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VinCA

Dott. Antonietta Riccio

Progetto definitivo di adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE)

Stralcio elaborato "R.2.5 Studio prel ambientale.pdf" da pag 58 a pag. 63

6 MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

6.1 ATMOSFERA E CLIMA

Su questa componente gli impatti negativi più significativi riguardano, come già indicato in precedenza, la fase di cantiere dell'opera. Per quanto concerne le **emissioni di polveri** dovute alle fasi di scavo e al passaggio dei mezzi di cantiere le mitigazioni proposte, per il massimo contenimento o, eventualmente, l'abbattimento delle polveri, riguardano:

- periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei cumuli di materiali in deposito durante le fasi di lavorazione dei cantieri fissi, al fine di limitare il sollevamento delle polveri e la conseguente diffusione in atmosfera;
- copertura dei mezzi adibiti al trasporto dei materiali polverulenti sia in carico che a vuoto mediante teloni;
- le aree dei cantieri fissi dovranno contenere una piazzola destinata al lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dall'area di cantiere;
- costante lavaggio e spazzamento a umido delle strade adiacenti al cantiere e dei primi tratti di viabilità pubblica in uscita da dette aree;
- costante manutenzione dei mezzi in opera, con particolare riguardo alla regolazione della combustione dei motori per minimizzare le emissioni di inquinanti allo scarico (controllo periodico gas di scarico a norma di legge).

Per quanto riguarda le emissioni dovute alla viabilità su gomma dei mezzi di cantiere le mitigazioni possibili riguardano l'uso di mezzi alimentati a GPL, Metano e rientranti nella normativa sugli scarichi prevista dall'Unione Europea (Euro III e Euro IV).

Si evidenzia come tutti gli impatti prodotti sono esclusivamente riguardanti la fase di cantiere e quindi sono reversibili in tempi brevi, al termine cioè delle fasi di cantiere.

Sarà effettuata almeno una campagna di monitoraggio nelle aree limitrofe all'area di intervento, nelle condizioni più critiche d'esercizio delle attività di cantiere, della durata di almeno 15 giorni, al fine di verificare le concentrazioni di polveri totali sospese. Nel caso in cui il monitoraggio evidenziasse situazioni di criticità, saranno adottate, in aggiunta agli interventi di contenimento delle polveri sopra indicati, ulteriori misure di mitigazione di emergenza (ad esempio schermature in tavolato dell'area di cantiere, regolazione flussi dei mezzi in entrata/uscita dal cantiere, ecc.).

In fase di esercizio, saranno effettuate almeno due campagne annue di monitoraggio (una in periodo invernale e l'altra in periodo tardo-primaverile) nelle aree dell'impianto di depurazione, della durata di almeno 15 giorni ciascuno, al fine di verificare le concentrazioni di polveri totali sospese, con relazione da trasmettere agli Enti competenti.

6.2 AMBIENTE IDRICO

Le acque di lavaggio, previste nella sola fase di cantiere, sono da prevedersi in quantità estremamente ridotte, e comunque limitate alle singole aree di intervento. Si tratterà, quindi, di impatti puntuali, di reversibilità nel breve termine, che potrebbero subire una leggera amplificazione e diffusione in corrispondenza di eventi meteorici di notevole importanza, a causa dell'azione dilavante delle acque di precipitazione, che in aree di accumulo di materiale edile, oltre che di scavo, potrebbe rivelarsi negativa per l'ambiente circostante o per il sottosuolo.

*Progetto definitivo di adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione
a servizio dell'agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE)*

Per l'approvvigionamento idrico saranno privilegiate, ove possibile, l'utilizzo di fonti idriche meno pregiate con massima attenzione alla preservazione dell'acqua potabile; si approvvigionerà nel seguente ordine: acqua da consorzio di bonifica, pozzo, cisterna. L'acqua potabile sarà utilizzata solo per il consumo umano e non per i servizi igienici.

Saranno evitate forme di spreco o di utilizzo scorretto dell'acqua, soprattutto nel periodo estivo, utilizzando come fonte di refrigerio; il personale sarà sensibilizzato in tal senso. Non sarà ammesso l'uso dell'acqua potabile per il lavaggio degli automezzi, ove vi siano fonti alternative meno pregiate. In assenza di fonti di approvvigionamento nelle vicinanze sarà privilegiato l'utilizzo di autocisterne.

Le acque sanitarie relative alla presenza del personale di cantiere e di gestione dell'impianto saranno eliminate dalle strutture di raccolta e smaltimento verso l'impianto stesso, nel pieno rispetto delle normative vigenti. I reflui di attività di cantiere dovranno essere gestiti come rifiuto conferendoli ad aziende autorizzate e, i relativi formulari dovranno essere consegnati all'Ente Parco Nazionale del Gargano come attestato dell'avvenuto conferimento.

In fase di esercizio, verranno attuati anche sistemi per la riduzione dell'utilizzo e la minimizzazione della contaminazione dell'acqua mediante:

- controlli periodici dei serbatoi e delle vasche,
- verifiche periodiche del sistema idrico, al fine di ridurre i consumi di acqua e prevenirne contaminazioni,
- l'esecuzione di controlli giornalieri all'interno del sistema di gestione degli effluenti e la compilazione e conservazione di un apposito registro,
- la presenza di un sistema di monitoraggio in maniera da segnalare eventuali superamenti di parametri del refluo ed intervenire repentinamente con delle modifiche di processo secondo quanto previsto in un opportuno Piano di Gestione.

6.3 SUOLO E SOTTOSUOLO

Nella fase di cantiere gli scavi saranno limitati alla sola porzione di terreno destinato alle opere in questione adottando opportune misure volte alla razionalizzazione ed al contenimento della superficie dei cantieri con particolare attenzione alla viabilità di servizio ed alle aree da adibire allo stoccaggio.

Le lavorazioni dovranno essere eseguite impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio.

Ove si verificassero sversamenti di rifiuti solidi, si procederà come di seguito descritto:

- confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento;
- raccogliere il rifiuto sversato;
- smaltire il rifiuto secondo norme vigenti

mentre, nel caso di sversamenti di prodotti chimici (vernici, additivi, oli da attrezzature, ecc.) da bidoni, taniche o macchine, si procederà come di seguito descritto:

- tamponare immediatamente la perdita;
- con materiali assorbenti limitare lo spandimento sul suolo evitando che raggiunga caditoi e/o tombini;
- confinare l'area su cui si è verificato lo sversamento;
- bonifica l'area interessata cospargendo sulla sostanza materiale assorbente idoneo;
- smaltire la pasta così prodotta come rifiuto secondo le modalità previste dalle norme vigenti.

Progetto definitivo di adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE)

Nel caso di sversamenti di acque reflue inquinanti da tubazioni (sversamenti puntuali) sarà immediatamente intercettata la perdita e sarà chiuso lo scarico a monte della perdita, mentre nel caso di una perdita da vasche di trattamento si provvederà immediatamente allo svuotamento della vasca.

Immediatamente dopo l'attuazione delle prime succitate misure di contenimento dell'emergenza, occorre decidere le successive azioni da compiere, anche in considerazione degli obblighi imposti dalla normativa antinquinamento.

6.4 FLORA E FAUNA ED ECOSISTEMI

In questo studio si vuole evidenziare come il progetto non influirà significativamente su ecosistemi rinvenuti nelle vicinanze dell'area in esame. Saranno adottate, in ogni caso, le seguenti misure mitigative:

- misure che riducano al minimo delle emissioni di rumori e vibrazioni attraverso l'utilizzo di attrezzature tecnologicamente all'avanguardia nel settore e dotate di apposite schermature;
- accorgimenti logistico operativi consistenti nel posizionare le infrastrutture cantieristiche in aree a minore visibilità;
- movimentazione dei mezzi di trasporto dei terreni con l'utilizzo di accorgimenti idonei ad evitare la dispersione di polveri (bagnatura dei cumuli);
- implementazione di regolamenti gestionali quali accorgimenti e dispositivi antinquinamento per tutti i mezzi di cantiere (marmitte, sistemi insonorizzanti, ecc.) e regolamenti di sicurezza per evitare rischi di incidenti.
- I lavori di scavo, riempimento e di demolizione dovranno essere eseguiti impiegando metodi, sistemi e mezzi d'opera tali da non creare problematiche ambientali, depositi di rifiuti, imbrattamento del sistema viario e deturpazione del paesaggio;
- Non saranno introdotte nell'ambiente a vegetazione spontanea specie faunistiche e floristiche non autoctone.

6.5 PAESAGGIO

Si dovranno adottare tutte quelle precauzioni e opere provvisorie per mitigare il più possibile l'effetto negativo sull'impatto ambientale durante le fasi di costruzione dell'opera. In particolare, dovranno essere evitate il più possibile quelle installazioni che creano disturbo paesaggistico.

In generale, è stata ridotta quanto più possibile (comunque nel rispetto dell'attuale configurazione piano altimetrica delle aree) l'altezza fuori terra delle singole strutture.

6.6 RUMORI E VIBRAZIONI

Gli impatti su questa componente ambientale sono principalmente dovuti alla fase di cantierizzazione dell'opera in esame e quindi risultano reversibili nel breve tempo.

Le mitigazioni previste durante le fasi di cantiere sono:

- **utilizzo di macchine e attrezzature da cantiere rispondenti alla Direttiva 2000/14/CE e sottoposte a costante manutenzione;**
- **organizzazione degli orari di accesso al cantiere da parte dei mezzi di trasporto, al fine di evitare la concentrazione degli stessi nelle ore di punta;**
- **sviluppo di un programma dei lavori che eviti situazioni di utilizzo contemporaneo di più macchinari ad alta emissione di rumore in aree limitrofe.**

*Progetto definitivo di adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione
a servizio dell'agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE)*

6.7 RIFIUTI

La produzione di rifiuti è legata sia alla fase di cantiere che a quella di esercizio dell'opera in esame. Le mitigazioni che si possono prevedere al fine di ridurre la produzione di rifiuti in fase di cantiere sono:

- **riutilizzo in loco**, nel quantitativo più elevato possibile, del materiale di scavo, in particolare **dello strato di terreno vegetale superficiale**, corrispondenti allo strato fertile, che dovranno essere accantonati nell'area di cantiere separatamente dal rimanente materiale di scavo, per il successivo utilizzo nelle opere di sistemazione a verde;
- **conferimento del materiale di scavo, non riutilizzabile in loco, in discarica autorizzata** secondo le vigenti disposizioni normative o presso altri cantieri, anche in relazione alle disponibilità del bacino di produzione rifiuti in cui è inserito l'impianto;
- **raccolta e smaltimento differenziato dei rifiuti prodotti dalle attività di cantiere** (imballaggi, legname, ferro, ecc.);

Potrà essere predisposto, un deposito temporaneo dei rifiuti protetto da possibili sversamenti sul suolo, anche tramite l'utilizzo di teli isolanti, e da possibili dilavamenti da acque piovane. Il deposito temporaneo dei rifiuti prevedrà una separazione dei rifiuti in forme omogenee evitando di mischiare rifiuti incompatibili e attuando per quanto più possibile la raccolta differenziata. Il deposito temporaneo non supererà i limiti previsti dalle disposizioni normative e comunque deve essere conferito alle ditte autorizzate quanto prima possibile, onde evitare accumuli e depositi incontrollati. In ogni modo il deposito temporaneo non sarà superiore ad un anno e comunque prima della fine del cantiere ogni forma di deposito sarà eliminata, tramite il conferimento a ditte terze autorizzate, con preferenza alle aziende che destinano i rifiuti al recupero piuttosto che alle discariche.

In linea generale i rifiuti non pericolosi saranno raccolti e mandati a recupero/trattamento o smaltimento quando sarà raggiunto il limite volumetrico di 20 mc. Le aree di deposito temporaneo dei rifiuti saranno individuate e segnalate da appositi cartelli. Tutti i rifiuti conferiti, durante il trasporto, saranno accompagnati dal formulario di identificazione così come previsto dalle vigenti normative.

6.8 RADIAZIONI IONIZZANTI E NON

Come già riportato, per questa componente non sussistono impatti legati alle radiazioni ionizzanti generati dalla realizzazione dell'opera oggetto di questo studio, ad eccezione della **stazione di disinfezione con raggi U.V.**

Tale stazione di disinfezione è **opportunamente schermata, e gli operatori vi accederanno e vi permarranno in condizioni di massima sicurezza**. Trattandosi infatti di operazioni sempre programmate, e non trovandosi nella condizione di presenza accidentale di radiazioni, saranno adottate, in stazioni di questo tipo, tutte le cautele necessarie a preservare la salute e l'incolumità sia degli operatori, sia di eventuali visitatori non abituali, sia dell'intero ambiente esterno.

6.9 ASSETTO IGIENICO-SANITARIO

Gli unici impatti negativi, che, come già detto, potrebbero riguardare, nella fase di cantierizzazione, la salute dei lavoratori, saranno determinati dalle emissioni di polveri e inquinanti dovute agli scavi e alla movimentazione dei mezzi di cantiere e dalle emissioni sonore e vibrazioni prodotte dagli stessi mezzi durante le attività.

*Progetto definitivo di adeguamento al D.M. n. 185/2003 dell'impianto di depurazione
a servizio dell'agglomerato di Santa Cesarea Terme (LE)*

Oltre, quindi, alle mitigazioni già riportate per le componenti Atmosfera e Rumore e Vibrazioni, i lavoratori, durante le fasi di realizzazione delle opere, saranno dotati di Dispositivi di Protezione Individuali (D.P.I.) atti a migliorare le loro condizioni di lavoro.

Durante le fasi di esercizio, per quanto riguarda la prevenzione sanitaria, in conformità a quanto previsto D.Lgs. 81/2008, sarà richiesto un periodico controllo sanitario degli addetti nonché, e, ove strettamente necessario, eseguita una profilassi di vaccinazioni, quali antitetanica, antitifica, antiepatite A.

Tutti i locali chiusi saranno dotati delle necessarie aperture per la ventilazione naturale, mentre le lavorazioni in corrispondenza delle aree adibite allo stoccaggio dei fanghi prodotti dall'impianto di depurazione saranno effettuate dagli operatori esclusivamente mediante l'ausilio di mascherine di protezione.

Tutti gli allarmi e le segnalazioni di avaria saranno riportati su monitor e potranno essere letti ed avvertiti visivamente ed acusticamente dagli operatori, che potranno decidere come rimediare, garantendo, quindi adeguate **misure di sicurezza** all'impianto di depurazione.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 339
**D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 471: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il “Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all’adeguamento strutturale e cambio di destinazione d’uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell’art. 8 del d.p.r. 160 del 2010), sito sulla s.s. 16 km 785, in località “Belluogo” del comune di Giovinazzo (Ba)”.
Proponente: Blue Tourism Srl, sede legale Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA)**

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *“Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali”*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni”*;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *“Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *“Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni”*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- D.M. 52 del 30.03.2015 *“Linee Guida per la verifica di assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale dei progetti di competenza delle Regioni e Province autonome (Allegato IV alla Parte Seconda del D. Lgs. 152/2006)”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *“Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale -*

- la L.R. 07 ottobre 2009, n. 20 "Norme per la pianificazione paesaggistica" e smi);"
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 "Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)";
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 "Prime linee interpretative per l'attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione."
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni";
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 "Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell'art. 108 e dell'art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni";
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 "Piano di Tutela delle Acque";
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 "Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque";
- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia";
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell'art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)";
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164" (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge n. 112 del 2008, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 133 del 2008" (G.U. n. 229 del 30 settembre 2010)

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all'adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE:

- con istanza trasmessa a mezzo pec in data 20.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10157 del 20.08.2019, perfezionata in data 19.09.2019, il Proponente ha trasmesso "Domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA" per il "Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160 del 2010), sito sulla s.s. 16 km 785, in località "Belluogo" del comune di Giovinazzo (Ba)";
- con nota prot. n. AOO_089/11401 del 24.09.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all'art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, ha:
 - o comunicato l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, rendendo noto quanto previsto dall'art.8 della L. 241/1990;
 - o informato, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 19 co.3 del D. Lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo, individuati quali amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ai sensi del medesimo comma, dell'avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione

Puglia "Il Portale Ambientale della Regione Puglia" della documentazione acquisita agli atti del procedimento;

- richiamati i tempi perentori sanciti dall'art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitato gli Enti e le Amministrazioni individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA, a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell'art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 45 giorni, secondo il modulo ivi allegato, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all'art. 19 co. 8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;
- con nota prot. n. U.0046147 del 26.09.2019, trasmessa a mezzo pec del 26.09.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11504 del 26.09.2019, la Capitaneria di Porto Bari ha trasmesso - per competenza - la nota del Servizi VIA e VInCA della Regione Puglia, prot. n. AOO_089/11401 del 24.09.2019, alla Capitaneria di Porto di Molfetta, rientrando il Comune di Giovinazzo nell'ambito della diretta giurisdizione della Capitaneria di Porto di Molfetta;
- con pec del 07.11.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13553 del 07.11.2019, il Proponente ha trasmesso integrazioni volontarie costituite dai seguenti elaborati:
 - Relazione Geologica conf PAI 2015;
 - Relazione Geologica Integrazioni Tecniche 2016;
- con nota prot. n. AOO_089/13578 del 07.11.2019, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazione Ambientali della Regione Puglia ha informato gli invitato gli Enti e le Amministrazioni, individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA, dell'acquisizione agli atti della documentazione integrativa trasmessa dal Proponente con pec del 07.11.2019 e della disponibilità della stessa sul portale web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia;
- con nota prot. n. 295635 del 13.11.2019, trasmessa a mezzo pec del 13.11.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/13892 del 14.11.2019, l'ASL BA – SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole di competenza;
- con nota prot. n. AOO_075/13882 del 14.11.2019, trasmessa a mezzo pec del 14.11.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14242 del 19.11.2019, la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, ha espresso il Nulla Osta alla realizzazione del progetto, condizionato alle prescrizioni ivi indicate;
- con nota prot. n. AOO_108/23521 del 19.11.2019, trasmessa a mezzo pec del 19.11.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14302 del 20.11.2019, la Sezione Demanio Marittimo della Regione Puglia ha richiamato e confermato quanto già espresso nei pareri di competenze resi all'interno della Conferenza di Servizi svolta nell'alveo di altro e separato procedimento, svolto dall'Amministrazione Comunale ai sensi dell'art. 8 co.1 del D.P.R. n. 160/2010
- con parere espresso nella seduta del 19.11.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14393 del 21.11.2019, il Comitato Reg.le VIA - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate - ha formulato la propria valutazione tecnica finale ritenendo che il progetto *"sia da assoggettare a VIA, poiché non possono escludersi potenziali impatti ambientali significativi e negativi"* ;

RILEVATO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *"Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri"* sono stati *"tempestivamente pubblicati"* sul sito web "Il Portale Ambientale della Regione Puglia.

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- l'art.5 co.1 lett. m): *"verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di*

valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;

- *l’art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: “Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l’impatto ambientale dell’opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell’opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;*
- *all’art.19 co.5 del TUA: “L’autorità competente, sulla base dei criteri di cui all’allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull’ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

VISTI:

- *l’art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: “Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell’autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- *l’art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: “Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni:a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell’ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- *l’art.3 del R.R.07/2018: “Il Comitato svolge le funzioni di cui all’art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- *l’art.4 co.1 del R.R.07/2018: “I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all’art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l’esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis)...”;*
- *l’art. 2 della L.241/1990 “Ove il procedimento consegue obbligatoriamente ad un’istanza, ovvero debba essere iniziato d’ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l’adozione di un provvedimento espresso”.*

CONSIDERATO:

- *l’art. 19 co.9 del D. Lgs. 152/2006 e smi: “Qualora l’autorità competente stabilisca che il progetto debba essere assoggettato al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della richiesta di VIA in relazione ai criteri pertinenti elencati nell’allegato V”;*
- *l’art. 16 co.10 della L.R. 11/2001 e smi: “Qualora l’autorità competente si pronunci per l’assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A., si applicano gli articoli della presente legge relativi alla procedura stessa con esclusione degli adempimenti già eseguiti e compatibili”;*

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. 295635 del 13.11.2019, con cui l’ASL BA – SISP Area Nord ha trasmesso il proprio parere favorevole di competenza;
- della nota prot. n. AOO_075/13882 del 14.11.2019, con cui la Sezione Risorse Idriche della Regione Puglia, per quanto di propria competenza, ha espresso il Nulla Osta alla realizzazione del progetto, indicando prescrizioni;
- della nota prot. n. AOO_108/23521 del 19.11.2019 con cui la Sezione Demanio Marittimo della Regione

Puglia ha richiamato e confermato quanto già espresso nei pareri di competenze resi all'interno della conferenza di Servizi indetta dall'Amministrazione Comunale;

- del parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 19.11.2019, giusto prot. n. AOO_089/14393 del 21.11.2019, con cui ha formulato la propria valutazione tecnica finale ritenendo che il progetto *“sia da assoggettare a VIA, poiché non possono escludersi potenziali impatti ambientali significativi e negativi”*

EVIDENZIATO che:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 di registro del 04.05.2019 è stata emessa in difetto della preliminare e dovuta ex lege verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'art.5 co.1 lett. m) del TUA: *“la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”*;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 di registro del 04.05.2019 è stata emessa in difetto di autorizzazioni paesaggistica conforme alle disposizioni di cui al Capo III della L.R. 20/2009 e smi;
- la progettualità oggetto del procedimento in epigrafe, identificato dall'IDVIA 471, presenta plurime criticità con riferimento agli effetti significativi, diretti ed indiretti, ad esso imputabili, in particolare in relazione ad i fattori di cui all'art. 8 co.1 lett.c): suolo, acqua, patrimonio culturale, paesaggio, territorio, come acclarato nel parere del Comitato Reg.le VIA, espresso nella seduta del 19.11.2019, giusto prot. n. AOO_089/14393 del 21.11.2019;

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 471 in epigrafe e valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società;
- i contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.9 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Blue Tourism Srl, sede legale Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA), in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.e Reg. 2016/679/UE

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n. 07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto presentato da Blue Tourism Srl, sede legale Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA), con istanza trasmessa a mezzo pec in data 20.08.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/10157 del 20.08.2019, identificato dall'IDVIA 471, avente ad oggetto "*Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del d.p.r. 160 del 2010), sito sulla s.s. 16 km 785, in località "Belluogo" del comune di Giovinazzo (Ba)*", sulla scorta del parere espresso dal Comitato Reg.le VIA nella seduta del 19.11.2019 e di tutti i pareri e contributi resi dai vari soggetti nel corso del procedimento.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Parere del Comitato Reg.le VIA", prot. n. AOO_089/14393 del 21.11.2019

- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Blue Tourism Srl, sede legale Via Bitonto loc. Castello, 6 – 70054 Giovinazzo (BA)
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Comune di Giovinazzo;
 - o Città Metropolitana di Bari;
 - o ARPA Puglia;
 - o ASL Bari – SISP Area Nord
 - o Sezioni/Servizi Regionali:
 - Risorse Idriche;
 - Urbanistica;
 - Lavori Pubblici;
 - Infrastrutture per la mobilità;
 - Vigilanza Ambientale;
 - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
 - Ciclo Rifiuti e Bonifiche;
 - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Agricoltura;
 - Demanio e Patrimonio;

- Mobilità Sost. E Vig. Trasp. Pubbl. Loc.;
 - Protezione Civile;
 - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
 - SABAP;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
 - Capitaneria di Porto di Molfetta;
 - Agenzie Dogane e Monopoli – Direzione Regionale;
 - Agenzie Dogane e Monopoli – Ufficio delle Dogane di Bari;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA
Dott.ssa Antonietta Riccio



SERV. VIA/VINCA
TORRESE - CAMMARANO

Regione Puglia
Servizio Ecologia

Usche _____ Entrata _____

ACO_089/ 14393 dal 21/11/2019 Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 19/11/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 471 Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VincA: NO SI SIC MARE Posidonieto San Vito – Barletta (IT9120009)

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale – Progetto di ristrutturazione edilizia di manufatto esistente finalizzato all'adeguamento strutturale e cambio di destinazione d'uso da produttivo industriale a produttivo turistico (ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160 del 2010), sito sulla S.S. 16 Km 785 in località "Belluogo", zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (Ba).

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.IV lett. xx) e x) L.R. 11/2001 e smi Elenco x lett. x.x.x)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 18/2012 e ss.mm.ii, art. 23 "Progetti finanziati con fondi strutturali"

Proponente: BLUE TOURISM s.r.l. – via Bitonto loc. Castello,6 70054 Giovinazzo (Ba)

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 24/09/2019, (rev., data xxxx):

- o A. Elenco floristico lotto ex marmeria
- o B. Elenco floristico area destinata al parcheggio
- o C. Rilievi Artemisietea
- o D. Rilievi fitosociologici Classe Echio plantaginei
- o E. Foto elementi botanici presenti



**REGIONE
PUGLIA**

- F. Relazione architettonica
- G. Relazione su illuminazione
- H. Tav. 3D e Materiali
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione dell'atto di notorietà relativa al valore dell'opera
- Attestazione di avvenuto versamento delle spese istruttorie
- Allegati di supporto:
 1. 1. Delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 04.05.2018
 2. 2. Verbale Conferenza dei Servizi del 28.06.2016
 3. 3. Verbale Conferenza dei Servizi del 10.01.2018
3 bis Determinazione n. 12_2018
 4. Parere della Soprintendenza del 02.03.2017
 5. Parere integrativo della Soprintendenza del 21.05.2019
 6. Parere dell'Autorità di bacino del 23.06.2016
 7. Parere del Comando Provinciale dei VFF del 04.05.2017
 8. Parere della ASL Bari del 06.07.2017
 9. Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016
 10. Autorizzazione Paesaggistica del 8.1.2018
 11. Autorizzazione Paesaggistica integrativa n. 119 del 30.05.2019
 12. Autorizzazione della Capitaneria di Porto di Molfetta del 26.3.2018
 13. Parere della Regione Puglia Sezione Urbanistica del 10.1.2018
 14. Autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 28.9.2016
 15. Relazione tecnica sanitaria integrativa
 16. Relazione tecnica acque meteoriche
 17. Note per Asl
 18. Elaborati ASL
 19. Elaborati acque meteoriche
 20. All- Metodi di protezione dall'umidità
 21. All 2 - Descrizione ciclo produttivo
 22. All.3 - Impatto Acustico
 23. Rapporto preliminare di verifica VAS
 24. Relazione Paesaggistica
 25. All.2 Obiettivi di qualità
 26. All.3 Planimetria parcheggio
 27. All.3 Planimetria e prospetti
 28. All. 4 Tavole 3D Materiali
 29. Attestazione di esclusione VAS
 - 29 Bis - Comunicazione avvio registrazione
 30. Comunicazione piani selezionati
 31. Tav 1A - Relazione tecnico- descrittiva
 32. Tav. 1B - Relazione Verifica Parametri
 33. Tav. 2 - Inquadramento
 34. Tav.3 - Piante sanatoria
 35. Tav. 4 - Prospetti e sezioni sanatoria



- 36. Tav. 5 - Documentazione fotografica
- 37. Tav. 6 - Opere di urbanizzazione
- 38. Tav. 7A - Planimetria di progetto area a parcheggio
- 39. Tav. 7B - Planimetria di progetto e prospetti
- 40. Tav. 8 - Pianta piano interrato
- 41. Tav. 9 - Pianta piano terra
- 42. Tav. 10 - Pianta piano primo e soppalco
- 43. Tav. 10 B - Pianta coperture
- 44. Tav. 11- Prospetti
- 45. Tav. 12 - Prospetti
- 46. Tav. 13- Sezioni
- 47. Tav. 14 - Viste 3D
- 48. Piano di lavoro rimozione amianto
- 49. Protocollo ITACA

Integrazioni pubblicate sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 07/11/2019:

- Relazione Geologica conf PAI 2015
- Relazione Geologica integrazioni Tecniche 2016

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Premessa

I fabbricati interessati dall'intervento sono stati realizzati e legittimati in forza dei seguenti atti:

- Licenza Edilizia n. 21 del 13.05.1960 rilasciata da Sindaco di Giovinazzo il 19 luglio 1956, Commissione Edilizia Tornata del 20.03.1956;
- Permesso di Costruire in Sanatoria n. 1194/87 del 12.02.2013 rilasciato dal Dirigente del "III Settore Gestione del Territorio-Servizio Assetto del Territorio e ambiente".

La Blue Tourism srl, in data 13.01.2015, ha inoltrato istanza al SUAP del Comune di Giovinazzo per il rilascio del provvedimento autorizzativo unico in variante allo strumento urbanistico ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. N°160/2010 per il progetto di "Ristrutturazione edilizia con trasformazione di manufatto legittimamente esistente finalizzato all'adeguamento strutturale in funzione del cambio di destinazione da produttivo industriale a produttivo turistico sito sulla s.s. 16, km 785 in località "Belluogo" zona E1 del P.R.G. del Comune di Giovinazzo (BA)"

A tal fine sono state avviate le procedure di rito ed acquisiti i relativi pareri, ed in particolare:

- I° Conferenza dei Servizi in data 28.06.2016,
- II° Conferenza di Servizi conclusiva in data 10.01.2018, con esito positivo e acquisizione di tutti i pareri necessari all'approvazione della Variante Urbanistica di cui all'Art. 8 del D.P.R. 160/2010 e al conseguente rilascio del P.U.A.,
- Parere della Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio Città Metropolitana del 2.3.2017,
- Parere della Autorità di Bacino del 23.6.2016,
- Parere del Comando Provinciale dei VFF del 4.5.2017,
- Parere dell'ASL Bari, Dip. Prev. Servizi SIAN SISP e SPESAL del 6.7.2017,



- Parere del Primo Servizio del Patrimonio del Comune del 16.06.2016,
- Autorizzazione Paesaggistica del 8.1.2018,
- Parere della Regione Puglia Sezione Urbanistica del 10.1.2018,
- Autorizzazione dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli del 28.9.2016,
- Autorizzazione della Capitaneria di Porto di Molfetta del 26.3.2018,
- Determina n. 12/2018 del 17.01.2018 con cui si dichiara conclusa la conferenza dei servizi e si approva il progetto di ristrutturazione e edilizia adottando la variante urbanistica di Piano Regolatore Generale vigente.
- DCC N° 20 del 04.05.2018 di approvazione della variante puntuale ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 160/2010 per l'ottenimento del provvedimento autorizzativo unico per la realizzazione dell'Intervento,
- In data 08.04.2019 è stata sottoscritta la Convenzione Urbanistica tra la proponente Blue Tourism s.r.l. e il Comune di Giovinazzo.
- In data 03.05.2019 sono stati presentati al Comune di Giovinazzo gli elaborati di progetto integrativi finalizzati alla rispondenza delle prescrizioni richieste in sede di Conferenza di servizi conclusiva e ad alcune ottimizzazioni di tipo funzionale al progetto, sui quali sono stati rilasciati:
 - Parere integrativo da parte della Soprintendenza del 21.05.2019,
 - Autorizzazione paesaggistica integrativa n. 119/2019 del 30.05.2019
 - Comunicazione avvio registrazione per esclusione VAS
 - Comunicazione di conclusione procedura registrazione Rif. 552 dell'11.01.2018

Tra gli allegati progettuali è stato allegato un rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS

Infine, il progetto viene sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA regionale ai sensi dell'art. 23 della L.R. 18/2012.

Della variante urbanistica VAS

Per ciò che concerne la VAS si deve riscontrare un'interpretazione particolarmente estensiva della norma sul condono edilizio, nella fattispecie la Legge 47/85, allorquando si asserisce:

"Il progetto proposto prevede la ristrutturazione edilizia di edifici esistenti con cambio di destinazione d'uso da produttiva a turistico-ricettiva, con conseguente modifica e variazione dello strumento urbanistico, ai sensi dell'art.8 co.1, del D.P.R. n. 160/2010 e realizzazione di un ampio parcheggio a monte della ex-ss.16 -Via Bari.

L'intervento ricade in una ex-area industriale, sulla S.S. 16 Km 785- Via Bari, a circa 2 km dall'abitato di Giovinazzo, e tipizzata come zona E1 del P.R.G. L'area è individuata nel CT del Comune di Bari al foglio 9Z p.la. n.7 e foglio--- p.la n.22.

La destinazione d'uso indicata dal PRG non teneva conto di quella legittimamente ottenuta, per l'area in oggetto, attraverso la precedente Licenza Edilizia n. 21 del 13-05-1960, che destinava l'immobile realizzato subito dopo, a segheria di marmi, successivamente ampliato con intervento abusivo legittimato con Permesso di Costruire in Sanatoria n. 1194/87 del 12-02-2013. Pertanto, stante la legittima destinazione d'uso a segheria di marmi, si può affermare che la variante urbanistica consiste nel cambio di destinazione d'uso da "aree produttive industriali" (art.36 delle NTA) in "aree produttive turistiche", da effettuare ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 160/2010."



**REGIONE
PUGLIA**

In realtà il rilascio di titoli abilitativi edilizi, così come il PdC, è subordinato al preventivo accertamento della conformità dei progetti alle previsioni degli strumenti territoriali ed urbanistici e deve seguire le relative indicazioni in merito agli indici urbanistico/edilizi previsti dagli stessi strumenti.

Quanto al punto precedente, da giurisprudenza consolidata, è valida ancor più nel rilascio della sanatoria edilizia (condono) che se, da un lato, legittima l'edificio abusivo, dall'altro lato, non conferisce nessun ulteriore automatico beneficio o vantaggio allo stesso edificio condonato (ad esempio per l'edificio condonato non è possibile rilasciare permessi di ristrutturazione se l'intervento non è compatibile con la previsione di zona).

Difatti, il Consiglio di Stato, sez. V, 1° ottobre 2002, n. 5117 stabilisce che "... con la sanatoria edilizia (condono) non può essere automaticamente variata la destinazione urbanistica del terreno dove insiste l'edificio condonato e nemmeno può ritenersi mutata la relativa normativa urbanistica". Sul riferito presupposto che la zona di cui al quesito debba ritenersi agricola, ogni valutazione urbanistico-edilizia dovrà essere perciò condotta secondo tale destinazione agricola con esclusione di interventi di altro tipo.

Sempre dal rapporto preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS si evince che il riferimento normativo è il Regolamento Regionale 18/13 art. 6 comma 1 lett. f) motivando la scelta come di seguito riportato: "Il progetto propone un intervento di riqualificazione senza prevedere un aumento della volumetria, in un'area ad elevata sensibilità ambientale (fascia compresa ad una distanza < 300 mt dalla costa) e con un'estensione totale di 11.385 mq c.a (l'area degli ex capannoni misura 7.785 mq + il parcheggio misura 3.599,35 mq, comunque < 2 ettari), pertanto secondo l'art. 7, comma 2, lettera c del R.R. 18/2013, il presente intervento potrebbe essere escluso dalla procedura di assoggettabilità a Vas, ma sottoposta a semplice registrazione.

Sposando il principio di precauzione si decide volontariamente di sottoporre il progetto a verifica di assoggettabilità a VAS semplificata (art. 6, comma 1, lettera f del R.R. 18/2013)".

Ad ogni buon conto successivamente sono intervenuti atti specifici per l'autorizzazione al cambio di destinazione urbanistica che non sempre appaiono perfettamente in linea con il più volte invocato art. 8 del D.P.R. 160/2010 ed con gli indirizzi per la sua applicazione emanati dalla Regione Puglia con DGR N° 2581 del 22.11.2011.

Della VIA

Per comodità di trattazione si segue l'ordine dello studio preliminare ambientale allegato al progetto attribuendo la medesima numerazione.

1.3.1 cumulo con altri progetti

L'analisi viene effettuata restringendo il campo ai "progetti relativi ad opere o interventi di nuova realizzazione appartenenti alla stessa categoria progettuale indicata nell'allegato IV alla parte seconda del decreto legislativo n. 152/2006 " nell'ambito di una fascia areale di un chilometro.

Lo studio conclude affermando che "Anche soltanto, analizzando le attività presenti da google maps, si verifica che nel raggio di 1 km non ricadono ulteriori progetto capaci di cumulare gli eventuali effetti ambientali dell'esercizio alberghiero proposto".

Tale affermazione, ancorché priva di riscontro documentale, non appare in linea con i criteri del DM 52/2015 così come si evince dai chiarimenti del MATTM circa i criteri per la valutazione del cumulo con altri progetti.



**REGIONE
PUGLIA**

Analogamente non appaiono soddisfatte le criticità sollevate al punto 11 delle linee guida regionali per l'applicazione dell'art. 8 del D.P.R.160/2010 per ciò che concerne le varianti puntuali.

Nel territorio del Comune di Giovinazzo sono presenti aree destinate alle attività produttive ed effettivamente manca una specifica destinazione turistico – alberghiera, cionondimeno non mancano lungo la direttrice della zona di intervento vari residence e strutture turistico – residenziali che occupano, in alcuni casi, ampie zone della fascia costiera con attrezzature a mare.

In tal senso vanno interpretate le criticità delle linee guida regionali onde evitare uno sviluppo discontinuo del territorio per rispondere alle esigenze degli operatori economici e, pertanto, si rende necessario una valutazione del cumulo con altri progetti secondo i criteri del DM 52/2015 di cui si riporta uno stralcio esclusivamente per completezza espositiva:

<< Il criterio del "Cumulo con altri progetti" così come definito al punto 4.1 delle citate Linee Guida è pertanto da utilizzare esclusivamente per l'individuazione delle soglie dimensionali da attribuire ai progetti ricadenti negli Allegati IV e II bis alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 e non ai fini della valutazione delle "Caratteristiche dei progetti" di cui al punto 1, lettera b) dell'Allegato V alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006 ("cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati").

Non è quindi applicabile, sia ai fini della predisposizione dello Studio Preliminare Ambientale da parte del proponente che nella fase di valutazione da parte dell'autorità competente, il criterio del cumulo con altri progetti limitatamente ai quelli appartenenti alla stessa categoria progettuale in quanto è necessario individuare e valutare l'interazione tra gli effetti ambientali derivanti da diverse tipologie progettuali (impatti cumulati su un determinato fattore ambientale come somma di impatti della stessa natura, quali ad esempio le emissioni acustiche da parte di un'infrastruttura strade e di un impianto industriale; impatti cumulati di eguale o diversa natura rispetto a uno specifico ricettore quali ad esempio le emissioni acustiche di un'infrastruttura ferroviaria e i prelievi idrici di un impianto industriale che possono interferire con l'integrità della componente faunistica ed ecosistemica di un'area umida).

Parimenti, l'ambito territoriale nell'ambito del quale considerare la sussistenza del criterio del "Cumulo con altri progetti" definito al punto 4.1 delle citate Linee Guida (fascia di un chilometro) non è applicabile per individuare e valutare l'interazione tra gli effetti ambientali derivanti da diverse tipologie progettuali in quanto l'area di potenziale influenza può essere determinata solo in base alle specificità del progetto (pressioni ambientali sui diversi fattori ambientali) e del contesto localizzativo, territoriale e ambientale.>>

1.3.2 Rischio di incidenti, per quanto riguarda, in particolare, le sostanze o le tecnologie utilizzate

In considerazione della destinazione di una struttura alberghiera e per ricevimenti non si prevedono lavorazioni o processi produttivi con l'utilizzo di sostanze e/o preparati pericolosi di cui al D.Lgs 105/2015 (ex 334/1999).

1.3.3 Zone umide

L'area di intervento non è interessata da zone umide.

1.3.4. Zone costiere

Lo studio preliminare ambientale si limita a fornire la seguente informazione:



“L'area ricade all'interno dei territori costieri, ovvero quei territori compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i terreni elevati sul mare; ed i territori contermini ai laghi compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi» [art. 142, comma 1, lettere a) e b), del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo n. 42/2004]. E come definiti all'art. 41 - 1, delle NTA del P.P.T.R. della Puglia, approvato con delibera n. 176 del 16 febbraio 2015 e ss.mm.”

1.3.5. Zone montuose e forestali

L'area di intervento non ricade in aree montuose e di zone forestali.

1.3.6 Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale

L'area di intervento non ricade all'interno di riserve e parchi naturali nazionali, parchi naturali regionali e riserve naturali statali e/o di interesse regionale e locale.

1.3.7 Zone protette speciali designate ai sensi delle direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE

L'area di intervento non ricade direttamente all'interno di zone protette speciali che compongono la rete Natura 2000 e che includono i Siti di importanza comunitaria (SIC) e le Zone di protezione speciale (ZPS).

A circa 200 mt. si trova il SIC MARE Posidonieto San Vito – Barletta (IT9120009) caratterizzata da:

- 1120*: Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)
- 1170: Scogliere

1.3.8 Zone nelle quali gli standard di qualità ambientale fissati dalla normativa dell'Unione europea sono già stati superati

Giovinazzo non rientra tra queste.

1.3.9 Zone a forte densità demografica

Giovinazzo non rientra tra queste.

1.3.10 Zone di importanza storica, culturale o archeologica

Lo studio preliminare ambientale si limita a fornire la seguente informazione:

“In particolare si rileva la presenza nelle immediate vicinanze di un'area archeologica vincolata ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089 - Tutela delle cose di interesse artistico e storico. Nell'area denominata "Pozzo Pato" - COD. arc0339, sono stati rilevati i resti di un insediamento del Neolitico Antico.

L'area di intervento, benché vicina all'area archeologica non ricade all'interno dell'area vincolata e non interferisce in alcun modo con le potenzialità di valorizzazione e tutela ancora da definire, non svolgendosi alcuna delle attività previste dall'esercizio alberghiero in tali aree”

2.4 Utilizzazione delle risorse naturali

- Acqua

Viene previsto un sistema di recupero delle acque meteoriche delle coperture per uso irriguo, mentre da un punto di vista più prettamente ambientale si riscontra l'eliminazione del vecchio piazzale in cls e l'utilizzo di pavimentazioni drenanti ristabilendo un ciclo più naturale.

- Aria

Lo studio preliminare ambientale fornisce la seguente informazione:



“Il carico inquinante potenzialmente aggiuntivo del progetto in esame può essere causato esclusivamente da un modesto incremento del traffico veicolare (in media si può stimare che su 96 posti letto disponibili anche al massimo dell'occupazione della struttura vi possano essere circa 48 automobili oltre a quelle dei dipendenti) e dagli impianti di riscaldamento e raffrescamento.

L'eventuale incremento dell'inquinamento atmosferico dovuto al possibile incremento del traffico veicolare e agli impianti di climatizzazione sarà valutato nel successivo paragrafo insieme ai possibili impatti e le eventuali misure di mitigazione.”

In realtà l'impatto maggiore della componente traffico è da valutare nel complesso delle attività previste che, come già accennato, si sostanziano in un'attività di carattere alberghiero di 26 stanze con una capienza massima di 100 posti letto ed un'attività di catering per banchetti, eventi e cerimonie con una capienza massima di 811 posti a sedere.

Per una presenza massima teorica, per ambedue le attività, di 911 utenti oltre il personale di servizio.

- Rimozione amianto

Per la rimozione della copertura dei capannoni in amianto è stato redatto un apposito "piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto" in conformità alla normativa vigente.

- Riutilizzo materiale di scavo

Nella studio preliminare si afferma che tra le opere più rilevanti è da annoverare la realizzazione di un piano interrato, che oltre ad interessare i corpi di fabbrica A, B e C prevede un'intercapedine perimetrale.

Oltre la sagoma dei citati fabbricati sarà realizzata una rampa di accesso carrabile che si sviluppa per l'intera lunghezza dei tre fabbricati ed è situata tra i fabbricati e il confine del lotto d'intervento con l'area gravata dal vincolo archeologico.

Analogamente per l'area antistante il fabbricato C, a meno di 30 mt dal bagnasciuga, sono previsti i locali per la cisterna di raccolta piovana e la centrale idrica.

Infine, tramite piano interrato saranno collegati i fabbricati A, B e C con il fabbricato D destinato ad uffici; si precisa che tale collegamento corre parallelamente alla linea di costa ed attraversa l'intero lotto dal lato ex S.S. 16.

Il piano di calpestio degli interrati è indicato in progetto da una quota da 4,40 mt a 4,95 mt nella zona del fabbricato C a ridosso della costa che, scendendo alla quota di - 1,50 mt del piano terra, porterà la quota di - 4,95 mt di calpestio rispetto alla zero a - 6,45 mt a cui aggiungere i sistemi di contenimento di risalita umidità come dalla seguente illustrazione.

Pertanto, si tratta di un volume considerevole di materiale che, tra l'altro, in considerazione della pregressa attività potrebbe essere interessato dalla presenza di inquinanti di carattere industriale.

- Reflui e rifiuti

Dal progetto risulta che la zona è dotata di fogna dinamica cittadina che corre lungo ex S.S. 16 oppure, nel caso delle acque meteoriche delle coperture, riutilizzate per l'irrigazione.

In generale per i rifiuti liquidi prodotti si provvederà nei modi così come approvato dalla ASL competente.

Per ciò che concerne gli impianti di trattamento delle acque delle cucine e meteoriche, nella relazione sono presenti solo delle descrizioni di larga massima non supportate da riferimenti tecnici.



Dello stesso tenore è la descrizione circa la qualità e lo smaltimento dei rifiuti non liquidi solidi a cui si provvederà mediante una generica "Isola Ecologica" attrezzata con appositi "cassonetti" ubicata nell'area a parcheggio e delimitata da siepi.

I cassonetti saranno svuotati a cadenza variabile come da servizio pubblico di raccolta e sostituiti di volta in volta da altri cassoni vuoti e sanificati.

Nello studio viene spiegato che: "Nello spazio esterno alle cucine della struttura, sarà prevista una piccola area per lo stoccaggio temporaneo dei rifiuti prodotti durante la preparazione ed il servizio in sala. Qui i rifiuti, separati per tipologia e stoccati in contenitori di adeguate dimensioni e completi di coperchio con apertura a pedale (più capienti dei bidoncini utilizzati in cucina e per il servizio), rimarranno per un tempo molto breve.

Tali bidoni esterni, più o meno pieni, saranno portati, con proprio mezzo, unicamente adibito a questo servizio, all'isola ecologica propria interna, dove, a seconda del tipo di rifiuto, saranno vuotati nei cassoni di stoccaggio temporaneo. I bidoni di raccolta dei rifiuti saranno svuotati e lavati accuratamente, con soluzione detergente-sanificante, risciacquati con acqua ed asciugati.

Tali modalità di gestione dei rifiuti incrementerà la quantità di raccolta differenziata del Comune di Giovinazzo, incidendo solo in minima quantità sui rifiuti consegnati in discarica."

- Efficientamento energetico

Viene riportato un elenco dei sistemi tipici afferenti al protocollo ITACA

- Acustica

E' assicurata la progettazione dell'isolamento acustico secondo il Protocollo ITACA che analizza e risolve i problemi acustici a protezione dell'edificio da fattori esterni e nei rapporti di reciprocità interna dei vari locali in relazione alla loro destinazione.

Non viene analizzato l'eventuale impatto del complesso e del relativo parcheggio con l'ambiente circostante.

- Rischi per la salute umana o per l'ambiente

Lo studio assicura che per la tipologia di attività turistica espletata possono essere esclusi rischi di gravi incidenti e/o calamità o per la salute umana.

Inoltre l'attività turistica, come descritta in precedenza, non comporta aggravamenti significativi dell'inquinamento del contesto territoriale e disturbi ambientali.

3.1 Utilizzazione del territorio, disponibilità, qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona

Nel paragrafo viene ripetuto e maggiormente dettagliato quanto ai punti precedenti. Si sottolinea come nell'argomentare circa il SIC Mare, distante circa 200 mt, si faccia riferimento all'Ordinanza Sindacale N° 43 del 03 giugno 2019 di divieto di balneazione a seguito di segnalazione della ASL competente a causa del malfunzionamento del depuratore. Inoltre, viene precisato che il divieto si è ripetuto in tutti gli ultimi anni.

Di contro nella relazione del 2017 allegata alla VAS al paragrafo 1.4.2.1 – Acque balneabili – viene riportato che negli ultimi quattro anni l'ARPA non ha riscontrato valori allarmanti tranne un piccolo incremento nel 2012, sempre nei limiti di legge, degli enterococchi intestinali.

L'ordinanza di divieto di balneazione ritorna in altra parte del progetto per affermare che a causa della scarsa qualità delle acque di balneazione non sono previste attrezzature e/o accessi al mare e, pertanto, non risulta necessaria la stesura di una VINCA.



**REGIONE
PUGLIA**

Analogamente vengono maggiormente definiti i rapporti dell'opera con le componenti del PPTR:

Il sito di intervento è incluso nei territori costieri (art. 41 - 1, NTA del P.P.T.R. della Puglia) e confina con un'area di interesse archeologico (BP - segnalazione archeologica, art. 75 - 3 del Piano Paesaggistico della Regione Puglia (P.P.T.R.) in cui è presente un'area archeologica, vincolata ai sensi della Legge 1 giugno 1939, n. 1089 - Tutela delle cose di interesse artistico e storico, in cui sono stati rilevati i resti di un insediamento del Neolitico Antico - "Pozzo Pato" - COD. ARC 0339).

Secondo il P.P.T.R. l'area di intervento è interessata dalla Componente culturale insediativa UCP - zone rurali (art. 83) e dalla Componente dei valori percettivi UCP - Strade a valenza paesaggistica (art. 88).

3.2 Descrizione delle componenti botaniche nell'area di intervento

Le comunità censite si presentano nell'area indagata in una forma estremamente degradata, le specie diagnostiche presenti sono pochissime.

3.3 Descrizione delle componenti faunistiche

Nello studio vengono riportate le specie animali presenti nell'area con le principali caratteristiche ecologiche e le misure di conservazione con riferimento agli Allegati II, IV, V della Direttiva Habitat 92/43/CEE e nell'Allegato I della Direttiva Uccelli 09/147/CEE.

REGOLAMENTO REGIONALE 10 maggio 2016, n. 6 - Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 54 del 12-5-2016.

3.4 Principali caratteristiche del progetto e/o delle misure previste per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi

Non sono riportati elementi di maggior approfondimento e soprattutto le misure per evitare o prevenire eventuali impatti si esauriscono in ipotesi generiche che afferiscono in parte ad interventi di carattere tecnologico abbastanza scontati (allacciamenti alle reti dei sotto servizi cittadini, illuminazione mediante led, pavimentazioni drenanti, ecc.).

3.5 Uso delle risorse naturali (aria, acqua, suolo e biodiversità), possibili effetti delle attività della struttura ricettiva sulle componenti naturalistiche e azioni del progetto con effetto migliorativo delle condizioni ecologiche dell'area di intervento a favore della biodiversità vegetale e animale

In questo paragrafo vengono analizzati i vari effetti sulle componenti ambientali e, sostanzialmente, ribadito quanto già riportato nei punti precedenti. Per maggior dettaglio si rimanda allo studio ed in particolare al paragrafo 3.8 sugli impatti previsti e le relative mitigazioni.

3.6 Valutazione degli eventuali fattori di minaccia e interferenza sul SIC Mare Posidonieto San Vito - Barletta

Nonostante la distanza di poco più di 20 mt dal bagnasciuga, viene ancora una volta ribadito che: "Le attività della struttura ricettiva non avranno impatto su tali habitat perché non sono previste attività di balneazione e di attracco di natanti connessi all'uso della porzione di spiaggia libera, in località 'Belluogo', antistante la struttura ricettiva (Divieto di balneazione 2019, ordinanza del Sindaco del comune di Giovinazzo n. 43, 03/06/2019, prot. 9164)."



**REGIONE
PUGLIA**

3.7 Sintesi delle caratteristiche degli impatti e delle aree interessate

Dallo studio preliminare di assoggettabilità a VIA: "La proposta di progetto che prevede la ristrutturazione edilizia di edifici esistenti con cambio di destinazione d'uso da produttiva a turistico-ricettiva, e realizzazione di un ampio parcheggio a monte della ex-ss.16 - Via Bari, genera impatti sull'ambiente facilmente riducibili grazie all'attuazione di particolari strategie. E' importante evidenziare come la situazione attuale sia generatrice di impatti sgradevoli legati alla presenza di strutture in disuso in cemento armato e dalla presenza dell'ingombrante carroponete che nega la continuità della visuale verso il mare e la costa."

Ed ancora vengono elencati i principali effetti negativi:

- durante la fase di realizzazione del progetto per la produzione di rifiuti,
- durante la fase di esercizio all'eventuale emissioni di gas serra a causa degli impianti di climatizzazione e dell'esiguo aumento del traffico veicolare (si ricorda la capienza massima del complesso di 911 presenze oltre il personale necessario a garantire i servizi),
- consumo del suolo che con la proposta progettuale di recupero viene scongiurato (non viene considerata l'area a parcheggio).

Inoltre vengono enfatizzati alcuni aspetti dell'intervento quali:

- la progettazione del verde per la sistemazione delle aree esterne,
- la pavimentazione drenante,
- l'inserimento di cespugli bassi per garantire la visuale della strada panoramica,
- l'eliminazione delle coperture in Eternit.

3.8 Possibili impatti ambientali e relative mitigazioni

Fase cantiere

Tralasciando gli impatti in fase di cantiere che sono, normalmente, limitati al periodo di cantierizzazione e reversibili, si rileva che, nel caso specifico, per la componente idrica si fa riferimento esclusivamente al consumo dell'acqua per le varie lavorazioni e non vengono assolutamente valutate eventuali interferenze/impatti con la falda che si trova in condizioni di riposo a 3 - 4 mt di profondità. L'eventualità è più che giustificata considerando che il piano di calpestio al finito del piano terra è posto da quota - 4,49 a quota - 4,95 dal pc a cui vanno aggiunti gli strati di stabilizzazione e di isolamento dall'umidità di risalita ed al piano di fondazione che, verosimilmente, si potrebbero quantificare in 1 - 2 mt. circa e, pertanto, nella fase di cantiere la falda potrebbe subire interferenze di varia natura.

Fase esercizio

Anche per la fase di esercizio dall'analisi proposta non sembrerebbero emergere impatti importanti e tra questi, a puro titolo esemplificativo e non esaustivo, in particolare:

• Mobilità

Lo studio non rileva impatti significativi se non quelli legati all'eventuale aumento del traffico legato al flusso variabile degli ospiti della struttura. A tal proposito si ribadisce la capienza massima del complesso di 911 presenze oltre il personale necessario a garantire i servizi.

Non sono previsti interventi di mitigazione.

• Aria

Vengono segnalati gli impatti relativi alle emissioni per la climatizzazione; la componente traffico non viene valutata.

Come misure di mitigazione sono elencati gli interventi di architettura sostenibile.



REGIONE
PUGLIA

• **Acqua**

Lo studio, come per la fase di cantiere, si limita a valutare il consumo idrico degli ospiti legato al funzionamento della struttura proponendo, invece, mitigazioni legate al trattamento delle acque meteoriche che rappresentano, tra l'altro, un obbligo di legge.

Manca ancora una volta la necessaria analisi delle eventuali interferenze tra la falda ed i piani interrati che a monte del lotto, vicino ex SS 16, sono disposti parallelamente alla linea di costa e, quindi, di probabile sbarramento al deflusso della falda.

L'analisi dovrebbe anche verificare se l'eventuale interferenza provoca una deviazione della falda interessando i lotti limitrofi ed in particolare l'area interessata dal vincolo archeologico.

Nella relazione geologica, seppur con qualche refuso, si legge (pag. 25) che la falda idrica, in condizioni di riposo, si situa grossomodo a livello del mare, ovvero mediamente a circa 3 m di profondità dal p.c.

Profondità confermata, tra l'altro, dalle stratigrafie dei sondaggi eseguiti (pag. 30 – Relazione Geologica Integrativa – Gennaio 2016).

In considerazione della profondità di alcune opere previste in progetto, che raggiungeranno quota 6,0 m dal p.c. appare evidente che le stesse intercetteranno la falda acquifera.

Nella documentazione prodotta non risultano valutati i seguenti aspetti:

- Variazioni stagionali della falda con riferimento alle locali condizioni meteorologiche;
- Possibili evoluzioni successive della piezometrica di falda, nel corso della vita utile dell'opera in sotterraneo, in relazione anche agli eventuali pozzi presenti nell'area;
- Altezza della frangia capillare;
- Presenza di agenti aggressivi nell'acqua di falda o nel terreno;
- Comportamento sotto i previsti carichi, soprattutto sismici, delle diverse parti della costruzione interrata allo scopo di individuare eventuali punti critici per la continuità dell'impermeabilizzazione.

Pertanto, risulta necessaria una protezione della falda, in considerazione delle sue peculiarità, da eventuali possibili inquinamenti esterni provenienti dalla costruzione, con particolare attenzione nella fase di cantiere.

• **Rifiuti**

Emerge la produzione di rifiuti connessi con l'attività.

Come mitigazione si evidenzia l'adozione di misure compatibili con la raccolta differenziata, e anche in questo caso si tratta di un obbligo di legge. Semmai sarebbe stato opportuno definire meglio le caratteristiche dell'isola ecologica dislocata nell'area a parcheggio ai fini del contenimento delle dispersioni odorigene, della formazione di animali e di fenomeni di randagismo.

Inoltre occorre l'aggiornamento del progetto alle «Norme tecniche per le costruzioni» (NTC 2018) del 17.01.2018 (in Gazzetta Uf. Il 20.02.2018) e, nel caso ipotizzato dai progettisti, particolare attenzione dovrà riservarsi al capitolo 8 che affronta il problema degli interventi sulle costruzioni esistenti.

Descrizione dell'intervento

Stato di fatto dell'area d'intervento

L'area interessata dall'intervento è il complesso della ex marmeria Barbone attività dismessa da oltre vent'anni, attualmente il sito si presenta in avanzato stato di degrado ed abbandono.



con problemi di inquinamento diffuso a causa della presenza di vecchi scarti di lavorazione ed una copertura in Eternit con segni evidenti di pericoloso degrado.

L'area, com'è facilmente rilevabile dalla foto che segue, è interamente coperta da una pavimentazione in cls a piastre con quote diverse probabilmente funzionali alle lavorazioni, il lotto risulta recintato mediante muretto in cemento con soprastante recinzione metallica.



Finalità dell'intervento (si riporta integralmente parte della verifica di assoggettabilità VIA)

"L'intervento mira a riqualificare il sito realizzando una struttura turistico ricettiva consentendo al pubblico la fruibilità ai fini turistici della costa mediante un attento recupero degli immobili esistenti e contribuendo alla destagionalizzazione dei flussi turistici. Si evidenzia che l'intervento mira a riqualificare un tratto di costa abbandonato, inquinato e deteriorato e per tali motivi ad oggi non fruibile, attraverso la realizzazione di una struttura studiata nel rispetto dei vincoli esistenti e in conformità ai parametri ambientali, che allo stesso tempo valorizza la memoria storica dell'architettura industriale rendendola altresì fruibile al pubblico. Infatti, a seguito delle numerose interlocuzioni con gli enti coinvolti nell'ambito della Conferenza di Servizi, il progetto ha dovuto conservare le dimensioni e l'aspetto industriale dell'involucro esterno per mantenere vivo il ricordo dell'origine dei luoghi essendo riconosciuti i manufatti industriali quali patrimonio culturale, e si è sviluppato per consentire all'intera struttura di essere inserita in un contesto turistico nel pieno rispetto dei valori paesaggistici ed ambientali, a cui si è riconosciuto all'interno del progetto un ruolo centrale che ha portato all'adozione in fase di progettazione di misure che ne valorizzano la portata come di seguito meglio dettagliato."

Allo stato di fatto dell'esistente, foto precedente, il complesso presenta da tre corpi fabbrica:

- A - laboratorio,
- C - segheria,
- D - uffici e cabina elettrica.

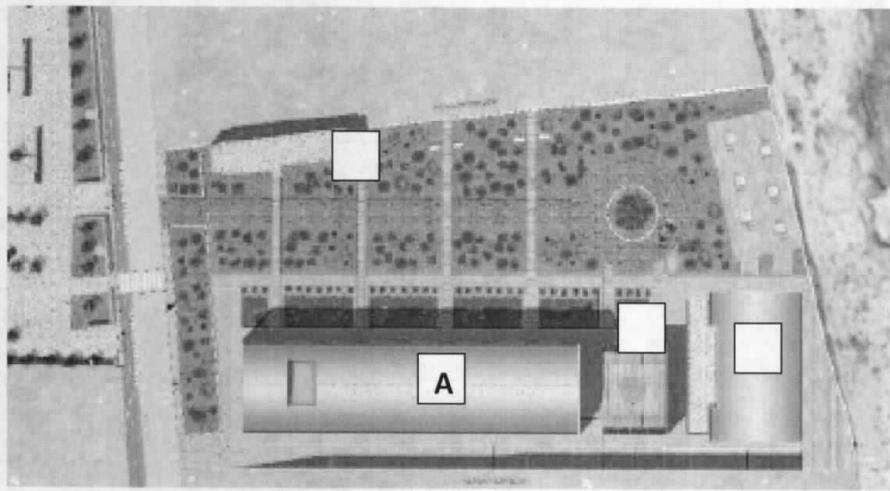
La nuova sistemazione di progetto oltre al recupero, mediante opere di demolizione e ricostruzione, dei volumi dei corpi di fabbrica esistenti compreso, naturalmente, la rimozione



**REGIONE
PUGLIA**

delle coperture in cemento amianto e della pavimentazione in cls per la realizzazione di aree a verde per rendere permeabili gli spazi aperti.

Ai volumi dei corpi di fabbrica esistenti si aggiunge il corpo B, vedi tav riportata di seguito, indicata come "facciata tecnologica" di collegamento tra i fabbricati A e C e destinato ad accogliere i collegamenti verticali.



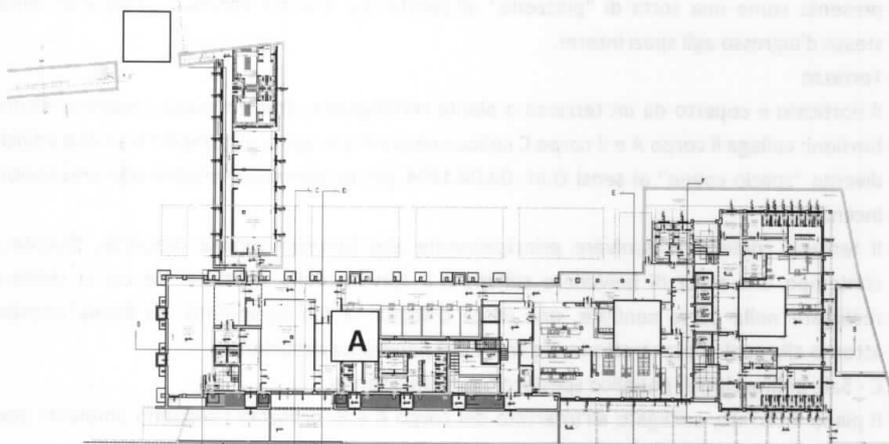
Il complesso turistico con sala polifunzionale per pubblico spettacolo è così articolato:

- A - Albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi,
- B - Zona porticato (che risulta chiuso almeno su tre lati ndr) al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C,
- C - Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi,
- D - Uffici, servizi, tunnel di collegamento.

Tutti gli edifici, escluso il fabbricato D, hanno un piano interrato che, oltre alle altre funzioni previste in progetto, funge anche da collegamento tra i quattro plessi ed in particolare attraversando l'intera larghezza del lotto nel caso del collegamento tra la zona albergo A e la zona uffici D.



REGIONE
PUGLIA



N.B.: Per la descrizione dell'intervento si riporta quanto descritto nella relazione di verifica di assoggettabilità a VIA.

A - Albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi

Il piano interrato è esteso fino a collegarsi al piano interrato dei corpi B e C.

E' accessibile dall'esterno attraverso una rampa carrabile e collegato al piano superiore attraverso cinque ascensori e tre scale. Il piano interrato ospita i seguenti ambienti: i locali per il carico e scarico merci, a servizio dell'intera struttura; il deposito sporco e il deposito pulito a servizio dell'albergo; le celle frigorifere suddivise per tipologie alimentari conformemente alla normativa di settore; la cucina; la stanza guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia; un deposito per le pulizie.

Un tunnel collega il piano interrato al corpo uffici D, ad uso esclusivo del personale che accede dall'esterno, attraverso un ingresso nel corpo uffici D, alle zone di lavoro senza interferire con i percorsi del pubblico. Lungo il tunnel sono ubicati locali tecnici, un deposito e gli spogliatoi del personale con annessi servizi.

Al piano terra sono ubicati i seguenti ambienti: la hall d'ingresso dell'albergo; un backoffice che funge da supporto per l'attività di ricevimento alberghiero/congressuale; servizi igienici per i disabili divisi per genere; un deposito valigie; una scala interna e ascensori distinti per gli ospiti e per il personale che collegano i vari livelli del corpo di fabbrica; la sala polifunzionale A destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo.

Nella hall d'ingresso si affaccia un soppalco, ubicato nel piano ammezzato, da cui si accede ad un locale di servizio per l'albergo.

Il piano primo ospita n.26 stanze dell'albergo (per un totale di 92 posti letto)

B - Zona porticato al livello zero e terrazza panoramica al livello 1 che allaccia i corpi A e C
Porticato (che risulta chiuso almeno su tre lati ndr)

Per rendere il complesso funzionale alla nuova destinazione d'uso turistico-ricettiva, l'intervento prevede la realizzazione di un porticato che allaccia i corpi A e C. La zona porticato da cui si accede ai due edifici del corpo A e del corpo C attraverso ingressi distinti, si



**REGIONE
PUGLIA**

presenta come una sorta di "piazzetta" all'aperto che diventa spazio di sosta e al tempo stesso d'ingresso agli spazi interni.

Terrazzo

Il porticato è coperto da un terrazzo a pianta rettangolare. Questo spazio assolve a diverse funzioni: collega il corpo A e il corpo C collocandosi ad una quota intermedia tra i due edifici e diventa "spazio calmo" ai sensi D.M. 09.04.1994 per la normativa relativa alla prevenzione incendi.

Il terrazzo, nato per assolvere principalmente alle funzioni appena descritte, diventa al contempo una sorta di belvedere sul mare a servizio della struttura, da cui la scelta di realizzare nella parte centrale, una vasca d'acqua "a filo pavimento" di forma circolare attorno alla quale poter trattenersi a fruire del panorama circostante.

C - Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi

Il piano interrato, collegato all'interrato del corpo A e B, presenta i seguenti ambienti: zona pasticceria, n.2 depositi; spogliatoi e servizi igienici per il personale.

Nell'interrato sono ubicati altresì a servizio delle sale polifunzionali disposte al piano terra e al primo piano: due stanze guardaroba; i servizi igienici dedicati uomo e donna e un bagno famiglia per ciascuna sala polifunzionale.

Nella parte antistante il fabbricato verso il mare, è prevista la realizzazione di una centrale idrica con relativa cisterna di 180 mc per il recupero delle acque piovane da utilizzarsi per l'irrigazione degli spazi esterni a verde; questa sarà accessibile tramite una corsia a quota - 4,40 raggiungibile dalla rampa prospiciente il corpo A e che permette l'apertura e l'areazione di tutti i locali interrati adibiti a cucina e a servizi igienici, raggiungendo la quota di - 4,95 da cui si accede alla zona adibita alle cisterne.

Il piano terra presenta i seguenti ambienti:

una sala polifunzionale C "Terra" destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per gli ospiti; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.

Il piano primo presenta i seguenti ambienti:

una sala polifunzionale C "Cielo" destinata a seconda delle esigenze a sala per la colazione e la ristorazione, sala convegni/meeting, sala ricevimenti, sala pubblico spettacolo; con annesso angolo coffee' break; office di servizio; vano ascensori per il personale; vano ascensori per gli ospiti; servizio igienico donna e servizio igienico uomo per i disabili.

D - Uffici, servizi, tunnel di collegamento e locali tecnici

Il piano terra, accessibile attraverso un ingresso esterno autonomo, presenta i seguenti ambienti: spazio di attesa; un ufficio direzione; un ufficio segreteria; un ufficio economato; un ufficio contabilità; una sala riunioni; servizi igienici.

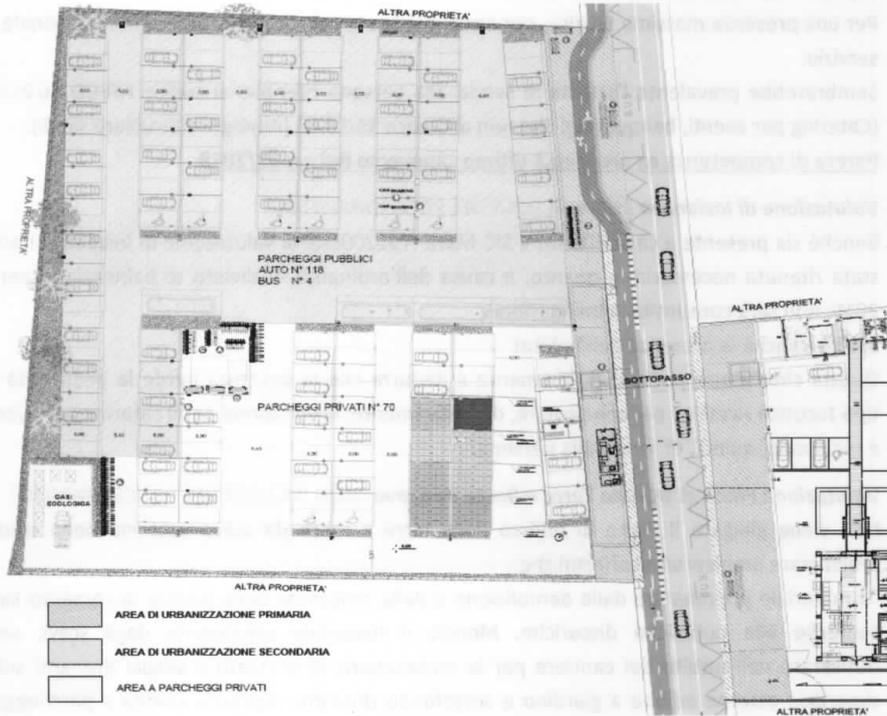
Una scala interna collega questi ambienti ad un tunnel interrato di congiunzione tra il corpo uffici D e il corpo A ad uso esclusivo del personale che accede dall'esterno alle zone di lavoro senza interferire con i percorsi del pubblico.

All'interno del tunnel sono ubicati i seguenti ambienti: spogliatoi uomo e spogliatoi donna per il personale con annessi servizi igienici; deposito; vani tecnici.

Al di là della ex S.S. 16 viene realizzata un'area parcheggio prospiciente l'area d'intervento e collegata tramite sottopasso. Del parcheggio vi sono due allegati grafici: elaborati N° 26, 37 e



38, quella riportata è la N° 37 relativa alle opere di urbanizzazione e con l'indicazione dei pannelli solari.



Dalla relazione "Igienico - Sanitaria descrittiva del processo produttivo" emerge che la stessa si riferisce ad un'attività di ristorazione e preparazione di banchetti ed eventi, i cui prodotti derivano dalla trasformazione e cottura di materie prime e non.

In particolare al piano interrato si svolgeranno tutte le operazioni di conservazione e preparazione degli alimenti e di smistamento degli alimenti dalla cucina ed i percorsi di servizio (pulito/sporco) a supporto delle sale ricevimenti.

A - Albergo con sala polifunzionale e relativi servizi e depositi

Al piano terra nel blocco A una sala con una capienza di 339 ospiti a sedere oltre a bar e servizi generali.

Al primo piano del blocco A saranno ubicate 26 stanze d'albergo finalizzate ad ospitare gli ospiti degli eventi e/o cerimonie, ovvero utenti non interessati agli eventi.

C - Sale polifunzionali pubblico spettacolo e relativi servizi.

Al piano terra è prevista una sala per pubblico spettacolo da 250 ospiti, con relativi servizi organizzata per gli aperitivi o per l'organizzazione di convegni, meeting, ecc. con vista sul mare.

Al primo piano del blocco B sarà possibile accedere ad una saletta da 224 posti per la medesima attività di convegni, meeting, ecc. con vista sul mare.



REGIONE
PUGLIA

In sostanza si avrà un'attività di carattere alberghiero di 26 stanze con una capienza massima di 100 posti letto ed un'attività di catering per banchetti, eventi e cerimonie con una capienza massima di 811 posti a sedere.

Per una presenza massima teorica, per ambedue le attività, di 911 utenti oltre il personale di servizio.

Sembrerebbe prevalente l'attività di servizi alla persona riferibile al codice ATECO 56.21.00 (Catering per eventi, banqueting) che non al Codice 55.10.00 (Alberghi e strutture simili).

Parere di competenza ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018

Valutazione di Incidenza (NON INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

Benché sia presente a circa 200 mt il SIC Mare IT91200009 la valutazione di incidenza non è stata ritenuta necessaria in quanto, a causa dell'ordinanza di divieto di balneazione per il 2019, non sarà consentita la balneazione.

Si rileva anche la presenza dell'habitat

Questa circostanza porta legittimamente a dedurre che la struttura perde le peculiarità di tipo turistico ricettivo per concludere, definitivamente, la vocazione per il catering per eventi e cerimonie, quindi, di servizi alla persona.

Valutazione Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo (NON INCLUSA NEL PROCEDIMENTO)

Non viene allegato il Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo sebbene nello studio preliminare ambientale si affermi che:

“Il materiale proveniente dalla demolizione e dalla rimozione delle piastre di cemento sarà conferito alle pubbliche discariche. Mentre il materiale rinveniente dagli scavi, sarà riutilizzato nell'ambito del cantiere per la realizzazione di massetti e vespai drenanti sulle superficie esterne adibite a giardino e sottofondo drenante nell'area adibita a parcheggio, prospiciente alla struttura e per la restante parte sarà elaborato un piano di utilizzo secondo il D.P.R.120/2017 per la gestione delle terre e rocce da scavo.”

Di contro, il piano sarebbe opportuno in considerazione delle quote di scavo, della mole del materiale da movimentare e per l'attività che ha interessato in precedenza il sito.

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché non possono escludersi potenziali impatti ambientali significativi e negativi con riferimento:

- o alle caratteristiche dell'intervento:
 - a) con riferimento alle dimensioni ed alla concezione dell'insieme del progetto, con particolare riguardo alla realizzazione del piano interrato e delle quote dello stesso, nonché le possibili interferenze con la falda e ripercussioni su suolo e sottosuolo e la relativa rilevante trasformazione con riferimento alle opere di fondazione, tenuto conto della quota del sito, e conseguenze sulla tutela dell'attigua area gravata con vincolo archeologico. Con l'occasione si potrà aggiornare il progetto alle «Norme tecniche per le costruzioni» (NTC 2018) del 17.01.2018 ed in particolare al Capitolo 8 che affronta il delicato problema delle costruzioni esistenti;



**REGIONE
PUGLIA**

b) del cumulo con altri progetti esistenti e/o approvati;

Si ritiene necessaria una verifica maggiormente approfondita sul cumulo dei progetti al DM 52/2015, nonché in relazione a quanto indicato nelle linee guida regionali circa il ricorso all'art.8 del DPR 160/2010 in relazione alle varianti puntuali al paragrafo 11 – Individuazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi.

c) dell'utilizzazione di risorse naturali, in particolare suolo, territorio, acqua e biodiversità, con riferimento all'approfondimento esistente al fine della realizzazione del piano interrato, nonché con riferimento al consumo di suolo per il parcheggio previsto, considerato che il comune di Giovinazzo, come rilevato da ISPRA, ha un consumo di suolo attestato pari a 14,4 %;

d) della produzione di rifiuti, Lo spazio adibito ad isola ecologia ed ubicato nell'area parcheggio deve garantire il contenimento delle emissioni odorigene e la protezione dalla formazione di animali (roditori ecc) e non incrementare eventuali fenomeni di randagismo.

e) dell'inquinamento e disturbi ambientali, con riferimento alla prossimità con la linea di costa ed alla interferenza delle opere interrate con la falda, suolo e sottosuolo;

f) dei rischi di gravi incidenti e/o calamità attinenti al progetto in questione, inclusi quelli dovuti al cambiamento climatico, in base alle conoscenze scientifiche, con riferimento alla prossimità della linea di costa ed alla eventuale azione del moto ondoso in occasione di eventi meteorologici eccezionali. Manca uno studio dell'andamento del movimento ondoso che possa offrire uno scenario sulla sicurezza che la struttura garantisce agli ospiti alle sale ricevimenti di maggiore dimensione del PT e del 1° piano.

g) dei rischi per la salute umana quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua o all'inquinamento atmosferico, con particolare riferimento all'elevato numero di presenze (max 911 utenti, oltre il personale): occorre una relazione di dettaglio sull'impatto del traffico sia in termini ambientali che di sicurezza della circolazione, anche con riferimento alla movimentazione dei mezzi tra area parcheggio e area albergo. Verosimilmente le auto entreranno nella struttura e dopo aver lasciato i passeggeri il conducente attraverserà la ex SS 16 per accedere al parcheggio.

- alla sensibilità ambientale delle aree geografiche interferite: sulla base della documentazione trasmessa e del vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015) e, in particolare, per quanto attiene le interpretazioni identitarie e statutarie del paesaggio regionale espresse nell'Atlante del Patrimonio Ambientale, Territoriale e Paesaggistico del PPTR, si rappresenta che l'intervento ricade nell'ambito territoriale del "Puglia Centrale" ed in particolare nella Figura Territoriale denominata anch'essa "La piana olivicola del nord barese".

Dalla consultazione delle serie VI degli elaborati del PPTR, approvato con DGR n. 176 del 16.02.2015 e aggiornato come disposto dalla DGR n. 1543/2019, gli interventi proposti interessano i beni e gli ulteriori contesti paesaggistici come di seguito indicato:

Struttura idro-geo-morfologica

Beni paesaggistici: l'area di intervento è interessata da beni paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica ed in particolare da "Territori Costieri" disciplinati dagli indirizzi di cui all'art. 43, dalle direttive di cui all'art. 44 e dalle prescrizioni di cui all'art. 45 delle NTA del PPTR;



**REGIONE
PUGLIA**

Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura idro-geo-morfologica;

Struttura ecosistemica e ambientale

Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale.

Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area oggetto di intervento non è interessata da ulteriori contesti paesaggistici della struttura eco sistemica e ambientale.

Struttura antropica e storico - culturale

Beni paesaggistici: l'area oggetto di intervento non è interessata da beni paesaggistici della struttura antropica e storico-culturale;

Ulteriori contesti (art. 143, comma 1, lett. 3 del D.Lgs. 42/04): l'area dell'intervento è interessata da ulteriori contesti della struttura antropica e storico - culturale ed in particolare da "Paesaggi Rurali", e precisamente da quello denominato "Parco Agricolo Multifunzionale di Valorizzazione delle Torri e dei Casali del Nord barese", disciplinato dagli indirizzi di cui all'art. 77, dalle direttive di cui all'art. 78 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR. L'area di intervento è attraversata dalla ex-ss.16-Via Bari, strada individuata tra gli ulteriori contesti di paesaggio, come "Strada a valenza paesaggistica" disciplinata dagli indirizzi di cui all'art. 86, dalle direttive di cui all'art.87 e dalle misure di salvaguardia ed utilizzazione di cui all'art. 88 delle NTA del PPTR.

Le opere in oggetto sono localizzate nella fascia di 300 m dalla linea di battigia e ricadono in un contesto paesaggistico non del tutto privo di naturalità perché non inficiato da una diffusa edificazione. Intorno all'area oggetto di intervento è presente vegetazione naturale spontanea e la realizzazione dell'intervento determinerebbe la frammentazione della connessione ecologica .

L'intervento non risulta coerente con gli indirizzi di cui ai punti "c" e "d" co. 1 dell'art. 43 delle NTA del PPTR, in quanto comunque concorre alla trasformazione ed alla artificializzazione della fascia costiera, e non conserva o incrementa gli elementi di naturalità esistenti (area del parcheggio), determina frammentazione di habitat e non promuove l'inclusione degli elementi di naturalità esistenti in un sistema di corridoi di connessione ecologica. L'intervento risulta anche in contrasto con gli indirizzi di cui al co. 4 dell'art. 43 in quanto non riduce la pressione insediativa sugli ecosistemi costieri attraverso progetti di sottrazione dei detrattori di qualità paesaggistica e di riqualificazione/rinaturalizzazione dei paesaggi degradati de-localizzando , arretrando o accorpando i volumi ricadenti in dette fasce, in quanto incompatibili con le caratteristiche paesaggistiche delle stesse e con i relativi obiettivi di tutela paesaggistica.

L'intervento risulta anche in contrasto con l'art. 45 co.2 p.to b.1) delle NTA, in quanto è previsto un aumento delle volumetrie superiore al 20 % in difetto della riqualificazione paesaggistica dei luoghi.

L'intervento risulta anche in contrasto con l'art. 83 comma 2 lettere a2 e a3 delle NTA del PPTR, in quanto determina trasformazione urbanistica che altera i caratteri della trama insediativa di lunga durata, con riferimento alla destinazione urbanistica originaria E1.

Per quanto attiene le componenti dei valori percettivi l'intervento in oggetto, per l'entità piano-volumetrico, per le nuove opere e per il suo posizionamento nella fascia di profondità di 300 m dalla linea di battigia e soprattutto in un luogo che presenta delle visuali che il PPTR ha voluto tutelare individuando "Strada a valenza paesaggistica", risulta incidere negativamente ed in maniera significativa sulle condizioni visuali e percettive attualmente presenti nell'ambito territoriale esteso di riferimento.



**REGIONE
PUGLIA**

- o con riferimento all'habitat 3150 rilevato, e richiamate le disposizioni di tutela della direttiva europea.



**REGIONE
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	PAOLO GALFANO		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	ANTONIO SIGISMONDI		
	Difesa del suolo	MONICA GAI		
	Tutela delle risorse idriche	VAERIA QUETUCCI		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	Gianluigi		
	Infrastrutture per la mobilità	V. ROSA		
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA	CLAUDIO LOFRUMENTO		
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ...	STEFANO DELL'UCCI		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 340
D.Lgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. ID VIA 398: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA per il progetto "P1526 - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taurisano (LE)".

Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

IL DIRIGENTE della SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni"*;

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*.

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* ed il Reg. 2016/679/UE.

VISTA il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto *"Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTO il D.P.G.R. 17/05/2016 n. 316 avente per oggetto *"Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni"*.

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali alla dott.ssa Antonietta Riccio.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *"Norme in materia ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 12 aprile 2001 n.11 *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *"Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale"* e s.m.i.;
- il R.R. 17 maggio 2018 n.07 *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale"* -
- il D.C.R. 20 ottobre 2009 n.230 *"Piano di Tutela delle Acque"*;
- Delibera di Giunta Regionale n. 1333 del 16 luglio 2019 *"Delibera di adozione della proposta di Aggiornamento 2015-2021 del Piano regionale di Tutela delle Acque"*;

- la L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- il R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)”*;
- D.G.R. 25 luglio 2006 n. 1116 *“Direttiva concernente le modalità di effettuazione del controllo degli scarichi degli impianti di trattamento delle acque reflue urbane”*;
- D.G.R. n. 1362 del 24.07.2018 *“Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006”*;
- il R.R. 18 aprile 2012 n.8 *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate Dl.gs. n.152/2006, art. 99, comma 2. Legge Regione Puglia n. 27 del 21/2008, art.1, comma 1, lettera b)”*;
- il R.R. 12 dicembre 2011 n.26 *“Disciplina degli scarichi di acque reflue domestiche o assimilate alle domestiche di insediamenti di consistenza inferiore ai 2.000 A.E., ad esclusione degli scarichi già regolamentati dal S.I.I. [D.Lgs. n.152/2006, art.100 - comma 3]”*;
- il R.R. 22 maggio 2017, n. 13 *“Disposizioni in materia di reti di fognatura, di impianti di depurazione delle acque reflue urbane e dei loro scarichi a servizio degli agglomerati urbani”*;
- la Legge 9 agosto 2013 n.98 *“Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*;
- la L.R. 10 aprile 2015, n. 19 *“Modifiche alla legge regionale 7 ottobre 2009, n. 20 (Norme per la pianificazione paesaggistica).”*
- D.G.R. 16 febbraio 2015 n. 176 *“Approvazione del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR)”*;
- D.G.R. 27 luglio 2015 n. 1514 *“Prime linee interpretative per l’attuazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con DGR 176 del 16/02/2015. Approvazione.”*
- D.G.R. 08 marzo 2016 n. 240 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- D.G.R. 26 luglio 2016 n. 1162 *“Aggiornamento e rettifica degli elaborati del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale ai sensi dell’art. 108 e dell’art. 104 delle NTA a seguito di verifica di meri errori materiali e di errate localizzazione o perimetrazioni”*;
- Delibera di approvazione del PAI da parte del Comitato Istituzionale n. 39 del 30 novembre 2005;
- il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 *“Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell’articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164” (G.U. n. 183 del 7 agosto 2017).*

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 23 della L.R. 18/2012, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

CONSIDERATO CHE:

- con istanza prot. n. U - 13/03/2019 - 0023413, trasmessa a mezzo pec in data 13.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2931 del 14.03.2019, Acquedotto Pugliese - Direzione Ingegneria ha trasmesso *“Domanda di avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA”* per il progetto *“P1526 - Potenziamento dell’impianto di depurazione a servizio dell’agglomerato di*

Taurisano (LE)”, allegando la documentazione progettuale ed amministrativa utile all’avvio del relativo procedimento;

- con nota prot. n. AOO_089/3267 del 21.03.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui agli art.16 e 17 della L.R. 11/2001, nonché all’art. 19 ed allegato IV - bis del D.Lgs. 152/20016, ha:
 - o comunicato l’avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, rendendo noto quanto previsto dall’art.8 della L. 241/1990;
 - o informato, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all’art. 19 co.3 del D. Lgs. 152/2006, gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo, individuati quali amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ai sensi del medesimo comma, dell’avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Puglia “Il Portale Ambientale della Regione Puglia” della documentazione acquisita agli atti del procedimento;
 - o richiamati i tempi perentori sanciti dall’art. 19 co.12 del d. lgs. 152/2006 e smi, invitato gli Enti e le Amministrazioni in indirizzo, individuati quali Amministrazioni ed enti territoriali potenzialmente interessati ex art. 19 co.3 del TUA, a trasmettere le proprie osservazioni/contributi istruttori - ai sensi dell’art. 19 co.4 del D.Lgs. 152/2006 - entro 45 giorni, secondo il modulo ivi allegato, specificando le eventuali condizioni ambientali, di cui all’art. 19 co.8 del d. lgs. 152/2006, ed i termini per la relativa attuazione;
- con nota prot. n. AOO_145/3458 del 29.04.2019, acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/4985 del 29.04.2019, la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rappresentando - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate che *“le opere in progetto possono ritenersi ammissibili e non in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all’art. 83 delle NTA del PPTR”* e che *“non si evidenziano sul progetto definitivo, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiede l’assoggettamento a VIA alle condizioni”* ivi riportate;
- con nota prot. n. 33132 del 30.04.2019, trasmessa a mezzo pec del 02.05.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5192 del 03.05.2019, ARPA Puglia DAP Lecce ha fornito il proprio contributo istruttorio ritenendo per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate che *“... (omissis) ...i riscontri richiesti siano strettamente necessari al completamento del procedimento per quanto di competenza della scrivente Agenzia”*;
- con nota prot. n. 33141 del 30.04.2019, trasmessa a mezzo pec del 02.05.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5175 del 02.05.2019 e prot. n. AOO_089/5352 del 07.05.2019, ARPA Puglia DAP Lecce ha formalizzato il proprio contributo, trasmettendo il parere già reso con nota prot. n. 33132 del 30.04.2019;
- con nota prot. n. 0002091 del 03.05.2019, trasmesso a mezzo pec del 03.05.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5403 del 07.05.2019, Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso le proprie osservazioni, confermando *“la compatibilità dell’intervento con il Piano d’Ambito e con il Programma degli Interventi vigenti”* ed ha espresso *“parere favorevole alla realizzazione dell’intervento e all’esclusione dalla procedura di VIA dello stesso”* con le prescrizioni e raccomandazioni ivi riportate;
- con parere espresso nella seduta del 30.04.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5207 del 06.05.2019, il Comitato Reg.le VIA ha subordinato l’espressione delle proprie valutazioni, ex art. 4 co.1 ultimo capoverso del r.r. 07/2018, al ricevimento e conseguente valutazione della documentazione integrativa finalizzata ad approfondire gli argomenti indicati nel paragrafo *“Considerazioni ai sensi dell’allegato V del d. lgs. 152/2006”* ivi riportato;
- con nota prot. n. AOO_089/5581 del 10.05.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, richiamate le disposizioni di cui all’art.19 co.5 e 6 del d. lgs. 152/2006 e smi, sulla base dei criteri di cui all’Allegato

V alla Parte II del d. lgs. 152/2006 e smi, tenuto conto delle osservazioni/contributi istruttori pervenuti ed acquisiti agli atti del procedimento, ha richiesto al Proponente la trasmissione della documentazione integrativa finalizzata a rispondere compiutamente alla richiesta di chiarimenti ed approfondimenti ivi cristallizzate, nonché ad adeguare la proposta progettuale alle condizioni/prescrizioni ambientali ivi riportate.

- con nota prot. n. AOO_075/6010 del 10.05.2019, trasmessa a mezzo pec in data 10.05.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5583 del 10.05.2019, il Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela Acque della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, richiedendo le integrazioni ivi riportate;
- con nota prot. n. U - 24/06/2019 - 0053038, trasmessa a mezzo pec del 24.06.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/7764 del 26.06.2019, il Proponente ha trasmesso richiesta motivata di sospensione dei termini del procedimento ai ex art. 19 co.6 del TUA;
- con nota prot. n. AOO_089/7728 del 26.06.2019, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, , preso atto della richiesta motivata di cui alla nota prot. n. U - 24/06/2019 - 0053038 e degli intendimenti ivi rappresentati, ha comunicato - ai sensi e per gli effetti delle disposizioni dell'art. 19 co.6 del d. lgs. 152/2006 e smi - la sospensione dei termini del procedimento in sino all'acquisizione agli atti della documentazione integrativa e comunque, atteso il periodo indicato nella nota richiamata, per un periodo non superiore a novanta giorni;
- con nota prot. n U - 23/09/2019 - 0075942, trasmessa a mezzo pec del 23.09.2019 e successiva pec del 27.09.2019, acquisita rispettivamente al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/11585 del 26.09.2019 e AOO_089/11855 del 02.10.2019, il Proponente ha trasmesso la documentazione integrativa di seguito compendiate:

ELENCO ELABORATI DESCRITTIVI:

- 1 R.1 Relazione generale REV 02;
- 2 R.2 Relazione tecnica di processo REV 01;
- 3 R.3 Relazione calcoli idraulici;
- 4 R.4 Relazione geologica e geotecnica e indagini geognostiche;
- 5 R.5 Relazione caratterizzazione ambientale e indagini georadar;
- 6 R.6.1 Relazione di calcolo delle strutture;
- R.6.2 Relazione di modellazione sismica, materiali e risultati;
- R.6.3 Relazione geotecnica;
- R.6.4 Piano di manutenzione delle strutture;
- R.6.5 Tabulato di calcolo;
- 7 R.7 Relazione impianto elettrico;
- R.7.1 Relazione tecnica e di calcolo impianto elettrico;
- 8 R.DF Documentazione fotografica;
- 9 R.DD Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici REV 01;
- 10 R. AP Analisi dei prezzi;
- 11 R. EP Elenco prezzi REV 02;
- 12 R.CME Computo metrico estimativo REV 02;
- 13 R.SL Stima dei lavori REV 02;
- 14 R.IMO Stima incidenza mano d'opera REV 02;
- 15 R. QE Quadro economico REV 02;
- 16 R.CSA Capitolato speciale d'appalto;
- 17 R.GA Relazione generale ambientale REV 01;
- 18 R.CN Relazione conformità alla normativa;
- 19 R. P Relazione paesaggistica;
- 20 R.PRA Relazione di prefattibilità;

- 21 R.PR.V Relazione di verifica assoggettabilità a VIA;
- 22 R. RGM Relazione sulla gestione delle materie REV 00 INTEGR.;
- 23 R. IA Relazione Impatto Acustico REV 00 INTEGR.;
- 24 R.GR Relazione sulla gestione dei rifiuti REV 00 INTEGR.;
- 25 R.PMA Piano di Monitoraggio Ambientale REV 00 INTEGR.;
- 26 R.DGP Disciplinare di gestione provvisoria REV 00 INTEGR.;
- 27 R.MIU Relazione misure in ingresso e in uscita REV 00 INTEGR.;

PIANO DI SICUREZZA

- 28 S.1 Piano di Sicurezza e Coordinamento REV01;
- 29 S.2 Cronoprogramma delle lavorazioni REV02;
- 30 S.3 Stima incidenza della sicurezza REV 02;

ELENCO ELABORATI GRAFICI:

Planimetrie, profili e schemi ESISTENTE:

- C.01 P.1 Corografia;
- C.02 P.2 Planimetria dello stato di fatto;
- C.03 P.3 Rilievo planimetrico;
- C.04 P.4 Planimetria delle demolizioni;
- C.05 P.5 Profilo idraulico stato di fatto;

Planimetrie, profili e schemi PROGETTO

- C.06 A.01 Planimetria generale di progetto REV 02;
- C.07 A.02 Grigliatura e sollevamento iniziale: pianta e sezioni REV 02;
- C.08 A.03 Vasca di equalizzazione: pianta e sezioni e coperture;
- C.09 A.04 Vasca di ossidazione;
- C.10 A.05 Sedimentatore;
- C.11 A.06 Impianto di deodorizzazione: Pianta e sezione;
- C.12 A.07 Microfiltrazione;
- C.13 A.08 Profilo idraulico di progetto;
- C.14 A.09 Planimetria tubazioni idriche di progetto;
- C.15 B.01 Planimetria stato di fatto e di progetto;
- C.16 B.02 Planimetrie paesaggio;
- C.17 B.03 Fasi di cantiere REV 00 INTEGR.;

Elenco elaborati strutture:

- C.18 ST.01 Vasca di equalizzazione: carpenterie e armature;
- C.19 ST.02 Sedimentatori: carpenterie e armature;
- C.20 ST.03 Basamento deodorizzatore e Pozzetto ricircolo fanghi: carpenterie e armature;
- C.21 ST.4 Grigliatura e sollevamento: carpenterie e armature;
- C.22 ST.05 Solette di appoggio filtrazione su tela: carpenterie e armature;
- C.23 Elenco elaborati impianto elettrico;
- C.24 E.1 Planimetria impianto elettrico;
- E.2 Schema unifilare impianto elettrico;

INTEGRAZIONI:

Altri elaborati:

- Piano di monitoraggio ambientale (T&A);
- 02.1 Valutazione dell'impatto odorigeno delle sorgenti emissive (T&A);
- Gestione Emergenze: (AQP);
- 03.1 All. 1 Piano di Emergenza Impianti di depurazione (AQP);
- 04.1 All. 2 Procedura acquisti_PG3.02_11 2011 (AQP);
- 05.1 All. 3 Procedura gestione anomalie emergenze (AQP);

- 06.1 All. 4 Procedure per appalti 2018 (AQP);
- 07.1 Disciplinare Emergenza (AQP);
- 08.1 Disciplinare Gestione Ordinaria (AQP);
- 09.1 Disciplinare Gestione Speciale (AQP);
- 10.1 Piano gestione all. vari (AQP);

Atti:

- 11.1 Autorizzazioni ED.01.04 : (AQP);
 - 12.1 Determina n. 1599/2018 Provincia di Lecce (trincee drenanti);
 - 13.1 Compatibilità paesaggistica n.9 Comune di Taurisano (trincee drenanti);
 - 14.1 Recapito finale -localizzazione pozzi esistenti Provincia di Lecce (trincee drenanti);
 - 15.1 Determina esclusione VIA Provincia di Lecce (trincee drenanti);
 - 16.1 Deliberazione Giunta Comunale 43/19 Comune di Taurisano (trincee drenanti);
 - 17.1 Autorizzazione scarico su suolo Provincia di Lecce (trincee drenanti);
 - 18.1 Verifica R.R. 13/2017 (trincee drenanti).
- con parere reso ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 nella seduta del 08.10.2019, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12479 del 15.10.2019, il Comitato Reg.le VIA ha formulato la propria valutazione tecnica finale, ritenendo che il progetto *“non sia da assoggettare la procedimento di VIA, alle condizioni ambientali”* ivi riportate;
 - con nota prot. n.AOO_075/13739 del 08.11.2019, trasmessa a mezzo pec in data 08.11.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14158 del 19.11.2019, il Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, esprimendo *“parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Acque e di rispondenza al R.R. n. 13/2017, subordinato”* alle prescrizioni ivi indicate.

RILEVATO che:

- tutta la documentazione afferente al procedimento amministrativo è conservata agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- che ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 co.13 del TUA *“Tutta la documentazione afferente al procedimento, nonché i risultati delle consultazioni svolte, le informazioni raccolte, le osservazioni e i pareri”* sono stati *“tempestivamente pubblicati”* sul sito web *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia.*

RICHIAMATE le disposizioni di cui :

- l'art.5 co.1 lett. m): *“verifica di assoggettabilità a VIA di un progetto: la verifica attivata allo scopo di valutare, ove previsto, se un progetto determina potenziali impatti ambientali significativi e negativi e deve essere quindi sottoposto al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della parte seconda del presente decreto”;*
- l'art. 5 co.1 della L.R. 11/2001: *“Le procedure di V.I.A. hanno lo scopo di prevedere e stimare l'impatto ambientale dell'opera o intervento, di identificare e valutare le possibili alternative, compresa la non realizzazione dell'opera o intervento, di indicare le misure per minimizzare o eliminare gli impatti negativi”;*
- all'art.19 co.5 del TUA: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*

VISTI:

- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *“Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale*

per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito "Comitato", quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.";

- *l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: "Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;"*;
- *l'art.3 del R.R.07/2018: "Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti."*;
- *l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: "I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ...(omissis)..."*;
- *l'art. 2 della L.241/1990 "Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso".*

CONSIDERATO:

- *l'art. 19 co.8 del D. Lgs. 152/2006 e smi: "Qualora l'autorità competente stabilisca di non assoggettare il progetto al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della mancata richiesta di tale valutazione in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V, e, ove richiesto dal proponente, tenendo conto delle eventuali osservazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per i profili di competenza, specifica le condizioni ambientali necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi."*;
- *l'art. 16 co.8 della L.R. 11/2001 e smi: "L'autorità competente può subordinare l'esclusione del progetto dalla procedura di V.I.A. a specifiche prescrizioni finalizzate all'eliminazione e/o alla mitigazione degli impatti sfavorevoli sull'ambiente, alle quali il proponente è tenuto ad adeguarsi nelle fasi della progettazione successive a quella preliminare; può inoltre sottoporre la realizzazione del progetto a specifica azione di monitoraggio, da effettuarsi nel tempo e con le modalità stabilite"*;
- *l'art. 16 co.9 della L.R. 11/2001 e smi: "Nei casi di cui al comma 8, l'autorità competente provvede altresì alla individuazione dell'ente o organo tecnico competente al controllo dell'adempimento delle prescrizioni date, nonché al monitoraggio previsto. L'ente od organo tecnico individuato è tenuto a trasmettere all'autorità competente idonea certificazione di conformità dell'opera realizzata".*

PRESO ATTO:

- della nota prot. n. AOO_145/3458 del 29.04.2019, con cui la Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, rappresentando - per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate che *"le opere in progetto possono ritenersi ammissibili e non in contrasto con le misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83 delle NTA del PPTR"* e che *"non si evidenziano sul progetto definitivo, oggetto della presente procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, elementi di criticità con riferimento agli aspetti di compatibilità con il PPTR, tali da richiedere l'assoggettamento a VIA alle condizioni"* ivi riportate;
- della nota nota prot. n. 0002091 del 03.05.2019, con cui Autorità Idrica Pugliese ha trasmesso le proprie osservazioni, confermando *"la compatibilità dell'intervento con il Piano d'Ambito e con il Programma degli Interventi vigenti"* ed ha espresso *"parere favorevole alla realizzazione dell'intervento e all'esclusione dalla procedura di VIA dello stesso"* con le prescrizioni e raccomandazioni ivi riportate;

- del parere del Comitato Reg.le VIA, reso ex art. 4 co.1 del R.R. 07/2018 nella seduta del 08.10.2019, giusto prot. n. AOO_089/12479 del 15.10.2019, con cui ha formulato la propria valutazione tecnica finale, ritenendo che il progetto *“non sia da assoggettare la procedimento di VIA, alle condizioni ambientali”* ivi riportate;
- della nota prot. n.AOO_075/13739 del 08.11.2019, con cui il Servizio Sistema Idrico Integrato della Regione Puglia ha trasmesso il proprio contributo istruttorio, esprimendo *“parere favorevole di compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Acque e di rispondenza al R.R. n. 13/2017, subordinato”* alle prescrizioni ivi indicate;
- della Determinazione dell'Amministrazione Provinciale di Lecce *“Procedura di verifica di assoggettabilità a VIA. DD M. 1599/2018”*, avente ad oggetto: *“Progetto per l'ampliamento delle trincee – recapito finale dell'impianto di depurazione di Taurisano (LE). Proponente: Acquedotto Pugliese S.p.A. (P. IVA 00347000721). Verifica di Assoggettabilità a Valutazione dell'Impatto Ambientale (D. Lgs. N. 152/2006, L.R. 11/2001).”*, pubblicata sul BURP n. 147 del 15.11.2019;
- delle dichiarazioni inerenti alla *“verifica rispetto a quanto prescritto dalla lettera d) del punto 5.1 dell'allegato C”* del R.R. 13/2017, di cui alla nota agli atti del Proponente, prot. n. U- 07/06/2019 – 0048489;
- della nota prot. n. AOO_075/0007515 del 10.06.2019 del Servizio Sistema Idrico Integrato e Tutela della Acque della Regione Puglia, inerente alla *“compatibilità con il vigente Piano di Tutela delle Acque e di rispondenza al RR n. 13/2017”*, in riferimento agli elaborati progettuali di cui al progetto *“P1525 – Progetto esecutivo per Ampliamento delle trincee – recapito finale dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taurisano (LE)”*

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte per il procedimento IDVIA 398 in epigrafe e valutate le integrazioni progettuali trasmesse dalla società, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti e le Amministrazioni potenzialmente interessati e comunque competenti ad esprimersi sulla realizzazione e/o sull'esercizio del progetto;
- l'attività istruttoria svolta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia;

RITENUTO che, attese le scansioni procedurali svolte, valutate le integrazioni progettuali trasmesse dal Proponente, alla luce delle osservazioni pervenute, nonché del parere del Comitato Reg.le VIA, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, **sussistono** i presupposti per procedere ai sensi dell'art.19 co.8 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale ex D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. inerente al progetto in oggetto, proposto dalla società Acquedotto Pugliese Spa, in qualità di Proponente.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e Reg. 2016/679/UE**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi dell'art.19 del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e dell'art. 16 della L.R. 11/2001 e smi e dell'art.2 co.1 della l. 241/1990 e smi, sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, dell'istruttoria amministrativa resa dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, di tutti i contributi e le osservazioni espressi dagli Enti ed Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento,

DETERMINA

- che le considerazioni, prescrizioni, valutazioni esposte in narrativa, si intendono tutte integralmente riportate e trascritte e parte integrante del presente provvedimento.
- **DI NON ASSOGGETTARE A VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE** il progetto presentato da Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA), con istanza prot. n. U - 13/03/2019 - 0023413, trasmessa a mezzo pec in data 13.03.2019 ed acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/2931 del 14.03.2019, così come modificato ed integrato nel corso dello svolgimento del relativo procedimento identificato dall'IDVIA 398, avente ad oggetto "*P1526 - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taurisano (LE)*".
Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:
 - Allegato 1: "*Quadro delle Condizioni Ambientali*".
- **DI SUBORDINARE l'efficacia del presente provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA al rispetto:**
 - o delle indicazioni/informazioni/specifiche progettuali contenute nella documentazione acquisita agli atti del procedimento in epigrafe, a cui è riferita la presente determinazione conclusiva;
 - o **delle condizioni ambientali** riportate nell'allegato 1 "*Quadro delle Condizioni Ambientali*" alla presente Determinazione, la cui verifica di ottemperanza dovrà essere valutata e verificata - per quanto di propria competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art.28 del 152/2006 e smi - dagli Enti ivi indicati per ciascuna prescrizione, che informeranno tempestivamente degli esiti della verifica, nonché per quanto previsto dalla vigente normativa, il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia.
- **di porre** a carico del Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza alle Autorità competenti e agli Enti coinvolti nel procedimento del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel presente provvedimento e relativi allegati, espresse dai soggetti intervenuti.
- **di prescrivere che** il Proponente comunichi la data di avvio delle attività valutate con il presente atto a tutti gli Enti coinvolti nell'ambito del procedimento.
- **di stabilire** che Proponente dovrà dimostrare la conformità delle opere realizzate e delle relative modalità di esecuzione alla proposta progettuale approvata, anche attraverso acquisizioni fotografiche che ne attestino tutte le fasi di realizzazione. La relativa documentazione prodotta, a firma di tecnico abilitato, dovrà essere trasmessa, per tutte le opere previste in progetto, ad ARPA Puglia - DAP Lecce, alla Sezione Vigilanza Ambientale della Regione Puglia, al Servizio VIA/VInCA della Regione Puglia per la verifica di coerenza con quanto assentito.
- **di precisare che** il presente provvedimento:

- è condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri Enti pubblici a ciò preposti;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative ai successivi livelli di progettazione eventualmente introdotte dagli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo abilitativo finale;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori prescrizioni relative alla fase di esercizio introdotte dagli Enti competenti al rilascio di atti autorizzativi, comunque denominati, per norma previsti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'ente deputato al rilascio del titolo autorizzativo;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi in tema di patrimonio culturale e paesaggistico;
 - fa salve, e quindi non comprende, le ulteriori autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi necessari per la realizzazione ed esercizio dell'intervento;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui all'art.25 del D.Lgs. 50/2016 e degli articoli 96 e 97 del D.Lgs. 163/2006 e smi;
 - fa salve, e quindi non comprende, le previsioni di cui al D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 "Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164";
- **di prescrivere che** il Proponente rispetti gli obblighi derivanti dal D.Lgs. 9 Aprile 2008, n. 81 e ss.mm.ii. (Tutela della salute e dei luoghi di lavoro).
- **di stabilire che** Arpa Puglia – Dipartimento Provinciale Lecce - e la Sezione Regionale di Vigilanza Ambientale, ognuno nell'ambito delle funzioni proprie istituzionali, svolgono il controllo della corretta gestione ambientale da parte del Proponente ivi compresa l'osservanza di quanto riportato nel presente provvedimento, con oneri a carico del Proponente.
- **di notificare** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, con sede legale in Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA).
- **di trasmettere** il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
- Comune di Taurisano;
 - Provincia di Lecce;
 - Dipartimento di Prevenzione;
 - ARPA Puglia;
 - Sezioni/Servizi Regionali:
 - Risorse Idriche;
 - Urbanistica;
 - Lavori Pubblici;
 - Infrastrutture per la mobilità;
 - Vigilanza Ambientale;
 - Difesa del Suolo e Rischio Sismico;
 - Rifiuti e Bonifiche;
 - Gestione sost. e Tutela Risorse Forestali;
 - Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - Agricoltura;

- Demanio e Patrimonio;
 - Protezione civile;
 - Autorità Idrica Pugliese;
 - Segretario Regionale del MIBACT per la Puglia;
 - SABAP LE;
 - Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - Sede Puglia;
- **di trasmettere copia** conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm.ii..

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

ALLEGATO 1

Acquedotto Pugliese Spa – Taurisano (LE)

P1526 - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taurisano (LE)"

QUADRO DELLE CONDIZIONI AMBIENTALI

Procedimento: IDVIA 398: Verifica di Assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art.16 della L.R. 11/2001 e smi

Progetto: P1526 - Potenziamento dell'impianto di depurazione a servizio dell'agglomerato di Taurisano (LE)"

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All. IV p.to 8 lett. t) [p.to 7 lett.v]
L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Elenco B p.to B.2.am)

Autorità Comp. Servizio VIA e Vinca - Regione Puglia

Proponente: Acquedotto Pugliese Spa - Direzione Ingegneria, Via Cognetti, 36 - 70121 Bari (BA)

Il presente documento, parte integrante - quale Allegato 1 - del provvedimento ambientale ex art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e art.16 della L.R. 11/2001 e smi relativo al procedimento IDVIA 398, contiene le condizioni ambientali come definite all'art. 19 co.8 del d.lgs.152/2006 e smi, che dovranno essere ottemperate dal Proponente, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 co.1 del TUA, ed è redatto in considerazione delle scansioni procedurali agli atti per il procedimento, in conformità alla relativa documentazione istruttoria, preso atto dei contributi istruttori/pareri/nulla osta/ raccomandazioni formulate dai vari soggetti intervenuti nel procedimento.

Il Servizio VIA e VincA della Regione Puglia, in qualità di Autorità Competente all'adozione del provvedimento di Verifica di Assoggettabilità a Valutazione di Impatto Ambientale di cui il presente documento costituisce allegato, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del d. lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., ai sensi del co. 2 del medesimo articolo, verificherà l'ottemperanza delle condizioni ambientali indicate avvalendosi dei "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" come specificati. I suddetti Soggetti provvederanno a concludere l'attività di verifica entro il termine di cui all'articolo 28, comma 3, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., comunicandone tempestivamente gli esiti all'Autorità Competente, come in epigrafe individuata. In difetto, così come previsto al comma 4 del sopra citato articolo 28, le attività di verifica saranno svolte direttamente dall'Autorità Competente.

Alla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali si provvederà con oneri a carico del Proponente laddove le attività richieste ai "soggetti individuati per la verifica di ottemperanza" ed agli enti coinvolti non rientrino tra i compiti istituzionali dei predetti.

Per la verifica dell'ottemperanza delle condizioni ambientali contenute nel presente documento, il Proponente, nel rispetto dei tempi e delle specifiche modalità di attuazione indicate, è tenuto a



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA**

trasmettere in formato elettronico al soggetto individuato per la verifica e all'Autorità Competente, la documentazione contenente gli elementi necessari alla verifica dell'ottemperanza: è, infatti, in capo al Proponente l'onere di fornire espressa, puntuale e tempestiva evidenza del rispetto di tutte le prescrizioni, condizioni e precisazioni richiamate nel provvedimento, di cui il presente documento è allegato.

Premesso quanto sopra, richiamate le disposizioni di cui all'art.28 del D.Lgs. 152/2006, come modificato da D.Lgs. 104/2017, di seguito sono compendiate le prescrizioni e condizioni ambientali a cui è subordinata l'efficacia del provvedimento di che trattasi. Ai sensi del co.2 dell'art.28 del D.Lgs. 152/2006, per ciascuna prescrizione è indicato:

- il termine per ottemperarvi e per l'avvio della relativa verifica di ottemperanza;
- il soggetto pubblico a cui è affidata la relativa verifica di ottemperanza, il cui esito dovrà essere tempestivamente comunicato al Servizio VIA e VinCA della Regione Puglia, Autorità Competente.

	<u>CONDIZIONE</u>	<u>SOGGETTO PUBBLICO A CUI È AFFIDATA LA RELATIVA VERIFICA DI OTTEMPERANZA</u>
A	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori</p> <p>a) il Gestore è tenuto ad ottenere il parere vincolante della Provincia di Lecce in merito alle nuove modalità realizzative dei sistemi di copertura e deodorizzazione ed alle relative tempistiche di ultimazione degli interventi, finalizzati al confinamento e deodorizzazione dell'aria esausta;</p> <p>b) l'intervento garantisca l'adeguamento ed il potenziamento dell'impianto nella sua complessità e, ad esito dell'intervento, non siano presenti stazioni sottodimensionate o non adeguate;</p> <p>c) gli interventi previsti nel progetto siano conformi ai criteri di dimensionamento contenuti nell'allegato B del R.R. n. 13/2017;</p> <p>d) L'attuazione dell'intervento garantisca il superamento delle criticità ARERA (rif. Determina1/2018/DSID) individuate da AIP e AQP in fase di programmazione e in fase di ricognizione: DEP2.1, DEP2.3, DEP4.1;</p> <p>e) Il quadro economico dell'intervento sia stato aggiornato considerando le nuove disposizioni normative intervenute (D.Lgs.50/2016 e s.m.i., D.P.R. 13 giugno 2017 n.120, Prezziario Regione Puglia di cui alla D.G.R. n.905 del 07.06.2017) e le eventuali nuove prescrizioni di enti terzi. AQP dovrà inoltre presentare un cronoprogramma fisico e finanziario dell'intervento P1526, opportunamente aggiornati.</p> <p>f) Gli interventi previsti nel progetto integrino gli interventi di Manutenzione Straordinaria già programmati sull'impianto e siano</p>	<p>Autorità Idrica Pugliese e Provincia di Lecce</p>



**REGIONE
PUGLIA**

DIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA, VINCA

	<p>con essi compatibili, non pregiudicandone la funzionalità.</p> <p>g) A conclusione dell'intervento sia possibile monitorare i parametri qualitativi e quantitativi che caratterizzano i reflui, almeno nelle sezioni di arrivo e di uscita dell'impianto.</p> <p><i>[Autorità Idrica Pugliese, prot. n. 0002091 del 03.05.2019].</i></p>	
B	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) Includere al prossimo livello di progettazione, una idonea stazione di trattamento terziario (affinamento), finalizzata al conseguimento dei limiti di cui al DM 185/2003, in ottemperanza con quanto disposto dal RR n.13/2017.</p> <p>2. Prima dell'ultimazione dei lavori e dell'entrata in esercizio</p> <p>a) Siano ultimati i lavori di ampliamento del recapito finale (trincee)</p> <p><i>[Regione Puglia, Sezione Risorse Idriche, Servizio Sistema Idrico Integrato, prot. n. AOO_075/13739 del 08.11.2019]</i></p>	<p>Sezione Risorse Idriche - Servizio Sistema Idrico Integrato</p>
C	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima dell'inizio dei lavori:</p> <p>a) siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nella Relazione sulla Gestione dei Rifiuti e nella Relazione di Gestione delle Materie per il comparto dei rifiuti, nella Relazione Impatto Acustico, nella Relazione di verifica di assoggettabilità a VIA per quanto concerne i rischi sulla salute umana, tra i quali quelli dovuti alla contaminazione dell'acqua di falda, nonché quanto contenuto nell'elaborato della Valutazione dell'impatto odorigeno ed il quello relativo all'impianto di deodorizzazione ed infine con quanto indicato all'interno del Piano di Monitoraggio Ambientale;</p> <p>b) sia integrato il piano di monitoraggio ambientale con il controllo della qualità ed efficienza dello scarico.</p> <p>2. In fase di esercizio</p> <p>a) siano attuate tutte le misure ed azioni necessarie a garantire la integrità e funzionalità dei bacini disperdenti.</p> <p><i>[Regione Puglia, Servizio VIA e Vinca, Comitato Tecnico Reg.le VIA, prot. n. AOO_089/12479 del 15.10.2019]</i></p>	<p>Servizio VIA e Vinca della Regione Puglia</p>

NE
ADIPARTIMENTO MOBILITÀ, QUALITÀ URBANA, OPERE PUBBLICHE,
ECOLOGIA E PAESAGGIO
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI
SERVIZIO VIA,VINCA

D	<p>1. Fase di progetto/ante-operam/prima della realizzazione.</p> <p>a) Al fine di mitigare l'effetto visivo di chi percorre la strada comunale Acquarica- Ruffano, sia trasmesso un progetto di mascheramento paesaggistico, costituito da una cortina di verde lungo tutto il perimetro dell'impianto, mediante l'impiego di specie arboree autoctone come ad esempio il Pino d'Aleppo (<i>Pinus halepensis</i>). Siano inoltre previste al di sotto delle suddette alberature, arbusti di specie autoctone come ad esempio il Lentisco (<i>Pistacia Lentiscus</i>). Sono comunque da escludere piantumazioni di specie esotiche e di palmacee in genere;</p> <p>b) per la eventuale nuova recinzione sia evitato l'impiego di elementi in cemento armato, privilegiando murature a secco sovrastate da recinzioni metalliche semplici e affiancate da siepi, cespugli e/o alberature. I muretti a secco siano previsti in pietra locale secondo le tecniche tradizionali, senza fare ricorso a sigillature dei giunti dei paramenti murari o a strutture murarie con nuclei in calcestruzzo o in laterizi, rivestiti da paramenti in pietra a faccia vista.</p> <p>2. Fase di realizzazione/cantiere.</p> <p>a) Come indicato nel progetto definitivo, nella realizzazione di tutti i lavori previsti sia non compromessa e sia totalmente preservata l'esistente specchia - trullo in pietra, riconosciuta dal PPRT come elemento antropico caratterizzante il paesaggio agrario.</p> <p><i>[Regione Puglia, Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, prot. n. AOO_145/0003458 del 29.04.2019]</i></p>	<p>Regione Puglia – Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio</p>
---	--	---

Responsabile del Procedimento

ing. L. Tornese



Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Il dirigente a.i. del Servizio VIA/VInCA

Dott. Antonietta Riccio



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 30 dicembre 2019, n. 341
[ID_VIP: 4511] Procedimento di verifica di assoggettabilità a V.I.A ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. relativo al progetto "CPO Demo" da realizzare presso la raffineria di Taranto - Proponente: Eni S.p.A.

Parere regionale condizionato di non assoggettabilità a procedura di valutazione di impatto ambientale.

**il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali, nonché
Dirigente *ad interim* del Servizio VIA-Vinca**

VISTA la l.r. 4 febbraio 1997 n.7 "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la d.g.r. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali".

VISTI gli artt. 14 e 16 del d.lgs.30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche".

VISTO l'art.18 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

VISTO l'art.32 della l. 18 giugno 2009 n.69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile".

VISTA la d.g.r. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il d.lgs. n. 33 del 14.03.2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

VISTA la d.g.r. 31 luglio 2015, n. 1518 "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione";

VISTO il d.p.g.r. 31 luglio 2015, n. 443 di "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA"

VISTA la d.g.r. n. 1744 del 12 ottobre 2015 di nomina del Direttore di Dipartimento Mobilità, qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio Ing. Barbara Valenzano;

VISTA la d.g.r. n. 1176 del 29.07.2016, con cui la Dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente Responsabile della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTI:

- la l. 7 agosto 1990 n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il d.lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- la l.r. 14 giugno 2007 n.17 "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale" e s.m.i.;
- la l.r. Puglia 12 aprile 2001 n.11"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i.;
- la d.g.r. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- la l.r. 20 agosto 2012 n.24 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali";

sulla scorta dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa "Segreteria del Comitato v.i.a.";

- dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. n.10 del 17.5.2011 e s.m.i., dal Comitato Regionale di V.I.A.;

- di tutti i pareri pervenuti dagli Enti e Amministrazioni a vario titolo coinvolti nel procedimento;

ADOPTA IL SEGUENTE PROVVEDIMENTO

PREMESSO CHE

Con nota prot. n. 5128 del 28.02.2019 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (di seguito MATTM) ha comunicato la procedibilità dell'istanza di avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità

a V.I.A. per il progetto indicato in oggetto, presentato da Eni S.p.A. -sede di Taranto -. L'intervento proposto prevede la realizzazione all'interno della raffineria di Taranto di un impianto dimostrativo di cui si prevede l'utilizzo per un periodo massimo pari a due anni, basato su una nuova tecnologia denominata CPO (Catalytic Partial Oxidation) per la produzione di metanolo a partire dal gas naturale. Il progetto pertanto rientra tra le tipologie di cui all'art. 6, comma 6, lett. a), del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO CHE:

nell'ambito di tale procedimento la Regione Puglia è chiamata ad esprimere, ai sensi dell'art. 20, comma 3 della l.r. n. 11/2001 e s.m.i., il proprio parere endoprocedimentale, la Sezione Autorizzazioni Ambientali, con nota prot. n. AOO_089/2940 del 14.03.2019, ha richiesto le valutazioni di competenza agli Enti ed alle Amministrazioni coinvolte a vario titolo nella realizzazione del progetto;

TENUTO CONTO CHE:

con nota prot. n. 4985 del 17.04.2019 l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale - sede Puglia - comunicava che nell'area d'intervento non si rilevano vincoli e prescrizioni correlate al Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI), approvato con Delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino della Puglia n. 39 del 30 novembre 2005;

- con nota prot. n. 71296 del 17.04.2019 l' ASL Ta - Dipartimento di Prevenzione - esprimeva il seguente parere: *"...rilevato che il progetto del nuovo impianto dimostrativo CPO configura un nuovo assetto impiantistico ed emissivo; evidenziato che dagli studi effettuati risulta confermata la presenza di criticità in ordine alle patologie associabili con gli inquinanti emessi dagli stabilimenti dell'area industriale di Taranto; appare necessario doversi procedere ad una approfondita analisi degli impatti generati, con particolare riferimento al profilo salute pubblica; ritiene pertanto che il progetto "CPO Demo" da realizzare presso la raffineria di Taranto , debba essere sottoposto a procedimento V.I.A.";*
- con nota acquisita al prot. n. 33868 del 02.05.2018 ARPA Puglia - DAP Taranto -, relativamente al progetto in esame, rappresentava *"...che non si possano escludere potenziali impatti negativi significativi, in particolare connessi all'incremento delle emissioni in atmosfera dei seguenti parametri:*
 - *+ 0.36% di SO2 rispetto alle emissioni medie dichiarate periodo 2015-2016-2017; r +7.72% di NOx rispetto alle emissioni medie dichiarate periodo 2015-2016-2017;*
 - *+4.78% di Polveri rispetto alle emissioni medie dichiarate periodo 2015-2016-2017.*
- *La significatività dei contributi sopra riportati, calcolati sulla base dei dati riportati in Tab. 31 dello Studio Preliminare Ambientale (pag. 130), è particolarmente importante se si considera soprattutto che l'impianto avrebbe scopi esclusivamente dimostrativi ed un funzionamento limitato a soli sei mesi in un anno. Si ribadisce che le conclusioni del proponente relative alla componente atmosfera, ove si sostiene che "l'impatto è trascurabile, considerata la limitata durata nel tempo delle attività (2 anni) e la bassa frequenza di accadimento (6 mesi di marcia in un anno) " non risultano basate su elementi oggettivi. La limitata durata delle attività non è infatti pertinente agli inquinanti considerati (SO2, NOx, Polveri), i quali possono determinare impatti acuti in ragione dei livelli di concentrazione istantanea, o comunque di breve periodo (ore, giorni), ovvero episodi acuti, e non in termini di accumulo collegata alla durata di funzionamento dell'impianto...";*
- con nota prot. n. AOO_089/6119 del 21.05.2019 la Sezione Autorizzazioni Ambientali, a seguito degli esiti della seduta in data 14.05.2019 del Comitato V.I.A., trasmetteva al MATTM la richiesta di integrazioni prot. n. AOO-089/5834 del 15.05.2019 formulata dallo stesso Comitato che, condividendo il contributo prot. n. 33868/2019 di ARPA - DAP TA -, in narrativa esplicitato, chiedeva precisazioni in ordine ai seguenti aspetti:
 - *chiarimenti e approfondimenti con specifico riferimento alle emissioni atmosferiche per **SO2**, NOx e POLVERI in fase di esercizio e alle potenziali emissioni CO, CH4 e metanolo;*
 - *approfondimenti degli effetti cumulativi derivanti dalle possibili emissioni in atmosfera del nuovo progetto con l'area industriale di Taranto;*
 - *una descrizione ed indicazione approfondita degli aspetti qualitativi, quantitativi e tecnico/gestionali inerenti eventuali rifiuti prodotti sia in fase di cantiere che in fase di esercizio del nuovo impianto;*

- *evidenza della capacità depurativa dell'impianto di depurazione nella disponibilità dell'impianto;*
 - *l'autorizzazione allo scarico nel Mar Grande nella disponibilità dell'impianto, per prendere atto di eventuali prescrizioni (cfr. pag. 89-90 del Progetto CPO DEMO_ Studio Preliminare Ambientale);*
 - *un approfondimento della valutazione previsionale degli impatti derivanti dalle emissioni odorigene prodotte;*
 - *un approfondimento in merito a quanto previsto dall'art. 18 del d.lgs. 105/2015;*
 - *un approfondimento sul dimensionamento del camino E2, finalizzata a dimostrarne l'idoneità per il nuovo impianto;*
 - *un chiarimento sulla esclusione dell'area dell'impianto dall'area oggetto di bonifica;*
- con nota 16582 del 27.06.2109 il MATTIVI comunicava che Eni S.p.A., con nota prot. RAFTA/DIR/MV/178 del 24/06/2019, aveva trasmesso la documentazione integrativa comprensiva della richiesta di applicazione di eventuali condizioni ambientali, ai sensi dell'art. 19, comma 8, del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.. Detta documentazione integrativa teneva conto anche di quanto rappresentato dalla Regione Puglia con nota prot. AOO_089/6119 del 21.05.2019, in narrativa esplicitata.

PRESO ATTO CHE:

Il Comitato Regionale di V.I.A., ai sensi dell' art. 4 del Regolamento Regionale n. 7 del 22.06.2018, esprimeva le proprie determinazioni definitive nella seduta del 25.07.2019, come da parere allegato alla presente determinazione prot. n. AOO_089/9519 del 31.07.2019;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, il Dirigente in intestazione

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, parte integrante del presente provvedimento;
- **di esprimere**, ai sensi dell'art. 20, comma 3, l.r. n. 11/2001 e s.m.i., nell'ambito del procedimento ministeriale di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm. ii., in conformità al giudizio reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. nella seduta del 25.07.2019, prot. n. AOO_089/9519 del 31.07.2019, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante, il non assoggettamento condizionato alla procedura di valutazione di impatto ambientale del progetto relativo al progetto "CPO Demo" da realizzare presso la raffineria di Taranto, proposto da Eni S.p.A - sede di Taranto –
- **di notificare** il presente provvedimento al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio – Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali –, a cura all'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente della Regione Puglia -;

- **di far pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
(Antonietta RICCIO)



REGIONE PUGLIA

SERU. VIA/OMICA
MARRICA-ANGELINI

Regione Puglia
Servizio Ecologia
Uscita _____ Entrata _____
AOO_089/ 9819 del 31/07/2019

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 25/07/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018

Procedimento: ID VIA 4511: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi. Relativo al Progetto "CPO DEMO" da realizzare presso la Raffineria ENI di Taranto.

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: ID_VIP 4511: Procedimento di verifica assoggettabilità a VIA

Tipologia: D. Lgs 152/2006 e s.m.i.- Parte II - All.II comma 1

Autorità Comp. Competenza statale, D. Lgs 152/2006 e s.m.i. art.6, comma 6 lett. a)

Proponente: ENI R&M S.p.A. - Raffineria di Taranto

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente del MATTM" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

- 1. Progetto ed Elaborati grafici del 01.01.2019, pubblicato sul sito MATTM, quali:

(p. 17) Documenti procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA

TITOLO	Sezione	Codice elaborato	Data	Totale	Dimensione
Posizionamento topografico relativo al progetto (ADM scala 1:50.000)	Elaborati di Progetto	081-1	01/01/2019	1254 KB	📄📄
Chi delimita il progetto (scala 1:10000)	Elaborati di Progetto	081-2	01/01/2019	2976 KB	📄📄
Mappa catastale delimita il progetto (scala 1:5000)	Elaborati di Progetto	081-3	01/01/2019	3609 KB	📄📄
Ban. CUP (art. 133 Lgs. 42/2004 e s.m.i.)	Elaborati di Progetto	081-4	01/01/2019	8004 KB	📄📄
Carta delle Aree Naturali Protette (C. 1941/1991) e del SN Natura 2000 e SA	Elaborati di Progetto	081-5	01/01/2019	1349 KB	📄📄
Plan. Paesaggistico territoriale Regione Puglia (PRST) Componenti Urbanistico-Architettoniche	Elaborati di Progetto	081-10	01/01/2019	3014 KB	📄📄
Plan. Paesaggistico territoriale Regione Puglia (PRST) Componenti Urbanistico-Architettoniche	Elaborati di Progetto	081-15	01/01/2019	3187 KB	📄📄
Plan. Paesaggistico territoriale Regione Puglia (PRST) Componenti Urbanistico-Architettoniche	Elaborati di Progetto	081-11	01/01/2019	3107 KB	📄📄
Plan. Paesaggistico territoriale Regione Puglia (PRST) Componenti Urbanistico-Architettoniche	Elaborati di Progetto	081-12	01/01/2019	3221 KB	📄📄
Plan. Paesaggistico territoriale Regione Puglia (PRST) Componenti Urbanistico-Architettoniche	Elaborati di Progetto	081-14	01/01/2019	3952 KB	📄📄



Titolo	Sezione	Codice elaborato	Data	Scala	Dimensione
Piano Paesaggistico Settore Regionale Puglia (PPTR) Componenti Culturali e Inedite	Elaborazioni Progetti	083-1	01/01/2014		2261 KB
Studio Piano Regionale Generale (PRG) Comune di Taranto (Var. n. 9 Progetto n. 2 dello Variante Generale al PRG)	Elaborazioni Progetti	083-2	01/01/2014		1406 KB
Licenziamento CPO	Elaborazioni Progetti	084-1	01/01/2019		1004 KB
Plan Offshore del Auto	Materiali Progetti	085-1	01/01/2019		31.79 KB
Carta Geologica 1:50000	Elaborazioni Progetti	085-2	01/01/2019		1000 KB
STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE	Studio Preliminare Ambientale	Progetto CPO-DEMO Studio Preliminare Ambientale	01/01/2019		537 KB

2. Parere ASL- Taranto del 23.04.2019 pubblicato sul sito MATTM;
3. Parere ARPA-DAP Taranto del 02.05.2019 ricevuto dalla segreteria VIA della Regione Puglia;
4. Parere ARPA-DAP PUGLIA del 22.07.2019 ricevuto dalla segreteria VIA della Regione Puglia.

(Rif. Progetto CPO-DEMO Studio Preliminare Ambientale.pdf del 01.01.2019, da pag.3 a pag.9 e da pag. 12 a pag. 61)

L'area in cui verrà realizzato il progetto dell'impianto in oggetto ricade all'interno della Raffineria di Taranto. L'intervento sarà localizzato nella zona Nord del Golfo di Taranto, a circa 2 km a Nord-Ovest dal Borgo Antico della città, al centro dell'Area di Sviluppo Industriale, in località Rondinella, nei contermini del porto industriale di Taranto.

La superficie totale della Raffineria è di mq 2.521.886 di cui circa mq 1.907.000 ricadenti in area recintata corrispondenti all'area di stabilimento.



Le aree destinate ad uso residenziale più prossime all'insediamento industriale si collocano ad una distanza non inferiore ai 2 km in direzione Est.

In base alla zonizzazione del P.R.G., l'area in oggetto ricade in "Zona industriale - C1" al cui interno, in prossimità della Raffineria, sono presenti altri stabilimenti industriali tra cui i più importanti sono:

- Centro Siderurgico ILVA S.p.A.;
- In.Ca.Gal.Sud s.r.l.;
- Cementir;
- Hydrochemical.

Non si riscontrano problematiche con aree naturali protette, il sito non ricade in siti Rete Natura 2000, non sono presenti vincoli paesaggistici, impatti a livello geologico ed idrogeologico ed infine né interferenze con il PPTR della Regione Puglia.

La Raffineria (ai sensi della Legge 9 dicembre 1998, n.426 "Nuovi interventi in campo ambientale") è inserita nel Sito di Interesse Nazionale (SIN) di Taranto, ai fini della bonifica, perimetrato dal DM del 10 gennaio 2000.



Perimetrazione del SIN di Taranto in accordo con il D.M. (Ambiente) 10 gennaio 2000 e ubicazione della Raffineria di Taranto ENI

Al fine di contenere le criticità idrochimiche della falda, la Raffineria ha provveduto:



REGIONE
PUGLIA

- nel 2004 alla realizzazione di un sistema di MISE costituito da barriere idrauliche, poi trasformate in interventi di bonifica della falda con tecnica Pump&Treat;
- nel 2005 il sito ha ottenuto l'autorizzazione per il trattamento delle acque di falda nel sistema di Trattamento acque di stabilimento (TAE A) e "Water Reuse" che opera un trattamento terziario per produrre acque con i requisiti interni richiesti (acqua dissalata per produzione vapore nella Centrale Termoelettrica);
- nel 2007 la Raffineria ha ottenuto il decreto di autorizzazione provvisoria all'avvio dei lavori previsti dal progetto di bonifica dei terreni (comma 8 art. 252 D. Lgs 152/06 e s.m.i.) che contempla interventi in situ ed ex situ in alcune aree dello Stabilimento.

Il Proponente dichiara che "... Le aree oggetto di intervento per la realizzazione del nuovo impianto CPO Demo non presentano criticità o impianti legati agli iter di bonifica in corso presso la Raffineria di Taranto." (cfr. pag.56 e 91).

Descrizione dell'intervento (Rif. Progetto CPO-DEMO Studio Preliminare Ambientale.pdf del 01.01.2019, pagg. 1-2-3-10-11 e da pag. 62 a pag. 87)

Il Progetto riguarda l'installazione di un nuovo impianto dimostrativo "CPO Demo", integrato con le apparecchiature della Unità 9400, previo smantellamento di alcune esistenti all'interno della Raffineria di Taranto, che costituisce parte integrante dell'impianto esistente denominato EST, già autorizzato in materia di VIA ed AIA.

Allo stato attuale la Raffineria ha ottenuto le seguenti autorizzazioni in essere:

- nel corso dell'anno 2010, l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) per l'esercizio delle attività con Decreto M.A.T.T.M. prot. DVA-DEC- 2010-0000273 del 24/05/2010. A tale Decreto è allegato il Parere Istruttorio Conclusivo della Commissione AIA-IPPC (Prot. CIPPC-2010-0000297 comprensivo del Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC);
- in data 15 APR 2016 il M.AT.T.M., con nota prot. DVA-U-0010219, ha disposto l'avvio del procedimento di Riesame AIA unificato sia per la Raffineria che per l'annessa Centrale Termoelettrica (parte integrante dello Stabilimento) già dotata di una propria AIA (rif. DVA-DEC-2010-000274 del 24/05/2010). Tale procedimento di riesame (rif. ID 42/1055) si è reso necessario al fine di adeguare i provvedimenti AIA alle "BAT" pertinenti nel frattempo intervenute.
- con D.M. 92 del 14/03/2018 il Ministero ha decretato l'autorizzazione al riesame complessivo della citata AIA per l'esercizio della raffineria (compresa la CTE ex EniPower S.p.A.) alle condizioni di cui al parere istruttorio conclusivo reso, con nota prot. CIPPC/196 del 20 febbraio 2018, dalla competente Commissione AIA-IPPC e al relativo Piano di Monitoraggio e Controllo reso con nota prot. 2018/18581 del 23 febbraio 2018, dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale.

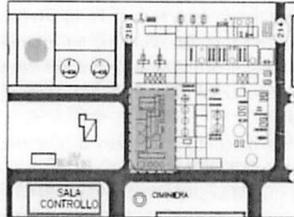
Il progetto CPO Demo rientra tra le iniziative svolte nell'ambito del Programma R&D "Energy Transition" di Eni. Una linea del Programma è dedicata allo sviluppo di nuove metodologie per l'utilizzo economico e sostenibile del gas naturale, la cui trasformazione in metano (reforming), principale componente del gas naturale, in un combustibile liquido, ne favorisce il trasporto e lo stoccaggio.

L'intervento in oggetto consiste nella realizzazione di un nuovo impianto CPO Demo che costituisce uno stadio intermedio di sintesi nella filiera di produzione del metanolo.

Il progetto CPO Demo riguarda la ingegnerizzazione, l'approvvigionamento dei materiali, l'installazione, la messa in marcia e l'esercizio di un impianto per la dimostrazione industriale, della Tecnologia SCT (Short Contact Time) - CPO (Catalytic Partial Oxidation) sviluppata fino a scala pilota da Eni R&D. La durata della dimostrazione industriale si attesta su un periodo limitato di funzionamento: 4300 ore, non necessariamente continuative in un anno solare, oltre un anno necessario per la installazione. Il nuovo impianto SCT-CPO sarà installato, nell'area precedentemente utilizzata per la tecnologia EST.



REGIONE
PUGLIA



Dettaglio dell'Unità 9400. In verde le aree della Raffineria oggetto di modifica

"In particolare, nell'area dell'ex impianto Idrogeno previo smantellamento del forno di reazione e dell'annessa caldaia; questo permetterà, altresì, di recuperare e riutilizzare apparecchiature esistenti riducendo i tempi della dimostrazione industriale.

Le apparecchiature che verranno installate sono le seguenti:

- Mixer;
- Reattore CPO;
- Caldaia CPO di Recupero Syngas (Syngas Cooler);
- Nuova caldaia Produzione Vapore ad alta pressione (HP);

in sostituzione dei forni di Steam Reforming già presenti nell'Unità 9400 che verranno smantellati assieme a tutte le strutture accessorie non più necessarie, quali:

- tubazioni;
- scale e passarelle;
- solette e fondazioni.

Ulteriori attività richieste per l'integrazione delle nuove apparecchiature del nuovo impianto CPO Demo saranno le seguenti:

- Installazione di un nuovo package di compressione del syngas di riciclo per vincere le perdite di carico del circuito (Fase di pretrattamento per la rimozione dello zolfo dal gas naturale - Aggiunta di H₂);
- Installazione di un nuovo riscaldatore elettrico per la corrente di azoto di start-up;
- Installazione di una nuova linea per l'alimentazione di gas naturale all'unità CPO a partire dalla stazione di riduzione esistente e comprensivo di un sistema di riduzione di pressione e misura della portata;
- Installazione di un nuovo scambiatore per il preriscaldamento del gas naturale in alimentazione;
- Installazione di un nuovo compressore di avvio impianto e di una pompa;
- Installazione di una nuova linea per l'alimentazione di ossigeno all'unità CPO a partire dalla stazione di stoccaggio esistente.

Nello specifico per la realizzazione è prevista una durata di 12 mesi sviluppata nelle seguenti due fasi operative:

- Smontaggio e rimozione di installazioni e apparecchiature non più necessarie;
- Demolizione delle fondazioni delle apparecchiature rimosse.

Seguirà la seconda fase, quella di realizzazione del nuovo impianto, mediante:

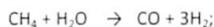
- Scavi per le nuove fondazioni;
- Realizzazione fondazioni per nuove installazioni;
- Montaggio strutture e apparecchiature;
- Montaggio tubazioni;
- Montaggio strumentazione e cablaggi."

Nel dettaglio, la tecnologia CPO permette la produzione di syngas (CO+H₂) a partire da gas naturale (CH₄). Il syngas è il prodotto intermedio per la produzione di metanolo, considerato un combustibile a minore impronta di carbonio rispetto a quelli tradizionali. Lo sviluppo tecnologico della tecnologia CPO ha come obiettivo la decarbonizzazione dei processi di produzione dell'energia.

La produzione di metanolo da gas naturale avviene in due fasi principali:



a) trasformazione del gas metano in 'syngas' (miscela di idrogeno e monossido di carbonio) intermedio di sintesi secondo la reazione:



b) conversione del 'syngas' in metanolo:



I vantaggi offerti dalla tecnologia CPO possono essere sfruttati per la produzione di metanolo partendo da gas di riserve marginali per le quali, ad oggi non esiste un mercato ed un riutilizzo potenziale.

Le applicazioni del metanolo nell'industria chimica ed energetica sono al centro delle ricerche del programma R&D "Energy Transition" di Eni, che ha l'obiettivo di studiare nuove tecnologie che possano portare ad un impiego più importante di energie rinnovabili.

Il metanolo liquido è più facilmente trasportabile ed utilizzato direttamente nel settore energetico come combustibile alternativo in miscele benzina/metanolo o gasolio/metanolo (biodiesel), o come intermedio nella produzione di MTBE, come additivo delle benzine, per aumentare il numero di ottani.

Inoltre, il prodotto da CPO potrebbe anche essere applicato come intermedio di sintesi in altri settori industriali, come nella produzione di idrogeno o nel settore chimico per la produzione di ammoniaca.



Planimetria di progetto

Valutazione di compatibilità ambientale

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- non sia da assoggettare al procedimento di VIA, alle condizioni ambientali di seguito elencate, necessarie per evitare o prevenire quelli che potrebbero altrimenti rappresentare impatti ambientali significativi e negativi:
 - o monitorare per tutto il periodo d'esercizio i parametri di SO_2 , NO_x , polveri e COV che siano conformi ai limiti riportati nel d. lgs. 152/2006;
 - o in sede di procedimento autorizzatorio di aggiornamento delle emissioni in atmosfera sia verificata preventivamente la assenza di variazione del complessivo flusso di massa di emissioni in aria di polveri e idrocarburi policiclici aromatici rispetto al quadro autorizzativo, al fine del non aggravio del carico emissivo dell'area interessata.



REGIONE
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	BARBARA LOCANTORE		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFALI		
	Difesa del suolo			
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARANTA		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche	GIORGIO DI BERTODANO		
	Urbanistica	ANGELA CISTULLI		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in AMBIENTALE	EMANUELA CASTACIANO		
	Esperto in CIVICA RIFIUTI E BONIFICHE	DANIELA PETROZZELLI		
	Esperto in ...RIFIUTI E BONIFICHE	DR. GABRIELE MARTINA TERANINA		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 gennaio 2020, n. 1
D.Lgs. n. 152/2006 e smi e l.r. n. 11/2001 e smi – L. n. 241/1990 e smi – l.r. n. 33/2016 - **Procedimento di VIA relativo ad una cava di estrazione di calcare sita in località “ Canonica” nel Comune di Martina Franca, Fig. 40 p.lle n. 115-116-117-119-120-121-122-136-137-138-146-147-222-226-286 (ora 118-534-535) ai sensi dell’art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016. – Proponente F.LLI CONVERTINI Snc- sede legale Martina Franca (Ta), Loc. Canonica, 5- Verifica di ottemperanza ex art.28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi della documentazione tecnica richiesta nel “Quadro delle condizioni Ambientali” Allegato alla D.D. n. 164 del 02.07.2019.**

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIRIGENTE a.i. DEL SERVIZIO VIA E VINCA

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 “*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*” ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto “*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 “*Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”.

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*”;

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 “*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*”.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”.

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l’atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo “MAIA”.

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto “*Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO*”.

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto “*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*”.

VISTA la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l’incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto “*Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.*”

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 “*Norme in materia ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11”*Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale*” e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 “*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*” e s.m.i.;
- il R.R. 22 giugno 2018 n.07 “*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d’Impatto Ambientale.*”;

- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 *“Piano di Tutela delle Acque”*;
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 *“Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia”*;
- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*;
- L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 *“Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)”*;
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *“Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)” - Modalità attuative e procedurali.”*,

Premesso che:

- Con D.D. n. 164 del 02.07.2019 il Servizio VIA-VinCA della Regione Puglia, ad esito del procedimento ex l.r. n. 33/2016, ha rilasciato parere favorevole di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto proposto dalla Società F.lli Convertini Snc, con sede legale in Martina Franca (Ta)- Loc. Canonica, inerente l’istanza *“per l’espletamento della procedura di valutazione di impatto della cava di estrazione di calcare sita in loc.” Canonica” Comune di Martina Franca (Ta) Fg. 40 p.lle n. 115-116-117-119-120-121-122-136-137-138-146-147-222-226-286 (ora 118-534-535) in esercizio ed autorizzata con Decreto n. 46/MIN/98 e successivo Decreto n. 178/DIR/09 del 23.12.2009”*;
- L’efficacia della richiamata D.D. n. 164 del 02.07.2019 è subordinata all’ottemperanza delle condizioni ambientali puntualmente indicate nell’Allegato 1 della suddetta Determinazione Dirigenziale;

Rilevato che:

- con pec del 07.10.2019, acquisita al protocollo della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/12156 del 08.10.2019, la Società istante ha trasmesso la documentazione tecnica richiesta nel *“Quadro delle condizioni Ambientali”* allegato alla Determinazione n. 164 del 02.07.2019 al fine della verifica di ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- nella seduta del 10.12.2019, il Comitato regionale VIA ha rilasciato parere di competenza, assunto al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/15603 del 17.12.2019, ritenendo non soddisfatta l’ottemperanza ex art. 28 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi della documentazione tecnica trasmessa dalla Società e relativa al Quadro delle condizioni Ambientali allegato alla D.D. n. 164/2019;

Tutto ciò premesso e considerato

Preso atto della documentazione trasmessa dal soggetto proponente;

Visto il parere del Comitato Regionale VIA reso nella seduta del 10.12.2019

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.**Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di **considerare**, sulla scorta della documentazione pervenuta e dell'istruttoria tecnica esperita dal Comitato Regionale VIA nella seduta del 10.12.2019, **non ottemperate** le prescrizioni di cui al Quadro delle Condizioni Ambientali allegato 1 della Determinazione Dirigenziale n. 164 del 02.07.2019;

di rimettere al competente Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ogni determinazione di propria competenza derivante dalla non ottemperanza delle condizioni ambientali indicate nell'Allegato 1 della Determinazione Dirigenziale n. 164 del 02.07.2019.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: "Parere del Comitato Reg.le di VIA" – assunto al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. n. AOO_089/15603 del 17.12.2019;

- **di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a
 - o Società **F.LLI CONVERTINI Snc- sede legale Martina Franca (Ta), Loc. Canonica, 5**
fratelliconvertinisnc@pec.it
- **Di trasmettere a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a:
 - o Comune di Martina Franca (Ta);
 - o Provincia Taranto;
 - o Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Taranto Brindisi Lecce;
 - o ARPA Puglia;
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
 - o Dipartimento di Prevenzione - TA;
 - o VV.FF. Taranto;
 - o Sezioni/Servizi Regionali:
 - Attività Estrattive
 - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
 - Risorse Idriche;
 - Difesa del suolo e rischio sismico;
 - Foreste;
 - Vigilanza Ambientale
- **Di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;

- b) sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

REGIONE
PUGLIASERU VIA/UECA
DE BELLO/LUFARELLIRegione Puglia
Servizio Ecologia

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Uscita _____ Entrata _____
1.00.0001-15603 del 17/12/2019

SEDE

Parere espresso nella seduta del 10 / 12 /2019 - Verifica ottemperanza documentaleai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 *suppl.* del 28.06.2018Verifica adeguatezza e completezza documentazione ex art. 28 del d. lgs. 152/2006*art. 28 co. 1 e 3 del d. lgs. 152/2006 e smi*

Procedimento: ID VIA 315/cave: Ver. Ott. art. 28 del d.lgs. 152/2006 e smi

Oggetto: Procedimento di VIA relativo ad una cava di estrazione di calcare sita in località " Canonica" nel Comune di Martina Franca, Fg. 40 p.lle n. 115-116-117-119-120-121-122-136-137-138-146-147-222-226-286 (ora 118-534-535) ai sensi dell'art. 2 della l.r. n. 33 del 23.11.2016. -

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii- Parte II - All.III lett. ag) e r)
L.R. 11/2001 e smi Elenco a lett. A.2.I)

Autorità Comp. Regione Puglia, ex l.r. 33/2016

Proponente: F.LLI CONVERTINI Snc- sede legale Martina Franca (Ta), Loc. Canonica, 5

Elenco elaborati esaminati.

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedure VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia in data 04/07/2019:

- 1fase progetto autorizzato (1).pdf
- 2fase progetto autorizzato.pdf
- 3fase progetto autorizzato (1).pdf
- 10- Convertini Rel giac residuo (1).pdf
- 11-Relazione Variante-recupero con terra e roccia da scavo- Convertini.pdf
- 12-Tav. variante recupero con terre e rocce da scavo.pdf



Descrizione dell'intervento

Si fa riferimento alla descrizione riportata nel parere del Comitato VIA del 14.05.2019 prot. AOO_089/5835

Sintesi della precedente valutazione e completezza della documentazione

Si fa riferimento alla descrizione riportata nel parere del Comitato VIA del 14.05.2019 prot. AOO_089/5835.

Il Comitato ritiene che il Proponente debba provvedere ad integrare la documentazione prodotta, approfondendo gli argomenti indicati quali "Da Integrare e/o Non presenti" nella tabella seguente:

Art.28 co. 1 e 3 del d.lgs. 152/2006 e smi ELENCO DELLA DOCUMENTAZIONE RICHIESTA AI FINI DELLA VERIFICA DI OTTEMPERANZA:	ADEGUATO / DA INTEGRARE	EVENTUALI OSSERVAZIONI E CONSIDERAZIONI
<p>A) SEZIONE URBANISTICA - SERVIZIO OSSERVATORIO ABUSIVISMO E USI CIVICI – Prot. AOO_079/2361 del 15.05.2018</p> <p>Prima delle ulteriori fasi di coltivazione:</p> <p>risultano nello Stato degli Occupatori quali terre occupate gravate da uso civico e proposte per la legittimazione le particelle n. 115-136-146-120-138 del Fg. N. 40; i terreni di cui sopra sono legittimati ex qrt. 54 della L.R. 14/2004 e smi ai sensi del quale " le conseguenti operazioni di aggiornamento dei dati e dei canoni enfiteutici o di natura enfiteutica, dei censi, dei livelli e di tutte le altre prestazioni perpetue di natura demaniale e quelle di affrancazione dei canoni stessi sono delegate ai Comuni di Competenza"</p>	<input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Non adeguato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non presente <input checked="" type="checkbox"/> Altro Ente	<p>Si evidenzia che dalla documentazione così trasmessa e presente sul portale regionale non viene data evidenza dell'ottemperato alla prescrizione.</p>
<p>B) COMITATO REGIONALE VIA - Prot. n. AOO_089/5835 del 15.05.2019</p> <p>Durante la coltivazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Siano attuate tutte le misure di mitigazione e prevenzione riportate nei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione tecnica di variante "3 Relazione Variante recupero con terra e roccia da scovo-Convertim.pdf, da pag. 2 a pag. 9"; ✓ Controdeduzioni ed integrazioni a seguito di conferenza dei servizi " 1 - Controdeduzioni ed integrazioni a seguito di conferenza dei servizi", da pag. 3 a pag. 17; • Siano attuate tutte le misure di monitoraggio riportate nei seguenti documenti: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Relazione tecnica di variante "3 - Relazione Variante recupero con terra e roccia da scavo-Convertini.pdf, da pag. 2 a pag. 9"; ✓ Controdeduzioni ed integrazioni a seguito di conferenza dei servizi "1 - Controdeduzioni ed integrazioni a seguito di conferenza dei servizi", da pag. 3 a pag. 17. ✓ Proposta piano di monitoraggio "4 - Proposta piano monitoraggio - F.Ili Convertini", da pag. 3 a pag. 17. 	<input type="checkbox"/> Adeguato <input checked="" type="checkbox"/> Non adeguato <input checked="" type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>Si evidenzia che: la relazione di variante recupero allegata alla verifica di ottemperanza è la copia di quanto già allegato in fase istruttoria e, di conseguenza, nulla aggiunge circa la sua attuazione; Analogamente gli allegati non presentano elementi di maggior conoscenza circa l'ottemperanza alle prescrizioni.</p>



REGIONE
PUGLIA

<ul style="list-style-type: none"> Sia data evidenza annuale del recupero effettuato, per mezzo di: <ul style="list-style-type: none"> rilevamenti fotografici; formulario di Identificazione riportante il luogo di provenienza delle terre e rocce da scavo, con indicazione dei dati di approvazione del Progetto, e quello di destinazione (data, ora di partenza e arrivo del mezzo in cava) nonché la qualità e quantità del materiale espressa in metri cubi di volume sul luogo di provenienza ed in peso una volta entrato in cava; registro di carico e scarico 		<p>Si rileva la mancanza di report fotografici, del formulario delle rocce e terre da scavo e del registro di carico e scarico.</p>
<p>C) ACCERTAMENTO DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA prot. n. AOO_145/479 del 23.01.2019 - Sezione tutela e Valorizzazione del Paesaggio - Servizio Osservatorio e Pianificazione</p> <p>Si proceda all'infittimento/piantumazione lungo i confini Ovest della cava (p.lle 115, 136) e lungo i confini Nord (p.lle 115,117,226) di alberature autoctone con esemplari di dimensioni significative (almeno 3 m) ed alla piantumazione di essenze arbustive autoctone, quali Lentisco e Fillirea, in modo da mitigare l'impatto visivo dell'area.</p>	<input type="checkbox"/> Adeguato <input checked="" type="checkbox"/> Non adeguato <input checked="" type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non presente <input type="checkbox"/> Altro Ente	<p>Si evidenzia che le relazioni allegate alla verifica di ottemperanza non presentano elementi di maggior conoscenza rispetto a quanto già indicato in fase istruttoria e, quindi, nulla aggiungono ai fini della verifica.</p>
<p>D) AUTORITÀ' DI BACINO DISTRETTUALE APPENNINO MERIDIONALE SEDE PUGLIA - prot. n. 7209 del 12.06.2019 e prot. n.11100 del 31.08.2009</p> <ul style="list-style-type: none"> Durante la coltivazione: <ol style="list-style-type: none"> Realizzazione di fossi di guardia perimetrali alle aree di cava, atti a favorire il drenaggio, la raccolta e lo smaltimento delle acque meteoriche, opportunamente dimensionati sulla base del bacino idrografico sotteso a monte e raccordati a valle con le naturali linee di drenaggio del territorio; Sistemi di preallertamento ed allarme che permettano una tempestiva ed efficace allerta e messa in sicurezza del personale e dei mezzi interessati dalle attività della cava nell'ipotesi di eventi meteorici particolarmente intensi. Detti sistemi dovranno essere gestiti sotto la responsabilità del Direttore dei Lavori e del Responsabile della sicurezza della cava. 	<input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Non adeguato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non presente <input checked="" type="checkbox"/> Altro Ente	<p>Si evidenzia che dalla documentazione così trasmessa e presente sul portale regionale non viene data evidenza dell'ottemperato alla prescrizione.</p>
<p>E) ARPA PUGLIA-DAP TARANTO - prot. n. 32453 del 29.04.2019</p> <ul style="list-style-type: none"> Durante la coltivazione: <p>Esecuzione di misure fonometriche in fase di esercizio, in prossimità del perimetro dell'opificio e dei recettori per validare i livelli di rumore attesi, specificando al contempo le azioni di mitigazione in caso di eventuali superamenti dei limiti propri dell'area in ragione della classificazione acustica di competenza del Comune.</p> 	<input type="checkbox"/> Adeguato <input type="checkbox"/> Non adeguato <input type="checkbox"/> Da Integrare <input checked="" type="checkbox"/> Non presente <input checked="" type="checkbox"/> Altro Ente	



REGIONE
PUGLIA

Con riferimento alla documentazione trasmessa il Comitato ritiene che, con la documentazione così come fornita dal Proponente, la Verifica di Ottemperanza risulti:

- Adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza;
- Non adeguata ai fini della Verifica di Ottemperanza.



REGIONE
PUGLIA

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONDI		
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFALI		
	Difesa del suolo	MONICA GAI		
	Tutela delle risorse idriche	VINCENZO QUARANTA		
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	PIERLUCA LESTINCI		
	Infrastrutture per la mobilità			
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI		
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... <i>U.S. Ambiente</i>	<i>Stefano Dell'...</i>		
	Esperto in ...SCIENZE NATURALI	<i>Andrea...</i>		
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 gennaio 2020, n. 2
D.LGgs. 152/2006 e smi, L. 241/1990, L.R. 11/2001 e smi. IDVIA 290: Procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 29 co. 3 del d.lgs. n. 152/2006 per la attività di coltivazione estrattiva di calcare, sita in loc. "Casino Arto" nel Comune di Ugento (Le), Fg. 82 p.lla 107 esercita ex art. 35 della L.R. n. 37/85.

Proponente: UGENTO CAVA GRANDI LAVORI SRL, sede legale Acquarica del Capo (Le) - Via Roma, 100.

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 "*Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale*" ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTA la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto "*Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali*".

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*".

VISTO il D. Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*";

VISTO l'art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 "*Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile*".

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*".

VISTO il D.P.G.R. Puglia 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "MAIA".

VISTA la D.G.R. n. 439 del 06/04/2016 avente ad oggetto "*Proroghe incarichi dirigenziali cessati e in prossima scadenza sezioni regionali - Direttive proroghe incarichi dirigenziali servizio e titolarità AP e PO*".

VISTA la D.G.R. n 458 del 08/04/2016 avente ad oggetto "*Applicazione articolo 19 del Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 – Attuazione modello MAIA. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni*".

VISTA la Deliberazione n.1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta Regionale ha conferito alla Dott.ssa Antonietta Riccio l'incarico di Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTA la D.G.R. n. 32 del 18.10.2016 avente ad oggetto "*Determinazioni Dirigenziali nn. 20/2016, 21/2016 e 25/2016 - ulteriore proroga di Alte Professionalità e Posizioni Organizzative. Disposizioni varie.*

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "*Norme in materia ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 "*Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale*" e s.m.i.;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 "*Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale*" e s.m.i.;
- il R.R. 22 giugno 2018 n.07 "*Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale.*";
- D.G.R. 20 ottobre 2009 n.230 "*Piano di Tutela delle Acque*";
- L.R. 19 dicembre 1983 n.24 "*Tutela ed uso delle risorse idriche e risanamento delle acque in Puglia*";

- R.R. 9 dicembre 2013 n.26 *“Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia” (attuazione dell’art. 113 del Dl.gs. n. 152/06 e ss.mm. ed ii.)*;
- L.R. 22 maggio 1985 n. 37 e smi *“ Norme per la disciplina dell’ attività delle cave”*;
- L.R. 05 luglio 2019 n.22 *“ Nuova disciplina generale in materia di attività estrattiva”*;
- L.R. n. 23 novembre 2016, n. 33 *“Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)”*;
- la D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *“Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all’articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)” - Modalità attuative e procedurali.”*;
- la D.G.R. febbraio 2010, n. 445 *“Variazione PRAE-Approvazione Cartografia, Norme Tecniche di Attuazione e relativo Regolamento Piano regionale delle Attività Estrattive - art. 33 l.r. 37/85”*.

EVIDENZIATO CHE:

- il Servizio VIA e VInCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali della Regione Puglia, ai sensi dell’art. 1 co.3 della L.R. 21/2004 come modificata dalla L.R. 33/2016, è Autorità Competente all’adozione del Provvedimento di Verifica di Assoggettabilità Valutazione di Impatto Ambientale ex art.1 co.1 della L.R. 21/2004 e smi e art.19 del D.Lgs. 152/2006 e smi.

PREMESSO CHE:

- con nota acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/3747 del 13/04/2017, il Proponente ha trasmesso *“istanza per l’espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della L.R. n. 33/2016 per la cava di calcare sita in loc. “Casino Arto” nel Comune di Ugento (Le) Foglio 82, p.lla 107 legalmente in attività ai sensi dell’art. 35 della L.R. n. 37/85”*;
- con nota prot. n. AOO_089/4183 del 02.05.2017, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, ha richiesto il perfezionamento dell’istanza al fine della procedibilità della stessa, sollecitata con successiva nota prot. n. AOO_089/10194 del 25.10.2017;
- con nota acquisita agli atti del procedimento con prot. n. AOO_089/10771 del 13.11.2017, la Società ha trasmesso la documentazione richiesta con nota prot. n. AOO_089/4183 del 02.05.2017 e nota prot. n. AOO_089/10194 del 25.10.2017;
- con nota prot. n. AOO_089/2930 del 22.03.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato l’avvio del procedimento ed informato, gli enti ed amministrazioni individuati quali potenzialmente interessati, dell’avvenuta pubblicazione sul sito web della Regione Puglia *“Il Portale Ambientale della Regione Puglia”* della documentazione acquisita agli atti del procedimento;
- con nota prot. AOO_090/5862 del 02.05.2018, il Servizio Attività Estrattive della Regione Puglia ha trasmesso il Provvedimento dell’Ingegnere capo, emesso ai sensi dell’art. 674 del DPR 128/59 e della l.r. n. 37/85, in cui, a seguito di sopralluogo effettuato sull’area di cava, giusto verbale VAI n. 6/2018, è stato rilevato che: *“...omissis...il progetto di coltivazione (prot. n. 879/2017) inviato dalla Società Ugento Cava Grandi Lavori Srl.....(omissis).... non risulta conforme al progetto di coltivazione autorizzato, presente agli atti con il prot. n. 38/122 del 05/01/1988...”*;
- con nota prot. n. AOO_089/8803 del 07.08.2018, per tutte le motivazioni e considerazioni ivi riportate, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, ha comunicato alla Società i motivi ostativi ex art. 10 bis della legge 241/1990 e smi assegnando un termine di dieci (10) giorni per l’inoltro di osservazioni eventualmente corredate da documentazione esplicativa;
- con nota prot. n. AOO_090/12043 del 14.09.2018, il Servizio Attività Estrattive ha inoltrato la richiesta motivata del Proponente di una proroga di 30 giorni per l’inoltro della documentazione finalizzata al

riscontro della nota prot. n. AOO_089/8803 del 07.08.2018;

- con nota prot. n. AOO_089/10193 del 24.09.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia ha comunicato l'accoglimento della richiesta di proroga formulata dalla Società istante concedendo il periodo richiesto per il ricevimento delle controdeduzioni al preavviso di diniego, giusta nota prot. n. AOO_089/8803 del 07.08.2018;
- con nota acquisita in atti con prot. n. AOO_089/11355 del 24.10.2018, il Proponente ha trasmesso la documentazione in riscontro alla nota prot. n. AOO_089/8803 del 07.08.2018.

EVIDENZIATO CHE:

- con d.lgs. n. 104/2017, entrato in vigore in data 21/07/2017, recante *“Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”* è stata significativamente innovata la previgente disciplina in materia di valutazione d'impatto ambientale introdotta dal d.lgs. n. 152/2006 e smi;
- una tra le disposizioni maggiormente incise dal citato decreto è quella culminata nella nuova formulazione dell'art. 29 rubricato *“Sistema sanzionatorio”* il cui comma 3 testualmente recita: *“Nel caso di progetti a cui si applicano le disposizioni del presente decreto realizzati senza la previa sottoposizione al procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA, al procedimento di VIA ovvero al procedimento unico di cui all'articolo 27 o di cui all'articolo 27-bis, in violazione delle disposizioni di cui al presente Titolo III, ovvero in caso di annullamento in sede giurisdizionale o in autotutela dei provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA o dei provvedimenti di VIA relativi a un progetto già realizzato o in corso di realizzazione, l'autorità competente assegna un termine all'interessato entro il quale avviare un nuovo procedimento e può consentire la prosecuzione dei lavori o delle attività a condizione che tale prosecuzione avvenga in termini di sicurezza con riguardo agli eventuali rischi sanitari, ambientali o per il patrimonio culturale. Scaduto inutilmente il termine assegnato all'interessato, ovvero nel caso in cui il nuovo provvedimento di VIA, adottato ai sensi degli articoli 25, 27 o 27-bis, abbia contenuto negativo, l'autorità competente dispone la demolizione delle opere realizzate e il ripristino dello stato dei luoghi e della situazione ambientale a cura e spese del responsabile, definendone i termini e le modalità. In caso di inottemperanza, l'autorità competente provvede d'ufficio a spese dell'inadempiente. Il recupero di tali spese è effettuato con le modalità e gli effetti previsti dal testo unico delle disposizioni di legge relative alla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato approvato con regio decreto 14 aprile 1910, n. 639.”*;

CONSIDERATO CHE:

- con nota prot. n. AOO_089/12520 del 26.11.2018, il Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia, con riferimento alla documentazione acquisita in data 24.10.2018, nell'alveo procedimentale della valutazione ambientale postuma, ha richiesto agli Enti e le Amministrazioni a vario titolo interessate dal progetto la trasmissione delle proprie osservazioni/contributi istruttori nei tempi sanciti dall'art. 19 co.4 del d.lgs. 152/2006, come da previsioni dell'art.29 del TUA;
- in riscontro alla suddetta nota, il Servizio Attività Estrattive, con nota prot. AOO_090/3366 del 15.03.2019, ha evidenziato che: *“...alla luce di quanto sopra esposto, per quanto di competenza del Servizio scrivente, la Società Ugento Cava Grandi Lavori Srl deve trasmettere una variante della proposta progettuale in esame prevedendo un rimodellamento dei fronti, con particolare riferimento al settore nord-ovest di cava, mediante gradonatura degli stessi nella misura strettamente necessaria a garantire il ripristino di una viabilità di accesso agevole e sicura alle diverse superfici e livelli di cava”*;
- in riscontro alla nota sopracitata del Servizio Attività Estrattive, il Proponente, con pec del 29.04.2019

acquisita al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/5034 del 30.04.2019, ha trasmesso documentazione integrativa;

- con nota prot. n. AOO_089/5960 del 17.05.2019, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha indetto Conferenza di Servizi ex art. 14 co.1 della l. 241/90 e smi, per il procedimento *ID VIA 290: Ugento Cava Grandi Lavori Srl- d. lgs. n. 152/2006 e smi-l.r. n. 11/2001 e smi e l.r. n. 33/2016- Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad una cava di calcare sita in loc. "Casino Arto" nel Comune di Ugento (Le), Fg. 82 p.lla 107 esercita ex art. 35 della L.R. n. 37/85"* convocandone seduta per il giorno 07.06.2019. Gli esiti della Conferenza, unitamente a tutti i contributi istruttori, pareri, atti di assenso pervenuti dagli Enti coinvolti nel procedimento sono stati regolarmente trasmessi giusta nota prot. n. AOO_089/7097 del 12.06.2019; nel corso della seduta di CdS la conferenza ha condiviso la necessità che fosse trasmessa una nuova progettualità finalizzata all'accesso in sicurezza della cava, al fine del ripristino come da indicazioni del VAI del Servizio Attività Estrattive del 2018;
- con nota prot. n. AOO_089/8741 del 17.07.2019, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha concesso una proroga di giorni trenta al Proponente per la trasmissione della documentazione concordata e condivisa in sede di CdS;
- con nota prot. n. AOO_089/10993 del 16.09.2019, il Servizio Via e Vinca della Regione Puglia ha concesso un ulteriore proroga di dieci giorni per l'inoltro della documentazione accogliendo la richiesta motivata del Proponente, pervenuta con pec in data 11.09.2019 e acquisita al prot. della Sezione n. AOO_089/10967 del 16.09.2019;
- a valle dell'inoltro della nuova documentazione progettuale inviata dal Proponente, nella seduta del 19.11.2019 il Comitato Reg.le VIA ha espresso il proprio parere definitivo, acquisito al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali n. AOO_089/14406 del 21.11.2019 e trasmesso con nota prot. n. AOO_089/14432 del 21.11.2019, a cui non è pervenuta alcuna controdeduzione e/o osservazione da parte dell'istante. Il CT, per tutte le motivazioni e considerazioni riportate nel parere, ha concluso la propria valutazione tecnica come di seguito riportato: . (si riporta il relativo stralcio):

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché le osservazioni rappresentate nel capitolo "Descrizione dell'intervento", con particolare ma non univoco riferimento ai punti da I a VI, sono tali da attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA.

VISTE:

- le scansioni procedurali svolte nel corso del procedimento;
- le integrazioni progettuali trasmesse dalla società e le dichiarazioni ivi contenute, acquisite in atti del procedimento;
- la seduta e gli esiti della CDS tenutasi in data 07.06.2019, giusto verbale prot. n. AOO_089/7097 del 12.06.2019;
- il parere definitivo reso dal Comitato VIA nella seduta del 19.11.2019, giusto prot. n. AOO_089/14406 del 21.11.2019.

RILEVATO che tutta la documentazione progettuale nonché quella afferente al procedimento amministrativo

è agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali nonché pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia.

CONSIDERATO quanto disposto:

- dall'art.17 della L.R.11/2001 *“Criteri per la procedura di verifica”*;
- dall'Allegato V alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.
- dalla D.G.R. n 08 agosto 2017, n. 1368 *“Legge regionale n. 33 del 23/11/2016 “Disposizioni in materia di valutazione di impatto ambientale e attività estrattiva. Modifica all'articolo 1 della legge regionale 12 novembre 2004, n. 21 (Disposizione in materia di attività estrattiva)” - Modalità attuative e procedurali.”*

RICHIAMATI:

- l'art.19 co.5 del TUA: *“L'autorità competente, sulla base dei criteri di cui all'allegato V alla parte seconda del presente decreto, tenuto conto delle osservazioni pervenute e, se del caso, dei risultati di eventuali altre valutazioni degli effetti sull'ambiente effettuate in base ad altre pertinenti normative europee, nazionali o regionali, verifica se il progetto ha possibili impatti ambientali significativi;*
- l'art.15 co.3 della L.R. 11/2001 *“Le attività tecnico-istruttorie per la VIA o la verifica sono svolte dall'ufficio competente, che acquisisce e valuta tutta la documentazione e le osservazioni presentate, avvalendosi del supporto tecnico consultivo del Comitato per la VIA”.*
- l'art.16 co.5 della L.R. 11/2001: *“Per pervenire alla propria decisione l'autorità competente acquisisce il parere delle amministrazioni interessate in merito al progetto”;*
- l'art.16 co.6 della L.R. 11/2001 *“L'autorità competente assicura che le attività di cui al presente articolo siano attuate in contraddittorio con il proponente”;*
- l'art.28 co.1 della L.R. 11/2001 e smi: *“Presso il Dipartimento regionale mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio, Sezione autorizzazioni ambientali, è istituito il Comitato tecnico regionale per la valutazione di impatto ambientale, nel seguito “Comitato”, quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti.”;*
- l'art.28 co.1 bis lett.a) della L.R. 11/2001 e smi: *“Al Comitato sono assegnate le seguenti funzioni: a) svolge attività di supporto tecnico e giuridico, inclusi gli approfondimenti tecnici e i pareri istruttori intermedi, nell'ambito delle procedure di valutazione di impatto ambientale nelle forme previste dal d.lgs. 152/2006 e dalla presente legge;”;*
- l'art.3 del R.R.07/2018: *“Il Comitato svolge le funzioni di cui all'art. 28, comma 1-bis della legge regionale n. 11/2001 e s.m.i. e, qualora ritenuto necessario dal Presidente, ovvero per questioni di particolare necessità, si esprime in merito ai progetti sottoposti a verifica di assoggettabilità a VIA e sulla verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali apposte nei provvedimenti.”;*
- l'art.4 co.1 del R.R.07/2018: *“I compiti del Comitato sono quelli necessari ad assolvere alla funzioni di cui all'art. 3 e, in modo esemplificativo, comprendono: l'esame tecnico del progetto ovvero delle diverse alternative progettuali presentate dal proponente, nonché della documentazione tecnica a corredo pubblicata sul portale ambientale regionale; ... (omissis) ...”;*
- l'art. 2 della L.241/1990 *“Ove il procedimento consegua obbligatoriamente ad un'istanza, ovvero debba essere iniziato d'ufficio, le pubbliche amministrazioni hanno il dovere di concluderlo mediante l'adozione di un provvedimento espresso”.*

EVIDENZIATO CHE:

- l'art. 19 co.9 del D. Lgs. 152/2006 e smi: *“Qualora l'autorità competente stabilisca che il progetto debba*

essere assoggettato al procedimento di VIA, specifica i motivi principali alla base della richiesta di VIA in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato V";

- l'art. 16 co.10 della L.R. 11/2001 e smi: *"Qualora l'autorità competente si pronunci per l'assoggettamento del progetto alla procedura di V.I.A., si applicano gli articoli della presente legge relativi alla procedura stessa con esclusione degli adempimenti già eseguiti e compatibili";*
- l'art. 4 co. 3 della Lr 11/2001 e smi dispone che *"sono assoggettati altresì alla procedura di VIA i progetti per la realizzazione di interventi e di opere identificati nell'Allegato B, ripartito negli elenchi B1, B2, B3, qualora ciò si renda necessario in esito alla procedura di verifica di cui all'art. 16 o qualora gli interventi e le opere ricadano anche parzialmente all'interno di aree naturali protette o di siti della "rete Natura 2000" di cui alla dir. 79/409/CEE e alla dir. 92/43/CEE".*

RITENUTO CHE, sulla scorta delle scansioni procedurali svolte per il procedimento di che trattasi, del parere definitivo del comitato Reg.le VIA reso nella seduta del 19.11.2019, valutata la documentazione progettuale in atti, alla luce dei contributi istruttori e pareri prodotti dagli Enti ed Amministrazioni competenti in materia ambientale paesaggistica e sanitaria intervenuti nel procedimento, nonché delle considerazioni/motivazioni ivi riportate, sussistono i presupposti per procedere ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e smi e dell'art. 16 della L.R. n. 11/2001 e smi alla conclusione del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a VIA postumo per il progetto proposto dalla società Ugento Cava Grandi Lavori Srl;

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Tutto ciò premesso, ai sensi del D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. e della L.R. 12 aprile 2001 n.11 "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale" e s.m.i., sulla scorta dell'istruttoria tecnica condotta, ai sensi del R.R. 22 giugno 2018 n.07, dal Comitato Regionale di V.I.A, di tutti i pareri espressi dagli Enti a vario titolo coinvolti nel procedimento, sulla scorta delle risultanze della Conferenza di Servizi, dell'istruttoria amministrativo - istituzionale resa dal Servizio VIA/ VInCA della Regione Puglia,

DETERMINA

- che le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento;
- di **assoggettare al procedimento di VIA**, sulla scorta del parere del Comitato Regionale VIA reso nella seduta del 19.11.2019 e delle risultanze della Conferenza di Servizi svolta, di tutti i pareri e dei contributi resi dai vari soggetti intervenuti nel corso del procedimento, delle risultanze istruttorie, delle scansioni procedurali agli atti, per le motivazioni/considerazioni/valutazioni in narrativa, il progetto avente ad oggetto *ID VIA 290: Ugento Cava Grandi Lavori Srl- d. lgs. n. 152/2006 e smi-l.r. n. 11/2001 e smi e l.r. n. 33/2016- Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad una cava di calcare sita in loc.*

“Casino Arto” nel Comune di Ugento (Le), Fg. 82 p.lla 107 esercita ex art. 35 della L.R. n. 37/85”, proposto dalla Società **UGENTO CAVA GRANDI LAVORI SRL** sede legale Acquarica del Capo (Le)- Via Roma, 100;

- di **stabilire** che, in forza del principio di conservazione degli atti amministrativi, le attività istruttorie già compiute dal Servizio VIA e VInCA della Regione Puglia nel procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA in argomento, qualora normativamente compatibili, saranno riversate nel procedimento che la società Ugento Cava Grandi Lavori Srl dovrà attivare presso lo scrivente Servizio Regionale competente, in applicazione dei principi di efficacia e continuità dell’azione amministrativa ed al fine della semplificazione amministrativa e non aggravio delle attività istruttorie;
- di **stabilire** che, in considerazione delle finalità dell’art.29 del D. Lgs. 152/2006 e smi, la Società Ugento Cava Grandi Lavori Srl dovrà trasmettere entro il termine di 45 giorni dalla notifica della presente determinazione, istanza-conforme alle norme di settore al fine del conseguimento del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Nelle more della trasmissione da parte del proponente dell’istanza sopra esplicitata, si rimanda al Servizio Attività Estrattiva ogni valutazione di propria competenza.

Costituiscono parte integrante del presente provvedimento i seguenti allegati:

Allegato 1: “Parere del Comitato Reg.le di VIA” – prot. n. AOO_089/14406 del 21.11.2019;

- **di notificare a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali a Società **UGENTO CAVA GRANDI LAVORI SRL** sede legale Acquarica del Capo (Le)- Via Roma, 100 c/o tecnico incaricato: veronica.bergamo@ingpec.eu
- **di trasmettere a** mezzo pec il presente provvedimento a cura della Sezione Autorizzazioni Ambientali:
 - o Comune di Ugento (Le);
 - o Provincia Lecce;
 - o Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Taranto Brindisi Lecce;
 - o ARPA Puglia-DAP Lecce;
 - o Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale;
 - o Dipartimento di Prevenzione - LE;
 - o VV.FF. Lecce;
 - o Sezioni/Servizi Regionali:
 - Attività Estrattive
 - Urbanistica;
 - Tutela e valorizzazione del Paesaggio;
 - Risorse Idriche;
 - Demanio e Patrimonio;
 - Difesa del suolo e rischio sismico;
 - Foreste;
 - Vigilanza Ambientale
- **di trasmettere** copia conforme del presente provvedimento al Segretariato della Giunta Regionale

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

- a) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- b) sarà trasmesso in copia all’Assessore alla Qualità dell’Ambiente;
- c) sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio



**REGIONE
PUGLIA**

SERU. VIA/VINCA
LUPARELLI/DE BELLO

Regione Puglia
Sezione Autorizzazioni Ambientali

AOO_089/PROT
21/11/2019 - 0014406
Prot. Ingresso - Registro: Protocollo Generale

Al Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

SEDE

Parere definitivo espresso nella seduta del 19/11/2019

ai sensi del R.R.07 del 22.06.2018, pubblicato su BRUP n. 86 suppl. del 28.06.2018

Istruttoria tecnica così come prevista dall'art.4 del R.R. 07/2018

Procedimento: ID VIA 290: Verifica di Assoggettabilità a VIA ex art. 19 del d. lgs. 152/2006 e smi.

VInCA: NO SI *Indicare Nome e codice Sito*

Piano di Utilizzo delle terre e rocce da scavo NO SI

Oggetto: UGENTO CAVA GRANDI LAVORI SRL. d.lgs. n. 152/2006 e smi - l.r. n. 11/2001 esmi e l. r. n. 57/2017 - Procedimento di verifica di Assoggettabilità a VIA relativo ad una cavadi calcare sita in loc. "Casino Arto" nel Comune di Ugento (Le) Foglio 82, p.lla 107

Tipologia: D.Lgs. 152/2006 e smi, Parte II - All.IVlett. 8i; L.R. 11/2001 e smi; L.R. 33/2016 e smi

Autorità Comp. Regione Puglia, ex L.R. 11/2001 e smi; L.R. 33/2016 e smi

Proponente: UGENTOCAVA GRANDI LAVORI SRL

Elenco elaborati esaminati

Gli elaborati esaminati, ottenuti mediante download dal sito web "Portale Ambiente della Regione Puglia" - "Sezione Autorizzazioni Ambientali" - "Procedimenti VIA", sono di seguito elencati:

Documentazione pubblicata in data 11/04/2019:

- o ALL_A RELAZIONEGEOLOGICA.pdf.p7m
- o ALL_A1 RELAZIONETECNICA_geologo.pdf.p7m
- o ALL_B UgentoCavaLR33_RelazioneTecnica.pdf.p7m
- o ALL_C UgentoCava_LR33 RelazioneCompatibilitaStrumentiVigenti.pdf.p7m
- o ALL_D UgentoCavaLR33_StudiolImpattoAmbientale.pdf.p7m
- o ALL_E UgentoCavaLR33_SINTESI-SIA.pdf.p7m
- o ALL_F UgentoCava_LR33 ESTRATTOMAPPA.pdf.p7m
- o ALL_G UgentoCavaLR33_DOCUMENTAZIONEFOTOGRAFICA.pdf.p7m
- o ALL_H UgentoCavaLR33_ORTOFOTO.pdf.p7m
- o ALL_I UgentoCavaLR33_PianoGestioneRifiuti.pdf.p7m



**REGIONE
PUGLIA**

- TAV_01 UgentoCava_LR33 PPTR_geomorfologiche.pdf.p7m
- TAV_02 UgentoCavaLR33 PPTR_IdrologicheModel .pdf.p7m
- TAV_03 UgentoCavaLR33 PPTR_botaniche.pdf.p7m
- TAV_04 UgentoCavaLR33 PPTR_areeprotette.pdf.p7m
- TAV_05 UgentoCavaLR33 PPTR_culturaliinsediative.pdf.p7m
- TAV_06 UgentoCavaLR33 PPTR_percettive.pdf.p7m
- TAV_07 UgentoCavaLR33_GIACIMENTOLOGICA.pdf.p7m
- TAV_08 UgentoCavaLR33_PAI_27022017.pdf.p7m
- TAV_09 UgentoCavaLR33_INQUADRAMENTO.pdf.p7m
- TAV_10 UgentoCavaLR33_USODELSUOLO.pdf.p7m
- TAV_11 UgentoCavaLR33_CATASTALE.pdf.p7m
- TAV_12 UgentoCavaLR33_RILIEVO.pdf.p7m
- TAV_13 UgentoCavaLR33_RILIEVORAPPCATASTALE.pdf.p7m
- TAV_14 UgentoCavaLR33_RECINZIONE.pdf.p7m
- TAV_15 UgentoCavaLR33_UFFICISERVIZI.pdf.p7m
- TAV_16 UgentoCavaLR33_COLTIVAZIONE.pdf.p7m
- TAV_16-17 UgentoCavaLR33_COLTIVAZIONE.pdf.p7m
- TAV_17 UgentoCavaLR33_COLTIVAZIONERAPPCATASTALE.pdf.p7m
- TAV_18 UgentoCavaLR33_RECUPERO-FASE1.pdf.p7m
- TAV_19 UgentoCavaLR33_RECUPERO-FASE2.pdf.p7m
- TAV_20 UgentoCavaLR33_RECUPERO-FASE3.pdf.p7m
- TAV_21 UgentoCavaLR33_RECUPERO-FASE4.pdf.p7m
- TAV_22 UgentoCavaLR33_RECUPERO_SistemazioneFinale.pdf.p7m
- TAV_23 UgentoCavaLR33_RECUPERORAPPCATASTALE.pdf.p7m.

Documentazione pubblicata sul Portale Ambiente della Regione Puglia in data 06/05/2019:

- ALL_B-rev UgentoCavaLR33_RelazioneTecnica.pdf.p7m
- ALL_D-rev UgentoCavaLR33_StudiolImpattoAmbientale.pdf.p7m
- ALL_E-rev UgentoCavaLR33_SINTESI-SIA.pdf.p7m
- TAV_16rev-PROPOSTACOLTIVAZIONE_fase1.pdf.p7m
- TAV_17rev-PROPOSTACOLTIVAZIONE_fase2.pdf.p7m
- TAV_18rev-PROPOSTACOLTIVAZIONE_fase3.pdf.p7m
- TAV_19rev-PROPOSTACOLTIVAZIONE_fase4.pdf.p7m
- TAV_20rev-PROPOSTACOLTIVAZIONERAPPCATASTALE.pdf.p7m
- TAV_22rev-PROPOSTARECUPERO_fase2.pdf.p7m
- TAV_23rev-PROPOSTARECUPERO_fase3.pdf.p7m
- TAV_24rev-PROPOSTARECUPERO_fase4.pdf.p7m
- TAV_25rev-PROPOSTARECUPERO_fase5.pdf.p7m
- TAV_26rev-PROPOSTARECUPERO_fase6.pdf.p7m
- TAV_27rev-PROPOSTARECUPERO_fase7.pdf.p7m
- TAV_28rev-PROPOSTARECUPERO_finale.pdf.p7m
- TAV_29rev-PROPOSTARECUPERORAPPCATASTALE.pdf.p7m.

Questo secondo insieme degli elaborati caricati costituiva una nuova sottomissione o proposta. La nuova proposta nella sua completezza si è intesa sia ottenuta considerando



**REGIONE
PUGLIA**

l'insieme degli elaborati presentati in due fasi, in cui quelli del secondo insieme sostituiscono, in quanto revisioni, gli elaborati omonimi presenti nel primo insieme.

In data 02/10/2019 sono stati caricati ulteriori elaborati in risposta alla richiesta di integrazioni formulata da questo Comitato in data 28/05/2019. Gli elaborati sono i seguenti:

- o ALL_B-rev01 UgentoCavaLR33_RelazioneTecnica_SETT-2019.pdf
- o ALL_D-rev01 UgentoCavaLR33_StudioImpattoAmbientale_SETT-2019.pdf
- o ALL_E-rev01 UgentoCavaLR33_SINTESI-SIA_SETT-2019.pdf
- o TAV_16-rev01 UgentoCavaLR33_COLTIVAZIONE-SETT-2019.pdf
- o TAV_17-rev01 UgentoCavaLR33_COLTRAPPICATAST-SETT-2019.pdf
- o TAV_18-rev01 UgentoCavaLR33_RECUPEROfase1-SETT-2019.pdf
- o TAV_19-rev01 UgentoCavaLR33_RECUPEROfase2-SETT-2019.pdf
- o TAV_20-rev01 UgentoCavaLR33_RECUPEROfase3-SETT-2019.pdf
- o TAV_21-rev01 UgentoCavaLR33_RECUPEROfase4-SETT-2019.pdf
- o TAV_22-rev01 UgentoCavaLR33_RECUPEROfase5-SETT-2019.pdf
- o TAV_23-rev01 UgentoCavaLR33_RECUPEROfase6-SETT-2019.pdf
- o TAV_24-rev01 UgentoCavaLR33_RECUPEROfase7-SETT-2019.pdf
- o TAV_25-rev01 UgentoCavaLR33_RECUPEROfasefinale-SETT-2019.pdf
- o TAV_26rev01 UgentoCavaLR33_RECUPRAPPICATAST-SETT-2019.pdf.

Inquadramento territoriale ed indicazione degli eventuali vincoli ambientali/paesaggistici

Il progetto riguarda una cava a fossa situata nel Comune di Ugento, in località "Casino Arto", a circa 0,8 km dall'abitato di Gemini, rispettivamente a circa 2,8 e 4,5 km di distanza da Ugento e Acquarica del Capo. L'accesso è posto lungo una strada vicinale raggiungibile dalla SP 291. L'area di cava in oggetto è distinta nel N.C.T. del Comune di Ugento al Foglio 82particella 107 (parte) per una superficie complessiva di ha 4.60.00 (ALL_B-rev UgentoCavaLR33_RelazioneTecnica, pag.9-14).

Viste le caratteristiche dell'intervento e lo scopo del procedimento, nel seguito si riscontrano gli elementi informativi di particolare rilievo in relazione ai regimi vincolistici vigenti.

L'intervento ricade in area sottoposta a vincoli del PPTR, come segnalato dal proponente stesso (ALL_C; pag.7), dove si riporta quanto segue:

"Dall'esame delle componenti culturali e insediative individuate all'art. 74 del capo IV del Titolo VI delle NTA del PPTR (Beni paesaggistici costituiti da: Immobili e aree di notevole interesse pubblico; Zone gravate da usi civici; Zone di interesse archeologico e Ulteriori contesti costituiti da: Città consolidata; Testimonianze della stratificazione insediativa; Area di rispetto delle componenti culturali e insediative; Paesaggi rurali) e riportate nella tav. 6.3.1 del PPTR, è segnalata la presenza di uno di tali elementi, in particolare dei beni paesaggistici quali Immobili e aree di notevole interesse pubblico.

Pertanto, l'intervento è subordinato all'autorizzazione paesaggistica di cui all'art. 89, comma 1, lettera a) delle NTA dello stesso."

Si aggiunge inoltre che:

"Dall'esame delle componenti dei Valori Percettivi individuate all'art. 84 del capo IV del Titolo VI delle NTA del PPTR (Ulteriori contesti costituiti da: Strade a valenza paesaggistica; Strade panoramiche; Punti panoramici; Coni visuali) e riportate nella tav. 6.3.2 del PPTR, si può osservare che l'area di proprietà è posizionata lungo una strada a valenza paesaggistica."

Si noti che l'area di intervento è costeggiata da una strada a valenza paesaggistica, la SP291 (Gemini - Torre Mozza), che ricade nei casi previsti dall'art. 85 c.1 delle NTA del PPTR (tracciati carrabili, rotabili, ciclo-pedonali e natabili che per la loro particolare posizione orografica presentano condizioni visuali che consentono di percepire aspetti significativi del paesaggio pugliese). Senza addurre elementi oggettivi di rilievo, il proponente conclude che *"si può ritenere che il lotto di terreno non sia soggetto a regime di tutela e/o prescrizioni"*. Si noti che su tali vincoli si è espresso con nota del 25.10.2018, per



REGIONE
PUGLIA

quanto di sua competenza, il Comune di Ugento (agli atti file ComUgento_2018.04.25_Prot8970_osserv.pdf).

Con riferimento al Piano di Tutela delle Acque (PTA), l'area della cava rientra nell'Acquifero del Salento; in tale contesto, l'area della cava non rientra nelle Zone di protezione speciale della risorsa ma ricade, (Tav. B del PTA) in area interessata da contaminazione salina.

Non si riscontrano altri elementi di particolare rilievo in relazione ai regimi vincolistici, viste le caratteristiche dell'intervento e allo scopo del procedimento.

Descrizione dell'intervento

Dal punto di vista altimetrico, esaminando la CTR, la fossa di cava esistente è interclusa tra le isoipse 100 e 105 m slm (grossomodo procedendo da SSE a NNO). Secondo i rilievi più recenti (TAV_12 UgentoCavaLR33_RILIEVO), il punto più basso o di massima altezza di scavo, è posto a 26 m slm, con un dislivello e altezza di scavo maggiore di 75 m.

Il Proponente precisa (documentazione presentata con protocollo n. 9775 del 08/08/2016) che alla UGENTO CAVA GRANDI LAVORI s.r.l. è subentrata la società NUOVA UGENTO CAVE s.n.c.. Il proponente stima che il materiale calcareo ancora da estrarre è pari a circa 40.200 mc, al quale va aggiunto il terreno vegetale di copertura pari a mc 800, per un totale complessivo di circa 41.000 mc (pag. 11, ALL_B). Nelle pagine successive (pagina 12), con riferimento ai calcoli volumetrici, riporta valori sensibilmente diversi, specificando *"Tenendo conto della nuova proposta progettuale si è dedotto che dalla coltivazione della cava possono essere estratti circa 249.800 mc di cui 800 mc di terreno vegetale"*, valori a cui si fa riferimento nel seguito della proposta, almeno fino alla più recente integrazione. L'estrazione del materiale sarà effettuata mediante mezzi meccanici, principalmente martelli demolitori.

Il proponente dichiara che il progetto di coltivazione è conforme, dal punto di vista geometrico: 1) alla "legge solonica" (la distanza dello scavo dal limite di proprietà deve essere almeno pari alla profondità dello scavo); 2) alla coltivazione "a gradoni" aventi altezza di 6/10 m e pareti inclinate di circa 80°. Questo secondo aspetto comporta che ogni 10 m in altezza o di alzata, la stessa ingombri in pianta circa 2 m (1,736 m), ciò con lo scopo dichiarato di aumentare la stabilità delle scarpate finali, offrendo maggiore "protezione dalla caduta di massi o detriti e dall'azione erosiva dovuta al ruscellamento delle acque meteoriche".

Il proposito principale o produttivo era (con riferimento ai documenti proposti prima dell'integrazione) proseguire la coltivazione di cava utilizzando due zone, una posta a sud della cava autorizzata e una a nord-ovest, oltre all'area antistante la cava autorizzata, sempre posta a nord-ovest della cava, procedendo con quattro fasi di coltivazione. La coltivazione dovrebbe concludersi in 96 mesi (8 anni) (ALL_B-pag. 20), senza aumentare la massima profondità di scavo (il fondo cava resterà immutato).

Gli elaborati post integrazione (si veda la ALL_B-rev01 UgentoCavaLR33_RelazioneTecnica_SETT-2019) esplicitano che il volume da estrarre sarebbe pari a 41.000 mc in 36 mesi, la prima e unica fase estrattiva.

Il progetto di recupero ambientale prevedeva e prevede 8 fasi. Durante queste fasi sono previste le seguenti attività: piantumazione di alberi e arbusti lungo i gradoni, previo ripristino del terreno vegetale; piantumazione di essenze autoctone; completamento dell'alberatura perimetrale mediante la piantumazione di alberi ad alto fusto; il recupero del fondo cava con terre e rocce da scavo mediante colmamento parziale del fondo cava, portando l'intero fondo a quote tra 42 e 53 m slm. La durata di ciascuna fase e del complesso delle fasi, dopo l'integrazione, è specificata: si prevede una durata di 10 anni e un volume di rinterro di 224.400 mc.

Nonostante l'integrazione (si veda la ALL_B-rev01 UgentoCavaLR33_RelazioneTecnica_SETT-2019, pagina 19), non è chiaro perché il ripristino debba durare tanto, visto che la durata non è certo determinata dalla complessità o vastità delle lavorazioni previste. La relazione precisa, d'altra parte, che *"... i lavori di colmamento sono strettamente legati all'andamento del mercato edilizio"*. Visto che i proponenti non specificano da dove proverrebbe il volume di terre e rocce per il rinterro, è da ritenersi che sia legato appunto al mercato (dello smaltimento degli scavi?) e quindi alquanto indeterminato per natura e caratteristiche.

Tutto ciò premesso, questo Comitato aveva formulato le seguenti richieste di integrazioni.

[Handwritten signatures and initials on the right margin]

**REGIONE
PUGLIA**

- 1) L'andamento plano-altimetrico attuale riveste un elemento essenziale nel caso specifico per la valutazione ambientale. La rappresentazione dei rilievi (TAV. 12) appare poco accurata: un piano a curve di livello e una accuratezza decimetrica permetterebbero di meglio valutare il progetto. La medesima considerazione deve considerarsi valida per le sezioni topografiche nelle tavole da 16 a 28, dove sarebbe utile riportare distanze parziali e progressive, quote piano campagna attuale e, nelle relative tavole, quota di progetto.
- 2) Le verifiche di stabilità (All_A1) sono state eseguite esclusivamente lungo 8 profili (4 relativi allo stato di fatto e 4 allo stato di progetto) utilizzando una metodologia eccessivamente semplificata, utilizzando un metodo basati sull'equilibrio limite, ("Criterio di rottura di Hoek e Brown"). Metodologia a parte, le sezioni assunte a base del calcolo risultano eccessivamente semplificate rispetto allo stato dei luoghi, quale appare anche solo dalla documentazione fotografica (ALL_G), dalla quale, ad esempio, si notano alti cumuli di detriti oltre a cavità e importanti fratturazioni dell'ammasso non considerate nelle verifiche (lo stesso proponente, peraltro, descrive un "accentuato stato di fratturazione del calcare" a pag. 14 di All_B). La documentazione di progetto dovrà essere quindi integrata con un rilievo geo-strutturale accurato, con una più attenta e accurata rappresentazione dello stato dei luoghi, e con delle verifiche di stabilità che utilizzino i parametri geo-meccanici desunti anche sulla base dei rilievi geo-strutturali, possibilmente mediante codici di calcolo specifici per le verifiche di stabilità in roccia, considerando anche l'eventuale crollo o ribaltamento di blocchi o elementi colonnari di roccia presenti allo stato o di progetto, discutendo se nel caso possano determinarsi condizioni di saturazione o azioni sismiche sfavorevoli.
- 3) Il progetto di coltivazione e il recupero ambientale sono descritti dal All. B e dalle relative tavole (da 16 a 29). A dispetto di quanto enunciato, una attenta verifica geometrica, non possibile per la mancanza di accurate informazioni plano-altimetriche negli allegati grafici, potrebbe mostrare che siano stati violati i criteri geometrici enunciati ("legge solonica" e coltivazione "a gradoni" aventi la seguente geometria: alzata di 6/10 mt e pareti inclinate di circa 80). In ogni caso, anche a recupero ultimato (Tav. 28), vi sono gradoni di altezza così elevata (16 m) da apparire poco probabile che vi siano idonee condizioni sicurezza, qualunque sia l'uso finale. Si noti che la cava è priva di un fosso di guardia di protezione esterna o di monte, nonostante sia realizzata su un lieve declivio all'interno della quale sottende a monte una non trascurabile e comunque non valutata area di drenaggio. Non è chiaro come sia preservato il terreno vegetale nel corso dei numerosi anni di esercizio, in particolare, in assenza di semine e concimazioni protettive e/o correttive. Per tutti questi aspetti si richiede un approfondimento delle scelte progettuali e una più accurata rappresentazione geometrica degli stessi.
- 4) Il recupero ambientale (All. B e tavole da 22 a 29) non dichiara quale sarà la destinazione finale o l'uso finale della ex-cava. A prescindere dalla destinazione finale, si prevede un parziale riempimento della cava con poco meno di 200.000 m³ di terre e rocce da scavo, un volume poco minore di quello da estrarre, e la cui provenienza non è specificata. Tali materiali saranno utilizzati per realizzare, sul fondo, delle superfici sub-orizzontali, adeguatamente coperte di suolo, per favorire la piantumazione di prato. Il progetto di recupero prevede che sul fondo cava vi siano delle canalette ma non è chiaro cosa impedirà alla fossa, con fondo reso sostanzialmente impermeabile dal terreno vegetale posto in opera, come risulterà a recupero ambientale ultimato, di allargarsi periodicamente, a seguito di intensi fenomeni piovosi. Questi aspetti dovranno essere adeguatamente chiariti o discussi. Al contempo, dovrà essere documentata la sostenibilità nel tempo e l'evoluzione dell'impronta vegetazione, anche con riferimento all'approvvigionamento idrico per l'impronta vegetazionale (sono previsti anche manti erbosi).



REGIONE
PUGLIA

- 5) Viste le caratteristiche dell'intervento proposto, con particolare riferimento alla peculiare circostanza che l'attività estrattiva non è da iniziarsi, appare carente la documentazione inerente all'aria, per la valutazione delle emissioni diffuse, e all'esposizione al rumore nell'ambiente circostante. Per entrambi gli aspetti si suggerisce un approfondimento descrittivo delle misure di monitoraggio, specificando frequenza, metodologia di campionamento e analisi e posizioni dei punti di monitoraggio. Circa il rumore, è necessaria la valutazione di impatto acustico, allo stato assente, che contenga una caratterizzazione acustica dell'insediamento produttivo, considerate le singole sorgenti ed il relativo ciclo di funzionamento, con rilievi fonometrici.
- 6) In relazione a conformità e compatibilità dell'intervento rispetto ai vincoli del PPTR, attesa la presenza del vincolo paesaggistico ex legge 1497/1939 PAE081, si richiede una trattazione approfondita in merito alla compatibilità e conformità della modifica proposta con le norme di tutela paesaggistica. Si richiede altresì il rilievo fotografico puntuale dell'attuale stato dei luoghi, specificamente con punti di ripresa dalla strada SP 291 a valenza paesaggistica unitamente alla foto simulazione dell'intervento, sia in fase di coltivazione che finale di recupero ambientale, da diversi con visuali dalla strada a valenza paesaggistica, sono fortemente suggeriti.

A fronte di questa richiesta dettagliata di integrazioni, il proponente ha prodotto numerosi elaborati che, in sostanza, sostituiscono analoghi elaborati, senza però offrire una risposta sistematica e organica alle suddette richieste, attraverso, ad esempio, un documento esemplificativo o riassuntivo. In ogni caso, rielaborando nuovamente una valutazione complessiva del vasto insieme di elaborati, punto per punto, delle richieste integrazioni, si può annotare quanto segue.

- I. Il punto è stato totalmente disatteso. Si noti, ad esempio, che non vi è un elaborato grafico in cui sia rappresentata la profondità di scavo prevista, unicamente indicata nel testo nel non trascurabile intervallo 6-10 m.
- II. Il punto 2 è stato disatteso (si veda quanto al punto precedente: se gli scavi previsti non sono stati neanche disegnati come è possibile che si sia determinata la stabilità complessiva degli interventi previsti?).
- III. Il punto in questione è stato considerato in modo parziale, con riferimento alla cura del suolo vegetale. Circa gli aspetti geometrici, in particolare verticali, i requisiti minimi di sicurezza e la fruibilità finale dei luoghi, l'integrazione introduce l'uso di paletti e catene per delimitare/perimetrare i cigli pericolosi, diversi, residui anche alla prevista ultimazione della coltivazione. Circa gli aspetti idraulici, ci si limita a introdurre la previsione della contro pendenza sui gradoni, ignorando il possibile afflusso da monte, lungo il perimetro esterno.
- IV. Le integrazioni prodotte citano che "per evitare l'eventuale ristagno di acque meteoriche sul fondo della cava a quest'ultimo sarà conferita una leggera pendenza verso i gradoni dove l'acqua verrà convogliata in una trincea drenante. Al piede dell'ultimo gradone, saranno realizzati tratti di trincea drenante, che saranno colmati con materiale calcareo di pezzatura decrescente verso l'alto. Per favorire l'attecchimento e la crescita, alberi e arbusti, durante la stagione vegetativa dei primi 5 anni successivi alla messa a dimora, verranno periodicamente irrigati, concimati e zappettati. Si fa presente, inoltre, che non è presente né un calcolo della lunghezza totale né uno studio accurato di tale trincea che ne dimostri la reale efficacia in



REGIONE
PUGLIA

funzione della portata d'acqua prevista e della permeabilità del suolo. A parte questi aspetti, resta indefinito la fonte delle rocce e terre per il rinterro e, di conseguenza, il motivo nella notevole durata dell'intervento di recupero.

- V. Il punto risulta disatteso.
- VI. Su tale punto le integrazioni risultano carenti in quanto non si fornisce puntuale conformità delle opere rispetto agli articoli di tutela e salvaguardia di cui alle NTA del PPTR. Inoltre non si forniscono foto simulazioni dell'intervento così come fortemente suggerito.

Esaminata la documentazione, valutati gli studi trasmessi al fine della verifica di compatibilità ambientale per gli interventi ivi proposto, richiamati i criteri per la Verifica di assoggettabilità a VIA di cui all'Allegato V alla Parte II del d. lgs. 152/2006, il Comitato formula il proprio parere di competenza ex art. 4 co.1 del r.r. 07/2018 ritenendo che il progetto in epigrafe:

- sia da assoggettare al procedimento di VIA, poiché le osservazioni rappresentate nel capitolo "Descrizione dell'intervento", con particolare ma non univoco riferimento ai punti da I a VI, sono tali da attribuire al progetto potenziali impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto, richiedono che la proposta progettuale sia sottoposta al procedimento di VIA secondo le disposizioni di cui al Titolo III della Parte II del TUA.

[Handwritten signatures and initials]



**REGIONE
PUGLIA**

I componenti del Comitato Reg.le VIA.

n.	Ambito di competenza	Nome e cognome	Concorde	Non concorde
1	Pianificazione territoriale e paesaggistica, tutela dei beni paesaggistici, culturali e ambientali	ANTONIO SIGISMONTI	<i>[Signature]</i>	
2	Autorizzazione Integrata Ambientale, rischi di incidente rilevante, inquinamento acustico ed agenti fisici	PAOLO GAROFOLI	<i>[Signature]</i>	
	Difesa del suolo	MONICA GAI	<i>[Signature]</i>	
	Tutela delle risorse idriche	VALERIA QUARICI	<i>[Signature]</i>	
	Lavori pubblici ed opere pubbliche			
	Urbanistica	CARENZA GIANNINI	<i>[Signature]</i>	
	Infrastrutture per la mobilità	V. LISA	<i>[Signature]</i>	
	Rifiuti e bonifiche	GIOVANNA ADDATI	<i>[Signature]</i>	
	Rappresentante della Direzione Scientifica ARPA Puglia			
	Rappresentate del Dipartimento Ambientale Provincia componente territorialmente dell'ARPA			
	Rappresentate dell'Autorità di Bacino distrettuale			
	Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente			
	Esperto in ... IDRAULICA	MAURIZIO POLETTI	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ...	SALVATORE ADDAMO	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ... PAESAGGIO	GIOVANNI BATTISTA COVONA	<i>[Signature]</i>	
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			
	Esperto in ...			

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 gennaio 2020, n. 3
Procedura di Valutazione preliminare di cui all'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. dell'adeguamento tecnologico del parco eolico denominato "San Carlo" Lotti Nord e Sud da realizzare nel comune di Ascoli Satriano, località "San Carlo". Proponente: Farpower 2 S.r.l..

L'anno 2020, addì 09 del mese di gennaio, presso la sede del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio – Sezione Autorizzazioni Ambientali, in Via Gentile 52 - Bari, sulla scorta dell'istruttoria tecnica-amministrativa espletata dalla P.O. V.I.A. impianti Energetici – A.I.A. – Supporto V.A.S., la Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_089_14081 del 16.10.2015, il Servizio Ecologia – Ufficio VIA e VInCA (oggi Sezione Autorizzazioni Ambientali) trasmetteva alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali il parere reso nella seduta del 08.10.2015 dal Comitato VIA regionale, in merito alla Valutazione di Incidenza. Il Comitato, alla luce delle considerazioni già riportate nel parere del 25.05.2015 ed in seguito agli approfondimenti di natura tecnica condotti nella seduta del 08.10.2015, escludeva dalla procedura di VIA gli aerogeneratori identificati dai nn. WTG 13, 14, 17, 35, 40, 43, 44, 45 subordinando l'efficacia del proprio parere al rispetto delle prescrizioni ivi contenute;
- Con Determinazione Dirigenziale del 07.10.2016 n. 44, il Dirigente della Sezione Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica rilasciava alla società Farpower 2 S.r.l. l'Autorizzazione Unica (ex D.lgs. n. 387/2003) alla costruzione ed esercizio dell'impianto eolico in oggetto, costituito da due aerogeneratori FP13-N e FP17-N, di potenza nominale di 3,0 MWe ed una potenza complessiva di 6,0 MWe;
- Con nota del 17.09.2019, acquisita al prot. n. AOO_089_11106 del 17.09.2019, la società Farpower 2 S.r.l. chiedeva alla Sezione Autorizzazioni Ambientali, ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., una valutazione preliminare al fine di individuare la procedura ambientale da avviare in merito alla modifica/adeguamento tecnico proposto, finalizzato a migliorare il rendimento dell'impianto.

Rilevato che:

- l'impianto eolico in oggetto è stato autorizzato e realizzato nel 2016 (cfr., "Nota tecnica")
- la modifica progettuale proposta consiste nell'adeguamento tecnologico del parco eolico mediante la sostituzione dell'aerogeneratore **modello Vestas V126 3MWe**, già autorizzato, avente le seguenti caratteristiche:
 - potenza nominale: **3 MWe**
 - altezza al mozzo: **88,5 m**
 - diametro rotore: **126 m**
 - altezza massima: **151,5 m**
 - potenza max impianto **6MWe**

con l'aerogeneratore **modello Vestas V162 da 5,6 MWe** con caratteristiche pari a: (cfr., "Nota Tecnica")

- potenza nominale **5,6 MWe**
- altezza al mozzo: **149 m**
- diametro rotore: **162 m**
- altezza massima: **230 m**
- potenza max impianto **11,2 MWe**

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 7 comma 3, della L.R. n. 25/2012 [...] *Non costituisce, inoltre, modifica sostanziale per gli impianti eolici la variazione del modello di aerogeneratore, con o senza aumento di potenza della macchina, a condizione che l'altezza complessiva resti invariata o si riduca e gli spostamenti degli stessi, delle pertinenti sottostazioni elettriche, del tracciato delle strade di accesso agli aerogeneratori e dei*

cavidotti avvengano all'interno dell'area destinata a ospitare gli impianti stessi senza aumento della volumetria complessiva delle sottostazioni e della lunghezza complessiva delle strade e dei cavidotti. Restano ferme, se previste, le procedure di assoggettabilità e VIA di cui al d.lgs. 152/2006 e i pareri ambientali eventualmente necessari. [...]

- nella fattispecie non trovano applicazione le disposizioni di cui all'art. 10 comma 2 della L.R. n. 34/2019 poiché la modifica/adequamento tecnologico proposto non comporta una riduzione del numero di aerogeneratori pari al 50% del totale autorizzato e installato.

Rilevato che,

- l'adequamento tecnologico proposto consentirà un notevole aumento della produzione energetica passando dagli attuali 6,0 MWe autorizzati agli 11,2 MWe ottenibile con la sostituzione dell'aerogeneratore modello Vestas V126 - 3 MWe (già autorizzato con DD n. 44/2016) con l'aerogeneratore modello Vestas V162 - 5,6 MWe;
- la sostituzione dell'aerogeneratore modello Vestas 126 - 3 MWe con l'aerogeneratore modello Vestas 162 - 5,6 MWe comporterà un considerevole aumento dell'altezza massima, passando dagli attuali 151,5 m (WTG Vestas 126) ai 230 m dell'aerogeneratore Vestas V162.

Atteso che:

- a seguito del notevole aumento in altezza degli aerogeneratori, derivante dalla sostituzione del modello di aerogeneratore Vestas 126 (H_{max} 151,5) con l'aerogeneratore Vestas 162 (H_{max} 230m), non è possibile escludere impatti negativi e significativi sotto il profilo paesaggistico, della visibilità e della sicurezza pubblica.

Per tutto quanto sopra esposto,

LA DIRIGENTE DELLA SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto l'art.32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del d.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss. mm. ii.;

Vista la L.R. n. 11 del 12.04.2001 "Norme sulla Valutazione dell'Impatto Ambientale";

Vista la L.R. n. 25 del 24.09.2012 "Regolazione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili"

Vista la L.R. n. 34 del 25.07.2019 "Norme in materia di promozione dell'utilizzo di idrogeno e disposizioni concernenti il rinnovo degli impianti esistenti di produzione di energia elettrica da fonte eolica e per conversione fotovoltaica della fonte solare e disposizioni urgenti in materia di edilizia"

Visto il Decreto Direttoriale 5 febbraio 2018, n. 48 - *Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione della lista di controllo di cui all'articolo 6, comma 9, del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 104 per gli impianti eolici;*

Vista la L. 241/1990 e ss. mm. ii.

Visto il D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 con cui è stato approvato l'Atto di Alta Organizzazione relativo all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA", - Dipartimenti - Sezioni - Servizi;

Vista la DGR del 08.04.2016 n. 458 con la quale sono state definite le Sezioni dei Dipartimenti e delle relative funzione nonché la collocazione provvisoria dei Servizi regionali alle dipendenze delle strutture di nuova istituzione;

Vista la DGR del 29.07.2016 n. 1176 con la quale è stata conferita alla dott.ssa Antonietta Riccio la dirigenza della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

Vista la documentazione allegata all'istanza per la valutazione preliminare ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.:

- Istanza-Variante_San-Carlo_13.06.2019;
- SNC-2 E01;
- SNC-2 E02;
- SNC-2 E03;
- SNC-2 E04;
- SNC-2 E05;
- SNC-2 RTD;
- SNC2 OC-05-Rev1;
- SNC-WTG-01;
- SNC-WTG-02;
- SNC-WTG-03;

Verifica ai sensi del D.lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e ss. mm. ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- **di dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- **di ritenere** la modifica/adequamento tecnologico, quale sostituzione dell'aerogeneratore **modello Vestas 126 – 3 MWe** con l'aerogeneratore **modello Vestas 162 – 5,6 MWe** del parco eolico denominato "San Carlo", già autorizzato con DD n. 44/2016, da realizzare nel comune di Ascoli Satriano (FG), società proponente Farpower 2 S.r.l., **modifica sostanziale** sotto il profilo ambientale;
- **di individuare** ai sensi dell'art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii., quale procedura da avviare ai fini della valutazione dei potenziali impatti ambientali derivanti dalla modifica/adequamento tecnologico proposto dalla società Farpower 2 S.r.l., **la verifica di assoggettabilità a VIA di cui agli artt. 19 e 20 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii.;**
- **di precisare** che il presente provvedimento:
 - o si riferisce unicamente alla procedura di valutazione preliminare ex art. 6, comma 9 del D.lgs. n. 152/2006 e ss. mm. ii. e, pertanto, non sostituisce tutti gli altri pareri ed autorizzazioni

- richieste dalla normativa vigente in materia, ai fini della legittima realizzazione del progetto medesimo;
- o fa salve le prescrizioni degli Enti competenti al rilascio di pareri e/o autorizzazioni per norma previsti, espresse anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso dichiarate compatibili dall'Autorità Competente al rilascio del titolo autorizzativo;
- **di notificare** a mezzo PEC il presente provvedimento, a cura di questa Sezione, alla società Farpower 2 S.r.l.;
- **di trasmettere** il presente provvedimento:
- o Alla Sezione Infrastrutture Energetiche e Digitali;
 - o Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio;
 - o Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per le province di BAT e Foggia;
 - o alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
 - o all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - o al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
- **di pubblicare**, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. 6 facciate: all'Albo delle Determinazioni Dirigenziali presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali;
- o all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;
 - o sul Portale Ambientale regionale, <http://ecologia.regione.puglia.it> in attuazione degli obblighi di pubblicità stabiliti dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c.4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali

Dott.ssa Antonietta Riccio

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA 30 dicembre 2019, n. 622
POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 – Asse XIII “Assistenza Tecnica”. D.G.R. n. 1522 del 2/8/2019. Disposizione di accertamento delle somme in entrata e impegno di spesa in favore della Fondazione Apulia Film Commission.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE ECONOMIA DELLA CULTURA

Visti:

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- l’art. 32 della Legge 18/06/2009 n. 69 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l’art. 18 del D.Lgs 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la DGR n. 1518 del 31/07/2015, di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l’innovazione della macchina amministrativa regionale - MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione e s.m.i.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale (DPGR) n. 443 del 31/07/2015 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) n. 109 del 03/08/2015 e s.m.i.;
- il DPGR n. 316 del 17/05/2016 di Attuazione modello MAIA di cui al DPGR 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni pubblicato sul BURP Ord. 19/05/2016, n. 58 e s.m.i.;
- Visto il Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020 della Regione Puglia approvato con decisione C(2015) 5854 da ultimo modificato con decisione di esecuzione C(2018) 7150 del 23/10/2018;
- Vista la D.G.R. n. 970/2017 di approvazione dell’atto di organizzazione del POR Puglia 2014-2020 e successive modificazioni;
- Vista la determinazione dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21/6/2017 e ss. mm. ii. avente ad oggetto “Adozione del documento descrittivo del Sistema di gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co) redatto ai sensi degli artt. 72, 73 e 74 del Regolamento UE 1303/2013”;
- Vista la D.G.R. n. 1166 del 18/7/2017 con la quale la Giunta regionale ha designato quale Autorità di gestione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020, ai sensi dell’art. 123 par. 3 del Regolamento UE 1303/2013, il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- Vista la D.G.R. n. 2313 del 9/12/2019 di proroga della nomina del Dirigente della Sezione Economia della Cultura al 31/1/2020;
- Visto il D.P.G.R. del 9/8/2017 n. 483 “Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma operativo 2014/2020”;
- Visto l’atto dirigenziale della Sezione Programma Unitaria n. 124 del 5/12/2017 avente ad oggetto: “POR Puglia 2014-2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni” e successiva rettifica per errori materiali;
- Vista la D.G.R. n. 1447 del 30/07/2019 avente ad oggetto “POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse XIII – Azione 13.1. Assistenza Tecnica. Azioni di supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico. Variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii. e approvazione dello schema di convenzione con la Fondazione Apulia Film Commission”;

- La L.R. 28 dicembre 2018 n.67 (legge di stabilità regionale 2019);
- La L.R. 28 dicembre 2018 n. 68 "Bilancio di previsione della regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021";
- La Deliberazione di Giunta Regionale n. 95 del 22 gennaio 2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del bilancio finanziario gestionale 2019-2021.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'ufficio responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

- Con Deliberazione n. 883 del 7/6/2016 la Giunta regionale ha nominato i Dirigenti delle Sezioni interessate all'attuazione del Programma Operativo 2014-2020 i Responsabili di Azione assegnando a ciascuno le azioni di competenza;
- Al dirigente della Sezione Programmazione Unitaria compete tra l'altro la responsabilità dell'Azione 13.1 "Interventi a sostegno dell'attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo";
- Con Deliberazione n. 970 del 13/6/2017 la Giunta regionale ha, altresì, approvato l'atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo 2014-2020 modificandola con successiva D.G.R. n. 1242 del 28/7/2017;
- Il Titolo I del D.P.G.R. n. 483 del 9/8/2017 norma l'organizzazione per la Gestione e l'attuazione del POR e, precisamente, gli artt. dal 3 al 7 declinano funzioni e compiti dell'Autorità di Gestione, dei Responsabili di Fondo, dei Responsabili di Policy e dei Responsabili di Azione;

Considerato che:

- Nel corso degli ultimi anni la Regione Puglia e la Fondazione Apulia Film Commission hanno sostenuto il consolidamento e il sostegno del sistema dell'esercizio cinematografico regionale attraverso la promozione e lo sviluppo di un circuito di sale per la programmazione di film di qualità all'interno del progetto denominato "D'Autore";
- Con D.G.R. n. 2255 del 21/12/2017 la Regione Puglia ha definito gli indirizzi per alcuni interventi volti alla tutela e valorizzazione dei beni culturali e la promozione del patrimonio immateriale, tra cui l'intervento "Circuito delle sale cinematografiche di qualità d'autore" per le annualità 2018-2019;
- Con D.G.R. n. 543 del 19/3/2019 sono stati approvati gli indirizzi del Piano Strategico della Cultura della Regione Puglia 2017-2026 denominato "PiiiiL Cultura in Puglia" che definiscono le strategie di sviluppo culturale e, quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell'intero sistema culturale regionale;
- Che la Regione Puglia in collaborazione con la Fondazione Apulia Film Commission offrono il necessario supporto tecnico specialistico per l'espletamento delle procedure di assistenza amministrativa dei progetti finanziati nell'ambito delle procedure denominate "Apulia Film Fund" e delle procedure relative all'assegnazione e gestione di aiuti alle imprese di esercizio cinematografico secondo quanto previsto dall'Azione 3.4 del POR Puglia 2014/2020 e secondo i termini di ammissibilità della spesa stabiliti dal medesimo Piano Operativo;
- Che la Sezione Economia della Cultura ha evidenziato il fabbisogno di supporto tecnico sulle procedure in corso oltre che di assistenza alla gestione dei fondi destinati all'esercizio cinematografico sull'azione 3.4 del P.O.R. Puglia 2014/2020;

- Che la medesima Sezione Economia della Cultura e la Fondazione Apulia Film Commission hanno condiviso ed approvato un piano operativo organico ed adeguato definito sulla base delle attività di assistenza tecnica già svolte dalla Fondazione e della stima dei fabbisogni in termini di domande pervenute alla suddetta Sezione, dell'esperienza maturata e dell'evoluzione degli strumenti;
- Il D.P.G.R. n. 483/2017, art. 7, comma 3 avente ad oggetto "Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo 2014-2020" il quale testualmente dispone : "Il RdA può delegare, informandone l'AdG, il Responsabile di Policy e la Giunta Regionale, i propri compiti, in tutto o in parte, ad un altro dirigente....";
- La D.G.R. n. 1522 del 2/8/2019 avente ad oggetto "POR Puglia FESR FSE 2014-2020. Asse XIII – Azione 13.1. Assistenza Tecnica. Azioni di supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico. Variazione di bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e approvazione dello schema di convenzione con la Fondazione Apulia Film Commission" ha autorizzato il Dirigente della Sezione Economia della Cultura ad operare sui capitoli di entrata e di spesa, la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per un importo complessivamente pari ad € 1.508.000,00 a valere sulle risorse finanziarie di cui all'azione 13.1 del P.O.R. Puglia 2014/2020;
- con atto 208 del 19/9/2019 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria ha delegato il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, limitatamente al contenuto ed alle disposizioni di cui alla "copertura finanziaria" della D.G.R. 1447 del 30/7/2019 le funzioni che, l'art. 7, comma 1, lettere c), d), e), g), h), i), j), k), l), n), o), p del D.P.G.R. 483/2017 assegna al Responsabile di Azione 13.1;
- la Giunta regionale con la predetta D.G.R. 1522/2019 ha altresì approvato il piano operativo ad essa allegato, definito di concerto dalla Sezione Economia della Cultura e la Fondazione Apulia Film Commission, per farne parte integrante e sostanziale;

Considerato, altresì, che:

- il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 rappresenta lo strumento regionale di programmazione pluriennale dei Fondi Strutturali, per il periodo compreso tra il 01/01/2014 e il 31/12/2020;
- il POR Puglia 2014-2020, coerentemente agli obiettivi tematici 3 "Accrescere la competitività delle PMI" e 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse", intende promuovere lo sviluppo innovativo a livello sociale e territoriale e la valorizzazione del potenziale endogeno di attrattività dei diversi territori regionali tramite il potenziamento delle risorse della cultura, dell'ambiente e della creatività territoriale;
- il POR Puglia 2014-2020 persegue la predetta strategia attraverso 13 Assi prioritari, individuati coerentemente con gli obiettivi tematici del Regolamento (CE) 1303/2013 e dell'Accordo nazionale di Partenariato;
- l'Asse III, denominato "Competitività delle piccole e medie imprese", viene declinato attraverso il perseguimento di diversi obiettivi tra cui l'Obiettivo specifico 3c) "Consolidare, modernizzare e diversificare i sistemi produttivi territoriali" all'interno del quale si trova l'Azione 3.4 che prevede l'attivazione di interventi di sostegno alle imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo;
- l'Azione 3.4 mira allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio grazie anche all'attività di valorizzazione delle location pugliesi (Apulia Film Fund) realizzata attraverso il sostegno alle imprese di produzione audiovisiva, cinematografica e televisiva italiane, europee ed extraeuropee che producono in Puglia;
- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 l'Asse XIII "Assistenza Tecnica" attraverso l'Azione 13.1

“Interventi a sostegno dell’attuazione efficace ed efficiente del Programma Operativo” fornisce un contributo essenziale al miglioramento dell’efficienza, efficacia e qualità degli interventi finanziati dal programma, attraverso il supporto all’Autorità di Gestione e alle strutture amministrative responsabili dell’attuazione degli interventi

Tutto ciò premesso e considerato, si intende procedere all’impegno complessivo pluriennale della spesa pari ad € 904.800 riveniente dalla D.G.R. n. 1522 del 10/9/2019.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, fatte salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Adempimenti contabili di cui al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Si dispone l’accertamento in entrata di € 452.400,00 come di seguito indicato:

Bilancio vincolato

Capito 2339010 “trasferimenti c/corrente per il POR Puglia 2014-2020 quota Ue- fondo Fesr”

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Codifica piano dei conti finanziario e gestionale E.2.01.05.01.004

Codice Transazione Europea: 1

Il Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2015) 5854 del 13/8/2015 da ultimo modificata con decisione C(2018) 7150 del 23/10/2018

Si attesta che l’importo di € 452.400,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo (Unione Europea) ed è esigibile come da prospetto seguente:

QUOTA UE	452.400,00
Esercizio finanziario 2019	150.800,00
Esercizio finanziario 2020	150.800,00
Esercizio finanziario 2021	150.800,00

Si dispone l’accertamento in entrata di € 316.680,00 come di seguito indicato:

Bilancio vincolato

Capito 2339020 “trasferimenti c/corrente per il POR Puglia 2014-2020 quota Stato-fondo Fesr”

CRA: 62 Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro
06 Sezione Programmazione Unitaria

Codifica piano dei conti finanziario e gestionale E.2.01.01.01.001

Codice Transazione Europea: 1

Si attesta che l’importo di € 316.680,00 corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata,

con debitore certo (Stato) ed è esigibile come da prospetto seguente:

QUOTA STATO	316.680,00
Esercizio finanziario 2019	105.560,00
Esercizio finanziario 2020	105.560,00
Esercizio finanziario 2021	105.560,00

Impegno: € 904.800,00 sui seguenti capitoli di spesa:

- € 452.400,00 sul capitolo di spesa **1161132** "POR 2014-2020 Fondo Fesr. Azione 13.1. Assistenza tecnica, altre prestazioni professionali e specialistiche, quota Ue"- Missione Programma e Titolo: **1.12.1** – C.P.C.F. : **U.01.03.02.11** – Codice Transazione Europea: **3** – Codice politica regionale unitaria: **1**
- € 316.680,00 sul capitolo di spesa **1162132** "POR 2014-2020 Fondo Fesr. Azione 13.1. Assistenza tecnica, altre prestazioni professionali e specialistiche, quota Stato"- Missione Programma e Titolo: **1.12.1** – C.P.C.F. : **U.01.03.02.11** – Codice Transazione Europea: **4** – Codice politica regionale unitaria: **1**
- € 135.720,00 sul capitolo di spesa **1163132** "POR 2014-2020 Fondo Fesr. Azione 13.1. Assistenza tecnica, altre prestazioni professionali e specialistiche, cofinanziamento regionale"- Missione Programma e Titolo: **1.12.1** – C.P.C.F. : **U.01.03.02.11** – Codice Transazione Europea: **7** – Codice politica regionale unitaria: **1**

Causale: impegno di spesa riveniente dalla D.G.R. 1522 del 2/8/2019 a copertura delle attività di Assistenza Tecnica - per realizzare azioni di supporto ai fondi di sostegno alle produzioni audiovisive e alle imprese di esercizio cinematografico dalla Fondazione Apulia Film Commission nell'ambito dell'Asse XIII - Azione 13.1.

CUP: B31G19000390009

Beneficiario: Fondazione Apulia Film Commission

Termine entro il quale l'obbligazione si perfeziona giuridicamente: esercizio finanziario 2020

Si registra l'impegno pluriennale di spesa complessivo pari ad € 904.800,00 secondo il seguente cronoprogramma di spesa:

Esercizio finanziario	2019	2020	2021
Capitolo 1161132 Quota UE	150.800,00	150.800,00	150.800,00
Capitolo 1162132 Quota Stato	105.560,00	105.560,00	105.560,00
Capitolo 1163132 Cofinanziamento regionale	45.240,00	45.240,00	45.240,00
totale	301.600,00	301.600,00	301.600,00

Con successivi atti dirigenziale si provvederà all'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per le annualità 2022 e 2023

DICHIARAZIONI E/O ATTESTAZIONI

- Per gli esercizi successivi al 2021 si provvederà mediante appositi stanziamenti dei rispettivi bilanci di previsione.
- L'accertamento in entrata e l'impegno di spesa sono conformi a quanto stabilito dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i;
- Le somme da accertare e impegnare con il presente provvedimento sono state stanziare con

D.G.R. 1522 del 2/8/2019;

- Vista la DGR n. 95 del 22/1/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsto dall'art. 39, comma 10 del D.Lgs. 118/2011.
- Si attesta la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia e che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alle leggi regionali n. 67 e 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 819-843 della L. 145 del 30/12/2018 e ss. mm. ii..
- Si dichiara che esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- Ai fini della tracciabilità L. 136/2010 e s.m.i., si è provveduto a generare i CUP (codice unico di progetto);
- Si procederà ad espletare le procedure previste dagli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013 n. 33 a seguito dell'acquisizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria.
- Durc: attestazione di regolarità contabile prot. Inps 19410474 con scadenza il 31/3/2020

Dott.ssa Ivana Anastasia

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione

Dott. Mauro Paolo Bruno

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura, ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- **di dare atto** di quanto indicato in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
- **di imputare la spesa così come specificato** nella sezione "adempimenti contabili";
- **di disporre l'accertamento** in entrata dell'importo complessivo di € 769.080,00 come segue:
 - € 452.400,00 sul capitolo in entrata **2339010** trasferimenti c/corrente per il POR Puglia 2014-2020 quota Ue- fondo fesr" - E.2.01.05.01.004, esercizi finanziari 2019, 2020, 2021;
 - € 316.680,00 sul capitolo in entrata **2339020** trasferimenti c/corrente per il POR Puglia 2014-2020 quota Stato-fondo fesr" - E.2.01.01.01.001, esercizi finanziari 2019, 2020, 2021;
- **di impegnare** la somma complessiva di € 904.800,00 in favore della Fondazione Apulia Film Commission per la realizzazione degli interventi approvati con la D.G.R. 1522/2019 a valere sui seguenti capitoli di spesa:
 - € **452.400,00 cap. 1161132** "POR 2014-2020 Fondo Fesr. Azione 13.1. Assistenza tecnica, altre prestazioni professionali e specialistiche, quota Ue" esercizi finanziari 2019, 2020, 2021;
 - € **316.680,00 cap. 1162132** "POR 2014-2020 Fondo Fesr. Azione 13.1. Assistenza tecnica, altre prestazioni professionali e specialistiche, quota Stato" esercizi finanziari 2019, 2020, 2021;
 - € **135.720,00 cap. 1163132** "POR 2014-2020 Fondo Fesr. Azione 13.1. Assistenza tecnica, altre prestazioni professionali e specialistiche, cofinanziamento regionale" esercizi finanziari 2019, 2020, ;
- **di dare atto** che il presente provvedimento, diventato esecutivo, sarà pubblicato sul BURP.

Il presente provvedimento composto da n. 7 facciate è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione:

-
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte degli uffici della Sezione Bilancio e Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;
 - sarà trasmesso in copia conforme alla Sezione Ragioneria;
 - sarà trasmesso al Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
 - sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta Regionale, all'Assessore all'Industria Turistica e Culturale e all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
 - sarà pubblicato nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente della Sezione
Dott. Mauro Paolo Bruno

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE 11 dicembre 2019, n. 1793
POR Puglia FESR - FSE 2014-2020. Asse X Investire nell'istruzione, nella formazione e nell'apprendimento permanente – Azione 10.3 “Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro” - Area Interna Monti Dauni. Concessione finanziamento per l'intervento “Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni” a favore del Comune di Bovino quale soggetto capofila. Disposizione di accertamento e impegno di spesa. Approvazione Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bovino.

La Dirigente della Sezione Formazione Professionale

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 - 16 e 17 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 (modificato dal D.lgs. 101/2018 di adeguamento al c.d. GDPR) “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari e viste le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici per finalità di pubblicazione e diffusione sul web — 02.03.2011 del Garante per la protezione dei dati personali;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e ss.mm.ii. di adozione del Modello organizzativo denominato “MAIA”;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n.316 di attuazione del modello organizzativo “MAIA”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 458 del 08.04.2016 e ss.mm.ii. di definizione delle Sezioni di Dipartimento;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 833 del 07.06.2016 di affidamento delle Responsabilità di azione ai Dirigenti regionali;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29.07.2016 di conferimento incarichi di Direzione di Sezione;

Visto il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia approvato da ultimo con Decisione di esecuzione C{2017} 6239 del 14 settembre 2017 che modifica la precedente Decisione C(2015) 5854, così come modificata dalla Decisione C(2017) 2351;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1482 del 28/09/2017 di approvazione del Programma Operativo FESR FSE 2014- 2020 e di presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017;

Viste le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 582 del 26.04.2016 e n.977 del 20.06.2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;

Visto il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n.2029 del 15.11.2018, con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea n. 7150 del 23/10/2018 che modifica la Decisione n.5854 del 13/08/2015,

Richiamato il principio contabile di cui al D.Lgs. 23.06.2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 67 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)”;

Vista la Legge Regionale 28 dicembre 2018 n. 68 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019 - 2021”;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2019 e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021 previsti dall’art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 ess.mm.ii;

PREMESSO che:

- la Regione Puglia ha aderito alla Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI) individuando, con DGR n. 870/2015 i Monti Dauni quale area pilota candidata al percorso nazionale;
- con DGR n. 2187 del 28.12.2016 la Giunta regionale ha dato mandato all’Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 di avviare e coordinare la procedura negoziale per l’individuazione dei progetti da finanziare, attraverso il coinvolgimento delle strutture regionali responsabili delle azioni che l’area intende attivare
- con nota prot. n.AOO_165/0000866 del 23/02/2017 l’Autorità di Gestione ha trasmesso alla Sezione Formazione Professionale l’elenco degli interventi presentati dall’Area Interna Monti Dauni correlati alle azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 di competenza della stessa Sezione e, nello specifico:

Azione 10.1 “Interventi contro la dispersione scolastica “		
intervento	beneficiario	dotazione
Corsi leFP e di Qualifica	Enti di formazione (da selezionare)	€ 1.000.000,00
Azione 10.3 “Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro”		
intervento	beneficiario	dotazione
Corsi ITS Agroalimentare e Turismo	ITS Agroalimentare Puglia di Locorotondo ITS Turismo Puglia di Lecce	€ 950.000,00
Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni	Comune di Bovino (capofila)	€ 50.000,00

- con nota prot. n.AOO_137/4535 del 17/10/2017 l’Autorità di Gestione ha chiesto alla Sezione Formazione Professionale, tra l’altro, la trasmissione di una relazione di pre-istruttoria sulla rispondenza dei progetti ai criteri di selezione del POR;

- con successive note prot. n.AOO_137/0023043 del 03/11/2017 e n. AOO_137/0024448 del 21/11/2017 la Sezione Formazione Professionale ha trasmesso la relazione richiesta attestando la rispondenza degli interventi presentati dall’Area Interna Monti Dauni ai criteri di selezione del POR Puglia FESR — FSE 2014-2020, inerenti le Azioni 10.1 e 10.3;

CONSIDERATO che:

- con DGR n. 951 del 05.06.2018 la Giunta regionale ha preso atto della Strategia dell'Area Interna dei Monti Dauni ed ha approvato l'elenco dei progetti selezionati a seguito di procedura negoziale, nel quale sono riportati i tre progetti suddetti dando mandato alla competente Sezione regionale di procedere con l'istruttoria degli stessi per la conseguente ammissione a finanziamento;

- con DGR n. 417 del 7.3.2019 pubblicata sul BURP n.37, la Giunta regionale ha attivato il finanziamento di € 2.000.000,00, a valere sulla dotazione finanziaria del POR PUGLIA 2014-2020 - Asse X – Azioni 10.1 e 10.3, disposto la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021 per l'importo corrispondente ai tre interventi citati e autorizzato il Dirigente della Sezione Formazione Professionale ad operare sui relativi capitoli di entrata e di spesa, nonché ad adottare tutti gli adempimenti conseguenti;

RITENUTO di dover procedere, per quanto innanzi riportato, con specifico riferimento all'intervento "Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni", all'assunzione dell'obbligazione giuridicamente vincolante in parte entrata e parte spesa e alla regolamentazione dei rapporti tra la Regione Puglia e i Soggetti beneficiari per l'attuazione degli interventi selezionati, attraverso l'adozione di uno specifico Disciplinare nel rispetto delle direttive del SiGeCo;

- con nota prot.nr. r_AOO_137/PROT/ PROT/13/05/2019/0016216 la Sezione Formazione Professionale ha chiesto al Comune di Bovino la trasmissione del progetto esecutivo, acquisito agli atti con nota prot.nr. r_AOO_137/PROT/16/09/2019/0030921, e costituito da Deliberazione di Giunta Comunale n. 99 del 16.09.2019 di approvazione unitamente agli allegati Relazione descrittiva generale, Quadro economico, Computo metrico estimativo, Cronoprogramma,;

- A seguito di ulteriori valutazioni intervenute tra Regione e Comune, al fine di garantire un'azione più efficace ed incisiva per il territorio dei monti Dauni, si è ritenuto di rielaborare la progettazione esecutiva con la modifica di alcune voci del quadro economico fermo restando l'invariabilità dell'importo di servizi e forniture e delle somme a disposizione dell'amministrazione. Il Comune di Bovino con Deliberazione di Giunta Comunale n. 148 del 14.11.2019 ha provveduto ad approvare il progetto rielaborato che è stato acquisito agli atti regionali con prot.nr. r_puglia AOO_137/PROT/18/11/2019/0040274;

Ritenuto di accogliere il progetto esecutivo "Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni", di cui alla Deliberazione di Giunta n. 148 del 14.11.2019 del Comune di Bovino conforme all'accordo di Programma Quadro (APQ) sottoscritto in data 18.06.2019;

TANTO PREMESSO E CONSIDERATO, con il presente atto, si procede all'approvazione del Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Comune di Bovino, allegato sub lettera "A", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

(modificato dal d.lgs. 101/2018 di adeguamento al GDPR)

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI AL D.LGS. N. 118/2011 E S.M.I.

Bilancio Regionale - Esercizio 2019 approvato con L.R. n. 68/2018 e D.G.R. n. 95/2019

□ **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa**

- **62 - Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro**
- **11 - Sezione Formazione Professionale**
- **Missione : 15 – Politiche per il lavoro e la formazione professionale**
- **Programma : 04 - Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale**
- **Titolo : 1 - Spese correnti**
- **Macroaggregato : 04 – Trasferimenti correnti**
- **Piano dei Conti Finanziario : U.1.04.01.02.003**
- **Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codici:**
 - ✓ **3 (cap. 1165135) 4 (cap. 1166135) 7 (cap. 1167135)**

DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO e l'IMPEGNO DI SPESA, autorizzata ai sensi della D.G.R. n.417 del 07/03/2019, in favore di: Comune di BOVINO (c.f. 00139430714 - sede legale Piazza Municipio, n.12)

PARTE ENTRATA

DISPOSIZIONE DI ACCERTAMENTO della complessiva somma di **€ 42.500,00** così come segue:

Codice identificativo delle transazioni riguardanti risorse dell'U.E, punto 2) allegato 7 al D.Lgs. 118/2011, codice: 1

TIPO ENTRATA: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Declaratoria	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e cassa
					e.f. 2019
62.06	2052810	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA U.E. - FONDO FSE	2.105.1	E.2.01.05.01.005	+ 25.000,00
62.06	2052820	TRASFERIMENTI PER IL P.O.R 2014/2020 - QUOTA STATO - FONDO FSE	2.101.1	E.2.01.01.01.001	+ 17.500,00

Titolo giuridico che supporta il credito:

- Decisione C(2015) 5854 del 13/08/2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 7150 del 23/10/2018. Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

PARTE SPESA

Viene effettuato l'IMPEGNO DI SPESA della complessiva somma di **€ 50.000,00** come di seguito specificato:

- **cap. 1165135** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI n.a.c. QUOTA UE"- **E.f. 2019 - per complessivi € 25.000,00**
- **cap. 1166135** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI n.a.c. QUOTA STATO" **E.f. 2019 - per complessivi € 17.500,00**
- **cap. 1167135** "POR Puglia 2014-2020. Fondo FSE. Azione 10.1. INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE COMPETENZE DI BASE - TRASFERIMENTI CORRENTI A ALTRE AMMINISTRAZIONI LOCALI n.a.c. QUOTA REGIONE" **E.f. 2019 - per complessivi € 7.500,00**

Spesa autorizzata ai sensi della D.G.R. n.417 del 07/03/2019

DICHIARAZIONI E ATTESTAZIONI:

- ❑ si attesta che le liquidazioni relative all'impegno di spesa di cui al presente atto, saranno effettuate nel corso dell'esercizio corrente;
- ❑ si attesta l'adempimento degli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14/03/2013, n. 33;
- ❑ si attesta la compatibilità dei pagamenti ai vincoli di finanza pubblica a cui è assoggettata la Regione Puglia;
- ❑ esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- ❑ si attesta che l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n.145/2018, commi da 819 a 843.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Dott.ssa Anna Lobosco

Ritenuto di dover provvedere in merito:

DETERMINA

per le motivazioni espresse in narrativa, che qui si intendono integralmente riportate:

- di prendere atto di quanto disposto dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 417 del 07.03.2019 e dall'Accordo di Programma Quadro sottoscritto in data 18.06.2019;
- di dare atto che la spesa complessiva per finanziare la proposta progettuale ammessa a finanziamento è pari ad **€ 50.000,00**;
- di procedere all'assunzione dell'obbligazione giuridica vincolante in parte entrata e parte spesa per la somma complessiva di € 50.000,00 a valere sulle risorse del POR Puglia 2014-2020 — Asse X — Azione 10.3 in favore del Comune di Bovino, così come dettagliato nelle tabelle contenute nella Sezione adempimenti contabili per la realizzazione del progetto selezionato a seguito di procedura negoziale nell'ambito dell'Area Interna Monti Dauni, individuato con DGR n. 951 del 05.06.2018 e ammesso a finanziamento con DGR n. 417 del 07/06/2018;
- di approvare l'allegato "A" - schema di Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Bovino per la realizzazione delle attività previste, da sottoscrivere successivamente all'adozione del presente atto;
- di disporre la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento, con il relativo allegato, a cura del Servizio Formazione Professionale, ai sensi dell'art.6, della L.R. n.13/94;
- di disporre con successivo e separato atto, la liquidazione del finanziamento della somma di € 50.000,00 in favore del Comune di Bovino per l'intervento "Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni".

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 8 pagine, più l'Allegato A di n.11 pagine, per complessive n. 19 pagine:

- sarà pubblicato, sul portale www.sistema.puglia.it;
- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Ragioneria che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà reso disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale all'Assessore alla Formazione Professionale e agli uffici della Sezione per gli adempimenti di competenza;
- sarà trasmesso all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e al Responsabile di Policy;
- sarà reso noto al Soggetto beneficiario dal Servizio scrivente attraverso posta elettronica certificata all'indirizzo ***comune.bovino.fg@halleycert.it***.

**La Dirigente della Sezione
Formazione Professionale**
Dott.ssa Anna Lobosco



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE



REGIONE PUGLIA

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 ASSE X – AZIONE 10.3 “Azioni volte a favorire la transizione fra istruzione e mercato del lavoro”

**DISCIPLINARE REGOLANTE I RAPPORTI TRA
REGIONE PUGLIA**

E

COMUNE DI BOVINO

**PER LA REALIZZAZIONE DELL’INTERVENTO
“Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni”**

CUP _____

La Regione Puglia, di seguito detta “Regione”, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, C.F.80017210727, rappresentata ai fini del presente Disciplinare dalla dott.ssa Anna Lobosco, Dirigente della Sezione Formazione Professionale e il Comune di Bovino, di seguito Soggetto beneficiario, con sede in _____ rappresentato ai fini del presente Disciplinare dal legale rappresentante (o suo delegato) _____ convengono e stipulano quanto segue:

VISTO

- *il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;*
- *il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Sociale Europeo e che abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;*
- *la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017.*
- *la Deliberazione di Giunta regionale n. 1482 del 28/09/2017 di presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2017) 6239 della Commissione Europea del 14 settembre 2017.*



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

- *le Deliberazioni n. 582 del 26 aprile 2016 e 977 del 20 giugno 2017 con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020” approvato, ai sensi dell’art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020;*
- *il DPR del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;*
- *la Determina Dirigenziale n. 39 del 21 giugno 2017 della Sezione Programmazione Unitaria che adotta il “Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014/2020 e sue successive modifiche;*

PREMESSO CHE

- *la DGR n.870 del 29 aprile 2015 ha individuato il territorio dei Monti Dauni quale area pilota candidata al percorso della Strategia Nazionale Aree Interne;*
- *la Regione Puglia con D.G.R. n. 951 del 05.06.2018 ha preso atto della Strategia dell’Area Interna dei Monti Dauni ed ha approvato l’elenco degli interventi selezionati a seguito di procedura negoziale;*
- *con nota dell’AdG del POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 prot.nr. AOO_165/PROT/22/07/2019/0007627 è stato trasmesso alla Sezione Formazione Professionale, l’Accordo di Programma Quadro sottoscritto (APQ) dell’Area Interna dei Monti Dauni, sottoscritto in data 18.06.2019.*

Art. 1 – Oggetto del Disciplinare

Il presente atto regola i rapporti tra la Regione Puglia e il Comune di Bovino, capofila Area Interna, beneficiario di un contributo finanziario di € 50.000,00 per la realizzazione dell’intervento denominato “Orientamento alla Scuola dei Monti Dauni” a valere sul P.O.R. Puglia 2014/2020 (di seguito Programma), Asse X, Azione 10.3. e finalizzato a rendere i ragazzi residenti nei 29 Comuni dell’Area Interna Monti Dauni, della fascia d’età dai 12 ai 18 anni, consapevoli delle opportunità formative offerte dalla “Scuola dei Monti Dauni”, della sua organizzazione e delle sue specializzazioni nei settori dell’agroalimentare e del turismo, nel tentativo di avvicinare gli studenti a percorsi di studio coerenti con la vocazione economica del proprio territorio.

1. Il Soggetto beneficiario, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di ricezione del presente Disciplinare si obbliga ad inviare alla Regione Puglia - Sezione Formazione Professionale;
 - ✓ il presente Disciplinare debitamente sottoscritto in formato digitale per accettazione da parte del suo legale rappresentante ovvero, su delega di quest’ultimo, dal Responsabile del Procedimento;
 - ✓ il provvedimento di nomina del Responsabile del Procedimento.
2. Ogni successiva variazione del Responsabile del Procedimento deve essere comunicata alla Regione Puglia - Sezione Formazione Professionale entro i successivi 10 (dieci) giorni dalla stessa variazione.



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Art. 2 – Intervento

Il soggetto beneficiario si impegna a realizzare l'intervento presentato alla Regione e da questa approvato consistente in un'attività di animazione e comunicazione rivolta agli alunni degli istituti scolastici del territorio. Nello specifico l'intervento prevede:

1. Realizzazione di un sito web

L'implementazione di tale azione si traduce, in termini operativi, nella realizzazione di un portale multiservizi web based i cui obiettivi sono:

- accrescere la visibilità e la conseguente fruizione dell'offerta formativa, valorizzandola e rendendola "navigabile";
- promuovere e valorizzare, attraverso l'uso di un'interfaccia telematica, le opportunità formative proposte nella Strategia di Area Interna;
- promuovere, mediante l'utilizzo delle più nuove ed aggiornate tecnologie ed applicazioni web based, tali offerte formative nei confronti della domanda potenziale

2. Organizzazione di video/shooting fotografico

Sarà realizzata una raccolta di foto e video coerenti e legate tra loro con il fine di:

- raccontare la storia del territorio e il senso di appartenenza;
- documentare la situazione dell'Area e, nello specifico del tema Istruzione nei Monti dauni;
- seguire l'evoluzione o la crescita delle proposte formative;

La raccolta diventerà una Gallery che poi diventerà una mostra.

3. Organizzazione di un maxi-evento, con la partecipazione di un testimonial, che coinvolga gli 11 istituti scolastici dell'area, in collaborazione con l'ITS Agroalimentare, l'ITS Turismo e l'Università di Foggia. L'evento sarà realizzato avvalendosi del supporto di un responsabile della comunicazione che dovrà realizzare uno specifico piano e di un responsabile social/ufficio stampa. E', inoltre, previsto un servizio di trasporto gratuito per gli studenti per poter raggiungere il luogo dell'evento e la creazione di gadgets.

Le spese ammissibili per la realizzazione delle attività innanzi descritte dovranno essere conformi al seguente quadro economico:

Voci di Spesa	
descrizione	dotazione
<i>Brand identity e piano di comunicazione</i>	€ 6.000,00
<i>Sviluppo sito web</i>	€ 12.000,00
<i>Responsabile social – ufficio stampa</i>	€ 2.000,00



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Video shooting fotografico	€ 4.000,00
Realizzazione evento	€ 12.740,00
Oneri per la sicurezza	€ 1.100,00
Somme a disposizione comprensive di IVA	€ 12.160,00
Totale	€ 50.000,00

L'intervento sarà attuato attraverso una procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. Il soggetto attuatore, pertanto, opererà secondo l'art. 36 lett. b D.lgs. 50/2016 utilizzando la piattaforma telematica M.E.P.A con RDO.

Art. 3 – Obblighi del Soggetto Beneficiario

Il Soggetto beneficiario nel dare attuazione all'intervento oggetto del presente Disciplinare, si obbliga a:

- a. rispettare la normativa comunitaria in materia di fondi strutturali, in particolare *il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013*;
- b. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici con particolare riferimento alle disposizioni in materia di servizi e forniture, nonché quella civilistica e fiscale;
- c. rispettare la normativa nazionale e regionale vigente in materia di contrasto al lavoro non regolare, precisando che il soggetto beneficiario è tenuto, pena la revoca dell'intervento, ad inserire nei bandi di gara, disciplinari di gara, nonché contratti e capitolati di appalto, le clausole di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n.31 del 27/11/2009;
- d. applicare e rispettare le disposizioni di cui alla L.R. 26 ottobre 2006 n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- e. rispettare l'art. 53, comma 16 *ter*, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- f. garantire l'applicazione della normativa prevista in materia di informazione e pubblicità per gli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali, con particolare riferimento all'Allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) 821/2014;
- g. autorizzare la Regione Puglia al trattamento dei dati sensibili per gli adempimenti degli obblighi di legge e comunque ai fini necessari all'espletamento dell'attività progettuale ed alla gestione del connesso contributo, secondo il D. Lgs 101/2018;
- h. rispettare le disposizioni comunitarie e nazionali vigenti in materia di contabilità separata o di adeguata codificazione contabile per tutte le transazioni relative all'intervento oggetto del presente Disciplinare;
- i. riportare il CUP generato dalla Sezione Formazione Professionale in tutti gli atti amministrativi del



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

- soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc.) e in tutti gli strumenti di pagamento (mandati di pagamento, bonifici, ecc);
- j. applicare e rispettare, in quanto pertinenti, le disposizioni di cui alla L.R. 20 giugno 2008 n. 15 in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - k. provvedere alla comunicazione delle informazioni, all'aggiornamento degli indicatori e alla rendicontazione delle spese mediante registrazione delle stesse sul sistema di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale MIRWEB reso disponibile dalla Regione;
 - l. presentare, attraverso il sistema mirweb, la documentazione completa relativa ad ogni affidamento attivato per la realizzazione dell'intervento e la documentazione a supporto di ciascuna spesa sostenuta in occasione di ogni rendicontazione;
 - m. a rispettare le indicazioni del Programma in materia di aspetti trasversali, ed in particolare assicurare il rispetto della disciplina comunitaria e nazionale in materia di formazione, pari opportunità, aiuti di Stato, norme ambientali e sistemi informatici, per gli aspetti di pertinenza rispetto alla tipologia di intervento;
 - n. conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consentire le verifiche in loco, a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese dell'operazione), salvo diversa indicazione in corso d'opera da parte della Regione.
 - o. rispettare, nelle diverse fasi di attuazione, tutte le disposizioni previste dalla normativa comunitaria e nazionale vigente in relazione alla tipologia di intervento da realizzare, con particolare riferimento al Reg. (UE) n. 1303/2013 ed al Reg. (UE) n. 1304/2013;
 - p. generare il codice CIG (codice identificativo di gara) in relazione alle procedure ad evidenza pubblica attivate: esso dovrà essere riportato in tutti gli atti amministrativi del soggetto beneficiario (atti dirigenziali, corrispondenza, atti di gara, ecc.) e in tutti gli strumenti di pagamento;
 - q. rispettare i termini di conclusione dell'intervento indicati nel cronoprogramma così come riportato nel progetto esecutivo.
 - r. comunicare all'Autorità di gestione del Programma, entro il mese successivo alla fine di ogni trimestre, tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo accertamento, ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013, ed informarla in merito a eventuali procedimenti di recupero, secondo la periodicità e i termini stabiliti e a tenere una registrazione dei dati e delle informazioni relativi agli stessi;

Art. 4 –Cronoprogramma dell'intervento

1. Il Soggetto beneficiario si impegna al rispetto del cronoprogramma delle attività così come illustrato nel progetto esecutivo di seguito riportato:

ATTIVITA'	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	M13	M14	M15
Procedure di affidamento															
Scelta fornitore e															



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

contratto																	
Piano di comunicazione e brand identity																	
Website development																	
Ufficio stampa responsabile social																	
Video shooting fotografico																	
Realizzazione evento																	
Assistenza e manutenzione																	

2. Nel caso di mancato rispetto dei termini di conclusione dell'intervento così come indicati nel cronoprogramma, la Regione si riserva la facoltà di revocare il contributo finanziario concesso.
3. Qualora vi siano attività in avanzata fase di realizzazione ma non concluse alla data stabilita nel cronoprogramma, le stesse potranno essere prorogate, a seguito di formale e motivata richiesta, per il tempo necessario alla loro conclusione, e comunque entro e non oltre il termine comunicato dall'Autorità di Gestione per l'ammissibilità della spesa al fine di consentire il raggiungimento degli obiettivi previsti dal Disciplinare.

Art. 5 – Contributo finanziario definitivo

La Regione a conclusione dell'intervento, a seguito dell'espletamento di tutte le procedure di affidamento, provvede a rideterminare il contributo finanziario nella misura dell'importo definitivamente accertato, al netto delle somme rivenienti da eventuali economie conseguite.

Art. 6 – Spese ammissibili

1. L'ammontare del contributo finanziario concesso costituisce l'importo massimo a disposizione del Soggetto beneficiario.
2. Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) n. 1303/2013, dalla normativa nazionale di riferimento (Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22) e dalle norme specifiche relative al fondo FESR di cui al Reg. (UE) n. 1301/2013.



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Le spese effettuate sono ammissibili se

1. espressamente e strettamente attinenti al progetto ammesso al finanziamento;
2. riferite ad atti giuridicamente vincolanti;
3. giustificate da fatture quietanzate o da documenti contabili di valore probatorio equivalente;
4. in regola dal punto di vista della normativa civilistica e fiscale;
5. registrate e chiaramente identificabili con un sistema di contabilità separata.

Non sono ammissibili:

- le spese relative a beni o servizi rispetto ai quali il Soggetto beneficiario abbia già fruito di una misura di sostegno finanziario regionale nazionale o comunitario. A tale proposito, al fine del rispetto del divieto di cumulo di finanziamenti e per evitare un doppio finanziamento delle medesime spese imputabili a un bene o servizio, tutti gli originali della documentazione contabile di spesa (mandati e fatture) devono contenere la dicitura "CUP..... Documento contabile finanziato a valere sul POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 ASSE __ - Azione __ " _____ " ammesso per l'intero importo o per l'importo di €....." (specificare importo);
- le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con i soggetti aggiudicatari, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- l'imposta sul valore aggiunto (IVA) tranne che non sia recuperabile, ai sensi della normativa nazionale di riferimento, e se attestata dalla ricevuta del modello F24 - Enti pubblici e imputata sulla piattaforma MIRWEB al Soggetto destinatario "Agenzia delle Entrate".

Le spese sostenute dal Soggetto beneficiario e valutate quali non ammissibili ai sensi della normativa vigente e del presente Disciplinare rimangono a carico del Soggetto beneficiario.

Art. 7 – Modalità di erogazione del contributo

1. L'erogazione del finanziamento concesso avverrà con le seguenti modalità:
 - a) erogazioni fino ad un massimo del 80% del contributo finanziario definitivo rideterminato, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:
 - provvedimenti di approvazione della gara di appalto, indizione, bando, capitolato di gara, lettera di invito, eventuale nomina della Commissione;
 - verbali di gara e provvedimenti di aggiudicazione provvisoria e definitiva;
 - documentazione probante l'adempimento degli obblighi previsti dal D.Lgs. 50/2016 in materia di pubblicità delle procedure di gara e dei relativi esiti (pubblicazione dell'avviso e degli esiti su Gazzetta Ufficiale, per estratto sulla stampa nazionale/locale, all'Albo Pretorio o sul profilo internet del Comune beneficiario, copia del protocollo "in entrata" delle candidature, ecc.);



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

- contratto di appalto debitamente registrato;
- quadro economico rideterminato al netto dei ribassi in sede di gara con specifica indicazione delle voci di spesa imputate al Programma e di quelle a valere sulla quota di cofinanziamento dell'ente beneficiario, e con il relativo provvedimento di approvazione;
- dichiarazione RUP attestante che è stato adottato un sistema di contabilità separato nella gestione delle somme trasferite a titolo di finanziamento, al fine di assolvere agli obblighi imposti sulla tracciabilità finanziaria e se, per l'intervento in questione, ricorre o meno l'applicazione della L.R. n. 11/2001;
- verbale di consegna dei lavori e attestazione di avvenuto concreto inizio;
- comunicazione del CUP associato al Codice Operazione dell'intervento e del CIG;
- documentazione fotografica attestante il rispetto degli adempimenti pubblicitari previsti dai Regolamenti comunitari;
- attivazione e aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione degli atti contabili tecnico amministrativi.

b) erogazione finale nell'ambito del residuo 20% del contributo finanziario definitivo rideterminato, previa trasmissione da parte del RUP della seguente documentazione:

- Presentazione di domanda di pagamento finale;
- Presentazione della relazione finale, debitamente documentata, redatta sulla base delle indicazioni di cui al successivo art. 9;
 - Relazione sul conto finale;
 - Approvazione atti di contabilità finale;
 - Rendiconto finale con il relativo provvedimento di approvazione;
 - certificato di regolare esecuzione con il relativo provvedimento di approvazione;
- Provvedimento di omologazione della spesa complessiva sostenuta per l'intervento, con indicazione puntuale delle specifiche voci - comprovate da relativa documentazione contabile (fatture, liquidazioni e mandati di pagamento) - imputate a carico della Regione e del beneficiario finale;
- Anticipazione a carico del Soggetto beneficiario del saldo finale pari al 20% del contributo finanziario definitivo rideterminato, attestato da specifico mandato di pagamento debitamente quietanzato o bonifico bancario;
- Aggiornamento del sistema di monitoraggio informativo telematico (MIRWEB) relativo ai dati finanziari, fisici e procedurali, con registrazione dei pagamenti effettuati;



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

- Documentazione fotografica conforme alla normativa comunitaria (affissione targa informativa in merito all'intervento finanziato con i fondi del POR Puglia 2014/2020);
 - Dichiarazioni di cui all'art. 8 del presente disciplinare;
 - Dichiarazione che l'IVA è una spesa ammissibile e non recuperabile dal soggetto beneficiario;
 - Presentazione della scheda di fruizione come da fac-simile fornito dalla Regione Puglia;
3. L'erogazione finale resta subordinata alla rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate secondo la normativa vigente.
4. In caso di mancato concreto avvio dei lavori o completamento dell'operazione ammessa a contributo finanziario per la quale si sia provveduto ad erogare quota del contributo stesso, la Regione dovrà procedere, ai sensi e con le modalità di cui all'art. 9, comma 4 e all'art. 14, alla revoca del contributo finanziario e al recupero delle somme già erogate.
5. Nel caso in cui per la realizzazione dell'intervento oggetto del presente disciplinare siano previste più procedure di affidamento lavori/forniture, le erogazioni saranno effettuate applicando le percentuali indicate al comma 1 del presente articolo all'importo del contributo finanziario spettante per ciascun affidamento. A tal fine il beneficiario sottopone alla Regione una ripartizione per ciascun affidamento del quadro economico rideterminato

Art. 8 – Rendicontazione e monitoraggio

1. Il Soggetto beneficiario è tenuto, mediante il sistema informativo MIRWEB, a:
 - rendicontare le spese sostenute;
 - aggiornare i valori degli indicatori di output (partecipanti all'evento con "CO09 titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED1) e di istruzione secondaria inferiore (ISCED2)")¹
 - presentare la documentazione di cui all'art. 7, salvo diverse successive e specifiche disposizioni della Regione.
2. In assenza di avanzamento della spesa da documentare il Soggetto beneficiario deve comunicare la circostanza illustrandone le motivazioni.

¹ rilevati attraverso l'All.to 2 della POS D.4 del sistema di gestione e Controllo del POR e sottoscritto dal partecipante, con indicazione dei seguenti dati: nome, cognome, genere, CF, luogo e data di nascita, situazione occupazionale, tasso di scolarizzazione con riferimento ai livelli di classificazione ISCED, tipologia di vulnerabilità, dati relativi al nucleo familiare, composizione e situazione occupazionale dei componenti.



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

3. La trasmissione dei dati e della documentazione relativi al monitoraggio, per via telematica e su supporto cartaceo/elettronico, costituiscono condizione necessaria per l'erogazione da parte della Regione delle quote del contributo finanziario, così come definite dal precedente art. 7. Per quanto concerne il funzionamento del sistema MIRWEB si rinvia al manuale operativo MIRWEB disponibile on line <https://mirweb.regione.puglia.it> nonché al Manuale per le stazioni appaltanti.

Art. 9 – Variazioni all'intervento

1. Non sono consentite variazioni alle finalità, agli obiettivi ed ai contenuti essenziali dell'intervento.
2. Sono, invece, ammesse variazioni non sostanziali dalla proposta purché preventivamente concordate ed autorizzate.
3. È consentito effettuare spostamenti non significativi di somme tra gli importi delle singole voci del quadro finanziario, purché le singole attività previste non vengano modificate nella natura, né negli obiettivi; tali variazioni devono essere comunque preventivamente comunicate alla Sezione Formazione Professionale, con evidenza della relativa entità.

Art. 10 - Controlli e verifiche

1. La Regione Puglia si riserva il diritto di esercitare, in ogni tempo e con le modalità che riterrà opportune, verifiche e controlli sull'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento da realizzare. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto beneficiario dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta realizzazione dell'intervento.
2. La Regione Puglia rimane estranea ad ogni rapporto comunque nascente con terzi in dipendenza della realizzazione dell'intervento. Le verifiche effettuate riguardano esclusivamente i rapporti che intercorrono con il Soggetto beneficiario.
3. Come già indicato all'art. 3, il Soggetto beneficiario è impegnato a conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa così come indicato all'art. 6, nonché a consentire le verifiche in loco in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per almeno tre anni successivi alla chiusura procedurale del Programma.
4. In sede di controllo da parte della struttura di gestione, dell'Autorità di Audit, della Commissione Europea, della Corte dei Conti Europea o di altri organismi di controllo interni o esterni all'Amministrazione regionale, nel caso di accertamento del mancato pieno rispetto delle disposizioni normative di livello comunitario, nazionale e regionale, anche se non penalmente rilevanti, la Regione potrà procedere, a seconda dell'impatto finanziario dell'irregolarità accertata, alla revoca parziale o totale del finanziamento concesso nonché al recupero delle eventuali somme già erogate.

Art. 11 – Revoca della contribuzione finanziaria



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

1. Alla Regione è riservato il potere di revocare il contributo finanziario concesso nel caso in cui il Soggetto beneficiario incorra in violazioni o negligenze in ordine alle condizioni di cui al presente Disciplinare, a leggi, regolamenti e disposizioni amministrative vigenti nonché alle norme di buona amministrazione.
2. Potrà costituire motivo di revoca il mancato rispetto dei termini temporali di cui al cronoprogramma delle attività così come riportato nel Progetto esecutivo
3. Potrà costituire altresì motivo di revoca il mancato aggiornamento dei dati relativi all'intervento finanziato nel sistema di monitoraggio da parte del Soggetto beneficiario.
4. In caso di revoca il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione le somme da quest'ultima erogate, maggiorate degli eventuali interessi legali, restando a totale carico del medesimo Soggetto beneficiario tutti gli oneri relativi all'intervento.
5. In caso di revoca parziale riferita alla parte di finanziamento di cui alle spese accertate non ammissibili, le stesse resteranno a totale carico del Soggetto beneficiario.

Art. 14– Richiamo generale alle norme vigenti e alle disposizioni comunitarie

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Disciplinare, si richiamano tutte le norme di legge vigenti in materia, nonché le disposizioni impartite dall'Unione Europea.

Art. 15 – Foro competente

1. Per qualsivoglia controversia che dovesse originarsi dall'interpretazione o nell'esecuzione del presente atto, le parti concordano che il foro competente sia quello di B

Art.16- Registrazione del disciplinare

1. Il presente atto firmato in modalità elettronica, con apposizione di firma digitale in maniera disgiunta dalle parti, è esente dall'imposta di bollo in modo assoluto ai sensi dell'art. 16 Allegato B del D.P.R. n. 642/72 e non è soggetto a registrazione ai sensi dell'art. 1 della tabella allegata al D.P.R. 26 .4.1986 n.131.

Letto, confermato e sottoscritto con firma digitale.

Per il Soggetto Beneficiario,

il Legale rappresentante del

Comune di Bovino o suo delegato

Dott. _____

(firmato digitalmente)

Per la **Regione Puglia**,

il Dirigente della Sezione Formazione Professionale
Responsabile dell'Azione



**REGIONE
PUGLIA**

**Dipartimento Sviluppo economico, Innovazione,
Istruzione, Formazione e Lavoro**

SEZIONE FORMAZIONE PROFESSIONALE

Dott.ssa Anna Lobosco

(firmato digitalmente)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE LAVORI PUBBLICI 22 maggio 2019, n. 378

Realizzazione dell'archivio regionale generale di deposito sito in via Gentile 52 a Bari. Progettazione esecutiva degli impianti (CUP B98B18034840001 - CIG Z13275C5A3). Affidamento dell'incarico e registrazione dell'entrata e dell'impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE LAVORI PUBBLICI

VISTI

- gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;
- gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- la L.R. n. 28/2001 in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale;
- la L.R. del 16.04.07 n. 10 art. 45 comma 1 *"Delega delle funzioni dirigenziali"*;
- il D.P.G.R. n. 443 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato *"Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa Regionale – MAIA"*;
- la deliberazione n. 1176 del 29.07.2016 con la quale la Giunta regionale ha nominato e confermato Dirigente della Sezione Lavori Pubblici l'ing. Antonio Pulli a decorrere dal 01.08.2016;
- la determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 115 del 17.02.2017 con la quale, nel modificare ed integrare le precedenti proprie determinazioni n. 997 del 23.12.2016 e n. 72 del 06.02.2017, è stata definitivamente approvata l'istituzione dei nuovi Servizi;
- la determinazione del dirigente del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazione n. 16 del 31.03.2017 di Attuazione del decreto del Presidente della Giunta regionale del 31.07.2015 n. 443 *"Adozione del modello organizzativo denominato Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA – Approvazione atto di Alta Organizzazione"*. Conferimento incarichi di Direzione dei Servizi;
- il D.Lgs.118/2011 e ss.mm.ii. *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42"*;
- l'art. 32 della Legge 18 giugno 2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- il D.Lgs. 196/03 come modificato dal D.Lgs. 101/18 *"Codice in materia di protezione dei dati personali"* in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. n. 13 dell'11/05/2001 e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

PREMESSO CHE

- la Sezione Lavori Pubblici ha proceduto alla redazione del Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica dell'archivio regionale con alcuni tecnici interni alla struttura regionale;
- con la deliberazione n.1834 del 16.10.2018 la Giunta regionale ha approvato detto Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e ha disposto in capo alla Sezione Lavori Pubblici la redazione dei successivi livelli progettazione e altri adempimenti consequenziali;

DATO ATTO CHE

- è necessario procedere con il successivo livello di progettazione definitiva ed esecutiva, anche relativamente agli aspetti impiantistici;
- non vi sono risorse professionali di ruolo né si dispone di strumenti tecnologici aggiornati alle normative vigenti da poter dedicare a tali prestazioni specialisti che peraltro senza ricadute sulle ordinarie incombenze di ufficio;
- i corrispettivi per la prestazione professionale relativa agli impianti tecnologici, calcolati sull'ammontare del valore degli stessi, nel rispetto della normativa vigente (*ex multis* il D.M. 17 giugno 2016), è inferiore alla soglia di cui all'art. 36 co. 2 lett. a) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

RICHIAMATI

- l'art. 31 al comma 8 del D.Lgs 50/2016 e ss.mm.ii. prevede che *“Gli incarichi di progettazione, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, di collaudo, nonché gli incarichi che la stazione appaltante ritenga indispensabili a supporto dell’attività del responsabile unico del procedimento, vengono conferiti secondo le procedure di cui al presente codice e, in caso di importo pari o inferiore alla soglia di 40.000 euro, possono essere affidati in via diretta...”*
- l'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., secondo cui: *“Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all’affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all’articolo 35, secondo le seguenti modalità: a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per lavori in amministrazione diretta;”*;
- le linee guida n. 1, attuative del nuovo Codice degli appalti, approvate dall’ANAC con deliberazione n. 973 del 14.07.2016 e ss.mm.ii., recanti *“Indirizzi generali sull’affidamento dei servizi attinenti all’architettura e all’ingegneria”*;
- le linee guida n. 3, attuative del nuovo Codice degli appalti, approvate dall’ANAC con deliberazione n. 1097 del 26.10.2016 e ss.mm.ii., recanti *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;

CONSIDERATO CHE

- è stata esperita una procedura comparativa seguendo l’applicazione dell’art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.acquisendo, quale buona pratica di confronto previa indagine di mercato, tre preventivi;
- il criterio adottato di valutazione adottato è stato quello del prezzo più basso ai sensi dell’art. 95 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- con lettera di invito della Sezione Lavori Pubblici prot. n. 14324 del 27.09.2018, inviata tramite P.E.C., è stata richiesta la presentazione delle offerte ai tre operatori economici specializzati che seguono, assegnando agli stessi il termine del 12.10.2018 ore 12,00 per il ricevimento dei plichi:
 - Tizero, via F.lli Rosselli 27 - Qualiano (NA);
 - Ing. Giuseppe Cicirelli, via Nazario Sauro 4 - Altamura (BA);
 - Icmeasrl, via Gravina 156 Z.I. - Corato (BA);
- alla data di scadenza succitata è pervenuta un’unica offerta da parte di Ing. Giuseppe Cicirelli, domiciliato in via Nazario Sauro 4 a Altamura (BA) secondo le seguenti specifiche:

A)	SERVIZIO DI INGEGNERIA PROGETTAZIONE ESECUTIVA IMPIANTI	
	Importo al netto	€ 39.650,00
B1)	CAP 4% su A)	€ 1.586,00
B2)	IVA 15% su A)+B1)	€ 6.185,40
	TOTALE	€ 47.421,40

- con A.D. n. 119 del 01.03.2019 si è provveduto a nominare la Commissione giudicatrice per valutare le offerte;
- l’offerta presentata dall’ing. Giuseppe Cicirelli è stata ritenuta congrua da detta Commissione giusto verbale di gara del 12.03.2019 in atti;
- si è provveduto a comunicare tramite PEC con nota prot. n. 5278 del 28.03.2019 all’ing. Giuseppe

Cicirelli la proposta di aggiudicazione e a richiedere allo stesso la documentazione ai fini della successiva stipula del contratto;

- la documentazione e le garanzie contrattuali sono state acquisite;

VISTI inoltre

- l'art. 32 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- le linee guida n. 1, attuative del nuovo Codice degli appalti, approvate dall'ANAC con deliberazione n. 973 del 14.09.2016 e ss.mm.ii., recanti *“Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria”*, per la parte riguardante la contrattualizzazione del servizio da affidare;

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 come modificato dal D.lgs.101/18 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

VISTI, altresì,

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 *“Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- la L.R. del 28/12/2018 n. 67 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di Stabilità regionale 2019)”*;
- la L.R. del 28/12/2018 n. 68 *“Bilancio di previsione della Regione Puglia esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021”*;
- la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 *“Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021. Articolo 39, comma 10 del D.Lgs. 23 giugno 2011 n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.

BILANCIO VINCOLATO

Si registra l'accertamento e l'impegno delle somme stanziare secondo le specifiche riportate nei seguenti prospetti:

- **Parte I^A - Entrata**

Tipo di entrata: RICORRENTE

CRA	Capitolo	Titolo, Tipologia, Categoria	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	Competenza e Cassa 2019
62.06	2055308	4.2.01	E.4.02.01.01.001	€ 48.221,40

– Parte II[^] - Spesa

Tipo di spesa: RICORRENTE

Esercizio Finanziario	2019
C.R.A	66.06
Declaratoria	FONDO SVILUPPO E COESIONE. RIPROGRAMMAZIONE DEL CIPE 41/2012. SETTORE SVILUPPOLOCALE ARCHIVIO REGIONALE - SERVIZIO DEMANIO E PATRIMONIO
Capitolo di spesa	1146400
Missione	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma	12 - Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione
Titolo	2 - Spese in conto capitale
Macroaggregato	2- Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni
Codice UE	8
Codice del piano dei conti finanziario	U.2.02.01.09.019
Importo somma	€ 48.221,40
CUP	B98B18034840001
CIG	Z13275C5A3
Causale dell'impegno	Progetto esecutivo degli impianti tecnologici relativi all'archivio generale regionale di deposito di via Gentile 52 in Bari
Creditori	<p>1) € 47.421,40 in favore dell'ing. Giuseppe Cicirelli con sede in Via N. Sauro n. 4 - 70022 Altamura (BA) - C.F. (<i>omissis</i>) - P.IVA 06712310728;</p> <p>2) € 800,00 in favore dei tecnici quale accantonamento del compenso incentivante del 2% ai sensi dell'art. 113 del D.Lgs 50/2016, nelle more dell'applicazione del regolamento Regionale, qualora spettante.</p>

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste la disponibilità finanziaria sui capitoli innanzi indicati;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L.N. 145/2018 commi da 819 a 843;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 14 marzo 2013 n. 33;

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

(Ing. Antonio Pulli)

Ritenuto infine di poter provvedere in merito

DETERMINA

per le motivazioni nelle premesse indicate e qui intese tutte integralmente riportate:

- **DI APPROVARE** all'esito delle operazioni della Commissione giudicatrice le risultanze e procedere all'affidamento all'ing. Giuseppe Cicirelli dell'incarico per la redazione del progetto esecutivo degli

impianti tecnologici relativi all'archivio regionale generale di deposito da realizzarsi in via Gentile 52 in Bari, quindi predisporre la contrattualizzazione del servizio;

- **DI REGISTRARE** l'accertamento in entrata e l'impegno di spesa come riportato nella sezione "adempimenti contabili" del presente provvedimento;
- **DI DISPORRE** la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it in "Amministrazione Trasparente" - "Provvedimenti" ai sensi della L.R. n. 15/2008.

Il presente provvedimento:

- a) è redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 e ss.mm. ii. in materia di protezione dei dati personali;
- b) diventa esecutivo a seguito del visto di regolarità contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria;
- c) sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 20 comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 443 del 31.07.2015, mediante affissione per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo delle Determinazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Lavori Pubblici, via G. Gentile, 52 - Edificio Polifunzionale – 70126 Bari;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Lavori Pubblici;
- f) sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- g) sarà notificato al soggetto affidatario incaricato della prestazione di servizi;
- h) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it in "Amministrazione Trasparente" - "Provvedimenti".

Il presente atto, composto da n. 7 facciate, è adottato in unico originale e sarà conservato agli atti di questa Sezione.

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici

(Ing. Antonio Pulli)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 10 settembre 2019, n. 26

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di San Giovanni Rotondo.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l'art.32 della L.69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l'Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1643 del 18.09.2015 con cui sono state fornite le prime indicazioni per l'ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **VISTA** la L.R. n 67/2018;
- **VISTA** la L.R. n 68/2018;
- **VISTA** la D.G.R. n 95/2019.

Premesso che:

- la Legge Regionale del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come il documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socioeconomico;
- la suddetta legge stabilisce:
 - all'art. 3 comma 1, che i Comuni esercitano le funzioni di programmazione e di amministrazione, con esclusione di quelle che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale di cui al comma 3, dei servizi di trasporto pubblico automobilistici, tranviari e filoviari compresi nei propri ambiti territoriali;

- all'art. 3 comma 3, che una parte del fondo regionale trasporti (FRT), è ripartito dalla Giunta regionale fra gli enti locali a copertura degli oneri dei servizi minimi di cui all'articolo 5 attribuiti alla competenza di ciascun ente locale. Gli enti locali iscrivono annualmente nei propri bilanci somme destinate ai servizi di trasporto pubblico non inferiori alle risorse trasferite dalla Regione e incrementate delle proprie;
- all'art. 5 che "la Giunta Regionale determina, con le modalità di cui al comma 2, i servizi minimi di TPRL, come definiti all'articolo 16 del d.lgs. 422/1997, con l'obiettivo di realizzare livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto, monitorata con continuità a cura dell'Osservatorio della mobilità di cui all'articolo 25. I servizi minimi di trasporto urbano possono riguardare esclusivamente i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti risultanti dall'ultimo censimento ufficiale, fatti salvi i Comuni minori già dotati di servizi di trasporto urbano alla data di entrata in vigore della presente legge";
- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" all'art. 2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (PTS), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del PRT, che, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione;
- con la Deliberazione n. 865 del 23 marzo 2010 la Giunta Regionale ha determinato i servizi minimi del trasporto pubblico regionale/locale ai sensi della Legge Regionale n. 18/2002 art. 5, riconoscendo altresì contribuzioni e percorrenze di servizi urbani classificati come "minimi";
- in attuazione della suddetta Deliberazione ad oggi la Regione Puglia trasferisce trimestralmente risorse per finanziare i servizi minimi in ambito urbano a 51 Comuni pugliesi;
- la Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali, il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province, per i servizi automobilistici che non richiedono l'esercizio unitario regionale e un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende, ai sensi del comma 8 dell'articolo 16 della L.R. 18/2002, anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale;
- la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1, c. 232 stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2019, su tutto il territorio nazionale è vietata la circolazione di veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0";
- con la D.G.R. n. 598 del 26.04.2016 sono stati approvati, congiuntamente, il Piano Attuativo 2015/2019 del PRT (PA PRT) e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS);
- con la DGR n. 2086 del 21.12.2016 sono state approvate le Linee guida per la redazione e aggiornamento dei Piani di bacino del trasporto pubblico locale;
- con la DGR n. 193 del 20.02.2018 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 linee di indirizzo Asse 4 Azione 4.4. e Asse 7 Azioni 7.1-7.2-7.3-7.4" sono stati individuati sull'Azione 4.4 interventi per un totale di € 122.000.000,00 e con le relative dotazioni finanziarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni ed in particolare che l'azione 4.4 si articola nelle seguenti n. 4 Sub-Azioni:

1. 4.4.a “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”;
 1. 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
 2. 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
 3. 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 al documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”, già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell’11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
 - con determinazione n. 89 del 19 giugno 2017 dell’Area progetti e strumenti - Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente dell’Agenzia di Coesione Territoriale, sono state approvate le “Linee Guida - Interventi materiale rotabile– Accordo di Partenariato 2014 – 2020”, che rappresentano un supporto alle Autorità di Gestione e ai Beneficiari coinvolti nell’implementazione delle azioni dedicate all’acquisto o al rinnovo del materiale rotabile, fornendo indicazioni di base in termini di caratteristiche minime che gli interventi devono possedere, sia per quanto concerne le condizioni imposte dall’Accordo di Partenariato che per alcuni elementi verticali relativi a procedure e modalità di attuazione degli interventi;
 - con D.D. n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
 - con D.D. n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Rilevato che:

- con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 è stato adottato l’avviso pubblico “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ” e lo schema di Disciplina regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
- con D.D. n. 18 del 11/07/2018 è stata nominata un’apposita commissione di valutazione, come previsto all’art. 8 comma 2 dell’avviso pubblico nelle persone di:
 - Ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di presidente;
 - Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Angelo Battista, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Antonio Di Tommaso, dipendente incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante;
- con D.D. n. 45 del 21/11/2018 si è proceduto a:
 - sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, la dott.ssa Giulia Di Leo in quanto in congedo per maternità, con l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, già componente della commissione di valutazione;
 - sostituire, quale componente della commissione di valutazione, l’Arch. Luca Michele Basile con l’Ing. Domenico Lovascio, funzionario A.P. incardinato presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio;

- con DGR n. 732 del 18/04/2019 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- con D.D. n. 12 del 06/05/2019 si è provveduto a sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, con la dott.ssa Giulia Di Leo, responsabile di Sub - Azione, in quanto rientrata in servizio terminato il congedo per maternità.

Atteso che:

- l’avviso prevede all’art. 8 comma 1 che la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso la procedura “a sportello” e che si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l’ordine cronologico d’arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili ;
- l’avviso prevede all’art. 8 comma 2 che l’iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito:
 - una prima fase di verifica di ammissibilità formale svolta dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
 - una seconda fase di verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e successiva valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;
- in data 29/05/2019 è pervenuto al protocollo della sezione il plico contenente l’istanza di finanziamento corredata dalla documentazione da parte del Comune di San Giovanni Rotondo;
- l’istanza è stata acquisita al prot. AOO_184/ 1281 del 18/06/2019;
- in data 17/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale, all’esito della quale come riportato nel resoconto è emerso che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico, ma sono presenti alcune carenze documentali;
- con nota prot. AOO_184/1337 del 25/06/2019 la sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha richiesto al Comune di San Giovanni Rotondo un’integrazione documentale, come previsto all’art. 8 comma 4 dell’avviso, assegnando al soggetto proponente un termine di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;
- il comune di San Giovanni Rotondo con nota prot. 19829 del 08/07/2019 ha trasmesso un plico contenente la documentazione integrativa acquisito al prot. AOO_184/1486 del 09/07/2019;
- il responsabile del procedimento in data 15/07/2019 ha ripreso la verifica formale ed ha esaminato l’integrazione documentale, trasmessa dal Comune di San Giovanni Rotondo con nota prot. n. 019829 del 08/07/2019 assunta a protocollo di questa Regione n. AOO_184/1486 del 09/07/2019;
- il responsabile del procedimento all’esito della verifica di ammissibilità formale, ha ritenuto che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico e che la documentazione trasmessa risulta coerente con quanto richiesto dall’avviso stesso, rimettendo l’istanza alla successiva fase di ammissibilità sostanziale, prevista all’art. 8, comma 5 dell’avviso pubblico;
- la commissione di valutazione si è riunita in data 15/07/2019 ed ha proceduto con la verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi dell’art. 8 comma 5 dell’avviso e ritenendola superata, ha proseguito nello stesso giorno con la valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale ai sensi dell’art. 8 comma 6 dell’avviso, attribuendo un punteggio complessivo di 51 valutando ammissibile la proposta al finanziamento, come da verbali agli atti della sezione.

TANTO PREMESSO

Con il presente provvedimento si intende disporre:

- di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 4 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di San Giovanni Rotondo a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 1.950.000,00;
- di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 1.950.000,00a favore del Comune di San Giovanni Rotondo .

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., L.R. n. 67 del
28/12/2018, L.R. n. 68 del 28/12/2018 e D.G.R. n. 95/2019**

- **Bilancio autonomo e vincolato**
- **Esercizio finanziario 2019**
- **Competenza 2019**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- Si dispone l'accertamento della somma di € 1.950.000,00 di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019
 - Entrata ricorrente
 - Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codice transazione europea	Codifica piano dei conti finanziario	Esigibilità e.f. 2019	Debitore
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.001	€975.000,00	UNIONE EUROPEA
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	€ 682.500,00	Ministero dell'Economia e Finanze

5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	1	E.6.3.1.4.999	€ 292.500,00	BEI
Totale				1.950.000,00	

- Causale dell'accertamento: trasferimento per POR PUGLIA 2014-2020- ASSE IV Energia sostenibile e qualità della vita, Azione 4.4. QUOTA UE ,STATO , MUTUO BEI;
- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea – Mutuo BEI giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell’Economia e Finanze e Banca Europea per gli Investimenti.

PARTE SPESA

- Si dispone l’impegno di spesa sui capitoli di spesa di seguito riportati di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019 per le quote Ue-Stato e D.G.R. n 95/2019 per il cofinanziamento regionale
- Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell’All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2019
1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L’AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€975.000,00
1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L’AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€ 682.500,00
1169366	“ POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L’AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€ 292.500,00

- Causale dell'impegno: POR Puglia 2014-2020 - "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano " adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018
- Creditore: Comune di San Giovanni Rotondo

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- **3 (capitolo 1161442)**
- **4 (capitolo 1162442)**
- **7 (capitolo 1169366)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a. si attesta che l'operazione contabile proposta in osservanza a quanto disposto con DGR n. 161 del 30 gennaio 2019, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica contenute nei commi da 819 a 843 della L. n. 145/2018, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018;
- a. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- b. le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161442 (UE) 1162442 (STATO) 1169366 (QUOTA BEI);
- c. l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii;
- d. il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- e. non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

D E T E R M I N A

Per le motivazioni sopra espresse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 4 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di San Giovanni Rotondo a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 1.950.000,00;
2. di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 1.950.000,00 a favore del Comune San Giovanni Rotondo;
3. di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia;

- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà trasmesso al Comune di San Giovanni Rotondo;
- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 9 pagine è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 10 settembre 2019, n. 27

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di Foggia.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l'art.32 della L.69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l'Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- **VISTA** la D.G.R n. 1643 del 18.09.2015 con cui sono state fornite le prime indicazioni per l'ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **VISTA** la L.R. n 67/2018;
- **VISTA** la L.R. n 68/2018;
- **VISTA** la D.G.R. n 95/2019.

Premesso che:

- la Legge Regionale del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come il documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socioeconomico;
- la suddetta legge stabilisce:
 - all'art. 3 comma 1, che i Comuni esercitano le funzioni di programmazione e di amministrazione, con esclusione di quelle che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale di cui al comma 3, dei servizi di trasporto pubblico automobilistici, tranviari e filoviari compresi nei propri ambiti territoriali;

- all'art. 3 comma 3, che una parte del fondo regionale trasporti (FRT), è ripartito dalla Giunta regionale fra gli enti locali a copertura degli oneri dei servizi minimi di cui all'articolo 5 attribuiti alla competenza di ciascun ente locale. Gli enti locali iscrivono annualmente nei propri bilanci somme destinate ai servizi di trasporto pubblico non inferiori alle risorse trasferite dalla Regione e incrementate delle proprie;
- all'art. 5 che "la Giunta Regionale determina, con le modalità di cui al comma 2, i servizi minimi di TPRL, come definiti all'articolo 16 del d.lgs. 422/1997, con l'obiettivo di realizzare livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto, monitorata con continuità a cura dell'Osservatorio della mobilità di cui all'articolo 25. I servizi minimi di trasporto urbano possono riguardare esclusivamente i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti risultanti dall'ultimo censimento ufficiale, fatti salvi i Comuni minori già dotati di servizi di trasporto urbano alla data di entrata in vigore della presente legge";
- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" all'art. 2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (PTS), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del PRT, che, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione;
- con la Deliberazione n. 865 del 23 marzo 2010 la Giunta Regionale ha determinato i servizi minimi del trasporto pubblico regionale/locale ai sensi della Legge Regionale n. 18/2002 art. 5, riconoscendo altresì contribuzioni e percorrenze di servizi urbani classificati come "minimi";
- in attuazione della suddetta Deliberazione ad oggi la Regione Puglia trasferisce trimestralmente risorse per finanziare i servizi minimi in ambito urbano a 51 Comuni pugliesi;
- la Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali, il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province, per i servizi automobilistici che non richiedono l'esercizio unitario regionale e un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende, ai sensi del comma 8 dell'articolo 16 della L.R. 18/2002, anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale;
- la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1, c. 232 stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2019, su tutto il territorio nazionale è vietata la circolazione di veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0";
- con la D.G.R. n. 598 del 26.04.2016 sono stati approvati, congiuntamente, il Piano Attuativo 2015/2019 del PRT (PA PRT) e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS);
- con la DGR n. 2086 del 21.12.2016 sono state approvate le Linee guida per la redazione e aggiornamento dei Piani di bacino del trasporto pubblico locale;
- con la DGR n. 193 del 20.02.2018 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 linee di indirizzo Asse 4 Azione 4.4. e Asse 7 Azioni 7.1-7.2-7.3-7.4" sono stati individuati sull'Azione 4.4 interventi per un totale di € 122.000.000,00 e con le relative dotazioni finanziarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni ed in particolare che l'azione 4.4 si articola nelle seguenti n. 4 Sub-Azioni:

1. 4.4.a “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”;
 1. 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
 2. 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
 3. 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 al documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”, già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell’11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
 - con determinazione n. 89 del 19 giugno 2017 dell’Area progetti e strumenti - Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente dell’Agenzia di Coesione Territoriale, sono state approvate le “Linee Guida - Interventi materiale rotabile– Accordo di Partenariato 2014 – 2020”, che rappresentano un supporto alle Autorità di Gestione e ai Beneficiari coinvolti nell’implementazione delle azioni dedicate all’acquisto o al rinnovo del materiale rotabile, fornendo indicazioni di base in termini di caratteristiche minime che gli interventi devono possedere, sia per quanto concerne le condizioni imposte dall’Accordo di Partenariato che per alcuni elementi verticali relativi a procedure e modalità di attuazione degli interventi;
 - con D.D. n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
 - con D.D. n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Rilevato che:

- con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 è stato adottato l’avviso pubblico “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ” e lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
- con D.D. n 18 del 11/07/2018 è stata nominata un’apposita commissione di valutazione, come previsto all’art. 8 comma 2 dell’avviso pubblico nelle persone di:
 - Ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di presidente;
 - Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Angelo Battista, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Antonio Di Tommaso, dipendente incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante;
- con D.D. n 45 del 21/11/2018 si è proceduto a:
 - sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, la dott.ssa Giulia Di Leo in quanto in congedo per maternità, con l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, già componente della commissione di valutazione;
 - sostituire, quale componente della commissione di valutazione, l’Arch. Luca Michele Basile con l’Ing. Domenico Lovascio, funzionario A.P. incardinato presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio;

- con DGR n. 732 del 18/04/2019 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- con D.D. n. 12 del 06/05/2019 si è provveduto a sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, con la dott.ssa Giulia Di Leo, responsabile di Sub - Azione, in quanto rientrata in servizio terminato il congedo per maternità;

Atteso che:

- l’avviso prevede all’art. 8 comma 1 che la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso la procedura “a sportello” e che si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l’ordine cronologico d’arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili ;
- l’avviso prevede all’art. 8 comma 2 che l’iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito:
 - una prima fase di verifica di ammissibilità formale svolta dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
 - una seconda fase di verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e successiva valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;
- in data 29/05/2019 è pervenuto al protocollo della sezione il plico contenente l’istanza di finanziamento corredata dalla documentazione da parte del Comune di Foggia;
- l’istanza prodotta con nota n. 60228 del 24/05/2019 è stata acquisita al prot. AOO_184/ 1329 del 21/06/2019;
- in data 26/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale, all’esito della quale come riportato nel resoconto è emerso che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico ma sono presenti alcune carenze documentali;
- con nota prot. AOO_184/1390 del 02/07/2019 la sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha richiesto al Comune di Foggia un’integrazione documentale, come previsto all’art. 8 comma 4 dell’avviso, assegnando al soggetto proponente un termine di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;
- il comune di Foggia con nota prot. 75912 del 05/07/2019 ha trasmesso un plico contenente la documentazione integrativa acquisito al prot. AOO_184/ 1468 del 08/07/2019;
- il responsabile del procedimento in data 15/07/2019 ha ripreso la verifica formale ed ha esaminato l’integrazione documentale, trasmessa dal Comune di Foggia con nota prot. n. 75912 del 05/07/2019 assunta a protocollo di questa Regione AOO_184/ 1468 del 08/07/2019;
- il Responsabile del Procedimento all’esito della verifica di ammissibilità formale, ha verificato che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico e che la documentazione trasmessa risulta coerente con quanto richiesto dall’avviso stesso, rimettendo l’istanza alla successiva fase di ammissibilità sostanziale, prevista all’art. 8, comma 5 dell’avviso pubblico;
- la commissione di valutazione si è riunita in data 15/07/2019 ed ha proceduto con la verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi dell’art. 8 comma 5 dell’avviso e ritenendola superata, ha proseguito nello stesso giorno con la valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale ai sensi dell’art. 8 comma 6 dell’avviso, attribuendo un punteggio complessivo di 66 valutando ammissibile la proposta al finanziamento, come da verbali agli atti della sezione.

TANTO PREMESSO

Con il presente provvedimento si intende disporre:

- di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 17 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Foggia a valere sull’Azione 4.4 per un importo pari a € 4.997.315,00;
- di procedere con l’accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l’importo complessivo di € 4.997.315,00 a favore del Comune di Foggia.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., L.R. n. 67 del
28/12/2018, L.R. n. 68 del 28/12/2018 e D.G.R. n. 95/2019**

- **Bilancio autonomo e vincolato**
- **Esercizio finanziario 2019**
- **Competenza 2019**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- Si dispone l’accertamento della somma di € 4.997.315,00 di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019
 - Entrata ricorrente
 - Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codice transazione europea	Codifica piano dei conti finanziario	Esigibilità e.f. 2019	Debitore
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.001	2.498.657,50 €	UNIONE EUROPEA
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	1.749.060,25 €	Ministero dell’Economia e Finanze

5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	1	E.6.3.1.4.999	749.597,25 €	BEI
Totale				4.997.315,00	

- Causale dell'accertamento: trasferimento per POR PUGLIA 2014-2020- ASSE IV Energia sostenibile e qualità della vita, Azione 4.4. QUOTA UE ,STATO , MUTUO BEI;
- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea – Mutuo BEI giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell’Economia e Finanze e Banca Europea per gli Investimenti.

PARTE SPESA

- Si dispone l’impegno di spesa sui capitoli di spesa di seguito riportati di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019 per le quote Ue-Stato e D.G.R. n 95/2019 per il cofinanziamento regionale
- Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell’All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2019
1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L’AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	2.498.657,50 €
1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L’AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	1.749.060,25 €
1169366	“ POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L’AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	749.597,25 €

- Causale dell'impegno: POR Puglia 2014-2020 - "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano " adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018
- Creditore: Comune di Foggia

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- **3 (capitolo 1161442)**
- **4 (capitolo 1162442)**
- **7 (capitolo 1169366)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a. si attesta che l'operazione contabile proposta in osservanza a quanto disposto con DGR n. 161 del 30 gennaio 2019, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica contenute nei commi da 819 a 843 della L. n. 145/2018, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018;
- a. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- b. le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161442 (UE) 1162442 (STATO) 1169366 (QUOTA BEI);
- c. l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii;
- d. il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- e. non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

D E T E R M I N A

Per le motivazioni sopra espresse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 17 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Foggia a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 4.997.315,00;
2. di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 4.997.315,00 a favore del Comune Foggia;
3. di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato che ne attesta la copertura finanziaria;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà trasmesso al Comune di Foggia;
- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 9 pagine è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 20 settembre 2019, n. 29

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di Trani.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l'art.32 della L.69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l'Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1643 del 18.09.2015 con cui sono state fornite le prime indicazioni per l'ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **VISTA** la L.R. n 67/2018;
- **VISTA** la L.R. n 68/2018;
- **VISTA** la D.G.R. n 95/2019.

Premesso che:

- la Legge Regionale del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come il documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socioeconomico;
- la suddetta legge stabilisce:
 - all'art. 3 comma 1, che i Comuni esercitano le funzioni di programmazione e di amministrazione, con esclusione di quelle che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale di cui al comma 3, dei servizi di trasporto pubblico automobilistici, tranviari e filoviari compresi nei propri ambiti territoriali;

- all'art. 3 comma 3, che una parte del fondo regionale trasporti (FRT), è ripartito dalla Giunta regionale fra gli enti locali a copertura degli oneri dei servizi minimi di cui all'articolo 5 attribuiti alla competenza di ciascun ente locale. Gli enti locali iscrivono annualmente nei propri bilanci somme destinate ai servizi di trasporto pubblico non inferiori alle risorse trasferite dalla Regione e incrementate delle proprie;
- all'art. 5 che "la Giunta Regionale determina, con le modalità di cui al comma 2, i servizi minimi di TPRL, come definiti all'articolo 16 del d.lgs. 422/1997, con l'obiettivo di realizzare livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto, monitorata con continuità a cura dell'Osservatorio della mobilità di cui all'articolo 25. I servizi minimi di trasporto urbano possono riguardare esclusivamente i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti risultanti dall'ultimo censimento ufficiale, fatti salvi i Comuni minori già dotati di servizi di trasporto urbano alla data di entrata in vigore della presente legge";
- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" all'art. 2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (PTS), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del PRT, che, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione;
- con la Deliberazione n. 865 del 23 marzo 2010 la Giunta Regionale ha determinato i servizi minimi del trasporto pubblico regionale/locale ai sensi della Legge Regionale n. 18/2002 art. 5, riconoscendo altresì contribuzioni e percorrenze di servizi urbani classificati come "minimi";
- in attuazione della suddetta Deliberazione ad oggi la Regione Puglia trasferisce trimestralmente risorse per finanziare i servizi minimi in ambito urbano a 51 Comuni pugliesi;
- la Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali, il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province, per i servizi automobilistici che non richiedono l'esercizio unitario regionale e un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende, ai sensi del comma 8 dell'articolo 16 della L.R. 18/2002, anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale;
- la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1, c. 232 stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2019, su tutto il territorio nazionale è vietata la circolazione di veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0";
- con la D.G.R. n. 598 del 26.04.2016 sono stati approvati, congiuntamente, il Piano Attuativo 2015/2019 del PRT (PA PRT) e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS);
- con la DGR n. 2086 del 21.12.2016 sono state approvate le Linee guida per la redazione e aggiornamento dei Piani di bacino del trasporto pubblico locale;
- con la DGR n. 193 del 20.02.2018 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 linee di indirizzo Asse 4 Azione 4.4. e Asse 7 Azioni 7.1-7.2-7.3-7.4" sono stati individuati sull'Azione 4.4 interventi per un totale di € 122.000.000,00 e con le relative dotazioni finanziarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni ed in particolare che l'azione 4.4 si articola nelle seguenti n. 4 Sub-Azioni:

1. 4.4.a “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”;
 1. 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
 2. 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
 3. 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 al documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”, già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell’11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
 - con determinazione n. 89 del 19 giugno 2017 dell’Area progetti e strumenti - Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente dell’Agenzia di Coesione Territoriale, sono state approvate le “Linee Guida - Interventi materiale rotabile– Accordo di Partenariato 2014 – 2020”, che rappresentano un supporto alle Autorità di Gestione e ai Beneficiari coinvolti nell’implementazione delle azioni dedicate all’acquisto o al rinnovo del materiale rotabile, fornendo indicazioni di base in termini di caratteristiche minime che gli interventi devono possedere, sia per quanto concerne le condizioni imposte dall’Accordo di Partenariato che per alcuni elementi verticali relativi a procedure e modalità di attuazione degli interventi;
 - con D.D. n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
 - con la D.D. n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Rilevato che:

- con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 è stato adottato l’avviso pubblico “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ” e lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
- con D.D. n 18 del 11/07/2018 è stata nominata un’apposita commissione di valutazione, come previsto all’art. 8 comma 2 dell’avviso pubblico nelle persone di:
 - Ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di presidente;
 - Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Angelo Battista, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Antonio Di Tommaso, dipendente incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante;
- con D.D. n 45 del 21/11/2018 si è proceduto a:
 - sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, la dott.ssa Giulia Di Leo in quanto in congedo per maternità, con l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, già componente della commissione di valutazione;
 - sostituire, quale componente della commissione di valutazione, l’Arch. Luca Michele Basile con l’Ing. Domenico Lovascio, funzionario A.P. incardinato presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio;

- con DGR n. 732 del 18/04/2019 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- con D.D. n. 12 del 06/05/2019 si è provveduto a sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, con la dott.ssa Giulia Di Leo, responsabile di Sub - Azione, in quanto rientrata in servizio terminato il congedo per maternità.

Atteso che:

- l’avviso prevede all’art. 8 comma 1 che la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso la procedura “a sportello” e che si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l’ordine cronologico d’arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili ;
- l’avviso prevede all’art. 8 comma 2 che l’iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito:
 - una prima fase di verifica di ammissibilità formale svolta dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
 - una seconda fase di verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e successiva valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;
- in data 30/05/2019 è pervenuto al protocollo della sezione il plico contenente l’istanza di finanziamento corredata dalla documentazione da parte del Comune di Trani;
- l’istanza è stata acquisita al prot. AOO_184/1340 del 26/06/2019;
- in data 26/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale, all’esito della quale come riportato nel resoconto è emerso che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico ma sono presenti alcune carenze documentali;
- con nota prot. AOO_184/1445 del 05/07/2019 la sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha richiesto al Comune di Trani un’integrazione documentale, come previsto all’art. 8 comma 4 dell’avviso, assegnando al soggetto proponente un termine di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;
- il comune di Trani con nota pec del 10/07/2019 ha trasmesso la documentazione integrativa , acquisita al prot. AOO_184/1521 del 11/07/2019;
- il Responsabile del Procedimento in data 15/07/2019 ha ripreso la verifica formale ed ha esaminato l’integrazione documentale trasmessa dal Comune di Trani;
- il Responsabile del Procedimento all’esito della verifica di ammissibilità formale, ha ritenuto che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico e che la documentazione trasmessa risulta coerente con quanto richiesto dall’avviso stesso, rimettendo l’istanza alla successiva fase di ammissibilità sostanziale, prevista all’art. 8, comma 5 dell’avviso pubblico;
- la commissione di valutazione si è riunita in data 16/07/2019 ed ha proceduto con la verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi dell’art. 8 comma 5 dell’avviso e ritenendola superata, ha proseguito nello stesso giorno con la valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale ai sensi dell’art. 8 comma 6 dell’avviso, attribuendo un punteggio complessivo di 45 valutando ammissibile la proposta al finanziamento, come da verbali agli atti della sezione.

TANTO PREMESSO

Con il presente provvedimento si intende disporre:

- di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 4 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Trani a valere sull’Azione 4.4 per un importo pari a € 1.731.700,00;

- di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 1.731.700,00 a favore del Comune di Trani.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., L.R. n. 67 del 28/12/2018, L.R. n. 68 del 28/12/2018 e D.G.R. n. 95/2019

- **Bilancio autonomo e vincolato**
- **Esercizio finanziario 2019**
- **Competenza 2019**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- Si dispone l'accertamento della somma di € 1.731.700,00 di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019
 - Entrata ricorrente
 - Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codice transazione europea	Codifica piano dei conti finanziario	Esigibilità e.f. 2019	Debitore
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.001	€ 865.850,00	UNIONE EUROPEA
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	€ 606.095,00	Ministero dell'Economia e Finanze
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	1	E.6.3.1.4.999	€ 259.755,00	BEI
Totale				1.731.700,00	

- Causale dell'accertamento: trasferimento per POR PUGLIA 2014-2020- ASSE IV Energia sostenibile e qualità della vita, Azione 4.4. QUOTA UE ,STATO , MUTUO BEI;
- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea – Mutuo BEI giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell’Economia e Finanze e Banca Europea per gli Investimenti.

PARTE SPESA

- Si dispone l’impegno di spesa sui capitoli di spesa di seguito riportati di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019 per le quote Ue-Stato e D.G.R. n 95/2019 per il cofinanziamento regionale
- Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell’All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2019
1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€ 865.850,00
1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€ 606.095,00
1169366	“ POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€ 259.755,00

- Causale dell’impegno: POR Puglia 2014-2020 - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ” adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018
- Creditore: Comune di Trani

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell’UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- **3 (capitolo 1161442)**
- **4 (capitolo 1162442)**
- **7 (capitolo 1169366)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a. si attesta che l'operazione contabile proposta in osservanza a quanto disposto con DGR n. 161 del 30 gennaio 2019, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica contenute nei commi da 819 a 843 della L. n. 145/2018, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018;
- a. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- b. le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161442 (UE) 1162442 (STATO) 1169366 (QUOTA BEI);
- c. l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii;
- d. il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- e. non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

D E T E R M I N A

Per le motivazioni sopra espresse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 4 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Trani a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 1.731.700,00;
2. di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 1.731.700,00 a favore del Comune Trani;
3. di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà trasmesso al Comune di Trani al seguente indirizzo :gabinetto.sindaco@cert.comune.trani.bt.it;
- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 9 pagine è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
Ing. Irene di Tria

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 20 settembre 2019, n. 30

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di Giovinazzo.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l'art.32 della L.69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l'Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1643 del 18.09.2015 con cui sono state fornite le prime indicazioni per l'ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l'ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **VISTA** la L.R. n 67/2018;
- **VISTA** la L.R. n 68/2018;
- **VISTA** la D.G.R. n 95/2019.

Premesso che:

- la Legge Regionale del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come il documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socioeconomico;
- la suddetta legge stabilisce:
 - all'art. 3 comma 1, che i Comuni esercitano le funzioni di programmazione e di amministrazione, con esclusione di quelle che richiedono l'esercizio unitario a livello regionale di cui al comma 3, dei servizi di trasporto pubblico automobilistici, tranviari e filoviari compresi nei propri ambiti territoriali;

- all'art. 3 comma 3, che una parte del fondo regionale trasporti (FRT), è ripartito dalla Giunta regionale fra gli enti locali a copertura degli oneri dei servizi minimi di cui all'articolo 5 attribuiti alla competenza di ciascun ente locale. Gli enti locali iscrivono annualmente nei propri bilanci somme destinate ai servizi di trasporto pubblico non inferiori alle risorse trasferite dalla Regione e incrementate delle proprie;
- all'art. 5 che "la Giunta Regionale determina, con le modalità di cui al comma 2, i servizi minimi di TPRL, come definiti all'articolo 16 del d.lgs. 422/1997, con l'obiettivo di realizzare livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto, monitorata con continuità a cura dell'Osservatorio della mobilità di cui all'articolo 25. I servizi minimi di trasporto urbano possono riguardare esclusivamente i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti risultanti dall'ultimo censimento ufficiale, fatti salvi i Comuni minori già dotati di servizi di trasporto urbano alla data di entrata in vigore della presente legge";
- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" all'art. 2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (PTS), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del PRT, che, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione;
- con la Deliberazione n. 865 del 23 marzo 2010 la Giunta Regionale ha determinato i servizi minimi del trasporto pubblico regionale/locale ai sensi della Legge Regionale n. 18/2002 art. 5, riconoscendo altresì contribuzioni e percorrenze di servizi urbani classificati come "minimi";
- in attuazione della suddetta Deliberazione ad oggi la Regione Puglia trasferisce trimestralmente risorse per finanziare i servizi minimi in ambito urbano a 51 Comuni pugliesi;
- la Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali, il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province, per i servizi automobilistici che non richiedono l'esercizio unitario regionale e un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende, ai sensi del comma 8 dell'articolo 16 della L.R. 18/2002, anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale;
- la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1, c. 232 stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2019, su tutto il territorio nazionale è vietata la circolazione di veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0";
- con la D.G.R. n. 598 del 26.04.2016 sono stati approvati, congiuntamente, il Piano Attuativo 2015/2019 del PRT (PA PRT) e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS);
- con la DGR n. 2086 del 21.12.2016 sono state approvate le Linee guida per la redazione e aggiornamento dei Piani di bacino del trasporto pubblico locale;
- con la DGR n. 193 del 20.02.2018 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 linee di indirizzo Asse 4 Azione 4.4. e Asse 7 Azioni 7.1-7.2-7.3-7.4" sono stati individuati sull'Azione 4.4 interventi per un totale di € 122.000.000,00 e con le relative dotazioni finanziarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni ed in particolare che l'azione 4.4 si articola nelle seguenti n. 4 Sub-Azioni:

1. 4.4.a “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”;
 1. 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
 2. 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
 3. 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 al documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”, già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell’11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
 - con determinazione n. 89 del 19 giugno 2017 dell’Area progetti e strumenti - Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente dell’Agenzia di Coesione Territoriale, sono state approvate le “Linee Guida - Interventi materiale rotabile– Accordo di Partenariato 2014 – 2020”, che rappresentano un supporto alle Autorità di Gestione e ai Beneficiari coinvolti nell’implementazione delle azioni dedicate all’acquisto o al rinnovo del materiale rotabile, fornendo indicazioni di base in termini di caratteristiche minime che gli interventi devono possedere, sia per quanto concerne le condizioni imposte dall’Accordo di Partenariato che per alcuni elementi verticali relativi a procedure e modalità di attuazione degli interventi;
 - con D.D. n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
 - con la D.D. n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Rilevato che:

- con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 è stato adottato l’avviso pubblico “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ” e lo schema di Disciplinare regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
- con D.D. n 18 del 11/07/2018 è stata nominata un’apposita commissione di valutazione, come previsto all’art. 8 comma 2 dell’avviso pubblico nelle persone di:
 - Ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di presidente;
 - Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Angelo Battista, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Antonio Di Tommaso, dipendente incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante;
- con D.D. n 45 del 21/11/2018 si è proceduto a:
 - sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, la dott.ssa Giulia Di Leo in quanto in congedo per maternità, con l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, già componente della commissione di valutazione;
 - sostituire, quale componente della commissione di valutazione, l’Arch. Luca Michele Basile con l’Ing. Domenico Lovascio, funzionario A.P. incardinato presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio;

- con DGR n. 732 del 18/04/2019 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- con D.D. n. 12 del 06/05/2019 si è provveduto a sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, con la dott.ssa Giulia Di Leo, responsabile di Sub - Azione, in quanto rientrata in servizio terminato il congedo per maternità;

Atteso che:

- l’avviso prevede all’art. 8 comma 1 che la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso la procedura “a sportello” e che si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l’ordine cronologico d’arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili ;
- l’avviso prevede all’art. 8 comma 2 che l’iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito:
 - una prima fase di verifica di ammissibilità formale svolta dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
 - una seconda fase di verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e successiva valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;
- in data 31.05.2019 è pervenuto al protocollo della sezione il plico contenente l’istanza di finanziamento corredata dalla documentazione da parte del Comune di Giovinazzo;
- l’istanza è stata acquisita al prot. AOO_184/1342 del 26/06/2019;
- in data 28/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale, all’esito della quale come riportato nel resoconto è emerso che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico ma sono presenti alcune carenze documentali;
- con nota prot. AOO_184/1533 del 12/07/2019 la sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha richiesto al Comune di Giovinazzo un’integrazione documentale, come previsto all’art. 8 comma 4 dell’avviso, assegnando al soggetto proponente un termine di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;
- il comune di Giovinazzo ha trasmesso con nota PEC del 19/07/2019, la documentazione integrativa , acquisita al prot. AOO_184/1584 del 22/07/2019;
- lo stesso Comune con nota PEC del 22/07/2019 ha inviato un integrazione volontaria della documentazione, acquisita al prot. AOO_184/1598 del 22/07/2019;
- il Responsabile del Procedimento in data 22/07/2019 ha ripreso la verifica formale ed ha esaminato l’integrazione documentale trasmessa dal Comune di Giovinazzo;
- il Responsabile del Procedimento all’esito della verifica di ammissibilità formale, ha ritenuto che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico e che la documentazione trasmessa risulta coerente con quanto richiesto dall’avviso stesso, rimettendo l’istanza alla successiva fase di ammissibilità sostanziale, prevista all’art. 8, comma 5 dell’avviso pubblico;
- la commissione di valutazione si è riunita in data 22/07/2019 e durante lo svolgimento delle attività di verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi dell’art. 8 comma 5 dell’avviso, ha ravvisato al necessità di richiedere al Soggetto proponente di fornire eventuali informazioni e chiarimenti necessari per completare le valutazioni, in applicazione dell’art. 8 comma 8 dell’avviso;
- il Responsabile del Procedimento con nota prot. AOO_184/1624 del 25/07/2019 ha richiesto al

- Comune di Giovinazzo un'integrazione documentale, come previsto all'art. 8 comma 8 dell'avviso;
- la commissione di valutazione si è riunita in data 01/08/2019 ed ha proceduto all'esame della documentazione integrativa trasmessa dal Comune di Giovinazzo con nota prot.n. 12937 del 29/07/2019, assunta a protocollo di questa Regione n.AOO_184/1664 del 30/07/2019, e ritenendo superata la verifica di ammissibilità sostanziale, ha proceduto alla valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 8 comma 6 dell'avviso, attribuendo un punteggio complessivo di 45, valutando ammissibile la proposta al finanziamento, come da verbali agli atti della sezione.

TANTO PREMESSO

Con il presente provvedimento si intende disporre:

- di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 1 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Giovinazzo a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 562.590,00;
- di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 562.590,00 a favore del Comune di Giovinazzo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., L.R. n. 67 del 28/12/2018, L.R. n. 68 del 28/12/2018 e D.G.R. n. 95/2019

- **Bilancio autonomo e vincolato**
- **Esercizio finanziario 2019**
- **Competenza 2019**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- Si dispone l'accertamento della somma di € € 562.590,00 di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019
 - Entrata ricorrente
 - Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codice transazione europea	Codifica piano dei conti finanziario	Esigibilità e.f. 2019	Debitore
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.001	281.295,00 €	UNIONE EUROPEA
4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	196.906,50 €	Ministero dell'Economia e Finanze
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	1	E.6.3.1.4.999	€ 84.388,50	BEI
Totale				€ 562.590,00	

- Causale dell'accertamento: trasferimento per POR PUGLIA 2014-2020- ASSE IV Energia sostenibile e qualità della vita, Azione 4.4. QUOTA UE ,STATO , MUTUO BEI;
- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea – Mutuo BEI giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell'Economia e Finanze e Banca Europea per gli Investimenti.

PARTE SPESA

- Si dispone l'impegno di spesa sui capitoli di spesa di seguito riportati di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019 per le quote Ue-Stato e D.G.R. n 95/2019 per il cofinanziamento regionale
- Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2019
1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	281.295,00 €
1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	196.906,50 €

1169366	" POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI"	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	€ 84.388,50
---------	---	--------	---	------------------	-------------

- Causale dell'impegno: POR Puglia 2014-2020 - "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano" adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018
- Creditore: Comune di Giovinazzo.

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- **3 (capitolo 1161442)**
- **4 (capitolo 1162442)**
- **7 (capitolo 1169366)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- si attesta che l'operazione contabile proposta in osservanza a quanto disposto con DGR n. 161 del 30 gennaio 2019, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica contenute nei commi da 819 a 843 della L. n. 145/2018, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018;
- esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161442 (UE) 1162442 (STATO) 1169366 (QUOTA BEI);
- l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii;
- il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

D E T E R M I N A

Per le motivazioni sopra espresse che qui si intendono integralmente riportate:

- di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 1 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Giovinazzo a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 562.590,00;
- di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 562.590,00 a favore del Comune Giovinazzo;
- di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
- sarà trasmesso al Comune di Giovinazzo al seguente indirizzo: protocollo@pec.comune.giovinazzo.ba.it;
- sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
- è composto da n. 9 pagine è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 20 settembre 2019, n. 31

P.O.R. PUGLIA 2014-2020 – Asse IV – Azione 4.4. - “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ”, adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 Ammissione a finanziamento della candidatura del Comune di Monte Sant’Angelo.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n.3261/98;
- **VISTI** gli artt.4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n.28/2001;
- **VISTA** la L. R. n. 18/2004;
- **VISTO** l’art.32 della L.69/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l’art. 18 del D. Lgs. N. 169/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l’Atto di Alta Organizzazione “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA”;
- **VISTA** la Decisione C (2015) 5854 del 13.08.2015 della Commissione Europea di approvazione del Programma Operativo Regionale 2014-2020 che nella versione definitiva della piattaforma SFC è stato approvato dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 1735 del 6.10.2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1735 del 6 ottobre 2015 di approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione di esecuzione C(2015) n. 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015 con contestuale istituzione dei capitoli di spesa;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1643 del 18.09.2015 con cui sono state fornite le prime indicazioni per l’ammissione a finanziamento con le risorse a valere sulle Azioni 4.4, 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 del P.O.R. FESR 2014-2020;
- **VISTA** la D.G.R. n. 833 del 07/06/2016 con la quale è stata nominata responsabile di Azione 4.4 l’ing. Irene di Tria;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all’Ing. Irene di Tria l’incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale;
- **VISTA** la L.R. n 67/2018;
- **VISTA** la L.R. n 68/2018;
- **VISTA** la D.G.R. n 95/2019.

Premesso che:

- la Legge Regionale del 31 ottobre 2002 n. 18 e s.m.i. “Testo unico sulla disciplina del trasporto pubblico locale” definisce il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) come il documento programmatico generale della Regione rivolto a realizzare sul proprio territorio, in armonia con gli obiettivi del Piano Generale dei Trasporti e degli altri documenti programmatici internazionali, nazionali e interregionali, un sistema equilibrato del trasporto delle persone e delle merci, ecologicamente sostenibile, connesso ai piani di assetto territoriale e di sviluppo socioeconomico;
- la suddetta legge stabilisce:
 - all’art. 3 comma 1, che i Comuni esercitano le funzioni di programmazione e di amministrazione, con esclusione di quelle che richiedono l’esercizio unitario a livello regionale di cui al comma 3, dei servizi di trasporto pubblico automobilistici, tranviari e filoviari compresi nei propri ambiti territoriali;

- all'art. 3 comma 3, che una parte del fondo regionale trasporti (FRT), è ripartito dalla Giunta regionale fra gli enti locali a copertura degli oneri dei servizi minimi di cui all'articolo 5 attribuiti alla competenza di ciascun ente locale. Gli enti locali iscrivono annualmente nei propri bilanci somme destinate ai servizi di trasporto pubblico non inferiori alle risorse trasferite dalla Regione e incrementate delle proprie;
- all'art. 5 che "la Giunta Regionale determina, con le modalità di cui al comma 2, i servizi minimi di TPRL, come definiti all'articolo 16 del d.lgs. 422/1997, con l'obiettivo di realizzare livelli di servizi sufficientemente rapportati alla effettiva domanda di trasporto, monitorata con continuità a cura dell'Osservatorio della mobilità di cui all'articolo 25. I servizi minimi di trasporto urbano possono riguardare esclusivamente i Comuni con popolazione superiore a quindicimila abitanti risultanti dall'ultimo censimento ufficiale, fatti salvi i Comuni minori già dotati di servizi di trasporto urbano alla data di entrata in vigore della presente legge";
- la Legge Regionale n. 16 del 23.06.2008 "Principi, indirizzi e linee di intervento in materia di piano regionale dei trasporti" all'art. 2 stabilisce che il Piano Regionale dei Trasporti venga attuato attraverso piani attuativi che contengano, per ciascuna modalità di trasporto, le scelte di dettaglio formulate a partire da obiettivi, strategie e linee di intervento definite nel PRT e che le linee di intervento relative ai servizi minimi di trasporto pubblico regionale e locale (TPRL), individuate dal PRT, vengano attuate dal piano triennale dei servizi (PTS), strumento di programmazione settoriale regionale da intendersi quale piano attuativo del PRT, che, ai sensi dell'articolo 8 della L.R. 18/2002, definisce i servizi, la loro organizzazione e le risorse per la loro gestione;
- con la Deliberazione n. 865 del 23 marzo 2010 la Giunta Regionale ha determinato i servizi minimi del trasporto pubblico regionale/locale ai sensi della Legge Regionale n. 18/2002 art. 5, riconoscendo altresì contribuzioni e percorrenze di servizi urbani classificati come "minimi";
- in attuazione della suddetta Deliberazione ad oggi la Regione Puglia trasferisce trimestralmente risorse per finanziare i servizi minimi in ambito urbano a 51 Comuni pugliesi;
- la Legge Regionale n. 24 del 20.08.2012 "Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell'organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali" ha istituito gli Ambiti Territoriali Ottimali, il cui perimetro coincide con quello amministrativo delle Province, per i servizi automobilistici che non richiedono l'esercizio unitario regionale e un Ambito Territoriale Ottimale di estensione regionale che, oltre ai servizi marittimi, aerei e ferroviari, comprende, ai sensi del comma 8 dell'articolo 16 della L.R. 18/2002, anche gli eventuali servizi automobilistici, come definiti dal Piano triennale dei servizi, che collegano tra loro i bacini e che, per la loro caratteristica, richiedono un esercizio unitario a livello regionale;
- la Legge n. 190 del 23 dicembre 2014 all'art. 1, c. 232 stabilisce che "a decorrere dal 1° gennaio 2019, su tutto il territorio nazionale è vietata la circolazione di veicoli a motore categorie M2 ed M3 alimentati a benzina o gasolio con caratteristiche antinquinamento Euro 0";
- con la D.G.R. n. 598 del 26.04.2016 sono stati approvati, congiuntamente, il Piano Attuativo 2015/2019 del PRT (PA PRT) e il Piano Triennale dei Servizi 2015-2017 (PTS);
- con la DGR n. 2086 del 21.12.2016 sono state approvate le Linee guida per la redazione e aggiornamento dei Piani di bacino del trasporto pubblico locale;
- con la DGR n. 193 del 20.02.2018 sono state approvate le Linee Guida Regionali per la redazione dei Piani Urbani della Mobilità Sostenibile (PUMS).

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta Regionale n. 1773 del 23.11.2016 avente per oggetto "POR FESR 2014-2020 linee di indirizzo Asse 4 Azione 4.4. e Asse 7 Azioni 7.1-7.2-7.3-7.4" sono stati individuati sull'Azione 4.4 interventi per un totale di € 122.000.000,00 e con le relative dotazioni finanziarie;
- con Determinazione Dirigenziale n. 124 del 05.12.2017 avente per oggetto "POR Puglia FESR-FSE 2014/2020. Articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni" del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, si è stabilito che le Azioni del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 saranno articolate in Sub-Azioni ed in particolare che l'azione 4.4 si articola nelle seguenti n. 4 Sub-Azioni:

1. 4.4.a “Realizzazione di infrastrutture e nodi di interscambio finalizzati all’incremento della mobilità collettiva e alla distribuzione ecocompatibile delle merci e relativi sistemi di trasporto”;
 1. 4.4.b “Rinnovo del materiale rotabile”;
 2. 4.4.c “Sistemi di trasporto intelligenti”;
 3. 4.4.d “Sviluppo delle infrastrutture necessarie all’utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub”;
- con deliberazione di Giunta Regionale n. 977 del 20.06.2017 la Giunta Regionale ha preso atto delle modifiche apportate dal Comitato di Sorveglianza del POR PUGLIA 2014-2020 al documento “Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020”, già approvato dal medesimo Comitato nella seduta di insediamento dell’11 marzo 2016, e di cui la Giunta Regionale ha preso atto con proprio provvedimento n. 582 del 26 aprile 2016;
 - con determinazione n. 89 del 19 giugno 2017 dell’Area progetti e strumenti - Ufficio 2 – Infrastrutture e Ambiente dell’Agenzia di Coesione Territoriale, sono state approvate le “Linee Guida - Interventi materiale rotabile– Accordo di Partenariato 2014 – 2020”, che rappresentano un supporto alle Autorità di Gestione e ai Beneficiari coinvolti nell’implementazione delle azioni dedicate all’acquisto o al rinnovo del materiale rotabile, fornendo indicazioni di base in termini di caratteristiche minime che gli interventi devono possedere, sia per quanto concerne le condizioni imposte dall’Accordo di Partenariato che per alcuni elementi verticali relativi a procedure e modalità di attuazione degli interventi;
 - con D.D. n. 39 del 21/06/2017 la Sezione Programmazione Unitaria ha provveduto ad adottare il Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia 2014-2020 (Si.Ge.Co.) redatto ai sensi degli articoli 72,73 e 74 del Regolamento UE n.1303/2013;
 - con la D.D. n. 153 del 28.02.2018 della Sezione Programmazione Unitaria sono state apportate modifiche ed integrazioni al Documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.) a seguito del recepimento delle osservazioni pervenute dalla Commissione Europea.

Rilevato che:

- con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018 è stato adottato l’avviso pubblico “SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano ” e lo schema di Disciplinary regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetti Beneficiari;
- con D.D. n 18 del 11/07/2018 è stata nominata un’apposita commissione di valutazione, come previsto all’art. 8 comma 2 dell’avviso pubblico nelle persone di:
 - Ing. Irene di Tria, dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di presidente;
 - Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Angelo Battista, funzionario incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di componente;
 - Antonio Di Tommaso, dipendente incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, in qualità di segretario verbalizzante;
- con D.D. n 45 del 21/11/2018 si è proceduto a:
 - sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, la dott.ssa Giulia Di Leo in quanto in congedo per maternità, con l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, già componente della commissione di valutazione;
 - sostituire, quale componente della commissione di valutazione, l’Arch. Luca Michele Basile con l’Ing. Domenico Lovascio, funzionario A.P. incardinato presso la Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia E Paesaggio;

- con DGR n. 732 del 18/04/2019 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019 – 2021, ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.”;
- con D.D. n. 12 del 06/05/2019 si è provveduto a sostituire nella funzione di Responsabile del Procedimento, come prevista all’art. 20 dell’avviso pubblico, l’Arch. Luca Michele Basile, funzionario tecnico incardinato presso la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL, con la dott.ssa Giulia Di Leo, responsabile di Sub - Azione, in quanto rientrata in servizio terminato il congedo per maternità.

Atteso che:

- l’avviso prevede all’art. 8 comma 1 che la selezione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso la procedura “a sportello” e che si procederà ad istruire e finanziare le proposte progettuali secondo l’ordine cronologico d’arrivo delle stesse e sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili ;
- l’avviso prevede all’art. 8 comma 2 che l’iter istruttorio delle proposte da ammettere a finanziamento sarà strutturato come di seguito:
 - una prima fase di verifica di ammissibilità formale svolta dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL;
 - una seconda fase di verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale e successiva valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale svolta da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza TPL;
- in data 31/05/2019 è pervenuto al protocollo della sezione il plico contenente l’istanza di finanziamento corredata dalla documentazione da parte del Comune di Monte Sant’Angelo;
- l’istanza è stata acquisita al prot. AOO_184/ 1344 del 26/06/2019;
- in data 20/06/2019 il Responsabile del Procedimento ha proceduto alla verifica di ammissibilità formale, all’esito della quale come riportato nel resoconto è emerso che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico ma sono presenti alcune carenze documentali;
- con nota prot. AOO_184/1535 del 12/07/2019 la sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del TPL ha richiesto al Comune di Monte Sant’Angelo un’integrazione documentale, come previsto all’art. 8 comma 4 dell’avviso, assegnando al soggetto proponente un termine di cinque giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta;
- il comune di Monte Sant’Angelo con nota prot. 9718 del 17/07/2019 ha trasmesso a mezzo pec la documentazione integrativa acquisita al prot. AOO_184/ 1582 del 19/07/2019;
- in data 22/07/2019 il comune di Monte Sant’Angelo con nota prot.9870 del 22/07/2019 ha trasmesso a mezzo pec un’integrazione volontaria acquisita al prot. AOO_184/ 1599 del 22/07/2019;
- il responsabile del procedimento in data 22/07/2019 ha ripreso la verifica formale ed ha esaminato l’integrazione documentale, trasmessa dal Comune di Monte Sant’Angelo;
- il Responsabile del Procedimento all’esito della verifica di ammissibilità formale, ha ritenuto che il soggetto proponente possiede i requisiti di candidabilità previsti dall’avviso pubblico e che la documentazione trasmessa risulta coerente con quanto richiesto dall’avviso stesso, rimettendo l’istanza alla successiva fase di ammissibilità sostanziale, prevista all’art. 8, comma 5 dell’avviso pubblico;
- la commissione di valutazione si è riunita in data 22/07/2019 e durante la verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi dell’art. 8 comma 5 dell’avviso, ha ravvisato la necessità di richiedere per il tramite del responsabile del procedimento chiarimenti ai sensi dell’art. 8 c.8 dell’Avviso;
- il responsabile del procedimento con nota prot. AOO_184/ 1625 del 25/07/2019 ha richiesto i suddetti chiarimenti;
- in data 26/07/2019 il comune di Monte Sant’Angelo ha trasmesso i chiarimenti con nota pec n. 10091 acquisita al prot. AOO_184/ 1646 del 29/07/2019;

- la commissione di valutazione si è riunita in data 01/08/2019 ed ha ripreso la verifica di ammissibilità sostanziale ai sensi dell'art. 8 comma 5 dell'avviso e ritenendola superata, ha proseguito nello stesso giorno con la valutazione tecnica e di sostenibilità ambientale ai sensi dell'art. 8 comma 6 dell'avviso, attribuendo un punteggio complessivo di 45 valutando ammissibile la proposta al finanziamento, come da verbali agli atti della sezione.

TANTO PREMESSO

Con il presente provvedimento si intende disporre:

- di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 1 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Monte Sant'Angelo a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 258.760,00 ;
- di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 258.760,00 a favore del Comune di Monte Sant'Angelo.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II., L.R. n. 67 del 28/12/2018, L.R. n. 68 del 28/12/2018 e D.G.R. n. 95/2019

- **Bilancio autonomo e vincolato**
- **Esercizio finanziario 2019**
- **Competenza 2019**
- **Struttura regionale titolare del Centro di Responsabilità Amministrativa(CRA)**

62	Dipartimento Sviluppo Economico , Innovazione , Formazione E Lavoro
06	Sezione Programmazione Unitaria

PARTE ENTRATA

- Si dispone l'accertamento della somma di € 258.760,00 di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019
 - Entrata ricorrente
 - Codice UE: 1

Capitolo	Declaratoria	Codice transazione europea	Codifica piano dei conti finanziario	Esigibilità e.f. 2019	Debitore
4339010	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota UE Fondo FESR	1	E.4.02.05.03.001	129.380,00 €	UNIONE EUROPEA

4339020	Trasferimenti per il POR Puglia 2014/2020 Quota STATO Fondo FESR	1	E.4.02.01.01.001	90.566,00 €	Ministero dell'Economia e Finanze
5129270	MUTUO CON LA BEI DESTINATO AGLI INVESTIMENTI RELATIVI AL COFINANZIAMENTO REGIONALE DELLA PROGRAMMAZIONE 2014-2020 (ART. 11 L.R. 1/2016 - BILANCIO DI PREVISIONE 2016)	1	E.6.3.1.4.999	38.814,00 €	BEI
Totale				€ 258.760,00	

- Causale dell'accertamento: trasferimento per POR PUGLIA 2014-2020- ASSE IV Energia sostenibile e qualità della vita, Azione 4.4. QUOTA UE ,STATO , MUTUO BEI;
- Titolo giuridico che supporta il credito: Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017 dei competenti Servizi della Commissione Europea – Mutuo BEI giusta autorizzazione art. 2 della legge regionale n. 67 del 29/12/2017 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018) e del contratto sottoscritto in data 12/05/2016, atto pubblico n. 00064 del 12/05/2016;
- Debitore certo: Unione Europea, Ministero dell'Economia e Finanze e Banca Europea per gli Investimenti.

PARTE SPESA

- Si dispone l'impegno di spesa sui capitoli di spesa di seguito riportati di cui allo stanziamento giusta DGR n. 732 del 18/04/2019 per le quote Ue-Stato e D.G.R. n 95/2019 per il cofinanziamento regionale
- Spesa ricorrente

Capitolo	Declaratoria	Missione, programma, titolo	Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011	Codifica Piano dei Conti finanziario	e.f. 2019
1161442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA UE	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	129.380,00 €
1162442	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. QUOTA STATO	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	90.566,00 €
1169366	“ POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 4.4 – INTERVENTI PER L'AUMENTO DELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE NELLE AREE URBANE E SUB URBANE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI LOCALI. COFINANZIAMENTO REGIONALE BEI”	10.6.2	5	U.2.03.01.02.003	38.814,00 €

- Causale dell'impegno: POR Puglia 2014-2020 - "SMART GO CITY - Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati al rinnovo del parco automobilistico del TPL urbano " adottato con D.D. n. 12 del 7/5/2018 pubblicata sul BURP n. 68 del 17.05.2018
- Creditore: Comune di Monte Sant'Angelo.

Codice Identificativo delle transazioni: riguardanti risorse dell'UE, punto 2) allegato 7 al D.lgs. 118/2011, codici:

- **3 (capitolo 1161442)**
- **4 (capitolo 1162442)**
- **7 (capitolo 1169366)**

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- a. si attesta che l'operazione contabile proposta in osservanza a quanto disposto con DGR n. 161 del 30 gennaio 2019, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica contenute nei commi da 819 a 843 della L. n. 145/2018, garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 68 del 28 dicembre 2018;
- a. esiste disponibilità finanziaria sui capitoli di spesa innanzi indicati;
- b. le somme necessarie trovano copertura a valere sui capitoli 1161442 (UE) 1162442 (STATO) 1169366 (QUOTA BEI);
- c. l'accertamento in l'entrata e impegno sono conformi a quanto stabilito dal D.LGS n.118 del 2011 e ss.mm.ii;
- d. il presente provvedimento diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità contabile della Ragioneria, che ne attesta la copertura finanziaria;
- e. non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

D E T E R M I N A

Per le motivazioni sopra espresse che qui si intendono integralmente riportate:

1. di ammettere a finanziamento il progetto relativo alla fornitura di n. 1 autobus per il servizio di TPL urbano del Comune di Monte Sant'Angelo a valere sull'Azione 4.4 per un importo pari a € 258.760,00;
2. di procedere con l'accertamento di entrata e impegno, come riportato nella sezione degli adempimenti contabili, per l'importo complessivo di € 258.760,00 a favore del Comune di Monte Sant'Angelo;
3. di trasmettere copia conforme all'originale del presente provvedimento al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato per gli adempimenti di competenza;
4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento:

- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- diventa esecutivo con l'apposizione del visto di regolarità contabile del Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato che ne attesta la copertura finanziaria;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;

-
- sarà trasmesso al Dirigente della Sezione Attuazione del Programma della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
 - sarà trasmesso al Comune di Monte Sant'Angelo;
 - sarà pubblicato nella sezione Amministrazione Trasparente del sito www.regione.puglia.it;
 - è composto da n. 10 pagine è adottato in singolo originale.

Il Dirigente della Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 8 novembre 2019, n. 43

Legge n. 144/99 – Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – IV Programma di attuazione. Erogazione del primo acconto, pari al 20% dell'importo del cofinanziamento ministeriale, in favore del Comune di Lucera (FG) – Impegno di spesa e liquidazione.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n. 3261/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n. 28/2001;
- **VISTA** la L.R. n. 18/2004;
- **VISTO** l'art. 32 della L. 69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 169/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l'Atto di Alta Organizzazione "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA*";
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, successivamente prorogato con D.G.R. n. 1439 del 30/07/2019 e con D.G.R. n. 1973 del 04/11/2019;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*";
- **VISTA** la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021*";
- **VISTA** la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss. mm. ii..

Premesso che:

- la L.R. n. 18 del 25 ottobre 2004 si propone l'obiettivo di ridurre i rischi connessi alla mobilità degli utenti della strada per garantire la sicurezza nei trasporti;
- la Legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e, all'art. 56, prevede il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti, sulla base di programmi annuali;
- la Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "*IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per l'anno 2008 e 2009;
- il CIPE, con Delibera n. 108 del 18/12/2008, ha approvato il "*IV Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il V Programma, limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del IV e V Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le

- risorse finanziarie di cui al IV Programma procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di Euro 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° Programma;
- con Decreto n. 563 del 10/07/2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
 - con D.G.R. n. 30 del 19/01/2010, facendo seguito alla procedura concertativa attuata con l'UPI e l'ANCI, è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del cofinanziamento ministeriale per le attività connesse alla realizzazione del *"III e del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, subordinandone l'ammissione a finanziamento all'assenso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alla successiva sottoscrizione con gli Enti interessati di apposita convenzione disciplinante gli impegni reciproci;
 - con nota prot. n. 0052275 del 15/06/2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiarito le modalità di erogazione dei fondi per le attività concernenti il III, IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
 - con D.G.R. n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il Programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al IV e al V Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
 - la suindicata Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19/11/2012 ed approvata con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 56 del 04/04/2013;
 - con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria degli interventi del III Programma del P.N.S.S. ed all'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma;
 - in data 03/03/2017 si è provveduto alla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Puglia ed il Comune di Lucera;
 - con nota prot. n. A00_184/PROT/27/07/2018/0001350 del 27/07/2018 si è provveduto a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – secondo le modalità stabilite all'art. 8, lett. a) della Convenzione stipulata tra lo stesso Ministero e la Regione Puglia – la richiesta di trasferimento della quota pari al 20% dell'importo complessivo attribuito per il IV Programma di Attuazione del P.N.S.S.;
 - con nota prot. n. AOO_116/PROT/11/12/2018/0020201 dell'11/12/2018 la Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuto incameramento delle somme di competenza Ministeriale quale prima rata del IV Programma di Attuazione del P.N.S.S.

Dato atto:

- che il Comune di Lucera risulta tra i beneficiari dei succitati contributi relativi al IV Programma di attuazione del P.N.S.S, con gli interventi denominati:
 - a) *"lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria da realizzarsi in piazza Terme Romane e vie confluenti"* e,
 - b) *"lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 17 – Tratto comunale"*.

Considerato che:

- il soggetto beneficiario, con nota del 26/11/2018, assunta al protocollo regionale in data 27/11/2018 con il n. AOO_184/PROT/27/11/2018/0002137 ha trasmesso i verbali di consegna dei lavori sopra indicati e chiesto contestualmente l'erogazione del primo acconto della quota di cofinanziamento pari al 20% del contributo spettante.

Visto:

- la D.G.R. n. 1963 del 04/11/2019 avente ad oggetto *"Applicazione avanzo vincolato (L. n. 144/99 – III e IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale). Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019"*.

TANTO PREMESSO

con il presente provvedimento, si intende procedere all'impegno di spesa ed alla liquidazione in favore del

Comune di Lucera della somma di Euro 24.850,00 sul Capitolo del Bilancio Regionale n. 1005001 a titolo di cofinanziamento ministeriale delle somme degli interventi finanziati nell'ambito del IV Programma di attuazione del PNSS.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D. LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II. – D.G.R. n. 161 del 30/01/2019

- BILANCIO: VINCOLATO
- ESERCIZIO FINANZIARIO: 2019
- COMPETENZA: 2019
- CAPITOLO DI ENTRATA 4316120
- CAPITOLO DI SPESA 1005001
- CODICE MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
- CODICE PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
- TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
- MACROAGGREGATO 3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
- PIANO DEI CONTI FINANZIARIO 2.3.1.2
- IMPORTO INCASSATO CON REV. N. 45720 DEL 10/12/2018 (APPLICAZIONE DELL'AVANZO VINCOLATO GIUSTA D.G.R. N. 1963 DEL 04/11/2019)
- IMPORTO DA IMPEGNARE E LIQUIDARE: EURO 24.850,00
- CAUSALE IMPEGNO: LEGGE N. 144/99 IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL P.N.S.S. – *“LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA DA REALIZZARSI IN PIAZZA TERME ROMANE E VIE CONFLUENTI”* E *“LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SULLA SS 17 – TRATTO COMUNALE”* – EROGAZIONE I ACCONTO QUOTA DI COFINANZIAMENTO IN FAVORE DEL COMUNE DI LUCERA – IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE
- CUP *“LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA SULLA SS 17 – TRATTO COMUNALE”*: F21B17000310006
- CUP *“LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA INTERSEZIONE A ROTATORIA DA REALIZZARSI IN PIAZZA TERME ROMANE E VIE CONFLUENTI”*: F21B13000720004
- CREDITORE: COMUNE DI LUCERA
- MODALITÀ DI PAGAMENTO: CONTO DI TESORERIA UNICA N. 0064004
- INDIRIZZO PEC DEL CREDITORE: *comune.lucera@anutel.it*
- DIPARTIMENTO 65 – SEZIONE 03

Dichiarazioni e attestazioni:

- la spesa da liquidare con il presente atto è disposta in conformità al D.Lgs. n. 118/2011 e alle Leggi regionali nn. 67/2018 e 68/2018;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;

- che non ricorrono i presupposti per l'applicazione della normativa antimafia (D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- in riferimento agli adempimenti previsti dal comma 10 dell'art. 16-bis della Legge n. 2 del 28/01/2009, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del D.U.R.C.;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Funzionario Tecnico P.O.
(Arch. Luca Michele Basile)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Irene di Tria)

Il Dirigente della Sezione Mobilità e Vigilanza del TPL

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di procedere all'impegno di spesa ed alla liquidazione in favore del Comune di Lucera della somma di Euro 24.850,00 a titolo di primo acconto, pari al 20% dell'importo del cofinanziamento ministeriale, per la realizzazione degli interventi:
 - a) *“lavori di realizzazione di una intersezione a rotatoria da realizzarsi in piazza Terme Romane e vie confluenti”* e,
 - b) *“lavori di realizzazione di una rotatoria sulla SS 17 – Tratto comunale”*.
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*.

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità da parte del settore Ragioneria;
- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Trasporti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segreterato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione *“Amministrazione Trasparente”*;
- è composto da n. 5 pagine di atto ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 8 novembre 2019, n. 44

Legge n. 144/99 – Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – IV Programma di attuazione. Erogazione del primo acconto, pari al 20% dell'importo del cofinanziamento ministeriale, in favore della Città Metropolitana di Bari – Impegno di spesa e liquidazione.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n. 3261/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n. 28/2001;
- **VISTA** la L.R. n. 18/2004;
- **VISTO** l'art. 32 della L. 69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 169/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l'Atto di Alta Organizzazione "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA*";
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, successivamente prorogato con D.G.R. n. 1439 del 30/07/2019 e con D.G.R. n. 1973 del 04/11/2019;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*";
- **VISTA** la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021*";
- **VISTA** la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss. mm. ii..

Premesso che:

- la L.R. n. 18 del 25 ottobre 2004 si propone l'obiettivo di ridurre i rischi connessi alla mobilità degli utenti della strada per garantire la sicurezza nei trasporti;
- la Legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e, all'art. 56, prevede il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti, sulla base di programmi annuali;
- la Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "*IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per l'anno 2008 e 2009;
- il CIPE, con Delibera n. 108 del 18/12/2008, ha approvato il "*IV Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il V Programma, limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del IV e V Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le risorse finanziarie di cui al IV Programma procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della

- somma di Euro 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° Programma;
- con Decreto n. 563 del 10/07/2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
 - con D.G.R. n. 30 del 19/01/2010, facendo seguito alla procedura concertativa attuata con l'UPI e l'ANCI, è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del cofinanziamento ministeriale per le attività connesse alla realizzazione del *"III e del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, subordinandone l'ammissione a finanziamento all'assenso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alla successiva sottoscrizione con gli Enti interessati di apposita convenzione disciplinante gli impegni reciproci;
 - con nota prot. n. 0052275 del 15/06/2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiarito le modalità di erogazione dei fondi per le attività concernenti il III, IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
 - con D.G.R. n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il Programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al IV e al V Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
 - la suindicata Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19/11/2012 ed approvata con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 56 del 04/04/2013;
 - con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria degli interventi del III Programma del P.N.S.S. ed all'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma;
 - in data 10/04/2017 si è provveduto alla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Puglia e la Città Metropolitana di Bari;
 - con nota prot. n. AOO_184/PROT/27/07/2018/0001350 del 27/07/2018 si è provveduto a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – secondo le modalità stabilite all'art. 8, lett. a) della Convenzione stipulata tra lo stesso Ministero e la Regione Puglia – la richiesta di trasferimento della quota pari al 20% dell'importo complessivo attribuito per il IV Programma di Attuazione del P.N.S.S.;
 - con nota prot. n. AOO_116/PROT/11/12/2018/0020201 dell'11/12/2018 la Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuto incameramento delle somme di competenza Ministeriale quale prima rata del IV Programma di Attuazione del P.N.S.S.

Dato atto:

- che la Città Metropolitana di Bari risulta tra i beneficiari dei succitati contributi relativi al IV Programma di attuazione del P.N.S.S. con l'intervento denominato *"SP 240 ex SS 634 delle Grotte Orientali. Risoluzione della intersezione a rotatoria con la SP 179 Casamassima – Rutigliano"*.

Considerato che:

- il soggetto beneficiario, con nota del 14/05/2019, assunta al protocollo regionale in data 21/05/2019 con il n. AOO_184/PROT/21/05/2019/0000665 ha trasmesso il verbale di consegna dei lavori sopra indicati;
- con successiva nota del 06/08/2019, assunta al protocollo regionale in data 26/08/2019 con il n. AOO_184/PROT/26/08/2019/0001726, è stata richiesta l'erogazione del primo acconto pari al 20% del cofinanziamento previsto;

Visto:

- la D.G.R. n. 1963 del 04/11/2019 avente ad oggetto *"Applicazione avanzo vincolato (L. n. 144/99 – III e IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale). Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019"*.

TANTO PREMESSO

con il presente provvedimento, si intende procedere all'impegno di spesa ed alla liquidazione in favore della Città Metropolitana di Bari della somma di Euro 20.000,00 sul Capitolo del Bilancio Regionale n. 1005001 a titolo di cofinanziamento ministeriale delle somme degli interventi finanziati nell'ambito del IV Programma di attuazione del PNSS.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D. LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II. –
D.G.R. n. 161 del 30/01/2019**

- BILANCIO: VINCOLATO
- ESERCIZIO FINANZIARIO: 2019
- COMPETENZA: 2019
- CAPITOLO DI ENTRATA 4316120
- CAPITOLO DI SPESA 1005001
- CODICE MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
- CODICE PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
- TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
- MACROAGGREGATO 3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
- PIANO DEI CONTI FINANZIARIO 2.3.1.2
- IMPORTO ACCERTATO E INCASSATO CON REV. N. 45720 DEL 10/12/2018 (APPLICAZIONE DELL'AVANZO VINCOLATO GIUSTA D.G.R. N. 1963 DEL 04/11/2019)
- IMPORTO DA IMPEGNARE E LIQUIDARE: EURO 20.000,00
- CAUSALE IMPEGNO: LEGGE N. 144/99 IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL P.N.S.S. – “*SP 240 EX SS 634 DELLE GROTTI ORIENTALI. RISOLUZIONE DELLA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SP 179 CASAMASSIMA – RUTIGLIANO*” – EROGAZIONE I ACCONTO QUOTA DI COFINANZIAMENTO IN FAVORE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI BARI – IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE
- CUP “*SP 240 EX SS 634 DELLE GROTTI ORIENTALI. RISOLUZIONE DELLA INTERSEZIONE A ROTATORIA CON LA SP 179 CASAMASSIMA – RUTIGLIANO*”: C47H18001890003
- CREDITORE: CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
- MODALITÀ DI PAGAMENTO: CONTO DI TESORERIA UNICA N. 0060739
- INDIRIZZO PEC DEL CREDITORE: *viabilitatrasporti.provincia.bari@pec.rupar.puglia.it*
- DIPARTIMENTO 65 – SEZIONE 03

Dichiarazioni e attestazioni:

- la spesa da liquidare con il presente atto è disposta in conformità al D.Lgs. n. 118/2011 e alle Leggi regionali nn. 67/2018 e 68/2018;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- che non ricorrono i presupposti per l'applicazione della normativa antimafia (D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- in riferimento agli adempimenti previsti dal comma 10 dell'art. 16-bis della Legge n. 2 del 28/01/2009,

non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del D.U.R.C.;

- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Funzionario Tecnico P.O.

(Arch. Luca Michele Basile)

Il Dirigente di Sezione

(Ing. Irene di Tria)

Il Dirigente della Sezione Mobilità e Vigilanza del TPL

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di procedere all'impegno di spesa ed alla liquidazione in favore della Città Metropolitana di Bari della somma di Euro 20.000,00 a titolo di primo acconto, pari al 20% dell'importo del cofinanziamento ministeriale, per la realizzazione dell'intervento "SP 240 ex SS 634 delle Grotte Orientali. Risoluzione della intersezione a rotatoria con la SP 179 Casamassima – Rutigliano" nell'ambito del IV Programma di attuazione del P.N.S.S.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente".

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità da parte del settore Ragioneria;
- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Trasporti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segreterato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente";
- è composto da n. 5 pagine di atto ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente di Sezione

(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE MOBILITA' SOSTENIBILE E VIGILANZA DEL TPL 8 novembre 2019, n. 45

Legge n. 144/99 – Piano Nazionale della Sicurezza Stradale – IV Programma di attuazione. Erogazione del saldo della quota di cofinanziamento ministeriale in favore del Comune di San Ferdinando di Puglia (BT) – Impegno di spesa e liquidazione.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

- **VISTA** la L.R. n. 7 del 04/02/1997, artt. 4 e 5;
- **VISTA** la D.G.R. n. 3261/98;
- **VISTI** gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;
- **VISTA** la L.R. n. 28/2001;
- **VISTA** la L.R. n. 18/2004;
- **VISTO** l'art. 32 della L. 69/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- **VISTO** l'art. 18 del D.Lgs. n. 169/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- **VISTO** il D.P.G.R. n. 443/2015;
- **VISTA** la D.G.R. n. 1518/2015 con la quale viene approvato l'Atto di Alta Organizzazione "*Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA*";
- **VISTA** la D.G.R. n. 1176 del 29/07/2016, con la quale è stato conferito all'Ing. Irene di Tria l'incarico di dirigente della Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del Trasporto Pubblico Locale, successivamente prorogato con D.G.R. n. 1439 del 30/07/2019 e con D.G.R. n. 1973 del 04/11/2019;
- **VISTA** la Legge Regionale n. 67 del 28/12/2018 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2019)*";
- **VISTA** la Legge Regionale n. 68 del 28/12/2018 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021*"
- **VISTA** la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di Previsione 2019-2021 previsti dall'art. 39, comma 10 del D. Lgs. n. 118 del 23/06/2011 e ss. mm. ii..

Premesso che:

- la L.R. n. 18 del 25 ottobre 2004 si propone l'obiettivo di ridurre i rischi connessi alla mobilità degli utenti della strada per garantire la sicurezza nei trasporti;
- la Legge n. 144/99 istituisce il Piano Nazionale della Sicurezza Stradale e, all'art. 56, prevede il finanziamento degli interventi in materia di sicurezza stradale, da attuare da parte degli Enti proprietari delle strade territorialmente competenti, sulla base di programmi annuali;
- la Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) ha attribuito 53 milioni di Euro per il finanziamento delle attività connesse all'attuazione, alla valutazione di efficacia ed all'aggiornamento del Piano per ciascuno degli anni 2007, 2008 e 2009;
- il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha elaborato il "*IV e V Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*" da finanziarsi con le risorse rese disponibili dalla Legge n. 296/06 per l'anno 2008 e 2009;
- il CIPE, con Delibera n. 108 del 18/12/2008, ha approvato il "*IV Programma di Attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale*", anche in riferimento alla ripartizione regionale delle risorse finanziarie per l'annualità 2008 ed il V Programma, limitatamente all'impostazione programmatica nelle more del riparto delle disponibilità iscritte nel bilancio per l'annualità 2009;
- con Decreto n. 296 del 29/12/2008 il Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti ha individuato i coefficienti di ripartizione delle risorse finanziarie del IV e V Programma per gli anni 2008 e 2009 ed ha ripartito le

- risorse finanziarie di cui al IV Programma procedendo altresì all'assegnazione alla Regione Puglia della somma di Euro 3.236.238,00 a titolo di cofinanziamento a valere sulle risorse del 4° Programma;
- con Decreto n. 563 del 10/07/2009 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha ripartito le risorse relative all'esercizio finanziario 2009;
 - con D.G.R. n. 30 del 19/01/2010, facendo seguito alla procedura concertativa attuata con l'UPI e l'ANCI, è stata approvata la graduatoria delle proposte progettuali beneficiarie del cofinanziamento ministeriale per le attività connesse alla realizzazione del *"III e del IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale"*, subordinandone l'ammissione a finanziamento all'assenso del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ed alla successiva sottoscrizione con gli Enti interessati di apposita convenzione disciplinante gli impegni reciproci;
 - con nota prot. n. 0052275 del 15/06/2010 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha chiarito le modalità di erogazione dei fondi per le attività concernenti il III, IV e V programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
 - con D.G.R. n. 1922 del 02/10/2012 è stato approvato lo schema di Convenzione tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e la Regione Puglia per il Programma attuativo per il trasferimento dei fondi relativi al IV e al V Programma del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale;
 - la suindicata Convenzione è stata successivamente sottoscritta in data 19/11/2012 ed approvata con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 56 del 04/04/2013;
 - con D.G.R. n. 2151 del 21/12/2016 si è proceduto allo scorrimento della graduatoria degli interventi del III Programma del P.N.S.S. ed all'approvazione dello schema di Convenzione tra la Regione Puglia e gli enti beneficiari delle risorse economiche relative al IV Programma;
 - in data 14/02/2017 si è provveduto alla sottoscrizione della Convenzione tra la Regione Puglia ed il Comune di San Ferdinando di Puglia;
 - con nota prot. n. AOO_184/PROT/27/07/2018/0001350 del 27/07/2018 si è provveduto a trasmettere al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – secondo le modalità stabilite all'art. 8, lett. a) della Convenzione stipulata tra lo stesso Ministero e la Regione Puglia – la richiesta di trasferimento della quota pari al 20% dell'importo complessivo attribuito per il IV Programma di Attuazione del P.N.S.S.;
 - con nota prot. n. AOO_116/PROT/11/12/2018/0020201 dell'11/12/2018 la Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione Puglia ha comunicato l'avvenuto incameramento delle somme di competenza Ministeriale quale prima rata del IV Programma di Attuazione del P.N.S.S.

Dato atto:

- che il Comune di San Ferdinando di Puglia risulta tra i beneficiari dei succitati contributi relativi al IV Programma di attuazione del P.N.S.S, con l'intervento denominato *"Lavori per la messa in sicurezza degli accessi alla città da via Barletta e da via Cerignola"*.

Considerato che:

- con nota del 31/07/2017, assunta al protocollo regionale in data 03/08/2017 con il n. AOO_184/PROT/03/08/2017/0001317, il Comune di San Ferdinando di Puglia ha trasmesso il verbale di consegna dei lavori;
- con successiva nota del 27/02/2018, assunta al protocollo regionale in data 28/02/2018 con il n. AOO_184/PROT/28/02/2018/0000472, il suindicato Ente beneficiario ha trasmesso la I rendicontazione, di importo complessivo pari ad Euro 180.246,90 di cui Euro 90.213,45 a carico delle risorse del IV Programma di attuazione del P.N.S.S.;
- con D.D. n. 59 del 13/12/2018 si è proceduto alla liquidazione del primo acconto della quota di cofinanziamento ministeriale relativo all'intervento in oggetto, pari ad Euro 90.213,45;
- con nota del 19/03/2019, assunta al protocollo regionale in data 22/03/2019 al n. AOO_184/PROT/22/03/2019/0000582, il Comune di San Ferdinando di Puglia ha trasmesso la II rendicontazione, di importo complessivo di Euro 265.593,00 di cui Euro 132.796,50 a carico delle risorse del IV Programma di attuazione del P.N.S.S, con contestuale richiesta di erogazione del saldo del contributo spettante;
- con nota prot. AOO_184/PROT/23/09/2019/0002011 la Sezione Mobilità Sostenibile e Vigilanza del

TPL ha richiesto documentazione integrativa, stante la carenza documentale riscontrata in occasione dell'istruttoria procedimentale;

- con successive note del 30/09/2019 e del 01/10/2019 assunte con i seguenti protocolli:
 - a) nota prot. n. AOO_184/PROT/01/10/2019/0002067;
 - b) nota prot. n. AOO_184/PROT/01/10/2019/0002068;
 - c) nota prot. n. AOO_184/PROT/01/10/2019/0002075;
 - d) nota prot. n. AOO_184/PROT/01/10/2019/0002077,il Comune di San Ferdinando di Puglia ha trasmesso la documentazione richiesta.

Visto:

- la D.G.R. n. 1963 del 04/11/2019 avente ad oggetto “*Applicazione avanzo vincolato (L. n. 144/99 – III e IV Programma di attuazione del Piano Nazionale della Sicurezza Stradale). Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2019 e pluriennale 2019-2021, approvato con L.R. n. 68/2018, al Documento Tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 95/2019*”.

TANTO PREMESSO

con il presente provvedimento, si intende procedere all'impegno di spesa ed alla liquidazione in favore del Comune di Lucera della somma di Euro 42.583,05 sul Capitolo del Bilancio Regionale n. 1005001 a titolo di cofinanziamento ministeriale delle somme degli interventi finanziati nell'ambito del IV Programma di attuazione del PNSS.

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi, ovvero il riferimento di dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente dichiarati.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI D. LGS. n. 118/2011 E SS.MM.II. –
D.G.R. n. 161 del 30/01/2019**

- BILANCIO: VINCOLATO
- ESERCIZIO FINANZIARIO: 2019
- COMPETENZA: 2019
- CAPITOLO DI ENTRATA 4316120
- CAPITOLO DI SPESA 1005001
- CODICE MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ
- CODICE PROGRAMMA 05 – VIABILITÀ E INFRASTRUTTURE STRADALI
- TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE
- MACROAGGREGATO 3 – CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI
- PIANO DEI CONTI FINANZIARIO 2.3.1.2
- IMPORTO ACCERTATO E INCASSATO CON REV. N. 45720 DEL 10/12/2018 (APPLICAZIONE DELL'AVANZO VINCOLATO GIUSTA D.G.R. N. 1963 DEL 04/11/2019)
- IMPORTO DA IMPEGNARE E LIQUIDARE: EURO 42.583,05
- CAUSALE IMPEGNO: LEGGE N. 144/99 IV PROGRAMMA DI ATTUAZIONE DEL P.N.S.S. – “LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI ALLA CITTÀ DA VIA BARLETTA E DA VIA CERIGNOLA” – EROGAZIONE SALDO QUOTA DI COFINANZIAMENTO IN FAVORE DEL COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA – IMPEGNO DI SPESA E LIQUIDAZIONE
- CUP “LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI ACCESSI ALLA CITTÀ DA VIA BARLETTA E DA VIA CERIGNOLA”: J54E17000110005

- CREDITORE: COMUNE DI SAN FERDINANDO DI PUGLIA
- MODALITÀ DI PAGAMENTO: CONTO DI TESORERIA UNICA N. 0068472
- INDIRIZZO PEC DEL CREDITORE: *dirigente.lavoripubblici@pec.comune.sanferdinandodipuglia.bt.it*
- DIPARTIMENTO 65 – SEZIONE 03

Dichiarazioni e attestazioni:

- la spesa da liquidare con il presente atto è disposta in conformità al D.Lgs. n. 118/2011 e alle Leggi regionali nn. 67/2018 e 68/2018;
- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico della Legge n. 232/2016 e ss. mm. ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017;
- che non ricorrono i presupposti per l'applicazione della normativa antimafia (D.Lgs. n. 159 del 06/09/2011 e successive modifiche ed integrazioni);
- in riferimento agli adempimenti previsti dal comma 10 dell'art. 16-bis della Legge n. 2 del 28/01/2009, non ricorrono le condizioni per l'acquisizione del D.U.R.C.;
- non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il Funzionario Tecnico P.O.
(Arch. Luca Michele Basile)

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Irene di Tria)

Il Dirigente della Sezione Mobilità e Vigilanza del TPL

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- di procedere all'impegno di spesa ed alla liquidazione in favore del Comune di San Ferdinando di Puglia della somma di Euro 42.583,05 a titolo di saldo della quota di cofinanziamento ministeriale, per la realizzazione dell'intervento denominato "*Lavori per la messa in sicurezza degli accessi alla città da via Barletta e da via Cerignola*" nell'ambito del IV Programma di attuazione del P.N.S.S.;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*".

Il presente provvedimento:

- diventa esecutivo dopo l'apposizione del visto di regolarità da parte del settore Ragioneria;
- viene redatto nel rispetto della tutela alla riservatezza, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore ai Trasporti;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segreterato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Verifiche di regolarità contabile sulla gestione del bilancio vincolato;
- sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "*Amministrazione Trasparente*";
- è composto da n. 6 pagine di atto ed è adottato in singolo originale.

Il Dirigente di Sezione
(Ing. Irene di Tria)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE POLITICHE GIOVANILI E INNOVAZIONE SOCIALE 20 gennaio 2020, n. 1

PO Puglia 2014-2020 Asse VIII Azione 8.4. "PIN – Pugliesi Innovativi". Esito dell'iter istruttorio e della valutazione delle proposte progettuali pervenute dal 1 ottobre al 30 novembre 2019.

LA DIRIGENTE
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale

Visti:

- Gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- La Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;
- L'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- L'art. 18 Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Il DPGR 443/2015, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Regione Puglia;
- Il DPGR 316 del 17/05/2016 "Attuazione modello MAIA di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443. Definizione delle Sezioni di Dipartimento e delle relative funzioni";
- La Deliberazione della Giunta regionale 29 luglio 2016, n. 1176 "Atto di Alta Organizzazione MAIA adottato con Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443. Conferimento incarichi di Direzione di Sezione";
- La DGR n. 489 del 14/3/2019 "Affidamento incarico di direzione ad interim della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale"
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126;
- Sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento, emerge quanto segue

Premesso che:

- Con DGR n. 877 del 15/06/2016 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti giovanili "PIN – Pugliesi Innovativi" e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento nonché la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- Con AD n. 23 del 01/07/2016 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha adottato l'Avviso Pubblico PIN – Pugliesi Innovativi, procedendo alla prenotazione di impegno delle relative risorse pari a 8.000.000,00 €
- Con AD n. 36 del 27/09/2016 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha disposto l'avvio dell'esame di ammissibilità delle proposte progettuali e ha adottato le disposizioni organizzative per la valutazione di merito;
- Con AD n. 48 del 2/11/2016 e successivo AD n. 53 del 11/11/2016, sulla base delle proposte formulate dall'ARTI con note prot. nn. 547/F.0.1, 565/F.0.1 e 595/F.0.1 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha individuato tre liste di esperti negli ambiti di cui all'art. 2 dell'Avviso PIN-Pugliesi Innovativi, per la valutazione delle domande di candidatura validamente presentate;
- In data 8/11/2016, come da Verbale agli atti della Sezione, la R.U.P. Antonella Bisceglia, Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha provveduto, in seduta pubblica, alla composizione di cinque commissioni di valutazione per ciascuna area tematica, tramite sorteggio all'interno delle liste precedentemente individuate;

- Con AD n. 6 del 01/02/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti fino al 2/9/2016
- Con AD n. 15 del 17/02/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 3/9/2016 al 8/9/2016
- Con AD n. 24 del 10/03/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 9/9/2016 al 22/9/2016
- Con AD n. 33 del 7/4/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 23/9/2016 al 15/10/2016
- Con AD n. 41 del 9/5/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 16/10/2016 al 30/11/2016
- Con AD n. 59 del 8/6/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/12/2016 al 28/02/2017
- Con AD n. 87 del 7/8/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/03/2017 al 28/03/2017
- Con AD n. 103 del 17/10/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 29/03/2017 al 02/06/2017
- Con AD n. 126 del 14/12/2017 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 3/06/2017 al 02/08/2017
- Con AD n. 18 del 9/3/2018 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 3/08/2017 al 31/12/2017
- Con AD n. 44 del 11/6/2018 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/1/2018 al 28/2/2018
- Con AD n. 47 del 13/6/2018 sulla base delle proposte formulate dall'ARTI con nota prot. 546 del 4/5/2018, la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha variato la composizione delle sopra citate commissioni di valutazione incaricate della valutazione delle domande assegnate a partire dal 15/6/2018
- In data 14/06/2018, come da Verbale agli atti della Sezione, la R.U.P. Antonella Bisceglia, Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, ha provveduto, in seduta pubblica, alla composizione di due commissioni di valutazione per ciascuna area tematica, tramite sorteggio all'interno delle liste precedentemente individuate;
- Con AD n. 66 del 6/8/2018 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/3/2018 al 31/3/2018
- Con AD n. 82 del 10/10/2018 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/4/2018 al 30/6/2018
- Con AD n. 122 del 18/12/2018 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/7/2018 al 30/9/2018
- Con AD n. 20 del 25/3/2019 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/10/2018 al 31/12/2018
- Con AD n. 59 del 17/6/2019 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/01/2019 al 31/03/2019
- Con AD n. 89 del 26/09/2019 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/04/2019 al 31/07/2019
- Con AD n. 110 del 20/11/2019 la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha preso atto degli esiti della valutazione dei progetti pervenuti dal 1/08/2019 al 30/09/2019

Preso atto che:

- A far data dall'1 ottobre al 30 novembre 2019 sono pervenute n. 55 proposte progettuali;
- Seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale ha provveduto alla verifica del possesso dei requisiti soggettivi e del rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle candidature pervenute nel periodo suddetto;

- A seguito di tale verifica, ai sensi dell'art. 13 dell'Avviso (cause di esclusione), sono risultate ammesse a valutazione di merito tutte le n. 55 proposte progettuali;
- Seguendo l'ordine cronologico di ricezione delle domande, ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso, le Commissioni di valutazione individuate con gli Atti sopra citati hanno provveduto alla valutazione di merito delle 55 proposte progettuali dichiarate ammissibili, registrando i punteggi attribuiti a ciascun progetto per ogni singolo criterio di valutazione ed il contributo concesso sulla piattaforma telematica <http://pingiovani.regione.puglia.it>;
- A conclusione della valutazione di merito effettuata, sono risultate ammesse a finanziamento le n. 17 proposte progettuali che hanno ricevuto un giudizio uguale o superiore a "sufficiente" per ogni singolo criterio di valutazione e un punteggio complessivo uguale o superiore a 70/100 ai sensi dell'art. 5 dell'Avviso.

Visto che:

- Il fabbisogno finanziario necessario a finanziare i progetti ammessi ai sensi del presente Atto ammonta ad € 506.220,00;
- Il fabbisogno finanziario complessivo necessario a finanziare tutti i progetti ammessi fino a questo momento, ammonta ad € 14.612.108,00;
- Sono state registrate sino alla data odierna economie derivanti da revoche e rinunce al finanziamento da parte di soggetti ammessi per un totale di € 2.710.140,00
- Il fabbisogno, al netto delle economie derivanti dalle rinunce pervenute e dalle revoche, trova copertura finanziaria a valere sulle risorse assegnate con i seguenti atti:
 - DGR n. 877 del 15/06/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti giovanili "PIN – Pugliesi Innovativi" e lo Schema di Convenzione tra Regione Puglia e ARTI per la realizzazione di azioni di accompagnamento nonchè la conseguente variazione al Bilancio di previsione 2016 e pluriennale 2016-2018 ai sensi del D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
 - AD n. 23 del 01/07/2016 con cui la la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Cittadinanza Sociale ha adottato l'Avviso Pubblico PIN – Pugliesi Innovativi, procedendo alla prenotazione di impegno delle relative risorse pari a 8.000.000,00 €;
 - DGR n. 1287 del 02/08/2017 con cui la Giunta Regionale ha disposto la variazione al bilancio annuale 2017 e pluriennale 2017-2019 necessaria ad assicurare la copertura finanziaria della misura "PIN – Pugliesi Innovativi" a valere sull'azione 8.4 del PO FSE Puglia 2014-2020 per complessivi 8.600.000 € di cui 3.000.000 € di nuovo stanziamento e 5.600.000 € di fondi stanziati con la DGR 877/2016 non impegnati nell'e.f. 2016 e riassegnati nelle annualità successive;
 - DGR n. 1467 del 02/08/2019 con cui la Giunta Regionale ha disposto la variazione al bilancio annuale 2019 e pluriennale 2019-2021 necessaria ad assicurare la copertura finanziaria della misura "PIN – Pugliesi Innovativi" a valere sull'azione 8.4 del PO FSE Puglia 2014-2020 per complessivi 2.700.000 €

Si propone:

di prendere atto, in esito all'iter istruttorio e alla valutazione delle 55 proposte progettuali pervenute dall'1/10/2019 al 30/11/2019, dei:

- n. 55 progetti ammessi a valutazione, di cui 17 progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso e 38 progetti non ammessi a finanziamento (allegato 1)

**VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. N° 118/2011 E S. M. E I.

Si dichiara che il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ai successivi atti di impegno e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, in seguito alla sottoscrizione dell'apposito Atto di impegno e regolamentazione da parte dei beneficiari, ai sensi dell'art. 6 dell'Avviso in oggetto

LA DIRIGENTE
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
(Dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero)

Per quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato,

DETERMINA

di prendere atto, in esito all'iter istruttorio e alla valutazione delle 55 proposte progettuali pervenute dall'1/10/2019 al 30/11/2019, dei:

- n. 55 progetti ammessi a valutazione, di cui 17 progetti ammessi a finanziamento con l'indicazione del contributo concesso e 38 progetti non ammessi a finanziamento (allegato 1)

Il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo;
- sarà reso pubblico mediante affissione all'albo delle deliberazioni dirigenziali istituito presso la Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale, per 10 giorni lavorativi a decorrere dalla data della sua adozione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche Giovanili;
- Il presente atto, composto da n. 6 facciate, è adottato in originale.

LA DIRIGENTE
Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale
(Dott.ssa Gianna Elisa Berlingiero)

All. 1 Progetti ammessi a valutazione

Regione Puglia – Sezione Politiche Giovanili e Innovazione Sociale					
“PIN – Pugliesi Innovativi” - Progetti inoltrati dal 01/10/2019 al 30/11/2019					
PROGETTI AMMESSI A VALUTAZIONE					
Nr	Data di inoltro	Titolo	Referente	Ammesso / Non ammesso a finanziamento	Finanziamento assegnato
1743	02/10/19	S.E.L.F. SICUREZZA EMPOWERMENT LAVORO E FORMAZIONE	DAVIDE DE NUZZO	NON AMMESSO	
1744	02/10/19	SALENTO PHOTO WALK	EMILIANO PICCIOLO	NON AMMESSO	
1745	04/10/19	UPGRADE	VITTORIA GIANNINI	NON AMMESSO	
1746	05/10/19	BOOK BOAT	GRAZIA CESCHINI	AMMESSO	€ 30.000
1747	07/10/19	FEDERICO II SUITE AND MORE	FRANCESCO SFREGOLA	NON AMMESSO	
1748	08/10/19	APULIA4SEASONS-VINO E CERAMICA IN TUTTE LE LINGUE DEL MONDO	MARIA CHIRICO	NON AMMESSO	
1749	08/10/19	CON LE TUE SCARPE	MURIEL FRASCELLA	NON AMMESSO	
1750	09/10/19	PUGLIA FOOD EXPERIENCE	VALENTINA CARAGLI	NON AMMESSO	
1751	09/10/19	IL BAGATTO SCHOOL&CATERING	FRANCESCO MARINARO	AMMESSO	€ 30.000
1752	10/10/19	DALLA PARTE GIUSTA DEL TAVOLO	OSVALDO LANZISERA	NON AMMESSO	
1753	12/10/19	CULTHER INNOVATIVE SOLUTIONS	CINZIA CAMPOBASSO	AMMESSO	€ 30.000
1754	14/10/19	SINFONIE DI GUSTO	STEFANIA DI PIERRO	NON AMMESSO	
1755	16/10/19	GIRO DI CHIGLIA SAILING & TOUR	DAVIDE BOTRUGNO	NON AMMESSO	
1756	16/10/19	LA STORIA A COLORI. LABORATORI E VISITE GUIDATE PER BAMBINI	GIUSEPPE AMATULLI	NON AMMESSO	
1757	21/10/19	SUONIAMO DA TE	GIANLUCA LUISI	NON AMMESSO	
1758	22/10/19	YOUMEAR PIATTAFORMA PER LA CREAZIONE DI CONTENUTI IN REALTÀ AUMENTATA	ANNA MONICA SIGNORILE	NON AMMESSO	
1759	23/10/19	LABORATORIO DOMESTICO DI	ROSSELLA FIRULLO	NON AMMESSO	

		PRODOTTI DA FORNO E PASTA BIOLOGICI, KM0 E A BASSO IMPATTO AMBIENTALE			
1760	26/10/19	SWITCH ROOM	MARLEN CIRIGNACO	NON AMMESSO	
1761	26/10/19	SMART FARM	DONATO MICELE	NON AMMESSO	
1762	28/10/19	APPLICAZIONE PER SERVIZI TURISTICI.	DAVIDE DELL'ATTI	NON AMMESSO	
1763	28/10/19	ATELIER VERDERAME.IT	SELENA DELVECCHIO	AMMESSO	€ 30.000
1764	29/10/19	ADOPT ME	ANTONIO VACCARIELLO	AMMESSO	€ 30.000
1765	30/10/19	ST.ARC.	GIOVANNI NOTARANGELO	AMMESSO	€ 30.000
1766	30/10/19	BED-ON-KEY	GIANLUCA TRANI	NON AMMESSO	
1767	31/10/19	TOC FOOD	MARIO MANNI	NON AMMESSO	
1768	31/10/19	GIOCA FELICE	ALESSIO RUSSO	AMMESSO	€ 30.000
1769	31/10/19	BIKELIKE	LEONARDO ANTONAZZO	NON AMMESSO	
1770	31/10/19	VISIONARY: ESPERIENZE CULTURALI IN REALTÀ VIRTUALE E AUMENTATA	BENEDETTA ROSINI	AMMESSO	€ 30.000
1771	31/10/19	TAXIDRUG	SANDRO CIMINO	NON AMMESSO	
1772	01/11/19	REV3RD	ALESSANDRO TORRE	AMMESSO	€ 30.000
1773	04/11/19	S.I.S.MI. (STORIE INTERATTIVE SU MISURA) DAI UNA SCOSSA ALLA TUA COMUNICAZIONE!	FRANCESCO CORCHIA	NON AMMESSO	
1774	05/11/19	HABARI, NESSUNO È STRANIERO	SILVIA DE FACENDIS	AMMESSO	€30.000
1775	05/11/19	ROWING TOGETHER	ALBERTO BOCCUTO	NON AMMESSO	
1776	05/11/19	STAYGREEN	FRANCESCO EMANUELE CELENTANO	NON AMMESSO	
1777	06/11/19	OBIETTIVI	MARIETTA BIANCO	NON AMMESSO	
1778	07/11/19	ESPORTSHOUSE	STEFANO SANTANGELO	AMMESSO	€ 28.620

1779	08/11/19	GESTIONE MULTIMODALE DEL DOLORE CRONICO	GIORGIO DONVITO	AMMESSO	€ 27.600
1780	08/11/19	TEMPORE	SELENE ANNA PAOLO	NON AMMESSO	
1781	10/11/19	SPORT RECRUITING	GIAMMARCO MICOLANI	NON AMMESSO	
1782	13/11/19	3D-MAKING	ALESSANDRO ENRICO CURSOLI	NON AMMESSO	
1783	13/11/19	CENTRO DI PRODUZIONE ARTISTICA LIMPA (LIVE MEDIA PERFORMANCE ART)	VERONICA LIUZZI	AMMESSO	€ 30.000
1784	13/11/19	WELCOME TO ITALY: INTEGRATI NEL TESSUTO SOCIALE, CULTURALE E LAVORATIVO LOCALE	CLAUDIO D'AMATO	NON AMMESSO	
1785	13/11/19	HOMA HISTORY FACTORY	COSIMO CHIEDI	NON AMMESSO	
1786	14/11/19	PUGLIA EXPERIENCE	GRAZIA D'ALESSANDRO	NON AMMESSO	
1787	16/11/19	POLIMERITALY ENGINEERING SOLUTIONS	ANGELO PARADISO	AMMESSO	€ 30.000
1788	18/11/19	I.P.E.S ION PROPULSION ENERGY SYSTEM	MICHELE GUERRA	NON AMMESSO	
1789	20/11/19	ABCINA CONSULENZA PER IMPRESE CHE GUARDANO A EST	ANTONIO MAGISTRALE	NON AMMESSO	
1790	22/11/19	NATURAL LASH: INFOLTITTORE BIOLOGICO PER CIGLIA E SOPRACCIGLIA	CLAUDIO DI CILLO	AMMESSO	€ 30.000
1791	23/11/19	MUSICA DEL DEMANIO SOC. COOP. MULTISERVIZI PER ARTISTI	FRANCESCO STRIPPOLI	NON AMMESSO	
1792	26/11/19	MORE EXPERIENCES	PIER PAOLO MORELLO	NON AMMESSO	
1793	27/11/19	MAPPERS_VIVERE I LUOGHI DI COMUNITA'	GIANMARCO FILIPENDOLA	NON AMMESSO	
1794	28/11/19	AGRO COSMESI DI PUGLIA	LAURA PIA DIMAURO	AMMESSO	€ 30.000
1795	29/11/19	GAIA MEDIA	ANNA DELLI NOCI	NON AMMESSO	
1796	30/11/19	CENTRO IRIS	TANIA	NON	

			CARMEN DE GENNARO	AMMESSO	
1797	30/11/19	SOUTHINGS	SAVERIO ROCIOLA	AMMESSO	€ 30.000



DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE DELLA SALUTE E DEL BENESSERE 23 gennaio 2020, n. 40

D.G.R. 370 del 21/12/2017. “P. O. FESR – FSE 2014 – 2020 Asse IX Azione 9.7 Sub Azione 9.7.a – Presentazione da parte dei nuclei familiari delle domande di accesso ai Buoni servizio per minori di cui agli Avvisi Pubblici approvati con D.D. n. 865 del 15.09.2017 e ss. mm. e ii.” – Proroga unilaterale del termine di ammissibilità della spesa del progetto MIR A0907.127.

IL DIRIGENTE AD INTERIM DELLA SEZIONE

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l’art. 18 del Dlgs 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- Richiamata la D.G.R. n. 1351 del 28.07.2008 con la quale sono stati individuati i Servizi relativi alle Aree di Coordinamento, tra cui il Servizio Politiche di Benessere Sociale e Pari Opportunità;
- Richiamati la deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 relativa all’adozione del modello organizzativo delle strutture regionali ed il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31 luglio 2015, di adozione ed istituzione del Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti;
- visto il Regolamento UE n. 1303/2013 del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUUE del 20.12.2013, il quale abroga il Regolamento (UE) n. 1083/2006 e, tra l’altro, reca disposizioni comuni e generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e sul Fondo Sociale Europeo;
- visto il Regolamento UE n. 1304/2013 del 17.12.2013, pubblicato sulla GUUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo Sociale Europeo, che abroga il Regolamento UE n. 1081/2006 ;
- visto il D.P.R. n. 196 del 3.10.2008 “Regolamento di esecuzione del Reg. (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione” e s.m.i., in materia di ammissibilità della spesa;
- richiamata la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016, relativa all’attribuzione delle responsabilità delle Linee di Azione del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 ai dirigenti delle Sezioni in cui è articolata la nuova organizzazione della Amministrazione regionale, che ha individuato quale responsabile della Linea di Azione 9.7 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 la dirigente della Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione Reti Sociali;
- richiamata la D. D. n. 542 del 09.08.2017 con la quale, ai sensi dell’art. 7 comma 3 dell’Atto di organizzazione per l’attuazione del Programma Operativo FESR – FSE 2014 – 2020 approvato con D.G.R. n. 970 del 13.06.2017, la Responsabile dell’Azione 9.7 ha delegato il Dirigente della Sezione Promozione della Salute e del Benessere ad adottare gli adempimenti relativi all’attuazione della Sub-azione 9.7.1 relativa all’erogazione di Buoni servizio per minori;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26.02.2019, che ha conferito l’incarico di Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l’incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.D. n. 354 del 17.05.2019 con la quale la Responsabile di Azione 9.7 ha conferito l’incarico di Responsabile di Sub-Azione 9.7.1 dell’OT IX – Azione 9.7 alla dr.ssa Angela Valerio;
- viste le l.r. n. 67 del 28/12/2018 recante “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021” e l.r. n. 68 del 28/12/2018 di approvazione del Bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021;
- vista la D.G.R. n. 95 del 22/01/2019 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione del Bilancio finanziario gestionale 2019 -2021;
- sulla base dell’istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per il contrasto alle povertà e l'inclusione sociale;
- Con D.G.R. n. 1371 del 08.08.2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23.08.2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, individuando:
 1. descrizione dell'intervento
 2. risorse e criteri di riparto tra gli Ambiti territoriali
 3. strumenti e tempi di attivazione
 4. criteri e procedure di accesso
 5. durata e dimensione del beneficio economicorinviano al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D.D. n. 502 del 09.05.2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18.05.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle tipologie di strutture e servizi di cui agli artt. 52 e 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29.06.2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06.07.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia di cui agli artt. 53 e 90 del Reg. regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15.09.2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05.10.2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia per l'accesso ai Buoni servizio per l'infanzia e per l'adolescenza;
- con le D. D. n. 286 del 27.03.2018 e n. 442 del 22.5.2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15.09.2017;
- la procedura dei Buoni Servizio di cui alla SubAzione 9.7.a del POR PUGLIA FSE 14-20 prevede che le domande siano inviate dalla famiglia solo all'interno di finestre temporali stabilite con determinazione dirigenziale, nonchè che le unità di offerta opzionate dai nuclei familiari possano abbinare la domande al posto messo a disposizione in Catalogo solo in presenza di un Contratto di Servizio sottoscritto con l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento;

DATO ATTO CHE:

- per la prima finestra relativa all'anno educativo 2017/2018 l'Ambito Territoriale di Modugno ha avviato la procedura inviando il Progetto Attuativo di cui all'art. 8 degli Avvisi approvati con la determinazione dirigenziale n. 865/2017 il 31/10/2017;
- il Disciplinare Attuativo con Regione Puglia ed Ambito Territoriale di Modugno è stato sottoscritto il 03/11/2017;
- per l'anno educativo 2017/2018 con D.G.R. n. 2280 del 21.12.2017 è stata disposta l'apertura di una finestra straordinaria, prevedendo quale termine ultimo di abbinamento delle domande il 23/03/2018;
- l'ultima determinazione dirigenziale comunale di approvazione delle graduatorie dell'anno educativo 2017/2018 risale al 15/11/2018, con conseguente ritardo nelle operazioni di convalida durante i mesi di novembre – dicembre 2018;
- gli Avvisi pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 prevedono che con l'operazione di convalida nasca il diritto al buono servizio, traducendosi nella possibilità operativa per le unità di offerta di generare le attestazioni di frequenza e pagamento mensili, quindi di procedere con la fatturazione, solo dopo la convalida delle domande ammesse a seguito di istruttoria formale;

CONSIDERATO CHE:

- l'articolo 4 del Disciplinare Attuativo, il cui schema è stato approvato con D.D. n. 865/2017, prevede la chiusura fisica e finanziaria dell'anno educativo 2017/2018 al 31/12/2018;
- con determinazione dirigenziale n. 359 del 17/04/2019 è stata approvata una proroga al termine di ammissibilità della spesa dell'anno educativo 2017/2018 per tutti gli Ambiti Territoriali sociali, in ragione di un generalizzato ritardo da parte degli Ambiti Territoriali nella rendicontazione della prima annualità operativa;
- con nota prot. 60678 del 05/12/2019 il Responsabile dell'ufficio di Piano dell'Ambito Territoriale di Modugno (ns prot. AOO_082/5654 del 05/12/2019) ha chiesto di prorogare la validità della spesa sostenuta nell'anno educativo 2017/2018 in ragione dell'ultimo mandato di pagamento emesso, motivando il ritardo dell'Ambito Territoriale a seguito dell'elevato turnover di responsabili del procedimento nel periodo di riferimento;

Tanto premesso e considerato, al fine di tutelare le prestazioni regolarmente erogate dalle unità di offerta e i benefici fruiti dai destinatari finali si ritiene necessario dover procedere con **l'approvazione di una proroga al termine di ammissibilità della spesa dell'anno educativo 2017/2018 esclusivamente per il progetto MIRWEB identificato dal codice A0907.127**, fissando quale termine ultimo di "ammissibilità della spesa", in termini di quietanze di pagamento emesse dal Soggetto Beneficiario, **il 31/08/2019**.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

Il Dirigente *ad interim*

della Sezione Promozione della Salute e del Benessere

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

D E T E R M I N A

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di prorogare alla data del 31.08.2019 il termine di ammissibilità della spesa del progetto MIR identificato dal codice A0907.127, come definito all'art. 4 del Disciplinare Attuativo sottoscritto con ciascun Soggetto Beneficiario (Ambito Territoriale Sociale);
3. di precisare che per "termine di ammissibilità della spesa" si intende la data entro la quale tutte le spese regolarmente sostenute per l'anno educativo 2017/2018 dovranno risultare regolarmente quietanzate

dal Soggetto Beneficiario, da caricarsi sul Sistema Mirweb ai sensi dell'art. 8 comma 1 del richiamato Disciplinare;

4. che il presente provvedimento:
 - a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
 - c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - d. sarà trasmesso ad InnovaPuglia S.p.A.;
 - e. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - f. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - g. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
 - h. è composto da n. 5 pagine;
 - i. è adottato in originale;

Il Dirigente *ad interim*

della Sezione Promozione della Salute e del Benessere
Dott. Benedetto Giovanni Pacifico

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 9
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Società Tempi Moderni S.P.A. sede di Foggia via Cimaglia 1 e sede di Lecce via Francesco Ribezzo 2/D all'erogazione dei Servizi di Base. Revoca sospensione Accredитamento all'erogazione dei servizi al lavoro. Sostituzione "Addetto accoglienza" "Tutor individuale" e "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale" per la sede di Foggia e "Addetto all'accoglienza" e "Esperto junior in affiancamento al tutor individuale" sede di Lecce.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che:

- con delibera n.2887 del 20.12.2012, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determina dirigenziale n. 412 del 20 aprile 2017;
- l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione, presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accredimento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

- con A. D. n. 283 del 9.04.2019 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della società Tempi Moderni S.P.A., sede di Foggia, nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di "Base";
- con A.D. n. 689 del 8-10-2019 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della società Tempi Moderni S.P.A. sede di Lecce, nell'elenco regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di "Base";
- da successivi controlli è stato riscontrato che i contratti di lavoro agli atti dell'Ufficio stipulati con la risorsa individuata per le funzioni di "Addetto all'accoglienza" della sede di Lecce e con quella individuata per le funzioni di "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" per la sede di Foggia sono scaduti il primo in data 19/07/2019 e il secondo in data 11/10/2019;
- in seguito alla richiesta di chiarimenti la società ha comunicato di aver sostituito sia la risorsa individuata per le funzioni di "Addetto all'accoglienza" che quella individuata come "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" della sede di Lecce e che la figura individuata per le funzioni di "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" per la sede di Foggia ha cessato il contratto di lavoro subordinato.

Rilevato che:

- la società non ha comunicato nei tempi prescritti la sostituzione delle due risorse obbligatorie e imprescindibili per l'accredimento delle quali per la sede di Lecce e che il Nucleo di valutazione non ha potuto valutare e quindi l'idoneità delle nuove risorse a erogare i servizi al lavoro nelle funzioni individuate;
- la società non ha trasmesso il nuovo contratto della figura individuata per le funzioni di "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" per la sede di Foggia;
- con atto dirigenziale n. 773 del 4 novembre 2019 è stata sospesa l'autorizzazione concessa alla società Tempi Moderni per l'erogazione dei Servizi al Lavoro sia per la sede di Lecce sia per la sede di Foggia così come da Regolamento e dalle Linee Guida approvate con dd.1458 del 7/08/2015, intimando alla società di fornire, entro 30 gg dalla notifica del provvedimento la documentazione idonea al ripristino delle condizioni che hanno determinato l'accredimento;
- con Pec assunta al protocollo della Sezione al n. 14367 del 21/11/2019 la Società ha trasmesso la documentazione, individuando nuove risorse individuate per le funzioni di "Addetto all'accoglienza" e "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" per la sede di Lecce e per le funzioni di "Addetto all'accoglienza", "Tutor individuale" e "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" per la sede di Foggia. Contestualmente, la società ha comunicato che la risorsa Giannarelli Marco ha svolto le funzioni di "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" sino al 17 novembre 2020 per la sede di Foggia, Ivana Marra ha svolto le funzioni di "Addetto all'accoglienza" per la sede di Lecce sino al 10 novembre 2019 e Riccardo Cremona ha svolto le funzioni di "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" sino al 11 novembre 2019, inviando relativa documentazione.

Il Nucleo di Valutazione in data 13/01/2020 ha valutato positivamente le candidature delle seguenti risorse Simona Braglia per le funzioni di "Addetto all'accoglienza", Giusy Insalata per le funzioni di "Tutor Individuale" e Fabrizio Guidotti per le funzioni di "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale" per la sede di Foggia. Per la sede di Lecce il Nucleo ha valutato positivamente le seguenti risorse Carmen Finamora per le funzioni di "Addetto all'accoglienza" e Andrea Forte per le funzioni di "Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale".

Non possono essere valutate positivamente proposte le risorse Giannarelli Marco “Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale” per la sede di Foggia, Ivana Marra “Addetto all’accoglienza”, Riccardo Cremona “Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale” per la sede di Lecce in sostituzione di quelle già autorizzate, in quanto utilizzate senza preventiva autorizzazione e pertanto le attività rese **sono nulle**.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l’atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l’adozione dell’atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di revocare la sospensione Accreditamento all’erogazione dei servizi al lavoro alla Società Tempi Moderni S.P.A. sede di Foggia, via Cimaglia 1, e sede di Lecce, via Francesco Ribezzo 2/D disposta con determina dirigenziale n. 773 del 4 ottobre 2019.
- di autorizzare all’erogazione dei servizi al lavoro le nuove risorse individuate Simona Braglia per le funzioni di “Addetto all’accoglienza”, Giusy Insalata per le funzioni di “Tutor Individuale” e Fabrizio Guidotti per le funzioni di “Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale” per la sede di Foggia. Di autorizzare all’erogazione dei servizi al lavoro per la sede di Lecce le nuove risorse Carmen Finamora per le funzioni di “Addetto all’accoglienza” e Andrea Forte per le funzioni di “Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale”.
- che non possono essere valutate positivamente le risorse Giannarelli Marco “Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale” per la sede di Foggia, Ivana Marra “Addetto all’accoglienza” e Riccardo Cremona “Esperto Junior in affiancamento al tutor individuale” per la sede di Lecce, in sostituzione di quelle già autorizzate, in quanto utilizzate senza preventiva autorizzazione e pertanto le attività rese **sono nulle**.
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell’Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal dlgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito *www.regione.puglia.it*;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito nella sezione promozione e tutela del lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al seguente indirizzo pec *ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it*

Il presente atto, è composto da n. facciate ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 10
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Autorizzazione alla sostituzione dell' "Addetto all'accoglienza" "Esperto Junior in affiancamento operatore disabili" e revoca servizi specialistici "Migranti" alla "Leader Società Cooperativa Consortile" sede di Brindisi Via Dalmazia 31.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;

Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;

Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;

Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";

Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;

Vista la relazione di seguito riportata:

Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con delibera n.2887 del 20.12.2012, la Giunta Regionale ha approvato il Regolamento per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione Puglia; e la successiva delibera n.34 del 27 dicembre 2012 con cui, la Giunta Regionale ha approvato le modifiche al suddetto Regolamento;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determina dirigenziale n. 412 del 20 aprile 2017;
- l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione, presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determinazione Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accredimento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.

Considerato che:

- con A.D. 120 del 26-02-2019 è stato disposto l'Accreditamento e l'iscrizione della **"Leader Società Cooperativa Consortile" sede di Brindisi Via Dalmazia 31** nell'albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi di **"base"** e del servizio specialistico **"donne"** e **"migranti"** e **"disabili"**;
- in data 13/11/2019 la **"Leader Società Cooperativa Consortile"** ha richiesto l'autorizzazione alla sostituzione dell'Addetto all'accoglienza;
- con nota prot. 15336 del 16/12/2019 successivamente a controlli on desk sono stati richiesti chiarimenti sui contratti di lavoro stipulati con alcune delle risorse già autorizzati;
- con nota assunta al protocollo della Sezione n. 487 del 16/01/2020 la cooperativa ha richiesto la sostituzione dell'Esperto junior in affiancamento dell'Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili; contestualmente è stata confermata la natura non conforme a quanto richiesto dall'Avviso dei contratti stipulati con le risorse autorizzate come Operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti e dell'Esperto junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti;

In data 22 gennaio 2020 il Nucleo di valutazione, esaminata la documentazione a supporto delle comunicazioni di modifica, si è pronunciato positivamente (cfr verb.n.110 /20),

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto :

- 1) si autorizza la sostituzione del sig. Filippo Attanasio con il sig. Pagano Giuseppe nelle funzioni di Addetto all'Accoglienza;
- 2) si autorizza la sostituzione della dott.ssa Rollo Giuseppina con la dott. ssa Mingolla Maria Grazia nelle funzioni di Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili
- 3) si revoca il servizio specialistico "Migranti".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- si autorizza la sostituzione del sig. Filippo Attanasio con il sig. Pagano Giuseppe nelle funzioni di Addetto all'Accoglienza;
- si autorizza la sostituzione della dott.ssa Rollo Giuseppina con la dott. Ssa Mingolla Maria Grazia nelle funzioni di Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili
- si revoca il servizio specialistico "Migranti".
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal dlgs n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella sezione promozione e tutela del lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al seguente indirizzo pec ufficio.politicheattive@pec.rupar.puglia.it

Il presente atto, è composto da n. 5 facciate ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE

dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 11
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici " Migranti", "Disabili" e "Donne" alla Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Foggia via dell'artigianato, 19.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Il giorno 27-01-2020 in Bari, nella sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
- Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
- Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
- Visto il Regolamento Regionale 22 ottobre 2012 n. 28 "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione successivamente modificato con Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34 "Modifiche al Regolamento Regionale recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro";
- Visto il D.M. 11 gennaio 2018 "Criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2018, n. 91).

Dato atto che:

- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 del Servizio Politiche per il lavoro è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee

Guida per l'accREDITamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione promozione e tutela del lavoro ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determina dirigenziale n. 412 del 20 aprile 2017;
- l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione, presso la Regione Puglia, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- con Atto Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Elenco regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accREDITamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- con Determina Dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 è stato approvato il procedimento e la modulistica per il rinnovo dell'accREDITamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34.

Considerato che:

- con determina dirigenziale n.50 del 7-02-2018 è stata disposta l'iscrizione della Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Foggia via dell'artigianato, 19 nell'elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro – servizi di **"Base"** e servizi specialistici **"Migranti"**, **"Donne"** e **"Disabili"**;
- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accREDITamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*, in vigore fino all'adozione delle modifiche necessarie all'adeguamento di cui al D.M 11 gennaio 2018, all'art.12 specifica che: *"l'accREDITamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento. [...] Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall'accREDITamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accREDITamento è provvisoriamente prorogato"*;
- con pec assunta al protocollo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 15197 del 13-12-2019, la "Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale" ha richiesto la proroga dell'accREDITamento all'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici " Migranti" "Donne" e "Disabili" per la sede Foggia via dell'artigianato, 19;
- la documentazione è stata prodotta nei termini prescritti, e dalla stessa risulta che l'Organismo ha ottemperato agli obblighi prescritti;

Tanto premesso, nelle more dell'adeguamento alle nuove disposizioni, si rende necessario prorogare l'AccREDITamento alla "Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale" per i servizi di **"Base"** e servizi specialistici **"Migranti"**, **"Donne"** e **"Disabili"** fino all'adozione della nuova normativa. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni.*

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
- di prorogare l'Accreditamento ai servizi al lavoro servizi di "Base" e servizi specialistici " Migranti", "Donne" e "Disabili" alla "Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale.
- di disporre che l'accredito è efficace fino all'adozione della nuova normativa;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione Lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate e ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 12
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Disabili" e "Donne" alla Formamentis Soc coop. sede di Bari Via Aulio 59/61.

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Il giorno 27-01-2020 in Bari, nella sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
- Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i.;
- Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
- Visto il Regolamento Regionale 22 ottobre 2012 n. 28 "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione successivamente modificato con Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34 "Modifiche al Regolamento Regionale recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro";
- Visto il D.M. 11 gennaio 2018 "Criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2018, n. 91).

Dato atto che:

- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 del Servizio Politiche per il lavoro è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione promozione e tutela del lavoro ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determina dirigenziale n. 412 del 20 aprile 2017;
- l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione, presso la Regione Puglia, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- con Atto Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Elenco regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- con Determina Dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 è stato approvato il procedimento e la modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34.

Considerato che:

- con determina dirigenziale n.28 del 18-01-2018 è stata disposta l'iscrizione della Formamentis Soc coop nell'elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro – servizi di **"Base"** e servizi specialistici **"Donne"** e **"Disabili"** per la sede di Bari Via Aulisio 59/61;
- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*, in vigore fino all'adozione delle modifiche necessarie all'adeguamento di cui al D.M 11 gennaio 2018, all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento. [...] Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato"*;
- con pec assunta al protocollo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 530 del 17.01.2020, la Formamentis Soc coop ha richiesto la proroga dell'accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro di **"Base"** e servizi specialistici **"Donne"** e **"Disabili"** per la sede Bari via Aulisio 59/61;
- la documentazione è stata prodotta nei termini prescritti, e dalla stessa risulta che l'Organismo ha ottemperato agli obblighi prescritti;

Tanto premesso, nelle more dell'adeguamento alle nuove disposizioni, si rende necessario prorogare l'Accreditamento alla Formamentis Soc Coop via Aulisio 59/61 per i servizi di **"Base"** e servizi specialistici **"Donne"** e **"Disabili"** fino all'adozione della nuova normativa. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
- di prorogare l'Accreditamento ai servizi al lavoro servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Disabili" alla Formamentis sede Bari via Aulio 59/61;
- di disporre che l'accredito è efficace fino all'adozione della nuova normativa;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione Lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate e ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 14
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti" alla Sama Form Via Roma 29 Pallaggianello (Ta).

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Il giorno 27-01-2020 in Bari, nella sede della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, Via Corigliano, 1 – Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
- Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
- Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
- Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
- Visto il Regolamento Regionale 22 ottobre 2012 n. 28 "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro della Regione successivamente modificato con Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34 "Modifiche al Regolamento Regionale recante "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro";
- Visto il D.M. 11 gennaio 2018 "Criteri per la definizione dei sistemi di accreditamento dei servizi per il lavoro" (Pubblicato nella Gazz. Uff. 19 aprile 2018, n. 91).

Dato atto che:

- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 del Servizio Politiche per il lavoro è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015 è stato approvato il documento recante le Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;

- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione promozione e tutela del lavoro ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determina dirigenziale n. 412 del 20 aprile 2017;
- l'art. 5 della L.R. n.25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione, presso la Regione Puglia, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- con Atto Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.
- con Determina Dirigenziale n. 1617 del 26 ottobre 2017 sono state emanate disposizioni attuative all'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
- con Determina Dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 è stato approvato il procedimento e la modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34.

Considerato che:

- con determina dirigenziale n. 52 del 07-02-18 e succ. int. è stata disposta l'iscrizione dell'organismo Sama Form nell'albo dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro – servizi di "Base" e i servizi specialistici "Donne" per la sede di Via Roma 29 Pallaggianello (Ta);
- con determina dirigenziale n. 728 del 16 novembre 2018 l'organismo è stato disposto l'Accreditamento per i servizi specialistici "Migranti";
- il Regolamento regionale 27 dicembre 2012, n. 34: *"Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25"*, in vigore fino all'adozione delle modifiche necessarie all'adeguamento di cui al D.M 11 gennaio 2018, all'art.12 specifica che: *"l'accreditamento ha durata biennale con decorrenza dalla data di adozione del provvedimento. [...] Entro i sessanta giorni precedenti la scadenza del termine biennale, a pena di decadenza dall'accreditamento, il soggetto accreditato deve richiedere al Servizio Politiche per il Lavoro della Regione Puglia il rinnovo dell'iscrizione, allegando la documentazione attestante il mantenimento dei requisiti previsti. Nelle more della definizione del procedimento di rinnovo l'accreditamento è provvisoriamente prorogato"*;
- con pec assunta al protocollo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 15473 del 19.12.2019, la Sama Form ha richiesto la proroga dell'accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti".
- con pec del 14 gennaio 2020 è stata richiesta un'integrazione documentale all'istanza
- la documentazione è stata prodotta nei termini prescritti, e dalla stessa risulta che l'Organismo ha ottemperato agli obblighi prescritti;
- Tanto premesso, nelle more dell'adeguamento alle nuove disposizioni, si rende necessario prorogare l'Accreditamento alla Sama Form per l'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e condiviso;
- prorogare l'Accreditamento alla Sama Form sede di Via Roma 29 Pallaggianello (Ta) per erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Donne " e "Migranti
- di disporre che la proroga dell'accREDITamento è efficace fino all'adozione della nuova normativa;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione Lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 fasciate e ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 27 gennaio 2020, n. 16
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015.
Iscrizione nell'albo di SICUR.A.L.A. S.R.L. sede ubicata in Barletta (BAT) via L. Romanelli, 25 per i servizi di BASE e servizi specialistici "donne" e "migranti".

IL DIRIGENTE DI SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;
Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
Visto il Decreto Legislativo 21 aprile 2000, n. 181 "Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'art. 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144;
Visto il Decreto Legislativo 10 settembre 2003 n. 276: " Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30" e s.m.i. ;
Vista la L.R. 29 settembre 2011, n. 25: "Norme in materia di autorizzazione e accreditamento per i servizi al lavoro";
Rilevato che è stata espletata l'istruttoria amministrativa da parte del competente Ufficio;
Vista la relazione di seguito riportata:
Visto il Regolamento Regionale 27 dicembre 2012, n. 34: "Modifiche al Regolamento recante Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti previsti per l'accreditamento dei servizi al lavoro di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25";

Dato atto che :

- con Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012, pubblicato in BURP n. 188 *suppl* del 28/12/2012, sono state approvate le "Disposizioni concernenti le procedure e i requisiti per l'accreditamento dei servizi al lavoro" di cui alla Legge regionale 29 settembre 2011, n. 25.;
- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015, è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro,
- con determinazione dirigenziale n. 1458 del 07.08.2015, sono state approvate le *Linee Guida per l'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi lavoro*;
- con determina dirigenziale n. 147 del 26.04.2016, che ha rettificato la Determina Dirigenziale n.59 del 04.03.2016, il Dirigente della Sezione ha provveduto alla costituzione del Nucleo di valutazione la cui composizione è stata successivamente modificata con determinazione dirigenziale n. 412 del 20.04.2017;
- l'art. 5 della L.R. n. 25 del 29 settembre 2011 e l'art. 10 del Regolamento regionale n. 34 del 27/12/2012 prevedono l'istituzione presso la competente Sezione Promozione e Tutela del Lavoro, dell'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 270 del 13.07.2016, è stato istituito l'Albo regionale dei soggetti accreditati per lo svolgimento dei servizi al lavoro;

- con Determina Dirigenziale n.490 del 9 maggio 2017 è stato sostituito il responsabile del procedimento precedentemente individuato nell'Avviso in parola approvato con Determina Dirigenziale n. 1367 del 20 luglio 2015.

Considerato che:

- in esito all'attivazione della procedura telematica per la presentazione delle candidature, sono state avanzate richieste di accreditamento, da parte di vari soggetti pubblici e privati con modalità a sportello;
- l'organismo SICUR.A.L.A. S.R.L. in data 29/07/2019, ha presentato domanda per l'accREDITAMENTO degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro per i **"servizi di Base"** e i **servizi specialistici "Donne", "Migranti" e "Disabili"** per la sede ubicata in **Barletta (BAT) via L. Romanelli, 25;**
- il Nucleo di Valutazione, riunitosi in data 03/10/2019 (*cf*r verb.n.107 /19), esaminata l'istanza, ha ritenuto la stessa:
- **non perfettamente conforme** a quanto prescritto dall'Avviso con riferimento ai servizi di **"base"** poiché dall'esame del Bilancio emerge che il capitale versato era pari a 10.000,00 euro mentre dall'esame della visura della Camera di commercio e dal verbale di assemblea prodotto si evince che il capitale sociale è stato successivamente aumentato a 50.000,00 euro, il Nucleo ha ritenuto necessario richiedere ulteriore documentazione utile a comprovare l'aumento di capitale;
- **non perfettamente conforme** a quanto prescritto dall'Avviso con riferimento ai servizi di **"base"** il Nucleo rileva che nel contratto di comodato è inserito il vincolo per il comodatario di utilizzare l'immobile per corsi di formazione professionale, pertanto è stato richiesto all'organismo di produrre nota del comodante che autorizzi esplicitamente l'utilizzo del bene anche per le attività oggetto di accreditamento.
- **non conforme** a quanto prescritto dall'Avviso con riferimento ai servizi specialistici **"Donne", "Migranti" e "Disabili"** poiché dal curriculum della risorsa individuata per le funzioni di **"Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei disabili"**, **"Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne"** e **"Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti"** non risulta la stessa in possesso dei requisiti previsti.

In ragione di tanto, il responsabile del procedimento ex art. 7 ss L.n. 241/1990 ha notificato comunicazione di cui all'art.10 bis della predetta legge e richiesto integrazioni/controdeduzioni con nota prot. 12989 del 17/10/2019 e 12991 del 17/10/2019 ;

Entro i termini previsti, il soggetto istante ha controdedotto ai motivi ostativi e fornito le integrazioni richieste comunicando contestualmente la rinuncia alla candidatura ai servizi specialistici **"Disabili"** e alle figura del **"Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne"** e **"Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti"**.

In data 13.01.2020, il Nucleo di Valutazione ha valutato positivamente le integrazioni pervenute. (*cf*r verbale n. 109/20).

Tutto ciò premesso e considerato, con il presente atto si provvede ad accreditare l'organismo SICUR.A.L.A. S.R.L. sede ubicata in Barletta (BAT) via L. Romanelli, 25 per i servizi di **"Base"** e servizi

specialistici "Donne" e "Migranti" e, per l'effetto, si dispone la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale sopra richiamato. Tanto fermo restando l'applicabilità di quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

DETERMINA

- di prendere atto di quanto in premessa, che qui si intende integralmente riportato;
- di prendere atto della rinuncia della candidatura alla erogazione dei Servizi specialistici "Disabili" e alle figure "**Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo delle donne**" e "**Esperto Junior in affiancamento dell'operatore a supporto dell'inserimento lavorativo dei migranti**".
- di accreditare la sede di SICUR.A.L.A. S.R.L. ubicata in Barletta (BAT) via L. Romanelli, 25 per i servizi di "Base" e servizi specialistici "Donne" e "Migranti";
- di disporre la relativa iscrizione nell'albo regionale dei soggetti accreditati così come previsto dal regolamento regionale n. 34/2012;
- di dare atto che il soggetto accreditato è soggetto a quanto prescritto dal paragrafo X dell'Avviso in materia di *Indicazione sui controlli, sulla permanenza dei requisiti e sulle variazioni*;
- di dare atto che avverso il presente atto è possibile proporre ricorso amministrativo entro 30 giorni dalla data di notificazione dello stesso.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo *on line* nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- d) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- e) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione promozione e tutela del lavoro;
- f) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- g) sarà notificato ai diretti interessati al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 fasciate ed è adottato in originale

II DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PROMOZIONE E TUTELA DEL LAVORO 28 gennaio 2020, n. 18
Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. DD 527 del 3 luglio 2019. Errata corrige.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base dell'istruttoria della Responsabile del procedimento;

- Visti gli artt.4 e 5 della L.R. n.7/97;
- Vista la deliberazione G.R. n.3261/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.lgs 165/01;
- Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art.18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici e conformemente a quanto previsto dal Regolamento UE 679/2016;
- Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Dato atto che:

- con Atto Dirigenziale n. 1367 del 20.07.2015 del Servizio Politiche per il lavoro è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzate all'accreditamento degli operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro;
- con Determina Dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 è stato approvato il procedimento e la modulistica per il rinnovo dell'accreditamento ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Regionale 27 dicembre 2012 n. 34;
- con Determina Dirigenziale n. 11 del 27 gennaio 2020 è stato prorogato l'Accreditamento a erogare i servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Donne" "Disabili" e "Migranti" alla Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Lucera via dell'artigianato, 19;

Considerato che nella su menzionata determina dirigenziale n. 11 del 27 gennaio 2020 sono stati rilevati errori materiali relativi all'ubicazione della sede, con il presente provvedimento in narrativa:

- 1) il capoverso "con determina dirigenziale n.50 del 7-02-2018 è stata disposta l'iscrizione della Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Foggia via dell'artigianato, 19 nell'elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro – servizi di "Base" e servizi specialistici "Migranti", "Donne" e "Disabili" è **sostituito con la frase** "con determina dirigenziale n.50 del 7-02-2018 è stata disposta l'iscrizione della Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Lucera (Fg) via dell'artigianato, 19 nell'elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro – servizi di "Base" e servizi specialistici "Migranti", "Donne" e "Disabili";
- 2) il capoverso "con pec assunta al protocollo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 15197 del 13-12-2019, la "Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale" ha richiesto la proroga dell'accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Migranti" "Donne" e "Disabili" per la sede Foggia via dell'artigianato, 19" è **sostituito con la frase** "con pec assunta al protocollo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 15197 del 13-12-2019, la "Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale" ha richiesto la proroga dell'accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Migranti" "Donne" e "Disabili" per la sede Lucera (FG) via dell'artigianato, 19;

L'oggetto del provvedimento in parola è pertanto sostituito con "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Migranti", "Disabili" e "Donne" alla Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Lucera (FG) via dell'artigianato, 19"

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto riportato in premessa, che qui si intende integralmente richiamato e ondiviso;
- di rettificare gli errori materiali contenuti nella determina dirigenziale 11 del 27 gennaio 2020 così come di seguito nella narrativa:

1) il capoverso "con determina dirigenziale n.50 del 7-02-2018 è stata disposta l'iscrizione della Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Foggia via dell'artigianato, 19 nell'elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro – servizi di "Base" e servizi specialistici "Migranti", "Donne" e "Disabili" è sostituito con la frase "con determina dirigenziale n.50 del 7-02-2018 è stata disposta l'iscrizione della Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Lucera (Fg) via dell'artigianato, 19 nell'elenco dei soggetti accreditati all'erogazione dei servizi al lavoro – servizi di "Base" e servizi specialistici "Migranti", "Donne" e "Disabili";

2) in narrativa il capoverso "con pec assunta al protocollo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 15197 del 13-12-2019, la "Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale" ha richiesto la proroga dell'accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Migranti" "Donne" e "Disabili" per la sede Foggia via dell'artigianato, 19" è sostituito con la frase "con pec assunta al protocollo della Sezione Promozione e Tutela del Lavoro n. 15197 del 13-12-2019, la "Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale" ha richiesto la proroga dell'accreditamento all'erogazione dei servizi al lavoro di "Base" e servizi specialistici "Migranti" "Donne" e "Disabili" per la sede Lucera (FG) via dell'artigianato, 19;

- di rettificare pertanto l'oggetto del provvedimento in parola che è sostituito con il nuovo: "Avviso pubblico per la presentazione delle istanze di candidatura finalizzata all'accreditamento degli Operatori legittimati all'erogazione dei servizi al lavoro approvato con A.D. n.1367 del 20.07.2015. Proroga accreditamento ai sensi della determina dirigenziale n. 423 del 27 luglio 2018 e succ. int. per l'erogazione dei servizi di "Base" e servizi specialistici "Migranti", "Disabili" e "Donne" alla Mondo Nuovo Associazione di promozione culturale sede di Lucera (FG) via dell'artigianato, 19"

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- a) è immediatamente esecutivo
- b) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- d) sarà disponibile nel sito www.sistema.puglia.it nella Sezione Lavoro;
- e) sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al ramo;
- f) sarà notificato al diretto interessato al relativo indirizzo pec.

Il presente atto, è composto da n. 6 facciate e ed è adottato in originale

Il DIRIGENTE DI SEZIONE
dott.ssa Luisa Anna Fiore

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 22 gennaio 2020, n. 16
Autorizzazione all'esercizio per trasferimento al terzo piano, ala sud del plesso centrale dell'Ospedale di Copertino (LE) della U.O.C. di Cardiologia con n. 12 posti letto, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i..

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme in materia di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione.*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Determinazione del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione n. 16 del 31/03/2017 di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità.

In Bari, presso la sede della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta, riceve la seguente relazione.

La L.R. n. 9/2017 "*Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio sanitarie pubbliche e private*" e s.m.i. stabilisce:

- all'art. 3, comma 3, lett. c) che "*Con determinazione il dirigente della sezione regionale competente, in conformità alle disposizioni della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo): (...) c) rilascia e revoca i provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di propria competenza e i provvedimenti di accreditamento.*";
- all'art. 8, comma 3 che "*Alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie e socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1 (...)*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento;
- all'art. 28 "*Il trasferimento definitivo delle strutture accreditate*".

Il Regolamento Regionale 22 novembre 2019, n. 23, ad oggetto "*Riordino ospedaliero della Regione Puglia ai sensi del D.M. n° 70/2015 e delle Leggi di Stabilità 2016-2017.*", ha previsto alla "*TABELLA C_BIS*", per l'Ospedale "San Giuseppe Copertino" di Copertino (LE), l'U.O.C. di Cardiologia con n. 12 posti letto.

Con istanza prot. n. 123403 del 30/08/2019 il Commissario Straordinario della ASL LE ha chiesto, "*Ai sensi*

del R.R. 3/2005 e ss.mm.ii. e dell'art. 5 comma 2 e dell'art. 8 della L.R. 9 del 02/05/2017 e s.m.i. (...) il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento interno (dall'attuale sede sita al piano terra ala Nord al terzo piano ala Sud, senza opere strutturali), della U.O.C. di Cardiologia con 12 posti letto nel Presidio Ospedaliero di Copertino sito in via Carmiano, CAP 73043 – Copertino”, allegandovi:

- copia della nota prot. n. 0047456 del 27/03/2019 relativa alla richiesta al Sindaco del Comune di Copertino, di rilascio dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento della U.O.C. di Cardiologia;
- copia del “NULLA-OSTA alla realizzazione per trasferimento interno, ai sensi dell'art. 5, comma 2, l.r. n. 9/2017 senza lavori, dall'attuale sede sita al piano terra dell'ala nord al 3° piano ala sud del plesso centrale del Presidio Ospedaliero di Copertino dell'Unità Operativa di Cardiologia con 12 posti letto”, prot. n. 11599 del 10/04/2019 del Comune di Copertino;
- copia della nota prot. n. 0116329 del 07/08/2019 con la quale il Commissario Straordinario dell'ASL Lecce ha dichiarato che:

“la U.O.C. di Cardiologia ubicata nel Presidio Ospedaliero di Copertino, struttura sanitaria di proprietà di quest'Azienda, è in possesso dei requisiti minimi ed ulteriori specifici, nonché dei requisiti minimi ed ulteriori generali, fatta eccezione per quelli inerenti gli adeguamenti acustici, antincendio e antisismica.

Ai fini dell'agibilità dell'immobile:

1. *gli adeguamenti acustici sono in corso di esecuzione;*
2. *per gli adeguamenti antincendio delle strutture sanitarie, questa Azienda ha già predisposto apposita programmazione, inoltrata in Regione per i relativi finanziamenti, in ottemperanza del Decreto 19 marzo 2015;*
3. *per l'adeguamento antisismico questa Azienda ha già predisposto apposita programmazione, inoltrata in Regione per i relativi finanziamenti, in ottemperanza al Programma Nazionale ai sensi dell'OPCM n. 3274/2003.*

Inoltre, ai fini dell'autorizzazione all'esercizio della U.O.C. in questione dichiara che:

- a) *trattasi di trasferimento interno dall'attuale ubicazione (al piano terra) al III piano ala sud del P.O.;*
- b) *la Struttura in questione eroga prestazioni in regime di ricovero a ciclo continuativo e/o diurno per acuti e ambulatoriali nella branca di Cardiologia (codice 08);*
- c) *il Responsabile Sanitario della Struttura è il Dott. Antonio Francesco Amico, specialista in Cardiologia e specialista in Farmacologia Clinica, Direttore della U.O.C.;*
- d) *il personale assegnato alla Struttura è quello di seguito elencato: (...).”*

In relazione a quanto sopra;

considerato che la L.R. n. 9/2017 “Nuova disciplina in materia di autorizzazione alla realizzazione e all'esercizio, all'accreditamento istituzionale e accordi contrattuali delle strutture sanitarie e socio-sanitarie pubbliche e private” e s.m.i. prevede:

- all'art. 28 (trasferimento definitivo delle strutture accreditate) che:
 - “1. L'accreditamento si intende conferito esclusivamente al soggetto e per la sede della struttura così come risulta dall'atto che lo concede.
 2. Il trasferimento definitivo della sede di strutture sanitarie e socio-sanitarie già accreditate è autorizzato, ai fini del mantenimento dell'accreditamento nella nuova sede, nel termine di sessanta giorni dalla data di presentazione di apposita istanza, dal dirigente della sezione regionale competente, nell'ambito dello stesso distretto socio-sanitario dell'azienda sanitaria locale. Per gli IRCCS e i presidi ospedalieri di primo e secondo livello, di cui al punto 2 (classificazione delle strutture ospedaliere) dell'allegato al decreto ministeriale 2 aprile 2015, n. 70 (Regolamento recante definizione degli standard qualitativi, strutturali, tecnologici e quantitativi relativi all'assistenza ospedaliera), e per le strutture pubbliche, il trasferimento di sede può essere autorizzato entro il territorio dell'azienda sanitaria locale interessata.
 3. Il predetto trasferimento definitivo in altro comune è autorizzato, anche con riferimento alla localizzazione territoriale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie della medesima tipologia esistenti

nel distretto socio-sanitario o nel comune di destinazione e in quello di provenienza, sentito il direttore generale della azienda sanitaria locale interessata, che si pronuncia entro e non oltre il termine di trenta giorni dalla data della richiesta. Tale verifica è effettuata ai sensi dell'articolo 8-ter del d.lgs. 502/1992 e sostituisce la verifica di compatibilità prevista dagli articoli 7 e 24 della presente legge, rispettivamente, ai fini dell'autorizzazione alla realizzazione per trasferimento e del mantenimento dell'accreditamento.

4. L'autorizzazione di cui ai commi 2 e 3 è atto propedeutico alla richiesta di autorizzazione alla realizzazione per trasferimento ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 5, comma 1, punto 2.3. e all'articolo 7, nonché all'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di cui all'articolo 8.

5. La Regione, entro trenta giorni dal ricevimento dell'istanza di autorizzazione all'esercizio per trasferimento, avvalendosi del dipartimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio, dispone la verifica presso la nuova sede dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale o altra specifica normativa e previsione della contrattazione collettiva. L'accertamento da parte del dipartimento di prevenzione è effettuato entro sessanta giorni dalla data di conferimento dell'incarico di verifica. Completato l'iter istruttorio, il dipartimento di prevenzione dell'ASL inoltra gli atti degli accertamenti e il parere conclusivo alla Regione, che, in caso di esito favorevole, rilascia l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento entro i successivi sessanta giorni.

6. La Regione, previa istanza di mantenimento dell'accreditamento presso la nuova sede, avvalendosi dell'Organismo tecnicamente accreditante, verifica il rispetto dei requisiti ulteriori di accreditamento ed entro sessanta giorni dal ricevimento dell'esito favorevole della verifica rilascia il provvedimento di mantenimento dell'accreditamento.”;

– all'art. 29, comma 5 che:

“L'accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie pubbliche, degli enti ecclesiastici e degli IRCCS privati, nonché delle strutture e dei servizi socio-sanitari già in regime di accordo contrattuale con le AASSLL, è disciplinato secondo le seguenti fasi:

a) le aziende sanitarie locali, le aziende ospedaliere – universitarie e gli IRCCS pubblici, entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge, predispongono un piano di adeguamento ai requisiti di accreditamento di cui al regolamento regionale. I piani di adeguamento sono approvati dalla Giunta regionale che provvede, con propria deliberazione, ad adottare specifici programmi di attuazione dei piani di adeguamento;”

con nota prot. n. AOO_183/13399 del 11/10/2019 la scrivente:

- ha rilasciato “ai sensi del comma 2 dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., l'autorizzazione propedeutica al trasferimento definitivo della U.O.C. di Cardiologia con n. 12 posti letto del P.O. di Copertino (LE), dall'attuale sede sita al piano terra ala Nord alla nuova sede ubicata al III piano ala Sud”;
- ha invitato “il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE, ai sensi dell'art. 28, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso la nuova sede dell'U.O.C. di Cardiologia con 12 p.l. del P.O. di Copertino, finalizzato alla verifica del possesso dei requisiti minimi di esercizio, generali e specifici di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., fatta eccezione dei requisiti relativi agli adeguamenti acustici, antincendio e antisismica, che devono essere oggetto del piano di adeguamento di cui all'art. 29, comma 5 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i.”.

Con nota prot. n. 0002192 del 09/01/2019 trasmessa a mezzo Pec alla scrivente Sezione in data 16/01/2020, ad oggetto “Verifica del possesso dei requisiti minimi ai fini del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per trasferimento di 12 pl Cardiologia P.O. Copertino”, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ed il Direttore SISP dell'ASL LE hanno comunicato quanto segue:

“(…) si comunica che questo Dipartimento ha concluso gli accertamenti, presso U.O.C. di Cardiologia ubicata al terzo piano dell'Ospedale San Giuseppe da Copertino Via Lecce – Copertino, per la verifica di sussistenza dei requisiti minimi di esercizio generali e specifici di cui al RR n. 3/2005 per l'autorizzazione per trasferimento dall'attuale piano terra.

Dalle verifiche effettuate in loco e dalla documentazione esibita è emerso che la struttura, è in possesso dei requisiti strutturali, organizzativi e impiantistici per la messa in esercizio di n. 12 posti letto di Cardiologia ad eccezione dei requisiti relativi agli adempimenti acustici, antincendio e antisismici, oggetto di piano di adeguamento, per i quali è anche in corso il rilascio del certificato di agibilità.

Direttore Medico del Presidio facente funzione, nelle more dell'espletamento delle procedure concorsuali, è il Dott. Cosimo LONGO, specialista in patologia clinica dirigente medico nella branca di Igiene e medicina preventiva (SISP) da oltre 10 anni, mentre il Responsabile Medico del Reparto è il Dott. Antonio Francesco AMICO, specialista in cardiologia."

Posto tutto quanto innanzi rappresentato;

si propone, ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Lecce, in persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento al terzo piano, ala sud del plesso centrale dell'Ospedale di Copertino (LE), il cui Responsabile Sanitario f.f. è il Dott. Cosimo Longo, della U.O.C. di Cardiologia con n. 12 posti letto, il cui Responsabile Medico è il Dr. Antonio Francesco Amico, specialista in Cardiologia, fermo restando l'obbligo da parte del Direttore Generale della ASL LE di trasmettere a questa Sezione il certificato di agibilità dell'immobile ed, ai sensi dell'art. 29, comma 5, lettera a) della Legge Regionale 9/2017 e s.m.i., il piano aziendale di adeguamento strutturale dell'Ospedale di Copertino ai requisiti generali di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2010 – sez. A relativi all'agibilità dell'immobile, alla certificazione antincendio, alla protezione antisismica ed acustica, ove, tra l'altro, sia indicato un cronoprogramma degli interventi che si intendono adottare al fine della mitigazione del rischio sismico.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Servizio Accreditamenti e Qualità

(Mauro Nicastro)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Accreditamenti e Qualità;
- ritenuto di dover provvedere in merito;

D E T E R M I N A

- ai sensi dell'art. 3, comma 3, lett. c), dell'art. 8, comma 3 e dell'art. 28 della L.R. n. 9/2017 e s.m.i., di rilasciare all'Azienda Sanitaria Locale Lecce, in persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'esercizio per trasferimento al terzo piano, ala sud del plesso centrale dell'Ospedale di Copertino (LE), il cui Responsabile Sanitario f.f. è il Dott. Cosimo Longo, della U.O.C. di Cardiologia con n. 12 posti letto, il cui Responsabile Medico è il Dr. Antonio Francesco Amico, specialista in Cardiologia, fermo restando l'obbligo da parte del Direttore Generale della ASL LE di trasmettere a questa Sezione il certificato di agibilità dell'immobile ed, ai sensi dell'art. 29, comma 5, lettera a) della Legge Regionale 9/2017 e s.m.i., il piano aziendale di adeguamento strutturale dell'Ospedale di Copertino ai requisiti generali di accreditamento di cui al R.R. n. 3/2010 – sez. A relativi all'agibilità dell'immobile, alla certificazione antincendio, alla protezione antisismica ed acustica, ove, tra l'altro, sia indicato un cronoprogramma degli interventi che si intendono adottare al fine della mitigazione del rischio sismico;
- di notificare il presente provvedimento:
 - al Direttore Generale dell'ASL LE;
 - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL LE;
 - al Sindaco del Comune di Copertino (LE).

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà trasmesso al Dirigente del Servizio Governo dell'Assistenza alle Persone in condizioni di Fragilità;
- e) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- f) il presente atto, composto da n. 7 fasciate, è adottato in originale;
- g) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA 23 gennaio 2020, n. 17 A.D. n. 7 del 14/01/2020. **Autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n. 1 Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (ex art 60 ter del R.R. n. 4/2007) di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019, ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti", ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento".** Parere favorevole, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità al fabbisogno regionale del "Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus" ubicata nel comune di Botrugno (Le) alla Via Garibaldi. **RETTIFICA- INTEGRAZIONE.**

Il Dirigente della Sezione

Vista la Legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 – Norme di Organizzazione dell'Amministrazione Regionale;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98 e s.m.i.;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 9 del 20/04/2015, ad oggetto "*riassetto organizzativo dell'Area Politiche per la promozione della salute, delle persone e delle pari opportunità*";

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015 n. 443, ad oggetto "*Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'innovazione della macchina Amministrativa regionale – MAIA". Approvazione Atto di Alta Organizzazione*";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1176 del 29/07/2016, di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1131 del 27/06/2019, di conferimento dell'incarico di Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

Vista la Determinazione del Dirigente Sezione Strategie e Governo dell'offerta 1 agosto 2019, n. 193 "*Modifica della denominazione e delle competenze attribuite ai Servizi afferenti alla Sezione Strategie e Governo dell'Offerta*"

Visto l'Atto Dirigenziale n. 7 del 14/01/2020 avente ad oggetto: "*Autorizzazione alla realizzazione nella ASL LE di n. 1 Centro Diurno integrato per il supporto cognitivo e comportamentale ai soggetti affetti da demenza (ex art 60 ter del R.R. n. 4/2007) di cui al R.R. n. 4 del 21/01/2019, ad oggetto "Regolamento regionale sull'Assistenza residenziale e semiresidenziale ai soggetti non autosufficienti – Residenza Sanitaria Assistenziale (RSA) estensiva e di mantenimento – Centro diurno per soggetti non autosufficienti", ed alla Deliberazione di Giunta Regionale n. 793 del 2/5/2019, ad oggetto "R.R. n. 4/2019 e R.R. n. 5/2019 – Provvedimento stralcio al fine della semplificazione delle procedure per autorizzazione alla realizzazione ed autorizzazione all'esercizio per le strutture sociosanitarie ammesse a finanziamento pubblico, con permesso a costruire/istanza di ristrutturazione e per RSAA ex art. 67 R.R. n. 4/2007 con istanza di qualificazione in RSA di mantenimento".* Parere favorevole, in relazione alla richiesta di verifica di compatibilità al fabbisogno regionale del "Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini Onlus" ubicata nel comune di Botrugno (Le) alla Via Garibaldi."

con cui è stato espresso **parere favorevole**, ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 9/2017, al rilascio della verifica di compatibilità richiesta dal Comune di Botrugno in relazione all'istanza della "Casa di riposo Ignazio Guarini Onlus" per l'autorizzazione alla realizzazione di un Centro Diurno non autosufficienti, con n. 30 posti da realizzarsi in Via Garibaldi Botrugno (Le) denominata "Centro integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza Ignazio Guarini"

e, con la precisazione che:

i. la "Casa di riposo Ignazio Guarini Onlus" è obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, quanto previsto dalla copia della "AR 03 – Progetto architettonico pianta piani interrato, terra e copertura" datato 15/10/2015 e presentate a questa Sezione, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e DGR n. 793/2019;

Considerato che, con nota pec **dell'8/11/2019** il comune di Botrugno trasmette allo scrivente Servizio, richiesta di verifica di compatibilità di cui all'art. 3, co. 3, lett. a), della L.R. n. 9/2017, in seguito all'istanza del sig. Guarini Fabrizio Rappresentante Legale della "Casa di riposo Ignazio Guarini ONOLUS", con sede in Botrugno (Le) – Via Indipendenza, 9 per l'autorizzazione alla realizzazione di un "Centro Integrato per il supporto cognitivo e comportamentale soggetti affetti da demenza" (ex art. 60 ter R.R. n.4/2007) con dotazione di n. 30 posti in Botrugno (Le) Via Garibaldi allegando la planimetria variante AR 04 datata luglio 2018;

Per quanto sopra rappresentato, **si propone di rettificare l'Atto dirigenziale n. 7 del 14/01/2020 esclusivamente nel punto**

"i. La "Casa di riposo Ignazio Guarini Onlus" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, fatta salva la precisazione di cui sopra, quanto previsto dalla copia della "AR 03 – Progetto architettonico pianta piani interrato, terra e copertura" datato 15/10/2015 e presentate a questa Sezione, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e DGR n. 793/2019;"

e di sostituirlo con il presente:

i. La "Casa di riposo Ignazio Guarini Onlus" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, fatta salva la precisazione di cui sopra, quanto previsto dalla copia della la planimetria variante AR 04 datata luglio 2018 e presentate a questa Sezione, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e DGR n. 793/2019;

con la precisazione che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia al precedente atto dirigenziale n. 7 del 14/01/2020.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. n. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi

sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

**Il Dirigente Servizio Strategie e Governo
dell'Assistenza alle Persone in condizione
di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria**
(Elena Memeo)

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELLA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

- sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;
- viste la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente del Servizio Strategie e Governo dell'Assistenza alle Persone in condizione di Fragilità- Assistenza Sociosanitaria;

D E T E R M I N A

- **di rettificare l'Atto dirigenziale n. 7 del 14/01/2020 esclusivamente nel punto:**

"i. la "Casa di riposo Ignazio Guarini Onlus" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, fatta salva la precisazione di cui sopra, quanto previsto dalla copia della "AR 03 – Progetto architettonico pianta piani interrato, terra e copertura" datato 15/10/2015 e presentate a questa Sezione, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e DGR n. 793/2019;"

- **di sostituirlo con il presente:**

i. La "Casa di riposo Ignazio Guarini Onlus" è comunque obbligata a realizzare, a mantenere e/o svolgere, fatta salva la precisazione di cui sopra, quanto previsto dalla copia della **planimetria variante AR 04 datata luglio 2018** e presentate a questa Sezione, ed in ogni caso in conformità ai requisiti previsti dal R.R. n. 4/2019 e DGR n. 793/2019;

con la precisazione che per quanto non espressamente previsto nel presente atto, si rinvia al precedente atto dirigenziale n. 7 del 14/01/2020.

- **di notificare il presente provvedimento:**

- al Sindaco del Comune di Botrugno;
- al Direttore Generale dell'ASL LE;
- al Direttore dell'Area Socio Sanitaria ASL LE;
- al Direttore della Ripartizione Urbanistica ed Edilizia – SUE del Comune di Botrugno;
- al Direttore del SUAP Comune di Botrugno.

Il presente provvedimento:

- a) sarà pubblicato all'Albo della Sezione Strategie e Governo dell'Offerta/Albo Telematico (*ove disponibile*);
- b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- c) sarà trasmesso alla Sezione Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia (*ove disponibile l'albo telematico*);
- e) il presente atto, composto da n. 4 facciate, è adottato in originale;
- f) viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente della Sezione SGO
(Giovanni Campobasso)

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 9 dicembre 2019, n. 138

Trasferimento risorse finanziarie ai Comuni per l'anno 2019 in attuazione dell'art. 40 "Trasferimento di funzioni ai Comuni" – L.R. n. 45/2012. Liquidazione.

Il Dirigente della Sezione Turismo

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n. 165;
- la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo al Dott. Patrizio Giannone;
- La DGR n. 20191 del 18/11/2019 con cui è stato prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo al Dott. Patrizio Giannone sino al 30/11/2019;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali dei protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il D.lgs 118/2011;
- l.r. n. 67 del 29/12/2017 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*" e l.r.68 del 29/12/2017 "*Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2018 e pluriennale 2018 - 2020*", *entrambe pubblicate nel Bollettino n. 149 del 30/12/2017 pluriennale 2018-2020*";
- la Deliberazione n. 38 del 18/1/2018, con cui la Giunta regionale ha approvato il Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio finanziario gestionale 2018-2020 disponendo che "*con successivo provvedimento saranno emanati gli indirizzi necessari per la gestione della spesa prevista in bilancio nel rispetto, tra l'altro, degli equilibri e dei vincoli di finanza pubblica*";
- la deliberazione n.357 del 13/3/2018 con cui la Giunta regionale ha approvato il Primo provvedimento per il pareggio di Bilancio ed ha autorizzato le spese di cui all'allegato A alla medesima nei limiti degli importi indicati a fianco di ciascun capitolo;
- la deliberazione 16 ottobre 2018 n. 1830, con cui la Giunta regionale ha autorizzato, in termini di competenza finanziaria, tutte le spese previste dal bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario, comprese le spese precedentemente autorizzate con deliberazione 13 marzo 2018 n. 357.

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo la seguente relazione.

La legge regionale 11 dicembre 2000, n. 24 "*Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di artigianato, industria, fiere, mercati e commercio, turismo, sport, promozione culturale, beni culturali, istruzione scolastica, diritto allo studio e formazione professionale*", all'art. 17 (Funzioni dei Comuni) comma 1. lett. a) stabilisce che ai Comuni sono delegate, tra l'altro, le funzioni amministrative in materia di accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull'offerta turistica del territorio comunale.

La legge regionale 28 dicembre 2012 n. 45 "*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2013 e bilancio pluriennale 2013-2016 della Regione Puglia*" all'art. 40 (Trasferimento di funzioni ai Comuni) prevede che:

- le attività di informazione e accoglienza di cui al comma 1 lett. a) dell'articolo 17 della l.r. n. 24/2000 svolte direttamente dall'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" alla data di entrata in vigore della medesima legge regionale n.45/2012, sono trasferite ai Comuni;
- l'Agenzia Regionale del Turismo "Pugliapromozione" cessa di svolgere le attività di informazione e accoglienza turistica a far data dal 1° luglio 2013;
- il personale dipendente addetto allo svolgimento delle attività di accoglienza, informazione turistica e promozione della conoscenza sull'offerta turistica del territorio comunale, in servizio presso gli Uffici di informazione e accoglienza turistica (IAT) e dipendente, alla data di entrata in vigore della stessa legge, dall'Agenzia "Pugliapromozione" è contestualmente trasferito ai Comuni, alle cui dipendenze il rapporto di lavoro prosegue senza soluzione di continuità. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 31 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*, il trasferimento del suddetto personale ha luogo previo esperimento delle procedure di informazione e di consultazione di cui ai commi 1, 2, 3 e 4 dell'articolo 47 della legge 29 dicembre 1990 n. 428, ed in applicazione dell'articolo 2112 del codice civile, è garantito lo stato giuridico ed il trattamento economico maturato ed in godimento alla data del trasferimento;
- restano ferme le funzioni e i compiti di coordinamento del sistema a rete degli IAT attribuiti all'Agenzia Pugliapromozione dall'art. 7 comma 1 lettera j della L. r. 1/2002.

Per assicurare la neutralità finanziaria del trasferimento, ai sensi del comma 4 dell'art. 40 L.r. 45/2012 è stato istituito nel Bilancio regionale un apposito capitolo di spesa (capitolo 311075, U.P.B. 04.05.02) denominato *"Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per l'esercizio delle funzioni trasferite con l.r. n. 45 del 28/12/2012"*.

Con deliberazione n. 757 del maggio 2013 la Giunta regionale ha approvato lo schema di protocollo di intesa in materia di mobilità e passaggio di personale dell'Agenzia "Puglia Promozione" ai sensi dell'art. 40 comma 3 della L.r. 45/2012, dando mandato al Direttore dell'Area politiche per la promozione del Territorio, dei Saperi e dei Talenti di coadiuvare il Direttore Generale di Pugliapromozione nelle procedure di informazione e consultazione sindacale di cui ai commi 1, 2, 3, e 4 dell'art. 47 della L. 428/1990, relative al piano di trasferimento del personale.

All'esito delle suddette procedure di consultazione il Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione:

- con determinazione n. 198 del 13 maggio 2013 ha approvato il piano di trasferimento ai Comuni del personale della medesima Agenzia addetto agli uffici IAT ai sensi dell'art. 40 L.r. n. 45/2012 e lo ha trasmesso alla Sezione Turismo, che ne ha formalmente preso atto con determinazione dirigenziale n. 48 del 24/05/2013;
- con determinazione n. 220 del 28 maggio 2013, ha disposto, fra l'altro, la ripartizione nominativa delle risorse umane per ciascun Comune.

La determinazione 220/2013 è stata formalmente trasmessa alla Sezione Turismo, per gli adempimenti di competenza, con nota prot. 5357/2013/BA del 28 maggio 2013 (acquisita agli atti con prot. 2462 del 30 maggio 2013).

Successivamente, in ottemperanza a quanto previsto dalla D.G.R. 757/2013, la Sezione Turismo ha sottoscritto con ciascuno dei Comuni interessati dal trasferimento delle risorse umane un protocollo d'intesa in cui sono state individuate in via univoca le modalità e le procedure relative al trasferimento, nel rispetto dei principi di leale collaborazione istituzionale, di neutralità finanziaria del trasferimento delle funzioni e di rispetto dei diritti e delle garanzie dei lavoratori.

Il suddetto protocollo d'intesa, il cui schema è stato approvato con la citata D.G.R. 757/2013, prevede che la Regione provveda ad erogare a ciascun Comune destinatario, le risorse per il pagamento delle competenze fisse e accessorie e dei relativi oneri al personale trasferito, sulla base dei prospetti forniti dall'Agenzia Pugliapromozione.

Con mail del 25/07/2019, acquisita agli atti con prot. n.5148 del 29/09/2019, l'Agenzia Pugliapromozione ha comunicato alla Sezione Turismo l'importo delle retribuzioni da corrispondere al personale trasferito ai Comuni per l'anno 2019, aggiornato alla luce dei pensionamenti intervenuti alla data del 01/08/2019 e comprensivo degli arretrati CCNL anni 2016/2017/2018; detto importo è quantificato in complessivi Euro **1.094.117,06**.

Con determinazione n. 98 del 19.09.2019 il Dirigente della Sezione Turismo ha provveduto ad impegnare la suindicata somma in attuazione di quanto disposto dall' art. 40 della l.r. n.45/2012, in favore dei Comuni interessati al trasferimento, con la precisazione che con successivi provvedimenti si sarebbe provveduto *"alla liquidazione di quanto spettante in favore dei Comuni aventi diritto che abbiano attestato - ciascuno per le unità di rispettiva competenza meglio individuate nella tabella allegata - che il personale de quo continua ad essere adibito all'espletamento delle funzioni di accoglienza, informazione turistica, promozione del territorio"*.

Considerato che con nota prot. 27398 del 18/11/2019, acquisita agli atti con prot. 6921 del 22/11/2019, l'Agenzia regionale del Turismo Pugliapromozione ha trasmesso i prospetti aggiornati delle retribuzioni da corrispondere al personale trasferito ai Comuni per l'anno 2019, degli arretrati CCNL anni 2016/2017/2018, nonché una tabella recante l'elenco dei Comuni che hanno riscontrato la nota prot. 15401 dell'18/09/2019 con cui la medesima Agenzia chiedeva attestazioni in merito alle funzioni espletate nel 2019 dal personale IAT trasferito;

che con successiva mail del 3/12/2019, acquisita agli atti con prot. n. 7193 del 06/12/2019, Pugliapromozione ha comunicato una rettifica degli importi dovuti a seguito dei nuovi riscontri ottenuti dai Comuni interpellati; che dalle suddette comunicazioni dell'Agenzia Pugliapromozione si evince che:

- hanno riscontrato positivamente la nota prot. 15401 dell'18/09/2019 (e quindi nel 2019 continuano ad adibire alle funzioni di accoglienza, informazione turistica, promozione del territorio il personale IAT trasferito) i Comuni di Alberobello, Barletta, Foggia, Francavilla Fontana, Gallipoli, Margherita di Savoia, Martina Franca, Melendugno, Otranto, Santa Cesarea Terme, San Giovanni Rotondo, Taranto, Vieste;
- i Comuni di Ostuni e Manfredonia e Nardò hanno adibito il personale IAT trasferito ad altra funzione;
- Il dipendente IAT trasferito al Comune di Ceglie Messapica è in pensione dal 1/1/2019.

VISTI

il D.lgs 118/2011;

la Legge regionale del 28 dicembre 2018 n. 67 (*"Legge di stabilità regionale 2019"*);

la Legge regionale del 28 dicembre 2018, n. 68 con cui è stato approvato il *"Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e bilancio pluriennale 2019-2021"*;

la D.G.R. n. 95 del 22.1.2019 con cui è stato approvato il *"Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2019 e del Bilancio finanziario gestionale 2019-2021"* previsti dall'art. 39, comma 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii;

la Deliberazione n. 161 del 30 gennaio 2019 con cui la Giunta regionale ha approvato il primo provvedimento per il pareggio di Bilancio ed ha autorizzato le spese di cui all'allegato A alla medesima nei limiti degli importi indicati a fianco di ciascun capitolo;

la Deliberazione n. 1278 del 08/07/2019 con cui la Giunta ha approvato il secondo provvedimento per il pareggio di Bilancio ed ha autorizzato integralmente, nel limite dello stanziamento del Bilancio, la spesa dei capitoli elencati nell'allegato A alla deliberazione della Giunta regionale n. 161 del 30 gennaio 2019;

La deliberazione di Giunta n. 1877 del 14.10 2019 (Terzo provvedimento finalizzato al pareggio di Bilancio)

si propone:

- di rideterminare in complessivi Euro **935.237,74** le somme dovute in favore dei Comuni di cui all'allegato A, a copertura delle spese del personale IAT trasferito ai sensi della l.r. n.45/2012 (competenze 2019 + arretrati 2016/2017/2018) , secondo la ripartizione di cui al succitato allegato;
- di procedere con successivo atto al trasferimento delle suddette somme rideterminate ai Comuni di cui all'allegato A

VERIFICA AI SENSI DEL Dlgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011 e ss.mm.e. ii

- bilancio autonomo
- Esercizio Finanziario: 2019 – L. R. 67/2018; L. R. 68/2018; DGR 95/2019
- Competenza 2019
- CRA: 63.04 Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Turismo-Sezione Turismo
- Capitolo di spesa **311075**
- Importo **da impegnare € 13255,17**, mediante utilizzo della prenotazione n. 3519001121 a seguito di rideterminazione degli importi dovuti ai Comuni(come da allegato A) ex nota PP acquisita al prot. con n. 7193 del 6/12/2019
- Importo **da disimpegnare** per effetto della suddetta rideterminazione: € **172.134,49**
- Atti d'impegno: determinazione n. 98 del 19.09.2019
- Creditore: Comuni di cui all'allegato elenco
- Causale: Trasferimento di risorse finanziarie di parte corrente ai Comuni per le funzioni trasferite con art. 40 l.r.45/2012
- codice funzionale (missione e programma):7.1
- codice economico (titolo, macroaggregato, III, IV e V livello): 1.4.1.2.3
- codice trans. U.E.: 8
- Modalità di pagamento: girofondi sul conto di Tesoreria unica, così come specificato nel prospetto allegato, per ogni Comune nel rispettivo codice di conto di Tesoreria

dichiarazioni e/o attestazioni:

- L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica garantendo il pareggio di bilancio di cui alla L.R. n. 67/2018 e L.R. n. 68/2018 ed il rispetto delle disposizioni di cui ai commi 465 e 466 dell'articolo unico Parte prima Sezione prima della Legge n. 232/2016 e ss.mm.ii. e del comma 775 dell'articolo unico della Legge n. 205/2017 e L. 145/2018.
- Non sono stati espletati gli adempimenti stabiliti dal Decreto del Ministro dell' Economia e delle Finanze del 18 gennaio 2008, n. 40 di attuazione dell' art. 48/bis del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni, in quanto i creditori sono Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato, ai sensi dell'art. 1, comma 5, della legge 30 dicembre 2004, n. 311;

- Non sussiste l'obbligo di acquisire il DURC né di applicare la normativa antimafia in quanto trattasi di trasferimento di risorse finanziarie a enti pubblici;
- Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013

Visto di attestazione disponibilità finanziaria

A.P. Bilancio e Controllo di Gestione
Dott. Pasquale Milella

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio Giannone

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

1. di rideterminare in complessivi Euro **935.237,74** le somme dovute in favore dei Comuni di cui all'allegato A, parte integrante del presente atto, a copertura delle spese del personale IAT trasferito ai sensi della l.r. n.45/2012 (competenze 2019 + arretrati 2016/2017/2018), secondo la ripartizione di cui al succitato allegato;
2. di procedere con successivo atto al trasferimento delle suddette somme rideterminate ai Comuni di cui all'allegato A;
3. di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale
 - alla Segreteria della Giunta regionale;
 - alla Ragioneria regionale;
4. di dare atto che il presente provvedimento:
 - diverrà esecutivo a seguito dell'apposizione del visto di regolarità contabile da parte della Ragioneria;
 - sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
 - si compone di 10 pagine, di cui n. 2 di allegato;
 - è depositato presso la Sezione Turismo, Via Lattanzio, 29 -70126 Bari.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO
Dott. Patrizio Giannone

ALLEGATO A



Comune	Partita IVA	n. dipendenti trasferiti	A Costo personale anno 2019 (in Euro)	B Arretrati 2016/2017/2018 (in Euro)	C Somme impegnate con det. n. 98/2019 (in Euro)	E (F-C) Conguaglio	F (A+B) Totale dovuto (a seguito di rideterminazione impegno)	Codice conto di tesoreria
Comune di Alberobello	82002610721	1	36.279,40	1890,79	37994,58	175,61	38.170,19	0071593
Comune di Barletta	00741610729	2	72.537,71	3781,58	75968,07	351,22	76.319,29	0063762
Comune di Ceglie Messapica	81000180745	1		1805,19	35076,33		1.805,19	0063937
Comune di Foggia	00363460718	2	77.116,75	3865,81	80624,36	-33271,14	80.982,56	0063990
Comune di Francavilla Fontana	00176620748	1	46.671,04	2175,97	48646,83	358,20	48.847,01	0063952
Comune di Gallipoli	82000090751	1	36.422,45	1890,79	38137,63	200,18	38.313,24	0068597
Comune di Manfredonia	83000290714	1		2175,97	48241,06	175,61	2175,97	0064016
Comune di Margherita di Savoia	00377420716	3	87.798,79	5720,04	81992,53	-46065,09	93.518,83	0068445
Comune di Martina Franca	80006710737	1	46.387,76	2175,97	48363,54	11526,30	48.563,73	0064081
Comune di Melendugno	80010060756	1	19.340,37	1805,19	21047,39	200,19	21.145,56	0188019
Comune di Nardo'	82001370756	1		425,28	38137,63	98,17	425,28	0064055
Comune di Ostuni	81000090746	2		811,31	811,31	-37712,35	811,31	0063976
						0,00		



4

Comune di Otranto	83000990750	5	182.585,06	9938,71	206783,15	-14259,38	192.523,77	0185987
Comune di S.ta Cesarea Terme	83000890752	3	112.207,07	6157,13	131689,01	-13324,81	118.364,20	0304927
Comune di S. Giovanni Rotondo	83001510714	1	34.043,61	1823,85	35697,77	169,69	35.867,46	0068484
Comune di Taranto	80008750731	2	73.447,28	4351,94	96727,09	-18927,87	77.799,22	0064105
Comune di Vieste	83000770715	2	55.676,41	3928,52	68178,78	-8573,85	59.604,93	0068534
TOTALI		30	880.513,70	54.724,04	1.094.117,06	-158879,32	935.237,74	



Il presente allegato è composto
da n. facciate

111 - 0111

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 22 gennaio 2020, n. 11

Atto di micro-organizzazione dell' Ufficio della Sezione Turismo dislocato presso il plesso di Brindisi.

Il Dirigente della Sezione Turismo

Visti

- gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/98;
- gli artt. 4 e 16 del Decreto Legislativo 30 Marzo 2001 n. 165;
- la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo al Dott. Patrizio Giannone;
- Vista la DGR n.2313 del 09/12/2019 con la quale è stato prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo sino al 31/01/2020;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, nonché il Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali;
- il D.lgs 118/2011;

in Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo la seguente relazione.

Con nota prot. AOO_056 del 17/07/18 il Dirigente della Sezione Turismo prendeva in carico i dipendenti Gigante Raffaele, Ortese Ivana e Giglio Luigi, transitati nei ruoli regionali dalla Provincia di Brindisi – Settore Turismo, conseguentemente alla l.r. n.9/2016, adottata in attuazione della legge 56/2014 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni).

Successivamente il dipendente Giglio Luigi veniva trasferito per mobilità ad altra sezione regionale e, con disposizione del capo Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio prot. n. 3017 del 02/10/2018, la dipendente Rizzo Silvana, proveniente dal Museo Archeologico "F. Ribezzo", veniva assegnata alla Sezione Turismo e formalmente presa in carico dal Dirigente della Sezione Turismo con nota prot. 4446 del 3/10/18.

Per ragioni di carattere organizzativo è necessario adottare l'atto di micro – organizzazione interna dell'Ufficio della Sezione Turismo dislocato presso il plesso di Brindisi, composto dai dipendenti Gigante Raffaele, Rizzo Silvana e Ortese Ivana, tenuto conto dello schema descrittivo (sintesi delle funzioni, dei procedimenti, dei processi e dei compiti) che di seguito si riporta.

L'Ufficio, avente sede nel plesso regionale di Brindisi via Torpisana 120, è articolazione del Servizio Sviluppo del Turismo, facente capo alla Dirigente di Servizio dott.ssa Angela Gabriella Belviso.

All'Ufficio viene assegnata la competenza dell'intera materia disciplinata dalla l.r. n.25/2018 (associazioni pro loco), dell'intera materia disciplinata dalla l.r. n. 1/2018 (valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco), nonché eventuali ulteriori competenze assegnate dal dirigente di Sezione e dal dirigente di Servizio.

Si individuano, sulla base delle risorse assegnate, le seguenti responsabilità procedurali, pur nella logica della flessibilità, complementarietà e dell'interscambiabilità dei ruoli, in caso di assenza e/o impedimento, al fine di assicurare il buon andamento del servizio:

- **dott. Raffaele Gigante**

funzionario categoria D, quale coordinatore del gruppo di lavoro, responsabile:

- dei procedimenti assegnati all'ufficio
- della gestione della PEC prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it
- della tenuta dell'albo regionale delle pro loco
- del trattamento ed assegnazione ai collaboratori della posta in entrata
- della proposizione al dirigente di servizio e al dirigente di sezione di atti e provvedimenti
- degli eventuali ulteriori compiti assegnati dal dirigente

- **Sig.ra Ivana Ortese** impiegato amministrativo Cat. C, assegnataria dei seguenti compiti e responsabilità:

- protocollo informatico;
- istruttoria dei procedimenti in materia di pro loco;
- controllo, gestione e conservazione della documentazione cartacea relativa all'Albo delle Pro Loco della Regione Puglia;
- eventuali ulteriori compiti assegnati dal dirigente o dal funzionario coordinatore

- **Sig.ra Silvana Rizzo** impiegato amministrativo Cat. C, assegnataria dei seguenti compiti e responsabilità:

- protocollo informatico in assenza dell'unità assegnata (sig.ra Ivana Ortese);
- istruttoria dei procedimenti in materia di valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco;
- controllo, gestione e conservazione della documentazione informatica relativa all'Albo delle Pro Loco della Regione Puglia;
- eventuali ulteriori compiti assegnati dal dirigente o dal funzionario coordinatore

Tanto premesso si propone al dirigente di Sezione l'adozione del conseguente atto.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e SS. MM. e II.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla l. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal DLgs 196/03 e ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL D.Lgs. 118/2011 e ss. mm. e ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

- 1) l'Ufficio avente sede nel plesso regionale di Brindisi via Torpisanà 120, è articolazione del Servizio Sviluppo del Turismo, facente capo al Dirigente di Servizio dott.ssa Angela Gabriella Belviso;
- 2) all'Ufficio viene assegnata la competenza dell'intera materia disciplinata dalla l.r. n.25/2018 (associazioni pro loco), dell'intera materia disciplinata dalla l.r. n. 1/2018 (valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco - procedimenti successivi a quelli relativi al bando 2019), nonché eventuali ulteriori competenze assegnate dal dirigente di Sezione e dal dirigente di Servizio.
- 3) si individuano, sulla base delle risorse assegnate, le seguenti responsabilità procedurali, pur nella logica della flessibilità, complementarietà e dell'interscambiabilità dei ruoli, in caso di assenza e/o impedimento, al fine di assicurare il buon andamento del servizio;

- **dott. Raffaele Gigante**

funzionario categoria D, quale coordinatore del gruppo di lavoro, responsabile:

- dei procedimenti assegnati all'ufficio
- della gestione della PEC prolocopuglia@pec.rupar.puglia.it
- della tenuta dell'albo regionale delle proloco
- del trattamento ed assegnazione ai collaboratori della posta in entrata
- della proposizione al dirigente di servizio e al dirigente di sezione di atti e provvedimenti
- degli eventuali ulteriori compiti assegnati dal dirigente

- **Sig.ra Ivana Ortese**

impiegato amministrativo Cat. C, assegnataria dei seguenti compiti e responsabilità:

- protocollo informatico;
- istruttoria dei procedimenti in materia di pro loco;
- controllo, gestione e conservazione della documentazione cartacea relativa all'Albo delle Pro Loco della Regione Puglia;
- eventuali ulteriori compiti assegnati dal dirigente o dal funzionario coordinatore

- **Sig.ra Silvana Rizzo** impiegato amministrativo Cat. C, assegnataria dei seguenti compiti e responsabilità:

- protocollo informatico in assenza dell'unità assegnata (sig.ra Ivana Ortese);
- istruttoria dei procedimenti in materia di valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco;
- controllo, gestione e conservazione della documentazione informatica relativa all'Albo delle Pro Loco della Regione Puglia;
- eventuali ulteriori compiti assegnati dal dirigente o dal funzionario coordinatore;

4. di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it;
- è depositato presso la Sezione Turismo, Via Lattanzio 29-41 70121 Bari.
- sarà pubblicato all'albo dei provvedimenti istituito presso la Sezione Turismo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Turismo e al al Direttore di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio;
- sarà trasmesso alla sezione Personale e Organizzazione per quanto di competenza;
- sarà notificato ai dipendenti interessati;
- è composto da n. 5 pagine
- è immediatamente esecutivo.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Dott. Patrizio Giannone

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TURISMO 23 gennaio 2020, n. 13

L. r. n. 1/2018; regolamento regionale n. 8/2019. Iscrizione nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di n. 1 manifestazione.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

- Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;
- Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/7/98;
- Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;
- Vista la DGR n.1518 del 31/07/2015;
- Visto il DPGR n.443 del 31/07/2015;
- Vista la DGR n. 458 dell'08/04/2016
- Visto il DPGR n.304 del 10/05/2016;
- Visto il DPGR n. 316 del 17/05/2016;
- Vista la D.G.R. n.1176 del 29/07/2016 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo;
- Vista la DGR n.2313 del 09/12/2019 con la quale è stato prorogato l'incarico di Dirigente della Sezione Turismo,
- Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 e ss.mm.ii.“Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede della Sezione, sulla base della istruttoria espletata dal responsabile del procedimento-P.O. “Assistenza giuridico- amministrativa in materia di Turismo” e letta e confermata dal Dirigente del Servizio Sviluppo del Turismo, riceve dal medesimo Dirigente la seguente relazione.

La l.r. 25 gennaio 2018 n.1 recante “Interventi per la valorizzazione dei rituali festivi legati al fuoco”, riconosce e valorizza i rituali festivi legati al fuoco, come espressioni del patrimonio storico culturale e folkloristico legato ai riti del fuoco, con la finalità di diffonderne soprattutto il valore umano. Detta legge punta ad accrescere la consapevolezza a livello locale, nazionale e internazionale, dell'importanza di tali manifestazioni che favoriscono la diffusione della cultura e la conoscenza delle tradizioni e del territorio della nostra Regione.

I rituali festivi legati al fuoco, che si svolgono sul territorio regionale pugliese, concorrono a formare il calendario annuale delle manifestazioni storiche della Puglia.

in particolare la suindicata l.r. n. 1/2018:

all'art 3 contempla l'istituzione di un apposito registro, da tenersi presso la Sezione Turismo, cui è attribuita la competenza in materia;

all'art. 5 stabilisce che *“La Giunta regionale, con regolamento da emanarsi entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, definisce criteri, modalità e termini per l'inserimento nel registro dei soggetti aventi titolo, nonché per l'erogazione dei contributi, la presentazione delle domande, le tipologie di spese ammissibili e la rendicontazione delle spese sostenute”*.

Con regolamento regionale n. 8 del 25 febbraio 2019, in attuazione della l.r. n. 1/2018 sono stati stabiliti criteri modalità e termini per l'inserimento nel registro nonché per l'erogazione dei contributi dei rituali festivi legati al fuoco in attuazione della legge regionale 25 Gennaio 2018 n. 1;

Con determinazione del Dirigente della Sezione Turismo n. 69 del 28 maggio 2019 è stato approvato l' "Avviso per l'iscrizione nel registro dei rituali festivi legati al fuoco". I destinatari di detto avviso sono i Comuni della Regione Puglia nonché i soggetti svolgenti attività senza scopo di lucro che organizzano ed eseguono sul territorio regionale della Puglia i richiamati rituali del fuoco. L'avviso non prevede termini di decadenza per l'inoltro dell'istanza di iscrizione al registro de quo che viene implementato progressivamente.

A seguito della pubblicazione del suindicato Avviso pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 58 del 30 maggio 2019 con determinazione del Dirigente della Sezione Turismo n.83 del 23 luglio 2019 (B.U.R.P. n.87 del 1° agosto 2019) ,n. 108 del 10/10/2019 (B.U.R. Puglia n.118 del 17 ottobre 2019),n.142 del 12/12/2019 (B.U.R.Puglia n.148 del 19 dicembre 2019) e n. 147 del 20/12/2019 (B.U.R.Puglia n.1 del 02 gennaio 2020) sono state iscritte nel Registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco n.17 manifestazioni.

Il Comune di Accadia (FG) ha inviato, via pec, in data 04 dicembre 2019 la richiesta di iscrizione al registro dei rituali festivi legati al fuoco, nonché la documentazione di rito prevista dal richiamato Avviso del 28 maggio 2019.

All'esito dell'istruttoria l'istanza è stata ritenuta meritevole di accoglimento, ricorrendo tutti i presupposti di legge.

Tanto premesso,

VISTE

le risultanze dell'istruttoria del responsabile del procedimento

VISTI

Il regolamento regionale n. 8/2019

la legge regionale n. 1/2018

si propone l'iscrizione, nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco, della seguente manifestazione:

"FALO' di SAN SEBASTIANO"- soggetto proponente : COMUNE di ACCADIA (FG)

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs. 196/03 e ss.mm. e ii.

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 e ss. mm. e ii in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DEL DLGS 118/2011

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE TURISMO

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal Dirigente

del Servizio interessato;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente dal funzionario responsabile PO e dal Dirigente del Servizio;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

Per quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di approvare l'iscrizione nel registro regionale dei rituali festivi legati al fuoco di cui all'Avviso pubblicato sul B.U.R. Puglia n. 58 del 30 maggio 2019 della seguente manifestazione:

"FALO' di SAN SEBASTIANO"- soggetto proponente : COMUNE di ACCADIA (FG);

- di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta regionale;

- di dare atto che il presente provvedimento:

- sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.
- si compone di n.4 pagine;
- è depositato presso la Sezione Turismo, via F. Lattanzio 29 -70126 Bari.

**Il Dirigente
della Sezione Turismo
(Patrizio Giannone)**

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 24 gennaio 2020, n. 12
POR Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.5 - 6.5.b. "Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese". APPROVAZIONE ESITO ISTRUTTORIA CANDIDATURA COMUNE DI CONVERSANO Ente di Gest. provvisoria della RNOR dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore. ISTANZA NON AMMISSIBILE.

La Dirigente della Sezione

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/1997;
- la D.G.R. n. 3261 del 28.7.1998;
- gli articoli 4 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;
- l'art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- l'art 18 del D.lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la D.G.R. n. 1518/2015 e il D.P.G.R. n. 443/2015 di adozione e approvazione del "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA";
- la L.R. n. 55 DEL 30.12.2019 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la L.R. n. 56 del 30.12.2019 Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022";

VISTI INOLTRE:

- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020) approvato con D.G.R. n. 1735 del 6.10.2015 (Decisione di esecuzione C(2015) 5854 della Commissione Europea del 13 agosto 2015), e successivamente nella versione definitiva con D.G.R. n. 1482 del 28.09.2017 (Decisione di esecuzione finale C(2017) 6239 della Commissione Europea dell'14 settembre 2017), infine modificato con D.G.R. n. 2029 del 15.11.2018 (Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 7150 finale del 23 ottobre 2018);
- la D.G.R. n. 582 del 26.04.2016 di presa d'atto dei criteri di selezione delle operazioni approvati in data 11.03.2016 dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014-2020 ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell'Azione 6.5 e 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la D.G.R. n. 970 del 13.06.2017 quale atto di organizzazione per l'attuazione del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione n. 39 del 21.06.2017 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria di adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.), successivamente integrato e modificato con determinazioni dirigenziali della stessa Sezione n. 153 del 28.02.2018, n. 136 del 09.05.2019 ed infine n. 402 del 18.12.2019;
- la D.G.R. n. 1166 del 18.07.2017 con la quale è stato designato il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria quale Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento UE 1303/2013;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018 n. 22, intitolato *Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020*;
- la determinazione dirigenziale n. 101 del 17/05/2019, con la quale, facendo seguito alle precedenti nomine

(d.d. n. 220 del 09.08.2017 e d.d. n. 187 del 29.09.2018) il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio ha conferito le responsabilità delle sub-azioni afferenti alle Azioni 6.5 e 6.6;

PREMESSO CHE:

- l'Azione 6.5 del POR Puglia 2014-2020, denominata "Interventi per la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina" persegue la priorità di investimento 6d *Proteggere e ripristinare la biodiversità e i suoli e promuovere i servizi ecosistemici*, declina l'obiettivo specifico 6e *Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità terrestre e marina, anche legata al paesaggio rurale mantenendo e ripristinando i servizi ecosistemici*;
- la predetta Azione si articola nelle seguenti sub azioni: 6.5.a "Azioni previste nei Prioritized Action Framework (PAF) e nei piani di Gestione della Rete Natura 2000" e 6.5.b "Interventi per ridurre la frammentazione degli Habitat e mantenere il collegamento ecologico e funzionale";
- la sub Azione 6.5.a è stata già attivata con Determina Dirigenziale della Sezione tutela e valorizzazione del paesaggio n. 493 del 20.12.2016 (B.U.R.P. n. 9 del 19-1-2017), per una dotazione finanziaria complessiva di € 9.000.000,00, attraverso apposito Avviso Pubblico per la selezione di progetti riguardanti la tutela e la valorizzazione della biodiversità terrestre e marina, tra i quali sono state finanziate anche attività di monitoraggio degli habitat e delle specie ricadenti negli ambiti territoriali oggetto di intervento;
- con D.G.R. n. 527 del 19/03/2019 sono state iscritte negli appositi capitoli le ulteriori risorse destinate all'Azione 6.5 pari a complessivi € 3.660.852,00, demandando al Responsabile di Azione tutti gli adempimenti necessari alla definizione di procedure di selezione degli interventi;

CONSIDERATO CHE:

- facendo seguito agli adempimenti previsti dal Si.Ge.Co, con determinazione dirigenziale n. 167 del 10.10.2019 del Responsabile di Azione 6.5, Dirigente della Sezione, è stato adottato *Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese*, disponendo con il medesimo atto prenotazione di spesa pari alla dotazione complessiva di € 1.500.000,00, a valere sui capitoli di spesa afferenti alla sub Azione 6.5.b;
- il predetto Avviso è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 125 del 31-10-2019, nonché sui siti por.regione.puglia.it, paesaggio.regione.puglia.it, oltrechè, ai fini degli adempimenti inerenti la trasparenza dell'attività amministrativa, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;
- ai sensi dell'art. 6.3 dell'Avviso, i soggetti proponenti possono presentare istanza di finanziamento con i relativi allegati, a partire dalla data di pubblicazione dell' Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) e fino alle ore 12.00 del 31 marzo 2020;
- ai sensi dell'art. 7.1 del predetto Avviso "l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "a sportello", per cui si procederà ad istruire e finanziare ciascuna proposta progettuale secondo l'ordine cronologico di arrivo, sino a concorrenza delle risorse finanziarie disponibili stanziare a valere sul presente Avviso";
- il medesimo articolo dispone, inoltre, che "la selezione sarà effettuata da una Commissione di valutazione interna al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, istituita con provvedimento del Dirigente dalla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio in data successiva alla pubblicazione BURP del presente Avviso e composta da un numero dispari di membri, per un massimo di cinque, con competenze specifiche per assolvere ai compiti attribuiti, oltrechè da un segretario verbalizzante";
- l'art. 7.2 dell'Avviso indica un termine per l'espletamento dell'attività istruttoria della Commissione in relazione a ciascuna candidatura, stabilendo che "l'iter istruttorio di ogni singola proposta progettuale si concluderà nel termine **massimo di sessanta (60) giorni lavorativi** decorrenti dal giorno successivo alla ricezione dell'istanza, ovvero dalla ricezione delle integrazioni di cui al successivo paragrafo 7.5, ove richieste";
- con determinazione dirigenziale n. 10 del 17/01/2020 è stata istituita la Commissione di valutazione ai sensi dell'art. 7.1;

VERIFICATO CHE :

la Commissione di valutazione ha trasmesso all' indirizzo pec della Sezione il verbale n. 1 completo dei relativi allegati relativo all'istruttoria della prima istanza pervenuta in data 06/12/2020;

dagli atti risulta che la candidatura avanzata dal Comune di Conversano, in qualità di Ente di Gestione provvisoria della Riserva naturale Orientata Regionale dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore, denominata "Interventi per la deframmentazione degli habitat dei Laghi di Conversano", risulta NON AMMISSIBILE per la seguente motivazione:

- inammissibilità formale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera b) in quanto la candidatura risulta priva di documenti richiesti al paragrafo 6.1 dell'Avviso (e specificatamente lettera b: progettazione, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., avente livello minimo di "progetto di fattibilità tecnica ed economica"; lettera e: documentazione comprovante la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013);
- inammissibilità formale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera c) in quanto la candidatura risulta presentata in violazione di quanto disposto all'articolo 4, paragrafo 4.2, in relazione alla piena disponibilità dell'area oggetto della proposta progettuale.

Si ritiene necessario, in adempimento a quanto previsto dall'Art. 7 paragrafo 7.4, procedere all'approvazione del predetto esito istruttorio.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata e di spesa nè a carico del Bilancio regionale nè a carico di enti i cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati e valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio regionale.

Ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dove procedere all'adozione del presente atto

DETERMINA

- di approvare l'esito istruttorio della Commissione di Valutazione, istituita per l' *Avviso pubblico per la selezione di interventi finalizzati alla deframmentazione degli habitat terrestri e marini del territorio pugliese* a valere sulla sub azione 6.5.b del Por Puglia 2014-2020, così come espresso dalla nel verbale n. 1, depositato agli atti della Sezione, come di seguito riportato:

ISTANZA DI CANDIDATURA DEL: 06/12/2019

PROPONENTE: COMUNE DI CONVERSANO, in qualità di Ente di Gestione provvisoria della Riserva naturale Orientata Regionale dei Laghi di Conversano e Gravina di Monsignore

DENOMINAZIONE PROPOSTA: "Interventi per la deframmentazione degli habitat dei Laghi di Conversano"

ESITO: NON AMMESSO

per

- inammissibilità formale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera b) in quanto la candidatura risulta priva di documenti richiesti al paragrafo 6.1 dell'Avviso (e specificatamente lettera b: progettazione, redatta ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., avente livello minimo di "progetto di fattibilità tecnica ed economica"; lettera e: documentazione comprovante la piena disponibilità (proprietà o altro diritto reale di godimento funzionale alla realizzazione dell'intervento) dell'area oggetto della proposta progettuale, tenuto comunque conto di quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013);
 - inammissibilità formale ai sensi dell'art. 7 paragrafo 7.2.1, lettera c) in quanto la candidatura risulta presentata in violazione di quanto disposto all'articolo 4, paragrafo 4.2, in relazione alla piena disponibilità dell'area oggetto della proposta progettuale.
- di trasmettere al Soggetto proponente il presente Atto, anche ai fini della comunicazione dei motivi di inammissibilità, ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241;
 - di dare atto che, ai sensi dell'art. 4 paragrafo 4.2, ultimo periodo, dell'Avviso, *"nel caso in cui la proposta progettuale presentata sia risultata non ammissibile ai sensi del successivo paragrafo 7.2, il Soggetto proponente può ripresentare istanza di ammissione al contributo, ferme restando le condizioni indicate nel presente Avviso"*;
 - di disporre la pubblicazione del presente atto e dell'Avviso ivi allegato sul sito istituzionale, nonché sul sito por.regione.puglia.it, paesaggiopuglia.it e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 6 facciate:

- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;
- sarà reso pubblico, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97, mediante pubblicazione nell'Albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi, nelle more dell'attivazione dell'Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 6 comma quinto della L.R. n. 7/97 e del Decreto del Presidente della G.R. n. 643/2015, al Segretariato Generale della Giunta Regionale.

Il Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio
Responsabile di Azione 6.5
Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE TUTELA E VALORIZZAZIONE DEL PAESAGGIO 24 gennaio 2020, n. 13 **PO FESR-FSE 2014-2020 - Asse VI –Azione 6.6 – Sub-Azione 6.6.a – “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”**. Ricognizione e acquisizione al Programma di progetti relativi ad Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR), E) “Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri”.

la Dirigente della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio

VISTI:

- gli articoli 4 e 5 della L. R. n. 7/97;
- la D.G.R. n.3261 del 28/7/98;
- gli artt. 4 e 16 del D.lgs. n. 165/01;
- l’art 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;
- l’art 18 del D.lgs. n.196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- la L.R. n. 55 del 30/12/2019 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2020 e bilancio pluriennale 2020-2022 della Regione Puglia”;
- la L.R. n. 56 del 30/12/2019 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2020 e pluriennale 2020 – 2022”;
- i Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013;
- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015, modificato e approvato con Decisione di esecuzione C(2017) 6239 del 14 settembre 2017;
- il D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22, intitolato Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;
- la D.G.R. n. 833 del 07.06.2016 con cui il Dirigente *pro tempore* della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio è stato nominato Responsabile dell’Azione 6.6 del POR Puglia 2014-2020;
- la Determinazione dirigenziale n. 145/220 del 09.08.2017 con cui è stata conferita la responsabilità della Sub-Azione 6.6.a “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale”;

PREMESSO CHE:

- con Deliberazione n. 2787 del 14 dicembre 2012 di presa d’atto delle Deliberazioni Cipe n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012 e n. 92/2012, la Giunta Regionale ha, tra l’altro, disposto che gli interventi di cui alle Delibere CIPE n. 62/2011, n. 78/2011, n. 60/2012, n. 79/2012, n. 87/2012, n. 92/2012 nelle ipotesi in cui i soggetti attuatori non siano costituiti da concessionari di pubblici servizi di rilevanza nazionale, siano attuati, ai sensi della Delibera CIPE 41/2012 (punto 3.1) mediante la stipula di specifici APQ rafforzati per settore di intervento, tra cui l’Accordo di Programma afferente al settore Aree urbane-città, identificando, tra l’altro, il Dirigente *pro-tempore* del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e il Dirigente *pro-tempore* del Servizio Assetto del Territorio quale Responsabile Unico dell’attuazione (RUA) del predetto APQ;
- con Determina n.193 del 23/04/ 2013 il Dirigente del Servizio Assetto del Territorio ha approvato, l’ “Avviso pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell’ambito del Piano Paesaggistico Tematico della Regione Puglia (PPTR) in attuazione del Programma Regionale di Azioni per l’Ambiente”, che regola le modalità di presentazione delle manifestazioni di interesse da parte dei Comuni della Regione Puglia interessati dagli Ambiti dei Paesaggi Costieri ad alta valenza naturalistica per la realizzazione di progetti di “valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri”;

- con Determina n. 546 del 21/11/2013 del Dirigente del Servizio Assetto del Territorio è stata approvata la GRADUATORIA DELLE PROPOSTE CANDIDATE all'Avviso Pubblico di cui alla D.D. del 23 aprile 2013, n.193, con il seguente esito:
 1. **Raggruppamento dei Comuni di Gallipoli, Alliste, Taviano, Racale (LE);**
 2. **Raggruppamento dei Comuni di Ortelle, Diso, Spongano e Andrano (LE);**
 3. **Comune di Ugento (LE);**
 4. **Comune di Melendugno (LE);**
 5. **Comune di Torchiarolo (BR);**
 e la contestuale assegnazione di € 100.000, per il finanziamento dei concorsi di progettazione per ciascuno dei beneficiari, e di ulteriori € 900.000 per la realizzazione, anche per stralci, degli interventi per il solo Comune di Gallipoli, primo classificato;
- in data 25 settembre 2014 sono stati sottoscritti i Protocolli di Intesa rispettivamente con il raggruppamento dei comuni di Gallipoli, Alliste, Racale, Taviano e con il comune di Torchiarolo;
- in data 16 ottobre 2014 sono stati sottoscritti i Protocolli di Intesa rispettivamente con il raggruppamento dei comuni di Ortelle-Diso-Spongano-Andrano, con il comune di Ugento, e con il comune di Melendugno.
- ai sensi dell'art. 4 di ciascun Protocollo di Intesa sono stati pubblicati i bandi di "Concorso di Progettazione per la valorizzazione e riqualificazione integrata dei paesaggi costieri":
 - in data 19/02/2015 dal comune di Torchiarolo, procedura aperta sotto soglia comunitaria (CIG 6139801411),
 - in data 3/03/2015 dal comune di Gallipoli, procedura aperta sotto soglia comunitaria (CIG 615588904F),
 - in data 5/03/2015 dal comune di Melendugno, procedura aperta sotto soglia comunitaria (CIG 61610481A6),
 - in data 11/03/2015 dal comune di Ortelle procedura aperta sotto soglia comunitaria (CIG 6148353566),
 - in data 18/03/2015 dal comune di Ugento procedura aperta sotto soglia comunitaria (CIG 6165540C8D).
- la Regione Puglia ha sottoscritto, in data 23.10.2014, con il Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica ed il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti l'Accordo di programma quadro "SETTORE AREE URBANE – CITTÀ" – Delibera Cipe 92/2012 a valere sulle risorse FSC 2007/2013 (ex delibera CIPE 92/2012), ratificato con DGR n. 2783 del 30 dicembre 2014 "Fondo per lo Sviluppo e Coesione 2007-2013 - Delibera CIPE n. 92/2012.
- nello specifico le schede attuative degli interventi di cui al predetto Accordo di Programma Quadro- Settore Aree Urbane sono così schematicamente individuate:

Allegato 1a INTERVENTI IMMEDIATAMENTE CANTIERABILI

Azioni pilota programmate in fase di elaborazione del Piano Paesaggistico Territoriale Regionale

(PPTR) pari a complessivi € 37.872.017,71 così ripartiti:

- a) Rete ecologica regionale pari a € 1.000.000,00
- b) Studio di fattibilità relativo a "Patto città – Campagna" a € 120.000,00
- c) "Patto città-campagna" € 12.140.000,00
- d) Studio di fattibilità relativo alla "valorizzazione integrata dei paesaggi costieri" € 190.000,00;
- e) **"Valorizzazione integrata dei paesaggi costieri" pari a € 24.422.017.**

Allegato 2 INTERVENTI NON CANTIERABILI

Attivazione degli interventi di completamento dei Programmi Integrati di Riqualificazione delle Periferie (P.I.R.P.), pari a complessivi € 100.347.982,29.

- l'Allegato 1.a del predetto APQ relativo agli interventi immediatamente cantierabili prevede, alla Scheda n. 5 AZIONI PILOTA PROGRAMMATE IN FASE DI ELABORAZIONE DEL PIANO PAESAGGISTICO TERRITORIALE REGIONALE (PPTR) – E) "VALORIZZAZIONE INTEGRATA DEI PAESAGGI COSTIERI", prevede la realizzazione di n. 5 progetti, specificandone i contenuti tecnici, secondo quanto di seguito riportato:
"Il Progetto Territoriale per la Valorizzazione e Riqualificazione Integrata dei Paesaggi Costieri della Puglia, uno dei cinque Progetti Territoriali che compongono lo scenario strategico del PPTR, ha lo scopo duplice di bloccare i processi di degrado dovuti alla pressione antropica a ridosso della costa e di valorizzare il patrimonio ambientale e paesaggistico ancora presente, sia nel sistema costiero che nel suo entroterra. In

particolare, nei territori dei Paesaggi Costieri ad Alta Valenza Naturalistica si rendono necessari interventi di riqualificazione attraverso un insieme coordinato ed integrato di azioni e progetti specifici finalizzati a:

- *riqualificazione urbanistica e paesaggistica dei waterfront, prevedendo la creazione di sistemi continui di spazi ad alto grado di naturalità che includano anche lembi di paesaggio rurale ormai intercluso;*
 - *riqualificazione e rigenerazione dei tessuti edilizi costieri e dell'insediamento diffuso di tipo turistico-residenziale ai fini della riduzione del consumo delle risorse naturali, del ripristino degli equilibri ecologici e della riduzione dei fenomeni di erosione costiera;*
 - *collegamento multimodale tra costa e centri sub-costieri e riorganizzazione della mobilità per la fruizione lenta e sostenibile dei litorali;*
 - *delocalizzazione di infrastrutture e di opere edilizie finalizzata alla riduzione della pressione antropica e alla rinaturalizzazione degli ecosistemi costieri;*
 - *recupero e rifunzionalizzazione degli edifici costieri dismessi e dei loro spazi di pertinenza, come elementi di riferimento percettivo e di fruizione collettiva del paesaggio costiero"*
- con determinazione dirigenziale n. 240 del 08.06.2015, si è ritenuto di finanziare le proposte progettuali avanzate dai Comuni selezionati a seguito dell'Avviso Pubblico di cui alla D.D. 193/2013 "Avviso Pubblico per la presentazione di manifestazioni di interesse per la realizzazione dei Progetti Integrati di Paesaggio nell'ambito del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia in attuazione del Piano Regionale di Azioni per l'Ambiente", ovvero i seguenti soggetti beneficiari:

COMUNE	TITOLO DELL'INTERVENTO
GALLIPOLI	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nei comuni di Gallipoli, Alliste, Racale e Taviano
ORTELLE	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nei comuni di Ortelle-Diso-Spongano-Andrano (ODSA)
UGENTO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Ugento
MELENDUGNO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Melendugno
TORCHIAROLO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Torchiarolo

- con determinazione dirigenziale n. 257 del 12.06.2015, si è proceduto all'impegno, a valere sulle risorse stanziare dal sopra citato Accordo di Programma Quadro-Settore Aree Urbane dalla delibera Cipe 92/2012, della somma complessiva di € **24.422.017,71 in favore dei comuni indicati nella Det. dir. n. 240 del 08/06/2015**, secondo la seguente ripartizione:

COMUNE	TITOLO DELL'INTERVENTO	IMPORTO FINANZIATO
GALLIPOLI	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nei comuni di Gallipoli, Alliste, Racale e Taviano	€ 4.884.403,542
ORTELLE	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nei comuni di Ortelle-Diso-Spongano-Andrano (ODSA)	€ 4.884.403,542
UGENTO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Ugento	€ 4.884.403,542
MELENDUGNO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Melendugno	€ 4.884.403,542
TORCHIAROLO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Torchiarolo	€ 4.884.403,542

- con Decisione della Commissione Europea C(2015) 5484 del 13/08/2015 e successiva modifica intervenuta con Decisione C(2017) 2351 del 11/04/2017 è stato approvato il Programma Operativo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione" nella regione Puglia in Italia (di seguito POR PUGLIA 2014-2020);
- nella seduta dell'11/03/2016 il Comitato di Sorveglianza del P.O.R. 2014-2020 ha approvato i criteri di selezione delle operazioni finanziate dal Programma, ai sensi dell'art. 110 (2), lett. a), del Reg. (UE) n. 1303/2013, di cui la Giunta Regionale ha preso atto con Deliberazione n. 582 del 26/04/2016;

VERIFICATO che

- Il Responsabile dell’Azione 6.6 ha attivato una specifica procedura che ha consentito di verificare positivamente la coerenza degli interventi sotto riportati con le finalità e gli obiettivi dell’Asse VI del POR 2014-2020 sotto i seguenti aspetti:
- verifica di coerenza con le tipologie progettuali prevedibili all’interno dell’Azione 6.6 del POR;
 - verifica dell’applicabilità ai progetti dei criteri di selezione approvati dal CdS;
 - verifica, per quanto realizzato prima dell’acquisizione al POR 2014-2020, del rispetto del diritto applicabile pertinente, ai sensi dell’art. 125, par. 3, lett. e), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
 - verifica del sostenimento della spesa dopo il 01/01/2014;
 - verifica del rispetto del divieto di doppio finanziamento;
 - verifica del mancato completamento dei progetti;

COMUNE BENEFICIARIO	TITOLO DELL’INTERVENTO
GALLIPOLI	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nei comuni di Gallipoli, Alliste, Racale e Taviano
ORTELLE	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nei comuni di Ortelle-Diso-Spongano-Andrano (ODSA)
UGENTO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Ugento
MELENDUGNO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Melendugno
TORCHIAROLO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Torchiarolo

SEZIONE ADEMPIMENTI CONTABILI ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal Bilancio Regionale”.

ritenuto di condividere le risultanze istruttorie di cui sopra e di dover procedere all’adozione del presente atto diricognizione di progetti da acquisire al PO FESR-FSE 2014-2020

DETERMINA

- di dare atto di quanto indicato in narrativa e che qui s’intende integralmente riportato;
- di acquisire all’Azione 6.6 – Sub- Azione 6.6.a – “Interventi per la tutela e la valorizzazione di aree di attrazione naturale” del PO FESR-FSE 2014-2020 gli interventi di seguito indicati:

COMUNE BENEFICIARIO	TITOLO DELL’INTERVENTO
GALLIPOLI	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nei comuni di Gallipoli, Alliste, Racale e Taviano
ORTELLE	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nei comuni di Ortelle-Diso-Spongano-Andrano (ODSA)
UGENTO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Ugento
MELENDUGNO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Melendugno
TORCHIAROLO	La Valorizzazione Integrata dei paesaggi costieri nel comune di Torchiarolo

Il presente provvedimento, redatto in unico esemplare, composto da n. 6 facciate:

- sarà pubblicato, ai sensi della L.R. n. 15/2008, sul sito www.regione.puglia.it nella sezione Trasparenza - Atti amministrativi;
- è reso pubblico, ai sensi dell’art. 6 comma quinto della L.R. n.7/97, mediante pubblicazione nell’Albo della Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio, ove resterà affisso per n. 10 giorni consecutivi, nelle more dell’attivazione dell’Albo telematico nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale, ai sensi dell'art. 6 co. 5 della L.R. n.7/97. e del Decreto del Presidente della G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, art. 16, co. 3, al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà notificato all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020;
- sarà portato a conoscenza dei Beneficiari degli interventi acquisiti a cura del Responsabile dell'Azione 6.6.

La Dirigente della Sezione Tutela e
Valorizzazione del Paesaggio
ing. Barbara Loconsole

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 21 gennaio 2020, n. 22 FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a firmare i Disciplinari per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo – FSC 2014/2020;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore e dal responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha

fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
 - a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
 - b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017), così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziarie per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15/09/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- ai sensi dell'art. 9 comma 2 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad approvare un Progetto Attuativo al fine di definire il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza sulla base della programmazione degli interventi da attuare, operazione propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 1167 del 14/12/2018 è stata impegnata la somma di euro 2.000.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;
- con la D.D. n. 1080 del 26/11/2019 è stata assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'ulteriore somma di euro 8.577.469,42 – Annualità 2020.

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie assegnate con la D. D. n. 121/2019 e con la D.D. 1080/2019 gli Ambiti territoriali sociali devono procedere all'approvazione di un nuovo Progetto Attuativo, al fine di definire il riparto delle nuove risorse finanziarie assegnate tra le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, tenendo conto dell'effettiva necessità finanziaria per garantire prioritariamente la copertura delle domande abbinata nell'anno educativo 2018-2019, ammesse e non finanziate per assenza di fondi e programmare gli interventi da attuare sul territorio di competenza in riferimento all' annualità 2018 – 2019 e solo in via residuale per garantire la prosecuzione della misura dei "Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza" nell'annualità operativa successiva, 2019/2020;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Casarano con Determinazione 1575 del 13/11/2019 ha provveduto ad Approvare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo", corredato del relativo Quadro Economico per un importo di euro 334.214,28, giusta assegnazione con D.D. n. 121/2019;
- con nostra determinazione dirigenziale n. 1149 del 12/12/2019 è stato approvato il Progetto Attuativo relativo alla quota del Fondo Sviluppo e Coesione per euro 334.214,28;
- con pec del 19/12/2019, prot. AOO_082/5996, è stata trasmessa la determinazione di settore n. 1725 del 19/12/2019 di approvazione di un unico Quadro Economico relativo all'importo complessivo per euro 565.684,84, prevedendo una rimodulazione delle risorse precedentemente allocate in ragione delle domande presentate nella finestra annuale corrente e dei relativi fabbisogni di spesa;
- l'istruttoria del Progetto Attuativo risulta positiva;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover integrare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Casarano relativo al FSC 2014/2020 già approvato con nostra determinazione dirigenziale n. 1149 del 12/12/2019, della quota di euro 231.470,56 relativa alla seconda assegnazione regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, ex D.D. n. 1080 del 26/11/2019 e di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di **integrare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale di Casarano**, già approvato con nostra determinazione dirigenziale n. 1149 del 12/12/2019, della quota di euro 231.470,56 relativa alla seconda assegnazione regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 ex D.D. n. 1080 del 26/11/2019;
3. di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale, relativo alle risorse finanziarie ad esso assegnate con le DD. DD. n. 121/2019 e n. 1080/2019, per la quota complessiva di euro **565.684,84**;
4. che il presente provvedimento:
 - a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
 - c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - g. è composto da n. 5 pagine;
 - h. è adottato in originale.

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 21 gennaio 2020, n. 23 FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a firmare i Disciplinari per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo – FSC 2014/2020;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha

fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
 - a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
 - b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017), così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziarie per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15/09/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- ai sensi dell'art. 9 comma 2 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad approvare un Progetto Attuativo al fine di definire il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza sulla base della programmazione degli interventi da attuare, operazione propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 1167 del 14/12/2018 è stata impegnata la somma di euro 2.000.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 377 del 24/04/2019 è stata impegnata la somma di euro 3.250.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;

- con la D.D. n. 1080 del 26/11/2019 è stata assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'ulteriore somma di euro 8.577.469,42 – Annualità 2020.

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie assegnate con la D. D. n. 121/2019, con D.D. n. 377/2019 e con la D.D. 1080/2019 gli Ambiti territoriali sociali devono procedere all'approvazione di un nuovo Progetto Attuativo, al fine di definire il riparto delle nuove risorse finanziarie assegnate tra le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, tenendo conto dell'effettiva necessità finanziaria per garantire prioritariamente la copertura delle domande abbinate nell'anno educativo 2018-2019, ammesse e non finanziate per assenza di fondi e programmare gli interventi da attuare sul territorio di competenza in riferimento all'annualità 2018 – 2019 e solo in via residuale per garantire la prosecuzione della misura dei "Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza" nell'annualità operativa successiva, 2019/2020;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Massafra con propria Determinazione n. 738 del 30/04/2019 ha provveduto ad Approvare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo", corredato del relativo Quadro Economico, per un importo di euro 844.439,98, giusta assegnazione intervenuta con D.D. n. 121/2019;
- con nostra determinazione dirigenziale n. 485 del 28/05/2019 è stato approvato il Progetto Attuativo relativo alla quota del Fondo Sviluppo e Coesione per euro 844.439,98;
- con pec del 16/01/2020, prot. AOO_082/249, è stata trasmessa la determinazione di settore n. 2677 del 19/12/2019 di approvazione di un unico Quadro Economico relativo all'importo complessivo per euro 2.227.804,76, prevedendo una rimodulazione delle risorse precedentemente allocate in ragione delle domande presentate nella finestra annuale corrente e dei relativi fabbisogni di spesa;
- l'istruttoria del Progetto Attuativo risulta positiva;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover integrare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Massafra relativo al FSC 2014/2020 già approvato con nostra determinazione dirigenziale n. 485 del 28/05/2019, della quota di euro 1.383.364,78 relativa alla seconda e terza assegnazione regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, ex D.D. n. 377 del 24/04/2019 e n. 1080 del 26/11/2019 e di procedere alla sottoscrizione dell'addendum al Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di **integrare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale di Massafra**, già approvato con nostra determinazione dirigenziale n. 485 del 28/05/2019, della quota di euro 1.383.364,78 relativa alla seconda e terza assegnazione regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 ex D.D. n. 377 del 24/04/2019 e n. 1080 del 26/11/2019;
3. di procedere alla sottoscrizione dell'addendum al Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale, relativo alle risorse finanziarie ad esso assegnate con le DD. n. 121/2019, n. 377/2019 e n. 1080/2019, per la quota complessiva di euro **2.227.804,76**;
4. che il presente provvedimento:
 - a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
 - c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - g. è composto da n. 5 pagine;
 - h. è adottato in originale.

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 21 gennaio 2020, n. 24 FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del secondo Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Campi Salentina.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a firmare i Disciplinari per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo – FSC 2014/2020;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha

fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
 - a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
 - b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017), così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziarie per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15/09/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- ai sensi dell'art. 9 comma 2 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad approvare un Progetto Attuativo al fine di definire il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza sulla base della programmazione degli interventi da attuare, operazione propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 1167 del 14/12/2018 è stata impegnata la somma di euro 2.000.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;
- con la D.D. n. 1080 del 26/11/2019 è stata assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'ulteriore somma di euro 8.577.469,42 – Annualità 2020.

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie assegnate con la D. D. n. 121/2019 e con la D.D. 1080/2019 gli Ambiti territoriali sociali devono procedere all'approvazione di un nuovo Progetto Attuativo, al fine di definire il riparto delle nuove risorse finanziarie assegnate tra le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, tenendo conto dell'effettiva necessità finanziaria per garantire prioritariamente la copertura delle domande abbinate nell'anno educativo 2018-2019, ammesse e non finanziate per assenza di fondi e programmare gli interventi da attuare sul territorio di competenza in riferimento all' annualità 2018 – 2019 e solo in via residuale per garantire la prosecuzione della misura dei “Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza” nell'annualità operativa successiva, 2019/2020;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Campi Salentina con Determinazione 416 del 18/04/2019 ha provveduto ad Approvare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 “Patto per lo Sviluppo”, corredato del relativo Quadro Economico per un importo di euro 862.282,64, giusta assegnazione con D.D. n. 121/2019;
- con nostra determinazione dirigenziale n. 441 del 16/05/2019 è stato approvato il Progetto Attuativo relativo alla quota del Fondo Sviluppo e Coesione per euro 862.282,64;
- con e-mail del 20/12/2019 è stata trasmessa la determinazione di settore n. 1209 del 20/12/2019 di approvazione del nuovo Quadro Economico relativo all'importo di euro 1.054.263,42, giusta assegnazione regionale intervenuta con D.D. n. 1080/2019;
- l'istruttoria del Progetto Attuativo risulta positiva;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover integrare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Campi Salentina relativo al FSC 2014/2020 già approvato con nostra determinazione dirigenziale n. 441 del 16/05/2019, della quota di euro 1.054.263,42 relativa alla seconda assegnazione regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020, ex D.D. n. 1080 del 26/11/2019 e di procedere alla sottoscrizione dell'addendum al Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di **integrare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale di Campi Salentina**, già approvato con nostra determinazione dirigenziale n. 441 del 16/05/2019, della quota di euro 1.054.263,42 relativa alla seconda assegnazione regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 ex D.D. n. 1080 del 26/11/2019;
3. di procedere alla sottoscrizione dell'addendum al Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale, relativo alle risorse finanziarie ad esso assegnate con la DD. n. 1080/2019, per un quadro economico complessivo di euro 1.916.546,00;
4. che il presente provvedimento:
 - a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
 - c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - g. è composto da n. 5 pagine;
 - h. è adottato in originale.

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 21 gennaio 2020, n. 25 FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Barletta.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a firmare i Disciplinari per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo – FSC 2014/2020;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha

fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
 - a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
 - b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017), così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziarie per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15/09/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- ai sensi dell'art. 9 comma 2 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad approvare un Progetto Attuativo al fine di definire il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza sulla base della programmazione degli interventi da attuare, operazione propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 1167 del 14/12/2018 è stata impegnata la somma di euro 2.000.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 377 del 24/04/2019 è stata impegnata la somma di euro 3.250.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;

- con la D.D. n. 1080 del 26/11/2019 è stata assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'ulteriore somma di euro 8.577.469,42 – Annualità 2020.

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie assegnate con la D. D. n. 121/2019, con D.D. n. 377/2019 e con la D.D. 1080/2019 gli Ambiti territoriali sociali devono procedere all'approvazione di un nuovo Progetto Attuativo, al fine di definire il riparto delle nuove risorse finanziarie assegnate tra le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, tenendo conto dell'effettiva necessità finanziaria per garantire prioritariamente la copertura delle domande abbinate nell'anno educativo 2018-2019, ammesse e non finanziate per assenza di fondi e programmare gli interventi da attuare sul territorio di competenza in riferimento all'annualità 2018 – 2019 e solo in via residuale per garantire la prosecuzione della misura dei "Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza" nell'annualità operativa successiva, 2019/2020;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Barletta con propria Determinazione n. 1869 del 29/11/2019 ha provveduto ad Approvare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo", corredato del relativo Quadro Economico, per un importo di euro 228.560,22, giusta assegnazione intervenuta con D.D. n. 121/2019;
- a seguito dell'ulteriore assegnazione regionale n. 1080/2019, l'Ambito Territoriale Sociale di Barletta con propria Determinazione n. 2035 del 18/12/2019 ha provveduto ad Approvare il nuovo riparto della quota FSC 14-20 assegnata con D.D. n. 1080/2019 per un importo di euro 176.933,00;
- l'istruttoria di entrambi i Progetti risulta positiva;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover approvare un unico Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Barletta relativamente alle due assegnazioni del F.S.C. 2014/2020 per un importo complessivo di euro 405.493,22, relativamente alle assegnazioni regionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 disposte con D.D. n. 121 del 11/02/2019 e n. 1080 del 26/11/2019 e di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;

- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;
2. di **approvare il Progetto Attuativo dell’Ambito Territoriale di Barletta** per l’importo complessivo di euro 405.493,22, relativamente alle assegnazioni regionali del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 disposte con D.D. n. 121 del 11/02/2019 e n. 1080 del 26/11/2019;
3. di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale per un importo di euro **405.493,22**;
4. che il presente provvedimento:
 - a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - b. sarà pubblicato all’albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
 - c. sarà trasmesso in copia conforme all’originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - e. sarà trasmesso in copia all’Assessore al Welfare;
 - f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - g. è composto da n. 5 pagine;
 - h. è adottato in originale.

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MINORI, FAMIGLIE E PARI OPPORTUNITA' 21 gennaio 2020, n. 26 FSC 2014-2020 "Patto per la Puglia" - Azione "Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del social housing per i giovani e le fasce deboli della popolazione"- D.D. n. 442/2018 "Buoni servizio per l'accesso ai servizi per l'infanzia e l'adolescenza" (Avviso n. 1/2017 e n. 2/2017) – Approvazione del Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Manduria.

La Dirigente del Servizio

- visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;
- vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 3261 del 28/7/1998;
- visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;
- visto l'art. 18 del Dlgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- vista la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente oggetto: "Adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale- MAIA";
- visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 31 /07/2015, n. 443 con il quale sono state individuate le Sezioni relative ai Dipartimenti e, nella fattispecie, per il Dipartimento Promozione della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport Per Tutti, la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
- richiamato il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- richiamata la D.G.R. n. 366 del 26/02/2019, che ha conferito l'incarico di Dirigente ad interim della Sezione Promozione della Salute e del Benessere al dr. Benedetto Giovanni Pacifico e confermato l'incarico di Dirigente del Servizio Minori, Famiglie e Pari Opportunità alla dr.ssa Francesca Zampano;
- richiamata la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017, relativa alla presa d'atto del Patto per lo Sviluppo della Puglia sottoscritto il 10/09/2016 tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Puglia e che ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi del Patto ai Dirigenti pro tempore;
- richiamata la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 con la quale la Sezione Programmazione Unitaria ha autorizzato la Dirigente della Sezione Inclusione Sociale attiva e innovazione reti sociali e la Dirigente della Sezione Promozione della salute e del benessere ad operare sui capitoli di entrata e di spesa del FSC 2014/2020;
- richiamata la D.G.R. n. 406 del 07/03/2019, che ha autorizzato il Dirigente pro tempore della Sezione Promozione della Salute e del Benessere a firmare i Disciplinari per l'attuazione del Patto per lo Sviluppo – FSC 2014/2020;
- richiamata la D.D. n. 410 del 10/05/2019, con la quale il Dirigente *ad interim* della Sezione Promozione della Salute e del Benessere delega ai dirigenti dei Servizi appartenenti alla Sezione le rispettive funzioni amministrative e dirigenziali, nonché assegna i capitoli di spesa di competenza;
- sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, responsabile del procedimento amministrativo, si rileva quanto segue:

Premesso che:

- il Programma Operativo Puglia FESR-FSE 2014/2020 (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione europea a chiusura del negoziato formale con Decisione CE C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 all'OT IX ha

fissato gli obiettivi generali di intervento e le priorità di investimento per l'attuazione di una più ampia strategia regionale per l'inclusione sociale;

- Con D.G.R. n. 1371 del 08/08/2017 (pubblicata nel BURP n. 99 del 23/08/2017) la Giunta Regionale ha approvato all'allegato A gli indirizzi operativi per l'avvio delle procedure di selezione dei beneficiari dei buoni servizio di cui all'Azione 9.7 dell'OT IX – PO FSE 2014/2020, rinviando al testo dell'Avviso pubblico ogni ulteriore dettaglio relativo alla procedura di selezione delle domande, alla procedura di istruttoria, ai criteri di valutazione di priorità delle domande;
- con la D. D. n. 502 del 09/05/2017 (pubblicata nel BURP n. 57 del 18/05/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi:
 - a. centro socio-educativo diurno di cui all'articolo 52 del Regolamento regionale n. 4/2007;
 - b. centro aperto polivalente per minori di cui all'articolo 104 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 663 del 29/06/2017 (pubblicata nel BURP n. 79 del 06/07/2017) è stato approvato l'Avviso Pubblico per Manifestazione di Interesse all'iscrizione nel Catalogo Telematico dell'offerta di servizi per minori delle seguenti tipologie di strutture e servizi per la prima infanzia:
 - a. asilo nido, micro nido, sezione primavera di cui all'articolo 53 del Reg. regionale n. 4/2007
 - b. centro ludico per la prima infanzia di cui all'articolo 90 del Regolamento regionale n. 4/2007;
- con la D. D. n. 865 del 15/09/2017 (pubblicata nel BURP n. 115 del 05/10/2017), così come modificata dalla successiva D. D. n. 934 del 11/10/2017, sono state impegnate ed assegnate in favore degli Ambiti Territoriali della Puglia risorse finanziarie per complessivi € 33.050.000,00 e, contestualmente, sono stati approvati gli Avvisi Pubblici n. 1/2017 e n. 2/2017 per la presentazione delle domande da parte delle famiglie residenti o domiciliate in Puglia di accesso al Buono servizio per l'infanzia e per l'adolescenza, con la possibilità di presentare la domanda telematica a partire dalle ore 12:00 del giorno 1 ottobre 2017;
- con le D. D. n. 286 del 27/03/2018 e n. 442 del 22/05/2018 si è provveduto a integrare l'Avviso Pubblico n. 1 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a servizi dedicati alla prima infanzia e l'Avviso Pubblico n. 2 rivolto ai nuclei familiari per l'accesso a centri diurni approvati con la D. D. n. 865 del 15/09/2017, al fine di risolvere problematiche riscontrate nell'effettivo svolgimento della Sub Azione 9.7a ed introdurre ulteriori modifiche più favorevoli ai nuclei familiari ed alle Unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico;
- ai sensi dell'art. 9 comma 2 degli Avvisi n. 1/2017 e n. 2/2017 gli Ambiti Territoriali Sociali sono tenuti ad approvare un Progetto Attuativo al fine di definire il riparto delle risorse finanziarie complessivamente disponibili tra le unità di offerta con sede operativa nel territorio di competenza sulla base della programmazione degli interventi da attuare, operazione propedeutica alla firma del Disciplinare attuativo;
- con la D.G.R. n. 545 del 11/04/2017 è stato, altresì, approvato l'elenco degli interventi componenti il Patto, tra cui rientra la misura dei Buoni Servizio, quale intervento a sostegno dell'inclusione sociale e l'accessibilità ai servizi per le fasce deboli della popolazione;
- con la D.G.R. n. 2050 del 15/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020. Interventi a sostegno dell'inclusione sociale e del *social housing* per i giovani e le fasce deboli della popolazione. Buoni servizio per infanzia" l'assegnazione complessiva di euro 15.000.000,00;
- con la D.G.R. n. 2182 del 30/11/2018 è stata attribuita all'Azione "Patto per la Puglia FSC 2014-2020" l'ulteriore assegnazione complessiva di euro 22.652.469,42;
- con la D.D. n. 1167 del 14/12/2018 è stata impegnata la somma di euro 2.000.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 377 del 24/04/2019 è stata impegnata la somma di euro 3.250.000,00 – Annualità 2018;
- con la D.D. n. 121 del 11/02/2019 è stata impegnata la somma di euro 23.825.000,00 – Annualità 2019;

- con la D.D. n. 1080 del 26/11/2019 è stata assunta l'obbligazione giuridicamente vincolante per l'ulteriore somma di euro 8.577.469,42 – Annualità 2020.

RILEVATO CHE:

- a seguito dell'incremento delle risorse finanziarie assegnate con la D. D. n. 121/2019 gli Ambiti territoriali sociali devono procedere all'approvazione di un Progetto Attuativo, al fine di definire il riparto delle nuove risorse finanziarie assegnate tra le unità di offerta iscritte nel Catalogo telematico, tenendo conto dell'effettiva necessità finanziaria per garantire prioritariamente la copertura delle domande abbinate nell'anno educativo 2018-2019, ammesse e non finanziate per assenza di fondi e programmare gli interventi da attuare sul territorio di competenza in riferimento all' annualità 2018 – 2019 e solo in via residuale per garantire la prosecuzione della misura dei "Buoni servizio per l'infanzia e l'adolescenza" nell'annualità operativa successiva, 2019/2020;
- l'Ambito Territoriale Sociale di Manduria con propria Determinazione n. 12 del 17/01/2020 ha provveduto ad Approvare il Progetto Attuativo relativo all'assegnazione del FSC 2014/2020 "Patto per lo Sviluppo", corredato del relativo Quadro Economico, per un importo di euro 326.461,52, giusta assegnazione intervenuta con D.D. n. 121/2019;
- l'istruttoria risulta positiva;

Tanto premesso e considerato:

- si ritiene di dover approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale Sociale di Manduria relativa all'assegnazione del F.S.C. 2014/2020 per l'importo di euro 326.461,52 giusta D.D. n. 121 del 11/02/2019 e di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale al fine di attuare la misura dei Buoni Servizio per l'infanzia e l'adolescenza.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/2003**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Sezione adempimenti contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento quantitativo di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico di Enti cui creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Tutto ciò premesso e considerato

La Dirigente
del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. che quanto esposto in premessa è parte del presente dispositivo e si intende qui di seguito riportato;

2. di **approvare il Progetto Attuativo dell'Ambito Territoriale di Manduria** per l'importo di euro 326.461,52, relativamente all'assegnazione regionale del Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020 disposta con D.D. n. 121 del 11/02/2019;
3. di procedere alla sottoscrizione del Disciplinare regolante i rapporti tra la Regione Puglia e lo stesso Ambito Territoriale per un importo di euro 326.461,52;
4. che il presente provvedimento:
 - a. è redatto in forma integrale in quanto non soggetto a quanto disposto dal Dlgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali nonché dal R.R. n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, avendo il soggetto beneficiario natura giuridica pubblica;
 - b. sarà pubblicato all'albo degli atti dirigenziali presso la Sezione Promozione della Salute e del Benessere;
 - c. sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
 - d. sarà pubblicato sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
 - e. sarà trasmesso in copia all'Assessore al Welfare;
 - f. sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - g. è composto da n. 5 pagine;
 - h. è adottato in originale.

La Dirigente
Del Servizio Minori Famiglie e Pari Opportunità
dr. ssa Francesca Zampano

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 gennaio 2020, n. 23

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Misura 8 “Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste” – Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/all'imboschimento”. Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAdG) n. 100 del 16.06.2017, pubblicato nel BURP n. 72 del 22.06.2017.

4° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”.

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i..

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA”- approvazione atto di alta organizzazione.

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii..

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21/05/2019 – 20/05/2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Sottomisura 8.1 Marcello Marabini, in qualità di Responsabile del procedimento, dalla quale emerge quanto segue.

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 100 del 16.06.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 72 del 22.06.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di sostegno relative alla Sottomisura 8.1, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 115 del 27/06/2017, n. 191 del 29/09/2017, n. 249 del 14.11.2017 e n.291 del 11/12/2017.

VISTA la DAdG n. 162 del 02/08/2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 95 del 10/08/2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.207 del 16/10/2017 di revisione delle Linee Guida approvate con DAdG n. 162 del 02/08/2017;

VISTA la DAdG n.89 del 06/04/2018 di approvazione delle domande ammissibili all'istruttoria.

VISTA la DAdG n. 113 del 14/05/2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili della Sottomisura 8.1.

VISTA le DAdG n.218 del 11/10/2018 e n.230 del 22/10/2018 di aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti.

VISTA la DAdG n. 106 del 24/04/2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 46 del 02/05/2019, avente a oggetto l'approvazione 1° elenco provvisorio delle DDS ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse, emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTA la D.G.R. 21/03/2017, n. 360 recante indicazioni tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTO che le risorse finanziarie per la Sottomisura 8.1 indicate nella DAdG n. 100 del 16.06.2017 e riportate nel par. 10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR PUGLIA per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 20,00 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.1	20.000.000,00	8.925.620,00	5.537.190,00	5.537.190,00

VISTA la nota dell’Autorità di Gestione n. 1255 del 12/04/2019, con la quale si autorizza lo scorrimento della graduatoria delle DDS ammissibili agli aiuti fino alla concorrenza dell’intera dotazione finanziaria, pari ad € 11.074.380,00.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell’ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l’intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

VISTA la DAdG n. 216 del 10/07/2019 avente ad oggetto “PSR Puglia 2014/2020 – Misure non connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento”.

VISTA la D.G.R. 07/10/2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25/10/2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d’appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31/01/2019.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTA la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589 riguardante l’espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l’attuazione degli obblighi derivanti dall’applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto “Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto “Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali”, relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell’Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto “Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell’art.7 della R.D.L. n.3267/23”.

VISTA la Delibera di Giunta Regionale n.2271 del 02/12/2019, pubblicata nel BURP n.8 del 17.01.2020, avente ad oggetto “*Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020. Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari delle misure non connesse alla superficie e agli animali. Disposizioni applicative in attuazione del Reg. (UE) n. 640/2014 e del D.M. n. 497 del 17 gennaio 2019. Misura 8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali miglioramento redditività delle foreste (Articoli da 21 a 26)*”.

VISTA la DAdG n. 444 del 05/12/2019 avente ad oggetto “*Sottomisura 8.1 “Sostegno alla forestazione/ all’imboschimento - 1° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.”*”

VERIFICATO, che per le Ditte/Enti ammessi ai benefici della sottomisura in oggetto, così come riportato nell’allegato “A”, e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici, secondo

quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

VERIFICATO, che per le Ditte/Enti ammessi ai benefici della sottomisura 8.1 del PSR PUGLIA 2014/2020, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, è stata acquisita, ed agli atti della sezione, la seguente documentazione:

1. **i pareri/titoli abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **la dichiarazione di cui all'allegato B della DAdG n.391/2019**, ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale;
3. **gli elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **il Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **la Dichiarazione sostitutiva di notorietà, sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, di concedere i benefici della sottomisura 8.1 del PSR PUGLIA 2014/2020 alle Ditte riportate nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 685.081,81;

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nell'allegato "A", parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 7 ditte (prima ditta DE BIASI ARCANGELO per € 79.144,80 – ultima ditta VIGILANTE MICHELE per € 172.415,71) per un importo complessivo di spesa pari a € 685.081,81.
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.1 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato

“A” che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.

• **di stabilire che:**

- l’esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l’erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell’AdG PSR Puglia 2014-2020;
- ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l’inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
- ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l’esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
- La domanda di pagamento dell’anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.1) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.

• **di confermare** quanto altro previsto dall’Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall’AdG del PSR Puglia 2014/2020.

• **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall’Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell’atto all’albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI (AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E S.M.I.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che dallo stesso non scaturiranno oneri di natura finanziaria per la Regione Puglia; pertanto, non va trasmesso alla Sezione Bilancio e Ragioneria.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.1

Marcello MARABINI

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della Sottomisura 8.1;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

Ritenuto di dover provvedere in merito,

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014 -2020

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto riportato in narrativa che qui si intende integralmente riportato.
- **di concedere** l'aiuto ai soggetti riportati nell'allegato "A", parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 7 ditte (prima ditta DE BIASI ARCANGELO per € 79.144,80 – ultima ditta VIGILANTE MICHELE per € 172.415,71) per un importo complessivo di spesa pari a € 685.081,81.
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.1 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di stabilire che:**
 - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.1) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n. 100 del 16.06.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel sito regionale: *www.psr.regione.puglia.it*;
- è adottato in originale ed è composto da n. 7 (sette) facciate vidimate e timbrate e da un allegato "A" composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata.

Visto Il Dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali

Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020

Dott. ssa Rosa Fiore



Allegato "A" alla DAG n.23 del 21/01/2020

Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - BURP n. 72 del 22.06.2017 Misura 8 - Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" 4° ELENCO DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE ALL'AIUTO										
ANAGRAFICA				SPESA RICHIESTA			SPESA AMMESSA		CONTRIBUTO COMPLESSIVO AMMESSO	
N.	DIITTA	N. reg. Aiuti di Stato	C.U.P.	DDS	Importo lavori richiesto €	Importo spese generali richieste (max 12%) €	Importo lavori ammesso €	Importo spese generali ammesse (max 12%) €	€	
1	DE BIASI ARCANGELO	R-595777	B55J20000000008	54250609986	70.670,80	8.480,50	70.665,00	8.479,80	79.144,80	
2	DRAGANO ANTONIO	R-595787	B25J20000000008	54250619084	42.000,00	5.040,00	42.000,00	5.040,00	47.040,00	
3	IORE CATERINA	R-599727	B35J20000020008	54250618821	81.969,78	9.832,28	81.935,70	9.832,28	91.767,98	
4	IPPOLITO GIUSEPPINA ANNA	R-595788	B75J200000010008	54250620306	27.478,37	3.297,40	27.478,37	3.297,40	30.775,77	
5	RUBINO LUIGI	R-595789	B85J20000000008	54250607808	176.915,93	19.408,07	175.200,00	19.408,07	194.608,07	
6	RUSSO ANGELOPI	R-595790	B25J200000010008	54250621395	61.901,32	7.428,16	61.901,32	7.428,16	69.329,48	
7	VIGILANTE MICHELE	R-595791	B35J200000010008	54250620470	153.975,50	18.473,11	153.942,60	18.473,11	172.415,71	
								IMPORTO TOTALE	685.081,81	

Il Responsabile Sottomisura 8.1
Marcello MARABINI

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 gennaio 2020, n. 28

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.3 “Sostegno ad interventi di prevenzione danni al patrimonio forestale causati da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAAG) n. 144 del 10.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

4° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA”- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii..

VISTA la DAAG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 n. 130 del 14/05/2019 con la quale si delega al dott. Domenico Campanile Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, il coordinamento delle Misure Forestali del PSR Puglia 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 dell'11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

Sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile della Sottomisura 8.3, geom. Giuseppe Vacca, in qualità di Responsabile del Procedimento, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013

del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n. 144 del 10.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.3, successivamente modificato ed integrato con le DAdG n. 203 del 16/10/2017, n. 210 del 18/10/2017, n. 263 del 27/11/2017, n. 289 del 07/12/2017, n. 304 del 20/12/2017;

VISTA la DAdG n. 217 del 25.10.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 124 del 2.11.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n. 107 del 30.04.2018 con la quale è stato approvato l'elenco delle domande di sostegno ritenute irricevibili della Sottomisura 8.3.

VISTA la DAdG n. 108 del 30.04.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 65 del 10.05.2018, avente a oggetto: *Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali.*

VISTA la DAdG n.128 del 07.06.2018, con la quale sono stati prorogati i termini per la presentazione della documentazione tecnico-amministrativa alla data del 23.06.2018.

VISTA la DAdG n.221 del 12.10.2018, avente ad oggetto "Presenza d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali, di cui alla DADG n. 108 del 30.04.2018.

VISTA la DAdG n.377 del 31.10.2019 avente ad oggetto "Aggiornamento della graduatoria relativa alle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti di cui alla DAdG n.49 del 18.03.2019 con la quale è stata approvata la nuova graduatoria formata da n. 95 Ditte/Enti (dalla ditta Varraso Giuseppe con punti 93.72, alla ditta Miola Mario con punti 69), emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura nonché agli esiti dei ricorsi gerarchici e riesami.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui alla DAdG n.144 del 10.07.2017 per la Sottomisura 8.3, così come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento del PSR Puglia 2014/2020 per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a 7,520 Meuro, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.3	20.000.000	4.958.678	7.520.661	7.520.661

VISTA la DAdG n.29 del 28.02.2019, avente ad oggetto "Scorrimento graduatoria", con la quale le risorse finanziarie previste per l'anno 2017 di Euro 7.520.661 sono state elevate a Euro 15.041.332, utilizzando le risorse previste per l'anno 2018, destinando tali risorse alla graduatoria già approvata con DAdG n. 221 del 12.10.2018.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGRI in data 31.10.2019.

CONSIDERATO CHE, nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, si rende disponibile la somma di Euro 18.000.000 per la sottomisura in oggetto.

VISTA la DAdG n.49 del 18.03.2019, avente ad oggetto l'Approvazione 1° elenco delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti ed elenco delle ulteriori DDS ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa, emanata in seguito agli atti istruttori redatti dai funzionari incaricati del Dipartimento Agricoltura.

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, recante n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO la nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT.22/02/2019-0000589, riguardante l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato.

VISTA la DAdG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolturali previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel*

miglioramento della redditività delle foreste ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31/05/2001 n.14".

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS; nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ha.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VERIFICATO, che per le Ditte/Enti ammessi ai benefici della sottomisura in oggetto, così come riportato nell'allegato "A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici per gli stessi interventi, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VERIFICATO, che per le Ditte/Enti ammessi ai benefici della sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014/2020, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, è stato acquisito ed agli atti della Sezione, la seguente documentazione:

1. **Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **Dichiarazione di cui all'allegato B della DAdG n.391/2019**, ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. **Possesso** di un PGF o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, di concedere i benefici della sottomisura 8.3 del PSR Puglia 2014/2020 alla Ditta riportata nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 272.812,62.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Misura 8.3 ammontano ad € 18.000.000.

CONSIDERATO che con il 1° elenco di concessione degli aiuti sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 490.651,32.

CONSIDERATO che con il 2° elenco di concessione degli aiuti sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 387.619,83.

CONSIDERATO che con il 3° elenco di concessione degli aiuti sono state ammesse n. 2 ditte per un importo complessivo dell'aiuto di € 633.939,00.

CONSIDERATO che ad oggi l'importo totale concesso è stato di € 1.512.210,15 su importo disponibile di € 18.000.000.

RITENUTO nel rispetto della graduatoria approvata e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 1 ditta riportata nell'elenco "A" (Masseria Chinunno Società Agricola) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo dell'aiuto pubblico di € 272.812,62.

Tutto ciò premesso, si propone:

- **di concedere** l'aiuto al soggetto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 ditta (Masseria Chinunno Società Agricola), per un importo complessivo di spesa pari a € 272.812,62.
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di stabilire che:**
 - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03
Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI
(ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.3
geom. Giuseppe Vacca

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della Sottomisura 8.3;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di concedere** l'aiuto al soggetto riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da n. 1 ditta (Masseria Chinunno Società Agricola), per un importo complessivo di spesa pari a € 272.812,62.
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.3 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti ai soggetti beneficiari, riportati nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovranno esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di stabilire che:**
 - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.3) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121

Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.

- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.144 del 10.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire**, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale), che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
 - sarà pubblicato nel sito regionale: <http://svilupporurale.regione.puglia.it>;
 - è adottato in originale ed è composto da n. 8 (otto) facciate vidimate e timbrate, da un allegato "A" composto da n. 1 (una) facciata vidimato e timbrato.

Visto: Il Dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali
Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore

Allegato "A" alla DAG n. 28 del 21.01.2020					
Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 144 del 10.07.2017, BURP n. 86 del 20.07.2017 Misura 8 - Sottomisura 8.3 "Sostegno ad interventi di prevenzione al patrimonio forestale causati dagli incendi, da calamità naturali ed interventi catastrofici" 4° ELENCO DI CONCESSIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE ALL'AIUTO					
ANAGRAFICA					
N.	DITTA	n. registro aiuti di Stato	C.U.P.	DDS	AIUTO PUBBLICO
1	MASSERIA CHINUNNO SOCIETA' AGRICOLA	R-599745	B78H2000000006	54250712699	€ 272.812,62
Importo totale					€ 272.812,62

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 gennaio 2020, n. 29

P.S.R. Puglia 2014/2020 – Sottomisura 8.4 “Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici”.

Avviso pubblico approvato con Determina dell'Autorità di Gestione (DAAG) n. 148 del 17.07.2017, pubblicato nel BURP n. 86 del 20.07.2017.

2° Elenco di Concessione delle Domande di Sostegno ammesse agli aiuti.

L' Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04.02.1997 e del D.Leg. n. 29 del 03.02.1993 e ss.mm.ii., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01 e ss.mm.ii..

VISTO l'art.18 del D.Lgs. 196/03 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento Regionale del 29 settembre 2009, N. 20 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31.07.2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31.07.2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA”- approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Legge del 07.08.1990, n. 241 “Nuove norme in materia di Procedimento Amministrativo e Diritto di accesso ai documenti amministrativi” e ss.mm.ii..

VISTO il Reg. (UE) n.1305/2013 del 17.12.2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento e del Consiglio europeo del 17.12.2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008.

VISTO il Reg. (UE) n.808/2014 della Commissione del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio.

VISTO il Reg. (UE) n.809/2014 del 17.07.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) n.640/2014 della Commissione dell'11.03.2014 che integra il Reg. (UE) n.1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità.

VISTO il Reg. (UE) 2017/2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13.12.2017 che modifica i Reg. (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e n. 652/2014.

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30.12.2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24.11.2015, n. C(2015) 8412.

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2017) 499 del 25.01.2017 che approva la modifica del PSR

2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Decisione della Commissione Europea del 27.07.2017 C(2017) n. 5454, che approva l'ulteriore modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR.

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione del 31.10.2017 C(2017) n. 7387 che approva le modifiche "terremoto".

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2018) 5917 del 06.09.2018 che approva l'ultima modifica del PSR 2014-2020 della Regione Puglia ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e modifica la decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24.11.2015.

VISTA la Deliberazione n.24 del 29/09/2004 del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE) in attuazione della Legge n. 144 del 17 maggio 1999 e ss.mm.ii. relativa all'implementazione del sistema del Codice unico di progetto di investimento pubblico (CUP).

VISTA la DAdG n.148 del 17.07.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 86 del 20.07.2017, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle Domande di Sostegno relative alla Sottomisura 8.4, successivamente modificato ed integrato con la DAdG n.204 del 16.10.2017, con la DAdG n.209 del 18.10.2017, con la DAdG n.262 del 27.11.2017, con la DAdG n.305 del 20.12.2017 e con la DAdG n.288 del 7.12.2017.

VISTA la DAdG n. 217 del 25.10.2017, pubblicata nel B.U.R.P. n. 124 del 2.11.2017, con la quale sono state approvate le Linee Guida per la progettazione e realizzazione degli interventi, previamente condivise con gli Enti competenti al rilascio dei Pareri/Titoli Abilitativi necessari all'esecuzione degli interventi stessi.

VISTA la DAdG n.112 del 10.05.2018 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande ricevibili ed individuate le domande ammesse a istruttoria tecnico-amministrativa con i conseguenti adempimenti.

VISTA la DAdG n. 112 del 10.05.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 68 del 17.05.2018, avente a oggetto l'Approvazione della graduatoria delle domande risultate ricevibili, individuazione delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali, successivamente modificata ed integrata con la DAdG n.127 del 6.06.2018 e con la DAdG n.128 del 7.06.2018.

VISTA la DAdG n.151 del 16.07.2018, pubblicata nel B.U.R.P. n.96 del 19.07.2018, avente a oggetto la Presa d'atto degli esiti dei ricorsi gerarchici e aggiornamento della graduatoria delle domande ammesse all'istruttoria tecnico-amministrativa e adempimenti consequenziali, con la quale è stata approvata la nuova graduatoria composta da n. 138 domande di sostegno, comprendenti in ordine di punteggio le Ditte/Enti collocate dalla posizione 1 (ditta "Arina Rosa"), alla posizione 138 (ditta "Perta Pietro").

CONSIDERATO che le risorse finanziarie di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 per la Sottomisura 8.4, così come riportate al par.10.3.8 del Capitolo 10 - Piano di Finanziamento per l'intero periodo di programmazione 2014-2020, ammontano a Euro 20.000.000, come indicato nella successiva tabella:

Sottomisura		Transizione (Euro)	Importi a bando (Euro)	
Sottomisura	Dotazione (Euro)		2017	2018
8.4	20.000.000	0	10.000.000	10.000.000

VISTA la DAdG n.241 del 23.07.2019, avente ad oggetto l'incremento della dotazione finanziaria dell'Avviso Pubblico di cui alla DAdG n.148 del 17.07.2017 fino a complessivi Euro 20.000.000, corrispondenti alla intera dotazione finanziaria della stessa sottomisura 8.4.

VISTA la chiusura della procedura di consultazione scritta del Comitato di Sorveglianza che ha adottato la rimodulazione finanziaria nell'ambito della Misura 8 e relative sottomisure con nota n.AOO_001/PSR n. 2871 del 07.10.2019 e l'intervenuta formalizzazione della proposta di modifica del PSR Puglia 2014/2020 alla DG AGR in data 31.10.2019.

CONSIDERATO CHE, nel rispetto dei precedenti atti amministrativi e della rimodulazione finanziaria, si rende disponibile la somma di Euro 20.000.000 per la sottomisura in oggetto.

VISTA la DAdG n.243 del 24.07.2019, avente ad oggetto l'Approvazione della graduatoria delle Ditte/Enti ammissibili agli aiuti, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa, composta da n. 116 Ditte/Enti (dal comune di San Giovanni Rotondo posizione n. 1 con punti 100, alla ditta Zaffarano Nicola posizione n. 116 con punti 60).

VISTA la DAdG n. 216 del 10.07.2019 avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misure con connesse alle superficie o agli animali. Adozione di check list per il controllo delle domande di sostegno e di pagamento".

VISTA la D.G.R. 07.10.2019, n.1797 di Approvazione check list per le procedure di gara per appalti pubblici di lavori, servizi e forniture relative alle misure della Sviluppo Rurale, integrate con penalità da applicare in caso di mancata osservanza delle norme.

VISTA la DAdG n.363 del 25.10.2019 di Adozione check list di verifica delle procedure d'appalto in sostituzione delle check list approvate con DAdG n.9 del 31.01.2019.

VISTA la D.G.R. 21.03.2017, n. 360 Indicazioni Tecniche per gli interventi forestali e selvicolturali nei siti Natura 2000.

VISTA la D.G.R. 24.07.2018, n. 1362 Valutazione di incidenza ambientale. Articolo 6 paragrafi 3 e 4 della Direttiva n.92/43/CEE ed articolo 5 del D.P.R. 357/1997 e smi. Atto di indirizzo e coordinamento. Modifiche e integrazioni alla D.G.R. n.304/2006.

VISTO l'espletamento della procedura relativa alle Linee Guida per l'attuazione degli obblighi derivanti dall'applicazione della normativa relativa agli Aiuti di Stato, come da nota del Direttore di Dipartimento AOO_001/PROT. 22/02/2019 – 0000589.

VISTA la DAdG n.122 del 27.05.2016 e la DAdG n.6 del 31.01.2017 con le quali sono stati conferiti gli incarichi di Responsabili di Raccordo / Misura / Sottomisura / Operazione, nonché la DAdG n.65 del 12.05.2017 che ha prorogato al 31.12.2017, la DAdG n.294 del 12.12.2017 che ha prorogato al 31.12.2018 e la DAdG n.295 del 21.12.2018 che ha prorogato al 20.05.2019 gli incarichi richiamati.

VISTA la DAdG n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono stati conferiti, con decorrenza 21.05.2019 – 20.05.2021, gli incarichi delle posizioni di responsabilità per le attività trasversali, di raccordo e di misura/ sottomisura del PSR 2014/2020.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2250 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente delle Sezione Attuazione Programmi Comunitari per l'Agricoltura e la Pesca alla Dott.ssa Rosa Fiore.

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2251 del 11.11.2019 con la quale è stato conferito l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 alla Dott.ssa Rosa Fiore.

CONSIDERATO che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione degli aiuti in seguito all'acquisizione dei Pareri/Titoli Abilitativi e, ove pertinente, all'espletamento delle procedure di gara d'appalto fino all'assegnazione dei lavori all'impresa aggiudicataria.

CONSIDERATO, inoltre, che l'Avviso Pubblico prevede l'emissione dei provvedimenti di concessione a seguito della seguente documentazione di progetto esecutivo:

- **Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
- **Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;

nonché a seguito della verifica del possesso di un Piano di Gestione Forestale (PGF) o strumento equivalente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

VISTA la DAdG n.392 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Disposizioni Procedurali: Modalità di esecuzione degli interventi, di rendicontazione della spesa e di erogazione del sostegno.

VISTA la DAdG n.391 del 20.11.2019, avente ad oggetto "Acquisizione parere di compatibilità del PAI con gli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014-2020, con nota dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale, e relative disposizioni procedurali", relativa agli interventi ricadenti nelle NTA (Norme Tecniche di Attuazione) del Piano di Bacino Stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino del Distretto Idrografico Meridionale.

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi selvicolture previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini dell'autorizzazione al taglio ai sensi dell'art.29 della L.R. 31/05/2001 n.14".

VISTA la Determina del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile Risorse e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 426 del 22.11.2019, avente ad oggetto "Parere complessivo di compatibilità degli interventi previsti dalla Misura 8 del PSR Puglia 2014/2020 *Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste* ai fini del rilascio del parere sul vincolo idrogeologico ai sensi dell'art.7 della R.D.L. n.3267/23".

VERIFICATO, che per le Ditte/Enti ammessi ai benefici della sottomisura in oggetto, così come riportato nell'allegato "A", e per i relativi interventi ammissibili non sono stati concessi altri aiuti pubblici, secondo quanto verificato tramite le banche dati e gli atti amministrativi disponibili presso il Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale.

VERIFICATO, che per le Ditte/Enti ammessi ai benefici della sottomisura in oggetto, così come riportato nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, sono stati acquisiti:

1. **I Pareri/Titoli Abilitativi** per gli interventi ammissibili, anche in considerazione delle precitate DAdG n.391 del 20.11.2019, Determine del Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 394 del 15.11.2019, e n. 426 del 22.11.2019, ove pertinenti;
2. **La modulistica di cui all'allegato B della DAdG n.391/2019**, ove di pertinenza per gli interventi ricadenti nelle NTA del PAI - Autorità di Bacino Distretto Idrografico Meridionale.
3. **Gli Elaborati grafici di progetto** a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, ove differenti rispetto agli elaborati grafici già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
4. **Il Computo metrico analitico e quadro riepilogativo di spesa**, a seguito dei Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti e delle eventuali procedure di gara d'appalto concluse, ove differenti rispetto a quanto già approvato con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
5. **La Dichiarazione sostitutiva di notorietà sottoscritta dal Direttore dei Lavori e dal beneficiario**, attestante che gli elaborati grafici di progetto, il computo metrico analitico e il quadro riepilogativo di spesa sono riferiti al progetto esecutivo, ovvero, ove pertinente, non differiscono dagli stessi documenti già approvati con le verifiche di ammissibilità delle DdS;
6. Il possesso di un PGF o strumento equivalente, ove pertinente, nel caso di aziende con superfici boscate accorpate maggiori di 50 ettari.

RITENUTO necessario, in relazione a quanto innanzi esposto, di ammettere ai benefici della sottomisura in oggetto le Ditte/Enti riportate/i nell'allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo di € 264.996,36.

CONSIDERATO che le risorse finanziarie assegnate alla Sottomisura 8.4 ammontano ad € 20.000.000.

CONSIDERATO che con il 1° elenco di concessione degli aiuti è stata ammessa n. 1 ditta per un importo complessivo dell'aiuto di € 250.930,59.

RITENUTO nel rispetto della graduatoria e delle risorse finanziarie disponibili, nonché di quanto innanzi esposto, di ammettere alla concessione dell'aiuto ulteriori n. 1 ditta riportata nell'elenco "A" (Masseria Chinunno Società Agricola) parte integrante del presente provvedimento, per un importo complessivo dell'aiuto pubblico di € 264.996,36.

Tutto ciò premesso, si propone

- **di concedere** l'aiuto al soggetto riportato nel precitato allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da una ditta (Masseria Chinunno Società Agricola) per un importo di € 264.996,36.
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.4 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario, riportato nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovrà esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di precisare che:**
 - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.4) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale)**, che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale nr. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L.R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidatogli è stato espletato nel rispetto delle norme e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Sottomisura 8.4
geom. Giuseppe Vacca

Sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, nonché letta la proposta formulata dal responsabile della Sottomisura 8.4;

Vista la sottoscrizione da parte del precitato Responsabile alla proposta del presente provvedimento;

Richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. regionale n. 7 del 4/2/1997, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale,

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate.
- **di concedere** l'aiuto al soggetto riportato nel precitato allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, composto da una ditta (Masseria Chinunno Societa' Agricola) per un importo di € 264.996,36.
- **di stabilire**, che gli interventi oggetto di sostegno dovranno concludersi il termine di 18 (diciotto) mesi dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.
- **di incaricare** il Responsabile della Sottomisura 8.4 a trasmettere, a mezzo Posta Elettronica Certificata (PEC), il presente provvedimento di concessione agli aiuti al soggetto beneficiario, riportato nell'allegato "A" che, secondo le modalità e i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019, dovrà esprimere formale accettazione della concessione, degli impegni ed obblighi ad essa connessi.
- **di precisare che:**
 - l'esecuzione degli interventi, la presentazione delle domande di pagamento (anticipo, acconti e saldo) e l'erogazione degli aiuti dovranno effettuarsi secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla DAdG n.392/2019 e dai successivi atti amministrativi dell'AdG PSR Puglia 2014-2020;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'inizio lavori, dandone evidenza con la comunicazione di inizio lavori, da inoltrare al Responsabile di Sottomisura, come da procedure vigenti;
 - ciascun beneficiario, in riferimento ai Pareri/Titoli Abilitativi conseguiti, è tenuto al rispetto delle prescrizioni che condizionano l'esecuzione dei lavori, dandone evidenza con le domande di pagamento degli acconti e del saldo, da inoltrare ai Servizi Territoriali di competenza, come da procedure vigenti.
 - La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere inviata al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale (Responsabile della Sottomisura 8.4) Lungomare Nazario Sauro 45/47 -70121 Bari entro 30 giorni dalla comunicazione del provvedimento di concessione degli aiuti eseguita a mezzo PEC, come stabilito dalla DAdG n.392/2019.
- **di confermare** quanto altro previsto dall'Avviso pubblico approvato con DAdG n.148 del 17.07.2017 e dai successivi atti amministrativi emanati dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020.
- **di stabilire, in attuazione del D.M. n.497 del 17.01.2019 (Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. UE n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale)**, che qualora a seguito di controlli a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto a quanto stabilito dall'Avviso Pubblico e dai successivi atti amministrativi, saranno applicate le riduzioni graduali, esclusioni o revoche dagli aiuti in conformità a quanto sarà stabilito con apposita Delibera di Giunta Regionale.
- **di dare atto** che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso all'A.G.E.A. – Ufficio Sviluppo Rurale;
- sarà pubblicato nel sito regionale: <http://svilupporurale.regione.puglia.it>;
- è adottato in originale ed è composto da n. 8 (otto) facciate vidimate e timbrate, da un allegato "A" composto da n. 1 (una) facciata vidimata e timbrata.

Visto: Il Dirigente Coordinatore/Supervisore delle Misure Forestali
Dott. Domenico Campanile

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020
Dott. ssa Rosa Fiore

Allegato "A" alla DAG n. 29 del 21.01.2020					
Avviso Pubblico per la presentazione delle DDS - D.A.G. n. 148 del 17.07.2017, BURP n. 86 del 20.07.2017 Misura 8 - Sottomisura 8.4 "Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, da calamità naturali ed eventi catastrofici" 2° ELENCO DI CONCESSIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO AMMESSE ALL'AIUTO					
ANAGRAFICA					
N.	DITTA	n. registro aiuti di Stato	C.U.P.	DDS	AIUTO PUBBLICO
1	MASSERIA CHINUNNO SOCIETA' AGRICOLA	R-599813	B76F2000000008	54250713531	€ 264.996,36
Importo totale					€ 264.996,36

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 21 gennaio 2020, n. 31

PSR 2014/2020 della Regione Puglia – Paragrafo 19 “Disposizioni transitorie”. Disposizioni finali in merito al termine per la conclusione degli interventi ed alla presentazione della domanda di pagamento di saldo da parte dei beneficiari delle misure 413 e 421 del PSR 2007/2013 ammessi alle norme di transizione.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014/2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale (DGR) n. 3261 del 28/07/1998;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs. 165/2001;

VISTO l'articolo 18 del D.Lgs. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20/06/2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

Sulla base della proposta del dr. Cosimo Roberto Sallustio, Responsabile di Raccordo del PSR 2014/2020 della Regione Puglia e dell'istruttoria espletata dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005, relativo al sostegno dello Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), così come modificato ed integrato;

VISTO il PSR 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18/02/2008 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicato nel BURP n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata nel BURP n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007/2013 della Regione Puglia che modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18/02/2008 recante approvazione del programma di sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;

VISTO il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

VISTO il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17/07/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

VISTA la Decisione C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014/2020 – Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412";

VISTE le Decisioni di esecuzione C(2017) 499 del 25 gennaio 2017, C(2017) 3154 del 5 maggio 2017, C(2017) 5454 del 27 luglio 2017 e C(2017) 7387 del 31 ottobre 2017 che approvano le modifiche al PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014/2020 e che riguardano anche il paragrafo 19 "Disposizioni Transitorie";

VISTA la DAdG n. 188 del 13/06/2016, pubblicata nel BURP n. 69 del 16/06/2016, con la quale è stato differito il termine per la presentazione della richiesta di accesso alle norme di transizione e fornite ulteriori precisazioni;

VISTA la DAdG n. 313 del 23/09/2016 con la quale sono stati stabiliti, per i diversi beneficiari di cui alla DAdG n. 15/2016 ammessi alle norme di transizione, nuovi termini per l'ultimazione degli interventi, nonché l'obbligatorietà di produrre, nel rispetto delle procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA, apposita appendice alla garanzia fideiussoria in presenza di anticipazione sul contributo concesso;

VISTA la DAdG n. 377 del 21/12/2016, pubblicata nel BURP n. 149 del 29/12/2016, con la quale sono state fornite disposizioni in merito alle norme di transizione da applicare alle domande ammesse agli aiuti delle sottomisure 312 e 313 della misura 413 e della Misura 421 del PSR 2007/2013;

VISTA la DAdG n. 65 del 29/03/2019 con la quale sono state fornite le ultime disposizioni relative al termine, fissato al 31/12/2019, per la conclusione degli interventi e alla presentazione della domanda di pagamento di saldo per i beneficiari pubblici delle domande ammesse agli aiuti ai sensi delle Misure 413 e 421 del PSR 2007/2013 ai sensi delle norme di transizione;

VISTA la Decisione C(2019) 9243 finale del 16/12/2019 con la quale la Commissione Europea ha approvato la modifica alla decisione di esecuzione C(2015) 8412 del 24 novembre 2015 relativa al PSR 2014/2020 della Regione Puglia, ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo;

CONSIDERATO che:

- il paragrafo 19 "DISPOSIZIONI TRANSITORIE" del PSR 2014/2020 v. 7.1 stabilisce, tra l'altro, che "*Per tutti gli impegni delle misure ad investimento, in transizione, gli ultimi pagamenti saranno effettuati entro la fine del 2020*";
- come risulta agli atti dell'ufficio, diversi beneficiari ammessi alle norme di transizione non sono riusciti a completare gli interventi entro i termini stabiliti a causa di difficoltà di tipo tecnico e/o amministrativo e, pertanto, hanno chiesto ulteriore proroga finalizzata a completare gli interventi ammessi alla transizione;

- in relazione a quanto innanzi e tenuto conto del termine stabilito per effettuare i pagamenti ai beneficiari ammessi alle norme di transizione (anno 2020) appare opportuno uniformare il termine per la conclusione degli interventi;

RITENUTO necessario dover consentire ai precitati beneficiari ammessi alle norme di transizione di poter concludere gli investimenti oggetto di sostegno e di dover uniformare le procedure di ultimazione degli interventi per le Misure 413 e 421 in transizione dal PSR 2007/2013 al PSR 2014/2020.

Per quanto innanzi riportato, si propone di stabilire che:

- i soggetti ammessi alle norme di transizione che non hanno completato gli interventi entro i termini stabiliti possono richiedere una **ulteriore e definitiva proroga, per il tempo strettamente necessario a completare i lavori**;
- la proroga deve essere richiesta direttamente al soggetto istruttore **entro il 29/02/2020**;
- per i soggetti privati (non enti pubblici) che hanno ricevuto l'anticipazione dell'aiuto, l'ottenimento della proroga è subordinato alla presentazione di apposita appendice alla garanzia fideiussoria che deve essere generata nel portale SIAN, validata dall'ente garante e consegnata al soggetto istruttore **entro il 30/04/2020**;
- il soggetto istruttore concederà, qualora vi siano le condizioni e con nota scritta, la proroga da considerare ultima e definitiva per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi in transizione e, comunque, **non oltre la data del 30/06/2020**;
- nel caso la richiesta di proroga venga formulata per cause di forza maggiore o per motivi giudiziari, il soggetto istruttore può stabilire un termine successivo al 30/06/2020 che deve comunque essere compatibile con le "DISPOSIZIONI TRANSITORIE" contenute nel paragrafo 19 del PSR 2014/2020 v. 7.1;
- il soggetto istruttore si identifica con il Responsabile di Misura 19;
- **entro trenta giorni successivi e continuativi** alla data di definitiva ultimazione degli interventi i beneficiari devono presentare la domanda di pagamento del saldo completa della documentazione di rito;
- in tutti i casi di revoca degli aiuti concessi il Responsabile della Misura 19 attiverà la procedura per il recupero delle somme erogate nel rispetto delle modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA;
- in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna proroga;
- sono confermate le disposizioni impartite con precedenti atti qualora non in contrasto con il presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e D.Lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidatogli, è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

I sottoscritti dichiarano che non è stato predisposto il documento "per estratto" perché il provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata di spesa ed è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo.

Il Responsabile di Raccordo misura 19**Dr. Cosimo R. Sallustio**

Ritenuto di dover provvedere in merito

D E T E R M I N A

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
- di stabilire che:
 - i soggetti ammessi alle norme di transizione che non hanno completato gli interventi entro i termini stabiliti possono richiedere una **ulteriore e definitiva proroga, per il tempo strettamente necessario a completare i lavori;**
 - la proroga deve essere richiesta direttamente al soggetto istruttore **entro il 29/02/2020;**
 - per i soggetti privati (non enti pubblici) che hanno ricevuto l'anticipazione dell'aiuto, l'ottenimento della proroga è subordinato alla presentazione di apposita appendice alla garanzia fideiussoria che deve essere generata nel portale SIAN, validata dall'ente garante e consegnata al soggetto istruttore **entro il 30/04/2020;**
 - il soggetto istruttore concederà, qualora vi siano le condizioni e con nota scritta, la proroga da considerare ultima e definitiva per il tempo strettamente necessario a completare gli interventi in transizione e, comunque, **non oltre la data del 30/06/2020;**
 - nel caso la richiesta di proroga venga formulata per cause di forza maggiore o per motivi giudiziari, il soggetto istruttore può stabilire un termine successivo al 30/06/2020 che deve comunque essere compatibile con le "DISPOSIZIONI TRANSITORIE" contenute nel paragrafo 19 del PSR 2014/2020 v. 7.1;
 - il soggetto istruttore si identifica con il Responsabile di Misura 19;

- entro trenta giorni successivi e continuativi alla data di definitiva ultimazione degli interventi i beneficiari devono presentare la domanda di pagamento del saldo completa della documentazione di rito;
 - in tutti i casi di revoca degli aiuti concessi il Responsabile della Misura 19 attiverà la procedura per il recupero delle somme erogate nel rispetto delle modalità stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA;
 - in presenza di provvedimento di decadenza e/o revoca degli aiuti concessi non potrà essere richiesta e/o concessa alcuna proroga;
 - sono confermate le disposizioni impartite con precedenti atti qualora non in contrasto con il presente provvedimento.
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - è immediatamente esecutivo;
 - è redatto in forma integrale;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
 - sarà disponibile nel sito ufficiale PSR della Regione Puglia www.psr.regione.puglia.it;
 - è composto da n. 6 (sei) facciate vidimate e timbrate ed è adottato in originale;
 - sarà disponibile, ai fini della Legge Regionale n. 15/2008 e del D.Lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2014/2020

Dr.ssa Rosa FIORE

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 23 gennaio 2020, n. 32

P.S.R. Puglia 2014/2020 - Misura 16 – Cooperazione - Sottomisura 16.2 “Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie”. Avviso pubblico approvato con D.A.G. n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018.

Proroga dei termini di cui alla D.A.G. n. 501 del 23/12/2019, pubblicata nel B.U.R.P. n. 1 del 02/01/2020.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2014-2020

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs. n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che detta le direttive per la separazione dell'attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa;

VISTI gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 443 del 31/07/2015 e s.m.i.;

VISTO l'articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA la DGR n. 1518 del 31/07/2015 di adozione del modello organizzativo denominato “Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale – MAIA” – approvazione atto di alta organizzazione;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 134 del 20/05/2019 con la quale sono conferiti gli incarichi di responsabili di raccordo e delle Misure, Sottomisure e Operazioni del PSR Puglia 2014-2020;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia n. 2051 del 11/11/2019 con la quale è stato assegnato *ad interim* alla Dott.ssa Rosa Fiore l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020 con decorrenza dal 15/11/2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

Sulla base dell'istruttoria espletata dalla Responsabile delle Sottomisure 16.1 e 16.2, e confermata dalla Responsabile di Raccordo delle Misure 1, 2 e 16, riferisce:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- VISTO** il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, che stabilisce alcune disposizioni transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), modifica il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne le risorse e la loro distribuzione in relazione all'anno 2014 e modifica il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio e i regolamenti (UE) n. 1307/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne la loro applicazione nell'anno 2014;
- VISTI** gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nella zone rurali 2014-2020 (2014/C204/01);
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) N. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 907 della Commissione dell' 11 marzo 2014, che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- VISTO** il Regolamento (UE) n. 651 della Commissione del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- VISTO** il Regolamento di Esecuzione (UE) N. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- VISTO** il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento Delegato (UE) n. 908 della Commissione del 06 agosto 2014 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- VISTE** le "Guidelines on programming for innovation and the implementation of the EIP for agricultural productivity and sustainability" (versione Dicembre 2014) - Commissione europea;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, n. 679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 10 luglio 2017 n. 1242 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- VISTO** il Regolamento (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 n. 2393 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013, n. 1308/2013 e (UE) n. 652/2014;

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 relativa all'approvazione e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412;

VISTE le Decisioni di Esecuzione della Commissione Europea, C(2017) 499, C(2017) 3154, C(2017) 5454, C(2017) n. 7387, C(2018) 5917 e C(2019) 9243 che approvano le modifiche del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia (Italia) per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

VISTA la notifica, ai sensi degli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nella zone rurali 2014-2020, effettuata in data 24 settembre 2018, con la quale le autorità italiane hanno notificato il regime di aiuti a norma dell'art. 108, paragrafo 3 del TFUE;

VISTA la Decisione della Commissione Europea n. C (2019) 3702 final, del 13/05/2019, avente ad oggetto "Aiuti di Stato – Italia (Puglia) SA.52088 (2018/N) *Sottomisura 16.2 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie*";

VISTA la Misura 16 – Sottomisura 16.2 "Sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie" del PSR PUGLIA 2014-2020;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 194 del 12/09/2018, pubblicata nel B.U.R.P. n. 121 del 20/09/2018, con la quale è stato approvato l'Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno per la Sottomisura 16.2;

VISTE le successive modifiche e integrazioni apportate con DAG n. 238 del 31/10/2018, DAG n. 280 del 12/12/2018, DAG n. 214 del 09/07/2019, DAG n. 215 del 09/07/2019, DAG n. 419 del 27/11/2019;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione n. 501 del 23/12/2019 di approvazione della graduatoria provvisoria delle domande di sostegno ammissibili;

CONSIDERATO che, nella stessa DAG n. 501/2019 è stato stabilito, fra l'altro, che:

- *"... entro 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione nel Burp del presente provvedimento, i primi 50 raggruppamenti, ammissibili e finanziabili, qualora non ancora costituiti al momento della presentazione della DdS, dovranno costituirsi, con atto pubblico, nelle forme giuridiche previste al paragrafo 8 – Soggetti beneficiari - dell'Avviso pubblico, pena l'esclusione dai benefici";*
- *"... i raggruppamenti neocostituiti, devono trasmettere entro 30 (trenta) giorni, dalla data di pubblicazione nel Burp del presente provvedimento, l'atto costitutivo del raggruppamento (Accordo di cooperazione) e il regolamento interno del Gruppo Operativo, redatti sulla base delle informazioni minime contenute nello schema di Accordo di cooperazione e del Regolamento interno di funzionamento del GO (Allegato 5A e 5B dell'Avviso pubblico), unicamente tramite pec al seguente indirizzo: innovazionepei.psr@pec.rupar.puglia.it;"*
- *"... i raggruppamenti neocostituiti, entro lo stesso termine di cui sopra, dovranno inserire, per il tramite del proprio CAA, nel Fascicolo Aziendale del soggetto richiedente, l'atto costitutivo del raggruppamento, sostituendo, eventualmente, la "dichiarazione di impegno a costituirsi" inserita ai fini della presentazione della Domanda di sostegno;"*

PRESO ATTO che sono pervenute, da parte di diversi costituendi raggruppamenti, richieste di proroga dei termini per la costituzione degli stessi e degli adempimenti conseguenti, nelle quali si evidenzia la necessità di acquisire le preventive autorizzazioni da parte degli organi amministrativi alla sottoscrizione

degli accordi e che per alcuni Enti, sono previsti numerosi atti propedeutici, fra cui anche l'acquisizione di eventuali procure/deleghe, finalizzate alla stipula dell'atto costitutivo del raggruppamento;

RITENUTO opportuno, per quanto innanzi, accogliere tali richieste e prorogare i termini per la costituzione dei raggruppamenti e per gli adempimenti conseguenti prescritti dalla DAG n. 501/2019;

Tutto ciò premesso e per le ragioni innanzi esposte, si propone:

- di prorogare il termine previsto dalla DAG n. 501/2019 di ulteriori 20 giorni;
- di stabilire che il nuovo termine di scadenza per la costituzione dei raggruppamenti, trasmissione documentale e aggiornamento del fascicolo aziendale è fissato al 21 febbraio 2020;
- di confermare quanto altro stabilito nella precitata DAG n. 501/2019 e dall'Avviso pubblico;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai raggruppamenti interessati.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03 e 101/2018

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/2003 e 101/2018 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal Reg UE 2016/679 in materia di protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, e dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI

(ai sensi della L. R. n. 28/2001 e s.m.i.)

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico di Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione Puglia e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Le sottoscritte attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

La Responsabile delle Sottomisure

16.1 e 16.2

Dott.ssa Carmela D'Angeli

La Responsabile di Raccordo delle

Misure 1, 2 e 16

Dott.ssa Giovanna D'Alessandro

DETERMINA

- di prendere atto di quanto indicato nelle premesse, che qui si intendono integralmente riportate;
- di prorogare il termine previsto dalla DAG n. 501/2019 di ulteriori 20 giorni;

- di stabilire che il nuovo termine di scadenza per la costituzione dei raggruppamenti, trasmissione documentale e aggiornamento del fascicolo aziendale è fissato al 21 febbraio 2020;
- di confermare quanto altro stabilito nella precitata DAG n. 501/2019 e dall'Avviso pubblico;
- di stabilire che la pubblicazione nel BURP del presente provvedimento ha valore di notifica ai raggruppamenti interessati;
- di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato nel:
 - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
 - portale <http://psr.regione.puglia.it>;
 - portale <http://www.sistema.puglia.it>;
- di dare atto che il presente provvedimento:
 - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
 - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- è adottato in originale ed è composto da n. 7 facciate vidimate e timbrate.

L'Autorità di Gestione del PSR 2014-2020
(Dott.ssa Rosa Fiore)

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 16 dicembre 2019, n. 23**Pagamenti diretto indennità di espropriazione espressamente accettate.**

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Demanio -Mobilità -Viabilità'

ORDINANZA N. 23

Bari, 16.12.2019

Oggetto: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della S.P. 84 "Adelfia - Rutigliano" - Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 -1° lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660. Pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, ai sensi dell'art. 26 del D.P.R. 327/2001 del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE**Visti:**

-la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;

-il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:**Omissis...****ORDINA****Art. 1**

Si dispone, ai sensi dell'art. 26, 1 comma, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii., il pagamento diretto delle indennità di espropriazione espressamente accettate, delle relative indennità di occupazione temporanea, degli interessi nella misura del tasso legale, nonché delle maggiorazioni previste dall'art. 45 del DPR 327/2001, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità complessivamente dovute, come specificate nell'allegato denominato *Elenco ditte espropriate*, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Art. 2

Le indennità espropriative relative alle altre aree previste nell'allegato *Elenco ditte espropriate*, di cui all'art. 1, non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della L. 413/91, e ss.mm.ii., per le zone omogenee di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 3

Un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n. 1076/2006.

Art. 4

Il presente provvedimento diventa esecutivo col decorso del termine di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta opposizione da terzi per l'ammontare delle indennità

provvisorie di espropriazione rideterminate, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii. Qualora vi sia una tempestiva opposizione all'esecuzione della presente Ordinanza, l'Autorità espropriante ordinerà il deposito delle indennità di esproprio accettate, e successivamente contestate, presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, ai sensi dell'art. 26, comma 9, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

Ing. Maurizio MONTALTO

ALLEGATO AL GIURNALINAR 2020/10



ELIENCO DITTE ESPROPRIATE

OGGETTO: S.P. "MULINIA - RUTILLIANO" - ACCIAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 8+206 AL KM 8+466 - 1° LOTTO FUNZIONALE DAL KM 8+775 AL KM 8+860.

UFFICIO REGIONALE DELLE REGIONI

REGIONE PUGLIA

Table with 20 columns: N. Regione, Proprietario, Superficie, Categoria, Cessione, Supporto, Supporto. Rows list various companies and their associated data for the project.

ALLEGATO ALL'ORDINANZA N. 20/2019

ELENCO DITTE ENTRAQUANTATE

OGGETTO S.P. BA "ADELIA - INVIOLANO" - ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 5+000 AL KM 6+000 - 1° LOTTO FUNZIONALE DAL KM 6+773 AL KM 6+800.

N	Pagine	Partecipazione	Capitale Sociale	Forma Sociale	Sede	Codice attività	Città di origine	Indirizzo	C.A.B.	Codice Fiscale	P. IVA	Amministratore	V.M. (Millesimi)	Importo max. (Millesimi)	Importo max. (Euro)											
1	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
2	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
3	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
4	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
5	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
6	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
7	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
8	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
9	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
10	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
11	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
12	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
13	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
14	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
15	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
16	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
17	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
18	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
19	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
20	10	0	2.200	S.p.A.	ADMARCO S.p.A.	08100000000	ADMARCO	VIA S. GIUSEPPE, 10	ADMARCO (BN)	02012000100	02012000100	ADMARCO S.p.A.	0,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00

A. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



CITTA' METROPOLITANA DI BARI

Ordinanza 16 dicembre 2019, n. 24

Deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

Servizio Pianificazione Territoriale Generale -Demanio -Mobilità -Viabilità

ORDINANZA N. 24

Bari, 16.12.2019

Oggetto: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della S.P. 84 "Adelfia - Rutigliano" - Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - 1° lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660. Deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP. di Bari delle indennità di espropriazione, ai sensi dell'art. 20, comma 14, del D.P.R. 327/2001.

IL DIRIGENTE

Visti:

-la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;

-il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis...

ORDINA

Si dispone il deposito amministrativo vincolato presso la Cassa DD.PP., Sezione Provinciale di Bari, delle indennità di espropriazione specificate nell'unito allegato *Elenco ditte espropriate*, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nella misura del 100% del valore delle stesse e a saldo delle indennità di espropriazione dovute, comprensive di interessi legali, *medio tempore* maturati, e delle indennità di occupazione temporanea, ai sensi dell'art. 20, commi 12 e 14, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

Art. 2

Le indennità espropriative di cui ai nn. ordine 58) 70) 72) dell'allegato tecnico *Elenco ditte espropriate*, riguardando aree edificabili ricadenti in zona D5, sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall' art. 11 della L. 413/91, e ss.mm.ii., per le zone omogene di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 3

Le indennità espropriative interessate dal presente atto, relative a tutte le altre aree previste nell'allegato *Elenco ditte espropriate*, di cui all'art. 1, non sono soggette alla ritenuta fiscale del 20%, prevista dall'art. 11 della L. 413/91, e ss.mm.ii., per le zone omogene di tipo A, B, C, D, di cui al D.M. n. 1444/1968.

Art. 4

Un estratto della presente Ordinanza dovrà essere pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001 e delle disposizioni relative alla pubblicazione degli atti espropriativi, previste con Deliberazione della Giunta della Regione Puglia n.1076/2006. Il presente provvedimento diventerà esecutivo col decorso di trenta giorni dal compimento delle citate formalità di pubblicazione, se non è proposta da terzi opposizione in relazione all'ammontare delle indennità provvisorie

di espropriazione, ovvero per il pagamento delle stesse agli aventi diritto, ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE
Ing. Maurizio MONTALTO

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Decreto 24 dicembre 2019, n. 12
Esproprio.

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale Generale - Demanio - Mobilità - Viabilità'

DECRETO N. 12

Bari, 24.12.2019

Oggetto: Procedimento espropriativo relativo alla realizzazione della S.P. 84 "Adelfia - Rutigliano" - Adeguamento funzionale ed ampliamento del tratto dal km 5+30 al km 8+660 - 1° lotto funzionale dal km 6+775 al km 8+660. Decreto di espropriazione delle aree interessate dai lavori, ai sensi e per gli effetti dell'art. 23 del D.P.R. 327/2001, e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE

Visti:

-la Deliberazione del Consiglio Metropolitan n. 97 del 18/09/2018 con la quale è stata disposta la riorganizzazione delle strutture gestionali dell'Ente che, per effetto del Decreto Sindacale n. 300 del 31/10/2018, ratificato con D.C.M. n. 120/2018, è entrata in vigore dal 1° dicembre 2018;
-il Decreto del Sindaco Metropolitan n. 327/DSM del 19.11.2018, con il quale è stato conferito al sottoscritto, Ing. Maurizio Montalto, l'incarico di Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale Generale, Demanio, Mobilità, Viabilità;

Premesso che:

Omissis...

DECRETA

Art. 1

Sono definitivamente espropriate in favore della Città Metropolitana di Bari, C.F. 80000110728, Partita IVA 01204190720, con sede a Bari, in V.le N. Sauro, n. 29, ai sensi e per gli effetti degli artt. art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., le aree descritte nell'*Elenco ditte espropriate*, che si allega al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale, approvato dal sottoscritto, in qualità di Responsabile del Procedimento per la realizzazione dell'opera pubblica, recante l'indicazione delle aree da espropriare e dei relativi intestatari catastali, nonché il calcolo delle relative indennità provvisorie di espropriazione liquidate o depositate presso la Cassa DD. PP., delle indennità di occupazione legittima, delle indennità aggiuntive, ove previste per legge, degli interessi medio tempore maturati, nella misura del tasso legale.

Art. 2

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/01, e ss.mm.ii., sarà notificato agli interessati con modalità previste dalla legge per la notifica degli atti processuali civili e inserito per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia. L'opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, l'indennità resta fissata anche per il terzo nella misura determinata con il presente atto. Il decreto dovrà essere registrato con urgenza, a cura e spese della Città Metropolitana di Bari, presso l'Ufficio del Registro e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari, in esenzione delle imposte di bollo, ai sensi del D.P.R. 29 settembre 1973 n. 601 e del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, e ss.mm.ii. Per le aree espropriate, richiamate al precedente art. 1), dovrà essere eseguita la voltura catastale a favore della Città Metropolitana di Bari presso il competente Ufficio del Territorio. Dalla data di trascrizione del presente decreto, ai sensi dell'art. 25, comma 3, del D.P.R. n.

327/01, tutti i diritti relativi alle aree espropriate possono farsi valere esclusivamente sulle relative indennità di espropriazione.

Art. 3

Si applicano le disposizioni previste dall'art. 53 del D.P.R. 327/01, per quanto concerne la tutela dei soggetti interessati, a qualsiasi titolo, dall'esecuzione del presente decreto. Il presente atto costituisce provvedimento definitivo ed avverso lo stesso può essere proposto ricorso giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero al Presidente della Repubblica, nei termini e con le modalità previste dal D.Lgs. 104/2010, recante il Codice del Processo Amministrativo. Resta ferma la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e la corresponsione delle indennità in conseguenza dell'adozione degli atti di natura espropriativa, nell'osservanza delle disposizioni del vigente c.p.c.

IL DIRIGENTE

Ing. Maurizio MONTALTO

ALLEGATO AL DECRETO N. 12/2019



ELENCO DITTE ESPROPRIATE

OGGETTO: S.P. 84 "ADELFIA - RUTIGLIANO" - ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 6+300 AL KM 8+650 - 1° LOTTO FUNZIONALE DAL KM 8+778 AL KM 9+400



CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Territoriale
Urbanistica, Catastro, Idrobia e Viabilità

BANDO DI RUTIGLIANO

Table with columns: N, Foglio, Particella, Superficie Catastrale mq, Coltura Caratteria, Coltura Effettiva, Superficie da Espropriare mq, Superficie occupata mq, Particella Servituta, Spese di avvezzamento, Ditta, Annotazioni, V.A.M. Emq, Valore di mercato, Indennità base, Indennità soprastata, Indennità compensativa, Maggiorazioni, Maggiorazione, Indennità regolatorie, Indennità inadempienze, Azione espropriativa, Indennità legali, Indennità di accettazione, Indennità totale, Indennità a carico del mittente, Indennità totale esentata o pagabile.

ALLEGATO AL DECRETO N. 1220/19

ELENCO DITTE ESPROPRIATE

OGGETTO: S.P. 84 "ADELFA - RUTIGLIANO". ADEGUAMENTO FUNZIONALE ED AMPLIAMENTO DEL TRATTO DAL KM 5+300 AL KM 8+660 - 1° LOTTO FUNZIONALE DAL KM 8+775 AL KM 8+660.

CITTA' METROPOLITANA DI BARI
Servizio Pianificazione Funzionale
Dipartimento Territorio, Mobilità e Viabilità

AGRO RUTIGLIANO

N	Foglio	Partenza	Superficie Classificata mq	Categoria Catastrale	Categoria Effettiva	Superficie Espropriata mq	Superficie occupata mq	Pericolosità accertata	Superficie espropriata mq	Data	Associazioni	V.A.M. 0/99	Valore di mercato stimato (mq x V.M.)	Indennità provvisoria di base	Indennità espropriata	Indennità compensativa	Migliorazioni e ricostruzioni	Migliorazione coltivazione attuale	Indennità aggiuntiva al fittavolo, ai coltivatori e ai comproprietari	Indennità totale di liquidazione	Associazioni dell'indennità liquidata	Indennità legali dal 20/02/2019 fino al 20/02/2019 (7% annui)	Indennità totale occupazione dal 20/02/2019 (7% annui)	Indennità totale depositata o pagata		
47	18	134	1.260	Vigneto	Inculto	28	29	748	28	FORVELLA S.P.A. CON SEDE IN RUTIGLIANO	Proprietà per 1/1	€ 0,10	€ 0,10	€ 2,30	€ 0,00	€ 2,30	€ 2,30		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,24	€ 1,97	€ 1,97	€ 7,61		
48	18	250	822	Vigneto	Inculto	15	15	764	16	FORVELLA S.P.A. CON SEDE IN RUTIGLIANO	Proprietà per 1/1	€ 0,10	€ 0,10	€ 1,50	€ 0,00	€ 1,50	€ 1,50	€ 1,50		€ 0,00	€ 0,13	€ 0,61	€ 1,54	€ 1,54	€ 3,94	
49	18	246	1.891	Vigneto	Inculto	81	81	782	80	FORVELLA S.P.A. CON SEDE IN RUTIGLIANO	Proprietà per 1/1	€ 0,10	€ 0,10	€ 8,10	€ 0,00	€ 8,10	€ 8,10	€ 8,10		€ 1,20	€ 0,30	€ 0,81	€ 0,25	€ 0,25	€ 10,01	
50	18	248	1.881	Vigneto	Inculto	70	70	760	68	FORVELLA S.P.A. CON SEDE IN RUTIGLIANO	Proprietà per 1/1	€ 0,10	€ 0,10	€ 7,00	€ 0,00	€ 7,00	€ 7,00	€ 7,00		€ 1,00	€ 1,10	€ 0,28	€ 0,18	€ 0,18	€ 18,28	
51	18	139	1.081	Vigneto	Inculto	58	58	760	56	FORVELLA S.P.A. CON SEDE IN RUTIGLIANO	Proprietà per 1/1	€ 0,10	€ 0,10	€ 5,80	€ 0,00	€ 5,80	€ 5,80	€ 5,80		€ 1,10	€ 0,94	€ 0,47	€ 0,74	€ 0,74	€ 14,70	
52	18	317	58.860	Edif. urbano	Inculto	290	290	772	280	FORVELLA S.P.A. CON SEDE IN RUTIGLIANO	Proprietà per 1/1	€ 0,10	€ 0,10	€ 28,00	€ 14.082,30	€ 14.082,30	€ 14.082,30	€ 28,00		€ 14.082,30	€ 13.742,32	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 14.082,30	
53	18	139	4.232	Mandorlieto	407/04	1.028	1.028	727-728	20-1068	COMUNE DI RUTIGLIANO	Proprietà per 1000/1000			€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
55	18	30	16.000	Seminatorio	Seminatorio	3048	3048	789-770	3043	LOMBITOLA SUD S.R.L.	Proprietà per 1/1	€ 0,08	€ 1,60	€ 6.084,00	€ 0,00	€ 6.084,00	€ 6.084,00	€ 2.821,28		€ 1.072,80	€ 0,00	€ 0,00	€ 1.180,08	€ 1.180,08	€ 11.149,16	
56	18	334	2829	Seminatorio	Seminatorio	119	140	775	140	LOMBITOLA SUD S.R.L.	Proprietà per 1/1	€ 0,08	€ 1,60	€ 2.072,00	€ 0,00	€ 2.072,00	€ 2.072,00	€ 89,90		€ 328,00	€ 0,00	€ 1,319	€ 605,18	€ 605,18	€ 405,18	
57	18	338	383	Seminatorio	Seminatorio	4	4	777	4	COMUNE DI RUTIGLIANO	Proprietà per 1/1									€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00		
58	18	322	827	Vigneto	Culti Fabbricati	254	254	773	204	IL SIVOTTO DELLA S.M. LITTE S.R.L. con sede in RUTIGLIANO	Proprietà per 1/1	€ 0,00	€ 20,00	€ 4.000,00	€ 5.629,50	€ 5.629,50	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 12.117,02	
59	18	10	3.190	Vg. Lotti Trv.	Seminatorio	644	644	788	538	FORVELLA S.P.A. CON SEDE IN RUTIGLIANO	Proprietà per 1/1	€ 0,08	€ 1,90	€ 979,20	€ 1.387,00	€ 1.387,00	€ 2.338,20	€ 497,84		€ 2.864,04	€ 0,00	€ 1.171,9	€ 3.051,63	€ 3.051,63	€ 3.051,63	
61	8	340 (ex 124)	10.027	Prato	Uliveto	138	138	1658	88	DEMAREDES CATINARA	Proprietà per 1000/1000	€ 1,28	€ 2,80	€ 384,00	€ 3.220,78	€ 3.220,78	€ 4.886,73	€ 171,28		€ 3.222,11	€ 3.322,78	€ 176,87	€ 1.072,28	€ 1.072,28	€ 4.885,14	
62	8	342 (ex 124)	5.085	Uliveto	Uliveto	106	106	1658	160	DEMAREDES CATINARA	Proprietà per 1000/1000	€ 1,28	€ 2,80	€ 2.816,00	€ 19.117,87	€ 19.117,87	€ 21.128,27	€ 1.084,12		€ 18.031,19	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 21.128,27	
63	8	344 (ex 124)	5.085	Uliveto	Uliveto	178	178	1658	131	DEMAREDES CATINARA	Proprietà per 1000/1000	€ 1,28	€ 2,80	€ 440,00	€ 11.217,87	€ 11.217,87	€ 2.941,0		€ 11.217,87	€ 4.886,87	€ 4.886,87	€ 177,40	€ 2.444,15	€ 2.444,15	€ 18.085,12	
64	8	218 (ex 213)	1.382	Erve arborato	Uliveto	130	131	1658	131	DEMAREDES CATINARA	Proprietà per 1000/1000	€ 1,28	€ 2,80	€ 322,50	€ 6.423,36	€ 6.423,36	€ 1.741,36	€ 183,08		€ 8.114,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.260,9	
65	8	323 (ex 309)	4.288	Semv. Arbor.	Seminatorio	330	330	1682	328	DEMAREDES CATINARA	Proprietà per 1000/1000	€ 1,28	€ 2,80	€ 424,00	€ 6.423,36	€ 6.423,36	€ 1.741,36	€ 183,08		€ 8.114,47	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 10.260,9	
66	8	214	1.000	Uliveto	Uliveto	448	448	1653	200	DEI FIORI NICOLE S.R.L. CON SEDE IN MOCOLI	Proprietà per 1/1	€ 0,04	€ 1,00	€ 164,00	€ 0,00	€ 164,00	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 164,00	
67	8	129	11.386	Uliveto	Uliveto	508	508	1651	11	DEI FIORI NICOLE S.R.L. CON SEDE IN MOCOLI	Proprietà per 1000/1000	€ 3,78	€ 4,00	€ 1.940,00	€ 7.218,85	€ 7.218,85	€ 0,00		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 18.085,12
71	18	311	20.238	Edif. urbano	Culti Fabbricati	548	548	334	380	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI BARI UNIPERSONALE CON SEDE IN CORVIGNANO	Proprietà per 1/1	€ 0,00	€ 20,00	€ 7.800,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 780,00		€ 11.425,40	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 11.425,40	

€ 338.287,56

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Massimo MONTALTO



AEROPORTI DI PUGLIA

Prot. 23 dicembre 2019, n. 19801

Disposizione di pagamento diretto indennità di espropriazione.

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(delega n. ENAC-DG-09/11/2018-0123425-P)

**OGGETTO: Aeroporto di Foggia. Interventi di prolungamento della pista di volo RWY 15/33.
Disposizione di pagamento diretto delle indennità di espropriazione.**

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Visto il Decreto del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. (sede di Bari) del Ministero alle Infrastrutture e Trasporti n. 371 del 16 luglio 2018, con il quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità e l'indifferibilità dell'opera e dei lavori;

Visto l'atto di Delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciato da ENAC ad Aeroporti di Puglia S.p.A. con nota ENAC-DG-09/11/2018-0123425-P;

Viste le comunicazioni inviate a mezzo raccomandata A.R. agli intestatari catastali interessati dall'opera pubblica, ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato che, con Decreto di occupazione di urgenza n.11316 del 22/07/2019 questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in tenimento del **Comune di Foggia**;

Atteso che, a seguito della redazione degli stati di consistenza si è eseguita l'immissione in possesso in data 09/09/2019 delle aree assoggettate ad occupazione permanente in tenimento del **Comune di Foggia**;

Visti i tipi di frazionamento, approvati dall'Agenzia del Territorio della Provincia di Foggia prot. n° 2019/150798 del 22/11/2019 - prot. n° 2019/150309 del 21/11/2019 – prot. n° 2019/150310 del 21/11/2019 - prot. n° 2019/150799 del 22/11/2019 - prot. n° 2019/150312 del 21/11/2019;

Ritenuto che le ditte espropriande di cui all'allegato elenco, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, hanno accettato espressamente le somme offerte dall'espropriante, sottoscrivendo verbali di accordo amichevole e relative lettere di accettazione delle somme;

Atteso che, alla somma di seguito determinata, **non** sarà in ogni caso operata - in applicazione dell'art.81, comma 1, lettera b) ultima parte del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 917/1986 - la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35, comma 2, del T.U. 8 giugno 2001, n.327 e s.m.i., in quanto trattasi di aree ricadenti in zona E;

Visti: D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 20 e 22 bis; L.R. 22 febbraio 2005 n. 3 art. 15;

AUTORIZZA

Aeroporti di Puglia S.p.A., giusta delega conferita n. ENAC-DG-09/11/2018-0123425, con sede in Bari al viale Enzo Ferrari 70128 Bari, al pagamento diretto a favore delle Ditte espropriande di cui all'allegato elenco facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dell'indennità di espropriazione accettata e sottoscritta a mezzo di verbali di accordo amichevole.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso Aeroporti di Puglia S.p.A – Ufficio espropriazioni, che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Ing. Donato D'Auria
Dirigente Ufficio Espropri

IMMOBILI IN TENIMENTO DEL COMUNE DI FOGGIA												
N.ro di elenco	N.ro di elenco PROGETTO	Ditta catastale	Dati catastali					Area da esprop.re (mq.)	Indennità di esproprio e/o occupazione d'urgenza (1 anno) (Euro)	Indennità per manufatti e/o costruzioni (Euro)	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIATIVA (Euro)	
			quota proprietà	foglio	P.LLA ORIGINARIA	P.LLA SCATURITA	natura					
"TESTATA 15" CONCORDATARI												
1	6	CAPONE ANTONIO	3/108	131	172	638	SEMIN.	63	€ 2.750,00	-	€ 76,39	
		CAPONE FILOMENA	12/108			641	SEMIN.	57			€ 471,85	
		CAPONE MICHELE	6/108			642	SEMIN.	150			€ 152,78	
						640	SEMIN.	280				
2	7	CAPONE MARGHERITA	1/1	131	405	670	SEMIN.	87	€ 435,00	€ 6.365,00	€ 6.800,00	
3	8	CAPONE MICHELE	1/1	131	290		SEMIN.		€ 800,00	-	€ 800,00	
4	9	CAPONE ANTONIO	1/1	131	289	669	SEMIN.	230	€ 1.150,00	-	€ 1.150,00	
5	15	DE SANDOLI MARIA DOMENICA	1/1	131	155	155	ULIVETO	230	€ 6.677,67	-	€ 550,00	
					154	154	ULIVETO	230			-	
					523 ex 422	523	ULIVETO	874			-	
6	16	DE SANDOLI DAMIANO	1/1	131	153	153	ULIVETO	230	€ 25.041,25	-	€ 300,00	
					328	591	ULIVETO	916			-	
						592	ULIVETO	339			-	
					195 sub.4		ENTE URBANO				€ 345.938,79	
7	17	DESANDOLI DONATO	1/1	131	152	152	ULIVETO	230	€ 747,50	€ 402,50	€ 1.150,00	
8	18	DE SANDOLI ALESSANDRA	1/3	131	151	151	ULIVETO	230	€ 323,92	€ 253,00	€ 408,25	
		DE SANDOLI DANIELA	1/3								€ 323,91	€ 408,25
		DE SANDOLI GIOACCHINO	1/3								€ 323,92	€ 408,25
9	19	DE SANDOLI DANTE	1/1	131	150	150	ULIVETO	230	€ 897,00	€ 253,00	€ 1.150,00	
10	20	DE SANDOLI LUCA GIOACCHINO	1/2	131	149	589	ULIVETO	50	€ 97,50	-	€ 97,50	
		TURTORA LUCIA	1/2								€ 97,50	€ 97,50
11	21	DE SANDOLI DANIELE	1/1	131	439	619	ULIVETO	1	€ 2.957,50	-	-	
						620		49			-	
						438 sub 2		ENTE URB.				€ 35.007,95
						440	594	SEMIN.			116	-
							595	SEMIN.			42	-

						596	SEMIN.	28		-	
						529	AREA U	141		-	
						622	AREA U	171		-	
				131	529	623	AREA U	124		-	
						624	AREA U	14		-	
12	23	DE SANDOLI ALESSANDRA	2/48	131	441 sub 1	441 sub 1	ENTE URB.	94	€ 940,00	-	€ 42,43
		DE SANDOLI DAMIANO	6/48								€ 127,29
		DE SANDOLI DANIELA	2/48								€ 42,43
		DE SANDOLI DANIELE	6/48								€ 127,29
		DE SANDOLI DANTE	6/48								€ 127,29
		DE SANDOLI GIOACCHINO	2/48								€ 42,43
		DE SANDOLI LUCA GIOACCHINO	3/48								€ 63,65
		DE SANDOLI SABINO	6/48								€ 127,29
		DE SANDOLI VINCENZO	6/48								€ 127,29
		DESANDOLI DONATO	6/48								€ 127,29
		TURTORA LUCIA	3/48								€ 63,65
13	24	DE SANDOLI ALESSANDRA	2/48	131	144	586	SEMIN.	170	€ 1.110,00	€ 6.100,00	€ 300,42
		DE SANDOLI DAMIANO	6/48								€ 901,25
		DE SANDOLI DANIELA	2/48								€ 300,42
		DE SANDOLI DANIELE	6/48								€ 901,25
		DE SANDOLI GIOACCHINO	2/48								€ 300,42
		DE SANDOLI LUCA GIOACCHINO	3/48								€ 450,63
		DE SANDOLI MARCELLO GIOACCHINO	12/48								€ 1.802,50
		FORTUNA LEONARDO	3/48			587		52			€ 450,63
		PALATELLA MARIA ASSUNTA	3/48								€ 450,63
		TURTORA LUCIA	3/48								€ 450,63
14	26	DE SANDOLI MARCELLO GIOACCHINO	1/1	131	432	617	ENTE URB.	73			-
						618		26			-
				131	456	597	ULIVETO	318			-
						598	ULIVETO	117			-
						599	ULIVETO	140			-
						600	ULIVETO	243	€ 13.214,50		-
						601	ULIVETO	66			-
				131	192 sub 4 e 5		ENTE URB.			€ 335.630,00	-
				131	423	615	ENTE URB.	85			-
						616		25			-
15	27	MENDUNO ARMANDO	1/1	131	298 sub 2		ENTE URB.		€ 10.501,83	€ 686.248,87	€ 696.750,70
				131	277 sub 1		ENTE URB.				

				131	421	421	ULIVETO	978				
				131	420	420	ULIVETO	81				
				131	416	416	VIGNETO	110				
16	28	DE SANDOLI FRANCESCA	1/3	131	524 ex 422	524	ULIVETO	182	€ 1.657,50	-	€ 552,50	
		DE SANDOLI MARCELLO GIOACCHINO	1/3	131	522 ex 417	522	ULIVETO	104		-	€ 552,50	
		DE SANDOLI MARIA DOMENICA	1/3	131	526 ex 457	526	ULIVETO	20		-	€ 552,50	
17	29	DE SANDOLI FRANCESCA	1/1	131	521 ex 417	521	ULIVETO	1386	€ 8.487,92	-	€ 8.487,92	
				131	525 ex 457	602	ULIVETO	179		-		
						603	ULIVETO	2		-		
18	30	FORTUNA LEONARDO	1/2	131	276	612	ULIVETO	7	€ 385,00	€ 698,33	€ 541,67	
		PALATELLA MARIA ASSUNTA	1/2			613		70			€ 541,67	
"BRETELLA 2" CONCORDATARI												
19	1	SABATINO MARIA LUCIA	1	132	4	321	seminativo	750,00	€ 2.437,50	€ 120,00	€ 2.557,50	
20	2	SABATINO VINCENZA	1	132	94	325	seminativo	957,00	€ 14.277,01	€ 3.000,00	€ 17.277,01	
						326	irriguo	1.397,00				
21	3	MAIORANO MARIA GIUSEPPINA	1/3	132	225	319	seminativo	2.425,00	€ 10.245,63	€ 390,00	€ 3.545,21	
		MARUOTTI ROCCO ANTONIO	2/3					2.425,00			€ 7.090,42	
		MARUOTTI ENRICO						132			225	319
22	6	SCOPECE VINCENZO	1	132	135	317	seminativo	307	€ 1.297,08	€ 200,00	€ 1.497,08	

AEROPORTI DI PUGLIA

Prot. 13 gennaio 2020 n. 395

Disposizione di deposito indennità di espropriazione.

UFFICIO PER LE ESPROPRIAZIONI

(delega n. ENAC-DG-09/11/2018-0123425-P)

Oggetto: Interventi di prolungamento della pista di volo RWY 15 / 33 dell'aeroporto di " G.Lisa" di Foggia.

Disposizione di deposito delle indennità di espropriazione

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ESPROPRIAZIONI

Visto il Decreto del competente Provveditorato Interregionale alle OO.PP. (sede di Bari) del Ministero alle Infrastrutture e Trasporti n. 371 del 16 luglio 2018, con il quale è stato approvato il progetto definitivo e dichiarata la pubblica utilità e l'indifferibilità dell'opera e dei lavori;

Visto l'atto di Delega all'esercizio dei poteri espropriativi rilasciato da ENAC ad Aeroporti di Puglia S.p.A. con nota ENAC-DG-09/11/2018-0123425-P;

Viste le comunicazioni inviate a mezzo raccomandata A.R. agli intestatari catastali interessati dall'opera pubblica, ai sensi degli artt. 16 e 17 del D.P.R. 327/2001, dell'avvenuta efficacia della dichiarazione di pubblica utilità;

Considerato che, con Decreto di occupazione di urgenza n.11316 del 22/07/2019 questo Ufficio ha determinato in via provvisoria l'indennità di espropriazione ed ha disposto l'occupazione anticipata degli immobili occorrenti alla realizzazione dell'opera pubblica in tenimento del **Comune di Foggia**;

Atteso che, a seguito della redazione degli stati di consistenza si è eseguita l'immissione in possesso avvenuta in data 09 settembre 2019 delle aree assoggettate ad occupazione permanente in tenimento del **Comune di Foggia**;

Visti i tipi di frazionamento, approvati dall'Agenzia del Territorio della Provincia di Foggia prot. n° 2019/150798 del 22/11/2019 - prot. n° 2019/150309 del 21/11/2019 – prot. n° 2019/150310 del 21/11/2019 - prot. n° 2019/150799 del 22/11/2019 - prot. n° 2019/150312 del 21/11/2019;

Considerato che, le ditte espropriande di cui all'allegato elenco facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non hanno accettato le relative indennità offerte;

Atteso che, alla somma di seguito determinata, **non** sarà in ogni caso operata, in applicazione dell'art.81, comma 1, lettera b) ultima parte del testo unico delle imposte sui redditi, approvato con D.P.R. 917/1986, la ritenuta del 20% ai sensi dell'art. 35, comma 2, del T.U. 8 giugno 2001, n.327 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto trattasi di aree ricadenti in zona E;

Visti: D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 art. 20 e 26; L.R. 22 febbraio 2005 n. 3 art. 15;

AUTORIZZA

ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327 e s.m.i, di eseguire, il deposito presso la Cassa Depositi e Prestiti della Provincia di Foggia le indennità provvisorie di espropriazione non accettate, riportate nel piano descrittivo di espropriazione, facente parte integrante e sostanziale del presente provvedimento degli immobili in tenimento del **Comune di Foggia**.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sarà esecutivo a tutti gli effetti di legge decorsi 30 giorni dalla sua pubblicazione, sempreché non vi siano opposizioni di terzi proposte nei modi e termini di legge.

Tutti gli atti, ai quali è fatto riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente provvedimento, sono depositati presso Aeroporti di Puglia S.p.A. – Ufficio espropriazioni, che ne curerà la conservazione nei modi di Legge.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della legge 31 dicembre 1996 n. 675, si informa che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale le richieste informazioni vengono rese.

Ing. Donato D'Auria
Dirigente Ufficio Espropri

IMMOBILI IN TENIMENTO DEL COMUNE DI FOGGIA											
N.ro di elenco	N.ro di elenco PROGETTO	Ditta catastale	Dati catastali					Area da esprop.re	Indennità di esproprio e/o occupazione d'urgenza (1 anno)	Indennità per manufatti e/o costruzioni	TOTALE INDENNITA' ESPROPRIATIVA
			quota proprietà	foglio	P.LLA ORIGINARIA	P.LLA SCATURITA	natura				
			(mq.)	(Euro)	(Euro)	(Euro)	(Euro)				
"TESTATA 15" NON CONCORDATARI											
1	1	PEPE EMILIA	1/5	131	6	675	SEMIN.	2,00	€ 6,29	-	€ 6,29
		PEPE FRANCESCO PAOLO	1/5								
		PEPE GUIDO	1/5			676		18,00	€ 56,63	-	€ 56,63
		PEPE LUISA	1/10								
		PEPE MARIA ROSARIA	1/5								
		PEPE TERESA	1/10								
2	3	RAIO DAVIDE	1/3	131	134	630	SEMIN.	7.292,00	€ 22.939,42	-	€ 7.646,47
						631		408,00	€ 1.283,50	-	€ 427,83
3	6	CAPONE CLAUDIO	3/108	131	172	638	SEMIN.	63	€ 330,31	-	€ 177,39
		CAPONE GIOVANNI	12/108								
		CAPONE GIOVANNI	4/108			641		57	€ 298,85	-	€ 160,50
		CAPONE GIUSEPPE	1/108								
		CAPONE MARGHERITA	3/108								
		CAPONE MASSIMO	6/108								
		CAPONE NICOLA	4/108			642		150	€ 786,46	-	€ 422,36
		CAPONE PAOLA	6/108								
		CAPONE ROBERTO	6/108								
		CAPONE TERESA	6/108								
		CORDIANO ANTONIETTA	3/108			640		280	€ 1.468,06	-	€ 788,40
		DEL PRIORE VITA	4/108								
4	24	VILLANI ILARIA	6/48	131	144	586	SEMIN.	170	€ 891,32	€ 6.100,00	€ 873,91
						587		52	€ 272,64	-	€ 34,08
5	25	MAITILASSO DARIO	1/1	131	194 sub 2		ENTE URB.	961	€ 6.246,50	€ 311.333,75	€ 317.580,25
"BRETELLA 2" NON CONCORDATARI											
6	4	ENOSUD VINI S.R.L.	1	132	10	315	SEMIN.	1000	€ 4.089,58	€ 4.054,50	€ 8.144,08
						323	pascolo	1,00	€ 4,09	-	€ 4,09

ACQUEDOTTO PUGLIESE

Estratto Disposizione n. 3812/2020

Provvedimento di pagamento diretto n. 2 acconto indennità di esproprio.

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

(Delega del Direttore Generale Aip n. 5 del 16 Gennaio 2015)

Oggetto: P0806 Progetto esecutivo dei lavori di risanamento e conservazione della vecchia diramazione per Manfredonia – P0806 – Sap 21/8366 – Cup E32G10000350005 – Acconto indennitario – Provvedimento pagamento diretto n. 2 – Estratto – Disposizione n. 3812/2020

L'UFFICIO per le ESPROPRIAZIONI

Premesso che:

- a) il Direttore Generale dell'Aip Puglia con Determina n. 2 Rg del 16 Gennaio 2015 disponeva l'approvazione del progetto in oggetto, anche ai fini di dichiarare la pubblica utilità dell'intervento;
- b) con successiva Determina n. 5 Rg di pari data l'Aip disponeva, ex Art. 6 comma 8 del Dpr 327/2001, il conferimento della delega all'esercizio delle potestà espropriative strumentali all'acquisizione delle aree occorrenti all'esecuzione dell'intervento secondo la puntuale articolazione stabilita nell'unito disciplinare
- c) l'Aqp, con disposizione n. 51658/2016 del legale rappresentante, accettava la delega di cui sopra;
- d) è necessario provvedere alla corresponsione delle indennità convenute in acconto nella misura dell'80% ovvero a saldo per le ditte espropriande assoggettate ad occupazione esclusivamente temporanea giuste le attribuzioni conferite con Determina Direttoriale Aip n. 5 del 16 Gennaio 2015;

DISPONE

- I) il pagamento diretto, in relazione ai beni siti in Agro di:
Foggia e censiti nel Nuovo Catasto Terreni al Fg 59 p.lle 72, 18, 73, 74, 19, 77 e 23, dell'acconto indennitario nella misura dell'80% pari ad Euro 3.714,54 in favore delle Sig.re CENTRA Roberta e DE NIRO Maria Luisa Caterina;
- II) invita chiunque abbia interesse a presentare osservazioni/opposizioni in relazione all'ammontare dell'indennità o a tutela della garanzia entro e non oltre giorni 30 dalla pubblicazione presso: Acquedotto Pugliese Spa – Via Cognetti, 36 – 70121 Bari – Rdpe Geom. Giuseppe VILLONIO.

Il Responsabile del Procedimento Espropriativo
Geom. Giuseppe VILLONIO

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri
Ing. Sergio BLASI

Il Responsabile dell'Ingegneria di Progettazione
Ing. Massimo Pellegrini

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

PUGLIAPROMOZIONE – DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE 20 gennaio 2020, n. 22
POR PUGLIA FESR-FSE 2014-2020 – ASSE VI TUTELA DELL'AMBIENTE E PROMOZIONE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI – AZIONE 6.8 INTERVENTI PER IL RIPOSIZIONAMENTO COMPETITIVO DELLE DESTINAZIONI TURISTICHE – ATTUAZIONE DEL PROGETTO PromOzIone della destinazione. PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT MILANO 2020. ESITO DELLA PROCEDURA E IMPEGNO DI SPESA.

CUP B39I18000100009

CIG: 8119282377

L'anno 2020, il giorno 20 del mese di gennaio, il dott. Matteo Minchillo, Direttore Generale ad interim di Pugliapromozione:

- VISTA la Legge 29 marzo 2001, n. 135 recante "Riforma della legislazione nazionale del turismo";
- VISTA la Legge Regionale 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18 recante "*Norme di prima applicazione dell'art.5 della legge 29/03/2001, n.135 riguardanti il riordino del sistema turistico pugliese*";
- VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTO il Regolamento Regionale 13 maggio 2011, n. 9, "Regolamento di organizzazione e funzionamento di PUGLIAPROMOZIONE";
- VISTA la D.G.R. 9 settembre 2015, n. 1596 recante il conferimento ad interim delle funzioni di Direttore Generale dell'Agenzia Pugliapromozione al Direttore Amministrativo dott. Matteo Minchillo;
- VISTA la Legge del 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante "*Norme sul procedimento amministrativo e sull'accesso ai documenti amministrativi*";
- VISTO il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";
- VISTO il D.Lgs. 7 marzo 2005 n.82 e ss.mm. recante "*Codice dell'amministrazione digitale*";
- VISTO il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 recante "*Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136*";
- VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";
- VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss. mm. ii. recante "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 recante "*Codice dei Contratti pubblici*" come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 recante "*Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50*" e dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 recante "*Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32, recante disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*";
- VISTO il D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 recante "*Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*";

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22, recante *“Regolamento recante i criteri sull’ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”*;
- VISTO il Regolamento Generale sulla Protezione dei dati UE 2016/679 (GDPR), entrato in vigore il 25 maggio 2018, pubblicato in G.U. il 4 maggio 2016, entrato in vigore il 24 maggio 2018 e applicato dal 25 maggio 2018;
- VISTO il Regolamento del 6 giugno 2018 recante *“Regolamento per la gestione del Casellario Informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell’art. 213, comma 10, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50”*, (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 148 del 28 giugno 2018);
- VISTE le Linee guida n. 4, approvate con Delibera 1° marzo 2018, n. 256 e aggiornate con Delibera 10 luglio 2019, n. 636, recante: *“Procedure per l’affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”*;
- VISTA la D.G.R. 6 ottobre 2015, n. 1735 con cui è stato approvato il POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 nella versione generata dalla piattaforma informatica della Commissione SFC 2014, a seguito dell’approvazione da parte dei Servizi della Commissione [decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015];
- VISTA la D.G.R. 28 dicembre 2015, n. 2421 recante *“Primi indirizzi per l’implementazione di buone pratiche nel settore del turismo utili all’avvio della nuova programmazione FESR 2014-2020 e per l’attività dell’Agenzia regionale Pugliapromozione”*;
- VISTA la D.G.R. 19 maggio 2016, n.675 recante *“POR Puglia FESR-FSE 2014-2020. Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Avvio attività nuova programmazione”*;
- VISTA la D.G.R. 14 febbraio 2017, n. 191 recante *“POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. L.r. n. 1/2002 e ss.mm.e ii. Approvazione Piano Strategico del Turismo 2016-2025, Piano Triennale 2017-2019 e Piano Annuale 2017, Schema di Accordo di cooperazione tra Regione Puglia e Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione”*;
- VISTA la D.G.R. 1° marzo 2018, n. 256 recante *“PO Puglia 2014/2020-Asse VI-Azione 6.8 Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche. Piano Strategico del Turismo (DGR n. 191/17). Variazione al bilancio annuale e triennale di previsione 2018-2020 ai sensi dell’art. 51 comma 6 lett. a) del D. Lgs. n. 118/2011, per un importo pari a € 24.060.000,00, Annualità 2018 e 2019”*;
- VISTO la D.G.R. del 15 maggio 2019, n. 891, recante *“POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Piano Strategico Turismo 2016-2025 (DGR nn. 191/17, 255/18 e 1200/18): proroga al 31/12/2022 dell’Accordo di Cooperazione sottoscritto tra la Regione Puglia e l’Agenzia Pugliapromozione in data 17/02/2017 (rep. n. 19106 del 28.2.2017)”*;
- VISTO l’Atto dirigenziale della Sezione Turismo dell’11.09.2019, n. 94, recante *“POR Puglia 2014/2020 – Asse VI – Azione 6.8 “Interventi per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche”. Piano Strategico Turismo 2016-2025 (D.G.R. n. 191/17, D.G.R. n.256/18; D.G.R. n. 1200/18; D.G.R. n. 891/2019). Presa d’atto dei progetti attuativi rimodulati per l’annualità 2019”*;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 3 marzo 2017, n. 57 con cui è stato nominato il responsabile unico delle procedure per l’attuazione del Piano Strategico del Turismo della Puglia;
- VISTA la Determina del D.G. n. 673 del 31.12.2019 con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione 2020, pluriennale 2020-2022;

PREMESSO CHE:

- La L.R. 11 febbraio 2002, n.1 disciplina l’organizzazione turistica della Regione Puglia sulla base dello Statuto regionale e della Legge 29 marzo 2001, n.135, definendo l’attività della Regione e l’esercizio delle funzioni attribuite agli altri enti o organismi interessati allo sviluppo del Turismo;
- Alla L.R. n.1/2002 ha fatto seguito la L.R. 3 dicembre 2010, n.18 che ha in parte novellato e apportato modifiche alla L.R. n. 1/2002;
- L’Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione è stata istituita con D.P.R. 22 febbraio 2011, n. 176, in attuazione della Legge Regionale n.1/2002 e ss.mm., quale strumento operativo delle politiche della

Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria della Regione e di promozione turistica locale;

- L'art. 7 della L.R. n.1/2002, come novellato dalla L.R. n.18/2010, nella definizione dei compiti dell'Agenzia in parola, tra l'altro, stabilisce che l'ARET *"promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio, nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone le eccellenze"* (lett. a), *"sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale"* (lett. e) e *"attiva e coordina, anche in collaborazione con altri enti pubblici e privati, iniziative, manifestazioni ed eventi, nonché progetti di arte urbana, che si configurino quali attrattori per il turismo culturale e per la promozione delle eccellenze enogastronomiche e naturalistiche del territorio"* (lett. f);
- L'Agenzia Pugliapromozione, a norma dell'art. 2 del Reg. Regionale 13 maggio 2011, n. 9, *"promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo"* (lett.c), *"promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi"* (lett.d), *"sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari"* (lett.l);

CONSIDERATO CHE:

- Nell'ambito del progetto "Promozione della Destinazione Puglia - annualità 2019" (D.G.R. n. 191/2017), è prevista l'azione *"Fiere e workshop b2b"*, finalizzata a promuovere e accompagnare la partecipazione del sistema di operatori turistici pugliesi, attraverso la piattaforma del DMS, alle manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali per presentare l'offerta turistica ad una platea composta da operatori della domanda, media specializzati e pubblico di viaggiatori;
- Con determinazione del D.G. del 28.11.2019, n. 602, è stata indetta una procedura negoziata, con una RDO (richiesta di Offerta) su piattaforma Me.P.A. per selezionare un operatore economico qualificato al quale affidare i *"servizi di allestimento stand e servizi connessi alla partecipazione alla Fiera BIT 2020"*, del valore di €170.000,00 oltre IVA, previa consultazione di n. 20 operatori economici, dell'elenco MePA: *"Servizi organizzazione eventi"*, ex art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n. 50/2016;
- Il criterio di aggiudicazione è quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, sulla base del migliore rapporto qualità-prezzo;
- La Determinazione n. 602/2019 – con gli atti di indizione – è stata pubblicata nel sito internet dell'Agenzia Pugliapromozione e nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) del giorno 12.12.2019, n.144;
- In data 12.12.2019 è stata inviata una Richiesta di Offerta (RdO n. 2465996) attraverso il Me.P.A. che fissava la data di scadenza di presentazione delle offerte al 3.01.2020;
- A seguito della scadenza per la presentazione delle offerte, in data 04.06.2019, veniva nominata la Commissione di gara (prot. n. 172-U -2020);
- In data 10.01.2020 si svolgeva la prima seduta pubblica della procedura telematica *de qua*, al fine di verificare la regolarità formale e sostanziale della documentazione amministrativa;
- Durante la seduta sopra detta, si prendeva atto che risultava pervenuta n.1 offerta e si procedeva all'apertura della busta telematica contenente l'istanza di partecipazione e la documentazione amministrativa caricata a sistema, della ditta:
 - GAMMA EVENTI S.R.L., con sede legale in Viale Bruno Buozzi, 47-00197 Roma, codice fiscale/partita IVA 07050161004 (busta amministrativa acquisita agli atti con prot. n 233-E-2020-01-10);

- In data 10.01.2020, il seggio di gara trasmetteva una comunicazione alla ditta partecipante (prot. n. 248-U-2020-01-10) di ammissione all'apertura dell'offerta tecnica - acquisita agli atti con prot. n. 370-E-2020-01-13 – e la convocazione della seduta tecnica riservata alla Commissione Giudicatrice, (prot.n. 218-U-2020);
- La Commissione giudicatrice si riuniva, in seduta riservata, il giorno 15.01.2020, alle ore 10.00, per la valutazione dell'offerta tecnica e l'assegnazione dei punteggi, previa lettura del verbale redatto dal seggio di gara (verbale n. 1 prot. n. 247-U-2020-01-10);
- La Commissione giudicatrice attribuiva quindi il punteggio tecnico alla ditta partecipante, pari a 56,60 punti su 85, stabilendo l'ammissione alla successiva fase, di apertura dell'offerta economica per l'unica ditta partecipante, GAMMA EVENTI S.R.L., come da verbale n. 2 (prot. n. 515-U-2020-01-15);
- Con comunicazione telematica trasmessa nel corso della stessa seduta, si informava la ditta concorrente dell'esito della valutazione e l'ammissione alla apertura della busta economica, fissata in data 16.01.2020 (prot.n. 516-U- 2020);
- In data 16.01.2020, alle ore 16:00, in seduta pubblica, la Commissione giudicatrice e il Seggio di Gara procedevano con l'apertura della busta economica – acquisita agli atti in pari data con prot. n. 625-E-2020; contenente un'offerta pari a **€ 149.005,00** (oltre IVA);
- Successivamente si provvedeva a verificare l'integrità dei documenti e la corretta apposizione della firma digitale;
- Come attestato dal verbale n. 3, (prot. n. 626-U-2020 del 16.01.2020) pertanto, valutata la completezza della documentazione amministrativa, il punteggio tecnico conseguito e l'adeguatezza dell'offerta economica presentata, la Commissione giudicatrice dichiarava chiuse le operazioni di gara e proponeva l'aggiudicazione in favore della ditta GAMMA EVENTI S.R.L., con sede legale in Viale Bruno Buozzi, 47-00197 Roma, codice fiscale/partita IVA 07050161004, al prezzo di aggiudicazione pari a **€ 149.005,00** (oltre IVA), con un punteggio totale (PT) pari a 68,18/100;
- La formula impostata, in sede di gara, teneva conto della riparametrazione in caso di anomalia, ai sensi dell'art.97, comma 3, del Codice dei Contratti pubblici e, pertanto, l'offerta economica è risultata non "anormalmente bassa";
- La Commissione, nel concludere sulla validità e congruità del prezzo proposto dalla ditta GAMMA EVENTI S.R.L e proponendo l'aggiudicazione in favore della ditta, sottoponeva gli atti al RUP e al Direttore Generale di Pugliapromozione per decidere sull'adozione del provvedimento finale;
- Con comunicazione trasmessa mediante la piattaforma telematica, si informava la ditta partecipante della conclusione dell'istruttoria di gara e del punteggio conseguito (generato automaticamente dal sistema), dando così evidenza della proposta di aggiudicazione in favore della suddetta ditta;
- Sentito il RUP, si riteneva di approvare l'operato del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice e di procedere all'aggiudicazione della gara telematica de qua, indetta con Determinazione del D.G. di Pugliapromozione n.602/2019, in favore della ditta GAMMA EVENTI S.R.L., con sede legale in Viale Bruno Buozzi, 47-00197 Roma, codice fiscale/partita IVA 07050161004, al prezzo di aggiudicazione pari a **€ 149.005,00** (oltre IVA), dei Servizi di allestimento stand e servizi connessi per la partecipazione alla FIERA BIT MILANO 2020, necessari secondo quanto previsto dal progetto esecutivo "*Promozione della destinazione Puglia*".

PRECISATO CHE:

- Il presente provvedimento di aggiudicazione, adottato dal Direttore Generale di Pugliapromozione, diviene efficace ad esito dell'espletamento di tutti i controlli obbligatori e della verifica dei requisiti della ditta aggiudicataria, già avviati al momento della conclusione delle attività di valutazione della Commissione,
- In caso di successivo accertamento del difetto dei requisiti anzidetti, il contratto di appalto sarà risolto ipso iure. In tal caso sarà possibile corrispondere all'affidatario l'importo pattuito, solo con riferimento alle prestazioni già eseguite e nei limiti dell'utilità ricevuta. È fatta salva l'applicazione di una penale pari al 10% del valore del contratto;

- L'Agenzia Pugliapromozione è tenuta ad applicare, tra le altre, le norme che impongono il rispetto dei principi a tutela del mercato e della concorrenza, al fine della **par condicio** dei concorrenti e del **favor participationis**;
- Tra i principi anzidetti vi è quello di rotazione, come stabilito in particolare l'art. 36, comma 1, del D.lgs. n. 50/2016, concernente l'applicazione della rotazione nelle procedure sotto la soglia di rilevanza europea, e come precisato dalle **Linee Guida Anac n.4** aggiornate con Delibera ANAC del 1° marzo 2018, n. 206;
- Il principio di rotazione, stando la più recente interpretazione dell'ANAC, concerne tanto gli inviti quanto gli affidamenti e deve rendersi compatibile con la presenza sul mercato di un numero congruo di operatori qualificati e affidabili, riferendosi in particolare ai cosiddetti "**contraenti uscenti**" risultati affidatari/appaltatori dell'ARET per la prestazione di servizi rientranti nello stesso settore merceologico;
- Del presente provvedimento è data comunicazione alla ditta concorrente e a tutti i soggetti invitati alla procedura de qua entro 5 giorni dalla data di adozione ai sensi dell'art.76, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici, precisando che il contratto di appalto dovrà essere stipulato entro il termine di 60 giorni da quando il provvedimento di aggiudicazione diviene efficace (art. 32, comma 8, del Codice dei Contratti Pubblici);
- Stipulato il contratto, il RUP ha facoltà di richiedere in ogni momento, durante l'esecuzione della prestazione, prova dell'avvenuto versamento dei contributi previdenziali e del pagamento dei corrispettivi salariali ai dipendenti della ditta aggiudicataria: la documentazione potrà essere richiesta anche senza preavviso e dovrà essere prodotta e/o presentata tempestivamente a pena di risoluzione del contratto;
- L'aggiudicatario, con la sottoscrizione del contratto, dichiara sotto propria responsabilità, che non percepirà alcun altro corrispettivo se non quello costituito dal prezzo di aggiudicazione dell'appalto, a pena di risoluzione del contratto e segnalazione all'ANAC;

PRECISATO, ALTRESI', CHE

- L'interesse pubblico perseguito è la promozione turistica della destinazione Puglia presso determinati target di operatori BtoB;
- Con riferimento all'interesse transfrontaliero rispetto alla procedura de qua, si deve ritenere che esso sia stato assolto ricorrendo ad una procedura negoziata, su piattaforma Me.P.A.;
- L'Agenzia Pugliapromozione intende inoltre contribuire al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale (*green economy*) anche nell'ambito delle attività di cui alla presente procedura di gara e dei servizi da acquisire: di tali obiettivi si è tenuto conto nella valutazione dell'offerta tecnica (autodichiarazione criteri CAM);
- Sono stati espletati, tutti i controlli nei confronti della ditta affidataria;
- Gli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 29 del Codice dei Contratti Pubblici sono stati adempiuti in fase di indizione e di gara e si provvederà ai successivi adempimenti post aggiudicazione;
- Non sussiste alcun conflitto di interesse ai sensi dell'art. 42 del D.lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO CHE:

- In occasione della Fiera BIT 2020, l'Agenzia procederà con l'assegnazione dell'incarico di responsabile della Sicurezza ad un esperto designato dalla ditta SALTECH s.r.l. a cui è stato affidato il "Servizio di coordinamento della sicurezza e direzione lavori del cantiere Fiera BIT Milano dal 10-12 febbraio 2019, del cantiere fiera TTG Rimini dal 09-11 Ottobre 2019, e del cantiere BUYPUGLIA dal 24-25 ottobre 2019". Contratto MEPA (n. 797639_445469 – prot. n.1621-E- 2019-02-01);
- In data 4.12.2019, si è proceduto con la modifica contrattuale (prot. n. 028299-E -2019), ai sensi dell'art. 106, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 50/2016, per lo svolgimento del servizio in occasione della Fiera BIT 2020, avendo rinviato l'organizzazione del BUYPUGLIA 2019 a data da destinarsi;

PRESO ATTO CHE:

- Il CUP è il seguente: **B39I18000100009**
- Il CIG della procedura di gara è il seguente: **8119282377**;

RITENUTO NECESSARIO DI:

- Procedere all'aggiudicazione dei "Servizi di allestimento stand e servizi connessi per la partecipazione alla FIERA BIT MILANO 2020", in favore della ditta GAMMA EVENTI S.R.L., con sede legale in Viale Bruno Buozzi, 47-00197 Roma, codice fiscale/partita IVA 07050161004, impegnando la complessiva spesa di €. 212.400,00, di cui:
 - o **€ 149.005,00, oltre IVA**" (differenza tra base d'asta e prezzo di aggiudicazione), Corrispettivo (prezzo di aggiudicazione);
 - o **€ 20.995,00** oltre IVA per eventuale modifica contrattuale ex art. 106, comma 12, del Codice dei Contratti Pubblici per servizi imprevisi sopraggiunti (differenza tra base d'asta e prezzo di aggiudicazione);
 - o **€ 5.000,00** (IVA inclusa) per Rimborso spese per servizi connessi;

ACCERTATA

- la disponibilità finanziaria del Capitolo 11025 denominato "Por Puglia 2014/2020 - Asse VI - Azione 6.8: Promozione e promocommercializzazione Business to Business della destinazione Puglia" del Bilancio di Previsione pluriennale 2020-2022, esercizio finanziario 2020, di cui all' impegno n. 42/2019, assunto con il presente atto;

D E T E R M I N A

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

- 1) Di dare atto che il progetto "*Promozione della destinazione Puglia*" - azione "*Fiere e workshop b2b*", finalizzata a promuovere e accompagnare la partecipazione del sistema di operatori turistici pugliesi, attraverso la piattaforma del DMS, alle manifestazioni fieristiche nazionali e internazionali per presentare l'offerta turistica ad una platea composta da operatori della domanda, media specializzati e pubblico di viaggiatori;
- 2) Di dare atto che si è regolarmente svolta una procedura negoziata telematica, indetta con Determinazione del D.G. del 28.11.2019, n.602 ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), del D.Lgs. n.50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici), per la selezione di un contraente cui affidare i servizi sopra descritti, prevedendo quale base d'asta un importo pari a € 170.000,00 (oltre IVA), e, quale criterio di aggiudicazione, quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del Codice dei Contratti Pubblici, sulla base del migliore rapporto qualità-prezzo;
- 3) Di confermare e approvare l'operato del Seggio di gara e della Commissione giudicatrice, con riferimento all'attività istruttoria svolta nel corso delle sedute pubbliche e delle sedute riservate di cui si dà atto nei verbali allegati alla presente determinazione, che ivi si intendono approvati:
 1. Verbale n. 1 (prot. n. 247-U-2020-01-10);
 2. Verbale n. 2 (prot. n. 515-U-2020-01-15);
 3. Verbale n. 3 (prot. n. 626-U-2020-01-16);
- 4) Di approvare la proposta di aggiudicazione della Commissione di gara e del RUP e, per l'effetto, aggiudicare la gara in favore della ditta GAMMA EVENTI S.R.L., con sede legale in Viale Bruno Buozzi, 47-00197 Roma, codice fiscale/partita IVA 07050161004, al prezzo di aggiudicazione pari a **€ 149.005,00, oltre IVA**;
- 5) Di dare mandato all'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali di provvedere a: a) espletare e recepire l'esito dei controlli sul possesso dei requisiti obbligatori; b) effettuare le comunicazioni dovute del presente provvedimento ai sensi dell'art. 76, comma 5, del Codice dei Contratti Pubblici; c) curare la redazione del contratto di appalto nei termini di legge, collazionando altresì tutti i documenti che la ditta è chiamata a trasmettere tempestivamente; d) dare comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione nel sito istituzionale dell'Agenzia (con il presente provvedimento e i verbali di gara) e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) f) vigilare sull'esecuzione delle prestazioni coadiuvato dal responsabile dell'esecuzione del contratto;

- 6) Di dare mandato al RUP di garantire che sia recepita nel contratto di appalto ogni prescrizione necessaria al fine della migliore esecuzione della prestazione, di sancire le responsabilità dell'aggiudicatario, di richiedere che siano rispettati e assunti tutti gli impegni e gli adempimenti necessari a carico dell'aggiudicatario relativi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, la tutela dei terzi e la garanzia della piena accessibilità dei luoghi e dei mezzi dove si svolgeranno le attività previste a fini promozionali;
- 7) Di dare mandato al RUP, attraverso il Responsabile dell'esecuzione, di vigilare e monitorare scrupolosamente le attività poste in essere dall'aggiudicatario per conto dell'ARET Pugliapromozione, verificando che le prestazioni siano eseguite a regola d'arte, nel pieno rispetto del contratto d'appalto, oltre ad assicurare che i luoghi siano pienamente accessibili e fruibili da tutti, senza discriminazioni né barriere fisiche;
- 8) Di dare **mandato all'Ufficio Bilancio e controllo di gestione di impegnare** la somma di €212.400,00 (IVA inclusa) sul Capitolo 11025 denominato "POR PUGLIA 2014/2020-Asse VI – Azione 6.8 - Promozione e Promocommercializzazione Business to Business della destinazione Puglia" del Bilancio di Previsione pluriennale 2020-2022, esercizio finanziario 2020, di cui:
 - a. **€ 181.786,10** (IVA Inclusa) quale Corrispettivo prezzo di aggiudicazione;
 - b. **€ 25.613,90** (IVA Inclusa) per eventuale modifica contrattuale ex art. 106, comma 12, del Codice dei Contratti Pubblici per servizi imprevisi sopraggiunti, (differenza tra base d'asta e prezzo di aggiudicazione);
 - c. **€ 5.000,00** (IVA inclusa) quale rimborso spese per servizi connessi;
- 9) Di dare atto che il presente provvedimento è adottato in assenza di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6bis della Legge n. 241/1990 e dell'art. 42 del D.Lgs. n. 50/2016;
- 10) Di dare atto che saranno rispettati tutti gli adempimenti informativi in materia di trasparenza amministrativa di cui all'art. 29 del Codice dei Contratti Pubblici;
- 11) Avverso il presente provvedimento è esperibile il ricorso al TAR Puglia, sez. Bari, nel termine di 60 gg o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 gg, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o della piena conoscenza di esso;
- 12) Il presente provvedimento:
 - a) **è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art.16 comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;**
 - b) viene pubblicato sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'Area Amministrazione Trasparente – sezione Provvedimenti Amministrativi;
 - c) viene trasmesso al Dipartimento turismo, economia della cultura e valorizzazione del territorio della Regione Puglia, così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
 - d) **è trasmesso al Servizio "comunicazione istituzionale" della Regione Puglia per la pubblicazione sul portale della Regione Puglia e sul B.U.R.P.;**
 - e) **è composto da n. 11 fasciate con (n.24 pagine di allegati), è adottato in originale.**

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.

Bilancio di previsione Pluriennale 2020-2022

Esercizio finanziario: 2020

Impegno di spesa n.42/2020 di €. 212.400,00 sul Capitolo 11025 del Bilancio di previsione 2020

Nome dell'intervento:

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT MILANO 2020. ESITO DELLA PROCEDURA E IMPEGNO DI SPESA.

CUP B39I18000100009

CIG: 8119282377

Visto di regolarità contabile

Il Funzionario direttivo PO Responsabile "Ufficio Bilancio"

(Rag. Oronzo Bisanti)

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore

(dott.ssa Olga Buono)

Il Responsabile delle procedure di attuazione del PST regionale

(dott.ssa Miriam Giorgio)

Il Direttore Amministrativo

(dott. Matteo Minchillo)

IL DIRETTORE GENERALE ad interim

Dott. Matteo Minchillo

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0000247-U-2020-2020-01-10



UNIONE EUROPEA

P **PUGLIA**
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO
INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI



Puglia
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39I18000100009

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT MILANO 2020 del valore di €170.000,00 oltre IVA
CIG: 8119282377

VERBALE n.1

SEGGIO DI GARA DEL 10.01.2020

Ore 10:00

L'anno duemilaventi, il giorno 10 del mese di gennaio alle ore 10.00, negli uffici dell'ARET Pugliapromozione, Lungomare Starita (c/o Fiera del Levante), sono presenti per l'apertura e la verifica della busta contenente la documentazione amministrativa i signori:

- **Dott. ssa Olga Buono**, Funzionario di Pugliapromozione, *in sostituzione del RUP*;
- **Dott.ssa Giulia Coviello**, Funzionario di Pugliapromozione, *Testimone e Segretario Verbalizzante*;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella**, Funzionario di Pugliapromozione, *Testimone*;

1

in qualità di componenti della commissione, giusto atto del direttore generale (prot. n. 172-U-2020-01-09) che ha previsto altresì la sostituzione del RUP, nominando la dott.ssa Olga Buono.

La dott.ssa Olga Buono dichiara aperta la seduta finalizzata alla verifica documentazione amministrativa. Il seggio di gara dà atto che la procedura di gara telematica è rivolta a tutti gli operatori economici ex art. 45 del D.lgs. n.50/2016 interessati a partecipare. Si dà atto che sono state invitate, attraverso la piattaforma telematica, n. 20 ditte iscritte nella categoria Me.P.A. "Servizi di organizzazione di viaggi".

Si procede, alla apertura dell'unica ditta concorrente: GAMMA EVENTI S.R.L., con sede legale in Viale Bruno Buozzi, 47-00197 Roma, codice fiscale/partita IVA 07050161004, dando atto che non è presente alla seduta alcun rappresentante della stessa.

Il seggio di gara dà avvio alla verifica della documentazione amministrativa caricata sulla piattaforma, per verificarne innanzitutto la completezza.

W
gk



UNIONE EUROPEA



**Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39I18000100009**

La ditta GAMMA EVENTI ha presentato, mediante caricamento a sistema, secondo l'art. 9 del disciplinare di gara, i seguenti documenti: 1. Dichiarazione di non ricorso a subappalto, avvalimento e RTI e di non aver conferito alcun mandato collettivo; 2. Documento attestante la garanzia provvisoria con dichiarazione concernente l'impegno di un fideiussore di cui all'art. 93, comma 8 del codice per la garanzia definitiva; 3. Ricevuta attestante il pagamento della marca da bollo di € 16,00 relativa all'offerta economica, mediante versamento con modello F23; 4. Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante; 5. DGUE; 6. Dichiarazione a corredo; 7. Autocertificazione di antimafia; 8. Altri documenti ritenuti utili dal concorrente ai fini della valutazione dei requisiti se ritenuti opportuni dallo stesso (certificazione di qualità); 9. Autodichiarazione sui criteri CAM; 10. PASSOE.

Il seggio di gara dispone di trasmettere comunicazione alla ditta (prot. n. 248-U-2020-01-10) della data della seduta tecnica riservata e di trasmettere l'offerta tecnica (prot. n. 370-E-2020-01-13) alla commissione giudicatrice che si insedierà riunendosi in seduta riservata in data 15.01.2020 alle ore 10:00, nella sede di Pugliapromozione, Lungomare Starita.

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto, come di seguito indicato:

2

Olga Buono (ARET Pugliapromozione) - sostituto del RUP	
Giulia Coviello (ARET Pugliapromozione) testimone e segretario verbalizzante	
Viviana Volpicella (ARET Pugliapromozione) testimone	

Il seggio di gara si chiude alle ore 12,04

Offerte per la gara **SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT 2020**

Offerte per la gara

Nascondi menu

- RIPILOGO
- BUSTE PRESENTATE**
- COMMISSIONE DI GARA
- OFFERTE PRESENTATE
- COMUNICAZIONI CON I FORNITORI
- CLASSIFICA DELLA GARA
- ESAME DELLE OFFERTE
- STIPULA
- SOSPENSI
- REVOCA
- COPIA GARA

Offerte per la gara **SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT 2020**

Offerte per la gara

#	Denominazione concorrente	Forme di partecipazione	Lotti a cui ha partecipato	Data presentazione offerta
1	GAMMA EVENTI	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	03/01/2020 11:25:53

INDIETRO

Link Veloci
Acquista

Supporto
Come vendere

Seguici su
YouTube

Contatti
dal lunedì al venerdì

Classifica gara SERVIZI DI ALLESTI...

https://www.acquistinretepa.it/negoziazioni/pv?pagina=validazione_offertelotti&idT=2465996&idL=08&backPage=get:32221

consip MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

Chi siamo

acquistinretepa

Classifica gara **SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT 2020**

Arece merceologiche

Acquista

Vendi

Supporto

80%

MESSAGGI

CARRELLO

ITA

CRUSCOTTO

cerca nel portale ...

Documentazione gara

Offerte	Eventuali atti relativi a R.F.I. o consorzi	Eventuale documentazione relativa all'avvalimento	PASSO/E ed eventualmente di ausiliarie e subappaltatore	DICHIARAZIONI A CORREDO	Eventuale dichiarazione subappalto	eventuali altri documenti ritenuti utili ai fini della valutazione	MANDATO COLLETTIVO	Garanzia provvisoria con allegato impegno a garanzia definitiva	DGUE on line estratto	RICEVUTA PAGAMENTO BOLLO	ALLEGATO B AUTOCERTIFICAZIONE INTEGRITA'	ALLEGATO E AUTOCERTIFICAZIONE ANTINFALFA	ALLEGATO F AUTOCERTIFICAZIONE CRIVIERI CAN
GAMMA EVENTI	Non inviato telematicamente	Non inviato telematicamente	Passo.pdf (154KB)	Dich integrativa.pdf (279KB)	Dichiarazione Sub.pdf (827KB)	16030072016.pdf (71KB)	Dichiarazione Mand.pdf (827KB)	Scan.pdf (483KB)	Cque.pdf (271KB)	Pagamento Anic E F22.pdf (179KB)	Allegato B Patto Di Integrità.docx (121KB)	Allegato E Autocertificazione Della Comunicazione Antinfalfa.pdf (1295KB)	Allegato F Autocertificazione Can Ci.pdf (853KB)

Note: MODIFICO

Icona	Significato
	Firma Validata
	Il Sistema non è stato in grado di eseguire le verifiche di validità della firma. Riteggi la verifica della firma attraverso la funzionalità disponibile in corrispondenza del documento relativo oppure utilizzando strumenti alternativi di verifica validità firma
	Firma non valida
	Esegui la verifica della firma attraverso la funzionalità disponibile in corrispondenza del documento relativo
	Il contenuto del documento caricato non corrisponde al contenuto del documento generato dal sistema

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0000515-U-2020-2020-01-15



UNIONE EUROPEA



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39118000100009

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT MILANO 2020 del valore di €170.000,00 oltre IVA
CIG: 8119282377

VERBALE n.2

del 15.01.2020 - Ore 10:00

Seduta riservata di valutazione dell'offerta tecnica

L'anno duemilaventi, il giorno 15 del mese di gennaio alle ore 10:00, negli uffici dell'ARET Pugliapromozione, Lungomare Starita (c/o Fiera del Levante), si riunisce, in seduta riservata, la Commissione Giudicatrice nominata ai sensi dell'art. 77 del Codice dei contratti Pubblici, con atto del direttore Generale (prot. n. 8349U-2019-06-04), per la valutazione della offerta tecnica in seduta riservata.

Sono presenti i signori:

1

- **Arch. Maria Gaetana Murgolo**, Funzionario della Sezione turismo Regione Puglia, *Presidente*;
- **Sig.ra Maria Desario**, Funzionario di Pugliapromozione, *Componente*;
- **Dott. Carmelo De Rosa**, Funzionario di Pugliapromozione, *Componente*;
- **Dott.ssa Olga Buono**, Funzionario di Pugliapromozione, *Segretario Verbalizzante*;

Il Presidente dà atto che i componenti del seggio di gara oggi presenti, ivi compreso il Presidente, al momento dell'insediamento, non si trovano in alcuna delle situazioni di incompatibilità previste dalla normativa vigente, incluse quelle ex art. 77, commi 4, 5 e 6 del nuovo Codice dei Contratti pubblici (approvato con D.Lgs. n. 50/2016), nonché quelle previste dall'art. 53 del Testo unico del Pubblico Impiego (approvato con D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.), come modificato dalla L. n. 190/2012 ("legge anticorruzione").



UNIONE EUROPEA



**Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39I18000100009**

Il Presidente, constatata la regolare composizione della Commissione, dichiara aperta la seduta riservata, dà lettura del verbale n. 1 (prot. n. 24-U-2020-01-10) e avvia la valutazione dell'offerta tecnica presentata dalla ditta concorrente GAMMA EVENTI SRL.

La commissione dà atto che l'offerta tecnica che, ai sensi dell'art. 5 del Capitolato tecnico di gara, deve articolarsi in un Progetto tecnico che contenga:

Il PROGETTO TECNICO dovrà essere articolato con le modalità di seguito specificate:

1) Progetto di allestimento e servizi connessi: relazione di massimo 20 pagine comprensiva di piano di produzione e cronoprogramma di tutte le attività previste (comunicazione, accoglienza, food&wine, ecc.); piante, prospetti e rendering con grafiche indicative; immagini degli arredi che si intendono utilizzare; caratteristiche tecniche degli elementi di allestimento e dei materiali utilizzati;

Si richiedono almeno n.2 proposte progettuali per la metratura dell'area espositiva libera acquisita da Pugliapromozione pari a 313,5 mq comprensiva di colonne - mq 309,5 netti -Padiglione 3 Leisure Italia;

- 2) Caratteristiche tecniche e qualitative di tutti i servizi proposti;
- 3) Descrizione delle capacità tecniche del proponente e caratteristiche organizzative del gruppo di lavoro (allegare curricula del gruppo di lavoro);
- 4) Descrizione delle esperienze pregresse (allegare company profile);
- 5) Servizi migliorativi proposti;

2

La ditta concorrente ha presentato una offerta sottoscritta digitalmente (n.1 file di tot 180 pag.) contenente:

1. progetto organizzativo e di allestimento con n.2 soluzioni unitamente a grafiche e planimetrie;
2. Descrizione dei servizi e dei materiali proposti;
3. Modalità organizzative e migliorative per la realizzazione del progetto;
4. Descrizione delle capacità tecniche con relazione sulle esperienze pregresse con curricula dei componenti del gruppo di lavoro.



UNIONE EUROPEA



PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO
INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI



PUGLIA
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39I18000100009**

Il Presidente dichiara che, nel corso della seduta riservata odierna, può quindi avere inizio la valutazione dell'offerta tecnica, con conseguente attribuzione dei punteggi secondo le modalità e i criteri stabiliti nel Disciplinare di gara (art. 12) e tenendo presente le caratteristiche del servizio e i contenuti richiesti indicati nel Capitolato tecnico. Per l'offerta tecnica, come da disciplinare di gara, si prevedono max punti 85/100.

In base a quanto previsto dal disciplinare di gara, sono ammesse all'apertura della busta economica i concorrenti che hanno superato un punteggio non inferiore a 50/80.

La Commissione decide di procedere in modo che ciascun commissario assegni un punteggio all'offerta tecnica e quindi calcola la media dei punteggi, assegnati da ciascun commissario, per pervenire a un punteggio unico condiviso, sulla base della maggioranza dei giudizi unanimi espressi dai componenti della commissione di gara.

La Commissione Giudicatrice, tenendo conto dei parametri fissati nel disciplinare, valuta l'offerta, nel suo complesso, sufficientemente adeguata al fabbisogno espresso dall'ARET nel capitolato tecnico.

Il progetto risulta essere sufficientemente efficace rispetto agli obiettivi della Agenzia, pur non presentando pieni caratteri di originalità.

La funzionalità del progetto risulta sufficientemente adeguata rispetto all'allestimento alla organizzazione e fruibilità complessiva.

I materiali proposti non presentano caratteri di particolare innovatività e non rispondono appieno alla ambientazione tipica pugliese richiesta nel capitolato tecnico.

Per quanto riguarda la composizione del gruppo di lavoro, essa risulta adeguata rispetto alle esigenze attuative dei servizi richiesti; il curriculum aziendale e il valore dei profili professionali rispetto alle esperienze professionali sono valutati ottimi. Sono presenti proposte migliorative sono valutate non sufficientemente idonee dalla Commissione.

Il capitolato tecnico, all'art. 2 (pag. 10) recita: "Al progetto di allestimento presentato in sede di gara dovranno essere apportate tutte le modifiche necessarie secondo le indicazioni del Committente, al fine di predisporre il progetto esecutivo."

Dalla data di stipula del contratto, l'Aggiudicatario dovrà contribuire, attraverso lo staff dedicato, alla pianificazione delle attività da realizzare e alla progettazione, svolgendo attività di consulenza



UNIONE EUROPEA



**Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39I18000100009**

specialistica e fornendo le soluzioni tecnico-operative migliori, raccordandosi con il Committente.

La fase di progettazione esecutiva comprenderà tutte le riunioni di brief necessarie, presso la sede del Committente. Il progetto di allestimento esecutivo (e relativo piano di produzione) dovranno soddisfare appieno le esigenze del Committente; essi dovranno essere inviati formalmente all'ARET n.10 giorni prima dell'inizio dell'evento".

In base a quanto sopra riportato la Commissione ritiene di esprimere le seguenti osservazioni:

- Rimodulazione della distribuzione degli spazi e accessibilità agli stessi;
- Allestimento che riproduca l'ambientazione tipica pugliese (scorci di Puglia con oggetti design locali, ceramiche, piante aromatiche - come da art.A1 del capitolo tecnico);
- Fornitura delle dotazioni tecniche come richiesto nell'art. A1i del capitolato tecnico;
- Dettaglio dei servizi food&wine con riguardo all'art. A4 del capitolato tecnico (specifica delle materie prime, uso di materiali eco-compatibili, tipologie di preparazione dei piatti, personale dedicato).

4

E, inoltre, la Commissione suggerisce la copertura assicurativa durante tutte le fasi.

In sintesi, è riportato lo schema della valutazione, in base ai parametri fissati nel disciplinare di gara.

Parametro		<i>pesi</i>	<i>Coef</i>	VAL
A1a		18	0,6	10,8
A1b		12	0,6	4,8
A1c		10	0,6	6
A1d		10	0,4	4
A2a		15	1	15
A3a		10	1	10
A4a		10	0,6	6
TOT PARZIALE		85		56,6

Handwritten signatures and initials: "E", "DR", "mots", "B"



UNIONE EUROPEA



Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8



Puglia
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39I18000100009

Il Presidente richiede al Segretario verbalizzante di trasmettere apposita comunicazione telematica (prot.516-U-2020-01-15) alla ditta concorrente informandola del punteggio conseguito pari a 56,60/85. Nella stessa comunicazione telematica si informa altresì la ditta dell'ammissione all'apertura dell'offerta economica, avendo superato il punteggio tecnico minimo pari a 55/85. La Commissione si aggiorna in seduta pubblica il 16.01.2020 alle ore 16:00 presso la sede dell'ARET, lungomare Starita, per ivi procedere, assieme al Seggio di gara, alla apertura della busta contenente l'offerta economica.

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 13:08

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto dai componenti della Commissione Giudicatrice, come di seguito indicato:

Arch. Maria Gaetana Murgolo , Funzionario della Sezione turismo Regione Puglia, <i>Presidente;</i>	
Sig.ra Maria Desario , Funzionario di Pugliapromozione, <i>Componente</i>	
Dott. Carmelo De Rosa , Funzionario di Pugliapromozione, <i>Componente</i>	
Dott.ssa Olga Buono , Funzionario di Pugliapromozione, <i>Segretario Verbalizzante</i>	

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0000626-U-2020-2020-01-16



UNIONE EUROPEA



Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO
INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI



Puglia
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39I18000100009

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT MILANO 2020 del valore di €170.000,00 oltre IVA CIG: 8119282377

VERBALE n. 3

16.01.2020, ore 16:00

VALUTAZIONE DELLE OFFERTE ECONOMICHE

L'anno duemilaventi, il giorno 16 del mese di gennaio alle ore 16:00, negli uffici di Pugliapromozione, c/o Fiera del Levante, in Bari, sono presenti per la Commissione Giudicatrice i Sigg.:

- **Arch. Maria Gaetana Murgolo**, Funzionario della Sezione turismo Regione Puglia, *Presidente*;
- **Sig.ra Maria Desario**, Funzionario di Pugliapromozione, *Componente*;
- **dott. Carmelo De Rosa**, Funzionario di Pugliapromozione, *Componente*;
- **Dott.ssa Olga Buono**, Funzionario di Pugliapromozione, *Sostituto del RUP del Seggio di Gara e Segretario Verbalizzante della Commissione giudicatrice*;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella**, Funzionario di Pugliapromozione, *testimone per il Seggio di Gara*;
- **Dott.ssa Giulia Coviello**, Funzionario di Pugliapromozione, *testimone e verbalizzante per il Seggio di Gara*;

1

Il Presidente, constatato il regolare insediamento della Commissione di gara, vista la validità della seduta, la dichiara aperta con la finalità di effettuare l'apertura dell'offerta economica presentata dalla ditta in gara e verificare l'integrità dei documenti caricati a sistema.

Il Presidente dà lettura dell'esito della valutazione dell'offerta tecnica, di cui al verbale n. 2 prot. n. 515-U-2020-01-15, nonché dei giudizi espressi dalla Commissione per ciascuno dei criteri di valutazione stabiliti.

I Componenti del Seggio di Gara e della Commissione Giudicatrice prendono atto della comunicazione telematica (prot. n. 516-U-2020-01-15) trasmessa, alla ditta GAMMA EVENTI S.R.L., con sede legale in Viale Bruno Buozzi, 47-00197 Roma, codice fiscale/partita IVA 07050161004, circa il punteggio tecnico conseguito di 56,60/85, precisando che, ai sensi del disciplinare di gara, sono ammesse alla apertura della busta economica le ditte che hanno superato un punteggio di qualità, superiore a 55/80.

Handwritten signatures and initials:
 - A large signature on the right side.
 - Initials "GP" below the signature.
 - Initials "V" and "E" at the bottom right.



UNIONE EUROPEA



Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8



ASSESSORATO
INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI



AGENZIA REGIONALE DEL TURISMO

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39I18000100009

Nella seduta pubblica odierna si procede, dunque, con l'apertura della busta telematica contenente l'offerta economica, (prot. n. 625-U-2020-01-16) presentata mediante modello predisposto dal portale Me.P.A.. La Commissione procede ad acquisire l'offerta economica sottoscritta digitalmente (effettuando l'apposito download dei file).

La ditta GAMMA EVENTI S.R.L ha presentato una offerta economica pari a € 149.005,00 (oltre IVA), con una percentuale di ribasso corrispondente al 12,35%. Il modello di offerta economica compilato caricato a sistema risulta integro, consistente e correttamente firmato digitalmente.

La ditta, nel modulo di offerta economica generata dalla piattaforma, dichiara che: *"in conformità a quanto disposto dall'art. 95, comma 10 del D.Lgs. 50/2016, i costi della sicurezza inerenti i rischi specifici propri dell'attività dell'impresa appaltatrice inclusi nel prezzo offerto risultano essere pari ad euro € 1000,00(cinquecentoeuro/00) e i costi inerenti la mandopera sono pari a€30.000,00.*

Con l'apertura delle buste economiche, il sistema calcola il punteggio totale conseguito dalla ditta in gara.

Ne discende il seguente esito:

1. Ditta GAMMA EVENTI S.R.L
 - Punteggio Totale (PTot) conseguito: 68,18
 - Punteggio Tecnico (PT) conseguito: 56,60
 - Punteggio Economico (PE) conseguito: 11,58

2

La Commissione ritiene di dover applicare la formula di anomalia ai sensi dell'art. 97, comma 3, del Codice dei Contratti pubblici, come predisposto dal sistema. Il sistema registra il superamento positivo della verifica sulla ditta GAMMA EVENTI S.R.L., ritenendo il prezzo proposto non anomalo, quindi congruo e adeguato.

Pertanto, preso atto della completezza della documentazione amministrativa, del punteggio tecnico conseguito, la Commissione propone l'aggiudicazione della gara in favore della ditta GAMMA EVENTI S.R.L., con sede legale in Viale Bruno Buozzi, 47-00197 Roma, codice fiscale/partita IVA 07050161004,, al prezzo di aggiudicazione pari a €149.005,00 oltre IVA, con un ribasso del 12,35%.

Il Presidente dichiara chiusi i lavori della Commissione giudicatrice e trasmette gli atti al RUP e al Direttore Generale di Pugliapromozione per gli atti di rispettiva competenza.

[Handwritten signatures]



UNIONE EUROPEA



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39I18000100009

Del presente verbale viene data lettura, approvato dal Seggio di Gara e dalla Commissione giudicatrice:

Arch. Maria Gaetana Murgolo , Funzionario della Sezione turismo Regione Puglia, Presidente	
Sig.ra Maria Desario , Funzionario di Pugliapromozione, Componente	
Dott. Carmelo De Rosa , Funzionario di Pugliapromozione, Componente	
Dott.ssa, Olga Buono Funzionario di Pugliapromozione, sostituto del Rup per il Seggio di Gara e segretario verbalizzate della commissione giudicatrice	
Dott.ssa, Viviana Volpicella Funzionario di Pugliapromozione, testimone per il Seggio di gara	
Dott.ssa, Giulia Coviello Funzionario di Pugliapromozione e testimone e verbalizzante per il Seggio di Gara	

Il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17.05



UNIONE EUROPEA



Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche

CUP B39I18000100009

La documentazione amministrativa presentata dalla ditta GAMMA EVENTI S.R.L. (prot. n. 233-E-2020-01-10), appare completa, integra, consistente, così come constatato nella seduta pubblica del giorno 06.06.2019 (verbale n.1 prot. n. 247-U-2020-01-10).

Sussiste la necessità di completare i controlli obbligatori attraverso il PASSOE e la banca dati antimafia e si sottolinea l'importanza dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione degli atti istruttori.

Si prende atto e si approva la proposta di aggiudicazione della Commissione giudicatrice e si trasmettono gli atti al Direttore Generale di Pugliapromozione per l'adozione del provvedimento di aggiudicazione, richiedendo la pubblicazione tempestiva sul sito dell'ARET.

Bari, 16.01.2020

Il Responsabile unico del procedimento

Avv. Miriam Giorgio

Classifica gara SERVIZI DI ALLESTIMENTI

https://www.acquistinretepa.it/...&idT=246596&idL=1&backPage=get:32221

consip MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

acquistinretepa Chi siamo Aree merceologiche Acquista Vendi Supporto

Classifica gara SERVIZI DI ALLESTIMENTO STAND E SERVIZI CONNESSI PER LA PARTECIPAZIONE ALLA FIERA BIT 2020

Offerte

Ricc_246596E_FiepioppEsameOfferte_Lotto1.pdf

cerca nel portale...

Documentazione Lotto 1		Lotto 1																
Offerta	Offerta Economica (fac-simile di sistema)	ALLEGATO D - MODELLO OFFERTA ECONOMICA	Offerta	Punteggio tot.	Punteggio tecnico	Punteggio offerta economica												
GAMMA EVENTI (70.4918E)	Offerta Tecnica.pdf (7m) (47,08KB)	Offerta Economica Gamma Eventi (7246599E) L1.pdf (7m) (47,08KB)	Modello D.pdf (7m) (439,53KB)	69,18	56,60 (ct)	11,58												
<p>Note:</p> <p>Modifica</p>																		
<p>Offerta economicamente più vantaggiosa</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Concorrente</th> <th>Soglia di Anomalia tecnica</th> <th>Punteggio Tecnico</th> <th>Soglia di Anomalia Economica</th> <th>Punteggio Economico</th> <th>Offerta Anomala</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>GAMMA EVENTI</td> <td>69,00 punti</td> <td>56,60 punti</td> <td>12,00 punti</td> <td>11,58 punti</td> <td>NO</td> </tr> </tbody> </table> <p>Data dell'ultimo ricalcolo: Nessun ricalcolo effettuato</p>							Concorrente	Soglia di Anomalia tecnica	Punteggio Tecnico	Soglia di Anomalia Economica	Punteggio Economico	Offerta Anomala	GAMMA EVENTI	69,00 punti	56,60 punti	12,00 punti	11,58 punti	NO
Concorrente	Soglia di Anomalia tecnica	Punteggio Tecnico	Soglia di Anomalia Economica	Punteggio Economico	Offerta Anomala													
GAMMA EVENTI	69,00 punti	56,60 punti	12,00 punti	11,58 punti	NO													
<p>INDIETRO</p> <table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <thead> <tr> <th>Icona</th> <th>Significato</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td></td> <td>Firma valida</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Il Sistema non è stato in grado di eseguire le verifiche di validità della firma. Riesegui la verifica della firma attraverso la funzionalità disponibile in corrispondenza del documento relativo oppure utilizzando strumenti alternativi di verifica validità firma</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Firma non valida</td> </tr> <tr> <td></td> <td>Esegui la verifica della firma attraverso la funzionalità disponibile in corrispondenza del documento relativo</td> </tr> </tbody> </table>							Icona	Significato		Firma valida		Il Sistema non è stato in grado di eseguire le verifiche di validità della firma. Riesegui la verifica della firma attraverso la funzionalità disponibile in corrispondenza del documento relativo oppure utilizzando strumenti alternativi di verifica validità firma		Firma non valida		Esegui la verifica della firma attraverso la funzionalità disponibile in corrispondenza del documento relativo		
Icona	Significato																	
	Firma valida																	
	Il Sistema non è stato in grado di eseguire le verifiche di validità della firma. Riesegui la verifica della firma attraverso la funzionalità disponibile in corrispondenza del documento relativo oppure utilizzando strumenti alternativi di verifica validità firma																	
	Firma non valida																	
	Esegui la verifica della firma attraverso la funzionalità disponibile in corrispondenza del documento relativo																	

PUGLIAPROMOZIONE

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PRODUZIONE E STAMPA DI MATERIALE PROMOZIONALE DA REALIZZARSI IN OCCASIONE DELLE ATTIVITA’ DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE TURISITICA, DEL VALORE DI € 164.500,00 OLTRE IVA (TOTALE € 200.690,00)

CUP: B39I18000090009

CIG: 8108749F58

AVVISO DI GARA INFRUTTUOSA.

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PRODUZIONE E STAMPA DI MATERIALE PROMOZIONALE DA REALIZZARSI IN OCCASIONE DELLE ATTIVITA’ DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE TURISITICA, DEL VALORE DI € 164.500,00 OLTRE IVA (TOTALE € 200.690,00)

CUP: B39I18000090009

CIG: 8108749F58

AVVISO DI GARA INFRUTTUOSA

Si rende noto che, la gara indetta con **Determinazione Dirigenziale del 14.11.2019 n. 600**, per l’affidamento servizi in oggetto ed espletata in data 14.01.2020, ricorrendo ad una RdO su piattaforma Me.P.A., è risultata infruttuosa poiché la ditta GRAFISYSTEM snc di Domenico Di Marsico & C - con sede legale in Via dei Gladioli 6-A/3, 70026 Modugno (BA), partita IVA 04481640722 – ha presentato una offerta tecnica non appropriata e quindi non valutabile.

Bari, 16.01.2020

**Il Direttore generale
Dott. Matteo Minchillo**

ARET-PUGLIAPROMOZIONE-0000476-U-2020-2020-01-14



UNIONE EUROPEA



Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO
INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI



PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

**Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 – 2020 “Attrattori culturali, naturali e turismo”
Asse VI – Tutela dell’ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali – Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39I18000090009**

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MEPA EX ART. 36, COMMA 2, LETT. B, DEL D.LGS. N.50/2016 PER L’AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PRODUZIONE E STAMPA DI MATERIALE PROMOZIONALE DA REALIZZARSI IN OCCASIONE DELLE ATTIVITA’ DI PROMOZIONE, COMUNICAZIONE, ACCOGLIENZA E VALORIZZAZIONE TURISTICA, DEL VALORE DI €164.500,00 OLTRE IVA (TOTALE €200.690,00) - CIG: 8108749F58

VERBALE n.1

SEGGIO DI GARA DEL 09.01.2020

Ore 15:00

L’anno duemilaventi, il giorno 09 del mese di gennaio alle ore 15.00, negli uffici dell’ARET Pugliapromozione, Lungomare Starita (c/o Fiera del Levante), sono presenti per l’apertura e la verifica della busta contenente la documentazione amministrativa i signori:

- **Dott. ssa Olga Buono**, Funzionario di Pugliapromozione, *in sostituzione del RUP*;
- **Dott.ssa Giulia Coviello**, Funzionario di Pugliapromozione, *Testimone e Segretario Verbalizzante*;
- **Dott.ssa Viviana Volpicella**, Funzionario di Pugliapromozione, *Testimone*;

1

in qualità di componenti della commissione, giusto atto del direttore generale (prot. n. 0000193-U-2020-01-09) che ha previsto altresì la sostituzione del RUP, nominando la dott.ssa Olga Buono.

La dott.ssa Olga Buono dichiara aperta la seduta finalizzata alla verifica documentazione amministrativa. Il seggio di gara dà atto che la procedura di gara telematica è rivolta a tutti gli operatori economici ex art. 45 del D.lgs. n.50/2016 interessati a partecipare. Si dà atto che sono state invitate, attraverso la piattaforma telematica, n. 26 ditte iscritte nella categoria Me.P.A. “Servizi di grafica e stampa”.

Si procede, alla apertura dell’unica ditta concorrente: GRAFISYSTEM snc di DOMENICO DI MARSICO & C, con sede legale in Via dei Gladioli 6 a3 -70026 MODUGNO (BA), codice fiscale/partita IVA 04481640722, dando atto che non è presente alla seduta alcun rappresentante della stessa.

Il seggio di gara dà avvio alla verifica della documentazione amministrativa caricata sulla piattaforma, per verificarne innanzitutto la completezza.

La ditta GRAFISYSTEM snc ha presentato, mediante caricamento a sistema, secondo l’art. 9 del disciplinare di gara, i seguenti documenti: 1. Dichiarazione di non ricorso a subappalto, avvalimento e RTI e di non aver conferito alcun mandato collettivo; 2. Documento attestante la garanzia provvisoria con dichiarazione concernente l’impegno di un fideiussore di cui all’art. 93, comma 8 del codice per la

Handwritten signatures and initials



UNIONE EUROPEA



Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO
INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI



PUGLIA
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39I18000090009

garanzia definitiva; 3. Ricevuta attestante il pagamento della marca da bollo di € 16,00 relativa all'offerta economica, mediante versamento con modello F23; 4. Patto d'integrità sottoscritto dal legale rappresentante; 5. DGUE; 7. Autocertificazione di antimafia; 8. PASSOE; dichiarazione su criteri CAM.

Il Seggio di gara dichiara che la documentazione amministrativa presentata dalla ditta partecipante risulta completa, regolare e integra e attesta il mancato caricamento di alcuni documenti richiesti (certificazione di qualità, la dichiarazione a corredo, copia dei bilanci, completamento della parte IV sezione C del DGUE), che occorre integrare, ai sensi dell'art. 83 comma 9 del D.lgs. n. 50/2016.

Si trasmette alla ditta una comunicazione telematica (prot. n. 210-U-2020-10-19), richiedendo, altresì, un chiarimento sulla dichiarazione "Criteri CAM" e il patto di integrità controfirmato correttamente (nella firma da parte del rappresentante legale della ditta è stata cancellata la firma del rappresentante legale della stazione appaltante). Si precisa nella comunicazione che occorre caricare la documentazione sulla piattaforma entro il 14.01.2020.

La seduta si chiude alle ore 18:00.

SEGGIO DI GARA DEL 13.01.2020

Ore 10.00

In data 13.01.2020, si riunisce il seggio di gara che prende atto dell'integrazione e del chiarimento trasmessi dalla ditta GRAFISYSTEM snc - acquisiti agli atti in data 13.01.2020 (prot. n. 0000349-E-2020).

Il seggio di gara dichiara conclusa la valutazione della busta amministrativa, ammettendo la ditta in gara all'apertura della busta tecnica, e trasmettendo opportuna comunicazione telematica alla ditta stessa (prot. 361-U-2020-01-13).

Il seggio di gara procede con l'apertura della offerta tecnica per constatare la completezza e integrità in base a quanto disposto dall'art. 9.2. del disciplinare di gara.

L'offerta tecnica allegata, tramite piattaforma MEPA, risulta non congrua e appropriata e pertanto non valutabile.

SEGGIO DI GARA DEL 14.01.2020

Ore 15:00

In data 14.01.2020, la stazione appaltante trasmette una comunicazione attraverso la piattaforma MEPA (prot.n. 419-U-2020-01-14) alla ditta GRAFISYSTEM S.N.C., con la quale dichiara inammissibile l'offerta tecnica della ditta, unico concorrente in gara, in quanto non ritenuta congrua e completa ai sensi dell'art. 9.2. e art. 11, secondo capoverso del disciplinare di gara. Nella nota si precisa che le carenze rispetto alla offerta tecnica non possono essere sanate attraverso il soccorso istruttorio (art. 83, comma 9 del D.lgs. n. 50/2016).

Pertanto, il seggio di gara non trasmette gli atti alla commissione giudicatrice, ma al Rup per le opportune decisioni.



UNIONE EUROPEA



Il futuro alla portata di tutti
Asse VI - Azione 6.8



REGIONE PUGLIA
ASSESSORATO
INDUSTRIA TURISTICA E CULTURALE
GESTIONE E VALORIZZAZIONE
DEI BENI CULTURALI



PUGLIA
PROMOZIONE
Agenzia Regionale del Turismo

Programma operativo Regionale FESR-FSE 2014 - 2020 "Attrattori culturali, naturali e turismo"
Asse VI - Tutela dell'ambiente e promozione delle risorse naturali e culturali - Azione 6.8 Interventi
per il riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche
CUP B39I18000090009

Le operazioni sulla piattaforma Me.P.A. si concludono con la "non approvazione" del documento caricato (offerta tecnica)", determinando l'esclusione di fatto dell'impresa.

Del presente verbale viene data lettura, approvato e sottoscritto, come di seguito indicato:

Olga Buono (ARET Pugliapromozione) – sostituto del RUP	
Giulia Coviello (ARET Pugliapromozione) testimone e segretario verbalizzante	
Viviana Volpicella (ARET Pugliapromozione) testimone	

Il seggio di gara si chiude alle ore 18:00

3

Il Rup

VISTA la documentazione amministrativa presentata dalla ditta GRAFISYSTEM snc di DOMENICO DI MARSICO & C, che appare completa, integra, consistente, così come constatato dal Seggio di Gara; Si prende atto del presente verbale e dell'inammissibilità dell'offerta tecnica per le ragioni addotte dal Seggio di gara.

Si trasmettono gli atti al Direttore Generale richiedendo la pubblicazione tempestiva dell'avviso di gara infruttuosa sul sito dell'ARET.

Bari, 14.01.2020

Il Responsabile unico del procedimento

Avv. Miriam Giorgio

Offerte per la gara SERVIZI DI PRODUZIONE E STAMPA DI MATERIALE PROMOZIONALE

https://www.acquistinretepa.it/negoziazioni/prv?pagina=iniziativa_risposte&idT=24650298&mostraTabellaRiepilogo=1&backf

consip MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

acquistinretepa

Chi siamo Aree merceologiche Acquista Vendi Supporto

Offerte per la gara **SERVIZI DI PRODUZIONE E STAMPA DI MATERIALE PROMOZIONALE**
Offerte per la gara

INDIETRO

#	Denominazione concorrente	Forme di partecipazione	Lotti a cui ha partecipato	Data presentazione offerta
1	GRAFISYSTEM S.N.C. DI DOMENICO DI MARSICO & C.	Singolo operatore economico (D.Lgs. 50/2016, art. 45, comma 2, lett. a)	Lotto 1	30/12/2019 14:23:08

[REPILOGO](#) | [BUSTE PRESENTATE](#) | [COMMISSIONE DI GARA](#) | [OFFERTE PRESENTATE](#) | [COMUNICAZIONI CON I FORNITORI](#) | [ESAME DELLE OFFERTE](#) | [STIPULA](#) | [SOSPENSI](#) | [REVOKA](#) | [COPIA GARA](#)

Supporto
 Come vendere
 Come acquistare

Link Veloci
 Acquista
 Vendi

Seguici su
 YouTube
 Twitter

Contatti
 dal lunedì al venerdì
 dalle 9.00 alle 18.00
 PA (numero verde unico)

Classifica gara SERVIZI DI PRODUIZ X

https://www.acquistinretepa.it/negoziazioni/pv?pagina=validazione_offertelotti&idT=2465029&idL=08&backPage=get...

consip MEF Ministero dell'Economia e delle Finanze

acquistinretepa

Chi siamo Aree merceologiche Acquista Vendì Supporto

chiama 800 00 00 00

cerca nel portale ...

80%

MESSAGGI

CARRELLO

IMIELINK

GRUSCOTTO

ITA

Classifica gara SERVIZI DI PRODUZIONE E STAMPA DI MATERIALE PROMOZIONALE

Documentazione gara													
Regione Sociale	Eventuali atti relativi a R.T.I. o Consorzi	Eventuale documentazione all'avvicinamento	DCUE on line estratto	Garanzia provvisoria con garanzia definitiva	RICEVUTA PAGAMENTO BOLLO	PASSOE ed eventualmente subappaltatore	Eventuale dichiarazione subappalto	eventuali altri documenti al fini della valutazione	DICHIARAZIONI A CONCORDO	MANDATO COLLETTIVO	PATIO DI INTEGRITA' DIGITALMENTE	Autodichiarazione criteri CAI	Autodichiarazione Antimafia
GRAFISYSTEM DOMENICO DI MARSICO & C.	Non inviato telematicamente	Non inviato telematicamente	<p> Modello DgUE.docx.p7m (679KB)</p> <p>Note rit pag. 10 del disciplinare a) Sviluppo di un progetto di ricerca tecnologica si richiede esperienza minima almeno triennale, nelle attività di stampa e grafica. Il candidato è tenuto a compilare la sezione C. parte IV del DGUE "capacità tecniche e professionali" per le informazioni concernenti l'oggetto del contratto -"descrizione", e il relativo importo, il contratto pubblico (destinatario) e la data di stipula del contratto stesso; nel caso di pubblico</p>	<p> Qualifystem112782723 Rag. Torinese Puglia (262KB)</p> <p>Precazione.pdf.p7m (262KB)</p>	<p> F24 imposta Di Bollo.pdf.p7m (36KB)</p>	<p> Passoe.pdf.p7m (285KB)</p>	<p> Documento Accessorio.pdf.p7m (103KB)</p>	<p> Documento Accessorio.pdf.p7m (103KB)</p>	<p> Documento Accessorio.pdf.p7m (103KB)</p>	<p> Allegato B Patto Di Integrità.docx.p7m (129KB)</p>	<p> Allegato F Autodichiarazione Ccm.pdf.p7m (118B)</p> <p> Allegato E Autocertificazione Della Comunicazione Antimafia.pdf.p7m (929KB)</p>	<p> Allegato E Autocertificazione Della Comunicazione Antimafia.pdf.p7m (929KB)</p>	

Concorsi

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DIPARTIMENTO MOBILITA' URBANA, QUALITA' URBANA, OPERE PUBBLICHE E PAESAGGIO 28 gennaio 2020, n. 13

L.r. n. 31 del 7/08/2017, l.r. n. 67 del 29/12/2017, R.R. n. 7 del 22/06/2018. Ulteriore aggiornamento dell'elenco dei professionisti esperti esterni del Comitato Regionale per la valutazione di impatto ambientale.

Il Direttore del Dipartimento

visti:

- gli artt. 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 recante *"Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale"*;
- la D.G.R. 28 luglio 1998 n. 3261, avente ad oggetto *"Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali"*;
- gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;
- il D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i. recante *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;
- l'art. 32 della L. 18 giugno 2009, n. 69 recante *"Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile"*;
- il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 così come integrato e modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)"*;
- il Regolamento Regionale del 25 maggio 2006, n.5 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari;
- le Linee guida in materia di trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato da soggetti pubblici anche per finalità di pubblicazione e diffusione sul web - 2 marzo 2011 del Garante per la protezione dei dati personali;
- la L. R. del 20 giugno 2008, n. 15 recante *"Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia"*;
- l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- la D.G.R. del 31 luglio 2015, n. 1518 con la quale la Regione Puglia ha adottato il nuovo modello organizzativo denominato *"Modello ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale MAIA"* e il successivo D.P.G.R. del 31 luglio 2015, n. 443;
- la D.G.R. n. 1744 del 12 ottobre 2015 e la successiva n. 1895 del 24/10/2018 di rinnovo di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche e paesaggio all'Ing. Barbara Valenzano.

Visti altresì:

- il d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 recante *"Codice dei contratti pubblici"*;
- il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e s.m.i. recante *"Norme in materia Ambientale"*;
- la l.r. n. 11 del 12 aprile 2001 e s.m.i. recante *"Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale"* ;
- il r.r. n. 7 del 22giugno 2018 recante *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'impatto ambientale"*,

ha adottato il presente provvedimento.

Premesso che:

- l'art. 28 della legge regionale n. 11/2001 e smi ha istituito il Comitato Tecnico Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale (di seguito: Comitato VIA), quale organo tecnico-consultivo dell'autorità competente regionale in materia di valutazione ambientale di piani, programmi e progetti, composto da personale interno all'amministrazione Regionale, personale designato da ASL, Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale (ex Autorità di Bacino) ed Arpa Puglia, nonché da esperti esterni che integrano la composizione del prefato organo in relazione alla specifica natura della pratica da esaminare;
- con il r.r. n. 7 del 22 giugno 2018 recante *"Regolamento per il funzionamento del Comitato Regionale di Valutazione d'Impatto Ambientale"* è stata data attuazione alla citata disciplina, regolando nel dettaglio le funzioni, i compiti, la composizione ed il funzionamento dello stesso;
- con atto direttoriale n. 28 del 30 agosto 2018, il Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Lavori Pubblici, Ecologia e Paesaggio, di concerto con la Dirigente della Sezione Autorizzazione Ambientali, ha approvato l'elenco recante i nominativi dei componenti esterni idonei a ricoprire l'incarico di membro esterno del Comitato VIA;
- con successiva determinazione direttoriale n. 39 del 26 novembre 2018 sono stati nominati i componenti del Comitato;
- la citata determina n. 39 del 26 novembre 2018 è stata successivamente integrata/modificata con ulteriore provvedimento direttoriale n. 2 del 25 gennaio 2019, con cui sono stati nominati i componenti dei DAP di Arpa Puglia;
- con altra determinazione direttoriale n. 5 del 4 marzo 2019 l'atto n. 39 del 26 novembre 2018 e le determine ad essa successive e consequenziali sono state annullate nella parte relativa alla nomina di alcuni componenti, per ragioni di incompatibilità. Nel medesimo provvedimento è stata anche elisa la distinzione tra componente titolare e componente supplente e sono stati nominati quali esperti esterni tutti i professionisti dichiarati idonei in esito alla procedura comparativa, ad eccezione dei soggetti espunti per effetto dei precedenti atti;
- con ulteriore determina direttoriale n. 26 dell'11 giugno 2019 e per tutte le ragioni ivi ampiamente enucleate, la determina direttoriale n. 5 del 4 marzo 2019 è stata parzialmente revocata per effetto dell'intervenuta dichiarazione di decadenza dell'Ing. Roberta Rana, esperto esterno del Comitato;
- con determinazione direttoriale n. 1 del 14 gennaio 2020, e per tutte le ragioni ivi ampiamente rappresentate (tra cui, segnatamente, dimissioni volontarie e venir meno dei requisiti previsti da legge e/o regolamento), è sopraggiunta la necessità di espungere dall'elenco di cui alle precedenti determinazioni succitate taluni dei componenti esperti esterni precedentemente nominati.

Rilevato che, a seguito dell'adozione della precedente D.D. n. 1/2020 in data 15 gennaio 2020, con distinte comunicazioni agli atti regionali del 15 gennaio, del 21 e del 22 gennaio 2020 assunte rispettivamente ai prot. 415 del 15 gennaio, e 674 e 675 del 24 gennaio, si è preso atto della formale rinuncia all'incarico da parte dell'**Ing. Maria Di Modugno**, del **Dott. Gianfranco Ciola** e del **Dott. Damiano Manigrassi**: ne consegue la necessità di espungere dall'elenco di cui alle precedenti determinazioni anche il prefato esperto esterno. Si ritiene, pertanto, di dover apportare un addendum al provvedimento direttoriale n. 1/2020 (aggiornandolo) nonché espungendo il nominativo della predetta professionista dall'elenco degli esperti esterni del Comitato Regionale VIA.

**Verifica ai sensi del Reg. Europeo 679/2016 d.lgs. n. 196/2003 e smi
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla l. n. 241/90 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs 14 marzo 2013 n. 33 e smi.

**Adempimenti contabili ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e smi
e della l.r. n. 28/2001 e smi**

Dal presente provvedimento non derivano oneri a carico del bilancio regionale

Il Direttore in intestazione

DETERMINA

- 1. di prendere atto** di quanto innanzi esposto che qui si intende integralmente riportato e trascritto;
- 2. di prendere atto** delle dimissioni e della contestuale rinuncia dell'Ing Maria Di Modugno, del Dott. Damiano Manigrassi e del Dott. Gianfranco Ciola (tutte detenute agli atti d'ufficio) e, per l'effetto, di apportare un *addendum* alla determinazione del Direttore del Dipartimento n. 1/2020;
- 3. di aggiornare** ulteriormente l'elenco dei componenti esperti esterni come da Allegato A del presente provvedimento;
- 4. di pubblicare** il presente atto sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla Sezione VIA - Determinazioni Dirigenziali;
- 5. di disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia del presente provvedimento e dei relativi allegati;
- 6. di prevedere** che copia del presente atto sarà trasmesso al Settore Segreteria della Giunta Regionale.
- 7. di pubblicare** il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché di provvedere alla trasmissione dello stesso al Presidente del Comitato per la VIA, nonché alla diretta interessata .

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 196/2003 e smi e dal Reg. Europeo n. 2016/679 in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento, adottato in originale:

1. sarà pubblicato all'Albo delle determinazioni istituito presso il Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio;
2. sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
3. è composto da n. 5 facciate e da un allegato di n. 7 facciate per un totale di n. 13 facciate ed è immediatamente esecutivo.

Il funzionario

Dott.ssa Giorgia Barbieri

Il Direttore del Dipartimento

Ing. Barbara Valenzano

Cognome e Nome	Laurea	Preferenza	Punt.
Amati Daniela	Architettura	Esperto in Architettura	13
Andriani Ciro	Architettura	Esperto in Architettura	11
Bellinvia Giovanni	Architettura	Esperto in Architettura	13
Cirillo Michele	Architettura	Esperto in Architettura	11
Padrone Massimo	Architettura	Esperto in Architettura	11
Riontino Angelo	Architettura	Esperto in Architettura	13
Vespere Giuliana	Architettura	Esperto in Architettura	12
Petruzzelli Domenico	Chimica	Esperto in Chimica Industriale	6
De Feo Antonio	Giurisprudenza	Esperto in Diritto Ambientale	13
Nicoletti Luca	Giurisprudenza	Esperto in Diritto Ambientale	8
Dimiccoli Enrico	Economia e Commercio	Esperto in Economia Ambientale	8
Giuranna Romeo	Scienze Economiche	Esperto in Economia Ambientale	12
Guida Barbara	Economia e Commercio	Esperto in Economia Ambientale	10
Mele Mario	Ingegneria Civile	Esperto in Geotecnica	7
Polemio Maurizio	Ingegneria Civile	Esperto in Geotecnica	8
Prencipe Michele	Ingegneria Civile	Esperto in Geotecnica	13
Andriani Raffaele	Ingegneria Civile	Esperto in Idraulica	8
Giordano Alessandra	Ingegneria Civile	Esperto in Idraulica	12
Polemio Maurizio	Ingegneria Civile	Esperto in Idraulica	8

Lucarelli Angela	Scienze Biologiche	Esperto in Igiene ed Epidemiologia Ambientale	11
Caruso Antonio	Ingegneria Civile-Trasporti	Esperto in Infrastrutture	11
Cirillo Michele	Architettura	Esperto in Infrastrutture	9
Farenga Tommaso	Ingegneria	Esperto in Infrastrutture	9
Ghezzi Enrico	Ingegneria dei Materiali	Esperto in Infrastrutture	9
Mele Mario	Ingegneria Civile	Esperto in Infrastrutture	7
Mongelli Domenico Walter Edvige	Ingegneria Civile- Trasporti	Esperto in Infrastrutture	10
Pagliara Francesco	Ingegneria Civile-Edile	Esperto in Infrastrutture	11
Passiante Giovanni	Architettura	Esperto in Infrastrutture	11
Prencipe Michele	Ingegneria Civile	Esperto in Infrastrutture	13
Santamato Arcangelo	Ingegneria Civile-Edile	Esperto in Infrastrutture	13
Ferrero Michele	Ingegneria Elettrotecnica	Esperto in infrastrutture (Esperto in infrastrutture elettriche)	13
Ghezzi Enrico	Ingegneria dei Materiali	Esperto in Infrastrutture (Esperto in Infrastrutture Elettriche)	8
Pantile Gianluca	Ingegneria Elettronica	Esperto in Infrastrutture (Esperto in Infrastrutture Elettriche)	13
Sapone Luigi Raffaele	Ingegneria delle Telecomunicazioni	Esperto in Infrastrutture (Esperto in Infrastrutture Elettriche)	6
Adamo Salvatore	Ingegneria Civile	Esperto in Ingegneria Ambientale	13
Adamo Salvatore	Ingegneria Civile	Esperto in Ingegneria Edile	13
Colangelo Michele	Ingegneria Edile	Esperto in Ingegneria Edile	11
Morciano Nicodemo	Ingegneria Edile	Esperto in Ingegneria Edile	13
Adamo Salvatore	Ingegneria Civile	Esperto in Ingegneria Industriale (Meccanica, Elettrica, Elettronica, Energetica, della Sicurezza)	13

Carlucci Antonio Paolo	Ingegnere	Esperto in Ingegneria Industriale (Meccanica, Elettrica, Elettronica, Energetica, della Sicurezza)	7
Ciniero Vincenzo	Scienze delle Professioni Sanitarie, della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	Esperto in Ingegneria Industriale (Meccanica, Elettrica, Elettronica, Energetica, della Sicurezza)	7
Micheli Marcello	Scienze Agrarie	Esperto in Ingegneria Industriale (Meccanica, Elettrica, Elettronica, Energetica, della Sicurezza)	8
Ostuni Adriano	Ingegneria Civile	Esperto in Ingegneria Industriale (Meccanica, Elettrica, Elettronica, Energetica, della Sicurezza)	11
Alicino Mariangela	Architettura	Esperto in Paesaggio	12
Baratti Francesco	Architettura	Esperto in Paesaggio	8
Biffino Daniele	Architettura	Esperto in Paesaggio	12
Calabrese Tea	Scienze e Tecnologie Agrarie	Esperto in Paesaggio	11
Castagnolo Emanuela	Scienze Forestali e Ambientali	Esperto in Paesaggio	8
Dal Sasso Pasquale	Ingegneria Civile	Esperto in Paesaggio	11
De Biase Giovanni	Ingegneria Civile	Esperto in Paesaggio	9
Farenga Tommaso	Ingegneria	Esperto in Paesaggio	13
Fuzio Nicola	Architettura	Esperto in Paesaggio	14
Guerra Giovanni Battista	Scienze Agrarie	Esperto in Paesaggio	13
Guida Barbara	Economia e Commercio	Esperto in Paesaggio	7
Mastrodonato Rosa	Ingegneria Civile	Esperto in Paesaggio	9
Padrone Massimo	Architettura	Esperto in Paesaggio	11
Pagliara Francesco	Ingegneria Civile-Edile	Esperto in Paesaggio	11
Passiante Giovanni	Architettura	Esperto in Paesaggio	11

Ruggieri Antonio Giovanni	Ingegneria Civile-Edile	Esperto in Paesaggio	8
Vinella Rosita	Architettura	Esperto in Paesaggio	9
Caressa Carlo	Ingegneria Civile	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	13
Casale Barbara	Scienze Biologiche	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	7
De Feo Antonio	Giurisprudenza	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	13
De Razza Tiziana	Scienze Geologiche	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	13
Di Bari Gianrodolfo	Ingegneria Civile	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	8
Leuzzi Francesco	Ingegneria Civile	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	10
Lucarelli Bartolomeo	Ingegneria per l'Ambiente e il Territorio	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	12
Martina Tarantino Gabriele	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	13
Ostuni Adriano	Ingegneria Civile	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	11
Petruzzelli Domenico	Chimica	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	7
Ruggieri Antonio Giovanni	Ingegneria Civile-Edile	Esperto in Rifiuti e Bonifiche	10
Calabrese Tea	Scienze e Tecnologie Agrarie	Esperto in Scienze Agrarie	11
Castagnolo Emanuela	Scienze Forestali e Ambientali	Esperto in Scienze Agrarie	10
Guerra Giovanni Battista	Scienze Agrarie	Esperto in Scienze Agrarie	11
Micheli Marcello	Scienze Agrarie	Esperto in Scienze Agrarie	8
Piazzolla Ruggiero	Scienze Agrarie	Esperto in Scienze Agrarie	8
Posca Cecilia	Scienze Agrarie	Esperto in Scienze Agrarie	9
Barone Marco	Scienze Ambientali	Esperto in Scienze Ambientali	12

Castagnolo Emanuela	Scienze Forestali e Ambientali	Esperto in Scienze Ambientali	14
Ciniero Vincenzo	Scienze delle Professioni Sanitarie, della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro	Esperto in Scienze Ambientali	6
Florido Guido	Scienze Ambientali	Esperto in Scienze Ambientali	8
Lorusso Leonardo	Scienze Forestali e Ambientali	Esperto in Scienze Ambientali	8
Mancinelli Giorgio	Scienze Naturali	Esperto in Scienze Ambientali	7
Martina Tarantino Gabriele	Scienze e Tecnologie per l'Ambiente e il Territorio	Esperto in Scienze Ambientali	9
Micheli Marcello	Scienze Agrarie	Esperto in Scienze Ambientali	8
Petruzzelli Domenico	Chimica	Esperto in Scienze Ambientali	6
Plantone Mauro	Scienze Ambientali	Esperto in Scienze Ambientali	6
Tanzarella Filomena	Scienze Biologiche	Esperto in Scienze Ambientali	12
Calabrese Angelantonio	Scienze Biologiche	Esperto in Scienze Biologiche	9
Lorusso Leonardo	Scienze Forestali e Ambientali	Esperto in Scienze Forestali	8
Amedei Giovanna	Scienze Geologiche	Esperto in Scienze Geologiche	11
De Razza Tiziana	Scienze Geologiche	Esperto in Scienze Geologiche	11
Pascazio Donata	Scienze Geologiche	Esperto in Scienze Geologiche	8
Polemio Maurizio	Ingegneria Civile	Esperto in Scienze Geologiche	8
Stanisci Elisabetta	Scienze Geologiche	Esperto in Scienze Geologiche	7
Bianco Maria	Scienze Biologiche	Esperto in Scienze Marine	8
Imperatrice Mario	Scienze Biologiche	Esperto in Scienze Marine	9
Bux Michele	Scienze Biologiche	Esperto in Scienze Naturali	13

Lorusso Leonardo	Scienze Forestali e Ambientali	Esperto in Scienze Naturali	8
Tanzarella Filomena	Scienze Biologiche	Esperto in Scienze Naturali	12
Ventrella Pasquale	Scienze Biologiche	Esperto in Scienze Naturali	9
Di Bari Gianrodolfo	Ingegneria Civile	Esperto in Strutture	8
Dipalo Francesco	Ingegneria Civile	Esperto in Strutture	13
Iacobellis Marco	Ingegneria Civile	Esperto in Strutture	7
Mastrodonato Rosa	Ingegneria Civile	Esperto in Strutture	8
Mele Mario	Ingegneria Civile	Esperto in Strutture	7
Mezzapesa Fortunato	Ingegneria Civile	Esperto in Strutture	13
Prencipe Michele	Ingegneria Civile	Esperto in Strutture	13
Amati Daniela	Architettura	Esperto in Urbanistica	12
Cirillo Michele	Architettura	Esperto in Urbanistica	11
Colucci Maria	Ingegneria Civile	Esperto in Urbanistica	12
Dal Sasso Pasquale	Ingegneria Civile	Esperto in Urbanistica	11
Delli Noci Stefano	Architettura	Esperto in Urbanistica	11
Di Bari Gianrodolfo	Ingegneria Civile	Esperto in Urbanistica	8
Farenga Tommaso	Ingegneria	Esperto in Urbanistica	12
Fuzio Nicola	Architettura	Esperto in Urbanistica	14
Lombardi Eugenio	Architettura	Esperto in Urbanistica	11
Padrone Massimo	Architettura	Esperto in Urbanistica	11

Pagliara Francesco	Ingegneria Civile-Edile	Esperto in Urbanistica	11
Passiante Giovanni	Architettura	Esperto in Urbanistica	11

REGIONE PUGLIA - DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE 28 gennaio 2020, n. 67

Indizione avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di incarico di dirigente della Struttura di Progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali" direttamente dipendente dal Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 3261 del 28/7/98.

Visto l'art. 19 co. 6 del d.lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. .

Visto l'art 32 della legge 18/06/2009 n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1518 del 31/07/2015 avente ad oggetto l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA", Modello Ambidestro per l'Innovazione della Macchina Amministrativa Regionale.

Visto il D.P.G.R. n. 443 del 31/07/2015 e ss.mm.ii., con cui il Presidente della Giunta regionale ha adottato l'atto di Alta Organizzazione della Regione Puglia "Adozione del modello organizzativo denominato Modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale- MAIA".

Vista la deliberazione di Giunta n. 201/2018 di conferimento dell'incarico di Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione;

Vista la determinazione del dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 890 del 25 luglio 2019;

Vista la determinazione del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione n. 1275 del 24 ottobre 2019.

Vista la Deliberazione n. 886 del 15 maggio 2019 con cui la Giunta regionale ha approvato il Piano Triennale dei Fabbisogni 2019-2021;

Vista la D.G.R. n. 2410 del 19/12/2019 avente per oggetto "Articolo 6, comma 2, decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. Integrazione Piano dei fabbisogni triennali 2019 – 2021 – Rideterminazione della Dotazione Organica e Piani assunzionali anno 2019 e 2020.

Vista la nota prot. AOO_004-49 del 7 gennaio 2020 del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e Valorizzazione del territorio.

Vista la relazione del responsabile P.O. Reclutamento.

Premesso che:

Con determinazione n. 890 del 25 luglio 2019, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha rettificato la propria determinazione n. 115 del 12 febbraio 2018, per la sola parte relativa alla istituzione della "Struttura di progetto coordinamento e riordino funzioni Province/Polo Biblio-museale Regionale", incardinata nel Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio che è sostituita dalla nuova denominazione Struttura di progetto "**Europea Cooperazione Territoriale e Poli Biblio - Museali**" direttamente dipendente dal Dipartimento e graduata quale Servizio regionale. la cui direzione è oggetto del presente avviso, supportando la Direzione del Dipartimento con capacità di autonoma interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli locali, nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale.

A seguito della nuova istituzione con nota prot. AOO_004-4709 del 13 settembre 2019, il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio ha chiesto di indire apposito Avviso interno di selezione per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico dirigenziale della suddetta Struttura.

In data 24 Ottobre 2019 con determinazione n. 1275, il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha indetto un Avviso per l'acquisizione di candidature un avviso interno per l'acquisizione di candidature per l'incarico di dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio - Museali, riservato esclusivamente ai dirigenti regionali con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato.

Alla scadenza dei termini previsti dal citato Avviso, con nota prot. AOO_004-49 del 7 gennaio 2020 il Direttore del Dipartimento interessato ha comunicato l'esito non favorevole relativamente alle candidature acquisite e, pertanto, ha chiesto di procedere con la pubblicazione di un Avviso esterno per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico de quo, viste le competenze della Sezione Personale e Organizzazione nell'indizione degli avvisi pubblici di selezione.

Si dà atto, così come espressamente comunicato dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio con la su citata nota prot. AOO_004-49 del 7 gennaio 2020, che l'incarico dirigenziale de quo sarà finanziato a valere sui capitoli di spesa relativi ai progetti di Cooperazione e Territoriale Europee di cui è titolare la Direzione stessa.

VERIFICA AI SENSI DEL D.lgs 196/03 Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'albo on line, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA D.lgs. N. 118/2011 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

“Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.”

D E T E R M I N A

Per quanto espresso in premessa, che qui si intende integralmente riportato:

1. di indire un Avviso Pubblico, il cui schema allegato al presente provvedimento (all.1) costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di dirigente della Struttura di progetto **“Cooperazione territoriale europea e poli bibliomuseali”**, ai sensi dell'art. 19 co. 6 del d.lgs 165/2001, per il periodo di un biennio, eventualmente prorogabile per un altro anno;
2. di approvare, conseguentemente, i seguenti atti:
 - Schema di Avviso pubblico per l'acquisizione di candidature per il conferimento dell'incarico di dirigente della Struttura di progetto **“Cooperazione territoriale europea e poli bibliomuseali”** per lo svolgimento delle funzioni nel campo della Promozione della cultura e delle arti (All. 1);
 - Schema di modello per la proposizione della candidatura (All. 2);
 - Schema di modello per dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'insussistenza di una delle cause di inconfirmità o di eventuali situazioni di incompatibilità di cui al d.lgs 39 del 08/04/2013 (All. 3);
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento e dei relativi allegati come sopra specificati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV Serie Speciale – Concorsi ed Esami;
4. di stabilire che la candidatura all'incarico de quo completa di allegati, deve essere proposta, a pena di esclusione, entro il termine perentorio di 30 giorni decorrenti dalla data di pubblicazione nella

G.U.R.I. dell' estratto dell' Avviso per l'acquisizione di candidature per l'affidamento di Incarico di Dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione territoriale europea e poli biblio-museali".

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato all'albo on line della Sezione Personale e Organizzazione;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretario Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Personale;
- sarà disponibile sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, all'indirizzo internet: <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>;
- il presente atto composto da n. 3 pagine e n. 3 allegati per un numero di 11 fogli, è adottato in originale.

dott. Nicola PALADINO

Allegato 1

Regione Puglia

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE

Indice

AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E POLI BIBLIO-MUSEALI"

Art. 1

Incarico di direzione della Struttura di Progetto da conferire

Con determinazione n. 890 del 25 luglio 2019 il Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione ha rettificato la propria determinazione n. 115 del 12 febbraio 2018, per la sola parte relativa alla istituzione della "Struttura di progetto coordinamento e riordino funzioni Province/Polo Biblio - museale Regionale" incardinata nel Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio che è sostituita dalla nuova denominazione Struttura di progetto "**Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio - Museali**" direttamente dipendente dal Dipartimento e graduata quale Servizio regionale.

La Struttura di progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio- Museali la cui direzione è oggetto del presente avviso, supportando la Direzione del Dipartimento con capacità di autonoma interazione trasversale con le strutture organizzative interne, con gli altri Dipartimenti regionali e con i livelli locali, nazionali ed europei di rappresentanza istituzionale, garantisce lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- nell'ambito della strategia di Cooperazione territoriale europea (EUSAIR, Area Med, Interreg Europe ecc.) coordina e gestisce le iniziative di cooperazione su base territoriale, interregionale e transnazionale con riferimento ai beni e alle attività culturali, agli istituti e luoghi di cultura e al turismo sostenibile;
- nell'ambito della rete Biblio - museale dell'area di cooperazione territoriale europea, è deputato al coordinamento ed alla gestione integrata dei Poli Biblio - Museali di Brindisi, Lecce e Foggia, della Mediateca Regionale Pugliese/ Digital Library e degli altri musei regionali, quali elementi costitutivi del Polo Biblio-Museale Regionale,
- facilita i rapporti di scambio e condivisione culturale tra il Polo Biblio-Museale Regionale e le biblioteche, i musei e gli istituti e i luoghi di cultura dell'area di cooperazione territoriale europea;
- è deputato alle attività di integrazione fra le varie strutture amministrative componenti la Conferenza Permanente e di supporto nel ruolo di verifica e facilitazione del processo di attuazione della L. R. n.9/2016 e nella programmazione e nel coordinamento delle attività di gestione e fruizione di musei. Biblioteche e pinacoteche a livello regionale, nazionale ed europeo.

In attuazione di quanto sopra, conformemente a quanto richiesto dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio con nota prot. AOO_004-49 del 7 gennaio 2020, si

provvede, pertanto, ad avviare una selezione per l'acquisizione di candidature per lo svolgimento di un incarico di dirigente della Struttura di progetto "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio - Museali" Struttura alle dirette dipendenze del Dipartimento.

Il presente avviso è rivolto esclusivamente a persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali nel campo della promozione e organizzazione della cultura e delle arti, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica sempre nel campo della promozione e organizzazione della cultura e delle arti, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato.

Art. 2

Requisiti di ammissione

1. I candidati interessati alla presente selezione, devono essere in possesso del seguente requisito di ammissione:
 - a) laurea specialistica o magistrale, ovvero diploma di laurea conseguito secondo l'ordinamento didattico previgente al Regolamento di cui al decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito presso una Università straniera una laurea dichiarata "equivalente" dalle competenti Università italiane o dal Ministero dell'Università e della ricerca Scientifica e Tecnologica e che abbiano, comunque, ottenuto detto riconoscimento secondo la vigente normativa in materia (art. 38 D.Lgs. n.165/2001; Regio Decreto n. 1592/1933).
2. Considerate le specifiche funzioni da affidare al dirigente della Struttura di progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio – Museali, possono candidarsi alla presente selezione persone di particolare e comprovata qualificazione professionale, non rinvenibile nei ruoli dell'Amministrazione, che abbiano svolto attività in organismi ed enti pubblici o privati ovvero aziende pubbliche o private con esperienza acquisita per almeno un quinquennio in funzioni dirigenziali, o che abbiano conseguito una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica sempre nel campo della promozione e organizzazione della cultura e delle arti, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza, o che provengano dai settori della ricerca, della docenza universitaria, delle magistrature e dei ruoli degli avvocati e procuratori dello Stato, in possesso, inoltre, di almeno uno dei requisiti come di seguito indicati:
 - a. avere ricoperto ruoli di direzione o di amministrazione per almeno un quinquennio, in organismi ed enti pubblici, o associazioni, consorzi, fondazioni di enti pubblici operanti nel campo della promozione e/o organizzazione della cultura e delle arti;
 - b. conoscenza dell'organizzazione amministrativa degli Enti Locali e delle loro forme di coordinamento, con particolare riferimento alla gestione associata di servizi in campo culturale e delle arti e alla cooperazione tra istituzioni culturali a livello regionale, nazionale e internazionale;

- c. possesso di una particolare specializzazione professionale, culturale e scientifica, con riferimento al ruolo da ricoprire, desumibile dalla formazione universitaria e post universitaria, da pubblicazioni scientifiche, da docenze, da partecipazione a convegni in qualità di relatore e da concrete esperienze di lavoro maturate, per almeno un quinquennio, presso amministrazioni pubbliche;
- d. dimostrate capacità progettuali in campo culturale, artistico e di gestione del patrimonio, anche con riferimento alla ricerca di risorse esogene, sia pubbliche che private;
- e. eventuale esperienza nei ruoli dirigenziali o immediatamente inferiori nelle Amministrazioni Provinciali svolti nel settore delle Istituzioni e Luoghi della Cultura;
- f. approfondita conoscenza del sistema culturale, creativo e turistico pugliese, con particolare riferimento al funzionamento e alla progettualità degli Enti e delle Fondazioni partecipate dalla Regione e dagli Enti Locali impegnati nei suddetti ambiti;
- g. avere maturato un'esperienza operativa nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, con particolare riferimento alla costruzione e gestione di partenariati strategici su base territoriale, interregionale e internazionale;
- h. avere curato specifici progetti Interreg nella macro-Regione Ionico-Adriatico, con particolare riferimento ai settori della cooperazione in materia di Beni e Istituzioni culturali e Turismo sostenibile.

Art. 3

Costituzione e durata del rapporto

1. L'incarico di dirigente della Struttura di Progetto Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio – Museali è conferito dal Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, all'esito della selezione e delle risultanze contenute nella graduatoria finale, approvate dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio.
2. L'incarico è regolato da un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato di durata biennale, eventualmente prorogabile per un ulteriore anno.
3. La sottoscrizione del suddetto contratto è subordinata alla preventiva disponibilità delle necessarie risorse finanziarie.

Art. 4

Trattamento economico

1. Al dirigente incaricato sarà corrisposto il trattamento economico annuo lordo onnicomprensivo previsto per i dirigenti regionali di ruolo incaricati alla direzione di un Servizio, diviso in tredici mensilità, fissato in €.77.025,26=, così articolato:
 - Stipendio tabellare: € 43.310,93=
 - Indennità Vacanza Contrattuale: € 617,89=
 - Retribuzione di posizione: € 33.096,44=cui aggiungere la retribuzione di risultato, da corrispondere all'esito e in misura proporzionale alla valutazione annuale compiuta dall'OIV.
2. Al trattamento economico di cui sopra si aggiungeranno gli aggiornamenti e gli incrementi a stabilirsi dalla Contrattazione Collettiva Regioni ed Autonomie locali per la Dirigenza.
3. In caso di trasferta è dovuto il trattamento di missione e il rimborso spese secondo i criteri e le modalità previste per i dirigenti regionali.

Art.5**Osservanza delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni**

1. L'attribuzione dell'incarico avverrà nel rispetto delle disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni, di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.
2. Costituiranno condizioni ostative al conferimento dell'incarico in oggetto le cause di inconfiribilità di cui agli artt. 3, 4 e 7 del d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii.
3. In caso di sussistenza delle situazioni di incompatibilità di cui agli artt. 9 e 12 del d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii., il soggetto cui viene conferito l'incarico avrà l'obbligo di scegliere, a pena di decadenza, entro il termine perentorio di quindici giorni, tra la permanenza nell'incarico e l'assunzione e lo svolgimento di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione che conferisce l'incarico, lo svolgimento di attività professionali ovvero l'assunzione della carica di componente di organi di indirizzo politico.

Art.6**Proposta di candidatura all'incarico**

1. La candidatura all'incarico, redatta in carta semplice e debitamente sottoscritta secondo le prescrizioni di cui al D.P.R. 445/2000, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, completa di allegati, deve essere proposta ed indirizzata, a pena di esclusione, al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio, entro il termine perentorio di 30 giorni successivi alla data di pubblicazione per estratto del presente avviso sulla G.U.R.I. e dovrà essere inviata esclusivamente, a pena di esclusione, con la modalità di seguito riportata:
 - **tramite casella di posta elettronica certificata (PEC, CEC-PAC) del candidato** alla casella di posta elettronica certificata del Direttore Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio: **direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it**.
Qualora il candidato spedisca la domanda da una casella di posta non certificata verso la casella Pec dell'Ente, la domanda sarà esclusa dalla selezione.
Qualora il candidato disponga di firma digitale, quest'ultima integra anche il requisito della sottoscrizione autografa.
Se il candidato non disponga della firma digitale, la domanda di partecipazione dovrà risultare sottoscritta (firmata in calce) e corredata da documento di identità in corso di validità, a pena di esclusione.
Ai fini informativi e divulgativi si specifica che la spedizione della domanda effettuata da un candidato dalla propria casella di PEC verso la casella di PEC dell'Amministrazione ha il valore legale di una raccomandata con ricevuta di ritorno.Le domande di partecipazione e i relativi allegati trasmessi mediante PEC, saranno ritenuti validi solo se inviati nel formato PDF e senza macroistruzioni o codici eseguibili.
Le domande trasmesse in formati diversi da quelli indicati e/o indirizzate a caselle di posta elettronica diverse da quella indicata, saranno considerate irricevibili.
Quanto dichiarato sotto la propria responsabilità nella domanda di partecipazione alla selezione e nel *Curriculum Vitae* formativo e professionale, equivale a dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28.10.2000, n. 445.
Il possesso di tutti i requisiti richiesti dal presente avviso, sarà accertato da apposita Commissione, prima di adottare qualsiasi provvedimento derivante dall'esito della selezione.
L'accertamento della mancanza di uno dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione, comporterà, comunque, in qualunque momento la risoluzione del rapporto di lavoro.
2. I candidati nella domanda dovranno, altresì, autocertificare ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.10.2000 n. 445, le seguenti dichiarazioni sotto la propria responsabilità:
 - a) cognome e nome, luogo e data di nascita;

- b) indirizzo e-mail al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura;
 - c) comune di iscrizione nelle liste elettorali;
 - d) non aver/aver riportato condanne penali;
 - e) di non aver/aver in corso procedimenti penali;
 - f) di non aver/aver in corso procedimenti disciplinari;
 - g) di non essere stato licenziato per giusta causa o giustificato motivo soggettivo o di non essere stato dispensato, destituito o decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;
 - h) di non essere stato interdetto dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
 - i) di avere perfetta conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
 - j) di possedere il diploma di laurea di cui all'art. 2 co. 2 lett. a) specificando l'Università degli studi che lo ha rilasciato, l'anno accademico in cui è stato conseguito nonché gli estremi del provvedimento di equipollenza qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero;
 - k) di possedere uno o più requisiti prescritti dall'art. 2 co. 1 da specificare dettagliatamente nel Curriculum formativo professionale;
 - l) l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al d.lgs 39/2013;
 - m) di non aver raggiunto il limite massimo di età previsto per il collocamento a riposo;
 - n) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs 196/2003;
 - o) di essere consapevole che il proprio *curriculum* sarà pubblicato sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
 - p) di aver preso visione del presente avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente.
3. All'istanza per la candidatura, **a pena di esclusione**, deve essere allegato *curriculum* formativo e professionale, autocertificato ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000, dal quale si evincano i titoli professionali e culturali richiesti del presente avviso e, ove se ne sia dichiarato il possesso, gli elementi professionali di specifica considerazione indicati all'art. 2 del presente avviso.
4. L'istanza per la candidatura e il curriculum formativo e professionale devono essere, **a pena di esclusione**, sottoscritti con firma per esteso e autocertificati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 con espressa dichiarazione di essere consapevole delle conseguenze derivanti da dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000.
5. Gli atti di cui al comma precedente devono essere presentati, a pena di esclusione, unitamente a copia fotostatica, debitamente firmata per esteso, di un documento di identità in corso di validità.
6. Resta esclusa la possibilità di procedere alla regolarizzazione della domanda o dell'eventuale documentazione da allegare alla domanda stessa in tempi successivi alla data di scadenza stabilita per l'invio delle istanze.
7. Non saranno prese in considerazione le domande spedite oltre il termine stabilito.

Art.7

Procedura selettiva e requisiti di specifica considerazione

1. La procedura selettiva, basata sulla valutazione dei titoli e dell'esperienza professionale e successivo colloquio, è affidata ad apposita Commissione esaminatrice nominata con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio.
2. La valutazione della procedura selettiva è espressa in cinquantonesimi.
3. La Commissione esaminatrice ha a disposizione 30 punti su 50 da assegnare alla valutazione dei *curricula* dei candidati e 20 punti su 50 da assegnare alla valutazione derivante dal successivo colloquio orale.
4. La valutazione dei titoli e dell'esperienza richiesti per il presente avviso, desumibili dai *curricula*, sarà così articolata:

Valutazione complessiva dei titoli	Max 10 punti
Diploma di Laurea	Max 7 punti, così suddivisi: 0 punti per il voto di laurea inferiore a 100/110 1 punto per il voto di laurea di 100/110 2 punti per il voto di laurea di 101 o 102/110 3 punti per il voto di laurea di 103 o 104 /110 4 punti per il voto di laurea di 105 o 106/110 5 punti per il voto di laurea di 107 o 108/ 110 6 punti per il voto di laurea di 109/110 7 punti per il voto di laurea di 110/110 o 110 e lode
Ulteriori titoli di studio, specializzazioni, riferiti al posto da ricoprire desumibili dalla formazione universitaria e postuniversitaria	Max 3 punti secondo quanto di seguito previsto <ul style="list-style-type: none"> • 1 punto per ogni Diploma di Specializzazione universitario post laurea; • 1 punto per ogni Master di durata almeno annuale; • 1,5 punti per ogni corso di perfezionamento universitario.
<ul style="list-style-type: none"> • Valutazione complessiva dell'esperienza professionale nel settore specifico oggetto dell'incarico • Docenze, partecipazioni a convegni ed eventuali pubblicazioni 	Max 20 punti
<ul style="list-style-type: none"> • Numero di anni di esperienza lavorativa e professionale maturata presso pubbliche amministrazioni o con soggetti privati in tema di "Amministrazione e gestione di istituzioni culturali pubbliche, organizzazione amministrativa degli Enti Locali e delle loro forme di coordinamento, funzionamento e progettualità degli Enti e fondazioni partecipate dalle Regioni e dagli Enti Locali; anni di esperienza lavorativa e professionale maturate presso Pubbliche Amministrazioni in tema di Cooperazione Territoriale Europea con particolare riferimento alla costituzione e gestione di partenariati territoriali, interregionali ed internazionali, progetti Interreg con particolare riferimento ai settori della Cooperazione in materia di beni e istituzioni culturali e turismo sostenibili. • Docenze, partecipazioni a convegni ed eventuali pubblicazioni nel campo della promozione e organizzazione della cultura e 	<ul style="list-style-type: none"> • 3,5 punti per ogni anno* di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni, in Enti pubblici o associazioni, consorzi, fondazioni di Enti pubblici con funzioni dirigenziali; • 3 punti per ogni anno* di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni, in Enti pubblici o associazioni, consorzi, fondazioni di Enti pubblici con funzioni di direzione o amministrazione e coordinamento di attività delle risorse umane; • 2 punti per ogni anno* di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con pubbliche amministrazioni, in Enti pubblici o associazioni, consorzi, fondazioni di Enti pubblici con funzioni di direzione o amministrazione senza funzioni di gestione o coordinamento di attività e risorse umane, ma in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza; • 1,5 punti per ogni anno* di esperienza maturata nell'ambito di contratto di lavoro subordinato, parasubordinato, autonomo con soggetti privati, con funzioni dirigenziali o di gestione o coordinamento di attività e risorse umane. • 1 punto (fino ad un massimo di 5 punti) per ogni testo monografico; • 0,5 punti (fino ad un massimo di 5 punti)

delle arti.	per ogni pubblicazione su riviste scientifiche o altri testi non monografici, docenze e partecipazioni a convegni. *(Nel caso di periodi inferiori all'anno, il punteggio sarà attribuito proporzionalmente per dodicesimi prendendo come mese intero frazioni di mese superiori a 15 giorni e non conteggiando quelle inferiori).
-------------	---

N.B. Gli anni o frazione di anno che si terranno in considerazione ai fini dell'assegnazione dei punteggi saranno esclusivamente quelli per cui il candidato dimostrerà di avere l'esperienza richiesta ai fini del presente avviso, vale a dire Esperienza lavorativa e professionale maturata presso pubbliche amministrazioni nel campo della promozione e organizzazione della cultura e delle arti.

5. Al successivo colloquio sono ammessi i candidati che, sulla scorta della valutazione dei Curricula, abbiano conseguito un punteggio pari o superiore a 21/30.
6. L'ammissione al colloquio è comunicata, esclusivamente, per il tramite della pubblicazione sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con un preavviso di almeno sette giorni rispetto alla data fissata per lo svolgimento del colloquio.
7. La sede e la data di svolgimento del predetto colloquio sarà comunicata con avviso pubblicato sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi>. La mancata presentazione sarà considerata quale rinuncia.
8. Il colloquio orale, per la cui valutazione la Commissione dispone al massimo di 20 punti, servirà a verificare le qualità e capacità possedute e a valutare la concreta idoneità ad assumere l'incarico dirigenziale con adeguata capacità manageriale, in relazione ai seguenti aspetti:
 - A. attitudini e capacità professionali in relazione alla natura ed alle caratteristiche della posizione ed alla complessità della struttura interessata (max 5 punti);
 - B. competenze organizzative, relazionali e personali relative alla funzione dirigenziale (max 3 punti);
 - C. competenze tecniche relative alla posizione dirigenziale di cui al presente avviso (max 9 punti);
 - D. motivazioni alla copertura della posizione (max 3 punti).
9. All'esito dei colloqui, la Commissione predispone una graduatoria di merito e rimette gli atti al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della cultura e valorizzazione del territorio che, verificata la regolarità delle operazioni selettive, approva la graduatoria finale ed individua il vincitore.
10. La graduatoria approvata è immediatamente efficace ed è pubblicata sul sito <http://concorsi.regione.puglia.it/avvisi> con l'indicazione del voto complessivo espresso in cinquantésimi.
11. La graduatoria di cui alla predetta selezione si esaurirà con l'assunzione del candidato vincitore.
12. La pubblicazione del presente avviso, la partecipazione alla procedura e la formazione della graduatoria non comportano per l'Amministrazione Regionale alcun obbligo di procedere alla stipula del contratto, né, per i partecipanti alla procedura, alcun diritto a qualsivoglia prestazione da parte dell'Amministrazione stessa.

Art. 8 Dichiarazioni

All'atto del conferimento dell'incarico il candidato vincitore deve presentare una nuova dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconfiribilità di cui al d.lgs. n.39/2013 e ss.mm.ii., quale condizione per l'acquisizione dell'efficacia degli incarichi.

Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii..

Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa Amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la risoluzione del contratto di lavoro.

Art. 9
Pari Opportunità

L'Amministrazione garantisce pari opportunità di genere per l'accesso agli incarichi di direzione.

Art. 10
Trattamento dei dati personali

Ai sensi del Decreto legislativo n. 196/2003, il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza, tutelando la riservatezza ed i diritti dei candidati medesimi. I dati saranno trattati con l'ausilio di procedure anche informatizzate e verranno conservati in archivi informatici e cartacei. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Art.11
Norme di rinvio

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente contratto individuale si rinvia al d.lgs. 165/2001, ed alle altre vigenti disposizioni vavevoli per i dipendenti pubblici nonché alla contrattazione collettiva nazionale e integrativa del Comparto Regioni e Autonomie Locali.

Art. 12
Responsabile del procedimento

Ai sensi della legge 241/1990 il Responsabile del Procedimento del presente avviso di selezione è la dott.ssa Annamaria Sebastiani - responsabile di P.O. "Affari Generali e programmazione strategica".

CONTATTI

Per chiarimenti di carattere normativo sulla procedura selettiva oggetto del presente Avviso contattare il responsabile del procedimento dott.ssa Annamaria Sebastiani:

☎ *080 5406517*
✉ *a.sebastiani@regione.puglia.it*

dott. Nicola Paladino

Modello di domanda All. 2

**AVVISO PUBBLICO PER L'ACQUISIZIONE DI CANDIDATURE PER L'AFFIDAMENTO DI INCARICO DI
DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E POLI BIBLIO-
MUSEALI"**

Al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e valorizzazione del territorio
Lungomare Nazario Sauro, 33
- 70121 BARI (BA)
pec: direttore.dipartimentoturismocultura@pec.rupar.puglia.it

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Io sottoscritt _____, codice fiscale _____ nato/a _____ a _____ e residente a _____ prov. (_____) il (gg/mm/aa) _____ e _____ prov. (_____) in via/piazza _____ n. _____, presenta istanza per la candidatura al conferimento dell'incarico EX

ART. 19 CO. 6 DI DIRIGENTE DEL STRUTTURA DI PROGETTO "COOPERAZIONE TERRITORIALE EUROPEA E POLI BIBLIO-MUSEALI"

di cui all'avviso pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali, previste dagli artt. 75 e 76 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci,

DICHIARA

- a) di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di / ovvero di non essere iscritto o di essere stat... cancellat... per il seguente motivo
- b) indirizzo e-mail (o indirizzo diverso da quello di residenza) al quale dovranno essere inviate le comunicazioni relative alla presente procedura.....;
- c) di essere in possesso di laurea specialistica/ diploma di laurea in conseguito presso l'Università' degli studi di nell'anno accademico riconosciuto, qualora il diploma di laurea sia stato conseguito all'estero, con provvedimento di equipollenza
- d) di non aver riportato condanne penali;
- e) di aver;/non aver in corso procedimenti penali;
- f) di non aver/aver in corso procedimenti disciplinari;
- g) di non essere stat... licenziat... per giusta causa o giustificato motivo soggettivo;
- h) di non essere stat... dispensat... o destituit... dall'impiego presso una pubblica amministrazione;
- i) di non essere stat... dichiarat... decadut...da un impiego presso una pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 127, I comma, lett. f), del D.P.R. 10/01/1957, n. 3;
- j) di non essere stat... interdett... dai pubblici uffici in base a sentenza passata in giudicato;
- k) di avere perfetta conoscenza della lingua italiana (solo per i cittadini stranieri);
- l) di possedere una particolare e comprovata qualificazione professionale, in attività nel campo della promozione e organizzazione della cultura e delle arti, desumibile dalla formazione universitaria e postuniversitaria, da pubblicazioni scientifiche e da concrete esperienze di lavoro maturate per almeno un quinquennio, anche presso amministrazioni statali, ivi comprese quelle che conferiscono gli incarichi, in posizioni funzionali previste per l'accesso alla dirigenza (da specificarsi nel curriculum);
- m) l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità o di incompatibilità di cui al d.lgs. 39/2013 e ss.mm.ii.;

- n) di aver preso visione dell'avviso pubblico e delle norme in esso contenute e di accettarle incondizionatamente;
- o) di essere consapevole che il proprio curriculum sarà pubblicato sulla Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia;
- p) di essere consapevole che i propri dati personali saranno trattati nell'ambito della procedura e per le finalità di cui al presente avviso pubblico, nel rispetto di quanto stabilito nel D. Lgs. 196/2003.

Data _____

F I R M A _____
(per esteso)

Allega alla domanda la seguente documentazione:

- Fotocopia documento di riconoscimento ai sensi dell'art. 7 co. 5 dell'Avviso
- Curriculum formativo e professionale debitamente sottoscritto e autocertificato ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, di cui all'Art. 7 co. 3 dell'Avviso;
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione che attesti l'insussistenza di una delle cause di inconferibilità e/o di incompatibilità di cui al d.lgs. n. 39/2013 e ss.mm.ii. .



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO RISORSE FINANZIARE E
STRUMENTALI, PERSONALE E ORGANIZZAZIONE
SEZIONE PERSONALE E ORGANIZZAZIONE**

All. 3

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Art. 47 - D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a a _____ il _____ e residente a _____ alla via _____ - C.F.: _____, consapevole delle responsabilità penali derivanti da dichiarazioni false o mendaci, ai sensi dell'art. 76 del DPR 28 Dicembre 2000, n.445, sotto la propria responsabilità, manifestando la propria disponibilità ad accettare l'incarico,

DICHIARA

- l'insussistenza di cause di inconferibilità e /o incompatibilità in relazione all'incarico di cui al contratto sottoscritto, anche ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 165/2001;
- di non svolgere (ovvero di svolgere, specificando quali incarichi) incarichi e di non possedere (ovvero di possedere, specificando quali cariche) la titolarità di cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dalla pubblica amministrazione, né di svolgere (ovvero di svolgere, specificando quali attività) attività professionali.

Data

Firma

Si allega copia di un documento di identità in corso di validità.

REGIONE PUGLIA SEZIONE STRATEGIE E GOVERNO DELL'OFFERTA

Avviso sorteggio componenti Commissione esaminatrice Concorsi pubblici per Dirigenti in diverse discipline - ASL BR/ASL FG/ASL TA/A.O.U. Ospedali Riuniti Foggia.

SI RENDE NOTO

che in data 13.02.2020, nella stanza n. 82 - Corpo E1, I° piano, del Dipartimento della Salute, del Benessere Sociale e dello Sport per Tutti, sito in Via Gentile n. 52 a Bari, in applicazione del D.P.R. n. 483/1997, saranno effettuate a partire dalle ore 10.00 da parte di apposita Commissione regionale le operazioni di sorteggio dei componenti di designazione regionale, effettivo e supplenti, in seno alle Commissioni esaminatrici dei concorsi pubblici per la copertura di:

- N. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Fisica e Riabilitazione indetto da ASL BR;
- N. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Trasfusionale indetto da ASL BR;
- N. 3 Dirigenti Medici nella disciplina di Chirurgia Generale indetto da ASL BR;
- N. 11 Dirigenti Medici nella disciplina di Ortopedia e Traumatologia indetto da ASL FG;
- N.7 Dirigenti Medici nella disciplina di Psichiatria indetto da ASL TA;
- N. 4 Dirigenti Medici nella disciplina di Oftalmologia indetto da ASL TA;
- N. 1 Dirigente Medico nella disciplina di Anatomia Patologica indetto da A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia.

Il presente avviso vale come notifica agli interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, comma 3, del citato D.P.R. n. 483/97.

Il Dirigente della Sezione
(Dott. Giovanni Campobasso)

COMUNE DI NOCI

Bando di concorso “Premio Noci per la Storia Locale” 15^a edizione (2019-2020) - Biblioteca Comunale “Mons. A. Amatulli”.

BIBLIOTECA COMUNALE “Mons. A. Amatulli”

**“PREMIO NOCI PER LA STORIA LOCALE”
15^a edizione (2019-2020)**

- Bando di concorso -

Art. 1 - Il Comune di Noci, allo scopo di incentivare gli studi storici locali, indice la 15^a edizione del “Premio Noci per la storia locale”, che si articola in tre sezioni:

- **1^a sezione**, riservata a opere (anche multimediali) e a tesi sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.);
- **2^a sezione**, riservata a opere (anche multimediali) sulla storia dell’area comprendente i comuni di Acquaviva delle Fonti, Alberobello, Casamassima, Castellana Grotte, Castellaneta, Cisternino, Conversano, Crispiano, Fasano, Gioia del Colle, Locorotondo, Martina Franca, Massafra, Monopoli, Mottola, Palagianello, Palagiano, Polignano a Mare, Putignano, Rutigliano, Sammichele di Bari e Turi;
- **3^a sezione** “Giulio Esposito”, riservata ad articoli o brevi opere (anche multimediali) sulla storia di Noci (problemi, momenti, figure, aspetti, etc.), redatti da giovani che alla data del 31/12/2018 non abbiano compiuto i venti anni di età.

Al “Premio” possono essere presentati lavori inediti oppure pubblicati nel biennio 2019-2020 e tesi discusse nello stesso periodo.

Sono ammesse le sole tesi di dottorato, di specializzazione e di laurea magistrale.

Art. 2 - Il concorso è dotato dei seguenti premi, al lordo delle ritenute di legge:

- € **2.000,00** per la 1^a sezione;
- € **1.500,00** per la 2^a sezione;
- € **350,00** per la 3^a sezione.

Essi saranno assegnati ai lavori primi classificati in ciascuna sezione a giudizio insindacabile della Commissione esaminatrice, che, nominata con deliberazione della Giunta comunale, sarà così composta:

Presidente: - Sindaco del Comune di Noci (o suo delegato)

Componenti: - Presidente della Società di Storia Patria per la Puglia (o suo delegato);
- Tre esperti di discipline storico-umanistiche;

Segretario: - Direttore della Biblioteca Comunale “Mons. A. Amatulli” di Noci.

Se in una sezione non dovessero essere presentati lavori o quelli presentati non dovessero essere giudicati degni di riconoscimento, la Commissione potrà unanimemente assegnare il relativo premio in un’altra sezione.

Art. 3 - Il giudizio della Commissione si intende definitivo ed inappellabile.

Art. 4 - **Le opere concorrenti**, corredate da una scheda debitamente sottoscritta e contenente le generalità e l’indirizzo dell’autore o degli autori, **dovranno pervenire** in 7 copie, franche di ogni spesa, **alla Segreteria del “Premio Noci per la storia locale”**, presso la Biblioteca Comunale “Mons. A. Amatulli” di Noci, Via Cappuccini, 4 (Tel. 0804977304 – e-mail : biblionoci@libero.it), **entro le ore 13.00 del giorno 15-12-2020.**

- Art. 5** – Le opere pervenute non saranno restituite. Di esse due copie resteranno in dotazione della Biblioteca Comunale di Noci.
- Art. 6** - Il Comune di Noci si riserva la facoltà di pubblicare le opere inedite premiate ed altre che la giuria dovesse ritenere degne di segnalazione, escludendo qualsiasi diritto o pretesa dei concorrenti.
- Art. 7** - La cerimonia di premiazione si svolgerà in data e luogo che saranno comunicati tempestivamente ai concorrenti.
- Art. 8** - La partecipazione al concorso implica la piena conoscenza e la integrale accettazione delle norme del presente bando ed include l'autorizzazione al trattamento dei dati personali, ai sensi del Decreto legislativo 30/6/2003 n. 196, per le esigenze e le attività necessarie alla gestione e alla pubblicizzazione del Premio.

Noci, maggio 2019

Il Sindaco
dott. Domenico Nisi

COMUNE DI TUGLIE

Bando di concorso indetto ai sensi dell'art. 4 della l.r. n. 10/2014 per l'assegnazione in locazione semplice di alloggi di edilizia residenziale pubblica nel comune di Tuglie.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE "EDILIZIA-URBANISTICA-PATRIMONIO"

RENDE NOTO

che è indetto, ai sensi della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014 e ss.mm.ii.

BANDO DI CONCORSO

per la formazione della graduatoria finalizzata all'assegnazione in locazione semplice degli alloggi di edilizia residenziale pubblica disponibili o che si renderanno disponibili nel Comune di Tuglie, fatto salvo eventuali riserve di alloggi previste dall'art. 12 della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii.

I cittadini interessati a ottenere l'assegnazione di un alloggio E.R.P. (Edilizia Residenziale Pubblica) dovranno presentare domanda al Comune di Tuglie su apposito modulo, secondo i termini e le modalità contenute nel presente bando di concorso.

Gli interessati all'assegnazione possono partecipare ad una sola assegnazione in ambito regionale.

Ai sensi dell'art. 20, comma 1, della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii., non possono partecipare al concorso coloro i quali hanno occupato alloggi abusivamente.

REQUISITI PER L'ASSEGNAZIONE (ai sensi dell'art. 3, comma 1, L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.)

1. Può conseguire l'assegnazione di un alloggio di edilizia residenziale pubblica:

a) **chi ha la cittadinanza italiana.** Sono ammessi al concorso anche:

- i cittadini di Stati membri dell'Unione Europea;
- i cittadini stranieri di uno Stato non aderente all'Unione Europea in conformità a quanto previsto dall'articolo 40 del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, emanato con D.Lgs. 25 luglio 1998, n. 286, come modificato dall'articolo 27, comma 1, della legge 30 luglio 2002, n. 189 e s.m.i. (Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo), ovvero in possesso di regolare permesso di soggiorno almeno biennale, in regola con le vigenti disposizioni in materia di immigrazione, che svolge regolare attività di lavoro subordinato o autonomo alla data di pubblicazione del presente bando;
- sono altresì ammessi i cittadini stranieri titolari dello status di rifugiato e protezione sussidiaria, ai sensi dell'art. 29 comma 3-ter del D.Lgs del 19 Novembre 2007 n. 251.

b) **chi ha la residenza anagrafica nel Comune di Tuglie.**

Sono ammessi al concorso anche chi, alla data di pubblicazione del bando, pur non risiedendo nel Comune di Tuglie:

- svolge attività lavorativa, autonoma o dipendente esclusiva o principale nel Comune di Tuglie;
- è un lavoratore destinato a prestare servizio in un nuovo insediamento produttivo realizzato nel Comune di Tuglie;
- lavoratori emigrati all'estero, dell'ambito territoriale di Tuglie finalizzato comunque al rientro in Italia, dovendo garantire la stabile occupazione dell'alloggio assegnato, la cui mancanza è causa di decadenza ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.

c) **chi non è titolare di diritti di proprietà, usufrutto, uso e abitazione su alloggio adeguato alle esigenze del nucleo familiare ubicato in qualsiasi località;** ai fini della valutazione dell'adeguatezza dell'alloggio si applicano gli standard di cui all'articolo 10, comma 2, della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii., determinati secondo i criteri dell'art. 22 della stessa legge.

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri di cui all'art. 22 della L.R. n. 10/2014, sia non inferiore a 40 mq. In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:

- a. 45 mq per un nucleo familiare composta da una o due persone;
- b. 55 mq per un nucleo familiare composta da tre persone;
- c. 70 mq per un nucleo familiare composta da quattro persone;
- d. 85 mq per un nucleo familiare composta da cinque persone;
- e. 95 mq per un nucleo familiare composta da sei persone ed oltre.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

- d) **chi non ha già ottenuto l'assegnazione immediata o futura di alloggio realizzato con contributi pubblici o l'attribuzione di precedenti finanziamenti agevolati in qualunque forma concessi dallo Stato o da enti pubblici**, sempreché l'alloggio non sia inutilizzabile o perito senza dar luogo al risarcimento del danno.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

- e) **chi fruisce di un reddito annuo complessivo, riferito al nucleo familiare, non superiore al limite di € 15.250,00**, giusta Delibera di Giunta Regionale n. 735 del 25/05/2016, pubblicata sul BURP n. 67 del 13/06/2016, determinato ai sensi dell'articolo 21 della Legge 5 agosto 1978, n. 457 (Norme per l'edilizia residenziale). Il reddito familiare complessivo è diminuito di € 516,46 per ogni figlio che risulti essere a carico. Qualora alla formazione del reddito complessivo familiare concorrano redditi da lavoro dipendente o assimilabile, questi, dopo la detrazione dell'aliquota per ogni figlio che risulti essere a carico, sono calcolati nella misura del 60%.

Il reddito di riferimento è quello imponibile relativo all'ultima dichiarazione fiscale, al lordo delle imposte e al netto dei contributi previdenziali e degli assegni per il nucleo familiare.

Oltre all'imponibile fiscale vanno computati tutti gli emolumenti, (esclusi quelli non continuativi, come per esempio: assegno di maternità, assegno figli minori, assegni per libri di teso, assegno per borsa di studio, contributi per abbattimento barriere architettoniche, sostegno economico per spese mediche e funerarie, indennità mensile di frequenza, ecc.), quali:

- pensioni e sussidi a qualsiasi titolo percepiti;
- indennità comprese quelle esentasse, fatta eccezione per l'indennità di accompagnamento.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

- f) **chi non ha ceduto in tutto o in parte, fuori dei casi previsti dalla legge, l'alloggio eventualmente assegnato** in precedenza in locazione semplice, ovvero chi non ha occupato senza titolo alloggi disciplinati dalla L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.

Tale requisito deve essere posseduto sia da parte del richiedente sia da parte degli altri componenti del nucleo familiare, con riferimento al momento della presentazione della domanda e al momento dell'assegnazione, nonché mantenuto per tutto il periodo di locazione.

- 2) Per nucleo familiare si intende la famiglia costituita da coniugi, figli, affiliati e affidati con provvedimento del giudice con loro conviventi da almeno due anni.

Rientrano nel nucleo familiare anche i soggetti di seguito elencati:

- a) conviventi more uxorio (di due persone che, pur non essendo sposate, convivono) e unioni civili, come

- oggi disciplinati dall'art. 1 della Legge n. 76 del 20 maggio 2016;
- b) ascendenti, discendenti, collaterali fino al terzo grado;
 - c) affini fino al secondo grado che dichiarano, nelle forme di legge, alla data di pubblicazione del bando, che la convivenza è finalizzata alla reciproca assistenza morale e materiale e che sono inseriti nello stesso stato di famiglia, da almeno due anni dalla data di pubblicazione.

3. La Giunta regionale, in sede di localizzazione di nuovi interventi, può stabilire particolari requisiti aggiuntivi per l'assegnazione di alloggi realizzati con finanziamenti destinati a specifiche finalità ovvero in relazione a peculiari esigenze locali, che dovranno essere soddisfatti anche in vigenza del presente bando.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA – PUNTEGGI

Le domande di partecipazione al presente bando di concorso debbono essere compilate **obbligatoriamente** in bollo da € 16,00 su apposito modulo di "Schema di domanda" predisposto dal Comune, acquisibile dal sito internet Comunale nella sezione "Bandi di concorso", all'indirizzo: <http://www.comunedituglie.gov.it>, e in distribuzione presso l'Ufficio Tecnico Comunale, sito in Piazza M. D'Azeglio – Sede Municipale.

Nel predetto modulo è contenuto un questionario cui ciascun concorrente, per le parti che lo interessano, è tenuto a rispondere con esattezza. Il questionario è formulato come autocertificazione, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento ai requisiti di ammissibilità al bando ed alle condizioni il cui possesso dà diritto all'attribuzione dei punteggi.

Con la sottoscrizione della domanda il concorrente dichiara, sotto la sua responsabilità, di trovarsi nelle condizioni oggettive e soggettive in essa indicate e s'impegna a produrre, a richiesta, se necessario, l'idonea documentazione probatoria, anche del possesso dei requisiti, com'è previsto nel presente bando di concorso. Le dichiarazioni mendaci, oltre a determinare la decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, vengono punite ai sensi della legge penale e delle leggi speciali in materia di falsità degli atti.

Sulla base delle condizioni oggettive e soggettive dichiarate dal concorrente nella domanda sono attribuiti i seguenti punteggi, secondo quanto disposto dall'art. 5, da a1) ad a16) della Legge Regionale n. 10/2014 e ss.mm.ii., di seguito indicati:

- a1) reddito del nucleo familiare**, determinato con le modalità di cui all'articolo 21 della Legge n. 457/1978 (vedi requisiti di ammissione al concorso punto e), non superiore ai seguenti limiti:
- a) inferiore ad una pensione sociale vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2018 pari a € 5.824,91 annui): **punti 4**
 - b) inferiore ad una pensione minima INPS vigente nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2018 pari a € 6.596,33 annui): **punti 3**
 - c) inferiore ad una pensione minima INPS più una pensione sociale vigenti nell'anno precedente di emissione del bando (per il 2018 pari a € 12.485,33 annui): **punti 2**

Nota Bene: La mancanza di reddito o lo stato di indigenza deve essere autocertificata ai sensi di legge. La falsa dichiarazione sugli stati prima riportati, comporta l'esclusione del richiedente dalla graduatoria.

a2) nucleo familiare composto da:

- a) da 3 a 4 unità: **punti 1**
- b) da 5 a 6 unità: **punti 2**
- c) da 7 ed oltre unità: **punti 3**

a3) famiglia monogenitoriale con uno o più minori a carico: **punti 2**

a4) richiedenti che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età alla data di presentazione della domanda, a condizione che vivano soli o in coppia, anche con eventuali minori a carico: **punti 1**

a5) famiglia con anzianità di formazione non superiore a due anni alla data della domanda, ovvero la cui costituzione è prevista entro un anno e comunque prima dell'assegnazione dell'alloggio: **punti 1**

Tale punteggio è attribuibile:

- a) purché nessuno dei due componenti abbia superato il trentacinquesimo anno di età;
- b) qualora la famiglia richiedente viva in coabitazione, occupi locali a titolo precario, dimostri di non disporre di alcuna sistemazione abitativa adeguata.

a6) presenza di disabili nel nucleo familiare: punti 3

Ai fini dell'attribuzione del punteggio si considera disabile il cittadino affetto da una diminuzione permanente della capacità lavorativa pari almeno al 75 %.

a7) nuclei familiari che rientrino in Italia o che siano rientrati da non più di 12 mesi dalla data di pubblicazione del bando per stabilirvi la loro residenza, emigrati, profughi: punti 1

a8) richiedenti la cui sede lavorativa si trova ad una distanza superiore a 40 km da quella di residenza: punti 1

a9) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in locali adibiti impropriamente ad alloggio (baracche, case mobili, seminterrati, box, centri di raccolta, dormitori pubblici e simili) o comunque in ogni altro locale procurato a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica, ovvero per sistemazione precaria a seguito di provvedimento esecutivo di rilascio che non sia stato intimato per inadempienza contrattuale: punti 4

La condizione del biennio non è richiesta quando la sistemazione precaria derivi da abbandono di alloggio a seguito di calamità o di imminente pericolo riconosciuto dall'autorità competente o da provvedimento esecutivo di sfratto.

a10) richiedenti che abitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in alloggio antigienico, ritenendosi tale quello privo di servizi igienici o con servizi non conformi a quanto previsto dal decreto del Ministro della salute 5 luglio 1975 (Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896, relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali di abitazione) o quello che per la sua struttura e originaria destinazione, secondo il titolo abilitativo edilizio rilasciato dal Comune, non era destinato ad abitazione: punti 2

I punteggi di cui alle lettere a9) e a10) non sono tra loro cumulabili.

I punteggi di cui alle lettere a9) e a10) non vengono riconosciuti quando trattasi di locali impropriamente adibiti ad abitazione o antigienici, se tale condizione è stata accertata a favore di altro richiedente in occasione di precedente bando.

a11) richiedenti che coabitino con il proprio nucleo familiare da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando in uno stesso alloggio con altro o più nuclei familiari, ciascuno composto da almeno due unità: punti 2

La condizione di biennio non è richiesta quando si tratti di sistemazione derivante da abbandono di alloggio a seguito di calamità, di imminente pericolo di crollo riconosciuto dall'autorità competente, di sistemazione di locali procurati a titolo precario dagli organi preposti all'assistenza pubblica o di provvedimento esecutivo di sfratto.

a12) richiedenti che abitino alla data di pubblicazione del bando con il proprio nucleo familiare in alloggio sovraffollato rispetto allo standard abitativo definito all'articolo 10 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii. (alloggi fino a 45 mq per nuclei familiari composti fino a 2 persone; alloggi da 46 a 55 mq per nuclei familiari composti da 3 persone; alloggi da 56 a 70 mq per nuclei familiari composti da 4 persone; alloggi da 71 a 85 mq per nuclei familiari composti da 5 persone; alloggi da 86 a 95 mq per nuclei familiari composti da almeno 6 persone):

- a) oltre 2 persone in più: **punti 1**
- b) oltre 3 persone in più: **punti 2**

a13) richiedenti fruitori di alloggio di servizio che devono rilasciare per trasferimento di servizio d'ufficio o per cessazione non volontaria diversa da collocamento a riposo: punti 1

a14) richiedenti che devono abbandonare l'alloggio a seguito di ordinanze di sgombero o per motivi di

pubblica utilità o per esigenze di risanamento edilizio, risultanti da provvedimenti emessi dall'autorità competente non oltre tre anni prima della data di pubblicazione del bando: **punti 6**

a15) richiedenti che abitino in alloggio che deve essere rilasciato a seguito di provvedimento esecutivo di sfratto intimato per motivi diversi da immoralità, inadempienza contrattuale, di verbale di conciliazione giudiziaria, di provvedimento di collocamento a riposo di dipendente pubblico o privato che fruisca di alloggio di servizio purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato: **punti 6**

Non rientra nell'inadempienza contrattuale la morosità incolpevole legata a documentati significativi mutamenti delle condizioni economiche del nucleo familiare nell'anno di riferimento, così come definiti dall'art. 2 del D.M. 14 Maggio 2014, come di seguito riportato:

Art. 2 - D.M. 14 Maggio 2014 - Criterio di definizione di morosità incolpevole

Per morosità incolpevole si intende la situazione di sopravvenuta impossibilità a provvedere al pagamento del canone locativo a ragione della perdita o consistente riduzione della capacità reddituale del nucleo familiare.

La perdita o la consistente riduzione della capacità reddituale di cui al comma 1, possono essere dovute ad una delle seguenti cause:

- perdita del lavoro per licenziamento;
- accordi aziendali o sindacali con consistente riduzione dell'orario di lavoro;
- cassa integrazione ordinaria o straordinaria che limiti notevolmente la capacità reddituale;
- mancato rinnovo di contratti a termine o di lavori atipici;
- cessazioni di attività libero-professionali o di imprese registrate, derivanti da causa di forza maggiore o da perdita di avviamento in misura consistente;
- malattia grave, infortunio o decesso di un componente del nucleo familiare che abbia comportato o la consistente riduzione del reddito complessivo del nucleo medesimo o la necessità dell'impiego di parte notevole del reddito per fronteggiare rilevanti spese mediche e assistenziali;

I punteggi di cui alle lettere a14) e a15) non sono tra loro cumulabili.

a16) richiedenti che abitino in un alloggio il cui canone locativo incida in misura non inferiore al 30 % sul reddito annuo complessivo del nucleo familiare determinato ai sensi del comma 1, lettera e), dell'art. 3 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii. (vedi requisiti di ammissione al concorso punto e): **punti 1**

Non sono cumulabili con i punteggi di cui alle lettere a14) e a15), quelli di cui alle lettere a9), a10), a11), a12) e a13). In questi casi si sceglie il criterio che consente di ottenere il maggiore punteggio.

RACCOLTA DELLE DOMANDE - FORMAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA PROVVISORIA – OPPOSIZIONE E RICORSI

Le domande di partecipazione al presente bando, compilate in bollo esclusivamente sul modulo di "Schema di Domanda" predisposto dal Comune, indirizzate a Comune di Tuglie - Ufficio Protocollo, Piazza Massimo D'Azeglio s.n.c. – Tuglie 73058, **devono riportare sulla busta la seguente causale: "DOMANDA DI ASSEGNAZIONE ALLOGGIO ERP – BANDO 1/2019"**.

Le domande devono essere inviate, entro le ore **13:00 del giorno 31 marzo 2020, a pena di esclusione**, con una delle seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata A/R** del servizio postale ovvero posta celere ovvero mediante agenzia di recapito;
- **consegnata a mano** all' Ufficio protocollo del Comune, sito presso la Sede Municipale di Piazza Massimo D'Azeglio s.n.c.;
- **a mezzo pec** sottoscritta digitalmente al seguente indirizzo: protocollo.tuglie@pec.rupar.puglia.it

Il recapito del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, non giunga a destinazione e/o integro in ogni sua parte entro le ore e il giorno fissato come termine ultimo per la presentazione delle domande.

Alla domanda deve essere allegata copia di un valido documento d'identità di chi la sottoscrive, ai sensi del DPR 445/2000 e ss.mm.ii. In assenza, non essendoci la prova della sottoscrizione, la domanda sarà ritenuta nulla.

Entro novanta giorni dalla data di scadenza dei termini di partecipazione stabiliti nel bando, l'Ufficio Comunale competente provvederà a formulare la graduatoria provvisoria sulla base dei punteggi attribuiti a ogni singola domanda e a pubblicarla nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando, nonché a darne comunicazione ad ogni singolo concorrente.

Entro trenta giorni successivi alla data di scadenza del termine di pubblicazione della graduatoria provvisoria, gli interessati possono presentare richieste motivate e documentate di un parere della Commissione Provinciale di cui all'art. 42 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii., per il tramite dell'Ufficio Comunale competente. Il medesimo Ufficio, entro quindici giorni dalla data di presentazione della richiesta, trasmette la stessa, unitamente alle proprie controdeduzioni e ad ogni documento utile al rilascio del parere, alla Commissione. La Commissione, entro il termine di sessanta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, esprime il proprio parere vincolante sulla graduatoria provvisoria.

L'Ufficio Comunale competente, entro i quindici giorni successivi al ricevimento dell'ultimo parere rilasciato dalla Commissione sulla graduatoria provvisoria, provvede all'approvazione e pubblicazione della graduatoria definitiva nelle stesse forme in cui è stato pubblicato il bando.

Della formazione di detta graduatoria definitiva, il Comune dà notizia alla struttura regionale competente, con indicazione del numero delle domande ammesse, del numero degli alloggi assegnati e del numero di alloggi eventualmente disponibili.

Per l'attribuzione dei punteggi di cui al presente bando il concorrente deve dichiarare nell'apposito modello di domanda, di trovarsi in una o più delle condizioni indicate e produrre la documentazione del caso.

Qualora il concorrente richieda il punteggio relativo ai locali impropriamente adibiti ad alloggio, ai locali ant igienici, nonché ad alloggi sovraffollati, il Comune di Tuglie si riserva di effettuare appositi sopralluoghi con un preavviso massimo di tre giorni.

La valutazione del punteggio sarà effettuata sulla scorta di quanto dichiarato nella domanda e dell'eventuale documentazione allegata.

Ai fini della collocazione in graduatoria, tra le domande che abbiano conseguito lo stesso punteggio viene effettuato il sorteggio pubblico.

La graduatoria sostituisce, a tutti gli effetti, quelle eventualmente precedenti, e conserva la sua efficacia fino a quando non venga sostituita o aggiornata nei modi previsti nell'art. 7 della Legge Regionale n. 10/2014, cioè, mediante bandi di concorso integrativi.

A norma dell'art. 8 comma 4 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii., gli organi preposti alla formazione delle graduatorie e alle assegnazioni, nonché gli enti gestori, possono espletare, in qualsiasi momento, accertamenti volti a verificare l'esistenza e la permanenza dei requisiti.

GRADUATORIE SPECIALI

I richiedenti appartenenti alle categorie speciali (richiedenti che abbiano superato il sessantesimo anno di età, giovani coppie e famiglie in costituzione, disabili), di cui ai punti a4), a5) e a6), oltre ad essere inseriti nella graduatoria generale permanente, sono collocati d'ufficio in graduatorie speciali relative ad ogni singola categoria, con il medesimo punteggio ottenuto nella graduatoria generale.

Le graduatorie speciali così formate, sono valide **solo** ai fini dell'assegnazione di alloggi destinati in via prioritaria a specifiche categorie di cittadini, in caso di determinazione della Regione, o per espressa previsione di leggi di finanziamento. Tali alloggi non vengono computati nella quota di riserva di cui all'articolo 12 della L.R. 10/2014 e ss.mm.ii.

VERIFICA DEI REQUISITI PRIMA DELL'ASSEGNAZIONE (art. 8 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.)

Prima dell'assegnazione degli alloggi che siano già disponibili o che si rendano disponibili nel periodo di vigenza della graduatoria, verrà verificata la permanenza dei requisiti previsti per l'assegnazione.

Il mutamento dei requisiti di cui all'articolo 5, comma 1, lettere da a1) ad a8), della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii. fra il momento dell'approvazione della graduatoria e quello dell'assegnazione non influisce sulla collocazione in graduatoria, purché permangano i requisiti di cui alle lettere da a9) ad a16) del medesimo articolo e, per quanto attiene al requisito a15), purché il concorrente o altro componente il nucleo familiare non abbia stipulato un nuovo contratto di locazione per un alloggio adeguato.

Il Comune, accertata la mancanza nell'assegnatario di alcuno dei requisiti di cui al comma 2, dell'articolo 5 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii., avvia il procedimento di esclusione dalla graduatoria o di mutamento della posizione nella stessa del concorrente, dandone comunicazione a quest'ultimo, il quale, nei successivi quindici giorni, può proporre la richiesta di parere alla Commissione di cui all'art. 42 della L.R. n.10/2014 e ss.mm.ii.

ASSEGNAZIONE E STANDARD DELL'ALLOGGIO (art. 10 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.)

L'assegnazione in locazione semplice degli alloggi agli aventi diritto è effettuata dal Responsabile dell'Ufficio competente del Comune.

E' adeguato l'alloggio la cui superficie utile, determinata secondo i criteri di cui all'articolo 22, sia non inferiore a mq. 45. In rapporto alla dimensione del nucleo familiare, l'alloggio adeguato deve essere non inferiore a:

- a) 45 mq per nuclei familiari composti da una o due persone;
- b) 55 mq per nuclei familiari composti da tre persone;
- c) 70 mq per nuclei familiari composti da quattro persone;
- d) 85 mq per nuclei familiari composti da cinque persone;
- e) 95 mq per nuclei familiari composti da sei persone e oltre.

Sono ammesse assegnazioni in deroga qualora le caratteristiche dei nuclei familiari richiedenti in graduatoria o degli assegnatari interessati a eventuali cambi di alloggio non consentano, a giudizio del Comune e dell'ente gestore, soluzioni valide né ai fini della razionalizzazione dell'uso del patrimonio pubblico, né ai fini del soddisfacimento di domande con pari o più grave grado di bisogno.

SCELTA E CONSEGNA DEGLI ALLOGGI

In caso di disponibilità di più alloggi da assegnare nello stesso arco temporale, anche a seguito di nuovi interventi costruttivi che si concludono nel tempo di vigenza della graduatoria, il Comune, di intesa con l'ente gestore, entro trenta giorni dalla data di comunicazione dà notizia agli aventi diritto dell'avvenuta assegnazione, indicando il giorno e il luogo per la scelta dell'alloggio.

La scelta dell'alloggio, nell'ambito di quelli individuati secondo lo standard abitativo, è effettuata dall'assegnatario o da suo delegato tra quelli proposti.

In caso di mancata presentazione, l'assegnatario decade dal diritto di scelta ed occuperà l'alloggio non scelto dagli altri concorrenti.

Gli assegnatari scelgono gli alloggi nell'ordine di precedenza stabilito dalla graduatoria nel rispetto comunque dei parametri di cui all'articolo 10, comma 2 della Legge Regionale n. 10 del 07.04.2014 e ss.mm.ii., salva la deroga prima descritta.

I concorrenti utilmente collocati in graduatoria non possono rifiutare l'alloggio a essi proposto se non per gravi e documentati motivi, da valutarsi da parte del Comune competente all'assegnazione.

In caso di mancata scelta non adeguatamente motivata, il Comune dichiara la decadenza dall'assegnazione, previa diffida all'interessato ad accettare l'alloggio propostogli.

Ove le giustificazioni siano ritenute valide, l'interessato non perde il diritto all'assegnazione e alla scelta tra gli alloggi che siano successivamente ultimati o comunque si rendano disponibili entro i termini di validità della graduatoria ove è utilmente collocato.

Il contratto di locazione semplice è stipulato tra l'assegnatario dell'alloggio e l'ente gestore che consegna i regolamenti all'assegnatario stesso e comunica al Comune interessato la data di consegna degli alloggi e il nominativo dell'assegnatario.

L'alloggio deve essere occupato stabilmente dall'assegnatario entro trenta giorni dalla data di consegna. In caso di lavoratore emigrato all'estero il termine è elevato a sessanta giorni.

La mancata occupazione entro il termine indicato comporta la decadenza dall'assegnazione dichiarata ai sensi dell'articolo 17 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.

Il contratto di locazione sarà stipulato su quello tipo approvato dalla Giunta regionale, sentiti gli enti gestori e le organizzazioni sindacali confederali, degli inquilini e assegnatari maggiormente rappresentative a livello regionale, sottoposto alla disciplina della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii. Qualora la Giunta regionale dovesse adottare modifiche al contratto tipo di locazione già approvato, l'ente gestore predisporrà il nuovo contratto e lo comunicherà all'assegnatario.

Il contratto tipo contiene:

- a) il verbale dello stato dell'alloggio al momento della consegna e il prospetto per il canone di locazione.
- b) i diritti e i doveri degli occupanti l'alloggio.
- c) le norme che disciplinano il subentro degli aventi diritto nell'assegnazione e nel contratto.
- d) le modalità di pagamento e di aggiornamento del canone e delle quote accessorie, delle eventuali indennità di mora e della misura degli interessi moratori e delle eventuali ulteriori sanzioni e penalità applicabili.
- e) l'obbligo di assunzione, da parte dell'assegnatario, degli oneri derivanti dall'istituzione della autogestione delle parti e dei servizi comuni.
- f) l'indicazione analitica degli oneri di manutenzione ordinaria a carico dell'assegnatario.
- g) le cause di risoluzione dei rapporti di locazione, di annullamento e decadenza dell'assegnazione.
- h) le norme che regolano la mobilità.

AGGIORNAMENTO DELLE GRADUATORIE DI ASSEGNAZIONE E BANDI SPECIALI

E' facoltà del Comune di Tuglie, pubblicare bandi integrativi nell'arco di validità della graduatoria.

La Giunta Regionale può autorizzare i Comuni a emanare bandi speciali per l'assegnazione di alloggi specificamente individuati in dipendenza di particolari esigenze, indicando, ove necessario, requisiti aggiuntivi.

ANNULLAMENTO DELL'ASSEGNAZIONE

L'annullamento dell'assegnazione è disposto con provvedimento del Comune competente nei seguenti casi:

- a) per assegnazione avvenuta in contrasto con le norme vigenti al momento dell'assegnazione medesima.
- b) per assegnazione avvenuta sulla base di dichiarazioni mendaci o di documentazioni false.

In presenza delle condizioni di cui innanzi, comunque accertate dal Comune e/o dall'ente gestore prima della consegna dell'alloggio o nel corso del rapporto di locazione, il Comune comunica all'interessato l'avvio del procedimento di annullamento dell'assegnazione dandone contemporanea notizia all'ente gestore.

Entro il termine di quindici giorni dalla data di comunicazione di avvio del procedimento di annullamento l'interessato può proporre richiesta motivata di un parere alla Commissione per il tramite dell'ufficio comunale competente.

Il medesimo ufficio, entro quindici giorni dalla data di richiesta di parere, trasmette la stessa, unitamente alle proprie controdeduzioni e ogni altro documento utile al rilascio del parere, alla Commissione.

La Commissione, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento del ricorso, rende il proprio parere vincolante.

Entro quindici giorni dalla data di ricevimento del parere, l'ufficio comunale competente conclude il procedimento conformandosi allo stesso parere.

L'annullamento dell'assegnazione, avvenuto nel corso del rapporto di locazione, comporta la risoluzione di diritto del contratto.

Il provvedimento di annullamento deve contenere il termine per il rilascio dell'alloggio, non superiore a sei mesi, e costituisce titolo esecutivo nei confronti dell'assegnatario e di chiunque occupi l'alloggio.

DECADENZA DELL'ASSEGNAZIONE

La decadenza dall'assegnazione viene dichiarata dal Comune, anche su proposta dell'ente gestore, nei casi in cui l'assegnatario:

- a) non occupi l'alloggio nel termine indicato all'atto della consegna di cui all'articolo 11 della L.R. n. 10/2014 e ss.mm.ii.
- b) abbia ceduto o sublocato, in tutto o in parte, l'alloggio assegnatogli.
- c) non abiti stabilmente nell'alloggio assegnato o ne muti la destinazione d'uso.
- d) abbia adibito l'alloggio ad attività illecite o immorali.
- e) perda i requisiti prescritti per l'assegnazione, salvo quanto indicato all'articolo 18 della LR 10/2014 e ss.mm.ii.
- f) fruisca di un reddito annuo complessivo per il nucleo familiare superiore al limite stabilito per la permanenza. Per il procedimento di decadenza si applicano le disposizioni dettate per l'annullamento dell'assegnazione. La decadenza dall'assegnazione comporta la risoluzione di diritto del contratto e il rilascio immediato dell'alloggio. Il Comune può concedere, solo una volta, un termine non eccedente i sei mesi per il rilascio dell'immobile. Il provvedimento di decadenza deve contenere l'avviso che, in caso di inottemperanza all'intimazione di rilascio dell'alloggio nei termini assegnati, oltre l'esecuzione dell'ordinanza, sarà irrogata la sanzione amministrativa pecuniaria nella misura stabilita dalla Giunta regionale.

INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si fa riferimento alla Legge Regionale n. 10 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs.n. 196/2003, in riferimento al procedimento instaurato col presente bando, si informa che il trattamento dei dati personali acquisiti in dipendenza della partecipazione al presente concorso:

- a) è effettuato in base alla Legge Regionale n. 10 del 7 aprile 2014 e ss.mm.ii.;
- b) avverrà, anche con l'ausilio di strumenti informatici, presso l'Ufficio Istruttorio e l'Ufficio Protocollo;
- c) il conferimento dei dati è necessario per consentire la partecipazione del concorrente alla presente selezione;
- d) i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione e/o diffusione, nei limiti soggettivi ed oggettivi previsti da norme di legge e/o regolamento. Gli eventuali dati sensibili e/o giudiziari, riportati nella domanda e negli allegati documenti, saranno oggetto di comunicazione e/o diffusione ad organi della pubblica amministrazione soltanto nei casi rispettivamente previsti dalla legge e dal Garante;
- e) il titolare dei dati personali potrà esercitare, in relazione al trattamento dei dati da parte di questo Ente, i suoi diritti previsti dall'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003;
- f) titolare del trattamento dati è Il Comune di Tuglie, con sede legale in Tuglie alla Piazza Massimo D'Azeglio s.n.c.;
- g) il referente per il ruolo di Responsabile della protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del Regolamento UE 2016/679 è la società SVIC S.r.l. - Il referente può essere contatto all'indirizzo mail svic@svic.it o, telefonicamente, tramite l'help desk, al numero 0832-345777;
- h) il Responsabile del Procedimento, nonché responsabile del trattamento dei dati e del diritto di accesso ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, è l'Ing. Flavio Causo - Responsabile del III Settore "Edilizia-Urbanistica" - tel. 0883.596421 - mail: urbanistica@comune.tuglie.le.it - pec: protocollo.tuglie@pec.rupar.puglia.it.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Per ulteriori informazioni l'interessato potrà rivolgersi all'Ing. Flavio Causo, Responsabile del Procedimento, presso: Ufficio Tecnico Comunale – Piazza Massimo D'Azeglio, Tuglie (Le) Telefono 0833/596521 Fax 0833/597124 Mail urbanistica@comune.tuglie.le.it PEC protocollo.tuglie@pec.rupar.puglia.it

IL RESPONSABILE DEL SETTORE 3
"Edilizia-Urbanistica-Patrimonio"
Ing. Flavio Causo

ASL FG

Avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico in sostituzione di Direttore Medico della Unità Operativa Complessa SPESAL del Dipartimento di Prevenzione ai sensi dell'art. 18 comma 5 CCNL 08/06/2000.

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI E COLLOQUIO, PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO IN SOSTITUZIONE DI DIRETTORE MEDICO DELLA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA SPESAL DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AI SENSI DELL' ART. 18 COMMA 5 CCNL 08/06/2000

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della delibera n. 49 del 22/01/2020

RENDE NOTO

Che è indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico in sostituzione di:

DI DIRETTORE MEDICO DELLA UNITA' OPERATIVA COMPLESSA SPESAL DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE AI SENSI DELL' ART. 18 COMMA 5 CCNL 08/06/2000

Tale incarico verrà conferito ai sensi dell'art.15 del D. Lgs. n. 502/92 e s.m. e i., del D.P.R. n. 484/97 e del D.M. del 30/01/1998 e s.m. e i., nonché sulla scorta del D.L. n.158/2013 convertito con modificazioni in L. n. 189/2013, nonché sulla scorta del Regolamento – Regione Puglia - n. 24 del 3 dicembre 2013.

L'incarico sarà conferito in sostituzione del titolare incaricato delle funzioni di Direttore Sanitario dell'ASL FG, attualmente collocato in aspettativa e sino al rientro dello stesso. Il trattamento economico è quello previsto dal vigente CCNL dell'Area Dirigenza Medica e Veterinaria.

Al presente avviso saranno, altresì, applicate:

- le disposizioni di cui decreto legislativo 11/04/2006 n. 198 che garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro;
- la disposizione di cui all'art. 20 della Legge 104/92 sulla richiesta di ausili e di eventuali tempi aggiuntivi per le prove concorsuali da parte dei candidati portatori di handicap;

Ai sensi e per effetti del D. L.vo n. 196/2003, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, finalizzato agli adempimenti connessi alla presente procedura, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto.

In attuazione del succitato Regolamento Regionale (n.24 del 3.12.2013) avente ad oggetto "*Criteria per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico – sanitaria nelle aziende /enti del servizio sanitario regionale*", il presente avviso, oltre ad indicare i requisiti generali e specifici che debbono essere in possesso dei candidati, definisce il profilo del dirigente da incaricare con riferimento agli aspetti del governo clinico, alle caratteristiche organizzative, agli elementi tecnico-scientifici (**profilo oggettivo**) nonché alle competenze professionali e manageriali, alle conoscenze scientifiche ed alle attitudini necessarie per l'espletamento dell'incarico di direzione (**profilo soggettivo**).

FASI DELLA PROCEDURA

La presente procedura selettiva esperita secondo le normative sopra richiamate, si articola nel seguente modo:

A. 1 - DEFINIZIONE DELLE CARATTERISTICHE PROFESSIONALI SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO

CARATTERISTICHE DEL FABBISOGNO ORGANIZZATIVO E PROFESSIONALE CHE INDIVIDUANO LA STRUTTURA COMPLESSA SPESAL

PROFILO OGGETTIVO – CARATTERISTICHE DELLA STRUTTURA

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

La Struttura Complessa UOC Servizio di Prevenzione e Sicurezza negli Ambienti di Lavoro – SPESAL, afferisce – ai sensi dell’art. 7 e s.m.i. del D. lgs. 502/1992 e s.m.i. – al Dipartimento di Prevenzione dell’ASL FG, cui sono assegnate, nel rispetto delle specifiche disposizioni regionali, le politiche di prevenzione e di promozione della salute e tutti gli interventi sanitari previsti per questa funzione e indicati dal Piano Regionale di Prevenzione – PRP.

Lo SPESAL opera sull’intero ambito provinciale della ASL ed la UOC SPESAL opera in relazione alla normativa vigente per la tutela della salute dei lavoratori e la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

La notevole estensione territoriale pari a 6.966,17 Km², colloca la provincia di Foggia al secondo posto in Italia nella classifica delle province italiane, ordinate per superficie territoriale.

Il territorio provinciale è caratterizzato da una forte frammentazione di comunità comunali (n. 61 comuni) inserite in tre aree territoriali disomogenee che presentano, tra l’altro, forti punti di debolezza legati all’infrastrutturazione delle vie di comunicazione: il massiccio promontorio del Gargano, l’estesa pianura del Tavoliere e la zona montano-collinare del pre-Appennino Dauno.

La popolazione residente al 01/01/2017 è pari a 628.556 abitanti. Una zona di grossa concentrazione demografica si registra nella città di Foggia e nei grossi centri urbani di Cerignola, Manfredonia, San Severo, Lucera, San Giovanni Rotondo. In questi ultimi sei comuni è presente il 60,3% (386.466 abitanti, valore assoluto) della popolazione della ASL Foggia mentre la maggior parte del territorio è di evidente scarsità demografica con zone di particolare “isolamento”, come quello di molti comuni del Gargano e dei Monti Dauni.

TIPOLOGIA E ARTICOLAZIONE ORGANIZZATIVA DELLO SPESAL

Il Servizio di Prevenzione e Sicurezza degli Ambienti di Lavoro (SPESAL) opera per tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori mediante interventi di prevenzione e controllo.

Le attività principali su cui opera la UOC SPESAL sono:

- prevenzione degli infortuni, delle malattie professionali e delle patologie correlate al lavoro;
- informazione, formazione ed assistenza nei confronti dei lavoratori e di tutte le figure coinvolte nelle attività di prevenzione nei luoghi di lavoro (datori di lavoro, rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, responsabili dei servizi di prevenzione e protezione, associazioni sindacali e di categoria, progettisti, consulenti, ecc.);
- Individuazione e accertamento dei fattori di rischio e vigilanza sull’applicazione della normativa di igiene e sicurezza sul lavoro;
- Inchieste di iniziativa e su delega dell’Autorità Giudiziaria per malattie professionali ed infortuni sul lavoro;

- Formazione e promozione della salute in ambito scolastico con particolare riferimento agli studenti degli istituti tecnici e professionali;
- Educazione alla salute dei soggetti esposti a rischi lavorativi;
- Interventi di promozione della salute nei luoghi di lavoro nonché attività formative in ambito scolastico.

A. 2 - DEFINIZIONE DELLE COMPETENZE PROFESSIONALI SOTTO IL PROFILO SOGGETTIVO

Competenze manageriali acquisite su

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE:

- Capacità di definire gli obiettivi operativi nell'ambito della programmazione aziendale, dipartimentale e delle risorse assegnate;
- Capacità di negoziare il budget e gestire la S. O. in aderenza agli atti programmatici;
- Capacità di interazione e collaborazione con tutti i portatori di interessi;
- capacità di Utilizzo delle tecniche di gestione per obiettivi e approccio di problem solving;
- Orientamento a valorizzare il ruolo di tutti gli operatori della S.O. e a favorirne la crescita professionale;
- Capacità di motivare e coinvolgere i propri collaboratori;
- Capacità nel favorire la soluzione dei conflitti e nel mantenere un clima organizzativo sereno volto al benessere degli operatori;
- Capacità di programmare e coordinare l'attività di vigilanza in collaborazione con le altre S.O. del dipartimento di Prevenzione;
- Capacità di svolgere attività informativa di supporto al Responsabile della prevenzione della corruzione per l'area di competenza, di partecipare al processo di gestione del rischio, e di assicurare l'osservanza del Codice di comportamento;
- Capacità nella gestione della metodica di budget e di interazione e collaborazione con tutti i portatori di interessi;

INNOVAZIONE, RICERCA E GOVERNANCE:

- Capacità di definire e utilizzare le procedure operative della struttura anche ai fini del miglioramento continuo della qualità dei processi;
- Orientamento a nuovi modelli organizzativi e capacità di guidarne l'evoluzione secondo le linee di indirizzo regionale per il riordino della rete dell'assistenza territoriale;
- orientamento del servizio alle reali esigenze dell'utenza;

COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI RICHIESTE:

Elevata conoscenza, sia sotto l'aspetto normativo che procedurale, nella materia di competenza in riferimento a:

- epidemiologia occupazionale e metodi statistici in epidemiologia;
- vigilanza sull'assolvimento degli obblighi formativi da parte delle aziende per le figure del sistema di prevenzione;
- prevenzione delle patologie muscolo-scheletriche attraverso per un corretto approccio alla valutazione dei rischi da MMC, da sovraccarico biomeccanico arti superiori ed a quello posturale;
- prevenzione delle patologie neoplastiche negli esposti ad agenti cancerogeni (Amine aromatiche, amianto, radiazioni ionizzanti ...);
- esperienze in ambito di accertamenti in materia di alcol dipendenza e di assunzione e dipendenza da sostanze stupefacenti e misure di prevenzione dei comportamenti a rischio;
- vigilanza in materia di radioprotezione secondo le norme vigenti per aspetti di competenza del SPESAL;
- stress lavoro-correlato e procedure per le verifiche del corretto adempimento dell'obbligo di valutazione e dell'attuazione delle misure di prevenzione;
- esperienze in ambito di accertamenti in materia di alcol dipendenza e di assunzione e dipendenza da sostanze stupefacenti e misure di prevenzione dei comportamenti a rischio;
- vigilanza in materia di radioprotezione secondo le norme vigenti per aspetti di competenza del SPESAL;

- stress lavoro-correlato e procedure per le verifiche del corretto adempimento dell'obbligo di valutazione e dell'attuazione delle misure di prevenzione.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIONE

- A. cittadinanza italiana salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini di uno dei Paesi dell'Unione Europea devono comunque essere in possesso dei seguenti requisiti:
 - godimento dei diritti civili e politici negli Stati d'appartenenza o di provenienza;
 - possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti i requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- B. idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ASL prima dell'immissione in servizio; è richiesta l'incondizionata idoneità fisica alle mansioni specifiche;
- C. godimento dei diritti civili e politici: non possono accedere all'impiego coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Ai sensi della legge n.127/97 non opera alcun limite d'età.

Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una P.A., coloro che sono stati dichiarati decaduti dall'impiego per aver conseguito l'impiego a seguito di produzione di documentazione falsa o viziata da invalidità non sanabile con dichiarazioni false e mendaci.

Il conferimento dell'incarico non comporta modificazione nella cessazione del rapporto di lavoro per il compimento del limite massimo di età stabilito dalla legislazione vigente.

REQUISITI SPECIFICI DI AMMISSIONE

- 1) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina dello SPESAL o disciplina equipollente e specializzazione nella disciplina a concorso o in una equipollente, ovvero anzianità di servizio di anni dieci nella disciplina o idoneità nazionale.
L'anzianità di servizio richiesta deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, IRCCS, Istituti o Cliniche universitarie e per la valutazione dell'anzianità di servizio utile si fa riferimento a quanto previsto dall'art. 10 del D.P.R. 484/97. Ai fini dell'ammissibilità della domanda al conferimento d'incarico di Direttore di Struttura Complessa, nell'ambito del requisito dell'anzianità di servizio di sette anni richiesto ai medici in possesso di specializzazione richiesto ex art. 5, lett. b) del DPR. 484/97, è valutabile, come previsto dal D.M. 23 marzo 2000 n. 184, il servizio prestato in regime convenzionale a rapporto orario presso le strutture a diretta gestione delle aziende sanitarie e del Ministero della Sanità in base ad accordi nazionali. Tale servizio viene valutato rapportando l'impegno orario settimanale svolto a quello dei Dirigenti Medici dipendenti dalle AASSLL.
- 2) Iscrizione all'albo professionale dell'ordine dei medici attestata da certificato di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di scadenza del bando.
L'iscrizione al corrispondente albo di uno dei paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'Avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 3) Curriculum ai sensi dell'art. 8, punto 3 del decreto del Presidente della Repubblica n. 484/97.

I contenuti del curriculum professionale, valutati ai fini dell'accertamento dell'idoneità dei candidati, concernono le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative con riferimento:

- a) alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;

- b) alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni direttive; alla tipologia qualitativa - quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato;
- c) ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a mesi tre con esclusione dei tirocini obbligatori;
- d) alle attività didattiche presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue d'insegnamento;
- e) alla partecipazione a corsi, convegni e seminari anche effettuati all'estero nonché alle pregresse idoneità nazionali. I corsi d'aggiornamento devono riguardare corsi, seminari, convegni e congressi che abbiano in tutto o in parte finalità di formazione e di aggiornamento professionale.

Ai sensi del comma 4 del citato DPR n. 484/97, nella valutazione del curriculum è presa in considerazione, altresì, la produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzata da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica.

Ai sensi dell'art. 8, comma 5, del DPR n. 484/97 **i contenuti del CURRICULUM, esclusi quelli relativi alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato ed escluse, altresì, le pubblicazioni**, possono essere autocertificati dal candidato stesso ai sensi delle vigenti norme in materia di autocertificazione.

- 4) Attestato di "Formazione manageriale".
Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale l'incarico di struttura complessa viene attribuito senza l'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo di conseguire l'attestato nel primo corso utile (art. 15, punto 2, del DPR. 484/97). L'attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lettera d), del decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n.484, come modificato dall'articolo 16-quinquies del D. Lvo n. 502/92 e s.m. e i. , deve essere conseguito dai dirigenti con incarico di direzione di struttura complessa entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

I predetti requisiti generali e specifici di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente avviso.

Modalità e termine di presentazione delle domande

Le domande di partecipazione all'Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate AZIENDA SANITARIA LOCALE PROVINCIALE "FOGGIA" via Michele Protano, snc- 71121 FOGGIA, **devono essere inoltrate, pena esclusione, entro il 30° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale**, scegliendo **esclusivamente una delle seguenti modalità**:

- **per posta a mezzo di raccomandata A.R.**. La data di spedizione è comprovata dal timbro e data dell'Ufficio Postale accettante;
- **a mezzo posta certificata al seguente indirizzo: areapersonalefoggia@mailcert.aslfg.it** in applicazione della L. 150/2009 e con le modalità di cui alla circolare del Dip. Funzione Pubblica n.12/2010. La validità dell'istanza è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) esclusivamente personale, **pena esclusione**; non sarà pertanto ritenuta ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire in **un'unica spedizione**, (non superiore a **20MB**), devono essere utilizzati formati statici e non direttamente modificabili, **preferibilmente .pdf**, e deve contenere i seguenti allegati:
 - **domanda;**
 - **elenco dei documenti;**
 - **cartella compressa con tutta la documentazione;**
 - **copia fotostatica di documento di riconoscimento in corso di validità.**

La validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La ricevuta di ritorno viene inviata automaticamente dal gestore PEC. **Nel caso di invio dell'istanza tramite posta certificata, i documenti per i quali sia prevista, in ambito tradizionale, la sottoscrizione devono, a loro volta, essere sottoscritti dal candidato con la propria firma digitale.**

Le istanze e le dichiarazioni inviate per via telematica sono valide se effettuate secondo quanto previsto dal d.Lgs n. 235/2010 (Codice dell'amministrazione digitale), anche se indirizzata alla P.E.C. del protocollo aziendale.

E' esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione, pena la non ammissione.

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Non saranno prese in considerazione le domande che, pur spedite nei termini a mezzo raccomandata, non siano pervenute entro 30 (trenta) giorni dalla data di scadenza del termine fissato dal presente bando. L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali e/o derivanti dal mancato funzionamento della posta certificata o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Le istanze già pervenute o che perverranno prima della pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione ulteriore agli interessati, in quanto il presente bando costituisce a tutti gli effetti notifica nei confronti degli interessati.

Non si terrà conto, comunque, delle domande che, per qualsiasi causa, perverranno dal giorno di emissione della lettera di convocazione di candidati per l'espletamento del colloquio, anche se inoltrate in tempo utile.

In caso di spedizione a mezzo servizi postali, i partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta la seguente dicitura:

CONTIENE DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AD AVVISO PUBBLICO PER TITOLI E COLOQUIO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO IN SOSTITUZIONE DI DIRETTORE STRUTTURA COMPLESSA SPESAL

Nella domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": fac-simile dello schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, a titolo meramente esemplificativo:

- a) cognome, nome, data, luogo di nascita e residenza;
- b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente o di uno dei paesi dell'unione europea ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- d) il possesso del diploma di laurea con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- e) il possesso del relativo diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data e della sede di conseguimento;
- f) l'iscrizione all'Ordine Professionale con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- g) il possesso dei requisiti specifici di ammissione;
- h) la dichiarazione di assenza di sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;
- i) le eventuali condanne penali riportate e le eventuali sentenze di condanna passate in giudicato e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;

- j) la posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- k) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione e/o risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- l) dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione per il seguente motivo _____.
Tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni;
- m) dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- n) consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03, alla A.S.L. FG al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto;
- o) il domicilio presso il quale, ad ogni effetto deve essere fatta ogni comunicazione relativa all'avviso, completo di n. di codice di avviamento postale, di n. telefonico (anche cellulare), di indirizzo di posta elettronica certificata. In caso di omessa indicazione sarà tenuta in considerazione la residenza dichiarata come dal punto a) che precede. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- p) **la domanda deve essere datata e sottoscritta dal candidato.**

I candidati portatori di handicap dovranno specificare l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap nonché segnalare l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

La omessa dichiarazione, non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione e/o, nei casi previsti, dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi del D.P.R. n.445/00 contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione o documentazione del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici prescritti dal presente bando, determina l'esclusione dall'avviso. Nell'indicazione dei servizi prestati nella posizione di ruolo presso AA.SS.LL., AA.OO. e/o strutture equiparate del S.S.N., deve essere attestato se ricorrono o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. Le dichiarazioni stesse dovranno, altresì, contenere tutte le indicazioni necessarie ad una corretta valutazione (ovvero, ad esempio, qualifica, periodo, eventuali cause di risoluzione, ove ricorrano).

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità, pena la non ammissione;
- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e dell'art. 15 della L. 12/11/2011 n. 183, relativa ai titoli di carriera, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno / mese / anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, nonché relativi a tutti i titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- curriculum formativo e professionale, datato e firmato, dal quale si evinca l'ulteriore capacità professionale e di studio possedute dagli interessati, come meglio specificato di seguito;
- eventuali pubblicazioni;
- un elenco, in carta semplice, ed in triplice copia dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;

La documentazione di cui sopra, ivi compreso il curriculum formativo e professionale, deve essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero con dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato e formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e dall'art. 15 della L. n. 183/2011, in caso contrario non sarà soggetta a valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa ed allegate alla domanda, o in originale o in fotocopia autenticata dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori

specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali. Qualora le pubblicazioni siano solo elencate e non allegate, o sia indicato il sito web da cui scaricarle senza allegarle, non si procederà alla loro valutazione.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'avviso in argomento.

Autocertificazione

Si precisa che il candidato, ai sensi del D.P.R. n.445/2000 e della L. 12/11/2011, n.183, art.15, può presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

- a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: dati anagrafici, residenza, cittadinanza, godimento dei diritti civili e politici, stato di famiglia, iscrizione all'albo/ordine professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento e di qualificazione tecnica, concessione di benefici previsti da leggi speciali, adempimento degli obblighi militari, ivi compresi quelli attestati dal foglio matricolare dello stato di servizio, di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa, di non aver subito condanne penali);
- b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000: per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R.445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, etc.);
- c) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" ai sensi dell'art. 19 del DPR n. 445/2000: al fine di dichiarare la conformità all'originale della copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, come previsto dall'art.38 del D.P.R. 445/2000.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato o autodichiarato. La dichiarazione deve contenere, a titolo meramente esemplificativo:

A - Titoli di carriera:

- l'esatta denominazione dell'Ente (se trattasi di enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'ente è pubblico, privato, privato accreditato o convenzionato con il SSN);
- la natura giuridica del rapporto di lavoro (di ruolo, incaricato, supplente, part-time, etc., se vi è rapporto di dipendenza, convenzione, contratto di collaborazione coordinata e continuativa, contratto libero professionale, contratto di natura privata, etc., nonché la durata oraria settimanale e l'esatta riduzione oraria nel caso di part-time);
- l'esatta decorrenza del rapporto di lavoro (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione);
- la qualifica rivestita e la disciplina in cui il servizio è reso;
- le eventuali interruzioni del rapporto di lavoro (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, etc.).

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000 deve essere attestato:

- la posizione nei riguardi degli obblighi militari di leva e/o servizio civile deve necessariamente indicare i seguenti elementi:

- ✓ l'esatta decorrenza e durata del servizio militare e/o civile (giorno, mese, anno di inizio e di cessazione del servizio militare stesso);
- ✓ il ruolo ricoperto e lo stato di servizio svolto (ufficiale medico, infermiere, aiutante di sanità, marconista etc.) eventualmente riconducibile alla qualifica a selezione.

Non sarà attribuito il relativo punteggio qualora le suindicate precisazioni siano omesse e/o incomplete.

B – Titoli accademici e di studio

L'indicazione del titolo di studio di accesso alla procedura con l'esatta denominazione dell'Università o Istituto dove è stato conseguito, la data di conseguimento, la durata legale del relativo corso di studi;

- gli altri titoli accademici e di studio devono contenere le stesse indicazioni sopra riportate;
- la certificazione o l'autocertificazione relativa alla specializzazione, deve contenere l'indicazione della disciplina, la durata del corso di studio e la specificazione se la specializzazione è stata conseguita ai sensi dei Decreti Legislativi n. 257/91 o n.368/99 e s. m. ed i., ai fini della loro corretta valutazione come per legge. Qualora la dichiarazione non contenga tale specificazione non si potrà procedere all'assegnazione del relativo punteggio;

C – Pubblicazioni e titoli scientifici:

- devono essere sempre allegati in originale o in copia mediante dichiarazione sostitutiva di atto notorio, ai sensi dell'art.19 del D.P.R. 445/2000.

D – Curriculum formativo e professionale:

Curriculum, redatto in carta semplice, datato e firmato e autocertificato nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8, comma 3, del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7, bis, lett. d), del D. Lgs n. 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:

- a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
- b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzato in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.

Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;

- d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
- e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
- f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
- g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere. Il candidato dovrà allegare al curriculum, le pubblicazioni ritenute più significative, che devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale. Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con

- numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
- h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

Inoltre, ai fini di una corretta valutazione del curriculum:

- per i corsi di aggiornamento professionale va indicato: 1) il titolo dell'evento; 2) l'organizzazione dell'evento; 3) la sede e la durata; 4) se, a fine corso, c'è stata la verifica; 5) se relatore all'evento; 6) se trattasi di E.C.M. e il relativo numero;
- per gli incarichi di docenza va indicato: 1) l'ente presso il quale è stata effettuata la docenza, se Istituto Scolastico o altro Ente o se Istituto Universitario; 2) la durata dell'incarico: data inizio e fine incarico e il n. di ore d'insegnamento e se trattasi di anno scolastico o anno accademico; 3) disciplina della docenza;
- per i corsi di perfezionamento, i master va indicato: 1) l'esatta denominazione del corso o master; 2) l'Ente presso il quale è stato conseguito; 3) la durata, l'attestazione finale e la disciplina; 4) se Master di I o II livello e i relativi C.F.U. conseguiti;
- per le borse di studio e il dottorato di ricerca va indicato: 1) l'Ente presso il quale si è tenuto/a, la durata e la disciplina.

Per i corsi di perfezionamenti, i master, i dottorati e le borse di studio il punteggio sarà attribuito solo a titolo conseguito.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola casistica di cui al punto c) e quelli di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni. Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

Le dichiarazioni sostitutive dovranno essere chiare e complete in ogni particolare utile per una corretta valutazione di quanto dichiarato nelle stesse. In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili".

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda, secondo gli allegati schemi semplificativi ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi della L. n.183/2011.

ESCLUSIONE DALL'AVVISO

Costituiscono motivo di esclusione:

- il mancato possesso di uno o più requisiti sia generali che specifici richiesti per l'ammissione;
- la mancata sottoscrizione della domanda;
- mancata fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- la presentazione di autocertificazioni relative al possesso dei requisiti, generali e specifici, di ammissione all'avviso, rese in termini difformi da quanto disposto dalla normativa vigente in materia, da cui non si evince il possesso dei requisiti medesimi;
- l'inoltro della domanda di partecipazione all'avviso oltre il termine di scadenza del bando;

- la omessa dichiarazione non altrimenti rilevabile, resa mediante autocertificazione ai sensi del D.P.R. n.445/00, contestuale e/o allegata all'istanza di ammissione, del possesso di uno solo dei requisiti generali e specifici di ammissione prescritti dal presente bando;
- titolarità di rapporto di impiego a tempo indeterminato con questa A.S.L. nella medesima posizione funzionale e disciplina oggetto dell'avviso.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Viale Michele Protano,snc – 71121 FOGGIA alle ore 9.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

MODALITA' di SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare.

L'accertamento del possesso dei requisiti specifici è effettuata dalla Commissione preposta all'espletamento della selezione.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 bis, punto b, del D. L.vo n. 502/1992 la Commissione effettua la valutazione e accerta l'idoneità dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative gestionali, dei volumi di attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base dei profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio ed attribuisce a ciascun candidato un punteggio basato su di una scala di misurazione, di seguito specificata.

Gli ambiti di valutazione sono articolati, principalmente, in due macro-aree:

- a. curriculum
- b. colloquio

La valutazione dovrà essere orientata alla verifica dell'aderenza del profilo del candidato a quello predelineato dalla azienda.

La Commissione, ha a disposizione complessivamente 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti ed ottenuti dai candidati stessi. Inoltre la Commissione deve redigere una relazione in forma sintetica da trasmettere al Direttore Generale che deve essere pubblicata, sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

VALUTAZIONE del CURRICULUM

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati dalla Commissione in correlazione con il grado di attinenza alle esigenze aziendali descritte nel presente bando ed essere volti ad accertare:

- a) la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalla struttura medesima **(massimo punti 5)**;
- b) la posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed, in particolare, i risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti **(massimo punti 15)**;

- c) la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità.
Le casistiche prodotte dal candidato devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o un Unità Operativa d'appartenenza **(massimo punti 12)**;
- d) i soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori **(massimo punti 2)**;
- e) l'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o specializzazione ovvero presso scuole di formazione di personale sanitario **(massimo punti 5)**;
- f) la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o relatore **(massimo punti 3)**;
- g) la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica **(massimo punti 5)**;
- h) la continuità e la rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi **(massimo punti 3)**.

PROVA COLLOQUIO

Prima dell'espletamento della prova colloquio, la Commissione, con il supporto del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio, i contenuti oggettivi soggettivi della posizione da conferire, affinché i candidati possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali, nella disciplina specifica messa a concorso, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da ricoprire, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione dovrà tenere conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, delle capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità, per la miglior risoluzione dei quesiti dal punto di vista dell'efficacia e della economicità degli interventi. Il colloquio è diretto, altresì, a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della Struttura Complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

La data e la sede in cui si svolgerà la prova colloquio, saranno comunicate ai candidati, a cura della Commissione, con lettera raccomandata A.R. non meno di 15 giorni prima dell'espletamento dello stesso.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la prova colloquio venga effettuata con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge. La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre di ripetere la procedura di selezione.

CONFERIMENTO D'INCARICO

La Commissione, entro novanta (90) giorni dal termine di scadenza per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato idoneo da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione; ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno

conseguito il miglior punteggio, deve motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati e la relazione della commissione, comprensiva delle valutazioni analitiche dei curricula e dei colloqui, sono pubblicati sul sito internet aziendale prima della nomina.

Sono, altresì, pubblicate sul medesimo sito le motivazioni della scelta del Direttore Generale della nomina di uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione.

Gli adempimenti di cui ai punti precedenti relativi alla nomina devono essere espletati, dal Direttore Generale entro e non oltre 15 giorni dal ricevimento della relazione o degli atti riportanti la terna degli idonei.

Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della dirigenza medica e veterinaria.

Nel caso di dimissioni o recesso da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs n. 502/92 e s.m.e i.

A seguito di nomina dell'idoneo, quale Direttore della Struttura Complessa per la quale la presente procedure è attivata, il Direttore Generale provvede alla stipula del contratto individuale di lavoro in cui saranno dettagliati:

1. denominazione e tipologia dell'incarico attribuito;
2. obiettivi generali da conseguire, relativamente all'organizzazione ed alla gestione dell'attività clinica;
3. opzione per il rapporto esclusivo;
4. periodo di prova e modalità d'espletamento dello stesso ai sensi dell'innovato art. 15, comma 7 ter, del D. L.vo n. 502/19092;
5. durata dell'incarico (data di inizio e di scadenza);
6. possibilità di rinnovo, previa verifica;
7. modalità di effettuazione delle verifiche;
8. valutazione e soggetti deputati alle stesse;
9. retribuzione di posizione connessa all'incarico (indicazione del quantum economico);
10. obbligo di frequenza al corso manageriale ex art. 15 del DPR. 484/97, una volta reso disponibile dal S.S.R. con la precisazione che la mancata partecipazione o il mancato superamento del primo corso utile, successivamente al conferimento dell'incarico, comporterà la decadenza dall'incarico stesso;
11. condizioni di decadenza e risoluzione del rapporto di lavoro e dell'incarico;
12. obbligo, pena la decadenza, dell'osservanza del codice di comportamento di cui al DPR. n. 62 del 2013 come integrato da questa ASL FG ai sensi dell'art. 1, comma 2 dello stesso;
13. dichiarazione da parte dell'incaricato della non sussistenza di motivi e cause di inconfiribilità o incompatibilità precisando l'obbligo dello stesso, di presentazione annuale di tale dichiarazione ai sensi dell'art. 20, commi 1 e 2, del D. L.vo n. 39 del 2013.

Il rapporto di lavoro che il Dirigente incaricato andrà a contrarre con l'ASL FG, si reputa con carattere di esclusività precisando che, ai sensi del comma 3, art. 10 del Regolamento Regionale n. 24 del 3 dicembre 2013, sulla scorta del quale il presente provvedimento viene redatto, l'opzione per tale rapporto esclusivo non è modificabile per tutta la durata dell'incarico, sottoscrivendo, in tal senso specifica clausola all'interno del contratto individuale di lavoro.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non assumerà servizio nel termine stabilito dall'amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs n. 502/92 e s.m.i. e dal R.R. n. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web dell'Azienda - Sezione Amministrazione Trasparente - Concorsi:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio dei componenti della commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- La relazione della Commissione in forma sintetica, prima della nomina;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D. lgs 30/06/2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda ASL FG - Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e Assunzioni ", Viale Michele Protano, snc - 71121 FOGGIA per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per le finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso da parte degli aventi diritto. L'interessato gode dei diritti di cui al titolo II parte I del D.lgs 196/03.

Il trattamento dei dati personali forniti dai candidati sarà effettuato nel rispetto dei principi di cui all'art. 18, capo II del D.lgs 196/03.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale - 4ª serie speciale - e nel sito Internet Aziendale, fermo restando che **la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella GU.**

L'ASL FG si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge, o per comprovate ragioni di pubblico interesse o sopravvenute esigenze organizzative aziendali, che saranno espressi tramite il sito aziendale - www.aslfg.it, senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Trascorsi due anni dalla data di espletamento dell'avviso, verranno attivate le procedure di scarto della documentazione relativa alla presente selezione ad eccezione degli atti oggetto di contenzioso, che saranno comunque conservati fino all'esaurimento del contenzioso stesso. Prima della scadenza del termine di cui sopra, i candidati possono chiedere, con apposita domanda, la restituzione della documentazione prodotta.

Nel caso la restituzione venga effettuata a mezzo del servizio postale, le spese relative sono a carico degli interessati.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione senza riserve delle prescrizioni contenute nel presente bando e nella normativa legislativa e regolamentare attualmente in vigore, del trattamento normativo ed economico del rapporto di lavoro che sarà costituito con questa amministrazione, quali risultano disciplinati dai vigenti contratti collettivi nazionali.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Personale - U.O. "Concorsi e Assunzioni ", Via Michele Protano, snc - 71121 FOGGIA - Tel. 0881/884537-0881/884623-0881-884628-0881/884724.

Il Direttore Generale

Dott. Vito PIAZZOLLA



Azienda Sanitaria Locale di Foggia

Schema di domanda (fac-simile da non compilare)

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

Al Direttore Generale
ASL FG
Via Michele Protano, snc
71121 Foggia

Il/La... sottoscritt..... chiede di poter partecipare all'avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore medico della Struttura Complessa " _____ ",

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR n. 445/2000

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace, secondo quanto previsto dall'art. 76 del DPR n. 445/2000:

1. di aver preso visione del bando e di accettarne, con la presente domanda le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di possedere la cittadinanza
5. di essere in possesso del seguente titolo di studio conseguito il presso
6. di possedere la specializzazione in conseguita il presso
7. di aver conseguito presso il seguente Paese dell'Unione Europea il titolo di studio in data equiparato, ai sensi dell'art. 38 co. 3 del D.Lgs. 165/2001, con D.P.C.M.
8. di aver ottenuto, ai sensi degli artt. 49 e 50 del DPR n. 394/99 e s.m. e i., il riconoscimento dell'equipollenza del titolo di studio e/o della specializzazione conseguito presso lo Stato con Decreto del Ministero della Salute n. del (nel caso di titoli accademici e di studio conseguiti all'estero);
9. di essere iscritto all'Ordine dei Medici della provincia di al n.;
10. di essere/non essere in possesso dell'attestato di formazione manageriale;
11. di essere in possesso della seguente anzianità di servizio:

.....
.....
.....

12. di aver/non avere avuto sanzioni disciplinari definitive nell'ultimo biennio;

13. di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva (4) _____;

14. di essere/non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione;

15. di essere/non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;

16. di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

località/Stato _____

Via _____ c.a.p. _____

Telefono _____

Indirizzo PEC _____

Impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione successiva dello stesso indirizzo all'Area Direzione del Personale – U.O. Assunzioni e Concorsi e riconoscendo che l'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Il/la sottoscritto/a _____ dichiara, altresì, di essere a conoscenza che, in caso di dichiarazioni mendaci decadrà dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere.

Il sottoscritto autorizza la ASL FG al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del Decreto Legislativo 30/06/2003 n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale, ivi compreso l'eventuale esercizio del diritto di accesso agli atti da parte degli aventi diritto, nonché anche successivamente all'instaurazione del rapporto, per le finalità inerenti la gestione del rapporto stesso.

Allega:

- CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE in forma di autocertificazione ai sensi del DPR 445/2000
-
-

Data,

Firma

- 1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi;
- 2) indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emessa, idem per i procedimenti penali in corso;
- 3) in caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie;
- 4) per i candidati nati entro il 1985;

ASL FG

Avviso sorteggio Componenti Commissioni Esaminatrici Avvisi Pubblici, per titoli e colloquio, per il conferimento di incarico quinquennale di Direttore di Struttura Complessa, varie discipline.

AVVISO

SI COMUNICA CHE ALLE ORE 9,00 DEL PRIMO MARTEDI' NON FESTIVO SUCCESSIVO ALLA DATA DI SCADENZA DEI BANDI DI RIAPERTURA TERMINI DELLE SOTTOELENcate PROCEDURE CONCORSUALI, SARA' EFFETTUATO IL SORTEGGIO DEI COMPONENTI DELLE RELATIVE COMMISSIONI PREPOSTE ALL'ESPLETAMENTO DELLE STESSE, PRESSO L'AREA GESTIONE RISORSE UMANE DELL'ASL FG, IN VIA MICHELE PROTANO, 13 – FOGGIA:

- DIRETTORE S.C. CHIRURGIA GENERALE – P.O. CERIGNOLA
- DIRETTORE S.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA – P.O. CERIGNOLA
- DIRETTORE S.C. CHIRURGIA GENERALE – P.O. MANFREDONIA
- DIRETTORE S.C. MEDICINA INTERNA - P.O. MANFREDONIA
- DIRETTORE S.C. ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA - P.O. MANFREDONIA
- DIRETTORE S.C. CHIRURGIA GENERALE – P.O. SAN SEVERO
- DIRETTORE S.C. PEDIATRIA E NEONATOLOGIA - P.O. SAN SEVERO

IL DIRETTORE GENERALE
Vito PIAZZOLLA

ASL FG

Avviso sorteggio componenti Commissioni Esaminatrici Concorsi Pubblici per titoli ed esami di Dirigente Medico varie discipline.

Si rende noto che giorno 05.03.2020 alle ore 10,00 nei locali della Direzione dell'Area Gestione Risorse Umane dell'ASL Foggia -Via Michele Protano, 13 - Foggia, avverranno le operazioni di sorteggio, previste dall'art. 6 del DPR 10/12/1997 n. 483, dei Componenti Effettivi e Supplenti delle Commissioni Esaminatrici dei Concorsi Pubblici per titoli ed esami di Dirigente Medico varie discipline , pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 141 del 05/12/2019 e per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana -4^ serie speciale -Concorsi ed esami- n. 7 del 24.01.2020 come di seguito indicato:

- n. 9 posti di Cardiologia
- n. 7 posti di Chirurgia Generale
- n. 2 posti di Gastroenterologia
- n. 4 posti di Ginecologia e Ostetricia
- n. 10 posti di Medicina Interna
- n. 6 posti di Medicina TrASFusionale
- n. 3 posti di Nefrologia
- n. 4 posti di Patologia Clinica
- n. 9 posti di Psichiatria

Il Direttore Generale
Vito PIAZZOLLA

ASL LE

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DI INCARICO QUINQUENNALE DI DIRETTORE MEDICO DI STRUTTURA COMPLESSA DELLA DISCIPLINA DI CHIRURGIA VASCOLARE DELL'OSPEDALE "VITO FAZZI" DI LECCE.

In esecuzione della deliberazione n. 11 del 08/01/2020 è indetto avviso pubblico per il conferimento di incarico di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Chirurgia Vascolare dell'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce.

L'incarico ha durata di anni cinque con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e agli artt. 19, 55 e segg. del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019.

L'incarico sarà attivato a seguito di apposito contratto individuale di lavoro, stipulato ai sensi dell'art. 11 del C.C.N.L. dell'Area della Sanità 19 dicembre 2019 con tutti i contenuti previsti dall'art. 10 del regolamento regionale 3 dicembre 2013, n. 24.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Sanità.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

L'Azienda si riserva la facoltà di reiterare l'avviso nel caso in cui pervengano, entro il termine di scadenza per la presentazione delle domande, un numero di candidature inferiore a quattro.

PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE PER LA STRUTTURA COMPLESSA DI CHIRURGIA VASCOLARE DELL'OSPEDALE "VITO FAZZI" DI LECCE

Profilo Oggettivo

Organizzazione: l'U.O.C. di Chirurgia Vascolare è struttura di nuova istituzione dell'Ospedale "V. Fazzi" di Lecce classificato D.E.U. II° livello dalla D.G.R. n. 161 del 29.2.2016.

Tipologia attività di competenza: l'U.O.C. di Chirurgia Vascolare, in quanto inserita in un D.E.U. di II° livello, deve essere in grado di dare risposta alle emergenze e urgenze vascolari.

Deve rispondere alla domanda, che proviene da tutto il territorio della ASL in quanto HUB provinciale e DEU di riferimento delle province confinanti, di trattamento della patologia arteriosa, comprendente la malattia aneurismatica aortica, viscerale e periferica, l'arteriopatia ostruttiva degli arti inferiori, la patologia di tronchi sovra-aortici e della malattia cerebro-vascolare della carotide extracranica. Tali patologie dovranno essere studiate, trattate e seguite con le più moderne ed efficaci tecnologie operatorie di chirurgia vascolare ed endovascolare, integrandosi, in particolare, con la Radiologia Interventistica

Profilo Soggettivo

Conoscenze proprie della specialità con particolare riferimento a:

- Importante e comprovata esperienza nell'ambito dell'attività chirurgica di sala operatoria in qualità di primo operatore, con particolare riferimento al possesso di una adeguata casistica operatoria, tanto in ambito di interventi di elezione quanto in regime di emergenza-urgenza, che ricomprenda un'ottima

conoscenza operativa delle principali e più importanti tecniche interventistiche, con particolare riguardo per gli interventi di chirurgia vascolare, endovascolare e di rivascolarizzazione del piede diabetico;

- Esperienza maturata in centri a elevato volume di attività con DEA di II° livello e muniti di Cardiocirurgia;
- Comprovata esperienza continuativa di attività chirurgica condotta in cooperazione con équipe cardiocirurgica;
- Partecipazione in tempi recenti a gruppi di lavoro finalizzati alla stesura di protocolli operativi e percorsi diagnostico-terapeutici per la gestione ed il trattamento delle principali patologie di interesse chirurgico, in collaborazione con le altre discipline specialistiche, nell'ottica di una sempre più necessaria integrazione con le diverse Reti previste dalla D.G.R. n. 161 del 29.2.2016 e s.m.i.;

Competenze manageriali richieste

1. Organizzazione e gestione risorse:

- Adeguata capacità di cooperazione all'interno del proprio gruppo di lavoro, finalizzata a garantire con la propria leadership la crescita professionale e lo sviluppo delle abilità ed eccellenze dei propri collaboratori;
- Adeguata capacità e predisposizione al mantenimento di un clima professionale favorente la collaborazione dei diversi operatori sanitari nell'ambito della rete di rapporti interdisciplinari con le altre unità operative;
- Buona capacità comunicativa e motivazionale nei rapporti aziendali interni e con la Direzione Strategica, con disponibilità al cambiamento organizzativo nell'ambito degli obiettivi assegnati;
- Capacità di rapportarsi alla Direzione Strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina chirurgica al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica ed assistenziale;
- Capacità di favorire un'identificazione aziendale nei propri collaboratori contribuendo a creare uno spirito coeso di squadra con comportamenti propositivi e costruttivi al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- Capacità di gestire l'insorgere di conflitti all'interno del proprio gruppo di lavoro, con espressione concreta della propria leadership nella conduzione di riunioni, organizzazione dell'attività istituzionale, assegnazione dei compiti e soluzione dei problemi correlati all'attività assistenziale e chirurgica;
- Capacità di promuovere la condivisione di risultati positivi e la discussione di eventi critici, mediante una condotta etica del proprio operato, con assunzione di responsabilità deontologica e professionale, in particolare nei rapporti con i preposti ambiti di tutela legale aziendale.

2. Innovazione ricerca e governo clinico:

- Consolidata esperienza nella valutazione e conoscenza delle tecnologie sanitarie in ambito chirurgico, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo della attività svolta secondo i principi della Evidence Based Medicine e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata, nel rispetto del budget assegnato per la spesa farmaceutica e per l'impiego dei dispositivi medici, tanto per la cura dei pazienti ricoverati interni quanto dei pazienti ambulatoriali esterni;
- Adeguata formazione manageriale negli ultimi cinque anni, con particolare riferimento alla gestione delle risorse assegnate, alla valutazione dei costi standard dell'attività ospedaliera ed al technology assessment in ambito chirurgico;
- Partecipazione ed esperienza attiva nell'attuazione di modelli assistenziali impostati sulle tematiche del risk management, della prevenzione delle infezioni ospedaliere in ambito chirurgico e di tutte le iniziative utili per migliorare la sicurezza del paziente;
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito assistenziale e chirurgico (liste operatorie informatizzate).

3. Gestione della sicurezza, dei rischi professionali e della privacy

- Promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale, assicurando ruolo e funzioni previste dal D. L.vo 81/2008
- Assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy

4. Anticorruzione

- Promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti
- Garantire il rispetto della normativa in ambito di anticorruzione e promuovere la conoscenza del regolamento aziendale nell'ambito della struttura gestita
- Collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.

Percorso formativo

- Attività formativa effettuata negli ultimi 5 anni

Pubblicazioni

- Produzione scientifica pertinente, di rilievo nazionale e internazionale, editata negli ultimi 10 anni

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

Requisiti Generali:

- 1) Cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea;
- 2) Idoneità fisica all'impiego. L'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego è effettuato, a cura della ASL LECCE, prima dell'ammissione in servizio. Il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli Istituti, Ospedali ed Enti di cui agli artt. 25 e 26 - comma 1° - del D.P.R. 20/12/1979, n. 761 è dispensato dalla visita medica.
- 3) godimento dei diritti civili e politici. Non possono accedere agli impieghi coloro che sono stati interdetti dai pubblici uffici, coloro che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, coloro che sono stati destituiti o dispensati o licenziati dall'impiego presso una pubblica amministrazione, coloro che sono stati dichiarati decaduti da un impiego presso una pubblica amministrazione a seguito dell'accertamento che l'impiego stesso è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili o con dichiarazioni mendace.

Requisiti Specifici:

- 1) Iscrizione all'albo professionale dell'Ordine dei Medici, attestata da certificazione presentata nei modi di legge, ovvero iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione europea, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
- 2) Anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Chirurgia Vascolare o disciplina equipollente, ai sensi del Decreto del Ministro della Sanità del 30/01/1998 e s.m.i., e specializzazione

nella disciplina di Chirurgia Vascolare o in una disciplina equipollente ovvero anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Chirurgia Vascolare;

- 3) Curriculum professionale che documenti le attività professionali, di studio e direzionali - organizzative del candidato;
- 4) Attestato di formazione manageriale. Ai sensi dell'art. 15, comma 2, del Decreto del Presidente della Repubblica n. 484/1997 fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale, gli incarichi quinquennali di secondo livello sono attribuiti con il possesso dei requisiti di cui ai punti precedenti con esclusione del requisito di cui al punto 4), fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato nel primo corso utile. Ai sensi dell'art. 15, comma 8 del Decreto Legislativo n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, l'attestato deve essere conseguito entro un anno dall'inizio dell'incarico; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dall'incarico stesso.

Tutti i suddetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

L'accertamento del possesso dei requisiti prescritti è effettuato dalla commissione preposta all'espletamento della selezione.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del C.C.N.L. 19 dicembre 2019 per l'Area della Sanità.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione all'avviso, redatte in carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della ASL LECCE Via Miglietta, n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, scegliendo una delle seguenti modalità:

- mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce;
- per posta a mezzo di raccomandata A.R. . La data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante.

È esclusa ogni altra forma di presentazione o di trasmissione della domanda.

Le domande devono essere inoltrate entro il 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana

Il termine per la presentazione della domanda, ove cada in giorno festivo, sarà prorogato di diritto al giorno seguente non festivo.

Si rende noto che, le domande inviate prima della pubblicazione del presente bando - per estratto - nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e quelle inviate dopo la scadenza del suddetto termine, non saranno prese in considerazione.

L'eventuale riserva di invio successivo di documenti o titoli è priva di effetti e i documenti o i titoli, inviati successivamente alla scadenza del termine, non saranno presi in considerazione.

L'Azienda non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni

del recapito da parte del concorrente, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatto di terzi a caso fortuito o forza maggiore che comportino il ritardo nella presentazione della domanda rispetto ai termini previsti nel presente bando.

Nella domanda di ammissione, datata e firmata, redatta secondo lo schema esemplificativo di cui all'Allegato "A", sotto forma di autocertificazione, l'aspirante deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 D.P.R. n. 445/00, e s.m.i., nel caso di mendaci dichiarazioni, falsità negli atti, uso o esibizione di atti falsi o contenenti dati non più rispondenti a verità, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto di taluna, quanto segue:

- cognome e nome;
- data e luogo di nascita, codice fiscale, residenza;
- possesso della cittadinanza italiana, ovvero requisiti sostitutivi di cui all'art. 38 D. Lgs. n. 165/01, e s.m.i.;
- titoli di studio posseduti e requisiti specifici di ammissione;
- Comune d'iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di godere dei diritti civili e politici;
- le eventuali condanne penali riportate e/o i procedimenti penali a carico dichiarandone espressamente, in caso negativo, l'assenza;
- posizione nei riguardi degli obblighi militari (per i soggetti nati entro il 31/12/1985);
- servizi prestati presso PP.AA., nonché eventuali cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non aver mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
- dichiarazione di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili, ovvero di essere cessato dal servizio presso una pubblica amministrazione indicandone il motivo;
- dichiarazione di accettazione delle condizioni fissate dal bando;
- consenso, ai sensi del D.lgs. n. 196/03 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), alla A.S.L. LECCE al trattamento dei dati personali forniti, finalizzato agli adempimenti connessi all'espletamento della procedura concorsuale;
- domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, completo di numero di codice di avviamento postale, di numero telefonico (anche cellulare) e indirizzo e-mail. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza. L'aspirante è obbligato a comunicare per iscritto eventuali variazioni d'indirizzo;
- data e firma in calce in originale. La sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione, ai sensi dell'art. 39, comma 1, del DPR 28.12.2000 n. 445. La mancata sottoscrizione della domanda o la omessa dichiarazione nella stessa dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dall'avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di partecipazione al concorso, i concorrenti devono allegare:

- Curriculum, redatto in carta semplice, **datato e firmato e autocertificato** nei modi di legge, da cui risultino le attività professionali, di studio, direzionali-organizzative, così come prescritto dall'art. 8 comma 3 del DPR 10/12/97 n. 484, che saranno valutate secondo le disposizioni di cui all'art. 15, comma 7 bis, lett. d) del D. Lgs 502/92. Il contenuto del curriculum dovrà far riferimenti in particolare:
 - a. Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;
 - b. Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale

- con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti;
- c. Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. **Le attività/casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;**
 - d. Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori;
 - e. Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario con indicazione delle ore annue di insegnamento;
 - f. Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore;
 - g. Alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori. **Le pubblicazioni devono essere edite a stampa e devono essere prodotte in originale o in copia autenticata ai sensi di legge, ovvero in semplice copia fotostatica tratta dagli originali pubblicati con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà che ne attesti la conformità all'originale.** Di tali lavori scientifici deve essere prodotto elenco dettagliato, con numerazione progressiva in relazione al corrispondente documento e con indicazione della relativa forma originale o autenticata;
 - h. Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi.

I contenuti del curriculum, esclusi quelli relativi alla sola tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate di cui al punto c) e quelli relativi alle pubblicazioni di cui al punto g), devono essere autocertificati dal candidato stesso mediante dichiarazioni sostitutive di cui agli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 e successive modifiche ed integrazioni.

Il curriculum qualora non reso sotto forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o atto di notorietà, o non formalmente documentato, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produce attribuzione di alcun punteggio.

- Tutte le certificazioni, ai sensi degli Artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., relative ai titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione, tra cui titoli di carriera e di studio, nonché il possesso dei requisiti di ammissione.
- Nella dichiarazione sostitutiva relativa ai servizi prestati deve essere specificato:
 - esatta denominazione dell'Ente presso cui il servizio è stato prestato (se trattasi di Enti diversi dal SSN deve essere precisato se l'Ente è pubblico, privato, accreditato o se convenzionato con il SSN);
 - profilo professionale e disciplina di inquadramento;
 - durata del rapporto di lavoro (indicando il giorno, il mese e l'anno di inizio e cessazione, nonché le eventuali interruzioni per aspettative senza assegni);
 - la natura giuridica del rapporto di lavoro (se subordinato a tempo indeterminato, determinato, libero professionale, convenzione, co.co.co., co.co.pro, ecc.);
 - durata dell'orario settimanale (se a tempo pieno o parziale e, in tale ultima ipotesi, indicando la percentuale di part-time);
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà per autocertificare la conformità all'originale delle copie allegate.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

- Un elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati, datato e firmato;
- Fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità, pena la non ammissione;

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e/o di atto di notorietà, perché possano essere prese in considerazione devono risultare da atto formale distinto dalla domanda ed accompagnate dalla fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità.

Si rammenta che L'Amministrazione può effettuare, anche a campione, idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e che, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

COMMISSIONE E MODALITA' DI SELEZIONE

Il Direttore Generale, dopo la scadenza del bando di concorso, nomina la commissione di valutazione secondo le procedure previste dall'art. 15 del D.lgs 502/1992 e s.m.i.

La Commissione riceve dall'azienda il profilo del dirigente da incaricare. La stessa effettua la valutazione dei candidati tramite l'analisi comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza del profilo ricercato e degli esiti del colloquio.

La Commissione sulla base del provvedimento del Direttore Generale che individua i profili oggettivi, soggettivi generali e soggettivi specifici, valuta i contenuti del curriculum e gli esiti del colloquio e attribuisce un punteggio basato su di una scala di misurazione. La valutazione dovrà essere specificatamente orientata alla verifica dell'aderenza alle caratteristiche professionali sopra indicate mediante la scala di misurazione degli elementi singoli o aggregati.

La Commissione dispone complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio. La valutazione del curriculum precede il colloquio.

In caso di parità di voto nelle deliberazioni della Commissione prevale il voto del Presidente. Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione presenta al Direttore generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti. La relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, è pubblicata sul sito internet dell'Azienda prima della nomina del vincitore.

Gli elementi contenuti nel curriculum devono essere valutati in correlazione con il grado di attinenza alle descritte esigenze aziendali e con riferimento:

- Alla tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- Alla posizione funzionale del candidato nelle strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, lo scenario organizzativo in cui ha operato il dirigente ed i particolari risultati ottenuti nelle esperienze professionali precedenti (massimo punti 15);
- Alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività/casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termine di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale e devono essere certificate dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente Dipartimento o Unità operativa di appartenenza (massimo punti 12);
- Ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi con esclusione dei tirocini obbligatori (massimo punti 2);

- Alla attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (massimo punti 5);
- Alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero, in qualità di docente o di relatore (massimo punti 3);
- Alla produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alla pubblicazione su riviste nazionali ed internazionali, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché al suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5);
- Alla continuità e alla rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi (massimo punti 3).

Prima dell'espletamento del colloquio, la Commissione, con il supporto specifico del Direttore Sanitario, illustra nel dettaglio il contenuto, oggettivo e soggettivo, della posizione da conferire, affinché i candidati stessi possano esporre interventi mirati ed innovativi volti al miglioramento della struttura, sia dal punto di vista clinico che da quello organizzativo.

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina, con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione con riferimento alle caratteristiche dell'incarico da svolgere, rispondenti alle caratteristiche professionali determinate dall'Azienda.

La Commissione terrà conto della chiarezza espositiva, della correttezza delle risposte, dell'uso di linguaggio scientifico appropriato, della capacità di collegamento con altre patologie o discipline o specialità per la miglior risoluzione dei quesiti anche dal punto di vista dell'efficacia e dell'economicità degli interventi.

Il colloquio è anche diretto a testare la visione e l'originalità delle proposte sull'organizzazione della struttura complessa, nonché l'attitudine all'innovazione ai fini del miglioramento dell'organizzazione e della soddisfazione degli stakeholders della struttura stessa.

Nel caso la Commissione lo ritenga opportuno potrà esprimere valutazioni specifiche in merito all'idoneità dei candidati attraverso modalità che consentano di stabilire relazioni con la struttura ed il personale ad essa appartenente, anche attraverso sopralluoghi e colloqui, stabilendo i tempi di inserimento nell'ambito della procedura e dandone preventiva comunicazione ai candidati, al fine di acquisire ulteriori elementi atti a permettere al candidato di esprimere nel colloquio e nella relazione la propria visione sulla conduzione della struttura ed alla Commissione di valutarne i contenuti.

Nell'ambito della procedura selettiva e per integrare gli elementi di valutazione del colloquio, potrà essere richiesto ai candidati di predisporre, nel giorno fissato per il colloquio, una relazione scritta su temi individuati dalla Commissione. In tal caso, la relazione scritta costituisce elemento di valutazione nell'ambito della macro area in questione, contribuendo alla definizione del relativo tetto massimo di punteggio.

I candidati saranno convocati per il colloquio non meno di quindici giorni prima del giorno fissato con raccomandata A/R o a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.) per coloro che abbiano indicato il proprio indirizzo p.e.c..

I candidati convocati per il colloquio dovranno presentarsi muniti di un documento di identità valido a norma di legge.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico, ferma restando la possibilità di non far assistere alle operazioni gli altri candidati qualora la Commissione intenda gestire il colloquio con modalità uniformi, somministrando ai candidati le medesime domande.

La mancata presentazione al colloquio equivale a rinuncia.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

La Commissione, entro novanta giorni dal termine per la presentazione delle domande, sulla base dell'analisi

comparativa dei curricula, dei titoli professionali posseduti, avuto anche riguardo alle necessarie competenze organizzative e gestionali, dei volumi dell'attività svolta, dell'aderenza al profilo ricercato e degli esiti del colloquio, presenta al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.

Il Direttore Generale individua il candidato da nominare nell'ambito della terna predisposta dalla commissione. Nel caso in cui il Direttore Generale intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la sua scelta. Le motivazioni saranno pubblicate sul sito internet aziendale.

Ai sensi dell'art. 15, comma 7 ter, del D.lgs 502/92, l'incarico di direttore di struttura complessa è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabili di altri sei, sulla base della valutazione di cui al comma 5 del medesimo art. 15.

L'incarico avrà la durata quinquennale con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per un periodo più breve. Il trattamento economico è stabilito dal vigente C.C.N.L. dell'area della Sanità.

Il Dirigente non confermato nell'incarico è destinato ad altra funzione con la perdita del relativo specifico trattamento economico.

Nel caso di dimissioni o di decadenza da parte del Dirigente incaricato nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, l'Azienda si riserva la facoltà di procedere al conferimento dell'incarico ad uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

L'incarico di direttore medico implica il rapporto di lavoro esclusivo e a tempo pieno, ai sensi dell'art. 15 quinquies del D.lgs 502/92 e s.m.i.

Il candidato al quale sarà attribuito l'incarico stipulerà il contratto individuale di lavoro, ai sensi della vigente normativa in materia ed in conformità a quanto stabilito dal Regolamento Regionale della Regione Puglia 3 Dicembre 2013, n. 24 approvato con DGR 2207 del 26.11.2013.

SORTEGGIO COMMISSIONE

Il sorteggio dei componenti la Commissione esaminatrice verrà effettuato presso la sede legale dell'Azienda – Via Miglietta n. 5 Lecce - alle ore 10.00 del primo martedì del mese successivo alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande. In caso di giorno festivo sarà effettuato nello stesso luogo e alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

TRASPARENZA

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 D.lgs 502/92 e s.m.i. e dal R.R. 24/2013, saranno pubblicati nel sito web istituzionale, nella pagina relativa alla ASL di Lecce del Portale Regionale della Salute (www.sanita.puglia.it) nella Sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso:

- Il profilo professionale del dirigente da incaricare;
- La data e il luogo del sorteggio per la nomina della Commissione;
- La nomina della Commissione di valutazione;
- I curricula dei candidati presentatisi al colloquio;
- La relazione della Commissione redatta in forma sintetica, prima della nomina;
- L'atto di attribuzione dell'incarico con le eventuali motivazioni della scelta del Direttore Generale qualora la nomina ricada su uno dei candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Nel rispetto di quanto disposto dal D.lgs 30.6.2003, n. 196 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), e per le finalità connesse allo svolgimento della procedura selettiva, l'Azienda è autorizzata al trattamento dei dati personali dei concorrenti, compresi i dati sensibili.

NORME FINALI

Con la partecipazione al presente avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso.

Si fa riserva di reiterare l'avviso nel caso siano pervenute entro la data di scadenza dell'avviso, un numero di candidature inferiore a 4 (quattro).

L'Amministrazione si riserva, comunque, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente bando, per legittimi motivi senza che i concorrenti possano accampare pretese o diritti di sorta.

La procedura selettiva sarà completata entro il termine massimo di 180 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non previsto dal presente bando, si fa riferimento alle norme di legge in materia.

Per eventuali chiarimenti o informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale – Piazza Bottazzi n. 2 - 73100 - Lecce - Tel.0832-215799; 0832-215247; 0832-215248, 0832-215226 (segreteria); e-mail: areapersonale@ausl.le.it.

PUBBLICITÀ

Il Presente bando sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale Italiana e sul sito web della ASL Lecce.

Il Direttore Generale
Dott. Rodolfo Rollo

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, n. 5
73100 LECCE

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
residente a _____ in via _____
n. _____

chiede di essere ammesso all'avviso pubblico per il conferimento, ai sensi dell'art. 15-ter del D.Lgs. 502/92 e s.m.i., di incarico quinquennale di Direttore Medico di Struttura Complessa della disciplina di Chirurgia Vascolare presso l'Ospedale "Vito Fazzi" di Lecce, indetto con deliberazione n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci o non più rispondenti a verità e di formazione o uso di atti falsi, si applicheranno le sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del vigente Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa e che, ai sensi dell'art. 75 del Testo unico citato, decadrà dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, sotto la sua personale responsabilità dichiara:

- a) di essere nato a _____ il _____;
- b) di essere residente in _____ Prov. _____
CAP _____ Via _____ n. _____
Codice Fiscale _____;
- c) di essere in possesso della cittadinanza italiana o di uno Stato membro dell'Unione Europea _____;
- d) di essere in possesso della laurea in _____
conseguita in data _____ presso _____;
- e) di essere in possesso della specializzazione nella disciplina di _____
conseguita presso _____
in data _____;
- f) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei Medici di _____;
- g) di essere in servizio a tempo indeterminato dal _____ presso la A.S.L. o Azienda Ospedaliera o Ente di _____
e di essere inquadrato nel profilo professionale di _____
per la disciplina di _____;
- h) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____;(1)
- i) di godere dei diritti politici;
- j) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso _____;(2)
- k) di essere nella seguente posizione riguardo agli obblighi militari _____;(3)
- l) di aver prestato i seguenti servizi presso Pubbliche Amministrazioni _____;(4)

- m) di non essere stato destituito o dispensato o licenziato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stato dichiarato decaduto dall'impiego presso una pubblica amministrazione per averlo conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabili;
- n) di accettare tutte le condizioni previste dal bando;
- o) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo n. 196/2003 e del GDPR (Regolamento UE 2016/679), al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura;
- p) chiede che ogni comunicazione relativa alla presente procedura concorsuale venga fatta al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione:
- Cognome e nome _____
Città _____ Cap _____
via _____ n. _____
recapito telefonico _____
e-mail _____
p.e.c. _____

Il sottoscritto allega alla presente domanda:

- 1) fotocopia di documento di identità valido;
- 2) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione;
- 3) elenco dei documenti e dei titoli.

Data _____

Firma (per esteso)

(1) chi non è iscritto nelle liste elettorali deve indicarne il motivo

(2) chi ha riportato condanne penali o ha provvedimenti in corso deve esplicitamente dichiararlo

(3) se espletato indicare qualifica, periodo e durata nei quali il servizio è stato prestato

(4) specificare le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego

ASL LE

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, DI MOBILITA' VOLONTARIA PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI MEDICINA INTERNA.

In esecuzione della deliberazione n. 52 del 15/01/2020 è indetto avviso pubblico, per titoli, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Nazionali o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna;**
- b) avere superato il periodo di prova;
- c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;
- d) non avere procedimenti disciplinari in corso.
- e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica certificata (p.e.c.), a far data dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la

domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data, della sede di conseguimento e della durata legale del corso;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- **L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina di inquadramento e la decorrenza del rapporto di lavoro;**
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.
- L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l'esclusione dall'Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l'ammissione determina l'esclusione dalla presente procedura.

L'Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell' Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell'Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell'apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di appartenenza, il superamento del periodo di prova, e l'assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all'ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l'incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione;

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa. Possono essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di

identità personale, che le copie dei lavori specificatamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco, in triplice copia, contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso in argomento.

Si precisa che il candidato, in luogo della certificazione rilasciata dall'Autorità competente, **deve** presentare in carta semplice e senza autentica di firma:

a) "dichiarazione sostitutiva di certificazione": nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);

b) "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà": per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale.

La "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà" deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale, pena la non ammissione all'avviso.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento ai servizi svolti, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Ente presso il quale ogni servizio è stato prestato, la qualifica, la disciplina, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date d'inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc), e quant'altro necessario per consentirne la valutazione.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute; si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

Saranno ammessi alla procedura selettiva solo i candidati che risultano in possesso dei requisiti previsti dal presente bando.

L'esclusione dalla procedura di mobilità sarà notificata agli interessati **mediante pubblicazione della delibera di esclusione/ammissione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.**

Titoli valutabili e criteri di valutazione degli stessi

Per la valutazione dei titoli sono complessivamente a disposizione 20 punti così ripartiti:

- | | |
|---|----------|
| a) titoli di carriera : | punti 10 |
| b) titoli accademici di studio: | punti 3 |
| c) pubblicazioni e titoli scientifici: | punti 3 |
| d) curriculum formativo e professionale | punti 4 |

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
- 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

- 2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:
 - a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
 - b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;
- c) Curriculum formativo e professionale:
 - 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
 - 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
 - 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

- a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della

legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

L'accoglimento delle istanze di trasferimento dei dipendenti degli Enti Ecclesiastici è subordinato all'accertamento che gli stessi siano stati assunti successivamente all'avvenuto adeguamento dell'ordinamento dell'Ente all'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 ed all'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8 e previo superamento di pubblico concorso;

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 - 215248 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico della disciplina di Medicina Interna.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat.... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di essere in possesso della cittadinanza ovvero
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1);
6. di essere in possesso del diploma di laurea conseguito presso in data della durata legale di anni
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in conseguito presso in data della durata di anni
8. di essere iscritto presso l'Ordine dei Medici di
9. di prestare servizio a tempo indeterminato presso
10. di essere inquadrato in qualità di della disciplina di presso l'U.O. di con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal
11. di aver superato il periodo di prova;
12. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
13. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
14. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
15. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: (3);
16. che il proprio codice fiscale è il seguente

17. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):

18. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze:
19. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:
 Via n. località Prov. CAP
 recapiti tel., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;
20. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica:

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i..

Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4.

Data,.....

Firma

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.

(3) per i candidati nati entro il 1985.

(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

ASL LE

AVVISO PUBBLICO, PER TITOLI, DI MOBILITA' VOLONTARIA PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 4 POSTI DI DIRIGENTE MEDICO DA ASSEGNARE AL SERVIZIO DI IGIENE DEGLI ALIMENTI E DELLA NUTRIZIONE.

In esecuzione della deliberazione n. 16 del 10/01/2020 è indetto avviso pubblico, per titoli, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico da assegnare al Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

Alla relativa assunzione si provvederà nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191.

Ai sensi dell'art. 12, comma 1, della legge regionale 12.08.2005, n. 12 il personale immesso in servizio presso Aziende o Enti del Servizio Sanitario Regionale (S.S.R.) a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Sanità.

REQUISITI DI AMMISSIONE

Per partecipare al presente Avviso di mobilità gli interessati dovranno essere in possesso dei seguenti requisiti:

a) essere dipendenti a tempo indeterminato di Aziende Sanitarie Nazionali o di Enti del Comparto Sanità nel profilo professionale di Dirigente Medico di una delle seguenti discipline:

- **Igiene degli Alimenti e della Nutrizione;**
- **Igiene, Epidemiologia e Sanità Pubblica;**
- **Igiene e Medicina Preventiva;**
- **Organizzazione dei Servizi Sanitari di Base;**

b) avere superato il periodo di prova;

c) essere in possesso della incondizionata idoneità alla funzione specifica;

d) non avere procedimenti disciplinari in corso.

e) non aver subito sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nel biennio antecedente la data di pubblicazione del presente Avviso.

I predetti requisiti di ammissione devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di partecipazione al presente Avviso.

Non saranno prese in considerazione le istanze di coloro che siano stati dichiarati dai competenti organi sanitari fisicamente "non idonei" ovvero "idonei con limitazioni" ovvero "idonei con prescrizioni particolari" alle mansioni del profilo di appartenenza o per i quali risultino formalmente delle limitazioni al normale svolgimento delle mansioni proprie del profilo, anche con riferimento all'attività organizzata secondo turni di lavoro diurni e notturni, fatte salve le vigenti disposizioni a tutela e sostegno della maternità e della paternità.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PARTECIPAZIONE

Le domande di partecipazione al presente Avviso, redatte su carta semplice, indirizzate al Direttore Generale della Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Lecce - Via Miglietta n. 5 - 73100 Lecce, devono essere inoltrate, a pena di esclusione, per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento (in tal caso la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante) oppure mediante presentazione diretta all'Ufficio Protocollo Generale della A.S.L. Lecce oppure, ancora, a mezzo di posta elettronica

certificata (p.e.c.), a far data dalla pubblicazione del bando nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e fino al trentesimo giorno successivo. Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo, non festivo.

In applicazione della L.150/2009 e della circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica n. 12/2010, la domanda di partecipazione al concorso pubblico e la relativa documentazione (**massimo 20 MB**) possono pervenire per via telematica, entro il suddetto termine, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

La validità della trasmissione e ricezione della corrispondenza è attestata, rispettivamente, dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna. La domanda si intende sottoscritta se prodotta nel rispetto dell'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'amministrazione digitale).

Si precisa che la validità di tale invio è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzato alla casella di posta elettronica certificata sopra indicata.

Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione al concorso, l'invio ad un altro, ancorchè certificato, indirizzo di posta elettronica di questa Azienda. Il candidato dovrà comunque allegare, copia di un documento valido di identità.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda di ammissione all'Avviso, gli aspiranti devono indicare il possesso dei requisiti e dichiarare sotto la propria responsabilità:

- Cognome, nome, data e luogo di nascita, residenza;
- Il possesso del diploma di laurea in medicina e chirurgia con l'indicazione della data e della sede di conseguimento;
- Il possesso del diploma di specializzazione con l'indicazione della disciplina nonché della data, della sede di conseguimento e della durata legale del corso;
- L'iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con l'indicazione della relativa sede provinciale;
- **L'Azienda o Ente del S.S.N. presso cui risultano in servizio a tempo indeterminato, il profilo professionale, la disciplina di inquadramento e la decorrenza del rapporto di lavoro;**
- L'avvenuto superamento del periodo di prova;
- Il possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni;
- L'assenza di sanzioni disciplinari definitive superiori alla censura scritta nell'ultimo biennio e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
- La posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- Codice fiscale.
- I servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- I titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze.
- L'indirizzo di posta elettronica certificata o il recapito presso cui indirizzare eventuali comunicazioni. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza indicata.

Nella domanda i candidati dovranno esprimere, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003 n. 196 e s.m.i., il consenso al trattamento dei propri dati personali compresi quelli sensibili, ai fini dell'avviso e successivamente, nella eventualità di trasferimento del rapporto di lavoro, per finalità di gestione del rapporto stesso.

Dovranno, inoltre, dichiarare di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura in argomento avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all’Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it;

Dovranno, altresì, autorizzare la pubblicazione del proprio nominativo sul succitato sito internet dell’ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l’avviso pubblico;

La domanda deve essere datata e sottoscritta, pena l’esclusione dall’Avviso di mobilità. Tale sottoscrizione non necessita di autentica ai sensi dell’art. 39 del D.P.R. D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

La mancanza della firma o la omessa dichiarazione nella domanda dei requisiti richiesti per l’ammissione determina l’esclusione dalla presente procedura.

L’Amministrazione declina ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte dell’aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell’indirizzo indicato nella domanda.

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. per lo svolgimento delle procedure selettive.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell’ Avviso di mobilità sulla Gazzetta Ufficiale IV serie speciale - Concorsi non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati, in quanto la pubblicazione dell’Avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già presentato domanda di trasferimento anteriormente alla data di pubblicazione dovranno presentare nuova domanda entro i termini dell’apposito bando di mobilità.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda i candidati devono allegare:

- fotocopia del documento di identità in corso di validità;
- autocertificazione aggiornata relativa allo stato di servizio, con precisa indicazione dei dati temporali (giorno/mese/anno) sia di inizio che di fine di ciascun periodo lavorativo, da cui si rilevi il profilo rivestito e la disciplina di inquadramento, il superamento del periodo di prova, e l’assenza di procedimenti disciplinari in corso;
- autocertificazione relativa all’ultima visita periodica effettuata dal Medico Competente ai sensi del D.Lgs. 9/4/2008, n. 81, e successive modificazioni ed integrazioni, da cui si rilevi l’incondizionata idoneità alla mansione specifica;
- tutte le autocertificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito;
- pubblicazioni;
- curriculum formativo e professionale dal quale si evincano le capacità professionali possedute dal candidato, datato e firmato. Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da regolare autocertificazione;

La dichiarazione sostitutiva di certificazione ovvero la dichiarazione sostitutiva dell’atto di notorietà, sottoscritte dal candidato, corredate da copia di documento di identità in corso di validità, dovranno essere formulate nei casi e con le modalità previste dagli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

Nella dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell’art.47 D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 relativa ai servizi prestati devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all’ultimo comma dell’art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l’attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- b) titoli accademici di studio: punti 3
- c) pubblicazioni e titoli scientifici: punti 3
- d) curriculum formativo e professionale punti 4

Titoli di carriera:

- a) servizi di ruolo prestati presso le Unità Sanitaria Locali o le Aziende Ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli articoli 22 e 23 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483:
 - 1) servizio nel livello dirigenziale a concorso, o livello superiore, nella disciplina, punti 1,00 per anno;
 - 2) servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a concorso, punti 0,50 per anno;
 - 3) servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e del 50 per cento;
 - 4) servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati del 20 per cento;
- b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno.

Titoli accademici e di studio:

- a) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, punti 1,00
- b) specializzazione in una disciplina affine punti 0,50
- c) specializzazione in altra disciplina, punti 0,25
- d) altre specializzazioni di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
- e) altre lauree, oltre quella richiesta per l'ammissione al concorso comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del decreto legislativo 8 agosto 1991, n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione. Tale punteggio non verrà attribuito se il documento che attesta il fatto non reca la precisazione che è stata conseguita ai sensi del suddetto decreto.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i seguenti criteri, previsti dall'art.11 del D.P.R. 483/97:

a) titoli di carriera:

- 1) i periodi di servizio omogeneo sono cumulabili;
- 2) le frazioni di anno sono valutate in ragione mensile considerando, come mese intero, periodi continuativi di giorni trenta o frazioni superiori a quindici giorni;
- 3) nel caso in cui al concorso siano ammessi candidati appartenenti a profili professionali diversi da quello medico non si applicano le maggiorazioni previste per il tempo pieno per il profilo professionale medico;
- 4) in caso di servizi contemporanei è valutato quello più favorevole al candidato;

b) Pubblicazioni:

- 1) la valutazione delle pubblicazioni deve essere adeguatamente motivata, in relazione alla originalità

della produzione scientifica, all'importanza della rivista, alla continuità ed ai contenuti dei singoli lavori, al grado di attinenza dei lavori stessi con la posizione funzionale da conferire, all'eventuale collaborazione di più autori. Non possono essere valutate le pubblicazioni delle quali non risulti l'apporto del candidato;

2) la commissione deve, per altro, tenere conto, ai fini di una corretta valutazione:

- a) della data di pubblicazione dei lavori in relazione all'eventuale conseguimento di titoli accademici già valutati in altra categoria di punteggi;
- b) del fatto che le pubblicazioni contengano mere esposizioni di dati e casistiche, non adeguatamente avvalorate ed interpretate, ovvero abbiano contenuto solamente compilativo o divulgativo, ovvero ancora costituiscano monografie di alta originalità;

c) Curriculum formativo e professionale:

- 1) nel curriculum formativo e professionale sono valutate le attività professionali e di studio, formalmente documentate, non riferibile a titoli già valutati nelle precedenti categorie, idonee ad evidenziare, ulteriormente, il livello di qualificazione professionale acquisito nell'arco della intera carriera e specifiche rispetto alla posizione funzionale da conferire nonché gli incarichi di insegnamento conferiti da enti pubblici;
- 2) in tale categoria rientra anche la partecipazione a congressi, convegni, o seminari che abbiano finalità di formazione e di aggiornamento professionale e di avanzamento di ricerca scientifica. Per la dirigenza sanitaria la partecipazione è valutata tenendo conto dei criteri stabiliti in materia dal regolamento sull'accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del Servizio sanitario nazionale. Nel curriculum sono valutate, altresì, la idoneità nazionale nella disciplina prevista dal pregresso ordinamento e l'attestato di formazione manageriale disciplinato dal predetto regolamento. Non sono valutate le idoneità conseguite in precedenti concorsi;
- 3) il punteggio attribuito dalla commissione è globale ma deve essere adeguatamente motivato con riguardo ai singoli elementi documentali che hanno contribuito a determinarlo. La motivazione deve essere riportata nel verbale dei lavori della commissione.

Per la valutazione dei titoli si farà inoltre riferimento alle norme generali di cui al Titolo II del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483, articoli 20, 21, 22 e 23.

Graduatoria

Il Direttore Generale di questa Azienda Sanitaria Locale provvederà con proprio atto deliberativo, riconosciuta la regolarità degli atti relativi alla procedura selettiva di cui trattasi, all'approvazione della graduatoria ed alla nomina dei vincitori sempre nei limiti delle autorizzazioni regionali e nel rispetto dei vincoli economico finanziari previsti dall'art. 2, comma 71, della legge 23.12.2009, n. 191; la graduatoria finale dell'avviso avrà validità per un periodo di due anni.

Del concorrente dichiarato vincitore, ai fini dell'assunzione in servizio, prima della stipula del contratto individuale di lavoro, l'amministrazione procederà a verificare:

- a) l'inesistenza a suo carico di condanne penali che pregiudichino il rapporto di pubblico impiego e di eventuali procedimenti penali pendenti;
- b) il possesso da parte dello stesso della piena idoneità fisica allo svolgimento delle mansioni proprie della qualifica di appartenenza e la mancanza di istanze pendenti volte ad ottenere una inidoneità, seppur parziale;
- c) la disponibilità dell'interessato ad assumere servizio presso la sede di assegnazione individuata dall'Amministrazione;
- d) la inesistenza di valutazione negativa, ai sensi della normativa vigente in materia, presso l'Amministrazione di provenienza.

L'immissione in servizio del vincitore resta, comunque, subordinata all'esito della visita medica di idoneità alla specifica mansione da effettuarsi da parte del medico competente di questa A.S.L.

Al fine di assicurare la stabilità della unità operativa di assegnazione ed ai sensi dell'art. 12, comma 10, della legge regionale 12 agosto 2005, n. 12, il personale immesso in servizio a seguito di mobilità non può essere destinatario di successivo provvedimento di trasferimento presso altra Azienda prima che siano decorsi due anni dall'immissione in servizio.

L'accoglimento delle istanze di trasferimento dei dipendenti degli Enti Ecclesiastici è subordinato all'accertamento che gli stessi siano stati assunti successivamente all'avvenuto adeguamento dell'ordinamento dell'Ente all'art. 15 undecies del D.lgs 30/12/1992, n. 502 ed all'art. 24 della legge regionale 28/5/2004, n. 8 e previo superamento di pubblico concorso;

Per tutto quanto non contemplato dal presente bando, si rinvia alle disposizioni di legge nazionali, regionali e contrattuali, vigenti in materia di mobilità e di reclutamento a tempo indeterminato di personale.

Il presente avviso sarà pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica e nel Sito Internet Aziendale, fermo restando che la data di presentazione delle istanze scade il trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

La Direzione Generale di questa Azienda Sanitaria Locale si riserva la facoltà di modificare, prorogare, sospendere, revocare il presente bando, in relazione a nuove disposizioni di legge o per comprovate ragioni di pubblico interesse senza che i candidati possano sollevare eccezione o vantare diritti di sorta.

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e s.m.i.), si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione all'avviso comunque acquisiti a tal fine dalla ASL LECCE è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività selettive ed avverrà a cura delle persone preposte al procedimento selettivo, anche da parte della commissione esaminatrice, presso l'ufficio preposto dall'Azienda, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi. Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione e il possesso di titoli e la loro mancata indicazione può precludere tale valutazione.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i.), in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste alla Direzione Generale della ASL Lecce.

Per informazioni e chiarimenti, i candidati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale della ASL LECCE, Via Miglietta n. 5 – Lecce - tel.0832/215799 - 215248 – 215226, indirizzo e-mail: areapersonale@ausl.le.it; indirizzo p.e.c.: areapersonale.asl.lecce@pec.rupar.puglia.it.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Rodolfo Rollo)

Fac-simile di domanda (Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità)

Al Direttore Generale della
Azienda Sanitaria Locale di Lecce
Via Miglietta, 5
73100 Lecce

Il/La... sottoscritt..... chiede di essere ammess... a partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli, di mobilità volontaria per la copertura a tempo indeterminato di n. 4 posti di Dirigente Medico da assegnare al Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione.

Ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445,

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, consapevole delle conseguenze civili e penali derivanti da dichiarazione falsa o mendace:

1. di aver preso visione dell'avviso e di accettarne, con la sottoscrizione della presente domanda, le clausole ivi contenute;
2. di essere nat..... a il
3. di essere residente in Via/Piazza
4. di essere in possesso della cittadinanza ovvero
5. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di (1);
6. di essere in possesso del diploma di laurea conseguito presso in data della durata legale di anni
7. di essere in possesso del diploma di specializzazione in conseguito presso in data della durata di anni
8. di essere iscritto presso l'Ordine dei Medici di
9. di prestare servizio a tempo indeterminato presso
10. di essere inquadrato in qualità di della disciplina di presso l'U.O. di con rapporto di lavoro a tempo pieno/parziale a decorrere dal
11. di aver superato il periodo di prova;
12. di essere in possesso della idoneità fisica all'esercizio delle mansioni proprie del profilo di appartenenza, come risultante dall'ultima visita medica periodica effettuata dal Medico Competente;
13. di non aver subito nell'ultimo biennio sanzioni disciplinari definite superiori alla censura scritta e di non avere procedimenti disciplinari in corso;
14. di aver/non aver riportato condanne penali (2);
15. di avere la seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: (3);
16. che il proprio codice fiscale è il seguente

17. di aver/non aver prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (indicando anche le cause di risoluzione dei rapporti di lavoro):

18. di essere in possesso dei seguenti titoli che danno diritto ad usufruire di riserve, precedenza o preferenze:
19. che per eventuali comunicazioni inerenti l'avviso pubblico il recapito è il seguente:
 Via n. località Prov. CAP
 recapiti tel., riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso indirizzo;
20. di possedere il seguente indirizzo di posta elettronica:

Il sottoscritto dichiara di accettare che le modalità di notifica rivenienti dalla procedura di mobilità avvengano esclusivamente tramite pubblicazione nella – sezione Albo Pretorio – Accesso all'Albo Pretorio - Ricerca concorso - della pagina relativa alla ASL Lecce del Portale Regionale della Salute www.sanita.puglia.it.

Il sottoscritto autorizza la ASL Lecce al trattamento dei propri dati personali ai fini dell'avviso e, successivamente, per la gestione dell'eventuale rapporto di lavoro, ai sensi del D.Lgs. 30/06/2003, n. 196 e s.m.i..

Il sottoscritto autorizza la pubblicazione del proprio nominativo sul sito internet dell'ASL Lecce per tutte le comunicazioni inerenti l'avviso pubblico.

Allega alla presente:

1. fotocopia del documento di identità in corso di validità (4);
2. curriculum formativo e professionale;
3. elenco dei documenti presentati, datato e firmato;
4.

Data,.....

Firma

(1) in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.

(2) indicare le eventuali condanne riportate o gli eventuali procedimenti penali in corso.

(3) per i candidati nati entro il 1985.

(4) è obbligatoria la presentazione al fine di conferire validità ad alcune dichiarazioni rese nella domanda di partecipazione alla selezione.

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica, da dedicare alle attività di Radiologia interventistica.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 29 del 21/01/2020 è indetto **Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura, a tempo indeterminato di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica, da dedicare alle attività di Radiologia interventistica.**

REQUISITI GENERALI

a)- maggiore età e cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. Possono, altresì, partecipare al presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., le seguenti categorie di cittadini stranieri:

- i familiari di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
- i titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
- i titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

b)- idoneità fisica all'impiego e all'esercizio delle funzioni specifiche.

REQUISITI SPECIFICI

1. Laurea in Medicina e Chirurgia;
2. Specializzazione nella disciplina o in disciplina equipollente o affine, fatto salvo quanto previsto dall'art. 56, comma 1^a del D.P.R. n.483/97;
3. Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici Chirurghi. L'iscrizione al corrispondente Albo Professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.
4. **in data 2 luglio 2019 è entrato in vigore il decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modifiche, in legge 25 giugno 2019, n. 60, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 dell'1/07/2019;**
5. **l'art. 12 comma 2 lettera a) ha modificato il comma 547 dell'art. 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, consentendo la partecipazione ai concorsi oltre che ai medici iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione, anche a quelli iscritti al penultimo anno del corso di specializzazione, qualora questo abbia durata quinquennale.**
6. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, commi 547 e 548 e 548 bis della legge 30 dicembre 2018, così come modificato dall'art. 12 comma 2 lettera a) del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito, con modifiche, in legge 25 giugno 2019, n. 60, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 dell'1/07/2019, sono ammessi alla presente procedura, **oltre che ai medici iscritti all'ultimo anno del corso di specializzazione, anche a quelli iscritti al penultimo anno del corso di specializzazione, qualora questo abbia durata quinquennale.**; gli stessi saranno collocati, all'esito positivo, in graduatoria separata.

Non possono essere ammessi alla presente procedura selettiva coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza prevista per la presentazione delle domande.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 4, comma 1, del D.P.R. 9 maggio 1994, n. 487, per essere ammessi a partecipare alla procedura selettiva, gli aspiranti devono inoltrare a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, tramite il servizio postale all'Azienda Ospedaliera " Ospedale Riuniti " - Viale Pinto - 71100 Foggia, entro e non oltre il 30^a giorno a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – IV serie speciale "concorsi ed esami", apposita domanda in carta semplice con i relativi allegati.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

I titolari di indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) possono inviare la domanda di partecipazione tramite PEC, alla casella di posta elettronica certificata: **protocollo.ospriunitifg@pec.rupar.puglia.it**. **Si precisa, al riguardo, che la documentazione inviata all'indirizzo PEC indicato dovrà pervenire unicamente in formato PDF/A come per legge. Formati differenti da quello indicato (PDF/A) non potranno essere protocollati dal sistema e verranno respinti.**

Tutta la documentazione dovrà essere contenuta in un unico file.

La validità di invio mediante PEC è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di una casella di posta elettronica certificata (PEC) della quale deve essere titolare. Non sarà pertanto valido l'invio da casella di posta elettronica ordinaria, anche se indirizzata alla PEC aziendale o l'invio da casella di posta elettronica certificata della quale il candidato non è titolare.

Ai sensi dell'art. 3, comma 2, del DPCM n. 38524 del 6.05.2009, per i cittadini che utilizzano il servizio di PEC, l'indirizzo valido ad ogni effetto giuridico, ai fini dei rapporti con le pubbliche amministrazioni, è quello espressamente rilasciato ai sensi dell'art. 2, comma 1, dello stesso DPCM.

Inoltre la validità della trasmissione e ricezione del messaggio di posta elettronica certificata è attestata rispettivamente dalla ricevuta di accettazione e dalla ricevuta di avvenuta consegna fornite dal gestore di posta elettronica ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 11 febbraio 2005, n. 68.

Secondo quanto previsto dalla Circolare n. 12/2010 del Dipartimento della Funzione Pubblica, l'inoltro tramite posta elettronica certificata secondo le suddette modalità, considerato che l'autore è identificato dal sistema informatico attraverso le credenziali di accesso relative all'utenza personale di Pec, è di per sé sufficiente a rendere valida l'istanza, a considerare identificato l'autore di essa e a ritenere la stessa regolarmente sottoscritta.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite entro il termine indicato, certificato dal timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, nonché dalla data di invio della mail nel caso di utilizzo del supporto informatico.

MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE

Per l'ammissione i candidati devono indicare:

- la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
- il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- le eventuali condanne penali riportate;
- i titoli di studio posseduti;
- iscrizione all'Albo professionale;
- la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
- i servizi prestati come impiegati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
- la consapevolezza che, in caso di vincita, non sarà possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dalla immissione in servizio.

I candidati devono, altresì, esprimere nella stessa domanda il proprio consenso al trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 30/06/2003, n.196.

Nella domanda di ammissione all'Avviso l'aspirante deve indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione ed impegnarsi a comunicare ogni eventuale variazione.

La domanda deve essere sottoscritta dal candidato. Ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445 non è richiesta l'autenticazione di tale sottoscrizione.

L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure dalla mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi postali o telegrafici o, comunque, imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

I dati acquisiti con la presentazione della domanda e della documentazione allegata alla stessa saranno trattati nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari per le finalità relative all'accertamento dei requisiti di ammissione e per la valutazione di merito, ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n.483/1997.

Per la partecipazione al concorso dovrà essere effettuato un versamento, **non rimborsabile**, della tassa di concorso di € 20,00, indicando come causale del versamento: "Tassa concorso pubblico – Dirigente Medico - **Radiodiagnostica, da dedicare alle attività di Radiologia interventistica**".

Il pagamento deve essere effettuato mediante bollettino di c/c postale n. 639716 intestato all'Azienda Ospedaliero Universitaria "OO.RR." di Foggia.

La tassa di concorso dovrà essere pagata entro e non oltre i termini di scadenza del presente bando, pena esclusione dalla predetta procedura.

La ricevuta comprovante il versamento nei termini dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Le domande di partecipazione già presentate nei termini di cui al precedente bando mantengono la loro validità.

I candidati che hanno già, a suo tempo, presentato domanda di partecipazione, potranno integrare la documentazione già fornita, facendo pervenire i nuovi titoli allegati a istanza che dovrà essere presentata con le modalità e i termini previsti per la presentazione delle domande di partecipazione.

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 40 e seguenti del D.P.R. 445/2000, così come integrati dall'art. 15 della Legge 12 novembre 2011, n. 183, non possono essere allegate alla domanda di partecipazione tutte le certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione in ordine a stati, qualità personali e fatti;

In caso di presentazioni di dette certificazioni, le stesse non verranno prese in considerazione e saranno restituite.

Le attestazioni rientranti nella fattispecie sopra descritta, dovranno essere prodotte dai candidati sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. **artt. 46 (All. 3 – Dichiarazione sostitutiva di certificazione) e 47 (All. 4 – Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà) del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445** e contenere tutti gli elementi utili sia ai fini dell'ammissione alla seguente procedura, sia ai fini della valutazione dei titoli a cui attribuire i relativi punteggi.

È consentito, altresì, allegare, nelle forme previste dalla normativa di cui al D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, tutti le dichiarazioni sostitutive relative ad atti, attestati e documenti ritenuti dai candidati utili ai fini della valutazione ed attribuzione dei relativi punteggi.

A fine della valutazione del loro contenuto, le pubblicazioni devono essere allegate in originale o in copia autenticata sotto forma di dichiarazione di responsabilità resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445; le stesse, comunque, devono essere edite a stampa.

Alla domanda deve essere allegato un **curriculum formativo e professionale** redatto in carta semplice e sotto forma di dichiarazione di responsabilità ai sensi del D.P.R. del 28/12/2000, n. 445, datato e firmato, nonché un elenco, in carta semplice, redatto in triplice copia, datato e firmato riportante i titoli e i documenti presentati.

Alla domanda di partecipazione deve essere allegata, a pena di esclusione, copia del documento di riconoscimento in corso di validità.

L'ammissione dei candidati sarà disposta con determinazione del Direttore dell'area per le Politiche del Personale.

Per i candidati non ammessi varrà come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione della esclusione, con l'indicazione dei motivi, sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale **OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente** / sezione Bandi di concorso.

Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice sarà nominata con deliberazione del Direttore Generale, secondo quanto disposto dal D.P.R. n. 483/97.

PUNTEGGIO E PROVE DI ESAME

Ai sensi del combinato disposto dall'art. 8 e 27 del D.P.R. n. 483/97, il punteggio massimo di punti 100 è così ripartito:

- punti 20 per titoli;
 - punti 80 per le prove di esame;
- I punti per la valutazione dei titoli sono così ripartiti:
- punti 10 per titoli di carriera;
 - punti 3 per titoli accademici e di studio;
 - punti 3 per le pubblicazioni e titoli scientifici;
 - punti 4 per il curriculum formativo e professionale;

I punti per le prove di esame sono così ripartiti:

- punti 30 per la prova scritta;
- punti 30 per la prova pratica;
- punti 20 per la prova orale.

Le prove di esame per il profilo professionale medico sono le seguenti:

- a) prova scritta:
 - relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti la disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa.
- b) Prova pratica:
 1. su tecniche peculiari della disciplina messa a concorso;
 2. per le discipline dell'area chirurgica la prova, in relazione al numero dei candidati, si svolge su cadavere o materiale anatomico in sala autoptica, ovvero con altre modalità a giudizio insindacabile della commissione;
 3. la prova pratica deve, comunque, essere illustrata schematicamente per iscritto.
- c) Prova orale:
 - sulle materie inerenti alla disciplina messa a concorso, nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

Attesa la peculiarità delle professionalità ricercate, le prove sopra descritte verteranno su argomenti inerenti la Radiologia Interventistica.

Ai concorrenti ammessi sarà tempestivamente comunicato la data delle prove scritte, almeno quindici giorni prima dell'inizio delle prove medesime con pubblicazione sul sito aziendale, da valere come notifica a tutti gli effetti, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA/ riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Per i candidati ammessi varrà, a tutti gli effetti, quale convocazione per sostenere la prova colloquio, la pubblicazione sul sito web www.sanita.puglia.it \ sito istituzionale OORR – FOGGIA / riquadro Amministrazione Trasparente / sezione Bandi di concorso.

Prima di sostenere le prove, i candidati dovranno esibire un documento di riconoscimento.

Qualora il candidato, portatore di handicap, necessiti, per la esecuzione delle prove dell'uso di ausili particolari, deve farne richiesta nella domanda di partecipazione (art. 20 L. 104/92).

Le ammissioni alle varie fasi del concorso, nonché alla graduatoria finale di merito, avverranno nel rispetto del conseguimento dei punteggi minimi prescritti dal D.P.R. n. 483/97 e precisamente:

- per essere ammessi alla prova pratica è necessario riportare nella prova scritta un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla prova orale è necessario riportare nella prova pratica un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 21/30;
- per essere ammessi alla graduatoria finale è necessario riportare nella prova orale un punteggio minimo di sufficienza espresso, in termini numerici, in una valutazione di almeno 14/20;

La graduatoria di merito sarà formulata secondo l'ordine dei punteggi conseguiti dai candidati per i titoli e per le singole prove di esame e sarà compilata con l'osservanza delle vigenti disposizioni legislative in materia di preferenze.

La graduatoria generale verrà approvata con apposito provvedimento. La graduatoria generale degli idonei del concorso è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

L'assunzione in servizio a tempo indeterminato del vincitore del concorso è subordinata alle norme vigenti in materia di contenimento della spesa del personale.

Il candidato dichiarato vincitore, sarà invitato dall'Azienda Ospedaliera ai fini della stipula del Contratto Individuale di Lavoro, a presentarsi entro quindici giorni dalla data di ricevimento dell'avvenuta nomina in carta legale, a pena di decadenza nei diritti conseguiti alla partecipazione allo stesso.

L'Amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso all'impiego e per il trattamento sul luogo di lavoro, così come disposto dall'art. 7, comma 1 del D.Lgs. n. 29/93, e successive modificazioni ed integrazioni.

L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto nel quale sarà indicata la data di presa di servizio.

Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

Il trattamento economico è quello previsto per la posizione funzionale di Dirigente Medico con meno di cinque anni di servizio, previsto dal vigente CCNL per la Dirigenza Medica.

Scadendo inutilmente il termine assegnato, per la presentazione della documentazione, l'Azienda comunica agli interessati di non dar luogo alla stipulazione del contratto.

Il Dirigente assunto in servizio, è soggetto ad un periodo di prova di mesi sei; possono essere esonerati dal periodo di prova, i Dirigenti che lo abbiano già superato nella medesima qualifica, professione e disciplina presso altra Azienda o Ente del Comparto. Possono, altresì, essere esonerati dalla prova per la medesima professione e disciplina, i Dirigenti la cui qualifica è stata unificata ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. n. 502/92.

Ai fini del compimento del periodo di prova si tiene conto del solo servizio effettivamente prestato – art. 15 del CCNL per la Dirigenza Medica.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica i vincitori del concorso.

L'assunzione presso questa Azienda resta comunque subordinata alla concessione delle necessarie deroghe da parte della Regione Puglia in ordine al divieto di assunzione a tempo indeterminato.

Il / I vincitore/i assunto/i si impegna/impegnano a permanere in servizio presso questa azienda per

un periodo minimo di tre anni, con esclusione di servizi pregressi presso altre aziende.

La partecipazione al concorso implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

I vincitori assunti non potranno essere destinatari di successivo trasferimento presso altre Amministrazioni prima che siano decorsi anni tre dalla effettiva immissione in servizio.

Per quanto non specificamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 502/92, D.Lgs. n. 80/98, dal D.P.R. n. 483/97, del D. Lgs, n. 229/99, dal D.P.R. n. 445/2000, nonché, dal CCNL della Dirigenza Medica.

L'amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di modificare, prorogare, sospendere o annullare il presente bando, senza l'obbligo di comunicare i motivi e senza che i concorrenti possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per eventuali chiarimenti, gli interessati potranno rivolgersi all'Area per le Politiche del Personale – U.O. Concorsi ed Assunzioni dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria "Ospedali Riuniti" – Viale Pinto, 1 – 71100 Foggia - Tel 0881/732390 – Responsabile del procedimento Dott. Luigi Granieri – Collaboratore Professionale Amministrativo.

Il Direttore Generale
dott. Vitangelo DATTOLI

Fac simile di domanda

All. 1

Al Direttore Generale
dell'Azienda Ospedaliero – Universitaria
"Ospedali Riuniti"
Viale Luigi Pinto
71122 **FOGGIA**

___l___ sottoscritt_____ chiede di essere ammess___ a partecipare al Concorso Pubblico, **per titoli ed esami, per la copertura di n. 2 posti di Dirigente Medico nella disciplina di Radiodiagnostica, da dedicare alle attività di Radiologia interventistica.**

A tal fine dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. n.445/2000 per le ipotesi delle dichiarazioni mendaci:

- di essere nat___ a _____ il _____;
- di essere residente in _____ Via _____;
- di essere cittadin___ italian___ (se diversa, specificare di quale Stato membro dell'Unione Europea: _____, o di trovarsi in una delle seguenti condizioni:

(barrare la voce che interessa)

- familiare di cittadini dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza di uno Stato membro che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente;
 - titolare del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo;
 - titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
- di essere iscritt___ nelle liste elettorali del Comune di _____ (in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi);
 - di non aver riportato condanne penali (in caso affermativo, indicare le condanne riportate);
 - di essere in possesso della laurea in _____, conseguita presso ___ _____ in data _____;
 - di essere in possesso della specializzazione in _____, conseguita presso _____ in data _____
ovvero
 - di essere in possesso della laurea in Medicina e Chirurgia e di essere iscritto all'ultimo anno/penultimo anno (in caso di corso di durata quinquennale) della Scuola di Specializzazione in _____ presso l'Università degli Studi di _____;
 - di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
 - di essere iscritto all'Albo _____;
 - di trovarsi nella seguente posizione riguardo gli obblighi di militari di leva _____;
 - di aver prestato servizio come _____ presso l'Azienda _____ dal _____ al _____ (indicando le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego);
 - di intrattenere/non intrattenere rapporti di lavoro subordinato, sia a tempo determinato che indeterminato, con pubbliche amministrazioni (specificare quali in caso positivo);
 - di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
 - di essere idoneo alle funzioni relative alla posizione funzionale da rivestire ovvero che non sussistono prescrizioni limitative alle stesse;

- di essere consapevole che, in caso di vincita, non è possibile essere destinatario di successivo trasferimento prima che siano decorsi tre anni dall'effettiva immissione in servizio;
 - di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo, impegnandosi a comunicare le eventuali variazioni successive:
 - Via _____ n. _____ CAP _____ Città _____ Tel. _____;
- Allega alla presente domanda copia del seguente documento in corso di validità:

_____ rilasciato da _____ in data
____/____/____.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D.Lgs. 196/2003, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data, _____

La firma in calce non deve essere autenticata

All. 2

MODELLO SEMPLICE DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

- Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (prov. ____) il _____
residente in _____ (prov. ____)
via/piazza _____ n. _____

Sotto la sua personale responsabilità ed a piena conoscenza della responsabilità penale prevista per le dichiarazioni false dall'art.76 del D.P.R. 445/2000 e dalle disposizioni del Codice Penale e dalle leggi speciali in materia

DICHIARA

- _____
- _____
- _____
- _____
- _____
- _____

Dichiara altresì di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della legge 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa

(luogo e data)

Il/la dichiarante _____

(firma per esteso e leggibile)

La firma in calce non deve essere autenticata

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

All. 3**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(art. 47 D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i.)**

Il/La sottoscritto _____ nato a _____

il _____ residente a _____ Via _____
_____ codice fiscale _____

consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.;
ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Dichiara, infine, di essere informato ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

_____, li _____

Il Dichiarante

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 38, D.P.R. 445 del 28.12.2000 e s.m.i., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento di identità del dichiarante.



Regione Puglia
OSPEDALI RIUNITI
Azienda Ospedaliero - Universitaria
FOGGIA

INFORMAZIONI PER I PARTECIPANTI

SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI NELL'AMBITO DEI BANDI DI CONCORSO

Informazioni rese agli interessati secondo le disposizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018) ed in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (UE) 2016/679



Gentile Utente,

Il Codice in materia di **protezione dei dati personali** (D. Lgs. n. 196/2003 così come modificato dal D.lgs. n. 101/2018), in osservanza del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679), riconosce e disciplina il diritto alla protezione dei dati personali, nel rispetto dei **Suoi diritti e libertà fondamentali e della Sua dignità personale**. Nella presente informativa sono riportate le informazioni relative al trattamento dei suoi dati personali in occasione della partecipazione ai bandi di concorso indetti dall'Azienda Ospedaliero-Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia (d'ora in poi Azienda).



Il **Titolare del trattamento dei dati** è l'Azienda Ospedaliero Universitaria "Ospedali Riuniti" di Foggia con sede in Viale Luigi Pinto, 1 - 71122 - Foggia, in persona del Direttore Generale pro-tempore, contattabile ai seguenti riferimenti:

Telefono: 0881/732441

email: direzionegenerale.segreteria@ospedaliriunitifoggia.it



Regione Puglia
O S P E D A L I R I U N I T I
Azienda Ospedaliero - Universitaria
F O G G I A



Il Responsabile della protezione dei dati è il Dirigente della SSD Affari Generali e Tutela della Privacy la Dott.ssa Laura Silvestris, contattabile ai seguenti riferimenti:
Telefono: 0881/732127 e-mail: lsilvestris@ospedaliriunitifoggia.it



FINALITÀ DEL TRATTAMENTO

I Suoi dati personali (anagrafici, domicili digitali, indirizzi di posta elettronica e recapiti tradizionali, luoghi di residenza; titoli di studio, esperienze lavorative etc.), sensibili (particolari categorie di dati) e relativi a condanne penali o reati (giudiziari) comunicati dal soggetto Interessato sono trattati dall'Azienda per la selezione del Concorso Pubblico al quale partecipa, sulla base del seguente presupposto di liceità:

- il trattamento è necessario per motivi di interesse pubblico rilevante sulla base del diritto dell'Unione o degli Stati membri, che deve essere proporzionato alla finalità perseguita, rispettare l'essenza del diritto alla protezione dei dati e prevedere misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti fondamentali e gli interessi dell'Interessato (Art. 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

I dati personali saranno trattati con strumenti manuali, informatici e telematici nell'ambito ed in ragione delle finalità sopra specificate e, comunque, sempre rispettando la sicurezza e la riservatezza degli stessi.



CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati indicati nella domanda e nei documenti richiesti è obbligatorio. Il mancato conferimento potrebbe comportare l'impossibilità per l'Azienda di prendere in considerazione la Sua candidatura e la partecipazione alla procedura concorsuale.



Regione Puglia
O S P E D A L I R I U N I T I
Azienda Ospedaliero – Universitaria
F O G G I A



AMBITO DI COMUNICAZIONE

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato a mezzo di soggetti espressamente e specificamente designati in qualità di responsabili o persone autorizzate al trattamento; tali soggetti tratteranno i dati conformemente alle istruzioni ricevute dall'Azienda (Titolare del trattamento), secondo profili operativi agli stessi attribuiti in relazione alle funzioni svolte. Per l'espletamento delle finalità sopra specificate, infatti, i dati potranno essere comunicati in forma cartacea o informatica a soggetti anche esterni, incaricati dall'Ente, quali fornitori, collaboratori, professionisti e membri della Commissione esaminatrice del concorso. In qualsiasi momento potrà richiedere al Titolare o al Responsabile della protezione dei dati l'elenco aggiornato dei Responsabili esterni del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679. I dati non saranno soggetti a diffusione, salvo che la pubblicazione dei dati obbligatori per legge da inserire nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale dell'Azienda e nell'Albo pretorio on-line. Il trattamento dei dati non prevede un processo di profilazione degli interessati. I dati personali potranno essere oggetto di trasferimento in paesi non appartenenti all'Unione Europea, unicamente relativamente a quelli in cui il livello di protezione è ritenuto adeguato dalla Commissione Europea ai sensi dell'art. 45 del Regolamento UE 2016/679.



TEMPO DI CONSERVAZIONE

I dati raccolti attraverso la domanda di partecipazione e riferiti alla Sua "candidatura/selezione", saranno conservati per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi per i quali sono stati raccolti, per adempiere ad obblighi contrattuali o precontrattuali, di legge e/o di regolamento (fatti salvi i termini prescrizionali e di legge, nel rispetto dei diritti e in ottemperanza degli obblighi conseguenti). In particolare, i criteri utilizzati per determinare il periodo di conservazione sono stabiliti da specifiche norme che regolamentano l'attività istituzionale dell'Azienda (Piano di conservazione): si precisa, infine, che i Suoi dati personali potranno essere conservati anche fino al tempo permesso dalla legge italiana a tutela degli interessi legittimi dell'Azienda (art. 2947, co. 1 e 3 c.c.).



Regione Puglia
O S P E D A L I R I U N I T I
Azienda Ospedaliero - Universitaria
F O G G I A



I SUOI DIRITTI

In ogni momento potrà esercitare i Suoi diritti, secondo le modalità e le condizioni ivi indicate, previsti dagli articoli 15 e ss. del Regolamento (UE) 2016/679, tra cui quelli di chiedere all'Azienda di:

- ottenere la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano, anche se non ancora registrati e la loro comunicazione in forma intellegibile;
 - conoscere l'indicazione dell'origine dei dati personali, delle finalità e delle modalità di trattamento, nonché gli estremi identificativi dei responsabili del trattamento dei dati personali;
 - conoscere l'indicazione degli estremi identificativi dei soggetti o delle categorie di soggetti ai quali i dati personali possono essere comunicati o che possono venirne a conoscenza in qualità di responsabili del trattamento o persone designate e autorizzate al trattamento;
 - ottenere l'aggiornamento, la rettifica ovvero l'integrazione dei dati che La riguardano;
 - ottenere la cancellazione e la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
 - opporsi, in tutto o in parte, per motivi legittimi, al trattamento dei dati personali che La riguardano, ancorché pertinenti allo scopo della raccolta.
- Lei ha altresì il diritto di:
- presentare reclamo all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali, in caso di illecito trattamento dei Suoi dati personali da parte dell'Azienda, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web dell'Autorità Garante www.garanteprivacy.it.

I diritti di cui sopra sono esercitabili rivolgendosi direttamente al Titolare del trattamento dei dati o al Responsabile della protezione dei dati, ai contatti sopra riportati.

La versione sempre aggiornata di questa informativa è sempre rinvenibile sul sito web istituzionale all'indirizzo <https://www.sanita.puglia.it/web/ospedaliriunitifoggia>, nell'apposita sezione "Privacy".

AZIENDA OSPEDALIERA OSPEDALI RIUNITI

Graduatoria concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico, disciplina Medicina Interna.

Si rende noto che questa Azienda ha approvato, con delibera n. 40 del 21/01/2020, la graduatoria del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico nella disciplina di Medicina Interna che risulta essere la seguente:

	Cognome e Nome	Totale
1	LO BUGLIO AURELIO	85,0276
2	VILLANI ROSANNA	84,6002
3	MINAFRA GRAZIANO ANTONIO	80,4866
4	MONTRANO MARCELLA	77,0668
5	MADDALENA GRAZIA	76,8728
6	MAGNATI GRAZIA PIA	76,4220
7	PEDARRA MARIANGELA	76,1040
8	LAPIO PALMA	75,1670
9	VALERIO RAFFAELLA	73,6346
10	DIANA TECLA	73,2450
11	MARUOTTI ANNARITA	73,0080
12	PAPPAGALLO FABRIZIO	72,3978
13	MATARANGOLO ANGELA	70,4120
14	CICCO SEBASTIANO	69,6518
15	NOTARSANTO INCORONATA	68,2980
16	DI GENNARO CARLA	67,6338
17	SGALAMBRO DANILO	65,2250
18	TISO ANNAMARIA	63,1720

Detta graduatoria resterà valida per anni tre a decorrere dalla data della sua pubblicazione su presente Bollettino.

Il Dirigente
Concorsi e assunzioni
Dott. Massimo SCARLATO

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII".

Il Direttore Generale

rende noto che questa Azienda Ospedaliera con deliberazione n. 75 del 16/01/2020 ha approvato la seguente graduatoria finale di merito del concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di Dirigente Medico della disciplina di Ortopedia e Traumatologia da assegnare all'Ospedale Pediatrico "Giovanni XXIII", indetto con deliberazioni n. 1457 del 27/08/2018 e n. 1484 del 31/08/2018 il cui bando è stato pubblicato per intero sul B.U.R.P. n. 118 del 13/09/2018 e per estratto nella G.U.R.I. IV Serie speciale n. 86 del 30/10/2018:

N.	COGNOME	NOME	PUNTEGGIO
1	SALVEMINI	MARCELLA	84,05
2	RIFINO	FRANCESCO	83,23
3	CARROZZO	MASSIMILIANO	82,63
4	PARATO	CLAUDIA	80,44
5	GIORGIO	NICOLA	80,20

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Giovanni Migliore

AZIENDA OSPEDALIERA POLICLINICO

Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Farmacologia Medica per le attività di diagnosi e cura, dei pazienti con immunodeficienze primitive e secondarie, afferenti alla U.O.C. di Medicina interna universitaria "Guido Baccelli".

In esecuzione della delibera n. 0093 del 21/01/2020 è indetto Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Farmacologia Medica per le attività di diagnosi e cura, dei pazienti con immunodeficienze primitive e secondarie, afferenti alla U.O.C. di Medicina interna universitaria "Guido Baccelli".

Ai sensi dell'art. 7 comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. è garantita parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e al trattamento sul lavoro.

ART. 1: REQUISITI GENERALI E SPECIFICI DI AMMISSIONE

A) Ai sensi dell'art. 38 del D.Lgs. n. 165/01 e s.m.i.:

Cittadinanza Italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti;

ovvero

cittadinanza di uno degli Stati Membri dell'Unione Europea ed i loro familiari, non aventi la cittadinanza di uno Stato membro, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente ex art. 7, comma 1, lett. a) della Legge n. 97/2013;

ovvero

cittadini di Paesi Terzi che siano titolari del permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria ex art. 7, comma 1, lett. b) della Legge n. 97/2013;

I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono possedere i seguenti requisiti ai sensi del D.P.C.M. 7.02.1994 n. 174:

- godere dei diritti civili e politici anche negli Stati di appartenenza o provenienza;
- essere in possesso, fatta eccezione della titolarità della cittadinanza italiana, di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica;
- avere adeguata conoscenza della lingua italiana.

B) Idoneità fisica all'impiego:

- 1) l'accertamento della idoneità alla mansione specifica, ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008 s.m.i., con l'osservanza delle norme in tema di categorie protette, è effettuato dal Medico Competente di quest'Azienda Ospedaliera prima dell'immissione in servizio;
- 2) il personale dipendente da pubbliche amministrazioni ed il personale dipendente dagli istituti, ospedali ed enti di cui agli articoli 25 e 26 comma 1 del Decreto del Presidente della Repubblica 20.12.1979 n.761 è dispensato dalla visita medica.

C) Diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia.

D) Iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione ai concorsi, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E) Specializzazione in Farmacologia Medica unitamente a comprovata e documentata esperienza nel settore delle immunodeficienze primitive e secondarie, sia sul piano medico che scientifico, nonché nell'uso e nell'applicazione terapeutica dei farmaci specifici, da almeno quattro anni.

*** La documentata esperienza di cui sopra sarà accertata e valutata dalla Commissione giudicatrice sulla base degli elementi desumibili dall'istanza di partecipazione, dal curriculum e da ogni altra documentazione che il candidato riterrà utile ai fini della partecipazione al presente avviso.**

E' fatto salvo quanto previsto dall'art. 56 comma 1 del D.P.R. n. 483/97, nonché dall'art. 8 comma 1 del D.Lgs. n. 254 del 28.07.2000 che consentono, rispettivamente, la possibilità di accesso con una Specializzazione in disciplina equipollente ovvero in disciplina affine.

Il personale Medico in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. n. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data, ai sensi dell'art. 56 comma 2 del D.P.R. n. 483/97; in tale ipotesi il candidato dovrà autocertificare ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 la condizione di cui innanzi.

F) Essere in regola con le leggi sugli obblighi militari.

G) Godimento dei diritti politici.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I titoli di studio di cui alle lettere "C" ed "E", se conseguiti all'estero, devono essere riconosciuti equipollenti dal Ministero della Salute Italiano e il candidato deve risultare abilitato ad esercitare in Italia la professione di medico-chirurgo.

Qualora i titoli di cui alle lettere "C" ed "E" siano stati conseguiti in un Paese UE da cittadino comunitario dovranno essere riconosciuti dal Ministero della Salute Italiano ai fini dell'esercizio del "diritto di stabilimento" per la professione di medico-chirurgo.

I predetti requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione all'Avviso Pubblico.

ART. 2: MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE ALL'AVVISO

Le domande di partecipazione redatte in carta libera devono essere inoltrate a quest'Amministrazione entro il termine di scadenza del presente bando con le seguenti modalità:

- **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno** al seguente indirizzo: Direttore Generale – "Azienda Ospedaliero-Universitaria Consorziale Policlinico di Bari" – Ufficio Concorsi – Piazza Giulio Cesare n. 11 – 70124 BARI; sulla busta deve essere specificato il seguente oggetto: "Domanda per Avviso Pubblico per n.1 Dirigente Medico – disciplina di Farmacologia Medica per le attività di diagnosi e cura, dei pazienti con immunodeficienze primitive e secondarie, afferenti alla U.O.C. di Medicina interna universitaria "Guido Baccelli";
- **a mezzo di Posta Elettronica Certificata PEC personale del candidato esclusivamente all'indirizzo: ufficio.concorsi.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it**

Le domande, con i relativi allegati unitamente a fotocopia del documento d'identità del candidato, devono essere inviate esclusivamente in formato pdf; il messaggio dovrà avere per oggetto: "Domanda per Avviso Pubblico – n.1 Dirigente Medico – "Domanda per Avviso Pubblico per n.1 Dirigente Medico – disciplina di Farmacologia Medica - U.O.C. di Medicina interna universitaria "Guido Baccelli";

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (pdf) benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata.

L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files.

L'Amministrazione, se l'istanza di ammissione all'Avviso Pubblico sia pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Le domande si considerano prodotte in tempo utile se spedite, come innanzi, entro il termine di 15 (quindici) giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

In caso di invio mediante raccomandata con avviso di ricevimento farà fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante, mentre in caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

Qualora detto giorno sia festivo il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Non saranno imputabili all'Amministrazione eventuali disguidi postali. Il termine di presentazione delle istanze e dei documenti è perentorio, l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

ART. 3: MODALITA' DI FORMULAZIONE DELLA DOMANDA DI AMMISSIONE **DOCUMENTAZIONE RICHIESTA: FORME E MODALITA' DI PRESENTAZIONE**

Nella domanda di ammissione all'Avviso Pubblico, datata e firmata, (allegato "A": schema di domanda) gli aspiranti devono dichiarare il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000, consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000:

- cognome e nome, data, luogo di nascita e residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla Partecipazione alla Selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.;
- il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime. I candidati di cittadinanza diversa da quella italiana devono dichiarare di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza, ovvero i motivi che ne impediscono o limitano il godimento;
- l'immunità da condanne penali o le eventuali condanne penali riportate e, comunque, di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
- diploma di Laurea in Medicina e Chirurgia con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- diploma di Specializzazione di cui al precedente art. 1 lett. E), specificare se la Specializzazione è stata conseguita ai sensi del D.Lgs. n. 257/1991 o del D.Lgs. n. 368/99 e la durata del corso di specializzazione, con indicazione della data e della sede di conseguimento;
- iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici con indicazione della relativa sede provinciale;
- la posizione nei riguardi degli obblighi militari per i soggetti nati entro il 1985;
- gli eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni con l'indicazione della qualifica e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego (tale dichiarazione deve essere resa anche se negativa, in tal caso il candidato deve dichiarare di non aver mai prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni);
- codice fiscale;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

- i titoli che danno diritto di precedenza o preferenza alla nomina a parità di merito e di titoli indicati dall'art. 5 del D.P.R. n. 487/94 e dall'art. 2 comma 9 della Legge n. 191/98.

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente all'Avviso Pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo.

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa **a mezzo di raccomandata con ricevuta di ritorno o PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.**

La presentazione della domanda implica il consenso del candidato al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. n. 196/2003 per lo svolgimento di tutte le fasi della presente procedura selettiva.

ART. 4: DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Alla domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico i candidati devono allegare:

- 1. fotocopia del documento di riconoscimento in corso di validità.**
- 2. tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formulazione della graduatoria.**

Nei certificati attestanti il conseguimento del diploma di specializzazione dovrà essere specificata la durata del corso ed inoltre se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 257/91, in tal caso dovrà essere applicato il comma 7 dell'art. 27 del D.P.R. n. 483/97, ovvero se lo stesso sia stato conseguito ai sensi del D.Lgs. n. 368/99 al fine di consentire l'applicazione dell'art. 45 del D.Lgs. n. 368/99; in mancanza delle suddette indicazioni non si procederà ad attribuire i relativi punteggi.

- 3. le certificazioni relative ai titoli che danno diritto ad usufruire della precedenza o preferenza a parità di valutazione indicati dall'art. 5 comma 4 del D.P.R. n. 487/94;**

La documentazione di cui sopra dovrà essere prodotta con dichiarazione sostitutiva di certificazione, ovvero mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, anche in ordine all'assunzione di responsabilità delle dichiarazioni rese, sottoscritte dal candidato e formulate nelle forme e nei limiti previsti dal citato decreto come modificato dalla Legge n. 183 del 12/11/2011.

Nella documentazione relativa ai servizi svolti, anche se documentati mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 (allegato C), devono essere attestate se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20/12/1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio.

- 4. pubblicazioni.**

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa; possono tuttavia essere presentate anche in fotocopia ed autenticate dal candidato, ai sensi dell'art. 19 del D.D.R. n. 445/2000, purché il medesimo attesti, mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, corredata da fotocopia semplice di un proprio documento di identità personale, che le copie dei lavori specificamente richiamati nell'autocertificazione sono conformi agli originali.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione:

Curriculum formativo e professionale, debitamente autocertificato, datato e firmato, dal quale si evincano, tra l'altro, le attività formative e di aggiornamento con indicazione del numero dei crediti formativi nonché la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate.

Quanto dichiarato nel curriculum sarà valutato unicamente se supportato da formale documentazione o da autocertificazione resa ai sensi di legge.

Gli aspiranti dovranno inoltre allegare alla domanda di partecipazione un elenco contenente l'indicazione dei documenti e dei titoli allegati alla domanda di partecipazione.

Tutti i documenti allegati alla domanda devono essere numerati progressivamente; tali numeri dovranno corrispondere esattamente a quelli riportati nel citato elenco.

Non saranno presi in considerazione documenti, titoli o pubblicazioni che perverranno a questa Amministrazione dopo il termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati da una traduzione in lingua italiana certificata, conforme al testo straniero, redatta dalla competente rappresentanza diplomatica o consolare, ovvero da un traduttore ufficiale.

AUTOCERTIFICAZIONE

Si precisa che il candidato deve presentare in carta semplice e senza autentica di firma, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183 del 12/11/2011:

- “dichiarazione sostitutiva di certificazione” (All. B): nei casi tassativamente indicati nell'art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.);
- “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” (All. C): per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc). La stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio sono conformi all'originale.

La “dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà” deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità personale.

In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato - in quanto sostitutiva a tutti gli effetti della certificazione - deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo che il candidato intende produrre; l'omissione anche di un solo elemento comporta la non valutazione del titolo autocertificato.

In particolare, con riferimento al servizio prestato, la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà deve contenere l'esatta denominazione dell'Azienda o dell'Ente del Comparto presso cui il servizio è stato prestato, la qualifica, il tipo di rapporto di lavoro (tempo indeterminato/determinato, tempo pieno/part-time), le date di inizio e di conclusione del servizio, nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensioni etc.) e quant'altro necessario per valutare il servizio.

L'Amministrazione è tenuta ad effettuare idonei controlli sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive ricevute e si precisa che, oltre la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti dall'interessato, sulla base di dichiarazione non veritiera, sono applicabili le sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

ART. 5: SELEZIONE DEI CANDIDATI – PUNTEGGI

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare graduatoria di merito sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli e per il colloquio, ai sensi del D.P.R. n. 483/1997, con esclusione di quanto previsto per le prove scritta e pratica.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio per la formulazione della graduatoria di merito, la Commissione disporrà di 40 punti così ripartiti:

- a) 20 punti per il colloquio;
- b) 20 punti per la valutazione dei titoli così distribuiti:

titoli di carriera:	massimo 10 punti;
titoli accademici e di studio	massimo 3 punti;
pubblicazioni e titoli scientifici:	massimo 3 punti;
curriculum formativo e professionale:	massimo 4 punti.

I titoli saranno valutati in base a quanto stabilito nel D.P.R. n. 483/97.

I candidati ammessi al colloquio saranno convocati con telegramma o con lettera raccomandata a.r. inviata, non meno di 20 giorni prima della data fissata, al domicilio che ciascun candidato deve obbligatoriamente eleggere ad ogni effetto e necessità della procedura di selezione e reclutamento.

Il colloquio verterà sulle materie inerenti la disciplina cui si concorre con particolare riguardo al settore delle immunodeficienze primitive e secondarie, sia sul piano medico che scientifico, nonché nell'uso e nell'applicazione terapeutica dei farmaci specifici.

Il superamento del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza pari ad almeno 14/20.

La commissione esaminatrice, prima di procedere alla valutazione dei titoli e al colloquio, stabilirà i criteri di valutazione, tenendo conto della specificità degli incarichi da conferire e procederà alla verifica del requisito specifico di cui all'art. 1, lett. E) ovvero il possesso di **documentata esperienza nel settore delle immunodeficienze primitive e secondarie, sia sul piano medico che scientifico, nonché nell'uso e nell'applicazione terapeutica dei farmaci specifici, da almeno quattro anni.**

ART.6: ASSUNZIONE CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO PRESENTAZIONE DOCUMENTI DI RITO

L'incarico sarà conferito al candidato in possesso dei requisiti prescritti, secondo l'ordine nella graduatoria che sarà formulata sulla base della valutazione dei titoli e del colloquio.

Il titolare dell'incarico sarà invitato a stipulare un contratto individuale di lavoro a tempo determinato, regolato dalla disciplina del C.C.N.L. vigente per l'Area della Dirigenza Medica.

A tal fine dovrà produrre, nel termine di gg. 30 dalla ricezione della relativa comunicazione, i documenti e/o le certificazioni sostitutive degli stessi indicati nella richiesta, a pena di decadenza dei diritti conseguenti alla partecipazione alla procedura selettiva.

Prima dell'assunzione in servizio sarà accertata la specifica idoneità fisica necessaria per poter esercitare utilmente le funzioni di Dirigente Medico nella disciplina in argomento a mezzo del Servizio di Medicina del Lavoro e Prevenzione dell'Azienda; l'accertamento del mancato possesso dei requisiti preclude l'assunzione.

Il trattamento economico è quello previsto dal vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

L'Azienda si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, dandone tempestiva notizia mediante pubblicazione nel BURP, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare riferimento al D.Lgs. n. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 9.05.1994 n. 487, al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, al vigente C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Ufficio Concorsi dell'Azienda Ospedaliera Policlinico – Piazza Giulio Cesare n. 11 – Bari tel. 080 – 5593730-5592507 - 5592616.

Gli aspiranti, inoltre, potranno prendere visione del bando e dell'allegato modello di domanda di partecipazione all'Avviso visitando il sito web **www.sanita.puglia.it** – Portale Salute (sezione Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari Ospedale Giovanni XXIII/Albo Pretorio/Ricerca concorso).

Il Dirigente amministrativo

Dr.ssa Maria Lippolis

Il Direttore Generale

Dott. Giovanni Migliore

Allegato A

Schema di domanda

Allegare copia documento di riconoscimento in corso di validità

**Al Direttore Generale
Azienda Ospedaliero-Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 - BARI**

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
chiede di poter partecipare all'Avviso Pubblico, per titoli e colloquio, finalizzato al conferimento di n. 1 incarico a tempo determinato della durata di 1 anno, in favore di n. 1 Dirigente Medico, disciplina Farmacologia Medica per le attività di diagnosi e cura, dei pazienti con immunodeficienze primitive e secondarie, afferenti alla U.O.C. di Medicina interna universitaria "Guido Baccelli", pubblicato integralmente nel Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del, dichiarando ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere nato/a a prov. il
- codice fiscale
- di possedere la cittadinanza
- di risiedere a prov. c.a.p.
- Via n.

di essere **di non essere**
 iscritto/a nelle liste elettorali del comune di (1)

di avere **di non avere**
 riportato condanne penali (2)

di avere **di non avere**
 procedimenti penali in corso

- di essere in possesso del diploma di Laurea in
conseguito il presso
- di essere iscritto/a all'Albo
- di dal
- di essere in possesso del diploma di Specializzazione in

durata del corso conseguito ai sensi del D. Lgs. il

presso

• di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva

di avere di non aver

prestato servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni (3)

..... dal al

il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi

- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

di avere di non avere

diritto di preferenza alla nomina a parità di merito e a parità di titoli, in quanto

è in possesso dei seguenti requisiti previsti dall'art. 5 D.P.R. n. 487/94

• di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa all'avviso al seguente indirizzo:

Località **prov.**..... **c.a.p.**

Via..... **n.**

Telefono **cell.**

Il/la sottoscritto/a esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e sm.i., per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data,.....

Firma

.....

- 1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- 2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- 3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

Allegato "B"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI
ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 n. 445

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)

nato/a a prov. il

e residente in prov. c.a.p.

via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

** Di essere in possesso dei seguenti titoli:

Data

Il dichiarante

.....

N.B.: **Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso.

I dati personali e le categorie particolari di dati personali, comunicati all'interno della domanda di partecipazione allegata alla presente procedura selettiva ed eventualmente comunicati in tutte le fasi successive saranno utilizzati nei limiti e per le finalità per cui il trattamento risulti connesso e indispensabile alla Sua partecipazione alla procedura di che trattasi. Le informazioni personali acquisite saranno pertanto trattate con modalità idonee a garantire la loro riservatezza, confidenzialità e sicurezza nel rispetto delle disposizioni del Regolamento UE 2016/679, del D. Lgs. n. 196/2003 modificato ed integrato dal D. Lgs. n. 101/2018 e delle vigenti autorizzazioni generali del Garante per la Protezione dei Dati Personali. Per l'informativa estesa ai sensi dell'Art. 13 del GDPR 2016/679 si rimanda allo specifico allegato al presente bando.

Allegato "C"



Azienda Ospedaliero - Universitaria
Consorziale Policlinico di Bari

Ufficio Concorsi

DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO DI NOTORIETA'
ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445

("per tutti gli stati, fatti e qualità personali non compresi nell'elenco di cui al citato art. 46 del D.P.R. n. 445/2000 (ad esempio: borse di studio, attività di servizio, incarichi libero-professionali, attività di docenza, frequenza a corsi di formazione e di aggiornamento, partecipazione a convegni e seminari, conformità agli originali di pubblicazioni, ecc.). la stessa può riguardare anche il fatto che la copia di un atto o di un documento conservato o rilasciato da una pubblica amministrazione, la copia di una pubblicazione ovvero la copia di un titolo di studio o di servizio sono conformi all'originale").

Il/la sottoscritto/a (cognome) (nome)
 nato/a a prov. il
 e residente in prov. c.a.p.
 via/piazza/corso n.

consapevole che, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia e consapevole che, ove i suddetti reati siano commessi per ottenere la nomina a un pubblico ufficio, possono comportare, nei casi più gravi, l'interdizione temporanea dai pubblici uffici, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

- 1)
-;
- 2) Che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:*
-
-

Data il dichiarante

N.B.: *Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
 Allegare copia di un documento di riconoscimento.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi degli articoli 13 e 14 del Regolamento Generale UE 2016/679

Candidati partecipanti a selezioni

Gentile candidato,

il Regolamento generale UE 2016/679 (di seguito Regolamento) stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché norme relative alla libera circolazione di tali dati, con la finalità di proteggere i diritti, e le libertà fondamentali delle persone fisiche ed in particolare il diritto alla protezione dei dati. Ai sensi degli articoli 13 e 14 del citato Regolamento l'Azienda Ospedaliero Universitaria Policlinico di Bari, denominata Azienda, in qualità di "Titolare del trattamento" è tenuto a fornire precise informazioni, sull'utilizzo che verrà fatto dei Suoi dati personali consentendole di conoscere quali tipologie di dati personali potranno essere raccolti e trattati per la gestione del procedimento di selezione del personale e delle attività direttamente o indirettamente correlate. La invitiamo pertanto a leggere con attenzione le informazioni sul trattamento dei dati personali che la riguardano espone di seguito, ed a sottoscrivere il presente documento quale evidenza dell'avvenuto obbligo informativo che abbiamo nei Suoi confronti.

1. Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei dati personali?

L'A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari, con sede legale in Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 Bari, tel. 080-5592.656 e-mail direzione.generale@policlinico.ba.it – PEC - direzione.generale.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it in qualità di Titolare del trattamento, è responsabile nei Suoi confronti del legittimo e corretto uso dei dati personali e particolari.

2. Chi deve vigilare sul rispetto delle disposizioni sulla protezione dei dati?

Il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD) è la persona a cui Lei potrà rivolgersi per avere informazioni e segnalare eventuali problemi o disguidi inerenti i Suoi dati personali. L'RPD nominato dalla nostra azienda è contattabile mediante l'invio di una lettera indirizzata a Responsabile Protezione Dati A.O.U. Consorziale Policlinico Giovanni XXIII di Bari – Piazza Giulio Cesare, 11 – 70124 BARI ovvero tramite email al seguente indirizzo di posta elettronica certificata RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it o telefonicamente al 080/5595.644 – 080.5592.658

3. Per quali finalità trattiamo i Suoi dati?

I dati personali raccolti appartengono alle seguenti categorie: identificativi comuni, particolari (quali ad esempio quelli idonei a rivelare lo stato di salute della persona ai fini di fornire un idoneo supporto nell'espletamento delle prove selettive) e giudiziari. In

Tabella 1 vengono riportati, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alcuni esempi di dati trattati.

Il trattamento dei dati personali sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- 3.1. gestione del procedimento di selezione del personale ed esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto;
- 3.2. adempimento degli obblighi di legge e dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro;
- 3.3. difesa di un diritto anche di un terzo in sede giudiziaria o amministrativa per il periodo strettamente necessario al perseguimento di tale finalità;
- 3.4. esercizio del diritto di accesso ai dati e documenti amministrativi, nel rispetto di quanto stabilito dalle leggi e dai regolamenti in materia;
- 3.5. trasmissione di dati riguardanti le graduatorie ai fini dell'assunzione presso altre strutture del Servizio Sanitario Nazionale.



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
 CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
 Piazza Giulio Cesare, 11
 70124 BARI

Tabella 1

Elenco di alcune tipologie di dati oggetto del trattamento riportate a titolo esemplificativo e non esaustivo

1. Dati identificativi c.d. comuni

- Anagrafiche complete, indirizzi, numeri di telefono
- Curriculum vitae
- Foto sul cv (ove presente)
- Autocertificazione dei Titoli di studio e/o professionali (iscrizioni ad albi professionali, conoscenze linguistiche, ecc.)
- Fotocopie dei documenti di identità

2. Dati particolari

- Eventuale appartenenza a categorie protette legge n. 68 del 1999

3. Dati giudiziari

- Informazioni sui carichi giudiziari pendenti

4. Chi ci autorizza a trattare i dati?

Il trattamento dei dati personali, particolari e giudiziari dei candidati partecipanti a selezioni, raccolti per la gestione del procedimento di selezione e l'esecuzione di eventuali trattative precontrattuali finalizzate alla stipula del contratto (di cui al punto 3), viene effettuato in assenza del consenso perché:

- 4.1.** è necessario per assolvere gli obblighi di legge tra i quali il rispetto dei principi di trasparenza, pubblicità, imparzialità connessi al procedimento di selezione stesso ai quali è soggetto il datore di lavoro

In ogni caso il trattamento avverrà sempre nel rispetto dei diritti e delle libertà dell'interessato, della specifica normativa assicurando:

- > che lo stesso sia proporzionato alla finalità perseguita;
- > che sia salvaguardata l'essenza del diritto alla protezione dei dati;
- > che siano previste misure appropriate e specifiche per tutelare i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato;¹

5. A chi comunichiamo i Suoi dati?

I dati personali oggetto di trattamento da parte dell'AZIENDA, è effettuato dai soggetti interni autorizzati e delegati al trattamento dei dati, possono essere trasmessi ai soggetti cui la comunicazione è prevista per legge o per ordine di autorità di vigilanza, governative o altre autorità competenti, ed ai soggetti esterni il cui intervento è necessario per la gestione del procedimento di valutazione in qualità di responsabili esterni di trattamento ai sensi del art 28 del regolamento UE 2016/679 nei limiti e per le finalità esposte al punto 3. I dati e le informazioni riguardanti il procedimento di selezione (quali ad esempio graduatorie intermedie e finali) verranno pubblicate nell'area dedicata del sito www.sanita.puglia.it, prevedendo la minimizzazione dei nel rispetto dei limiti imposti dalla citata normativa e dalle Linee guida, dell'Autorità Garante per la protezione dei dati personali, in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati.² I dati raccolti non saranno trattati tramite sistemi decisionali automatizzati e non verranno in alcun modo diffusi.

Il trattamento avverrà esclusivamente in Italia ed eventualmente nell'ambito dell'Unione Europea.

6. Per quanto tempo conserviamo i Suoi dati?

Per la determinazione del periodo di conservazione dei dati personali presenti nei documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione è stato preso come riferimento il progetto della Direzione generale archivi per la buona tenuta degli archivi delle aziende sanitarie e ospedaliere italiane, (<http://www.archivi.beniculturali.it/index.php/cosa-facciamo/progetti-di-tutela/progetti-conclusi>).

¹ Art.2 septies – Misure di garanzia per il trattamento dei dati genetici, biometrici e relativi alla salute - Decreto legislativo n.101 del 10 agosto 2018

² Autorità Garante per la protezione dei dati personali Provvedimento n. 243 del 15 maggio 2014, G.U. n. 134 del 12 giugno 2014



AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA
CONSORZIALE POLICLINICO GIOVANNI XXIII di BARI
Piazza Giulio Cesare, 11
70124 BARI

Tutti i documenti amministrativi riguardanti il procedimento di selezione verranno conservati per un periodo di dieci anni a partire dalla ratifica e salvo contenzioso in atto. I verbali originali di approvazione delle graduatorie concorsuali e di incarico verranno conservati per un periodo di tempo illimitato.

7. Quali obblighi abbiamo nei Suoi confronti?

Abbiamo l'obbligo di rispondere alle Sue richieste e, specificamente di consentirLe di esercitare i Suoi diritti come di seguito esplicitato:

- a) Accesso: conoscere quali dati trattiamo, come e perché li trattiamo
- b) Rettifica: correggere i dati personali inesatti
- c) Cancellazione: ottenere, ove possibile, la cancellazione dei Suoi dati personali
- d) Limitazione del trattamento: ottenere, ove possibile, la limitazione del trattamento dei Suoi dati personali
- e) Ricevere comunicazione in caso di rettifica, cancellazione, limitazione
- f) Diritto alla portabilità dei dati: ricevere in un formato strutturato, di uso comune e leggibile da un dispositivo automatico i dati personali che La riguardano, applicabile solo per i trattamenti che si basano sul consenso o su un contratto di cui è parte l'interessato
- g) Diritto di opposizione: l'interessato ha il diritto di opporsi in qualunque momento al trattamento.
- h) Diritto di revoca del consenso: applicabile esclusivamente ai trattamenti effettuati sulla base del rilascio del consenso rimanendo tuttavia valido per i trattamenti effettuati precedentemente alla revoca
- i) Diritto di proporre un reclamo ad un'autorità di controllo: nel caso in cui l'interessato ritenesse di non avere ricevuto risposte adeguate alle Sue richieste potrà rivolgersi all'Autorità Garante privacy dello stato in cui risiede o lavora o proporre un ricorso dinanzi all'autorità giudiziaria.

8. È obbligato a fornire i Suoi dati?

Il conferimento dei dati personali, previsti dal bando di selezione, è necessario per la partecipazione al procedimento di selezione pertanto l'eventuale rifiuto a fornire tali non consentirà la partecipazione alla selezione

9. Da dove hanno origine i Suoi dati?

I dati personali sono stati raccolti in parte direttamente presso l'interessato e in parte da pubblici registri

10. Reclamo all'autorità di controllo.

Ai sensi dell'art. 77 del Regolamento UE 2016/679, Le ricordiamo che Lei ha il diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo (Garante per la Protezione dei dati personali), nel caso in cui ritenga che il trattamento che la riguarda violi le disposizioni del Regolamento medesimo.

11. A chi rivolgersi e come esercitare i Suoi diritti?

Per far valere i suoi diritti come previsto al CAPO III DEL Regolamento 2016/679 (sinteticamente esplicitati al punto 7) può rivolgersi al Responsabile della protezione dei dati personali dell'AO.U. Policlinico di Bari. Piazza Giulio Cesare, 11 - 70124 Bari tel. 080/5595.644 – 080/5592.658 e-mail RPD.policlinico.bari@pec.rupar.puglia.it

La informiamo inoltre che L'elenco delle società esterne responsabili del trattamento sarà mantenuto aggiornato e sarà inviato all'interessato dietro specifica richiesta.

Dichiaro di aver ricevuto e letto la presente informativa

Data _____

Firma dell'interessato

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di “Ricercatore Esperto in Gestione del Rischio Clinico” con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di Ricerca nell’ambito della Gestione del Rischio Clinico, con particolare riferimento alle misure proattive rivolte alla implementazione ed applicazione delle Raccomandazioni Ministeriali con focus specifico sulla riconciliazione farmacologica.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 50 del 21.01.2020, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di “Ricercatore Esperto in Gestione del Rischio Clinico” con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di ricerca nell’ambito della Gestione del Rischio Clinico, con particolare riferimento alle misure proattive rivolte alla implementazione ed applicazione delle Raccomandazioni Ministeriali con focus specifico sulla riconciliazione farmacologica.

Visti:

- l’art. 1, comma 11, 42 e 116 della Legge n.311/2004;
- l’art. 5 della circolare n.6/2014 del Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- l’art. 54-bis, del D.L. 50/2017 convertito in legge 96/2017;
- gli artt. 2229-2238 del codice civile.

Il professionista incaricato perseguirà i seguenti specifici obiettivi:

- Partecipazione alle attività generali di Gestione del Rischio Clinico;
- Organizzazione delle attività per la implementazione ed il monitoraggio delle Raccomandazioni Ministeriali con particolare riferimento alla R.M. – n.17 (Raccomandazione n.17 – Riconciliazione terapia farmacologica).

Nello specifico vengono individuati i seguenti deliverables:

- ✓ **Fase 1: Raccolta ed analisi:** Analisi del pregresso attraverso fogli di terapia per una durata di almeno 2 mesi, identificati a campione su 100 cartelle cliniche chiuse (SDO) per ogni prelievo nelle varie U.O.;
- ✓ **Fase 2: Identificazione priorità di intervento:** Identificare conflitti di terapia reali e potenziali ed eventuali reazioni avverse, Eventi Avversi o Eventi Sentinella. In particolare si andrà a focalizzare l’attenzione su possibili conflitti di terapia e sulle interazioni farmacologiche sui pazienti sottoposti a sperimentazione;
- ✓ **Fase 3: Formazione:** In due mesi avrà luogo formazione capillare sia all’Istituto Tumori IRCCS Giovanni Paolo II che presso l’IRCCS De Bellis e si provvederà alla implementazione, ove già non esistente, di specifica procedura per la riconciliazione farmacologica;
- ✓ **Fase 4: Monitoraggio:** Nei successivi tre mesi vi sarà il monitoraggio della corretta implementazione della procedura stessa con una attività on site, anche ulteriormente di tipo formativo specifico;
- ✓ **Fase 5: Verifica:** Vi sarà quindi ulteriormente nella fase finale una verifica dei risultati raggiunti in relazione a quanto emerso nella fase preliminare.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell’ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) *cittadinanza italiana o cittadinanza di altro Stato membro dell'Unione Europea o essere familiare di un cittadino degli Stati membri dell'Unione Europea titolare di diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente o essere cittadino di Paesi terzi che sia titolare del permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o di essere titolare dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria;*
- b) *godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;*
- c) *per i partecipanti non in possesso della cittadinanza italiana, essere in possesso di tutti gli altri requisiti previsti per i cittadini della Repubblica e avere adeguata conoscenza della lingua italiana, come prescritto dal D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174 "Regolamento recante norme sull'accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea ai posti di lavoro presso le amministrazioni pubbliche";*
- d) *non aver riportato condanne penali e non avere procedimenti penali in corso che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione;*
- e) *regolare posizione nei confronti degli obblighi di leva militare, qualora a ciò tenuti;*
- f) *non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento, ovvero non essere stati dichiarati decaduti dall'impiego;*

Requisiti specifici:

- a) *Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia (o lauree equiparate vecchi ordinamenti DM 50/99. DM 207/04 o previgenti);*
- b) *Abilitazione all'esercizio della professione e iscrizione all'Albo professionale;*
- c) *Specializzazione in Medicina Legale;*
- d) *Conoscenza della lingua Inglese scritta e parlata;*
- e) *Documentato iter formativo specifico in Gestione del Rischio Clinico;*
- f) *Documentata esperienza nella applicazione di tecniche proattive e reattive con particolare riferimento alle Raccomandazioni Ministeriali;*
- g) *Documentata esperienza nelle stesura di procedure operative relative alla Gestione del Rischio Clinico;*

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a), b) e c) dei "Requisiti specifici" o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, comma 3 del D.Lgs. 165/2001.

Non possono accedere all'incarico coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile e coloro che abbiano riportato condanne penali o siano destinatari di provvedimenti interdittivi, secondo le leggi vigenti, dal costituire rapporto di impiego con la Pubblica Amministrazione.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Art. 2

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata

al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00** (termine perentorio) **del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno o mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: ***"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 50 del 21.01.2020"***;
- b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it, in applicazione del "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura ***"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 50 del 21.01.2020"***. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
 - i. domanda di partecipazione (allegato A);
 - ii. unico file contenente l'ulteriore documentazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Amministrazione, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata (***allegato "A": schema di domanda***), gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle

responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico;
2. Il codice fiscale;
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. Il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
8. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, la costituzione di rapporto di lavoro con una pubblica amministrazione;
9. il possesso dei titoli richiesti come requisiti ai punti a), b), c) del paragrafo "Requisiti specifici" *(nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia);*
10. di non essere dipendente pubblico e/o privato già collocato in quiescenza, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge n. 90/2014 convertito nella legge n. 114/2014;
11. di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una Pubblica Amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta pervenire ogni comunicazione inerente l'Avviso pubblico. In caso di mancata indicazione, vale ad ogni effetto la residenza dichiarata in domanda. Il candidato ha l'obbligo di comunicare le successive eventuali variazioni di indirizzo, in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Dovranno inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 3

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati

rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome, il nome, la data, il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000).

Art. 4

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

L'accertamento del possesso dei requisiti dichiarati dai candidati verrà effettuato prima della stipula del

contratto L'accertamento della mancanza di uno solo dei requisiti prescritti per l'ammissione alla selezione comporta in qualunque momento, la risoluzione del rapporto.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.5

Modalità di selezione

La selezione dei candidati ammessi è finalizzata a formulare una graduatoria di merito, sulla base dei punteggi attribuiti per i titoli.

La valutazione comparata dei curriculum terrà conto della specificità dei requisiti posseduti dai candidati con riferimento all'oggetto dell'incarico da conferire.

Costituirà in particolare oggetto di valutazione:

- a) qualificazione professionale;
- b) grado di professionalità acquisita, ricavabile da precedenti esperienze lavorative in attività inerenti a quelle oggetto dell'incarico;
- c) ulteriori elementi legati alla specificità dell'incarico.

Costituiranno titoli preferenziali i titoli afferenti al settore di attività oggetto della domanda e le precedenti esperienze lavorative maturate nel settore di ricerca richiesto.

Art. 6

Valutazione e scelta del candidato

La Commissione esprimerà per ogni candidato che presenterà la domanda di partecipazione all'Avviso pubblico, per soli titoli, un punteggio massimo di 100 punti, secondo le modalità di seguito indicate:

- | | |
|--|-----------------|
| • curriculum vitae | punti 60 |
| • valorizzazione dell'esperienza documentata nella Gestione del Rischio Clinico | punti 20 |
| • pubblicazioni scientifiche pertinenti | punti 20 |

La Commissione alla fine dei lavori formula una graduatoria finale di merito.

L'incarico di Ricerca sarà affidato al concorrente che otterrà, nella suddetta graduatoria, il punteggio complessivo più alto sulla base dei criteri indicati.

Il Direttore Generale procede con propria deliberazione alla presa d'atto del verbale della Commissione Esaminatrice ed all'approvazione della graduatoria finale di merito con conseguente individuazione del professionista a cui attribuire l'incarico di Ricerca.

L'esito della selezione è reso pubblico mediante pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

Art. 7

Graduatoria di Merito

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli.

In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.

L'elenco degli idonei al presente Avviso verrà pubblicato sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art. 8

Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

Il Direttore Generale procederà al conferimento dell'incarico di prestazione d'opera intellettuale, ex artt. 2229-2238 del codice civile, seguendo l'ordine della graduatoria mediante stipula del contratto nel quale saranno previste le modalità e condizioni che regoleranno il rapporto di lavoro autonomo e indicata la data di inizio dell'incarico di ricerca, previa presentazione, entro 30 giorni, della documentazione prescritta. Scaduto inutilmente il termine assegnato per la sottoscrizione del contratto, in relazione alle esigenze organizzative del progetto di ricerca, l'Istituto comunicherà di non dar luogo allo stesso.

L'incaricato che, senza giustificato motivo, non inizierà l'attività di ricerca nel termine stabilito dall'Amministrazione sarà dichiarato decaduto dall'incarico. E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto in qualsiasi momento e senza obbligo di preavviso, la presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'incarico di lavoro autonomo conferito avrà durata di anni uno con decorrenza dalla data di stipula del contratto potrà essere prorogato per un periodo complessivo non superiore a tre anni di durata del progetto, previa verifica dei risultati raggiunti e della disponibilità di fondi sull'argomento scientifico di cui sopra.

Il contratto di lavoro autonomo potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alla procedura selettiva.

Il contratto di prestazione d'opera intellettuale prevede un compenso complessivo lordo pari ad € 28.000,00, oltre IVA e oneri per cassa previdenziale, e graverà sui fondi accantonati per la Segreteria Scientifica del Comitato Etico. Il compenso sarà erogato trimestralmente a presentazione del report di avanzamento della Ricerca.

Art. 9

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 10

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività concorsuali o selettive, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché

opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari in Viale Orazio Flacco n. 65. Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure selettive, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 11 **Disposizioni finali**

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando a suo insindacabile giudizio, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a

chiede

di poter partecipare all'Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di **n. 1 incarico di lavoro autonomo di Ricerca Scientifica della durata di anni 1, per la figura professionale di "Ricercatore Esperto in Gestione del Rischio Clinico" con laurea in Medicina e Chirurgia, per le attività di Ricerca nell'ambito della Gestione del Rischio Clinico, con particolare riferimento alle misure proattive rivolte alla implementazione ed applicazione delle Raccomandazioni Ministeriali con focus specifico sulla riconciliazione farmacologica.**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a prov. (.....) il
- di essere residente a prov. (.....) via
..... n. C.A.P.;
- codice fiscale

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2)
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio
conseguito presso in data
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data presso
..... (ove prevista dal bando);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ della provincia di con anzianità dal (ove previsto dal bando);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in conseguito presso in data (ove previsto dal bando);
- di avere conoscenza della lingua scritta e parlata (ove prevista dal bando);
- di essere Autore/Co-autore di n. _____ pubblicazioni scientifiche impattate (almeno 3), di cui almeno una a primo/ultimo nome;
- di avere documentato iter formativo specifico in Gestione del Rischio Clinico presso dal al (ove prevista dal bando);
- di avere documentata esperienza nella applicazione di tecniche proattive e reattive con particolare riferimento alle Raccomandazioni Ministeriali conseguita presso dal al (ove prevista dal bando);
- di avere documentata esperienza nella stesura di procedure operative relative alla Gestione del Rischio Clinic conseguita presso dal al (ove prevista dal bando);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) dal al
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
 località/Stato via
 n. C.A.P. Telefono email
 PEC

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
 (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
 (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47
DEL**

Il sottoscritto/a
nato/a a prov. il e residente in
..... alla via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

Data, _____

Il dichiarante

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE AI SENSI DELL' ART.46 DEL D.P.R. 28 DICEMBRE 2000 N. 445

Il sottoscritto/a nato/a a prov. il e residente in alla via

consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

** di essere in possesso dei seguenti titoli:

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Data, _____

Il dichiarante

** Identificare con precisione l'Istituto o l'Ente che ha rilasciato il titolo con l'indicazione della data di conseguimento dello stesso. I dati sopra riportati saranno utilizzati dagli uffici esclusivamente ai fini del procedimento concorsuale per il quale sono richiesti e per le finalità strettamente connesse a tale scopo, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196.

N.B.: Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

ISTITUTO TUMORI GIOVANNI PAOLO II

Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n.1 Borsa di Studio di 1° livello di tipo tecnico, con laurea in Ingegneria dell'Informazione, per una figura di "Bioingegnere/Bioinformatico" per lo svolgimento di attività di ricerca relative al Progetto "Tecnomed - Tecnopolo per la Medicina di Precisione: WP2 – Ricerca di biomarcatori predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoint", di cui alla Delib. n.914 del 31.10. 2019 – responsabile Dr.ssa S. Tommasi.

IL DIRETTORE GENERALE

In esecuzione della propria deliberazione n. 40 del 17.01.2020, indice il presente Avviso di pubblica selezione, per soli titoli, per il conferimento di n.1 Borsa di Studio di 1° livello di tipo tecnico, con laurea in Ingegneria dell'Informazione, per una figura di "Bioingegnere/Bioinformatico" per lo svolgimento di attività di ricerca relative al Progetto "Tecnomed - Tecnopolo per la Medicina di Precisione: WP2 – Ricerca di biomarcatori predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoint", di cui alla Delib. n.914 del 31.10. 2019.

Costituiscono titoli preferenziali le competenze nelle seguenti aree:

- Bioinformatica e Big Data Analytics;
- Ottica conoscenza di almeno una tra i tre linguaggi C++/Python/R;
- Buone basi di statistica e di machine learning;
- Conoscenza della lingua inglese, che sarà verificata durante il colloquio.

Art. 1

Requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione

Ai fini dell'ammissione alla presente procedura, i partecipanti devono risultare in possesso dei seguenti requisiti generali e specifici, alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda, ed il mancato possesso anche solo di un requisito comporta la non ammissione alla selezione.

Saranno ammessi alla selezione i candidati che possiedono i seguenti requisiti:

Requisiti generali:

- a) Cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificare la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);*
- b) godere dei diritti civili e politici. I cittadini italiani devono dichiarare nella domanda il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della mancata iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.*

Requisiti specifici:

- a) Laurea Triennale nella classe L-8 (Ingegneria dell'Informazione) acquisita da non più di 5 anni dalla data di scadenza del bando;*
- b) Età non superiore ai 40 anni.*

I candidati in possesso del titolo di cui alla lettera a) dei "Requisiti specifici" sopraelencati o di altro titolo accademico equivalente che sia stato rilasciato da un Paese dell'Unione Europea, possono essere ammessi a partecipare alla selezione purché i suddetti titoli siano equiparati con D.P.C.M., ai sensi dell'art.38, c.3 del D.Lgs 165/2001.

I requisiti devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. **La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.**

Scopo della Borsa di Studio è consentire la formazione e la specializzazione del borsista con espletamento di

ricerche e lavori scientifici; pertanto il vincitore è tenuto a frequentare il proprio settore di attività per tutta la durata del godimento della Borsa.

Art. 3

Modalità e termini di presentazione della domanda di partecipazione

La domanda di partecipazione, redatta in carta semplice e sottoscritta dal candidato - a pena di esclusione - deve essere redatta secondo lo schema di domanda allegato al presente bando (**allegato A**), indirizzata al Direttore Generale dell'IRCCS Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", Viale Orazio Flacco n. 65, 70124 – Bari, **entro e non oltre le ore 24:00 (termine perentorio) del quindicesimo giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia** e inviata tramite il servizio postale a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno oppure mediante posta elettronica certificata (PEC), non sono ammessi altri mezzi di presentazione, a pena di esclusione.

Le modalità di invio dell'istanza sono le seguenti:

- a) a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento al seguente indirizzo: Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" – Viale Orazio Flacco, 65 - 70124 Bari, entro il suddetto termine. A tal fine fa fede la data di spedizione comprovata dal timbro a data dell'ufficio postale accettante. Se il giorno di scadenza è festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo. Il termine fissato per la presentazione delle domande è perentorio e pertanto non è ammessa la presentazione di documenti oltre la scadenza del termine per l'invio delle domande ed è priva di effetto la riserva di presentazione successiva eventualmente espressa dal candidato. Le domande spedite successivamente al termine non verranno prese in considerazione. Ugualmente non verranno prese in considerazione, per le esigenze operative dell'Istituto, le domande e la documentazione che, benché spedite nel termine di scadenza, pervengano, materialmente, successivamente all'adozione del provvedimento deliberativo di nomina del vincitore della selezione. L'Amministrazione non assume responsabilità per lo smarrimento di comunicazioni dipendente da inesatte indicazioni del recapito da parte del concorrente oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore. I partecipanti dovranno, altresì, riportare sulla busta gli estremi del mittente e la seguente dicitura: **"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 40 del 17.01.2020"**;
- b) tramite casella personale di Posta Elettronica Certificata (P.E.C.) - al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it, in applicazione del "Nuovo Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)". In caso di utilizzo di PEC per l'invio della domanda, la casella di posta elettronica certificata utilizzata si intende automaticamente eletta a domicilio informatico. Chi utilizza tale modalità, dovrà indicare nell'oggetto della PEC la seguente dicitura **"Domanda di partecipazione alla selezione indetta con deliberazione n. 40 del 17.01.2020"**. La validità dell'istanza inviata a mezzo posta elettronica certificata è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata (P.E.C.) **esclusivamente personale, a pena di esclusione**. Non sarà pertanto ammissibile la domanda inviata da casella di posta elettronica certificata altrui o da casella di posta elettronica semplice/ordinaria. L'invio deve avvenire con allegati, esclusivamente in formato PDF non superiori a complessivi 2Mb ed a 151 dpi, i seguenti file:
 - o domanda di partecipazione (allegato A);
 - o unico file contenente l'ulteriore documentazione.

Saranno considerate irricevibili, con conseguente esclusione dei candidati dalla procedura selettiva, le domande (con allegati) che non soddisfino i requisiti di formato (PDF), benché trasmesse via PEC, nonché le domande inviate da una casella di posta elettronica non certificata. L'Amministrazione non assume responsabilità in caso di impossibilità di apertura dei files. In caso di invio tramite PEC farà fede la data e l'ora corrispondenti a quelle della ricevuta di accettazione della stessa mail.

L'Amministrazione, nel caso di istanza pervenuta tramite PEC, è autorizzata ad utilizzare per ogni comunicazione, qualora lo ritenesse opportuno, il medesimo mezzo con piena efficacia e garanzia di conoscibilità degli atti trasmessi da parte del candidato.

Nella domanda di ammissione all'Avviso pubblico, datata e firmata (***allegato "A": schema di domanda***), gli aspiranti devono dichiarare sotto la propria responsabilità il possesso dei seguenti requisiti, comprovando gli stessi in sostituzione delle normali certificazioni ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/2000 consapevoli delle responsabilità penali cui possono andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi dell'art.76 del D.P.R. 445/2000:

1. Cognome, nome, data, luogo di nascita, residenza ed eventuale recapito telefonico.
2. Il codice fiscale
3. L'indirizzo di posta elettronica semplice/ordinaria;
4. L'indirizzo di posta elettronica certificata (P.E.C.);
5. Il possesso della cittadinanza italiana o equiparata o di uno dei Paesi dell'Unione Europea ovvero di altra cittadinanza e del requisito utile alla partecipazione alla selezione tra quelli indicati dall'art. 38 del D.Lgs. n.165/2001;
6. di non aver procedimenti penali in corso e di non aver riportato condanne penali che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni in materia, il conseguimento di una Borsa di Studio da parte di una pubblica amministrazione;
7. il possesso dei requisiti richiesti ai punti a), b), c) e d) del paragrafo "Requisiti specifici" (*nella dichiarazione dei titoli di studio deve essere indicata la data esatta del conseguimento e della sede, la votazione finale riportata, la denominazione completa dell'Università presso il quale sono stati conseguiti nonché, nel caso di conseguimento all'estero, degli estremi del provvedimento Ministeriale con il quale ne è stato disposto il riconoscimento in Italia*);
8. Il possesso degli ulteriori requisiti o di eventuali altri titoli, secondo quanto previsto dall'avviso;

L'aspirante dovrà, inoltre, indicare l'esatto recapito qualora il medesimo non coincida con la residenza; ove tale recapito non venisse indicato le comunicazioni saranno inoltrate alla residenza dichiarata; in ogni caso l'amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario; Il candidato dovrà inoltre autorizzare l'amministrazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. Le comunicazioni potranno essere effettuate anche tramite posta elettronica (P.E.C.).

La mancanza della firma da apporre in calce alla domanda trasmessa a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento o a mezzo PEC comporterà l'esclusione del candidato dalla procedura in argomento.

L'omissione, nella domanda, anche di una sola dichiarazione relativa ai requisiti richiesti per l'ammissione, non altrimenti rilevabili, determina l'esclusione dalla presente procedura.

La firma in calce alla domanda non deve essere autenticata, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. La mancata firma autografa sull'istanza di partecipazione cartacea, il non rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 65 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD)" e alla circolare n. 12/2010 del Dipartimento Funzione Pubblica, circa la validità della sottoscrizione dell'istanza di partecipazione inviata tramite posta elettronica certificata, determina l'esclusione dalla procedura selettiva.

Art. 4

Documentazione da allegare alla domanda di partecipazione

Ai sensi dell'art. 40, comma 1 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., i certificati rilasciati dalla Pubblica Amministrazione e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni di cui agli artt. 46 (*dichiarazioni sostitutive di certificazioni*) e 47 (*dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà*) del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445. L'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, pertanto, non prenderà in considerazione i certificati rilasciati da pubbliche amministrazioni eventualmente allegati alla domanda di partecipazione alla presente procedura selettiva.

A corredo della domanda, i partecipanti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità, consapevoli delle sanzioni previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci :

- il cognome , il nome , la data , il luogo di nascita e la residenza;
- il possesso della cittadinanza italiana, oppure di essere cittadino comunitario (specificando la cittadinanza), oppure di essere cittadino non comunitario in possesso di regolare titolo di soggiorno (specificando la cittadinanza ed allegando adeguata e comprovante documentazione relativa al titolo di soggiorno);
- il comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
- di non aver riportato condanne penali e di non essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di prevenzione, di decisioni civili e di provvedimenti amministrativi iscritti nel casellario giudiziale ai sensi della vigente normativa; oppure indicare le eventuali condanne penali riportate;
- di non essere a conoscenza di essere sottoposto a procedimenti penali;
- di possedere tutti i requisiti specifici di ammissione;
- il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto essere fatta ogni necessaria comunicazione;
- di accettare le condizioni fissate dal bando compresa la modalità di convocazione delle prove;

dovranno altresì allegare:

1. curriculum professionale, in formato europeo, datato e sottoscritto;
2. titoli di studio conseguiti;
3. documentazione riguardante l'attività lavorativa e scientifica svolta (pubblicazioni edite a stampa, borse di studio, collaborazioni, ulteriori servizi);
4. ogni altra documentazione utile in relazione al tipo di selezione ;
5. fotocopia di un documento di identità;
6. Elenco dei documenti e dei titoli presentati.

A pena di esclusione, tutta la documentazione ed i titoli necessari per l'ammissione devono essere prodotti in originale od in copia autenticata o autocertificata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000) utilizzando gli allegati B e C. La dichiarazione sostitutiva di certificazione e/o dell'atto di notorietà deve essere corredata da fotocopia semplice di un documento di identità. In ogni caso, la dichiarazione resa dal candidato, in quanto sostitutiva a tutti gli effetti delle certificazioni, deve contenere tutti gli elementi necessari alla valutazione del titolo autocertificato. Resta salva la facoltà, per l'Amministrazione, di verificare quanto dichiarato e/o prodotto dal candidato. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato e/o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, oltre a soggiacere alle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità di atti e di dichiarazioni mendaci.

Le pubblicazioni dovranno essere necessariamente edite a stampa e allegate in originale od in copia autenticata ai sensi di legge (artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000), ed essere attinenti o affini alla materia del concorso.

Art. 5

Ammissione alla selezione

Per l'ammissione alla selezione è necessario il possesso dei requisiti prescritti nell'avviso. E' altresì necessario che la domanda di partecipazione sia firmata e che la stessa sia presentata nei modi e nei termini previsti dall'avviso.

I candidati possono essere ammessi con riserva alla selezione previa verifica della completezza e della correttezza della domanda di partecipazione con riferimento al possesso dei requisiti prescritti, alla avvenuta sottoscrizione della domanda ed al rispetto dei modi e dei termini di presentazione.

I requisiti di ammissione devono essere posseduti dai candidati alla data di scadenza del termine di presentazione della domanda di ammissione alla selezione. La mancanza, o l'omessa dichiarazione, anche di uno solo di essi comporta la non ammissione alla selezione.

Sono causa di **immediata esclusione**:

- domanda spedita fuori termine;
- mancanza in allegato di un documento di identità in corso di validità;
- omissione della firma in calce alla domanda;
- mancanza di uno dei requisiti specifici di ammissione;
- Età superiore ai 40 anni.

L'ammissibilità, ovvero la non ammissibilità dei candidati alla procedura oggetto del presente avviso (per mancanza dei requisiti prescritti), verrà effettuata dalla Commissione Esaminatrice e deliberata, con provvedimento motivato, del Direttore Generale. La pubblicazione sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi della deliberazione di ammissione/non ammissione dei candidati avrà valore di notifica a tutti gli effetti per gli interessati.

Art.6 **Modalità di selezione**

La selezione per titoli e colloquio è effettuata dalla Commissione Esaminatrice che valuterà in termini comparativi i curriculum dei singoli candidati.

La prova d'esame consiste in un colloquio, al fine di accertare il livello di preparazione in relazione all'attività di ricerca da svolgere. La prova si intende superata solo se il candidato ottiene una votazione di almeno 7/10 (non sarà giudicato idoneo il candidato che non abbia ottenuto almeno 42/60 punti nella prova colloquio).

A norma dell'art. n.17 del Regolamento per il conferimento delle Borse di Studio, approvato con deliberazione del Direttore Generale n. 514/2014, la Commissione Esaminatrice dispone di 100 punti così ripartiti:

a) Curriculum formativo/professionale	punti	40
b) Prova colloquio	punti	60

La valutazione dei titoli sarà effettuata prima della prova colloquio.

Il voto di laurea verrà così valutato:

da 94/110	fino a 99/110	= punti	1
da 100/110	fino a 105/110	= punti	3
da 106/110	fino a 110/110	= punti	5
Addizionale per la Lode		= punti	1

Inoltre verranno assegnati 3 punti per Dottorato di Ricerca o Specializzazione nel settore specifico della Borsa di Studio o ad esso affine; 0.5 punti per ciascuna pubblicazione scientifica in riviste impattate nella quale il candidato compaia come Autore.

Il colloquio sarà finalizzato ad accertare le competenze richieste per la Borsa di Studio, come indicato nell'art. n.1 del presente Avviso.

Al termine dei lavori la Commissione Esaminatrice formula la graduatoria sulla base della somma dei punteggi ottenuti da ciascun candidato per ciascuna delle voci sopra citate.

Tale graduatoria verrà resa disponibile esclusivamente tramite pubblicazione sul sito web dell'Istituto.

L'Amministrazione approva gli atti della Commissione e procede alla dichiarazione del vincitore, secondo la graduatoria formulata dalla Commissione Giudicatrice.

Art.7

Convocazione

I concorrenti dovranno presentarsi al colloquio muniti di idoneo documento di riconoscimento. Luogo, data e ora del colloquio saranno resi noti esclusivamente mediante avviso di convocazione dei candidati pubblicato sul sito istituzionale (<https://www.sanita.puglia.it/ServizioAlbopretorioWeb/ricercaltem.ctrl?aziendaParam=giovannipaolo&tipoltemParam=concorso>), con un preavviso di almeno 10 giorni.

Detta pubblicazione avrà valore di notifica agli interessati. Non è previsto l'invio di alcuna comunicazione personale ai concorrenti.

I candidati che per qualsiasi motivo non saranno presenti all'ora e nel giorno fissati per lo svolgimento della prova colloquio, saranno dichiarati decaduti dalla selezione, qualunque sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Art. 8

Graduatoria di Merito

La Commissione Esaminatrice formulerà la graduatoria finale di merito dei candidati idonei sulla base della somma dei punteggi attribuiti alla valutazione dei titoli e del colloquio.

In caso di parità, fra due o più candidati verrà preferito il candidato più giovane di età, come previsto dall'art. 2, comma 9, della Legge 16.06.1998, n. 191.

L'elenco dei candidati idonei formulato dalla Commissione Esaminatrice sarà approvato con deliberazione del Direttore Generale dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari, previo riconoscimento della sua regolarità e sarà immediatamente efficace.

L'elenco degli idonei al presente Avviso verrà pubblicato sul sito web istituzionale www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi. La suddetta pubblicazione varrà ad ogni effetto di legge quale notifica ai candidati della posizione ottenuta nell'elenco degli idonei e non verranno inviate ai candidati ulteriori comunicazioni scritte.

Art.9

Conferimento, durata, svolgimento e compenso dell'incarico

La Borsa di Studio avrà durata pari a mesi 12 (dodici), sarà eventualmente prorogabile, previa verifica dei risultati raggiunti, per un periodo complessivo di massimo mesi 24, e decorrerà dalla data di stipula del contratto di Borsa di Studio.

Il contratto potrà essere sottoscritto soltanto previa verifica documentale del possesso dei requisiti prescritti e dei titoli che hanno consentito l'accesso alle procedure selettive.

Il costo annuale lordo della Borsa di Studio sarà di Euro 13.000,00 comprensivi degli oneri a carico dell'Ente e troverà capienza alla voce: "*Personale*" del progetto "*Tecnomed -Tecnopolo per la Medicina di Precisione*" – riferito alla delib. n.914/2019. Il pagamento della Borsa di Studio avverrà in rate mensili posticipate, al netto delle ritenute erariali.

In caso di rinuncia o di decadenza del vincitore, anche dopo il parziale godimento della Borsa, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire la Borsa, per il periodo residuo fino alla naturale scadenza, al candidato risultato idoneo, secondo l'ordine della graduatoria di merito.

Il conferimento della Borsa di Studio non dà luogo a rapporto di impiego e la prestazione del borsista non è in alcun modo riconducibile a lavoro subordinato.

La Borsa di Studio non dà luogo a trattamenti previdenziali né a valutazione ai fini giuridici ed economici di carriera, né a riconoscimento di anzianità ai fini previdenziali.

Il borsista ha l'obbligo di produrre, antecedentemente la firma del contratto, polizza assicurativa contro i rischi

derivanti da responsabilità civile nei confronti di terzi e per i danni derivanti da infortuni occorsi o malattie occorse o contratte durante od a causa dell'espletamento delle attività affidategli. Per i danni non risolvibili dalla copertura assicurativa il borsista è tenuto a risarcire tutte le somme pagate in più dall'Istituto qualora l'evento dannoso sia stato dal borsista causato per dolo o colpa grave.

Art. 10

Godimento della Borsa di Studio

Il godimento della Borsa implica la regolare frequenza dell'Istituto per l'espletamento dell'attività di ricerca affidata, secondo le direttive del Responsabile del Progetto e nel rispetto delle norme organizzative interne dell'Istituto e di quelle particolari del settore in cui viene svolta l'attività.

L'Amministrazione, su proposta motivata del Responsabile del Progetto e del Direttore Scientifico, potrà deliberare previo esame delle giustificazioni del borsista, la sospensione della Borsa o la decadenza della stessa, per coloro i quali non assolvano agli obblighi loro connessi o che diano luogo a rilievi, da parte del Responsabile della ricerca cui afferiscono.

Nel corso del godimento della Borsa, può essere consentita a giudizio del Responsabile del Settore competente nonché del Responsabile della ricerca, una sospensione dell'attività del borsista che non può superare cumulativamente i 30 giorni.

Al borsista è consentita l'assenza per gravidanza, per un periodo non superiore a mesi 5, in analogia a quanto stabilito dal DLgs n. 251 del 26/03/2001 e s.m.i., con sospensione del compenso previsto durante il periodo di interruzione. Il periodo di sospensione potrà essere recuperato successivamente alla ripresa dell'attività, attestata dal Referente Aziendale del Progetto.

Art. 11

Divieto di cumulo

La Borsa di Studio non è cumulabile con altre borse di studio o assegni di studio o contratti di ricerca o con ogni altro rapporto di lavoro dipendente, è inoltre incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria ed è incompatibile con la svolgimento di attività professionali continuative o di consulenza retribuita presso Enti pubblici o privati (fatte salve eventuali specifiche deroghe nell'interesse dell'Istituto) il cui orario si sovrapponga a quello concordato per la frequenza della Struttura Operativa presso cui è in atto la Borsa di Studio. E' altresì incompatibile con la contemporanea iscrizione a corsi di laurea che richiedano frequenza obbligatoria.

L'iscrizione a corsi di studio post-laurea (specializzazione, Dottorati di Ricerca, etc.) è consentita solo nell'ambito di specifiche convenzioni tra l'Istituto e l'Università; la frequenza ai corsi dovrà comunque rientrare nei periodi di assenza previsti dall'art. 8 del Regolamento approvato con deliberazione n. 514/2014;

Art. 12

Pubblicità

Il presente Avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e all'Albo Pretorio dell'Istituto, www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

La risultanza finale della valutazione comparata sarà formalizzata in atti con provvedimento deliberativo del Direttore Generale.

Art. 13

Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196) ed in osservanza del Regolamento UE 2016/679, si informano i Candidati che il trattamento

dei dati personali forniti in sede di partecipazione al presente bando acquisiti dall'IRCCS Giovanni Paolo II, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività della procedura selettiva, anche da parte della Commissione Esaminatrice, presso gli Uffici preposti dall'IRCCS (S.C. Area Gestione Risorse Umane) con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a Terzi autorizzati. La durata di conservazione dei dati richiesti è limitata in conformità alle disposizioni normative vigenti. La mancata comunicazione dei dati personali e/o sensibili richiesti può precludere la partecipazione al bando/avviso. Al Candidato sono sempre riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del Codice, in particolare, il diritto di accedere ai propri dati personali, di richiederne la rettifica, l'aggiornamento o cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione della Legge, nonché opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane.

Il Titolare del Trattamento è l'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" con sede in Bari alla Viale Orazio Flacco n. 65. Il Responsabile è il Direttore Amministrativo dell'Istituto.

L'elenco completo ed aggiornato dei Responsabili è disponibile presso l'URP, o sul sito www.oncologico.bari.it.

A conclusione delle procedure, la graduatoria di merito sarà pubblicata nell'Albo Pretorio dell'Istituto www.sanita.puglia.it/web/irccs, sezione albo pretorio/concorsi.

Esaurite le procedure del dell'Avviso pubblico, la documentazione personale presentata potrà essere ritirata previa richiesta all'Area Gestione Risorse Umane.

Il diritto di cui all'art.7 del Regolamento Aziendale sull'accesso ai documenti amministrativi potrà essere esercitato presentando istanza al Responsabile del trattamento e utilizzando l'apposito modulo disponibile presso l'Ufficio URP o scaricato dal sito internet aziendale all'indirizzo sopra riportato.

Art. 14

Disposizioni finali

Con la partecipazione alla presente selezione è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le disposizioni contenute nel bando stesso, nonché delle disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Istituto si riserva la facoltà di modificare, sospendere e/o revocare il presente bando, con provvedimento motivato, senza che gli interessati stessi possano avanzare pretese o diritti di sorta.

Per ulteriori informazioni gli aspiranti potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane dell'Istituto – Viale Orazio Flacco n. 65 – 70124 Bari – Tel. 0805555148 – PEC: selezioni.ricerca@pec.oncologico.bari.it.

IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Vito Antonio Delvino

ALLEGATO A - (SCHEMA DI DOMANDA DI PARTECIPAZIONE)

AL DIRETTORE GENERALE - ISTITUTO TUMORI "GIOVANNI PAOLO II" ISTITUTO DI RICOVERO E CURA A CARATTERE SCIENTIFICO" - VIALE ORAZIO FLACCO N. 65 - 70124 BARI

Il sottoscritto/a

chiede

di poter partecipare all'**Avviso di pubblica selezione, per titoli e colloquio per n.1 Borsa di Studio di 1° livello di tipo tecnico, con laurea in Ingegneria dell'Informazione, per una figura di "Bioingegnere/Bioinformatico" per lo svolgimento di attività di ricerca relative al Progetto "Tecnomed - Tecnopolo per la Medicina di Precisione: WP2 – Ricerca di biomarcatori predittivi di risposta agli inibitori degli immune checkpoint", di cui alla Delib. n.914 del 31.10. 2019 – responsabile Dr.ssa S. Tommasi.**

pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. del

A tal fine, sotto la propria responsabilità ed ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. 445/2000, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

dichiara

- di essere nato a prov. (.....) il
- di essere residente a prov. (.....) via
..... n. C.A.P.;
- codice fiscale

dichiara altresì di essere in possesso dei sotto indicati requisiti generali e specifici di ammissione alla selezione previsti dall'art. 1 del bando di selezione:

Requisiti generali:

- di possedere la cittadinanza
- di essere / non essere iscritto nelle liste elettorali del comune di (1).....;
- di aver / non avere riportato condanne penali (2)
- di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
- di non essere stato escluso dall'elettorato politico attivo;
- di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi di leva
- di essere idoneo al servizio continuativo e incondizionato all'incarico conferibile;

Requisiti specifici:

- di essere in possesso del seguente titolo di studio
conseguito presso in data
- di essere in possesso dell'abilitazione professionale conseguita in data presso
..... (ove prevista dal bando);

- di essere iscritto all'Ordine Professionale de__ della provincia di con anzianità dal (ove previsto dal bando);
- di essere in possesso del titolo di Specialista in conseguito presso in data (ove previsto dal bando);
- di avere conoscenza della lingua scritta e parlata (ove prevista dal bando);
- di avere documentata esperienza in conseguita presso dal al (ove prevista dal bando);
- essere co-autore di n. ____ pubblicazioni scientifiche nel medesimo settore di ricerca, su riviste indicizzate e datore di Impact Factor (ove prevista dal bando);

Dichiara inoltre:

- di avere / non avere prestato servizio presso (3) dal al
- il cui rapporto è cessato per i seguenti motivi:
-
- di eleggere il proprio domicilio agli effetti di ogni comunicazione relativa al concorso al seguente indirizzo:
località/Stato via
..... n. C.A.P. Telefono email
..... PEC

Allega alla presente curriculum formativo e professionale datato e firmato e l'elenco datato e firmato dei documenti e titoli presentati, numerati progressivamente.

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti con la presente richiesta possano essere trattati, ai sensi del D.Lgs 30.06.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura concorsuale.

Data, _____

Firma

- (1) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi.
- (2) Indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o Perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che l'ha emesso.
- (3) In caso in cui il candidato non abbia prestato servizio in Pubbliche Amministrazioni indicare "alcuna Amministrazione Pubblica" omettendo di compilare le indicazioni necessarie.

ALLEGATO B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA' AI SENSI DEGLI ARTT.19 E 47
DEL**

Il sottoscritto/a
nato/a a prov. il e residente in
..... alla via
consapevole che, ai sensi dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, le dichiarazioni mendaci, la
falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia

DICHIARA

che le copie dei titoli qui sotto elencati sono conformi agli originali:

- 1) _____
- 2) _____
- 3) _____
- 4) _____
- 5) _____
- 6) _____
- 7) _____
- 8) _____

Data, _____

Il dichiarante

N.B.: 1) Specificare per ogni copia il numero dei fogli da cui è composta;
2) Allegare copia fronte/retro di un valido documento di identità.

GAL DAUNOFANTINO

Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 5 - Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative" - Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL".



FEAMP
2014 | 2020



GAL DAUNOFANTINO

AZIONE 5 – Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale. PROROGA DEI TERMINI DI SCADENZA

**FONDO F.E.A.S.R.
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013**

**MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA STRATEGIA"**



**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL Daunofantino srl**

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

AZIONE 5 – Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale

INTERVENTO 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

INTERVENTO 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

APPROVATO DAL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE NELLA SEDUTA DEL 23/10/2018



FEAMP
2014 | 2020



INDICE

1. PREMESSA	2
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	2
A. NORMATIVA COMUNITARIA	2
B. NORMATIVA NAZIONALE.....	4
C. NORMATIVA REGIONALE.....	5
D. PROVVEDIMENTI AGEA	6
E. PROVVEDIMENTI GAL.....	6
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI.....	7
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020	9
5. LOCALIZZAZIONE	10
6. RISORSE FINANZIARIE	10
7. SOGGETTI BENEFICIARI	10
7.1 INTERVENTO 5.3.....	11
7.2 INTERVENTO 5.4.....	12
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	12
8.1 INTERVENTO 5.3.....	12
8.2 INTERVENTO 5.4.....	14
9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI	15
10.TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	17
10.1 INTERVENTO 5.3.....	17
10.2 INTERVENTO 5.4.....	17
A. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA	19
B. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA.....	20
C. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI	21
11.AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE.....	21
12.TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	23
12.1 INTERVENTO 5.3.....	23
12.2 INTERVENTO 5.4.....	23
13.MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI SOSTEGNO E ALLEGATI.....	24
14.DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE IN ALLEGATO ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO	25
15.CRITERI DI SELEZIONE	27
16.ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA	28
17.ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO	29
18.TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP	32
18.1 INTERVENTO 5.3.....	32
18.2 INTERVENTO 5.4.....	33
A. DDP DELL'ANTICIPO.....	33
B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL).....	33
C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE	34
19.RICORSI E RIESAMI.....	35
20.TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	35
21.VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE	36
22.VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM).....	37
23.NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO	38
24.DISPOSIZIONI GENERALI.....	38
25.RELAZIONI CON IL PUBBLICO.....	39
26.INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	39

1

GAL DAUNOFANTINO SRL

C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)

www.galdaunofantino.itinfo@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



PSR PUGLIA
2014 - 2020
COLTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO



GAL Daunofantino

1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Daunofantino s.r.l. è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali nei comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli**.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e i relativi prodotti, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale attraverso la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Con il presente Avviso Pubblico si attiva l' **Azione 5 – “Sostegno alla definizione di modelli innovativi di gestione delle imprese operanti in ambito rurale”** del Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020 “Terre d'acqua” presentato dal GAL Daunofantino srl all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL presentato dal GAL, a valere sul Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia e destinate all'attuazione della SSLTP.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

A. NORMATIVA COMUNITARIA

- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303**, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305** sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306** su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307** recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

2

GAL DAUNOFANTINO SRL

C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)

www.galdaunofantino.it

info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



- **Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308** recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 18 dicembre 2013, n. 1407** relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti *de minimis*;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807** che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- **Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907** che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 22 luglio 2014, n. 834** che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908** recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- **Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, C(2015) 8412** che approva il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;
- **Regolamento (UE) della Commissione del 14 dicembre 2015, n. 2333/2015** che modifica il Reg. di Esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- **Decisione della Commissione Europea del 25 gennaio 2017, C(2017), n. 499** che modifica il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 approvato con Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24 novembre 2015;
- **Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Testo rilevante ai fini del SEE;
- **Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014**, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- **Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012**, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;
- **Linee Guida della Commissione Europea** per gli Stati Membri ed Autorità di Gestione "CLLD nei Fondi Strutturali di Investimento Europei" giugno 2014;
- **Linee Guida della Commissione Europea** su "gli orientamenti sullo sviluppo locale di tipo partecipativo per gli attori locali" agosto 2014.

B. NORMATIVA NAZIONALE

- **Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241** "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- **Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252** "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";
- **Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152** "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);
- **Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196** Codice in materia di protezione dei dati personali (come adeguato dal D. Lgs del 10 agosto 2018, n. 101).
- **Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296** disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;
- **Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i.** in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- **Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218** "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";
- **Decreto Legislativo n. 50 del 18/04/2016** "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- **Decreto Legislativo n. 235 del 30/12/2010** "Modifiche ed integrazioni al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82, recante Codice dell'amministrazione digitale, a norma dell'Art. 33 della Legge 18/06/2009, n. 69";
- **D.P.C.M. del 22/07/2011** "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs. 7/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513**, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 12/01/2015 n. 162**, riportante le disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420**, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;
- **Decreto Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 20/03/2015 n. 1922** “Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014-2020;
- **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 23/12/2015 n. 180**, riportante le disposizioni attuative della condizionalità, in applicazione del Reg. UE n. 1306/2013 e successivi atti regionali di recepimento;
- **Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018** “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale.” **Linee Guida sull’Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020**, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell’intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell’11 febbraio 2016;
- **Decreto Legislativo n. 33/2013** “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni;
- **Accordo di Partenariato 2014-2020** con l’Italia adottato dalla Commissione Europea il 29 ottobre 2014.

C. NORMATIVA REGIONALE

- **Legge Regionale n. 28 del 26/10/2006**, e relativo Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 “Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione n. 191 del 15/06/2016** di approvazione dei criteri di selezione del PSR 2014/2020 della Regione Puglia;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione dell’11 gennaio 2017, n. 1** recante la modifica dei criteri di selezione del PSR 2014-2020 della Regione Puglia.
- **POR Puglia FESR-FSE 2014-2020**, approvato con DGR n.1735/2015 di presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015;
- **DGR n. 582/2016** Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020. Presa d’atto della metodologia e dei criteri di selezione delle operazioni approvati in sede di Comitato di Sorveglianza ai sensi dell’art. 110 (2), lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- **Deliberazione della Giunta regionale 6 maggio 2015, n. 911** “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23 gennaio 2015. “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca della Deliberazione della Giunta Regionale 6 agosto 2014, n. 1783;
- **Deliberazione della Giunta regionale 26 maggio 2015, n. 1149** “DGR n. 911 del 6 maggio 2015. “Attuazione del Decreto MiPAAF n. 180 del 23/01/2015 “Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



PSR PUGLIA
2014 - 2020
CULTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO



GAL Daunofantino

beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale”. Revoca DGR 6 agosto 2014, n. 1783, n. 1783”. Rettifica;

- **Deliberazione di Giunta Regionale del 30 dicembre 2015, n. 2424** pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, “Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d’atto della Decisione della Commissione Europea del 24 novembre 2015, n. C(2015) 8412”;
- **Determinazione dell’Autorità di Gestione del PSR 2014-2020 n. 03 del 16 gennaio 2017**, pubblicata sul BURP n. 9 del 19 gennaio 2017, con cui si approvava l’Avviso pubblico per la sottomisura 19.1 “Sostegno preparatorio delle attività propedeutiche alla SSL” e del bando pubblico a valere sulla sottomisura 19.2 "Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo" e la sottomisura 19.4 "Sostegno per i costi di gestione e animazione" per la selezione delle proposte di strategie di sviluppo locale (SSL) dei gruppi di azione locale (GAL);
- **Determinazione n. 23 del 2 marzo 2017 dell’Autorità di Gestione PSR 2014-2020** con cui si apportavano rettifiche all’allegato B della Determinazione dell’AdG PSR Puglia 2014-2020 n. 3 del 16 gennaio 2017;
- Strategia di Sviluppo Locale 2014/2020 del GAL Daunofantino srl e relativo Piano di Azione Locale, approvata con **Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017**, avente ad oggetto “PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento”;
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017** “Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)”;
- **Convenzione tra Regione Puglia e GAL Daunofantino srl** sottoscritta in data 08/11/2017 registrata in data 11/01/2018 presso l’Ufficio Territoriale di BARI dell’Agenzia delle Entrate al n° 284;

D. PROVVEDIMENTI AGEA

- **Comunicazione AGEA del 26 marzo 2013**, Prot. n. DPMU.2013.1021 Disposizioni in materia di documentazione antimafia;
- **Istruzioni Operative Agea n. 25 prot. UMU/2015/749 del 30/04/2015** - Oggetto: Istruzioni operative per la costituzione ed aggiornamento del Fascicolo Aziendale, nonché definizione di talune modalità di controllo previste dal SIGC di competenza dell’OP AGEA.

E. PROVVEDIMENTI GAL

- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 23/10/2018** del GAL Daunofantino srl, con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 22/11/2019** del GAL Daunofantino srl, con cui si è provveduto a prorogare i termini di scadenza del presente Avviso Pubblico.
- **Delibera del Consiglio di Amministrazione del 17/01/2020** del GAL Daunofantino srl, con cui si è provveduto a prorogare i termini di scadenza del presente Avviso Pubblico.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

- a. **Agricoltore:** ai sensi dell'art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013, una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell'ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell'Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un'attività agricola.
- b. **Attività agricola:** ai sensi dell'art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:
- la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
 - il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
 - lo svolgimento di un'attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.
- c. **Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR):** rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.
- d. **Beneficiario:** un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.
- e. **Coadiuvante familiare:** ai sensi dell'art. 19 comma 3 del Reg. (UE) n. 1305/2013, qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda al momento della presentazione della domanda di sostegno.
- f. **Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020:** istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016, svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.
- g. **Conto corrente dedicato:** conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.
- h. **Domanda di Sostegno (di seguito DdS):** domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



PSR PUGLIA
2014 - 2020
CULTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO



GAL DaunoFantino

- i. **Domanda di Pagamento (di seguito DdP):** domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori, SAL e saldo).
- j. **Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA):** modello cartaceo ed elettronico (DPR n. 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. n. 173/98, art. 14 c. 3).
- k. **FEASR:** Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.
- l. **Focus Area (FA):** le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.
- m. **Gruppi di Azione Locale (GAL):** raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.
- n. **Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO):** elementi connessi all'ammissibilità, al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).
- o. **Obiettivo Tematico (OT):** linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art. 9 del Regolamento (UE) n. 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.
- p. **Organismo Pagatore (OP):** servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del Regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.
- q. **Micro impresa:** l'impresa che occupa meno di 10 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro (art. 2 c. 3 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).
- r. **Persone fisiche delle zone rurali:** persone fisiche di età pari o superiore a 18 anni al momento di presentazione della Domanda di Sostegno, che si impegnano a creare una nuova impresa che acquisirà, come codice ATECO, uno dei codici previsti dal presente Avviso per il quale viene richiesto il finanziamento.
- s. **Piano aziendale (business plan):** elaborato tecnico obbligatorio di cui all'articolo 19, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1305/2013.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



- t. **Piano di Azione Locale (PAL):** documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.
- u. **Piccola impresa:** è l'impresa che occupa meno di 50 persone e realizza un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro (art. 2 c. 2 dell'Allegato I del Reg. (UE) n. 702/2014).
- v. **Priorità:** gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
- w. **SIAN:** sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR per la Puglia 2014-2020.
- x. **Strategia di Sviluppo Locale (SSL):** insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.
- y. **Verificabilità e Controllabilità delle Misure (di seguito VCM):** Sistema informatico reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO E FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA DEL PSR 2014-2020

L'attivazione dell'Azione 5 intende aumentare la *competitività* del tessuto agricolo ed extra – agricolo presente nell'Area Gal, migliorandone il livello di *produttività, di redditività e di innovazione*, favorendo anche la creazione di nuove imprese e modelli di cooperazione e partenariati. Si vuole contribuire ad innescare delle controtendenze di sistema territoriale rispetto al contesto attuale, favorendo nuove opportunità occupazionali, meglio valorizzando le risorse produttive locali, lo sviluppo di filiere esistenti e la creazione di reti e circuiti virtuosi eco-sostenibili nei settori dell'economia locale.

L'**Azione 5** si compone di due differenti tipologie di interventi:

Intervento 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative.

L'intervento garantisce un sostegno **all'avviamento e start – up per attività extra - agricole** e concorre al soddisfacimento dei fabbisogni e al raggiungimento degli obiettivi strategici della SSL, in

9

GAL DAUNOFANTINO SRL

C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)

www.galdaunofantino.it

info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it



quanto la creazione di un nuovo contesto imprenditoriale basato sui giovani e su nuove tipologie di attività ed imprese rappresenta una base di partenza fondamentale per il successo di altri interventi quali la qualificazione del capitale umano, l'innovazione e la creazione di rapporti cooperativi tra le imprese e il territorio rurale.

Il premio di cui all' Intervento 5.3 sarà concesso **esclusivamente** se il richiedente presenta contemporaneamente domanda di sostegno a valere sull' Intervento 5.4.

Intervento 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL.

Il presente Intervento è volto agli investimenti e allo sviluppo delle piccole realtà imprenditoriali in avvio nell'Area Gal. Investimenti che permetterebbero una maggiore qualificazione delle produzioni e delle vendite di beni e servizi, un incremento delle innovazioni e dei processi. L'operazione garantisce un sostegno agli investimenti nelle **microimprese di attività non agricole** e concorre al raggiungimento degli obiettivi strategici della SSL in quanto il sostegno concreto al tessuto imprenditoriale rappresenta un contributo alle attività di produzione ed erogazione di beni e servizi complementari all'attività agricola in un'ottica di diversificazione.

L'Intervento 5.3 contribuisce in modo diretto a soddisfare la Priorità d'intervento n. 6 del PSR Puglia 2014/2020 "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali", in particolare la Focus Area (FA) 6B "Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali" e in modo indiretto la (FA) 6A "Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione".

L'Intervento 5.3 concorre altresì a soddisfare direttamente i seguenti fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL Daunofantino srl:

- **FB01** - Rafforzare la competitività dell'imprenditoria rurale e del territorio, mediante processi a forte carattere innovativo e che valorizzino le risorse locali.
- **FB02** - Favorire la creazione di nuove imprese o il potenziamento di imprese esistenti, anche attraverso lo sviluppo e la nascita di start – up.

PRIORITÀ	CODICE FA	FOCUS	CONTRIBUTO
P6 - Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali	6b	Stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali	Diretto
	6a	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione	Indiretto

L'Intervento 5.3 contribuisce altresì a soddisfare in modo indiretto l'Obiettivo Tematico dell'Accordo di Partenariato n. 3 "Promuovere la competitività delle PMI, del settore agricolo e del settore della pesca e dell'acquacoltura", l'Obiettivo Tematico n. 8 "Promuovere l'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori" nonché la Priorità d'intervento n. 4 del PO FEAMP "Aumentare l'occupazione e la coesione territoriale".



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati esclusivamente nell'area territoriale di competenza del GAL Daunofantino srl coincidente con i territori dei Comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli.**

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari complessivamente ad **euro 2.520.000,00**, così ripartite per Interventi:

INTERVENTO		RISORSE FINANZIARIE
CODICE	DESCRIZIONE	
5.3	Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative	€ 520.000,00
5.4	Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL	€ 2.000.000,00

7. SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari del presente Avviso Pubblico sono così individuati:

7.1 Intervento 5.3 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

Sono beneficiari:

A) Persone fisiche che intendono avviare **una nuova impresa** nell'area del Gal Daunofantino;

B) Microimprese e piccole imprese "non agricole" già esistenti che intendono **avviare un nuovo ramo di impresa** nell'area del Gal Daunofantino. Per nuovo ramo di impresa si intende l'avvio di nuova attività corrispondente ad uno dei codici ATECO come da Allegato G, relativo all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento, che non deve essere in possesso alla data di presentazione della D.d.S.

L'intervento 5.3 è attivato congiuntamente all'intervento 5.4, in una logica di progetto integrato complesso "pacchetto start-up". Pertanto, il codice Ateco riguardante l'attività per la quale si richiede il premio a valere sull' intervento 5.3 deve obbligatoriamente coincidere con quello dell'attività oggetto di richiesta di sostegno a valere sull' intervento 5.4.

I beneficiari non devono essere ancora in possesso, alla data di presentazione della DdS, del codice classificazione ATECO relativo all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento.



Per la verifica si terrà conto di quanto risultante dalla visura CCIAA e Agenzia delle Entrate alla data del rilascio della DdS.

7.2 Intervento 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

Sono beneficiari:

A) Persone fisiche che intendono avviare **una nuova impresa** nell'area del Gal Daunofantino;

B) Microimprese e piccole imprese "non agricole" già esistenti che intendono **avviare un nuovo ramo di impresa** nell'area del Gal Daunofantino. Per nuovo ramo di impresa si intende l'avvio di nuova attività corrispondente ad uno dei codici ATECO come da Allegato G, relativo all'oggetto dell'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento, che non deve essere in possesso alla data di presentazione della D.d.S.

Per la verifica si terrà conto di quanto risultante dalla visura C.C.I.A.A / Agenzia delle Entrate alla data del rilascio della D.d.S.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere, alla data di presentazione della DdS, i seguenti requisiti suddivisi per Intervento:

8.1 Intervento 5.3 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

L'aiuto all'avviamento di cui al presente intervento può essere concesso a imprenditori o futuri imprenditori (singoli o associati) che, al momento della presentazione della DdS, rispettino le seguenti condizioni:

- non avere avviato l'attività aziendale per uno dei settori di diversificazione previsti al par. 10 del presente Avviso, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno.
Il sostegno può essere concesso a:
 - start-up: persona fisica singola che non esercita attività d'impresa;
 - imprese esistenti, a condizione che la partita IVA e l'iscrizione alla CCIAA riporti codice ATECO diverso dall'attività economica per la quale viene richiesto il finanziamento;
- in caso di società, rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al de minimis. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



3. prevedere interventi localizzati nell'area di competenza del GAL Daunofantino s.c.a.r.l. (Comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli**).
4. non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso;
5. raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a **50 punti** sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;
6. Presentare un progetto di investimento (piano aziendale) per un importo complessivo minimo di € **45.000,00**, a valere degli interventi 5.3 e 5.4 come specificato al par. 4.
7. in caso di società, il richiedente non deve trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
8. presentare obbligatoriamente Domanda di Sostegno (DdS) a valere sull' Intervento 5.4;
9. presentare un Piano Aziendale redatto secondo lo Schema di Business Plan allegato al presente Avviso da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente. L'attuazione del Piano Aziendale, così come disciplinato alla lett. c) del successivo paragrafo, dovrà iniziare entro e non oltre 6 mesi (180 giorni) dalla data di concessione del sostegno. La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese e l'acquisizione del codice di classificazione ATECO relativo alla nuova attività oggetto del piano di sviluppo aziendale. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto;
10. l'attività proposta nel Piano Aziendale riguarda uno dei settori di diversificazione previsti al par. 10 del presente Avviso.
11. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
12. in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 231/01;
13. presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
14. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
15. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
16. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fidejussorie nell'ambito della



stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;

17. aver provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013 (ove pertinente);
18. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.

8.2 Intervento 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

L'aiuto al sostegno di cui al presente Sotto-intervento può essere concesso ai richiedenti che, al momento della presentazione della DdS, rispettino le seguenti condizioni:

1. rispettare le condizioni previste dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 in tema di controllo del massimale degli aiuti concedibili nell'arco di tre esercizi finanziari e del cumulo degli aiuti concessi a norma di altri regolamenti soggetti al *de minimis*. A tal fine si applica il concetto di impresa unica ovvero si deve considerare l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni stabilite all'articolo 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 1407/2013;
2. non presentare più di una candidatura, ovvero non far parte di altre compagini societarie che si candidano a ricevere il sostegno di cui al presente Avviso;
3. raggiungere un punteggio minimo di accesso pari a **50 punti** sulla base dei Criteri di Selezione di cui al successivo paragrafo 15;
4. in caso di società, il richiedente non deve trovarsi in stato fallimentare o con procedura di liquidazione o di concordato preventivo in corso o di amministrazione controllata o stati equivalenti;
5. prevedere interventi localizzati nell'area di competenza del GAL DaunoFantino s.r.l. (Comuni di **Manfredonia, Margherita di Savoia, Zapponeta, Barletta, San Ferdinando di Puglia, Trinitapoli**).
6. presentare un Piano Aziendale redatto secondo lo Schema di Business Plan allegato al presente Avviso da tecnico abilitato e controfirmato dal richiedente. L'attuazione del Piano Aziendale, così come disciplinato alla lett. c) del successivo paragrafo, dovrà iniziare entro e non oltre 6 mesi (180 giorni) dalla data di concessione del sostegno. La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese e l'acquisizione del codice di classificazione ATECO relativo alla nuova attività oggetto del piano di sviluppo aziendale. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto;
7. l'attività proposta nel Piano Aziendale riguarda uno dei settori di diversificazione previsti al par. 10 del presente Avviso;
8. non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
9. in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) del D.Lgs. n. 231/01;

14

GAL DAUNOFANTINO SRL

C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)

www.galdaunofantino.itinfo@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



10. presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
11. non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
12. non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
13. non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fidejussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
14. aver ancora provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
15. non aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
16. il presente intervento deve essere inserito nell'ambito di un Piano Aziendale ai sensi dell'intervento 5.3, il Piano deve riportare il dettaglio previsto dal precitato intervento.

9. DICHIARAZIONI DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena l'esclusione degli aiuti concessi ed il recupero delle somme già erogate, i seguenti obblighi ed impegni:

A. OBBLIGHI

- a. costituire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS) e della redazione del Piano Aziendale;
- b. dimostrare, al momento di accettazione dell'atto di concessione del sostegno, il possesso della partita IVA e l'iscrizione al Registro delle Imprese riportante il codice ATECO di attività relativo a uno dei settori di diversificazione previsti al successivo par. 10 con specifico riferimento all'elenco dei codici ATECO delle attività economiche riportato nell'Avviso (**allegato G** – Codici ATECO attività ammissibili);
- c. avviare l'attuazione del Piano Aziendale entro e non oltre 6 mesi (180 giorni) dalla data di sottoscrizione della lettera di concessione del sostegno. La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto. Di entrambi gli adempimenti dovrà essere trasmessa formale comunicazione via PEC al Responsabile del Procedimento;
- d. rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n. 81/2008 e s.m.i;
- e. rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- f. rispettare quanto previsto dalle norme vigenti in materia di regolarità contributiva (DURC);

15

GAL DAUNOFANTINO SRL

C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)

www.galdaunofantino.it

info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it



- g. osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- h. attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Tale attivazione deve avvenire prima del rilascio della prima DdP. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione dei relativi aiuti. Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici.

B. IMPEGNI

- a. mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente paragrafo per tutta la durata della concessione;
- b. mantenere la destinazione d'uso degli investimenti realizzati per le medesime finalità per cui sono stati approvati per un periodo minimo di cinque anni a decorrere dalla data del pagamento finale del contributo (*cf.* Reg. UE n. 1303/2013, articolo 71 "Stabilità delle operazioni");
- c. non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici;
- d. osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- e. non richiedere, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici, anche al fine di assicurare che la medesima spesa non venga finanziata due volte (*no-double funding*);
- f. custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata fino ad almeno cinque anni dalla data di ultimazione dei lavori;
- g. rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, la Misura/Sottomisura/Operazione, secondo quanto previsto dalla vigente normativa europea.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari, ove previsti da successive normative comunitarie, nazionali e regionali.

A seguito della concessione degli aiuti si procederà alla verifica dei suddetti impegni nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n. 809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate specifiche sanzioni che possono comportare riduzione graduale/esclusione/decadenza del sostegno. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo.



10. TIPOLOGIE DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

La tipologia degli investimenti e dei costi ammissibili è così suddivisa per Interventi:

10.1 Intervento 5.3 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

L'aiuto non è direttamente collegato alle operazioni o agli investimenti che il beneficiario deve realizzare, ma viene concesso in modo forfettario quale aiuto allo start-up ed è legato alla corretta attuazione del piano di sviluppo.

10.2 Intervento 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

Il sostegno, nell'ambito degli Interventi 5.3 e 5.4, è concesso per attività nell'ambito dei settori di diversificazione chiave ed emergenti dello sviluppo rurale.

I settori di diversificazione interessati sono:

1. *creatività, cultura e turismo rurale*: attività e servizi innovativi di impresa nell'ambito della cultura, turismo rurale, intrattenimento e tempo libero.
Sono quindi contemplate nuove attività economiche che ampliano le possibilità di fruizione dell'ospitalità rurale, con approcci caratterizzati da creatività e innovazione atti a valorizzare la cultura del territorio. Le attività di impresa in questo ambito concorrono a implementare processi di innovazione sociale, poiché la cultura e la creatività e un sistema di servizi innovativi nel turismo rurale possono generare effetti multipli sugli individui così come sulla comunità;
2. *bioeconomia*: attività produttive ed economiche basate sull'utilizzazione sostenibile di risorse naturali rinnovabili e sulla loro trasformazione in beni e servizi finali o intermedi.
Per quanto riguarda la produzione di beni, la bioeconomia consiste in un'attività economica ecocompatibile in cui le risorse provenienti dal settore agricolo e forestale, così come i rifiuti, vengono utilizzati come input per le attività manifatturiere come definite "Classificazione delle attività economiche ATECO 2007". È ammessa anche la produzione di servizi basati sull'utilizzo sostenibile degli input agricoli, mentre sono esclusi dal sostegno della misura i settori dell'agricoltura e la selvicoltura;
3. *ambiente e green economy*: attività produttive ed economiche basate su attività di riuso, riduzione degli sprechi e dei consumi energetici e per il riciclo di materiali e prodotti.
Sono quindi comprese le attività di impresa finalizzate alla valorizzazione e salvaguardia dell'ambiente e alla fornitura di servizi e tecnologie per la riduzione dell'impronta di carbonio, nonché i servizi innovativi per l'aumento dell'efficienza energetica nelle attività economiche e civili. Sono altresì finanziabili le attività economiche finalizzate a favorire l'utilizzo di processi di produzione a basso impatto ambientale e a minor consumo di risorse e le attività per lo sviluppo e implementazione di metodi e strumenti per la valutazione quantitativa degli impatti ambientali indotti dalle tecnologie e dai prodotti innovativi;
4. *servizi sociali*: servizi educativi e didattici per attività ludiche e di aggregazione destinati a diverse fasce di età e di formazione. Si tratta di servizi innovativi per la tutela dei diritti sociali e alle persone, che siano coerenti con i mutevoli bisogni emergenti e consentano di rinnovare il sistema di welfare dell'area GAL mediante interventi sociali flessibili, efficaci e sostenibili economicamente. Sono contemplati servizi di assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria e alle persone con disabilità e altri soggetti svantaggiati;



5. *pubblica amministrazione*: attività e servizi per rendere più semplice e veloce l'interazione tra cittadini e burocrazia;
6. *artigianato*: attività artigianali tradizionali di prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato e/o finalizzate ad innovare usi, materiali e prodotti, con il contributo significativo di attività di design, creatività e nuovi strumenti informatici;
7. *commercio*: creazione e sviluppo di attività commerciali esclusivamente relative ai prodotti tradizionali e tipici del territorio;
8. *servizi TIC*: servizi innovativi inerenti alle attività informatiche e alle tecnologie di informazione e comunicazione (TIC) a supporto della popolazione e delle imprese del territorio. Si tratta di servizi digitali innovativi di informazione e comunicazione, assenti o scarsamente diffusi sul territorio e a basso impatto ambientale, che migliorino la qualità della vita dei cittadini e la competitività delle imprese dell'area GAL. Sono esclusi i servizi informatici e di telecomunicazione di base quali: i servizi di configurazione e riparazione di computer e altri dispositivi mobili; i servizi di hosting ed elaborazione dati.

Ad ogni modo, l'elenco delle attività economiche ammissibili è riportato in maniera dettagliata ed esaustiva all'interno dell'Allegato G – Codici ATECO attività ammissibili del presente Avviso.

Non sono finanziabili, in nessun caso, attività di produzione agricola e forestale nonché attività che utilizzino materia prima e realizzino produzioni contenute entrambe nell'Allegato 1 del TFUE.

Sono esclusi altresì tipologie di interventi e beneficiari interessati dai settori di diversificazione oggetto della sotto-misura 6.4 del PSR Puglia 2014/2020 ovvero agriturismo, fattorie didattiche, fattorie sociali, produzione e vendita di energia da fonti rinnovabili.

Sono ammissibili al sostegno i seguenti investimenti e voci di spesa, così come previsto dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, se strettamente funzionali all'intervento finanziato:

- costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili;
- acquisto o leasing di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali;
- spese generali fino ad una percentuale massima del 12% dell'importo totale ammesso, quali:
 - spese per la tenuta del c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione;
 - onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità;
 - le spese per garanzie fideiussorie.

L'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della Domanda di Sostegno ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, etc.).

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.



Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

A. IMPUTABILITÀ, PERTINENZA, CONGRUITÀ E RAGIONEVOLEZZA

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno:

- essere imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- essere pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- essere congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- essere necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- essere completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

I preventivi devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.



In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

Nel caso di opere edili, il computo metrico estimativo redatto in funzione dei costi unitari del precitato "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia", può comprendere anche la voce relativa agli imprevisti, la cui percentuale è definita dall'AdG del PSR Puglia 2014/2020 nella misura massima del 3% del costo complessivo ammissibile per le suddette opere.

B. LEGITTIMITÀ E TRASPARENZA DELLA SPESA

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei Criteri di Selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. In conformità all'art. 66 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è necessario che i beneficiari del contributo "*adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento*" secondo le disposizioni in materia impartite dall'AdG.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "*pagamenti effettuati*", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario, nel rispetto di quanto stabilito al paragrafo 9 "Dichiarazioni di impegni e obblighi".

C. LIMITAZIONI E SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo).

In base all'art. 69, comma 3, del Reg. (UE) n. 1303/2013, si ricorda che "non sono ammissibili a contributo dei Fondi SIE", i seguenti costi:

- interessi passivi, ad eccezione di quelli relativi a sovvenzioni concesse sotto forma di abbuono d'interessi o di un bonifico sulla commissione di garanzia;
- l'acquisto di terreni non edificati e di terreni edificati per un importo superiore al 10% della spesa totale ammissibile dell'operazione considerata. Per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15%. In casi eccezionali e debitamente giustificati, il limite può essere elevato al di sopra delle rispettive percentuali di cui sopra per operazioni a tutela dell'ambiente;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari del sostegno devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking",



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.

- b. **Assegno.** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciata dall'istituto di credito.
- c. **Carta di credito e/o bancomat.** Tale modalità, può essere accettata, purché il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'operazione con il quale è stato effettuato il pagamento. Non sono ammessi pagamenti tramite carte prepagate.
- d. **Bollettino postale effettuato tramite conto corrente postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- e. **Vaglia postale.** Tale forma di pagamento può essere ammessa a condizione che sia effettuata tramite conto corrente postale e sia documentata dalla copia della ricevuta del vaglia postale e dall'estratto del conto corrente in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).
- f. **MAV (bollettino di Pagamento Mediante Avviso).** Tale forma è un servizio di pagamento effettuato mediante un bollettino che contiene le informazioni necessarie alla banca del creditore (banca assuntrice) e al creditore stesso per la riconciliazione del pagamento. Esso viene inviato al debitore, che lo utilizza per effettuare il pagamento presso la propria banca (banca esattrice).
- g. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello F24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli innanzi elencati.

Il GAL Daunofantino srl istituirà un adeguato sistema (es. annullamento della fattura tramite timbratura, riconciliazione della fattura tramite attribuzione CUP o scritture equipollenti, tracciatura della fattura, ecc.) atto a prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



intestato al Beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il “conto corrente dedicato”.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

La tipologia e l'entità del sostegno pubblico agli investimenti è così suddivisa per Intervento:

12.1 INTERVENTO 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

Il sostegno è erogato sotto forma di aiuto forfettario allo start-up per un importo massimo pari ad **€ 13.000,00**.

L'aliquota del contributo pubblico è pari al **100%** della spesa ammessa.

Il premio sarà erogato secondo la seguente modalità:

- 50% dell'importo, a seguito della notifica del provvedimento di concessione;
- 50% dell'importo, a saldo, dopo la verifica della corretta attuazione del piano aziendale.

L'erogazione della seconda quota, a saldo, avverrà entro 2 anni dalla concessione dell'aiuto.

In nessun caso potranno essere concessi premi plurimi, ovvero in caso di avviamento in forma societaria di qualsiasi natura giuridica potrà essere concesso esclusivamente un solo premio di avviamento ad uno solo dei componenti la forma societaria.

12.2 INTERVENTO 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

L'aliquota del contributo pubblico è pari al **50%** della spesa ammessa.

La spesa massima ammissibile a contributo per singolo progetto è fissata in **€ 100.000,00**.

Il contributo pubblico è erogato sotto forma di contributo in conto capitale per un importo massimo pari ad **€ 50.000,00**.

Nel caso in cui la spesa massima prevista nel quadro economico ecceda l'importo sopra indicato, la differenza resterà a totale carico del beneficiario ma, al fine di salvaguardare l'unicità progettuale, gli investimenti complessivamente realizzati saranno oggetto di controllo da parte del GAL e dell'Amministrazione Regionale sia in fase di esecuzione che durante tutto il periodo di impegno (controllo in situ ed ex-post).

Gli aiuti sono concessi nel rispetto delle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 “*aiuti de minimis*” che prevede che per ciascun beneficiario l'importo complessivo degli aiuti “*de minimis*” concessi non potrà superare i 200.000,00 euro nell'arco di tre esercizi finanziari.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E ALLEGATI

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso Pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA e le funzionalità disponibili nel portale SIAN e provvedere a delegare il tecnico incaricato all'accesso al proprio fascicolo aziendale e alla compilazione della domanda di sostegno mediante la compilazione del **Modello 1**, allegato al presente Avviso Pubblico. I tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL Daunofantino srl: galdaunofantino@pec.it.

L'accesso al portale SIAN è consentito a seguito di richiesta di abilitazione, su specifica modulistica, da presentare alla Regione Puglia secondo il **Modello 2**, allegato al presente Avviso Pubblico.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

La DdS rilasciata nel portale SIAN deve essere firmata dal richiedente digitalmente oppure ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000.

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato e alla data del **18/02/2020**.

Entro il termine di operatività del portale SIAN, deve essere effettuato il rilascio della Domanda di Sostegno.

La scadenza per la presentazione al GAL della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alle ore **12,00 del giorno 25/02/2020** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante, apposta sul plico).

La domanda completa di tutta la documentazione richiesta dovrà, pena l'esclusione, essere racchiusa in un plico che dovrà riportare sul frontespizio la seguente dicitura:

PLICO CHIUSO - NON APRIRE

PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2

Partecipazione Avviso Pubblico SSL 2014-2020 GAL Daunofantino srl

**AZIONE 5 – SOSTEGNO ALLA DEFINIZIONE DI MODELLI INNOVATIVI DI GESTIONE DELLE IMPRESE OPERANTI IN AMBITO RURALE
INTERVENTO 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative**

e/o

INTERVENTO 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

Domanda presentata da, via, CAP, Comune
Telefono – email – PEC

La consegna potrà avvenire, **pena l'esclusione**, a mezzo postale (raccomandata A/R o pacco celere) o corriere autorizzato. A tal fine, farà fede la data del timbro dell'ufficio postale o del corriere autorizzato accettante, apposta sul plico.

24

GAL DAUNOFANTINO SRL

C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)

www.galdaunofantino.it

info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



PSR PUGLIA
2014 - 2020
CULTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO



GAL DaunoFantino

È prevista altresì la consegna a mano negli orari di apertura al pubblico degli uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 13:00 al seguente indirizzo:

GAL Daunofantino srl
C.so Manfredi, 182 - 71043 Manfredonia (FG)

A tal fine, farà fede la data del timbro di protocollo del GAL apposto sul plico.

Nel caso in cui il termine ultimo di presentazione della Domanda di Sostegno coincida con giorno festivo, lo stesso è fissato al giorno lavorativo successivo.

Il GAL Daunofantino srl non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La Domanda di Sostegno rilasciata sul portale SIAN, debitamente sottoscritta in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, deve essere corredata obbligatoriamente, **pena l'irricevibilità della DdS**, della seguente documentazione:

- a. copia della DdS generata dal portale AGEA – SIAN, corredata della copia del documento di identità in corso di validità del richiedente e attestazione di invio telematico;
- b. elenco della documentazione allegata;
- c. copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa o del soggetto richiedente il sostegno;
- d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale/mandatario sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A1** al presente Avviso (*solo per i richiedenti il sostegno di cui all'intervento 5.3*);
- e. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal soggetto richiedente o dal rappresentante legale/mandatario sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, di cui all'**Allegato A2** al presente Avviso;
- f. certificato Generale del Casellario Giudiziale del richiedente e/o dei Soci in caso di Società;
- g. *in caso di società*, dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti *de minimis* ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui all'**Allegato B** al presente Avviso;
- h. piano aziendale (Business Plan) per lo sviluppo dell'attività che dovrà essere compilato secondo i contenuti previsti nell'**Allegato C**;
- i. dichiarazione resa dal rappresentante legale/mandatario sul rispetto degli obblighi ed impegni previsti dal presente Avviso, di cui all'**Allegato D** al presente Avviso;
- j. dichiarazione di impegno ad effettuare iscrizione nel Registro delle Imprese con pertinente codice ATECO, di cui all'**Allegato D1** al presente Avviso;
- k. *in caso di società*, copia degli ultimi 2 bilanci approvati e depositati prima della presentazione della domanda di sostegno o, in assenza di tale obbligo, copia delle ultime due dichiarazioni fiscali presentate (Mod. UNICO) e delle ultime due dichiarazioni annuali IVA. Tale documentazione non è obbligatoria per le aziende di nuova costituzione;
- l. *in caso di società*, dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (vedasi **Allegato E**) di regolarità contributiva.



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



- m. in caso di società, copia dell'atto con cui l'Organo amministrativo o l'Assemblea dei soci approvi il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, con l'autorizzazione al Legale Rappresentante a presentare la domanda di sostegno in caso di richiesta da parte di società;
- n. in caso di società, copia conforme dello statuto e dell'atto costitutivo e visura storica da cui si evinca l'elenco soci aggiornato alla data di presentazione della domanda;
- o. in caso di società, copia conforme all'originale della Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o "certificato fallimentare" aggiornata alla data di presentazione della DdS;
- p. in caso di società, copia conforme all'originale del Libro Unico del Lavoro, aggiornato alla data di presentazione della DdS;
- q. certificato di disoccupazione del richiedente o di almeno il 50% dei componenti della costituenda società, ai fini dell'attribuzione del punteggio O7 di cui al paragrafo 15 del presente Avviso (ove esistente);
- r. visura catastale degli immobili e/o terreni interessati dagli interventi proposti di cui si dovrà successivamente dimostrare di averne la disponibilità (da produrre anche nel caso l'investimento preveda solo acquisto di macchinari ed attrezzature);
- s. in caso di investimenti fissi, elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post) consistenti in:
- planimetria riportante l'ubicazione dell'immobile oggetto d'intervento;
 - piante, sezioni, prospetti, adeguatamente quotati dell'immobile oggetto dell'intervento (timbrati e firmati da tecnico abilitato), riportante il lay-out degli impianti, delle attrezzature e/o degli arredi.
- t. in caso di investimenti fissi, computo metrico ed estimativo per la realizzazione di opere "a misura" (per le opere edili ed affini i prezzi unitari elencati nel computo metrico dovranno riferirsi al "Listino Prezzi delle Opere Pubbliche della Regione Puglia" in vigore alla data di pubblicazione del presente Avviso Pubblico);
- u. per forniture di beni e servizi e per ogni altra voce di spesa la cui quantificazione non possa essere supportata dall'impiego del prezzario di riferimento, presentazione di almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa in forma analitica, debitamente numerati, datati e firmati, forniti su carta intestata emessi da ditte fornitrici diverse e concorrenti tra loro. Il preventivo dovrà riportare la denominazione della ditta, P.IVA/Cod. Fiscale, Sede Legale/operativa, n. telefono, n. Fax, E-mail/PEC;
- v. preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
- w. relazione giustificativa, redatta sulla base di parametri tecnico-economici e costi/benefici, della scelta operata sui preventivi, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici.

Ulteriore documentazione potrà essere richiesta in fase istruttoria, qualora ritenuta necessaria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



Intervento 5.3 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative"

Cfr. Criteri di selezione Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL"

Intervento 5.4 "Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL"

Criteria	Punteggio attribuito	Peso
<p>Tipologia del Proponente</p> <ul style="list-style-type: none"> - Et� fino a 40: et� del conduttore o in caso di societ� di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato giovani. In caso di societ� di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da giovani.* (Requisito in possesso al momento della presentazione della domanda) 10 punti - Genere: conduttore donna o in caso di societ� di persone o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci rappresentato da donne. In caso di societ� di capitali: la maggioranza del capitale sociale deve essere detenuto da donne 10 punti - Inoccupati e/o disoccupati: titolari della ditta individuale o in caso di societ� o cooperativa $\geq 50\%$ dei soci (Iscrizione al centro per l'impiego. Requisito in possesso al momento della domanda di aiuto)** 5 punti - Forma giuridica scelta: cooperativa di comunit� punti 5 	Max 30	Max 30%
<p>Creazione di nuove opportunit� occupazionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Numero di unit� lavorative assunte previste nella domanda di aiuto e confermati nella domanda di pagamento*** Punti 5 per ogni unit� assunta fino ad un massimo di punti 20 	Max 20	Max 20%
<p>Introduzione di prodotti e servizi e/o processi innovativi ed integrati con altri settori</p> <ul style="list-style-type: none"> - Processi che portano ad un minore costo di produzione e/o ad un minor impatto ambientale e/o prodotti che, per caratteristiche peculiari, non sono presenti sul mercato da almeno due anni punti 10 - Imprese che introducono servizi e processi innovativi, con particolare riferimento alle TIC, destinati alla erogazione di servizi alle persone – punti 5 - imprese che stipulano accordi con altre imprese del territorio operanti in altri settori per la realizzazione di pacchetti integrati punti 15 	Max 30	Max 30%
<p>Qualit� del progetto****</p> <p>Qualit� del piano economico finanziario e coerenza con piano presentato 5.3 punti 5</p> <p>Il cronoprogramma � coerente con la tipologia di attivit� e la strategia nonch� con gli investimenti finanziati con 5.4</p> <p>Punti 10</p> <p>Qualit� dell'analisi di mercato e dei competitor Punti 5</p>	Max 20	Max 20%
TOTALE	100	100%
<p>Punteggio massimo 100. Saranno ammissibili a finanziamento solo le istanze che hanno ottenuto un punteggio minimo pari a 50</p> <p>* In caso di societ� di persone e cooperative, almeno il 60% dei soci abbia et� inferiore ai 40 anni; in caso di societ� di capitali almeno i 2/3 delle quote siano detenute da soci di et� inferiore ai 40 anni e l'organo di amministrazione sia composto per almeno i 2/3 da soggetti di et� inferiore ai 40..</p>		



**** Lo stato di disoccupazione deve risultare da apposito certificato rilasciato dal centro per l'impiego territorialmente competente.**
***** Per ogni addetto assunto/contrattualizzato oltre il titolare/richiedente.**
****** La qualità del progetto viene valutata in base alla sostenibilità della proposta progettuale in base ai sottocriteri specificati.**

Si precisa che:

- per i criteri che non sono facilmente o automaticamente traducibili in un punteggio sulla base di elementi oggettivi e verificabili questi saranno esaminati dalla Commissione Tecnica di Valutazione appositamente istituita;
- per i punteggi di cui sopra attribuiti sulla base di obiettivi verificabili solo al momento della presentazione della domanda di pagamento, il punteggio verrà ricalcolato sulla base degli obiettivi effettivamente raggiunti. Se il punteggio ricalcolato risulterà inferiore rispetto al punteggio attribuito inizialmente, saranno applicate le disposizioni relative a riduzioni, revoche, sanzioni e decadenze ove previste.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti **100**.

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo 15 e in base allo stesso sarà formulata un'unica graduatoria.

La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 50.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, è data priorità agli interventi con costo totale minore.

Per i soggetti richiedenti che non saranno inseriti in graduatoria sarà data comunicazione a mezzo PEC.

La graduatoria sarà approvata con apposito provvedimento del RUP del GAL DaunoFantino Srl che sarà pubblicato sul sito www.galdaunofantino.it

La pubblicazione sul BURP assume valore di comunicazione ai richiedenti gli aiuti, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

L'istruttoria si articola nella verifica di ricevibilità e nella verifica di ammissibilità. Le domande sono dapprima valutate sotto il profilo della ricevibilità.

VERIFICA DI RICEVIBILITÀ

La verifica di ricevibilità riguarderà i seguenti aspetti:

- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine stabilito nel par. 13;
- Presentazione della DdS e della documentazione allegata entro il termine stabilito nel par. 13;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste al par. 13
- Completezza dei documenti allegati alla DdS ed elencati al paragrafo 13.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti. La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile e si procederà all'espletamento della successiva fase di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Per le DdS irricevibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) del preavviso di rigetto contenente le motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica. Avverso tale atto, l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

Avverso il provvedimento di irricevibilità, invece, i richiedenti possono presentare ricorso secondo le modalità indicate al paragrafo 19 del presente Avviso.

VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

La verifica di ammissibilità della DdS - art. 48 Reg. (Ue) n. 809/2014 - consiste nell'istruttoria tecnico-amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi. L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione Tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

La verifica di ammissibilità è eseguita sulle sole DdS ritenute ricevibili e riguarda la verifica dei seguenti aspetti:

1. **possesso dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 8 (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo).** Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese a la conseguente applicazione del soccorso istruttorio;
2. **l'ammissibilità degli interventi in coerenza con gli interventi ammissibili** previsti al paragrafo 10 "Tipologia degli investimenti e costi ammissibili" e **la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica.** La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
3. **l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di selezione** di cui al paragrafo 15 e delle relative priorità (ove esistenti). Il mancato raggiungimento del punteggio minimo determina la non ammissibilità della DdS;
4. **la veridicità delle dichiarazioni e applicazioni dell'art. 60 del Reg. (UE) n. 1306/2013.** Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dall'Avviso relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici. Se tali condizioni non sono legate all'ammissibilità della DdS, ma propedeutiche alla concessione del sostegno, determinano la non procedibilità al sostegno.

Documentazione progettuale aggiuntiva a quella previste ai paragrafi precedenti del presente Avviso Pubblico, sarà richiesta qualora ritenuta necessaria al fine di valutare l'ammissibilità



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



dell'operazione proposta a contributo (c.d. "soccorso istruttorio" ai sensi dell'art. 6, lett. b), Legge n. 241/1990).

La verifica di ammissibilità può avere esito positivo o negativo.

In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria.

In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile. Per le DdS inammissibili sarà data comunicazione, a mezzo PEC, al richiedente (ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990) delle motivazioni che hanno determinato l'esito negativo della verifica così da consentire all'interessato di presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole, nei modi e nei termini indicati nel preavviso stesso.

In caso di conferma dell'esito negativo, si procederà all'esclusione delle DdS dai benefici con apposito provvedimento avverso il quale i richiedenti potranno presentare ricorso secondo quanto stabilito nel paragrafo 19 del presente Avviso.

Alle DdS per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si conclude con esito positivo la Commissione Tecnica di Valutazione provvede ad attribuire i punteggi relativi nel rispetto dei criteri di selezione e ad inviare al RUP la graduatoria provvisoria formulata.

Il RUP con proprio provvedimento:

- approva la graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili con evidenza del punteggio attribuito, spesa ammissibile e contributo concedibile;
- approva l'elenco delle DdS non ammissibili con relativa motivazione.

Il RUP provvede alla pubblicazione della graduatoria provvisoria delle DdS ammissibili e l'elenco delle DdS non ammissibili sul BURP e sul sito del GAL www.galdaunofantino.it. La pubblicazione sul BURP assume valore di notifica ai titolari delle DdS.

In virtù del medesimo provvedimento, i richiedenti le cui DdS risultano ammissibili e collocate in posizione utile al finanziamento, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, dovranno far pervenire **entro e non oltre 60 giorni** dalla data di pubblicazione sul BURP della graduatoria provvisoria, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o con consegna a mano all'indirizzo del GAL: C.so Manfredi, 182 – 71043 Manfredonia (FG) (fa fede il timbro di arrivo del protocollo del GAL) la seguente documentazione:

- a. copia dell'atto costitutivo e dello statuto, nel caso di società;
- b. dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante l'avvenuta attribuzione della partita IVA con il relativo codice ATECO ammissibile, la vigenza e l'iscrizione al Registro Imprese presso la CCAA;
- c. indirizzo di Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'impresa beneficiaria;
- d. documentazione bancaria contenente gli estremi del conto corrente dedicato;
- e. copia del titolo di disponibilità della sede (proprietà, comodato, locazione, usufrutto), regolarmente registrato, intestato all'impresa beneficiaria. Il titolo, nel caso di locazione, usufrutto o comodato, deve avere una durata residua di almeno otto anni a partire dalla data del provvedimento di concessione (compreso il periodo di rinnovo automatico). L'immobile e/o terreno dovrà essere ad uso esclusivo del beneficiario e non in condivisione con altra attività e dovrà avere una destinazione d'uso conforme all'attività da esercitare;
- f. ove pertinente, autorizzazione alla realizzazione degli investimenti previsti rilasciata dal comproprietario, nel caso di comproprietà, o dal nudo proprietario, in caso di usufrutto, o dal

30

GAL DAUNOFANTINO SRL

C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)

www.galdaunofantino.it

info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



PSR PUGLIA
2014 - 2020
CULTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO



GAL DaunoFantino

- proprietario, nel caso di affitto o dall'Agenzia Nazionale - ANBSC, qualora non già espressamente indicata nello specifico contratto;
- g. titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti: autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, etc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
- h. dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto di sole macchine e/o attrezzature).

La mancata o incompleta ricezione della documentazione su indicata equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.

A seguito della verifica della documentazione prodotta dal beneficiario effettuata dalla Commissione Tecnica di Valutazione, sarà stabilito l'esito definitivo attraverso la pubblicazione della graduatoria finale con apposito provvedimento del RUP che sarà pubblicato sul BURP e sul sito www.galdaunofantino.it.

Effettuati gli accertamenti, le verifiche e gli adempimenti propedeutici previsti dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente, sarà disposta dal RUP, con apposito provvedimento, la concessione del sostegno e inviata al beneficiario tramite PEC. **Entro e non oltre 10 giorni** dalla comunicazione della concessione, il beneficiario dovrà far pervenire apposita comunicazione di accettazione del sostegno, secondo il modello allegato al provvedimento stesso, ed eventuale documentazione richiesta, per via PEC all'indirizzo di posta elettronica certificata galdaunofantino@pec.it.

La mancata ricezione della comunicazione di accettazione equivale a rinuncia al sostegno concesso e il GAL procederà alla revoca del finanziamento concesso e alla riassegnazione delle risorse liberate mediante scorrimento della graduatoria approvata.

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere **avviati entro e non oltre 6 mesi** dalla data di concessione del sostegno. La data d'inizio dell'attuazione del Piano Aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese. La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente - saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 e non oltre giorni dalla conclusione dei lavori, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.



Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

Per ciascun Intervento oggetto di finanziamento, i beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

18.1 INTERVENTO 5.3 – Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole: premio alle start-up innovative

L'erogazione del premio all'avviamento sarà effettuata in due rate:

1. **la prima rata, pari al 50%** dell'importo del sostegno spettante, sarà liquidabile successivamente alla notifica del provvedimento di concessione e previa comunicazione di avvio del Piano Aziendale che dovrà avvenire entro e non oltre 6 mesi (180 giorni) dal suddetto provvedimento. Il beneficiario, per richiedere la prima tranche, dovrà presentare la comunicazione di avvio del Piano Aziendale redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal beneficiario, redatta secondo il modello di cui all'**allegato H**;
2. **la seconda rata, pari al 50%** del sostegno spettante sarà liquidabile successivamente alla verifica della completa e corretta realizzazione del Piano Aziendale. Per corretta attuazione del piano aziendale si intende sia la realizzazione di tutti gli interventi di cui all' Intervento 5.4. Il beneficiario, per richiedere la seconda tranche, dovrà presentare la comunicazione di conclusione del Piano Aziendale redatta da tecnico abilitato e controfirmata dal beneficiario secondo il modello di cui all'**allegato I**, unitamente ad una relazione finale sulle attività svolte, gli eventuali investimenti realizzati e gli obiettivi raggiunti.

18.2 INTERVENTO 5.4 - Promozione della diversificazione in attività innovative extragricole, innovative e a servizio della SSL

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale e potrà essere liquidato come segue:

- DdP dell'anticipo;
- DdP di acconto su Stato di Avanzamento Lavori – SAL;
- DdP del saldo.



FEAMP
2014 | 2020



A. DDP DELL'ANTICIPO

Nel rispetto dell'art. 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013, è possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP di anticipo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure ed entro i termini stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da **garanzia fideiussoria in originale** (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al **100%** dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La DdP del sostegno concesso, nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL), deve essere compilata e rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.

Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

La prima DdP dell'acconto non potrà essere inferiore al 30% del contributo concesso.

Possono essere accordati al massimo 2 (due) acconti a condizione che la somma degli stessi non superi al 90% del contributo concesso.

La somma degli acconti e dell'eventuale anticipo, comunque, non può in ogni caso superare il 90% del contributo concesso.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa di spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su Stato di Avanzamento Lavori (SAL), il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. copia cartacea della DdP di acconto compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario;
- c. copia degli elaborati grafici degli interventi realizzati (*ove pertinenti*);
- d. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
 - copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (*ove espressamente indicati in fattura*) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo

33

GAL DAUNOFANTINO SRL

C.so Manfredi n. 182 - 71043 Manfredonia (FG)

www.galdaunofantino.it

info@galdaunofantino.it – galdaunofantino@pec.it



- indelebile, da parte del GAL, la dicitura “Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, SSL GAL Daunofantino, Azione 5, Intervento 5.4;
- copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura “non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
 - copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il “conto corrente dedicato”;
 - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all’**Allegato F**;
 - copia del registro IVA sugli acquisti;
- e. copia conforme all’originale della Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o “certificato fallimentare” aggiornata alla data di presentazione della DdP;
- f. dichiarazione ai sensi dell’art. 46 del DPR n. 445/2000 (vedasi **Allegato E**) di regolarità contributiva.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno concesso nella forma di saldo deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l’ultimazione degli interventi e secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione.

Per l’erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto su SAL o non più valida:

- a. copia cartacea della DdP di saldo compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. contabilità analitica degli interventi realizzati e compresi nel SAL, a firma del tecnico abilitato e del beneficiario
- c. documentazione contabile della spesa sostenuta, contenente obbligatoriamente:
 - copia conforme delle fatture e documenti di trasporto (ove espressamente indicati in fattura) o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute. Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura “Spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014/2020 Misura 19.2, GAL Daunofantino, Azione 5, Intervento 5.4;
 - copia dei titoli di pagamento (distinta dei bonifici o ricevute bancarie eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito; copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura “non trasferibile; copia bollettino di c/c postale);
 - copia degli estratti conto da cui risulti il relativo addebito dei pagamenti effettuati attraverso il “conto corrente dedicato”;
 - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice, su carta intestata, redatta secondo il modello di cui all’**Allegato F**;
 - copia del registro IVA sugli acquisti;



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



- d. copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, *ove pertinente*;
- e. piante, prospetti e sezioni debitamente quotati della situazione ad investimenti realizzati redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, *ove pertinente*;
- f. layout definitivo della sede operativa con linee ed impianti necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale, *ove pertinente*;
- g. certificato di agibilità, *ove pertinente*;
- h. copia conforme all'originale della Visura della C.C.I.A.A. con vigenza o "certificato fallimentare" aggiornata alla data di presentazione della DdP;
- i. dichiarazione ai sensi dell'art. 46 del DPR n. 445/2000 (vedasi **Allegato E**) di regolarità contributiva;
- j. copia eventuali autorizzazioni necessarie per la messa in esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti.

Tutta la documentazione dovrà essere presentata al GAL anche su supporto informatico.

L'importo da erogare a saldo sarà determinato a seguito di accertamento in situ, effettuato dal GAL con personale tecnico qualificato.

Le risultanze di tale accertamento saranno riportate su apposito verbale riportante gli esiti del controllo e nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito dal provvedimento di concessione, il corrispondente importo totale di contributo pubblico nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il predetto importo totale e gli importi già erogati sotto forma di anticipo e/o acconto su SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso ogni provvedimento emesso nel corso del procedimento sarà possibile presentare, nei termini consentiti, ricorso gerarchico o giurisdizionale.

Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL DaunoFantino srl – C.so Manfredi, 182 – 71043 Manfredonia (FG) – PEC: galdaunofantino@pec.it – entro e non oltre 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre sia avvenuta tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'Autorità Giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità Giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo all'oggetto del contendere.



20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare un altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come definita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, il cessionario dovrà produrre apposita istanza al GAL (sottoscritta anche dal cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario nella domanda di sostegno.

Il GAL verifica, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprime parere favorevole al subentro e lo comunica alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. In tal caso, dovrà essere effettuata la modifica della domanda di sostegno a sistema (cambio di beneficiario).

Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunica al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

Nel momento in cui il beneficiario si renda conto di non poter portare avanti l'investimento previsto e ammesso alle agevolazioni, potrà presentare una richiesta di rinuncia scritta al GAL DaunoFantino srl C.so Manfredi, 182 – 71043 Manfredonia (FG) inoltrata tramite PEC al seguente indirizzo: galdaunofantino@pec.it.

Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione del sostegno, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale del sostegno e la restituzione delle somme già percepite, nel rispetto delle modalità e procedure stabilite dall'Organismo Pagatore AGEA.

21. VARIANTI E PROROGHE, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammissibili varianti del progetto formativo che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Per ragioni oggettive, comprovate da motivazioni adeguate, oppure per cause di forza maggiore o per circostanze eccezionali – di cui al Reg. (UE) n. 1306/2013 - il beneficiario potrà chiedere una proroga al termine di ultimazione all'attuazione del Piano Aziendale e dei lavori per un periodo non superiore a 6 (sei) mesi. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

Tale proroga, debitamente giustificata dal beneficiario e contenente il nuovo cronoprogramma degli interventi, nonché una relazione tecnica sullo stato di realizzazione dell'iniziativa, dovrà essere richiesta tramite PEC al seguente indirizzo: galmoliserurale@pec.it. Il Responsabile incaricato, istruisce la richiesta di proroga e ne comunicherà l'esito a mezzo PEC al richiedente e, per conoscenza, al tecnico incaricato.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in loco, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. (UE) n. 65/2011.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del



rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno valere sul presente Avviso è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti *de minimis*, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA).

Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL DaunoFantino srl e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale
L'Europa investe nelle zone Rurali

FEAMP
2014 | 2020



Ministero Politiche Agricole
per lo Sviluppo Rurale



Regione Puglia



PSR PUGLIA
2014 - 2020
CULTIVIAMO IDEE
RACCOGLIAMO FUTURO



GAL Daunofantino

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art. 2).

25. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Le informazioni e la documentazione relativa al presente Avviso potranno essere acquisite collegandosi al sito www.galdaunofantino.it.

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Daunofantino srl al seguente indirizzo di posta elettronica galdaunofantino@pec.it fino a 7 giorni precedenti alla data di scadenza del presente Avviso.

Le FAQ di interesse generale saranno pubblicate anche sul sito www.galdaunofantino.it. nella sezione relativa al presente Avviso.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore Tecnico del GAL.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della proposta avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è: galdaunofantino@pec.it.

26. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del D.L. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR), Reg. (UE) n. 2016/679.

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Daunofantino srl.

GAL GARGANO

Riapertura termini Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 1 - Intervento 1.3 "L'anello mancante un piano di azione garganico per l'economia circolare".

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO
(n. 04 del 23 gennaio 2020)
prot. n. 093/2020**

OGGETTO:	RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 1- GARGANO MARE E MONTI - INTERVENTO 1.3 "L'ANELLO MANCANTE: UN PIANO DI AZIONE GARGANICO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE".
-----------------	---

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione n. 9 del 06.03.2019 è stato approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 1 "Gargano mare e monti" - Intervento 1.3 "L'anello mancante: un piano di azione garganico per l'economia circolare";
- il predetto avviso veniva pubblica sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 71 del 27.06.2019;
- alla data di scadenza non sono pervenute domande di partecipazione per l'intervento in oggetto;

RAVVISATA la necessità, al fine di garantire l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di questo GAL, di disporre di una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano n. 05 del 20.01.2020 con la quale si autorizza il Responsabile del Procedimento a riaprire i termini di partecipazione all'avviso pubblico;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 - Azione 1 "Gargano mare e monti" - Intervento 1.3 "L'anello mancante: un piano di azione garganico per l'economia circolare" per 45 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla pubblicazione della presente determina sul BUR Puglia.

- di stabilire quale termine finale per l'operatività del portale SIAN il giorno 16 marzo 2020 (ore 23:59).

- di stabilire quale termine per la presentazione della documentazione cartacea presso la sede del GAL Gargano il giorno 18 marzo 2020.

Di detta proroga sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO
dott.ssa Annarosa Notarangelo



**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013**

**MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA
STRATEGIA"**

STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020



GAL
Gargano
agenzia di sviluppo

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO**

**AZIONE 1 – GARGANO MARE E MONTI
INTERVENTO 1.3 – L'ANELLO MANCANTE: UN PIANO DI AZIONE
GARGANICO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE**

APPROVATO DAL CDA NELLA SEDUTA DEL 06/03/2019



Sommario

1. PREMESSA.....	1
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	1
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	3
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA	5
5. LOCALIZZAZIONE	6
6. RISORSE FINANZIARIE	6
7. BENEFICIARI	7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	7
9. DICHIARAZIONE DI IMPEGNI E OBBLIGHI.....	8
10.TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	11
10.a Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza	12
10.b. Legittimità e trasparenza della spesa	13
10.c. Limitazioni e spese non ammissibili.....	12
11.AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	15
12.TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	16
13.MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO.....	16
14.DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	18
14.A. DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE.....	18
14.B. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI	19
14.C DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI E CONSULENZE TECNICHE.....	18
15.CRITERI DI SELEZIONE	20
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA.....	21
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO.....	21
18.TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP	24
18.A. DdP DELL'ANTICIPO.....	24
18.B. DdP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL).....	24
18.C. DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere	26
19.RICORSI E RIESAMI	28
20.TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI.....	28
21.VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE	29
22.VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	30
23.NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO	31
24.DISPOSIZIONI GENERALI	31
25.OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	33
26.RELAZIONI CON IL PUBBLICO	33
27.INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI	34



1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e costieri di: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

Il GAL, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e le risorse locali, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale e la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Testo rilevante ai fini del SEE;



Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Decreto Mi.P.A.A.F.T n. 1867 del 18/01/2018 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari e dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale."

Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;

Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;



Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

Decisione del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C (2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C (2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C (2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016

Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;

Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto "PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento";

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 09 del 06/03/2019 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l con cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredate della relativa modulistica;

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 05 del 20/01/2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r. l., con cui si è provveduto a riaprire i termini per la presentazione delle DDS del presente Avviso Pubblico.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni.

Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2014-2020: istituito con D.G.R. n. 3 del 21 gennaio 2016,



svolge le funzioni di cui all'art. 49 dello stesso Reg. (UE) n. 1303/2013 e all'art. 74 del Reg. UE n. 1305/2013 e quelli previsti dal regolamento interno, al fine di garantire l'effettiva attuazione del PSR Puglia 2014 - 2020.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg.(UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg.(UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei



priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg.(UE) n. 1303/2013.

SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisettoriale.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS

AREA

L'intervento, in linea con gli obiettivi tematici OT4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori" e OT6 "Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse dei fondi SIE e del QSC, è finalizzato a:

1. Promuovere un'economia circolare garantendo l'uso efficiente delle risorse;
2. Favorire un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore dell'artigianato locale.

Il presente avviso pubblico è finalizzato a:

- Incentivare la partecipazione attiva, la collaborazione e coordinamento di tutti gli attori territoriali interessati nella risoluzione di criticità territoriali;
- Preservare e tutelare l'ambiente e gli ecosistemi marini e promuovere l'uso efficiente e sostenibile delle risorse;
- Favorire l'economia circolare e l'uso di prodotti ecosostenibili e biodegradabili;
- Promuovere l'occupazione;
- Preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura;
- Incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

L'intervento, che contribuisce a soddisfare la Focus area **6B** "stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali", concorre direttamente al soddisfacimento dei seguenti Fabbisogni emersi dall'analisi SWOT della SSLTP 2014–2020 del GAL:



- **FB1** Arginamento dei principali fenomeni di abbandono, implementando processi di sviluppo integrato di attività produttive nelle aree interne, analogamente a quanto verificato per le comunità costiere/lagunari;
- **FB2** Creare opportunità e favorire approcci imprenditoriali professionalizzati nei diversi settori produttivi, per la creazione d'impresa e per favorire l'occupazione giovanile e femminile, nelle attività di diversificazione anche per la piccola pesca artigianale e l'acquacoltura sostenibile;
- **FB3** Valorizzazione del paesaggio e dei valori ambientali nelle zone soggette a tutela;
- **FB4** Creazione di attività legate alla filiera corta;
- **FB8** Aumentare il livello di interconnessione tra la popolazione locale ed il territorio per disincentivare i processi di abbandono e degrado delle aree rurali (compreso le marino costiere);
- **FB9** Favorire l'innovazione tecnologica legata alla Green Economy e alle buone prassi di Economia Circolare;
- **FB10** Contribuire alla risoluzione gestionale, condivisa, delle politiche di governo ambientale in favore dello sviluppo sostenibile;
- **FB11** Contribuire alla corretta gestione e ristoro delle risorse naturali, in specie dello sforzo di pesca per assicurare il rinnovo della risorsa (sostenibilità biologica). Per la piccola pesca artigianale anche scoraggiando il fenomeno della pesca illegale.

5. LOCALIZZAZIONE

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl. e in particolare nei comuni di Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari ad euro **1.500.000,00** (euro unmilione cinquecentomila/00).

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014/2020 "#FACCIAMOFUTURO" presentato dal GAL "Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl" all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 1 – GARGANO MARE E MONTI - INTERVENTO 1.3 - L'ANELLO MANCANTE: UN PIANO DI AZIONE GARGANICO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE.



7. BENEFICIARI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico è concesso a:

- a) Persone fisiche (soggetti privati) che intendono avviare un'impresa extra-agricola;
- b) PMI e imprese non agricole già costituite come società di persone o società di capitali.

La tipologia di attività deve essere rilevabile dal certificato di attribuzione di Partita Iva nonché dall'iscrizione al registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva).

Tale iscrizione deve avvenire entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria sul sito del GAL, se sono imprese o persone fisiche ex novo che intendono avviare l'attività extra-agricola. La graduatoria sarà notificata ai beneficiari a mezzo PEC.

Il titolare aziendale deve dimostrare il possesso dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e/o migliorare.

Per le PMI e le imprese non agricole già costituite come società di persone o di capitali, in riferimento ai limiti dimensionali e alle caratteristiche tipologiche le stesse devono essere micro imprese o Piccole medie imprese a norma dell'allegato 1 del reg. (UE) 702/2014 e della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE.

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della domanda di Sostegno (DdS) e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

1. appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della misura;
2. gli interventi devono ricadere in uno dei comuni di cui all'articolo 5;
3. le imprese dovranno essere iscritte nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO;
4. Totalizzare un **punteggio minimo di 16 punti** come definito ai successivi art. 15 e 16.
5. Disponibilità dei beni immobili qualora il progetto preveda investimenti fissi e/o acquisto macchinari e attrezzature;
6. De minimis: rispetto del massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:
 - Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
 - Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
 - Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);



In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non eccede tale massimale.

Inoltre, i soggetti richiedenti dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, o per reati di frode o sofisticazione di prodotti alimentari di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non aver ancora provveduto al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- che non essere richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
- conformità rispetto a quanto previsto nel presente Avviso.

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONE DI IMPEGNI E OBBLIGHI

I soggetti richiedenti l'aiuto, al momento della sottoscrizione della Domanda di Sostegno (DdS), mediante compilazione e sottoscrizione della dichiarazione di cui al Modello 3, allegato al presente



avviso, devono assumere l'impegno a rispettare, in caso di ammissione a finanziamento e pena revoca del sostegno concesso e il recupero delle somme già erogate, le seguenti condizioni:

- Aprire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della DdS;
- Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;
- Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 10 per tutta la durata della concessione e degli impegni;

Inoltre il richiedente ha l'obbligo di:

- attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione del relativo sostegno Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 21
- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;



- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto né richiesto, per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;
- per le imprese iscritte al registro delle imprese e non attive consegnare al Gal la documentazione di inizio attività entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o l'esclusione e la decadenza dello stesso. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nel reg. 808/2014.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari a seguito di nuove disposizioni normative.



10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Le tipologie di intervento e i costi ammissibili sono stabiliti nella scheda di Intervento 1.3 – “L’anello mancante: un piano di azione garganico per l’economia circolare” del PAL 2014- 2020, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 60 del Reg. UE n. 1305/2013.

Nello specifico sono ritenuti ammissibili, nell’ambito del presente Avviso Pubblico, le seguenti tipologie di investimenti:

- a. Avviamento di imprese extra-agricole che utilizzano sottoprodotti di produzione o materiale riciclabile in una o più fasi di produzione;
- b. investimenti finalizzati all’introduzione di azioni volte al miglioramento dell’efficienza energetica da parte delle imprese;
- c. investimenti finalizzati alla realizzazione di piani aziendali volti a ridurre il 30% degli scarti aziendali;
- d. investimenti per l’attivazione, da parte delle imprese, di sistemi di controllo per il monitoraggio dell’impatto ambientale attraverso il Life Cycle Assessment (LCA) e Carbon Footprint, impegnandosi a ridurre l’impatto della propria attività del 20% in cinque anni.
- e. Utilizzo da parte delle imprese che operano nell’ambito dell’agro-artigianato dei sottoprodotti dell’agricoltura per produrre beni e servizi diversi da quelli agricoli.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:

- a. investimenti per adeguamento, rifunzionalizzazione e/o miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature;
- c. acquisto supporti informatici;
- d. spese generali nel limite del 10% dei costi ammissibili.

In caso di ammissibilità al sostegno, l’eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, ecc., purché sostenute e pagate a aprire dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Le spese generali di cui alla lettera d, (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura del 10% della spesa



ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.a Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- Imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- Pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- Completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.

Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel listino prezzi delle Opere pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), di macchine, attrezzature e arredi, non compresi nel Listini prezzi regionale, è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

I **preventivi, timbrati e firmati**, devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.



Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.b. Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.

Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che



la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un **conto corrente dedicato** intestato al soggetto beneficiario.

10.c. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR 2014/2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg.(UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale", le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o all'intervento e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analogia tecnologica costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- le spese legali;
- interessi passivi;
- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.



11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese il riferimento, in generale, è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba);**
- b. **Assegno circolare con la dicitura "non trasferibile";**
- c. **Bollettino postale;**
- d. **Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli sopra indicati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito "conto corrente dedicato" intestato al Beneficiario.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il "conto corrente dedicato".

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DDS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario del sostegno e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.



12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **50%** della spesa ammessa ai benefici.

Il limite massimo ammissibile agli aiuti (contributo pubblico + cofinanziamento provato) non può essere superiore ad euro 70.000,00 (euro settantamila/00).

Il contributo pubblico massimo erogabile non può essere superiore a euro **35.000,00** (euro trentacinquemila/00).

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime "de minimis", in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi aiuto di Stato o con altri finanziamenti "de minimis".

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO

I soggetti che intendo partecipare al presente Avviso pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA.

Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN.

I tecnici incaricati alla presentazione della domanda di sostegno e domande di pagamento dovranno inoltrare attraverso i modelli allegati al presente avviso (**modello 1 e Modello 2**) l'autorizzazione all'accesso al portale SIAN e/o l'abilitazione alla compilazione delle DdS e DdP.

I modelli di cui sopra dovranno essere inviati entro il giorno **09/03/2020** all'attenzione del Responsabile Utenze regionali Sian Nicola Cava n.cava@regione.puglia.it e del direttore tecnico del GAL agenziadisviluppo@galgargano.com.

Il termine di avvio dell'operatività del portale SIAN è fissato alla data del 10/02/2020

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore 23:59 del **16/03/2020**.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto- stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) **le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità e alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.**

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a



ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galgargano.com, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galgargano.com.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La seconda scadenza periodica per la presentazione al Gal della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata da tutta la documentazione richiesta **è fissata alla data del 18/03/2020.**

Il plico dovrà essere consegnato al Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl Via Jean Annot, sn -71037 Monte S. Angelo (FG), in busta chiusa con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato o a mano.

Sul plico, **a pena di esclusione**, dovrà essere riportata sul frontespizio la seguente dicitura:

<p>PLICO CHIUSO - NON APRIRE</p> <p>PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2</p> <p>Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS.A R.L.</p> <p>Azione 1 "GARGANO MARE E MONTI" - Intervento 1.3 - "L'ANELLO MANCANTE: UN PIANO DI AZIONE GARGANICO PER L'ECONOMIA CIRCOLARE"</p> <p>Domanda presentata da, via, CAP, Comune</p> <p>Telefono – email – PEC</p>

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

La consegna a mano potrà essere effettuata dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 12:00 e dalle ore 15 alle ore 17:00.

Il Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico, dovuta a qualsiasi causa.



14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere presentata all'ufficio protocollo del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl sito in Monte S. Angelo, via Jean Annot, sn, **entro e non oltre il giorno 18/03/2020** (farà fede la data di accettazione del GAL Gargano, attestata mediante ricevuta di protocollo) corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

14.A. DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

- a. Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del richiedente;
- b. Attestazione di invio telematico;
- c. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal richiedente il sostegno sul possesso dei requisiti, redatta sul **Modello 3** allegato al presente Avviso;
- d. dichiarazione resa dal richiedente il sostegno sul rispetto degli impegni previsti dal presente Avviso Pubblico, redatta sul **Modello 4** ed allegato al presente Avviso;
- e. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui al **modello 5**;
- f. Progetto di investimento composto da: relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa; cronoprogramma degli interventi; quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti con timbro e firma di tecnico abilitato;
- g. Business Plan dettagliato dal quale si evinca la situazione ante e situazione post con indicazione di tutte le variazioni che l'investimento comporta in termini di lavoratori occupati, costi e ricavi, **modello 11**;
- h. Dichiarazione del tecnico incaricato circa l'ubicazione o meno dell'intervento in aree contenenti le componenti del sistema delle tutele individuate con il PPTR della Regione Puglia corredata da Visura catastale e cartografia con riferimenti castali;
- i. Copia delle certificazioni ambientali se possedute;
- j. Elenco dei documenti allegati.

Documentazione per le PMI e imprese non agricole già costituite come società di persone o società di capitali

- copia conforme dello statuto, atto costitutivo e visura camerale da cui si evinca l'elenco dei soci aggiornato alla data di presentazione delle DdS. La conformità agli originali deve essere fornita mediante DSAN resa ai sensi del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante;
- copia conforme dell'atto con cui l'organo amministrativo o l'assemblea dei soci, approvi il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, con l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda di sostegno, La conformità agli originali deve essere fornita mediante DSAN resa ai sensi del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante;



- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- Documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
- copia dell'ultimo bilancio approvato prima della presentazione della domanda di sostegno. Nel caso di imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- Libro Unico del Lavoro dei 12 mesi antecedenti la presentazione della DdS (relativamente ai dipendenti assunti con contratti stagionali e/o part time il numero degli stessi dovrà essere dimostrato in termini ULA).
- Dichiarazione sulla condizione di micro e piccola impresa secondo il format allegato, **Modello 9**;
- Certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ognuno dei seguenti soggetti: dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza di direzione o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; dal direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Documentazione per i soggetti privati che intendo avviare un'attività extra-agricola

- certificato di iscrizione alla CCIAA e attribuzione di partita Iva con pertinente codice ATECO;
- Certificato di disoccupazione;
- Certificato dei carichi pendenti;
- Certificato del casellario giudiziale.

14.B. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI

- a) Copia dei titoli di possesso degli immobili oggetto dell'intervento condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena disponibilità da parte del richiedente. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS. **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**
- b) autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
- c) Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;



- d) Computo metrico estimativo delle opere (i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel listino prezzi delle Opere pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS).
- e) Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:
- autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati;
 - dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).

14.C. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI E CONSULENZE TECNICHE

- a) Preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, con relativa visura aggiornata alla data di presentazione della DdS nel caso di acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine, attrezzature e arredi, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezzario di riferimento;
- b) Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
- c) Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente;
- d) Check list di confronto preventivi come da format allegato (**modello 8**);

Il Gal si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

- A) Caratteristiche del Beneficiario: punteggio massimo attribuibile al criterio 16;
- B) Qualità del progetto: punteggio massimo attribuibile al criterio 23;
- C) Caratteristiche del business plan: punteggio massimo attribuibile al criterio 17.

Totale punteggio massimo 56

	Criterio di selezione	specifiche	Punteggio Massimo	Punteggio massimo attribuibile al Criterio
A. caratteristiche del beneficiario	Domanda presentata da persone fisiche che intendono avviare un'impresa extra-agricola	se donna	2	16
		se inoccupati o disoccupati con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DDS	2	
	Domanda presentata da PMI e imprese non agricole	se titolare di impresa o legale rappresentante con età inferiore a 40 anni alla data di presentazione della DDS	2	
		Imprese in forma societaria a prevalente partecipazione femminile (in caso di società di persone o di capitale il 50% +1 dei soci o del capitale deve avere la caratteristica richiesta).	2	
Ubicazione degli interventi in aree contenenti le componenti del sistema delle tutele individuate con il PPTR adottato dalla Regione Puglia (Deliberazione della Giunta Reg. del 16/02/2015 n. 176)		sulla base della localizzazione dell'investimento: SI 5 punti - No 0 punti	5	
	Possesso di certificazioni ambientali	SI 5 punti - No 0 punti	5	
B. qualità del progetto	Coerenza dell'intervento proposto con la SSL del PAL. Tipologia di intervento: a. utilizzo da parte delle imprese e extra-agricole di residui di produzione o materiale riciclabile in una o più fasi del ciclo produttivo; b. Introduzione di azioni volte al miglioramento dell'efficienza energetica da parte delle imprese (utilizzo di tecniche eco-compatibili e/o acquisto di macchinari e attrezzature a bassi consumi e basso impatto); c. Realizzazione di piani aziendali volti a ridurre il 30% degli scarti aziendali; d. Attivazione, da parte delle imprese, di sistemi di controllo per il monitoraggio dell'impatto ambientale attraverso il Life Cycle Assessment (LCA) e Carbon Footprint, impegnandosi a ridurre l'impatto della propria attività del 20% in cinque anni. e. Utilizzo da parte delle imprese che opera no nell'ambito dell'agro-artigianato dei sottoprodotti dell'agricoltura per produrre beni e servizi diversi da quelli agricoli.	l'attività è valutata in base all'importanza e coerenza con la SSL: a. 6 punti b. 6 punti c. 3 punti d. 2 punti e. 6 punti	23	23
C. caratteristiche del business plane	Ricadute in termini occupazionali	2 punti per conservazione dei posti di lavoro; 3 Punti per ogni posto di lavoro aggiuntivo a tempo determinato. 2 punti per ogni posto di lavoro a tempo indeterminato aggiuntivo	12	17
	congruità e pertinenza dei costi dell'intervento	SI 5 punti - No 0 punti	5	
	Total punteggio			56



La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 16. In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità agli interventi con costo totale minore.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il Massimo Punteggio attribuibile è di punti 56, somma dei criteri A+B+C

Ai fine dell'ammissibilità, il punteggio minimo è pari a 16 (Somma di A+B+C). Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità agli interventi con costo totale minore.

La graduatoria, che sarà pubblicata sul sito www.galgargano.com, è approvata con apposito provvedimento del Responsabile del Procedimento che provvederà a trasmettere la stessa al CDA per la presa d'atto. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEL SOSTEGNO

Le DdS presentate saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- Presentazione della Domanda e della relativa documentazione entro il termine stabilito;
- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel bando;
- Completezza della documentazione secondo quanto previsto nel bando.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Prima dell'adozione del provvedimento negativo si procederà alla comunicazione, a mezzo pec, del preavviso di rigetto contenente le motivazioni dell'irricevibilità (art. 10/bis della Legge 241/90). Contro tale atto l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti



idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole nei modi e nei tempi indicati nel preavviso stesso.

Avverso il procedimento di irricevibilità, invece i richiedenti potranno presentare ricorso secondo le modalità indicate all'articolo 19 del presente avviso.

Nel caso di esito positivo della verifica, l'istanza è giudicata ricevibile ed è avviata alle successive verifiche di ammissibilità, compreso l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria. In fase di avvio dell'istruttoria tecnico amministrativa il Responsabile del procedimento inoltrerà, a mezzo PEC, ai richiedenti il sostegno, comunicazione di avvio del procedimento che dovrà concludersi entro 60 giorni dalla data di notifica.

La verifica di ammissibilità della DdS, consiste nell'istruttoria tecnico amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi presentato. Essa riguarda i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nel bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo). Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio
- l'ammissibilità degli interventi proposti in coerenza con gli interventi ammissibili a bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
- l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto determina la non ammissibilità della DdS;
- la veridicità delle dichiarazioni e applicazione dell'art. 60 del Reg UE 1306/2013 Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso Pubblico;
- compatibilità della spesa ammissibile con il limite massimo secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico.

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10 bis. Contro tale atto l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole nei modi e nei tempi indicati nel preavviso stesso.



Avverso il provvedimento negativo, i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti come stabilito al paragrafo 19.

A seguito dell'istruttoria, la commissione di valutazione Trasmette al Responsabile del Procedimento graduatoria provvisoria delle domande pervenute, che sarà pubblicata sul sito del GAL www.galgargano.com. Decorsi trenta giorni il responsabile del procedimento approva la graduatoria definitiva.

Nel caso di impresa non attiva si specifica che entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria il beneficiario dovrà trasmettere al GAL la documentazione comprovante l'inizio attività.

La concessione degli aiuti sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC o a mezzo A/R. Entro 15 giorni dall'ammissione al sostegno, il beneficiario o il capofila dovrà far pervenire comunicazione di accettazione secondo il modello allegato al provvedimento, via PEC all'indirizzo galgargano@pec.it o a mezzo A/R o consegna a mano all'indirizzo per la consegna della DDS. Nel caso di accettazione inoltrata a mezzo A/R farà fede il timbro postale di arrivo. **La mancata ricezione dell'accettazione nei termini previsti equivale a rinuncia del sostegno concesso e il Gal procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.**

Prima dell'avvio degli interventi il beneficiario dovrà attivare e comunicare l'apertura di un conto corrente dedicato (modello 10).

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi **entro il termine di 18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.



Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

18.A. DdP DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% del sostegno concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima (**modello 7**).

18.B. DdP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.



Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su SAL, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. copia del documento di riconoscimento del richiedente;
- c. relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL;
- d. quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- e. contabilità analitica degli interventi realizzati;
- f. Certificato di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
- g. Certificato della CCIAA di data non anteriore a 6 mesi, dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- h. Ultimo bilancio approvato o dichiarazione IVA;
- i. libro unico del lavoro dei 12 mesi precedenti;
- j. Copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d'intervento con relativa destinazione d'uso, ove pertinente;
- k. Piante, prospetti e sezioni debitamente quotati a firma del tecnico abilitato;
- l. **Documentazione probante della spesa sostenuta** (Fatture originali e copia delle stesse o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura "spesa di euro ____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, Azione __/Intervento __PAL 2014-2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl;
- dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice (**Modello 6**);



- distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite “home banking”, il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell’operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell’operazione a cui la stessa fa riferimento;
- copia degli assegni circolari, emessi sempre con la dicitura “non trasferibile”, con annesso estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l’addebito relativo al pagamento effettuato;
- copia dell’estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l’addebito dei pagamenti effettuati;

m. elenco della documentazione presentata.

18.C. DdP del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere

La domanda di pagamento di saldo deve essere compilata rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l’ultimazione degli interventi.

Per l’erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. copia del documento di riconoscimento del richiedente;
- c. relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO;
- d. quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- e. contabilità finale analitica degli interventi realizzati;
- f. Certificato di regolarità contributiva;
- g. certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l’impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- h. Ultimo bilancio approvato o dichiarazione Iva;
- i. Libro Unico del Lavoro dei 12 mesi antecedenti;
- j. Copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d’intervento con relativa destinazione d’uso, ove pertinente;
- k. Piante, prospetti e sezioni debitamente quotati a firma del tecnico abilitato;



- l. Layout definitivo della sede operativa con linee e impianti necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
- m. Certificato di agibilità dell'immobile;
- n. Copia elaborati anche meccanografici di contabilità generale e registri IVA riguardanti le spese documentate con la firma dell'incaricato alla contabilità;
- o. Copia di eventuali autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- p. **Documentazione probante della spesa sostenuta** (Fatture originali e copia delle stesse o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura "spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, Azione __/Intervento __ PAL 2014-2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl;
 - dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice (**Modello 6**);
 - distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
 - copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile", con annesso estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l'addebito relativo al pagamento effettuato;
- q. copia dell'estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati.
- r. Elenco della documentazione presentata.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'accertamento in situ effettuato dal Gal con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il prodotto importo totale e quello già percepito sotto forma di anticipo o SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.



I tecnici incaricati verificheranno anche che sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl — PEC: galgargano@pec.it – entro e non oltre i 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuto tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'autorità giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo dell'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

Dopo la presentazione della domanda di sostegno al richiedente/beneficiario (cedente) può subentrare n altro soggetto (cessionario) a seguito di cessione di azienda come riferita all'art. 8 Reg. UE n. 809 del 2014; in tal caso, occorre prevedere che il cessionario produca apposita istanza al GAL (sottoscritta anche da cedente) con annessa dichiarazione di impegno a firma del cessionario a sottoscrivere le dichiarazioni, gli impegni, le autorizzazioni e gli obblighi già sottoscritti dal richiedente/beneficiario della domanda di sostegno. Il GAL verificherò, con riferimento al nuovo soggetto subentrante, la sussistenza dei requisiti di ammissibilità previsti dal bando e, in caso di concessione avvenuta, il mantenimento del punteggio assegnato al cedente. In caso di esito positivo, esprimerà parere favorevole al subentro e lo comunicherà alle parti, invitando il cessionario alla sottoscrizione della documentazione innanzi citata. Qualora, invece, si accerti il difetto dei requisiti, il GAL comunicherà al cessionario il rigetto della richiesta di subentro.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl – Via Jean Annot sn, 71037 Monte S. Angelo (FG). Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.



Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento 1.3, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.

21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammissibili varianti del progetto presentati che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in situ, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).



La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo.

Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa.

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.



23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del



contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;*
- b. dagli uffici regionali;*
- c. dal giudice con sentenza;*
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi



ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".

25. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR collocando, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 EURO, e in funzione dell'operazione sovvenzionata, almeno un poster (formato minimo A3) materiale Plexiglass, con le informazioni sull'operazione che riporti le seguenti informazioni: Fondo di finanziamento, Misura, intervento e i seguenti loghi:

- a) Emblema Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione Europea e frase: "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali";
- b) Logo della Repubblica Italiana;
- c) Logo della Regione Puglia;
- d) Logo identificativo PSR Regione Puglia 2014-2020;
- e) Logo di LEADER;
- f) Logo del Gal Gargano.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl al seguente indirizzo di posta elettronica agenziadisviluppo@galgargano.com – info@galgargano.com - Tel. 0884564164.

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Annarosa Notarangelo.



27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e dell'art. 13 del Reg. (UE) n.679/2016 (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl.

GAL GARGANO

Riapertura termini Avviso pubblico per la presentazione delle domande di sostegno - Azione 3 – Intervento 3.2 “Creazione di start-up extra-agricole”.

**GRUPPO DI AZIONE LOCALE GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS. A R.L.**

**DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE TECNICO
(n. 03 del 23 gennaio 2020)
prot. n. 087/2020**

OGGETTO:	RIAPERTURA DEI TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RELATIVAMENTE ALL'AVVISO PUBBLICO SSL GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO - AZIONE 3 - RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 “CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE”.
-----------------	---

IL DIRETTORE

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione n. 10 del 12.09.2019 veniva approvato l'avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 “Rafforzamento delle filiere” - Intervento 3.2 “Creazione di start-up extra-agricole”;
- il predetto avviso veniva pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 24.10.2019;
- con proprie Determinazioni n. 11 del 23.12.2019, prot. n. 842/2019, n. 01 del 14.01.2020, prot. n. 061/2020 e n. 02 del 21.01.2020, prot. n. 086/2020 si procedeva ad avviare l'istruttoria delle DDS presentate attraverso la nomina del funzionario istruttore e della Commissione Tecnica di Valutazione opportunamente integrata con un esperto tecnico;
- le DDS presentate, considerando quelle ritenute irricevibili e/o inammissibili come da atti di questo Ufficio, non impegnano la totalità della dotazione finanziaria a valere sull'intervento e pari ad € 1.600.000,00;

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'avviso, di disporre di una riapertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano n. 03 del 20.01.2020 con la quale si autorizza il Responsabile del Procedimento a riaprire i termini di partecipazione all'avviso pubblico;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di riaprire i termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'avviso pubblico SSL 2014-2020 - Azione 3 “Rafforzamento delle filiere” - Intervento 3.2 “Creazione di start-up extra-agricole” per 60 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla pubblicazione della presente determina sul BUR Puglia.

- di stabilire quale termine finale per l'operatività del portale SIAN il giorno 30 marzo 2020 (ore 23:59).
- di stabilire quale termine per la presentazione della documentazione cartacea presso la sede del GAL Gargano il giorno 01 aprile 2020.

Di detta proroga sarà data comunicazione anche attraverso la pubblicazione sul sito internet istituzionale del GAL Gargano.

IL DIRETTORE TECNICO
dott.ssa Annarosa Notarangelo



FEAMP
2014 | 2020



GAL
Gargano
agenzia di sviluppo

**PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE (PSR) 2014-2020 PUGLIA
ARTICOLO 19 DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013**

**MISURA 19 " SOSTEGNO ALLO SVILUPPO LOCALE LEADER"
SOTTOMISURA 19.2 " SOSTEGNO ALL'ESECUZIONE NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI DELLA
STRATEGIA"**

**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE 2014 – 2020
GAL GARGANO
AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS ARL**

**AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE
DOMANDE DI SOSTEGNO**

**AZIONE 3 – RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE
INTERVENTO 3.2 – CREAZIONE DI START-UP EXTRA-AGRICOLE**

APPROVATO DAL CDA DEL GAL GARGANO IN DATA 12/09/2019



INDICE

1. PREMessa.....	1
2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	1
3. PRINCIPALI DEFINIZIONI	4
4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS AREA	6
5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI	7
6. RISORSE FINANZIARIE	7
7. SOGGETTI BENEFICIARI	7
8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	8
9. DICHIARAZIONE E IMPEGNI.....	10
10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI	12
10.a Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza	13
11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE	16
12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO	17
13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE	17
14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO.....	19
14.B. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI	21
15. CRITERI DI SELEZIONE	22
16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA	25
17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI	25
18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DDP	28
18.A. DDP DELL'ANTICIPO	28
18.B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL).....	28
18.C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE.....	30
19. RICORSI E RIESAMI	31
20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI	32
21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE	33
22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)	34
23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO.....	35
24. DISPOSIZIONI GENERALI	35
25. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ	37
26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO	37
27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI.....	38



1. PREMESSA

Il Gruppo di Azione Locale (GAL) Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl è un partenariato tra soggetti pubblici e privati portatori di interessi comuni allo scopo di favorire lo sviluppo economico e sociale dei territori rurali e costieri di: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

Il GAL, pertanto, attraverso l'attuazione della Strategia di Sviluppo Locale di tipo partecipativo (SSLTP) e del relativo Piano di Azione Locale (PAL) 2014/2020, finanziata nell'ambito della Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020, favorisce l'implementazione di interventi finalizzati alla realizzazione di un sistema di sviluppo locale che sia integrato e basato sulle risorse locali, in grado di valorizzarne le potenzialità produttive, le tipicità e le risorse locali, attraverso il consolidamento dell'assetto politico-economico-sociale esistente, per la crescita del sistema locale e la partecipazione di tutti gli attori ai processi decisionali.

Nello specifico le filiere produttive, siano esse agroalimentari che artigianali, ricoprono un ruolo economicamente rilevante sul territorio del Gargano e fungono da importante fattore di attrazione per la permanenza delle popolazioni nelle aree interne.

2. PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1303, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1305 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che abroga il Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1306 su finanziamento, gestione e monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regg. (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1307 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il Reg. (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il Reg. (CE) n. 73/2009 del Consiglio;

Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, n. 1308 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i Regg. (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione, del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis» Testo rilevante ai fini del SEE;



Regolamento (UE) n. 834/2014 della Commissione del 22/07/2014, che stabilisce norme per l'applicazione del quadro comune di monitoraggio e valutazione della politica agricola comune;

Regolamento (UE) n. 702/2014 della Commissione, del 25 giugno 2014, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

Regolamento (UE) n. 360/2011 della Commissione del 25/04/2012, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «*de minimis*» concessi ad imprese che forniscono servizi di interesse economico generale;

Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 640 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 807 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno al FEASR e che introduce disposizioni transitorie;

Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 808 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR;

Regolamento (UE) della Commissione del 17 luglio 2014, n. 809 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Regolamento (UE) della Commissione dell'11 marzo 2014, n. 907 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;

Regolamento (UE) della Commissione del 06 agosto 2014, n. 908 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le norme sui controlli, le cauzioni e la trasparenza;

Legge nazionale del 07 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

Legge nazionale del 27 dicembre 2006, n. 296 disposizioni riguardanti la Regolarità contributiva;

Decreto Presidente della Repubblica del 03 giugno 1998, n. 252 "Regolamento recante norme per la semplificazione dei procedimenti relativi al rilascio delle comunicazioni e delle informazioni antimafia";

D.P.C.M. del 22/07/2011 "Comunicazioni con strumenti informatici tra imprese e amministrazioni pubbliche, ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'amministrazione digitale, di cui al D. Lgs.07/03/2005, n. 82 e successive modificazioni";

Gli articoli 32, 33, 34 e 35 del Reg. (CE) n. 1303/2013 e gli articoli 42, 43, e 44 del Reg. (CE) n. 1305/2013 definiscono lo sviluppo locale di tipo partecipativo, i contenuti della strategia, i compiti dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e i costi sostenuti dai Fondi SIE e le attività di cooperazione;



Decisione del 29 ottobre 2014, C (2014) 8021 con la quale la Commissione Europea ha approvato l'Accordo di Partenariato 2014-2020 con l'Italia e definisce le modalità di applicazione dei fondi SIE (fondi strutturali di investimento) e dei programmi di sviluppo rurale;

Decisione del 24 novembre 2015, C (2015) 8412 con la quale Commissione Europea ha approvato il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR;

Successivi atti - Decisione del 25/01/2017, C (2017) 499, Decisione del 05/05/2017, C (2017) 315 e Decisione del 27/07/2017, C (2017) 5454 – con cui la Commissione Europea ha approvato le modifiche al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020;

Deliberazione di Giunta della Regione Puglia n. 2424 del 30 dicembre 2015, pubblicata sul BURP n. 3 del 19 gennaio 2016, "Programma di Sviluppo Rurale della Puglia 2014 - 2020 Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C (2015) 8412", che ha preso atto dell'avvenuta approvazione da parte della Commissione Europea del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia;

Decreto legislativo del 30 giugno 2003, n.196 (G.U. n.174 del 29 luglio 2003) "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Regolamento generale sulla protezione dei dati personali (GDPR) UE 679/2016

Lgs n.33 del 14 marzo 2013 per il riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

Decreto legislativo del 15 novembre 2012, n. 218 "Disposizioni integrative e correttive al D. Lgs. 06/09/2011, n. 159, recante codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art. 1 e 2, della Legge 13/08/2010, n. 136";

Decreto legislativo del 09 aprile 2008, n. 81 e s.m.i. in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;

Decreto legislativo del 03 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i. (Testo Unico sull'ambiente o Codice dell'ambiente);

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 18/11/2014 n. 6513, riportante le disposizioni nazionali di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali del 26/02/2015 n. 1420, riportante le disposizioni modificative ed integrative del decreto ministeriale 18/11/2014 di applicazione del Reg. (UE) n. 1307/2013;

Decreto MiPaaf n. 3536 del 08/02/2016, "Disciplina del regime di condizionalità e sulle riduzioni ed esclusioni dei beneficiari dei pagamenti PAC";

D.M. (politiche agricole alimentari, forestali e del turismo) 17 gennaio 2019. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (UE) n. 1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale. (G.U. 26 marzo 2019, n. 72 - suppl. ord. n. 14)

Linee Guida sull'Ammissibilità delle Spese per lo Sviluppo Rurale 2014-2020, emanate dal Mi.P.A.A.F. Direzione generale dello sviluppo rurale sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016;



Strategia di Sviluppo Locale del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl 2014/2020 e relativo Piano di Azione Locale, approvata con Determinazione della AdG del PSR Puglia 2014-2020 n. 178 del 13 settembre 2017, avente ad oggetto “PSR Puglia 2014/2020 – Misura 19 – sotto misure 19.2 e 19.4 – Valutazione e Selezione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL) dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi a finanziamento”;

Deliberazione della Giunta Regionale n. 1447 del 21/09/2017 “Programma di Sviluppo Rurale Regione Puglia 2014/2020 – misura 19 – Strategie di sviluppo locale 8SSL) – Approvazione dello schema di Convenzione da stipulare tra Regione Puglia e Gruppi di Azione Locale (GAL)”;

Convenzione tra Regione Puglia e GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl sottoscritta in data 02/10/2018 registrata in data 11/01/2018 presso l’Ufficio Territoriale di Bari dell’Agenzia delle Entrate al n° 291;

l’Atto Costitutivo e lo Statuto Sociale del G.A.L. Gargano Agenzia di Sviluppo scarl;

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 12/09/2019 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl cui si è provveduto ad approvare il presente Avviso Pubblico corredato della relativa modulistica.

Delibera del Consiglio di Amministrazione n. 3 del 20/01/2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo scarl con cui si è provveduto a riaprire i termini del presente avviso pubblico per ulteriori 60 giorni.

3. PRINCIPALI DEFINIZIONI

Autorità di Gestione PSR Puglia 2014-2020 (AdG PSR): rappresenta il soggetto responsabile dell’efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione del programma ed è individuata nella figura del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale.

Agricoltore: ai sensi dell’art. 4, lett. a), Reg. (UE) n. 1307/2013, una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale al gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nell’ambito di applicazione territoriale dei trattati ai sensi dell’Art. 52 TUE in combinato disposto con gli artt. 349 e 355 TFUE e che esercita un’attività agricola.

Attività agricola: ai sensi dell’art. 4, lett. c), Reg. (UE) n. 1307/2013, definita come segue:

- la produzione, l’allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l’allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli;
- il mantenimento di una superficie agricola in uno stato che la rende idonea al pascolo o alla coltivazione senza interventi preparatori che vadano oltre il ricorso ai metodi e ai macchinari agricoli ordinari, in base a criteri definiti dagli Stati membri in virtù di un quadro stabilito dalla Commissione;
- lo svolgimento di un’attività minima, definita dagli Stati membri, sulle superfici agricole mantenute naturalmente in uno stato idoneo al pascolo o alla coltivazione.

Beneficiario: un organismo pubblico o privato e, solo ai fini del regolamento FEASR, una persona fisica, responsabile dell’avvio e dell’attuazione delle operazioni.

Business Plan (piano Aziendale): elaborato tecnico obbligatorio di cui all’articolo 19, paragrafo 4, del Reg UE n. 1305/2013

Coadiuvante familiare qualsiasi persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, qualunque sia la natura giuridica attribuita al gruppo e ai suoi componenti



dall'ordinamento nazionale, ad esclusione dei lavoratori agricoli. Qualora sia una persona giuridica o un gruppo di persone giuridiche, il coadiuvante familiare deve esercitare un'attività agricola nell'azienda nel momento della presentazione della domanda di sostegno.

Conto corrente dedicato: conto corrente bancario o postale intestato al soggetto beneficiario sul quale dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento sia di natura pubblica (contributo in conto capitale/conto interesse) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). L'utilizzo di questo conto permette la tracciabilità dei flussi finanziari.

Domanda di Sostegno (di seguito DdS): domanda di partecipazione a un determinato regime di sostegno.

Domanda di Pagamento (di seguito DdP): domanda presentata dal beneficiario, in seguito alla concessione del sostegno, per l'erogazione dello stesso nelle forme consentite (anticipazione, acconto per stato di avanzamento lavori –SAL- e saldo).

Fascicolo Aziendale cartaceo e informatico (FA): modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 co 1) riepilogativo dei dati aziendali, istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D. Lgs. 173/98, art. 14 c. 3).

FEASR: Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale istituito dal Reg. (UE)1305/2013.

Focus Area (FA): le priorità sono articolate in Focus Area che costituiscono obiettivi specifici.

Gruppi di Azione Locale (GAL): raggruppamenti di soggetti pubblici e privati, rappresentativi dei diversi contesti socio-economici, operanti su specifiche aree omogenee come definite dalla scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020.

Impegni, Criteri ed Obblighi (ICO): elementi connessi all'ammissibilità al sostegno delle sottomisure/operazioni a cui i beneficiari devono attenersi a partire dall'adesione all'avviso pubblico di selezione e fino alla conclusione del periodo di impegno. Tali ICO ai fini del V.C.M. (Valutazione 4 Controllabilità Misure - art. 62 Reg. (UE) n.1305/2013) vengono scomposti in singoli Elementi di Controllo (E.C.). Gli E.C. vengono dettagliati in funzione della tempistica del controllo, della tipologia di controllo, delle fonti da utilizzare e delle modalità operative specifiche di esecuzione dei controlli (cosiddetti passi del controllo).

Obiettivo Tematico (OT): linee strategiche di intervento. Sono 11 Obiettivi supportati dai Fondi SIE per contribuire alla Strategia Europa 2020 e sono elencati all'art.9 del Regolamento 1303/2013; corrispondono, in linea di massima, agli Assi prioritari in cui sono articolati i Programmi operativi. Al singolo Obiettivo tematico sono riconducibili le diverse priorità di investimento proprie dei Fondi, elencate nei regolamenti specifici.

Organismo Pagatore (OP): servizi e organismi degli Stati membri, incaricati di gestire e controllare le spese, di cui all'articolo 7, del regolamento (CE) n. 1306/2013, e in tale fattispecie AGEA.

Piano di Azione Locale (PAL): documento attraverso il quale il GAL traduce gli obiettivi in azioni concrete.

Priorità: gli obiettivi della politica di sviluppo rurale che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, perseguiti tramite sei priorità dell'Unione in materia di sviluppo rurale di cui all'art. 5 Reg. (UE) n. 1305/2013 e all'art. 6 del Reg. (UE) n. 508/2014 che, a loro volta, esplicitano i pertinenti obiettivi tematici del quadro comune (QSC) di cui all'art. 10 del Reg. (UE) n. 1303/2013.



SIAN: sistema informativo unificato dei servizi del comparto agricolo, agroalimentare e forestale messo a disposizione dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dall'Agea, tramite il quale vengono gestite le domande di sostegno e pagamento relative agli interventi attuati a valere sul PSR Puglia 2014-2020.

Strategia di Sviluppo Locale (SSL): insieme coerente di operazioni rispondenti a obiettivi e bisogni locali che si attua tramite la realizzazione di azioni relative agli ambiti tematici individuati fra quelli indicati nella scheda di Misura 19 del PSR Puglia 2014-2020. La strategia di sviluppo locale è concepita ed eseguita da un gruppo di azione locale (GAL) e deve essere innovativa, integrata e multisetoriale.

V.C.M.: Valutazione e controllabilità delle Misure ex art. 62 Reg. (UE) n. 1305/2013.

4. OBIETTIVI DELL'INTERVENTO, FINALITÀ DELL'AVVISO E CONTRIBUTO DIRETTO A PRIORITÀ E FOCUS

AREA

Il tema del rafforzamento delle filiere è fondamentale per garantire la tenuta del sistema Gargano anche in chiave di supporto al mantenimento del paesaggio e degli ecosistemi ambientali. Attivare azioni finalizzate a sviluppare il potenziale umano e le competenze tecniche professionali attraverso il sostegno all'auto imprenditorialità e alla creazione di imprese innovative, è fondamentale per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle aree rurali. In questa logica si inserisce l'intervento 3.2, parte dell'Azione 3 "Rafforzamento delle filiere", che attraverso il sostegno alla creazione di start-up extra-agricole intende rivitalizzare il sistema economico rurale dell'area GAL.

Attraverso quest'intervento si mira ad incentivare gli investimenti per attività di diversificazione aziendale ed economica necessaria per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali contribuendo anche a migliorare l'equilibrio territoriale in termini economici e sociali.

L'aiuto sarà orientato alle piccole e micro-imprese a carattere innovativo con l'obiettivo di rivitalizzare le economie rurali attraverso la creazione di nuove attività extra-agricole e un aumento delle opportunità di lavoro.

Il presente avviso pubblico è finalizzato a:

- Incentivare la partecipazione attiva, la collaborazione e coordinamento di tutti gli attori territoriali interessati nella risoluzione di criticità territoriali.
- Promuovere l'occupazione.
- Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste.
- Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, comprese la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo.
- Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali.



- Creare percorsi di sviluppo basati su attività di promozione del territorio e internazionalizzazione.
- Stimolare l'evoluzione delle attività economiche locali verso processi di internazionalizzazione.
- Rafforzare le capacità progettuali e gestionali locali riferite ai processi di internazionalizzazione.
- Ridurre l'allentamento del presidio del territorio.
- Migliorare l'accesso ai servizi per l'innovazione tecnologica, strategica, organizzativa e commerciale delle imprese.

L'intervento contribuisce in maniera indiretta al raggiungimento degli obiettivi della Focus Area (FA) 6a e in maniera diretta al raggiungimento degli obiettivi della FA 6b.

5. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sostenuti dal presente Avviso Pubblico devono essere realizzati nell'area territoriale di competenza del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e in particolare nei comuni di: Cagnano Varano, Carpino, Ischitella, Isole Tremiti, Lesina, Mattinata, Monte Sant'Angelo, Peschici, Rignano Garganico, Rodi Garganico, San Giovanni Rotondo, San Marco in Lamis, San Nicandro Garganico, Vico del Gargano e Vieste.

6. RISORSE FINANZIARIE

Le risorse finanziarie attribuite al presente Avviso Pubblico sono pari ad euro **825.000,00** (euro ottocentoventicinquemila/00).

Le domande di sostegno da presentarsi in adesione al presente Avviso Pubblico possono essere proposte unicamente nell'ambito del PAL 2014/2020 "#FACCIAMOFUTURO" presentato dal GAL "Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl" all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Puglia.

Il sostegno è previsto per interventi di cui all'Azione 3 – RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE - INTERVENTO 3.2 – CREAZIONE DI START-UP- EXTRA-AGRICOLE.

Le economie rinvenienti dalla chiusura delle attività di istruttoria, relative alla prima scadenza periodica del presente avviso, saranno utilizzate per finanziare le DDS istruite positivamente e utilmente collocate nella graduatoria di cui al paragrafo 17.

7. SOGGETTI BENEFICIARI

Il sostegno per gli interventi di cui al presente Avviso Pubblico è concesso a:

- A) Agricoltori, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole;
- B) Coadiuvanti familiari degli agricoltori, che diversificano la loro attività avviando attività extra-agricole. Il coadiuvante familiare, pur non rivestendo la qualifica di lavoratore agricolo



dipendente, deve risultare, nell'ambito dell'impresa agricola per la quale collabora, unità attiva iscritta presso l'INPS;

C) Microimprese e piccole imprese che avviano o ampliano attività extra - agricole.

La tipologia di attività rilevabile dal certificato di attribuzione di Partita Iva nonché dall'iscrizione al registro delle imprese (anche se trattasi di impresa non attiva) dovrà essere adeguata al settore/attività per cui viene richiesto l'aiuto.

L'elenco delle attività economiche ammissibili è riportato in maniera dettagliata ed esaustiva all'interno dell'allegato A- Codici ATECO.

Nel caso di impresa non attiva si specifica che entro trenta giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria il beneficiario dovrà provvedere a trasmettere al GAL la Comunicazione Unica d'impresa comprovante l'inizio attività, pena la decadenza dagli aiuti.

Per le microimprese e le piccole imprese che avviano o ampliano attività extra-agricole, in riferimento ai limiti dimensionali e alle caratteristiche tipologiche le stesse devono essere micro imprese o Piccole medie imprese a norma dell'allegato 1 del reg. (UE) 702/2014 e della raccomandazione della Commissione 2003/361/CE

8. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Il richiedente dovrà possedere alla data di presentazione della domanda di Sostegno (DdS) e mantenere per l'intera durata dell'operazione finanziata, i seguenti requisiti:

1. appartenere alla categoria indicata nel paragrafo "beneficiari" della misura;
2. non essere impresa in difficoltà ai sensi della normativa comunitaria sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà; gli interventi devono essere realizzati in uno dei comuni dell'area GAL di cui all'art. 5 (dimostrare al momento della presentazione della DDS, che la sede operativa dell'investimento, ovvero la sede in cui verrà svolta l'attività finanziata, ricada nei comuni dell'area GAL, con indicazione degli estremi catastali dell'immobile e/o terreno);
3. le imprese dovranno essere iscritte nel registro delle imprese con pertinente codice ATECO, previsto **nell'allegato A**;
4. raggiungere un **punteggio minimo di 31 punti** come definito ai successivi art. 15 e 16;
5. disponibilità giuridica dei beni immobili da adeguare, rifunzionalizzare e /o migliorare;
6. Presenza di un piano aziendale conforme al **modello 11** e completo delle seguenti informazioni:
 - situazione di partenza;
 - certificazione e/o dimostrazione di possesso delle caratteristiche tecniche e professionali per lo svolgimento dell'attività.
7. De minimis: rispetto del massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro



duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti). Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non eccede tale massimale.

Inoltre, i soggetti richiedenti dovranno trovarsi nelle seguenti condizioni:

- non aver subito condanne con sentenza passata in giudicato per delitti, consumati o tentati, o per reati contro la Pubblica Amministrazione o per ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione, o in materia di salute e sicurezza sul lavoro, di cui al D.Lgs. n. 81/2008, di cui al Titolo VI capo II e Titolo VIII capo II del Codice Penale e di cui agli artt. 5, 6 e 12 della Legge n. 283/1962 (nei casi pertinenti);
- in caso di società, non aver subito sanzione interdittiva a contrarre con la Pubblica Amministrazione, di cui all'articolo 9, comma 2, lettera d) D.Lgs. n. 231/01;
- non essere sottoposto a procedure concorsuali ovvero non essere in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, e/o non essere in presenza di un procedimento in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni;
- presenti regolarità contributiva e non sia destinatario di provvedimento di esclusione da qualsiasi concessione ai sensi dell'art. 2 comma 2 Regolamento regionale n. 31 del 2009;
- non essere stato, negli ultimi 2 anni, oggetto di revoca e recupero di benefici precedentemente concessi nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013, non determinati da espressa volontà di rinuncia, e ad eccezione dei casi in cui sia ancora in corso un contenzioso;
- non essere destinatario di un vigente provvedimento di sospensione del finanziamento nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non essere stato oggetto, nell'anno precedente, o nell'anno civile in corso, di provvedimenti di recupero delle somme liquidate, a mezzo escussione delle polizze fideiussorie nell'ambito della stessa Tipologia d'intervento del PSR 2014-2020, ovvero della corrispondente Misura del PSR 2007-2013;
- non dover ancora provvedere al pagamento delle sanzioni comminate e/o della restituzione dei finanziamenti liquidati sulla base di provvedimenti provinciali e/o regionali adottati per cause imputabili al beneficiario nell'ambito del PSR 2014-2020 e/o PSR 2007-2013;
- aver richiesto un contributo a valere su qualsiasi "fonte di aiuto" per la medesima iniziativa.
- Non sono ammissibili gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da specifiche norme comunitarie



In base all'art. 45 comma 1 del Reg. (UE) n.1305/2013, qualora l'investimento rischi di avere effetti negativi sull'ambiente, l'ammissibilità della domanda di sostegno è subordinata alla valutazione di impatto ambientale da parte del GAL conformemente alla normativa vigente

Tutti i requisiti devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda di sostegno.

9. DICHIARAZIONE DI OBBLIGHI E IMPEGNI

I soggetti richiedenti il sostegno, al momento della presentazione della Domanda di Sostegno (DdS), mediante compilazione e sottoscrizione della dichiarazione di cui al **modello 3** Allegato al presente avviso, pena la revoca del sostegno concesso e il recupero delle somme già erogate, devono assumere l'impegno a rispettare le seguenti condizioni:

Aprire e/o aggiornare il fascicolo aziendale ai sensi della normativa Organismo Pagatore (OP) Agea prima della presentazione della DdS;

Rispettare le norme sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n 81/2008 e s.m.i;

- Rispettare la Legge regionale n. 28/2006 Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare e del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009;
- Mantenere i requisiti di ammissibilità di cui al precedente par. 8 per tutta la durata della concessione e degli impegni;

Inoltre il richiedente ha l'obbligo di:

- attivare prima dell'avvio degli interventi per i quali si richiedono i benefici o della presentazione della prima Domanda di Pagamento (DdP), un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario. Su tale conto dovranno transitare tutte le risorse finanziarie necessarie per la completa realizzazione dell'investimento, sia di natura pubblica (contributo in conto capitale) che privata (mezzi propri o derivanti da linee di finanziamento bancario). Il conto corrente dedicato dovrà restare attivo per l'intera durata dell'investimento e fino alla completa erogazione del relativo sostegno Sullo stesso conto non potranno risultare operazioni non riferibili agli interventi ammessi all'aiuto pubblico. Le entrate del conto saranno costituite esclusivamente dal contributo pubblico erogato dall'OP AGEA, dai mezzi propri immessi dal beneficiario e/o dal finanziamento bancario; le uscite saranno costituite solo dal pagamento delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi ammessi ai benefici. Tutte le spese che non risultano transitate sul conto corrente dedicato sono inammissibili al pagamento;
- osservare i termini previsti dai provvedimenti di concessione e dagli atti ad essi conseguenti;
- non alienare e mantenere la destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno per almeno cinque anni a partire dalla data di erogazione del saldo. Per non alienabilità e mantenimento della destinazione d'uso dei beni oggetto di sostegno si intende l'obbligo da parte del beneficiario del sostegno a non cedere a terzi la proprietà, né a distogliere gli stessi dall'uso previsto. In caso di trasferimento della gestione dell'azienda, al fine di



evitare la restituzione delle somme già percepite, il beneficiario deve rispettare quanto previsto al successivo art. 21

- osservare le modalità di esecuzione degli investimenti previste dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati, nonché dalla normativa urbanistica, ambientale, paesaggistica vigente e dai vincoli di altra natura eventualmente esistenti;
- osservare le modalità di rendicontazione delle spese relative agli investimenti ammissibili al presente Intervento secondo quanto previsto dal provvedimento di concessione e da eventuali atti correlati;
- non aver ottenuto per gli interventi ammessi a finanziamento, altri contributi pubblici e/o detrazioni fiscali;
- per le imprese iscritte al registro imprese e non attive consegnare al GAL la documentazione di inizio attività entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria-pena l'esclusione.

In seguito all'adozione del provvedimento di concessione del sostegno e di eventuali altri atti a esso collegati, si procederà alla verifica dei suddetti impegni e obblighi nel corso dei controlli amministrativi e in loco delle domande di pagamento, come previsto dal Reg. (UE) n.809/2014. In caso di inadempienza, saranno applicate delle sanzioni che possono comportare una riduzione graduale dell'aiuto o revoca. Il regime sanzionatorio che disciplina le tipologie di sanzioni correlate alle inadempienze sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

Il beneficiario, altresì, è tenuto:

- a comunicare al GAL eventuali variazioni del programma di investimenti approvato in conformità al successivo art. 21;
- a consentire e agevolare i controlli e le ispezioni disposte dagli organismi deputati alla verifica e al controllo ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario;
- a custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a cofinanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi. Tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di erogazione del saldo;
- a rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006.

Nel provvedimento di concessione del sostegno e in eventuali altri atti ad esso collegati, potranno essere individuati ulteriori impegni a carico dei beneficiari a seguito di nuove disposizioni normative.



10. TIPOLOGIA DEGLI INVESTIMENTI E COSTI AMMISSIBILI

Potranno essere finanziate, in conformità alle norme stabilite dagli artt. 65 e 69 del Reg. UE n. 1303/2013 e dagli artt. 45 e 60 del Reg. UE n. 1305/2013 iniziative finalizzate alla creazione/ sviluppo di imprese nei seguenti settori:

- a) Realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del trattato;
- b) Servizi innovativi inerenti l'IT a supporto delle aziende e delle popolazioni del territorio;
- c) Attività finalizzate al tempo libero e alla valorizzazione dei prodotti culturali e naturali;
- d) Attività finalizzate alla valorizzazione delle produzioni artigianali caratteristiche dell'area Garganica.

L'elenco delle attività economiche ammissibili è riportato in maniera dettagliata ed esaustiva all'interno dell'allegato A- Codici ATECO.

Sono ammissibili al sostegno le seguenti voci di spesa:

- ristrutturazione, recupero, riqualificazione e adeguamento di beni immobili strettamente necessari allo svolgimento delle attività, ivi compresi modesti ampliamenti limitati a vani tecnici e servizi nella misura massima indicata dagli strumenti urbanistici vigenti, destinati allo svolgimento delle attività ivi compresa la sistemazione di spazi esterni di pertinenza degli edifici solo se direttamente collegati e funzionali allo svolgimento delle attività;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature, e mobilio da destinare allo svolgimento dell'attività;
- acquisto di hardware e software, tra cui lo sviluppo di programmi informatici con l'esclusione di costi di gestione, inerenti o necessari allo svolgimento delle attività oggetto di finanziamento;
- spese generali nel limite del 10% dei costi ammissibili.

Per gli investimenti inerenti la lettera c) Attività finalizzate al tempo libero e alla valorizzazione dei prodotti culturali e naturali sono ammissibili anche i costi per:

- acquisto di piccoli mezzi di locomozione (biciclette, carretti a pedali o elettrici, scooter, Quod, ape calessino, natanti e imbarcazioni da diporto) e trasporto turistico (bus elettrici, mini bus, van e furgoni adibiti al trasporto di persone da 7 a 19 posti escluso il conducente).

Con riferimento alle spese generali queste ultime, a norma dell'articolo 45 paragrafo 2 lettera c) del Reg. 1305/2013, sono ammissibili:

- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità;
- onorari di tecnici agricoli, architetti, ingegneri iscritti negli appositi albi professionali e consulenti;
- costo della garanzia fideiussoria (fideiussione bancaria o polizza assicurativa) necessaria per la presentazione della domanda di pagamento anticipazione;



- spese di tenuta del conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In caso di ammissibilità al sostegno, l'eleggibilità delle spese di cui sopra decorre dalla data di presentazione della DdS, ad eccezione di quelle propedeutiche alla presentazione della stessa (progettazione, acquisizione, autorizzazioni, ecc., purché sostenute e pagate a partire dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.

Tutte le spese sostenute dovranno essere attestate da idonei documenti giustificativi di spesa. Nel caso in cui, a consuntivo, il totale delle spese ammissibili sostenute risulti inferiore al contributo concesso, la misura del contributo verrà ridotta in misura corrispondente.

Le spese generali (come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, studi di fattibilità, acquisizione di brevetti e licenze) sono ammissibili, nella misura del 10% della spesa ammessa a finanziamento, solo se collegate alle suddette voci di spesa a norma dell'art. 45 par. 2 lett. C) del Reg. UE n. 1305/2013. Nell'ambito delle spese generali rientrano anche le spese bancarie, parcelle notarili, spese per consulenza tecnica e finanziaria, spese sostenute per la garanzia fideiussoria, spesa per la tenuta di conto corrente purché trattasi di c/c appositamente aperto e dedicato all'operazione.

In sede di accertamento dello stato finale dei lavori, l'importo massimo delle spese generali sostenute è ricondotto alla percentuale indicata in base alla spesa effettivamente sostenuta e ritenuta ammissibile.

Per quanto non specificatamente indicato nel presente articolo, in merito all'ammissibilità e ai metodi di rendicontazione delle spese, si rimanda a quanto previsto nelle Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014 – 2020 e s.m.i. emanate dal MiPaaf sulla base dell'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e nel provvedimento di concessione degli aiuti.

10.a Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza

Nell'ambito delle suddette tipologie di investimenti, le singole voci di spesa per risultare ammissibili dovranno essere:

- Imputabili ad un'operazione finanziata, ossia vi deve essere una diretta relazione tra le spese sostenute, le operazioni svolte e gli obiettivi al cui raggiungimento l'Intervento concorre;
- Pertinenti rispetto all'azione ammissibile e risultare conseguenza diretta dell'azione stessa;
- Congrue rispetto all'azione ammessa e comportare costi commisurati alla dimensione del progetto;
- Necessarie per attuare l'azione o l'operazione oggetto della sovvenzione;
- Completamente tracciate attraverso specifico conto corrente dedicato intestato al beneficiario.



Per l'esecuzione di opere edili e affini, i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel listino prezzi delle Opere pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS.

Per gli interventi riguardanti acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, etc.), macchine, attrezzature e arredi è prevista, per ciascun intervento preventivato, una procedura di selezione basata sul confronto tra almeno 3 preventivi di spesa, emessi da fornitori diversi e in concorrenza.

I **preventivi, timbrati e firmati**, devono essere confrontabili e devono riportare l'oggetto della fornitura e l'elenco analitico dei diversi componenti oggetto della fornitura complessiva con i relativi prezzi unitari. Il preventivo selezionato sarà quello ritenuto più idoneo, per parametri tecnico-economici e per costi/benefici.

Analogamente si dovrà procedere per quanto riguarda le spese afferenti agli onorari dei consulenti tecnici. In merito alla procedura di selezione dei consulenti tecnici si precisa che è necessario che nelle offerte vengano dettagliate le prestazioni professionali necessarie a partire dalla redazione del progetto e sino alla realizzazione dello stesso.

I richiedenti il sostegno devono eseguire le procedure di selezione dei consulenti tecnici preliminarmente al conferimento dell'incarico.

A tale scopo, è necessario fornire una breve relazione tecnico/economica illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido, a firma congiunta del richiedente e del tecnico incaricato e per la scelta del/i consulente/i tecnico/i, a sola firma del richiedente.

In ogni caso, i tre preventivi devono essere:

- indipendenti (forniti da tre fornitori differenti e in concorrenza);
- comparabili;
- competitivi rispetto ai prezzi di mercato.

Gli importi devono riflettere i prezzi praticati effettivamente sul mercato e non i prezzi di catalogo.

In nessun caso è consentita la revisione prezzi con riferimento agli importi unitari o complessivi proposti e successivamente approvati.

Per i beni e le attrezzature afferenti a impianti o processi innovativi e per i quali non sia possibile reperire tre differenti offerte comparabili tra loro, è necessario presentare una relazione tecnica illustrativa della scelta del bene e dei motivi di unicità del preventivo proposto. Stessa procedura deve essere adottata per la realizzazione di opere e/o per l'acquisizione di servizi non compresi in prezziari.

10.b. Legittimità e trasparenza della spesa

Ai fini della legittimità e della corretta contabilizzazione delle spese, sono ammissibili i costi effettivamente sostenuti dal beneficiario che siano identificabili e verificabili nell'ambito dei controlli amministrativi e in loco previsti dalla regolamentazione comunitaria.



Una spesa, per essere considerata ammissibile, oltre ad essere riferita ad operazioni individuate sulla base dei criteri di selezione del presente Intervento, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Le spese ammissibili a contributo sono quelle effettivamente ed integralmente sostenute dal beneficiario finale e devono corrispondere a "pagamenti effettuati", comprovati da fatture e, ove ciò non sia possibile, da documenti contabili aventi forza probante equivalente.

Per documento contabile avente forza probante equivalente si intende, nei casi in cui le norme fiscali contabili non rendano pertinente l'emissione di fattura, ogni documento comprovante che la scrittura contabile rifletta fedelmente la realtà, in conformità alla normativa vigente in materia di contabilità.

Prima dell'avvio degli interventi ammessi ai benefici, dovrà essere attivato un conto corrente dedicato intestato al soggetto beneficiario.

10.c. Limitazioni e spese non ammissibili

Ai fini dell'ammissibilità al sostegno, gli investimenti, come previsto dal par. 8.1 del PSR 2014/2020, dovranno risultare conformi alle norme UE, nazionali e regionali: secondo quanto previsto all'art. 6 del Reg. (UE) n.1303/2013 "Conformità al diritto dell'UE e nazionale", le operazioni sostenute dai fondi SIE devono essere conformi al diritto applicabile dell'UE e nazionale relativo alla sua attuazione (il "diritto applicabile").

Non sono, in generale, ammissibili le spese che non rientrano nelle categorie previste nel presente Avviso Pubblico, le spese relative a lavori o attività iniziate prima della data di presentazione della DdS, le spese sostenute oltre il termine previsto per la rendicontazione o quietanzate successivamente alla scadenza dei termini previsti per la rendicontazione. Non sono ammissibili tutte le spese che non hanno attinenza o che hanno una funzionalità solo indiretta al Piano e/o riconducibili a normali attività di funzionamento dei beneficiari.

In generale non sono ammissibili al sostegno di cui al presente Intervento:

- gli investimenti di mera sostituzione ovvero il semplice cambiamento di un bene strumentale (attrezzatura, impianto) obsoleto con uno nuovo di analoga tecnologia costruttiva e funzionale;
- l'acquisto di beni e di materiale usato;
- gli interventi realizzati e/o i beni e servizi acquistati in data antecedente alla presentazione della DdS;
- i beni non durevoli, quali ad esempio i materiali di consumo a ciclo breve che non possono rispettare quanto stabilito all'art. 71 del Reg. CE 1303/2013 (beni con durata inferiore a 5 anni a partire dal pagamento finale al beneficiario, corrispondente alla data di erogazione del saldo);
- le spese legali;
- interessi passivi;



- imposta sul valore aggiunto (IVA) salvo nei casi in cui non sia recuperabile a norma della normativa nazionale sull'IVA.

11. AMMISSIBILITÀ ED ELEGGIBILITÀ DELLE SPESE, DOCUMENTI GIUSTIFICATIVI E MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE

Ai fini dell'ammissibilità delle spese, il riferimento generale è costituito dalle "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e a interventi analoghi" del MiPAAF - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II vigenti alla data di pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei conseguenti provvedimenti di concessione dei benefici.

In tutti i casi, lo stato di avanzamento lavori finalizzato all'erogazione di acconto sul contributo concesso, nonché la contabilità finale degli stessi, finalizzata all'erogazione del saldo, devono essere supportati da documenti giustificativi di spesa.

I beneficiari degli aiuti devono produrre a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi fatture quietanzate, munite delle lettere liberatorie delle ditte esecutrici o fornitrici di beni e servizi.

Per consentire la tracciabilità dei pagamenti connessi alla realizzazione degli interventi ammessi agli aiuti, i beneficiari degli stessi devono effettuare obbligatoriamente i pagamenti in favore delle ditte fornitrici di beni e/o servizi o dei lavoratori aziendali o extra aziendali assunti per l'esecuzione degli stessi con le seguenti modalità:

- a. **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba) Bonifico o ricevuta bancaria (Riba).** Il beneficiario deve produrre la ricevuta del bonifico, la Riba o altra documentazione equiparabile, con riferimento a ciascun documento di spesa rendicontato. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito, deve essere allegata al pertinente documento di spesa. Nel caso in cui il bonifico sia disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento, nonché la stampa dell'estratto conto riferito all'operazione o qualsiasi altro documento che dimostra l'avvenuta transazione.
- b. **Assegno circolare con dicitura non "trasferibile".** Tale modalità può essere accettata, purché l'assegno sia sempre emesso con la dicitura "non trasferibile" e il beneficiario produca l'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio riferito all'assegno con il quale è stato effettuato il pagamento. Nel caso di pagamenti effettuati con assegni circolari e/o bancari, è consigliabile richiedere di allegare copia della "traenza" del pertinente titolo rilasciato dall'istituto di credito.
- c. **Bollettino postale.** Tale modalità di pagamento deve essere documentata dalla copia della ricevuta del bollettino, unitamente all'estratto conto, in originale. Nello spazio della causale devono essere riportati i dati identificativi del documento di spesa di cui si dimostra il



pagamento, quali: nome del destinatario del pagamento, numero e data della fattura pagata, tipo di pagamento (acconto o saldo).

- d. Pagamenti effettuati tramite il modello F24** relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali.

In nessun caso sono consentiti pagamenti in contanti e con mezzi di pagamento diversi da quelli sopra indicati.

Tutti i pagamenti riguardanti la realizzazione degli interventi devono transitare su un apposito “conto corrente dedicato” intestato al Beneficiario.

Sia gli emolumenti sia gli oneri fiscali e previdenziali devono essere pagati attraverso il “conto corrente dedicato”.

Per le spese propedeutiche (progettazione, acquisizione autorizzazioni, ecc.) alla presentazione della DdS, è consentito l'utilizzo di un conto corrente non dedicato, a condizione che lo stesso sia intestato al beneficiario degli aiuti e che le operazioni siano perfettamente identificabili e riconducibili ai documenti giustificativi di spesa.

12. TIPOLOGIA ED ENTITÀ DEL SOSTEGNO PUBBLICO

Il sostegno sarà concesso nella forma di contributo in conto capitale pari al **50%** della spesa ammessa ai benefici.

L'investimento massimo ammissibile (quota privata + quota pubblica) non può essere superiore ad euro **70.000,00 (euro settantamila/00)**.

Il contributo pubblico massimo non può essere superiore a euro **35.000,00 (euro trentacinquemila/00)**.

L'aiuto finanziario previsto dal presente Avviso è concesso in regime “de minimis”, in conformità al Regolamento UE n. 1407/2013, e non è cumulabile, per le stesse spese di investimento e per i medesimi titoli di spesa, con qualsiasi aiuto di Stato o con altri finanziamenti “de minimis”.

13. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO E DELLA DOCUMENTAZIONE

I soggetti che intendono partecipare al presente Avviso pubblico, preliminarmente alla compilazione della DdS, sono obbligati alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, secondo le disposizioni dello stesso OP AGEA. Le DdS devono essere compilate, stampate e rilasciate utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN. I tecnici incaricati alla presentazione della domanda di sostegno e domande di pagamento dovranno inoltrare attraverso i modelli allegati al presente avviso (**modello 1 e Modello 2**) l'autorizzazione all'accesso al portale SIAN e/o l'abilitazione alla compilazione delle DdS e DdP.

I modelli di cui sopra dovranno essere inviati entro la data del 23 marzo 2020 all'attenzione del Responsabile Utenze regionali Sian n.cava@regione.puglia.it e del Direttore Tecnico del GAL agenziadisviluppo@galgargano.com.



Si specifica che i tecnici incaricati potranno essere tutti coloro che risultano iscritti negli appositi albi professionali.

Tutte le comunicazioni afferenti al presente Avviso Pubblico avverranno esclusivamente tramite PEC del richiedente/beneficiario come riportata nel fascicolo aziendale. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. Analogamente i richiedenti/beneficiari dovranno indirizzare le proprie comunicazioni al seguente indirizzo PEC del GAL galgargano@pec.it.

Il termine di avvio dell'operatività del portale SIAN è fissato alla data del 10/02/2020

Il termine finale di operatività del portale SIAN è fissato alle ore **23:59 del 30/03/2020**.

Per quanto riguarda il termine per la presentazione delle domande di sostegno, si stabilisce una procedura a "bando aperto- stop and go" che consente la possibilità di presentare domande sino al completo utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del presente bando.

A cadenza trimestrale (corrispondente a novanta giorni consecutivi, a partire dal primo giorno di presentazione delle domande) **le domande di sostegno rilasciate nel portale SIAN e inviate in forma cartacea al GAL entro il termine di scadenza fissato per ciascun trimestre** (a tal fine farà fede il timbro apposto sul plico dall'Ufficio Postale o dal Corriere accettante), **saranno sottoposte alla verifica di ricevibilità e alla successiva istruttoria tecnico-amministrativa.**

A ogni scadenza periodica del bando, il GAL effettuerà il monitoraggio delle domande pervenute al fine d'individuare le risorse finanziarie ancora disponibili e valutare se proseguire l'apertura del bando per una ulteriore scadenza periodica o procedere alla chiusura dello stesso. A tale scopo, a ogni scadenza periodica, la presentazione delle domande sarà sospesa fino alla conclusione della fase istruttoria e alla pubblicazione della relativa graduatoria, a seguito della quale il GAL pubblicherà sul sito www.galgargano.com, apposito provvedimento di riapertura del nuovo periodo di presentazione.

Al raggiungimento del completo utilizzo delle risorse finanziarie previste per ciascuna azione, il GAL provvederà con specifico provvedimento, da adottarsi nel periodo di sospensione della presentazione delle domande, alla chiusura definitiva del bando, dandone comunicazione sul proprio sito internet www.galgargano.com.

Eventuali domande di sostegno inviate successivamente alla data di scadenza periodica e durante il periodo di sospensione saranno ritenute irricevibili.

La seconda scadenza periodica per la presentazione al Gal della DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, corredata da tutta la documentazione richiesta, è fissata alla data del **01/04/2020**.

Il plico dovrà essere consegnato al Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl Via Jean Annot, sn -71037 Monte S. Angelo (FG) entro e non oltre la data del 01/04/2020.

Sul plico, a **pena di esclusione**, dovrà essere riportata sul frontespizio la seguente dicitura:

**PLICO CHIUSO - NON APRIRE****PSR PUGLIA 2014-2020 – Sottomisura 19.2**

**Partecipazione Avviso SSL 2014-2020 GAL GARGANO AGENZIA DI SVILUPPO SOC. CONS.A R.L.
Azione 3 “RAFFORZAMENTO DELLE FILIERE” - Intervento 3.2 - “CREAZIONE DI START-UP EXTRA-
AGRICOLE”**

Domanda presentata da, via, CAP, Comune

Telefono – email – PEC

Tutta la documentazione dovrà essere prodotta sia in forma cartacea sia su supporto informatico.

La consegna a mano potrà essere effettuata dal lunedì al venerdì dalle ore 09:30 alle ore 13:00 e dalle ore 15 alle ore 17:00.

Il Gal Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. a r.l. non assume alcuna responsabilità in caso di mancato recapito del plico dovuta a qualsiasi causa.

14. DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA DI SOSTEGNO

La DdS rilasciata nel portale SIAN, debitamente firmata in ogni sua parte ai sensi dell'art. 38 del 445/2000, deve essere presentata all'ufficio protocollo del **GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl sito in Monte S. Angelo, via Jean Annot, sn, entro e non oltre il giorno 01/04/2020 in busta chiusa con i lembi controfirmati, a mezzo raccomandata del servizio postale o mediante corriere autorizzato o a mano (farà fede la data di accettazione del GAL Gargano, attestata mediante ricevuta di protocollo)** corredata obbligatoriamente della seguente documentazione:

14.A. DOCUMENTAZIONE DI CARATTERE GENERALE

- a. DdS generata dal portale AGEA – SIAN;
- b. Copia del documento di riconoscimento in corso di validità del legale rappresentante del richiedente il sostegno;
- c. Attestazione di invio telematico;
- d. dichiarazione sostitutiva di atto notorio resa dal rappresentante legale sul possesso dei requisiti del richiedente il sostegno, redatta sul **Modello 3** allegato al presente Avviso Pubblico;
- e. dichiarazione resa dal rappresentante legale sul rispetto degli impegni e obblighi previsti dal presente Avviso Pubblico, redatta sul **Modello 4** ed allegato al presente Avviso Pubblico;
- f. dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, sugli aiuti de minimis ottenuti nel triennio antecedente alla data di presentazione della domanda e della situazione di compatibilità di cui al **Modello 5**;



- g. Progetto di investimento composto da: relazione tecnica dettagliata del progetto/iniziativa; cronoprogramma degli interventi; quadro economico riepilogativo di tutti gli interventi proposti con timbro e firma di tecnico abilitato;
- h. Business Plan dettagliato dal quale si evinca la situazione ante e situazione post con indicazione di tutte le variazioni che l'investimento comporta in termini di lavoratori occupati, costi, ricavi;
- i. Certificato di destinazione urbanistica, da cui si evinca l'ubicazione o meno dell'intervento in aree contenenti le componenti del sistema delle tutele individuate con il PPTR della Regione Puglia corredato da Visura catastale e cartografia con riferimenti castali;
- j. Copia delle certificazioni ambientali se possedute;
- k. Copia delle certificazioni possedute del richiedente di competenze certificate (quali attestazioni relative alla frequenza di corsi di formazione e/o aggiornamento professionale pertinenti con i codici ATECO previsti dal presente avviso; certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità; certificazioni di gestione ambientale ecc.);
- l. Elenco dei documenti allegati.

Documentazione per le micro imprese e piccole imprese che intendono avviare o ampliare un'attività extra-agricola in forma societaria:

- copia conforme dello statuto, atto costitutivo e visura camerale da cui si evinca l'elenco dei soci aggiornato alla data di presentazione delle DdS. La conformità agli originali deve essere fornita mediante resa ai sensi del DPR 445/2000 a firma del legale rappresentante;
- copia dell'atto con cui l'organo amministrativo o l'assemblea dei soci, approvi il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, con l'autorizzazione al legale rappresentante a presentare domanda di sostegno, ove pertinente;
- certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- visura camerale aggiornata non antecedente i 6 mesi dalla data di presentazione della DDS;
- Documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità;
- Copia degli ultimi due bilanci approvati e/o dichiarazione Iva relativamente agli ultimi due anni. Per le imprese esonerate dalla tenuta della contabilità ordinaria e/o dalla redazione del bilancio, le ultime due dichiarazioni dei redditi presentate;
- Libro Unico del Lavoro dei 12 mesi antecedenti la presentazione della DdS (relativamente ai dipendenti assunti con contratti stagionali e/o part time il numero degli stessi dovrà essere dimostrato in termini di ULA).
- Dichiarazione sulla condizione di micro e piccola impresa secondo il format allegato Modello 7;
- Certificato del casellario giudiziale e dei carichi pendenti per ognuno dei sei seguenti soggetti: dal titolare e dal direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; da un socio e dal direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dai soci accomandatari e dal direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice; dai membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza di direzione o di vigilanza e dai soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo; dal



direttore tecnico e dal socio unico persona fisica, ovvero dal socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Documentazione per le ditte individuali (esclusivamente se di nuova costituzione)

- Certificato in originale di iscrizione in CCIAA di data non anteriore a sei mesi;
- Certificato di attribuzione di partita Iva e iscrizione nel registro delle imprese, con pertinente codice ATECO;
- certificato del casellario giudiziale;
- Certificato dei carichi pendenti.

Documentazione per il coadiuvante familiare

- Documentazione probante che attesti che il coadiuvante familiare sia unità attiva presso l'Inps.
- Certificato di attribuzione di Partita Iva e iscrizione al registro delle Imprese, con pertinente codice ATECO;
- Certificato del casellario giudiziale;
- Certificato dei carichi pendenti.

14.B. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI INVESTIMENTI FISSI

- a) Copia dei titoli di possesso degli immobili oggetto dell'intervento condotti in proprietà e/o affitto e/o usufrutto ai fini della dimostrazione della piena disponibilità da parte del richiedente. Si precisa che la durata residua del contratto di affitto deve essere di almeno dieci anni a partire dalla data di presentazione della DdS. **Non sono ammessi ai benefici interventi su fabbricati condotti in comodato d'uso;**
- b) autorizzazione del legittimo proprietario degli immobili, espressa nelle forme previste dalla legge, ad eseguire gli interventi e in merito alla conseguente assunzione degli eventuali impegni derivanti dall'intervento proposto a finanziamento (per le situazioni diverse dalla piena proprietà/proprietà esclusiva e nel caso di possesso).
- c) Elaborati grafici dell'intervento (situazione ex-ante e situazione ex-post), planimetrie, piante, sezioni e prospetti; mappa catastale delle particelle interessate dagli interventi proposti;
- d) Computo metrico estimativo delle opere (i prezzi unitari elencati nel computo metrico estimativo non potranno essere di importo superiore a quello riportato nel listino prezzi delle Opere pubbliche della Regione Puglia in vigore alla data di presentazione della DDS).
- e) Titoli abilitativi per la realizzazione degli investimenti attraverso la presentazione della documentazione di seguito specificata:
 - autorizzazioni, permessi di costruire, SCIA, DIA esecutiva, valutazioni ambientali, nullaosta, pareri, ecc., per gli interventi che ne richiedono la preventiva acquisizione in base alle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali. Nel caso di presenza di titoli abilitativi corredati da elaborati grafici, questi devono essere integralmente allegati; ovvero dichiarazione del soggetto richiedente gli aiuti e del tecnico abilitato attestante l'assenza di vincoli di natura urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e dei beni culturali nel caso di realizzazione di interventi per i quali non è necessario acquisire specifici titoli abilitativi (es. acquisto macchine e attrezzature).



Se i titoli abilitativi non sono presenti in allegato alla domanda di sostegno, devono essere integrati entro 30 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria e comunque prima della concessione del sostegno, pena la decadenza dai benefici.

In allegato alla domanda deve essere comunque prodotta la richiesta di rilascio riportante la data di presentazione all'Ente competente.

14.C. DOCUMENTAZIONE IN CASO DI ACQUISTO DI BENI MATERIALI NUOVI E CONSULENZE TECNICHE

- a) Preventivi di spesa in forma analitica, debitamente datati e firmati, forniti su carta intestata da almeno tre ditte concorrenti, con relativa visura aggiornata alla data di presentazione della DdS nel caso di acquisto e messa in opera di impianti fissi (elettrici, idrici, fognanti, ecc.), di strutture accessorie funzionali all'esercizio dell'attività, di macchine, attrezzature e arredi, nonché altre voci di spesa non comprese nel prezzario di riferimento. Per le macchine e le attrezzature allegare le schede tecniche
- b) Preventivi per gli onorari dei consulenti tecnici, almeno tre (forniti su carta intestata, debitamente datati e firmati);
- c) Relazione giustificativa della scelta operata sui preventivi redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici e per i consulenti tecnici solo dal richiedente;
- d) Check list di raffronto preventivi (Modello 8).

Il Gal si riserva di richiedere ulteriore documentazione qualora ritenuta necessaria ai fini dell'istruttoria.

15. CRITERI DI SELEZIONE

Ai fini dell'ammissibilità agli aiuti della tipologia di operazione, sono previsti i seguenti criteri di selezione:

- A)** Caratteristiche del beneficiario: punteggio massimo attribuibile al criterio 19 punti;
- B)** Qualità del progetto: punteggio massimo attribuibile al criterio 25 punti;
- C)** "Innovatività del progetto di investimento rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge": punteggio massimo attribuibile al criterio 26 Punti.

Totale Punteggio Massimo 70

<u>Criteri</u>	<u>Sub -Criterio di selezione</u>	<u>Specifiche</u>	<u>Punt. MAX.</u>	<u>Punt. Attribuibile</u>	<u>Punt. MIN.</u>
A	A1	Domanda presentata da Agricoltori, coadiuvanti familiari che diversificano in attività extra- agricola	2		
	A2	Domanda presentata da microimprese e piccole imprese che avviano o ampliano attività extra-agricole	2		
	A3	Possesso da parte del richiedente di competenze certificate (quali attestazioni relative alla frequenza di corsi di formazione e/o aggiornamento professionale pertinenti con i codici ATECO previsti dal presente avviso; certificazioni dei sistemi di gestione per la qualità; certificazioni di gestione ambientale ecc...) collegate all'oggetto dell'intervento (in caso di PMI le competenze certificate devono essere possedute o dal titolare o dal legale rappresentante	5	19	5
	A4	Ubicazione degli interventi in aree contenenti le componenti del sistema delle tutele individuate con il PPTR adottato dalla Regione Puglia (Deliberazione della Giunta Reg. del 16/02/2015 n. 176)	5		
	A5	Possesso da parte di microimprese e piccole imprese che avviano o ampliano attività extra - agricole di certificazioni ambientali	5		



GAL
Gargano
agenzia di sviluppo

B	B1	Coerenza dell'intervento proposto con la SSL del PAL. Tipologia di intervento: a) Realizzazione di prodotti artigianali e industriali non compresi nell'Allegato I del trattato; b) Servizi innovativi inerenti l'IT a supporto delle aziende e delle popolazioni del territorio; c) Attività finalizzate al tempo libero e alla valorizzazione dei prodotti culturali e naturali; d) Attività finalizzate alla valorizzazione delle produzioni artigianali caratteristiche dell'area Garganica	l'attività è valutata in base all'importanza e coerenza con la SSL: a. 8 punti b. 10 punti c. 10 punti d. 8 punti	<u>10</u>	<u>25</u>	<u>18</u>
	B2	L'investimento prevede l'utilizzo di tecniche eco-compatibili e/o acquisto di macchinari e attrezzature, compresi mezzi di locomozione e/o trasporto turistico, a basso consumo e basso impatto.	Si 10 punti - no 0 punti	<u>10</u>		
	B3	Progetto provvisto di tutte le autorizzazioni e concessioni	se presenti alla data di presentazione della DDS Si 5 Punti No 0 punti	<u>5</u>		
C	C1	Ricadute in termini occupazionali	4 punti per conservazione dei posti di lavoro; 5 Punti per ogni posto di lavoro aggiuntivo a tempo indeterminato; 4 punti per ogni posto di lavoro aggiuntivo a tempo determinato	<u>20</u>	<u>26</u>	<u>8</u>
	C2	Innovatività del progetto di investimento rispetto allo stato delle conoscenze, al territorio nel quale interviene, al mercato al quale si rivolge (Il punteggio verrà attribuito sulla base della capacità dell'attività extra agricola di introdurre innovazione in merito al prodotto/servizio offerto, al processo di erogazione del prodotto/servizio)	Altamente innovativo 6 punti (il progetto introduce innovazione sia in merito al prodotto/servizio offerto che al processo di erogazione del prodotto/servizio) Abbastanza innovativo 4 punti (il progetto introduce innovazione solo in merito al prodotto/servizio offerto oppure solo in merito al processo di erogazione del prodotto/servizio) Per niente innovativo 0 punti (il progetto non introduce alcuna innovazione)	<u>6</u>		
TOTALE				<u>70</u>	<u>70</u>	<u>31</u>



La domanda di sostegno sarà selezionata ed inserita nella relativa graduatoria di merito esclusivamente nel caso in cui raggiunga un punteggio minimo pari a 31 In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità agli interventi con costo totale minore.

16. ATTRIBUZIONE DEI PUNTEGGI, FORMULAZIONE DELLA GRADUATORIA

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 70, somma dei criteri A+B+C.

Ai fine dell'ammissibilità, il punteggio minimo è pari a 31 (Somma di A+B+C).

Il punteggio complessivo da attribuire a ciascuna DdS deriva dall'applicazione dei criteri di selezione riportati al precedente paragrafo e in base allo stesso sarà formulata la graduatoria.

In caso di *ex-aequo*, ovvero nei casi di parità di punteggio conseguito tra due o più operazioni, sarà data priorità agli interventi con costo totale minore.

La graduatoria, che sarà pubblicata sul sito www.galgargano.com, è approvata con apposito provvedimento del Responsabile del Procedimento che provvederà a trasmettere la stessa al CDA per la presa d'atto. La pubblicazione sul sito assume valore di comunicazione ai richiedenti il sostegno, del punteggio conseguito e della relativa posizione in graduatoria, nonché di ulteriori adempimenti da parte degli stessi.

17. ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA E CONCESSIONE DEGLI AIUTI

Le DdS presentate saranno preliminarmente sottoposte alla verifica di ricevibilità, che riguarderà i seguenti aspetti:

- Presentazione della Domanda e della relativa documentazione entro il termine stabilito;
- Rilascio della DdS nel portale SIAN entro il termine;
- Modalità di invio della documentazione conforme a quelle previste nel bando;
- Completezza della documentazione secondo quanto previsto nel bando.

Costituisce motivo di irricevibilità il mancato rispetto anche di uno solo dei suddetti aspetti.

La verifica di ricevibilità delle domande di sostegno verrà svolta dal GAL utilizzando unità di personale che saranno formalmente incaricate per l'espletamento di tale attività.

La verifica di ricevibilità può avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo, l'istanza è giudicata ricevibile ed è quindi avviata alle successive verifiche di ammissibilità.

In caso di esito negativo, l'istanza è ritenuta irricevibile e non viene sottoposta ai controlli di ammissibilità. Prima dell'adozione del provvedimento negativo si procederà alla comunicazione, a mezzo pec, del preavviso di rigetto contenente le motivazioni dell'irricevibilità (art. 10/bis della Legge 241/90). Contro tale atto l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti



ideali a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole nei modi e nei tempi indicati nel preavviso stesso.

Avverso il procedimento di irricevibilità, invece i richiedenti potranno presentare ricorso secondo le modalità indicate all'articolo 19 del presente avviso.

Nel caso di esito positivo della verifica, l'istanza è giudicata ricevibile ed è avviata alle successive verifiche di ammissibilità, compreso l'attribuzione dei punteggi ai fini della graduatoria. In fase di avvio dell'istruttoria tecnico amministrativa il Responsabile del procedimento inoltrerà, a mezzo PEC, ai richiedenti il sostegno, comunicazione di avvio del procedimento che dovrà concludersi entro 60 giorni dalla data di notifica.

La verifica di ammissibilità della DdS, consiste nell'istruttoria tecnico amministrativa della stessa e del relativo progetto di interventi presentato. Essa riguarda i seguenti aspetti:

- possesso dei requisiti di ammissibilità previsti nel bando (ivi compreso il raggiungimento del punteggio minimo). Il mancato possesso dei requisiti determina la non ammissibilità della DdS, fatti salvi i casi di errore palese e la conseguente applicazione del soccorso istruttorio
- l'ammissibilità degli interventi proposti in coerenza con gli interventi ammissibili a bando e la loro fattibilità tecnica e sostenibilità economica. La verifica si conclude con la definizione degli interventi e delle spese ammissibili;
- l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione. Il mancato raggiungimento del punteggio minimo previsto determina la non ammissibilità della DdS;
- la veridicità delle dichiarazioni e applicazione dell'art. 60 del Reg UE 1306/2013. Il riscontro di dichiarazioni non veritiere e/o la mancata soddisfazione di condizioni previste dal bando relativi a requisiti di ammissibilità determinano la non ammissibilità ai benefici.

In generale sono previste le seguenti verifiche:

- corretta compilazione di tutti i documenti presentati (es. presenza di timbri e firme dove richiesti);
- valutazione delle spese rispetto a quanto stabilito al paragrafo "Imputabilità, Pertinenza, Congruità e Ragionevolezza" del presente Avviso Pubblico;
- compatibilità della spesa ammissibile con il limite massimo secondo quanto previsto dall'Avviso Pubblico.

L'istruttoria tecnico-amministrativa delle DdS sarà effettuata da apposita Commissione tecnica di Valutazione (CTV) che sarà nominata successivamente alla prima scadenza del termine di presentazione delle DdS.

Le verifiche di ammissibilità possono avere esito positivo o negativo. In caso di esito positivo all'istanza è attribuito il punteggio determinato con conseguente collocazione nella graduatoria. In caso di esito negativo, l'istanza è giudicata non ammissibile, previa comunicazione dei motivi ostativi ex art. 10 bis. Contro tale atto l'interessato può presentare memorie difensive e/o documenti idonei a indirizzare l'iter decisionale del GAL verso un esito favorevole nei modi e nei tempi indicati nel preavviso stesso.



Avverso il provvedimento negativo, i richiedenti il sostegno potranno presentare ricorso entro i termini consentiti come stabilito al paragrafo 19.

A seguito dell'istruttoria, la commissione di valutazione trasmette al Responsabile del Procedimento graduatoria provvisoria delle domande di sostegno, che sarà pubblicata sul sito del GAL www.galgargano.com e notificata ai beneficiari a mezzo PEC. Decorsi trenta giorni il responsabile del procedimento approva la graduatoria definitiva.

Nel caso di impresa non attiva si specifica che entro **trenta giorni** dalla notifica del provvedimento di approvazione della graduatoria provvisoria il beneficiario dovrà provvedere a trasmettere al GAL Comunicazione Unica d'impresa comprovante l'inizio attività.

La concessione del sostegno sarà disposta con apposito provvedimento comunicato al beneficiario tramite PEC o a mezzo A/R. Entro 15 giorni dall'ammissione al sostegno, il beneficiario dovrà far pervenire comunicazione di accettazione secondo il modello allegato al provvedimento, via PEC all'indirizzo galgargano@pec.it o a mezzo A/R o consegna a mano all'indirizzo per la consegna della DDS. Nel caso di accettazione inoltrata a mezzo A/R farà fede il timbro postale di arrivo. **La mancata ricezione dell'accettazione nei termini previsti equivale a rinuncia del sostegno concesso e il GAL procederà con conseguente scorrimento della graduatoria.**

Prima dell'avvio degli interventi il beneficiario dovrà attivare e comunicare l'apertura di un conto corrente dedicato (modello 10).

Le ulteriori comunicazioni saranno trasmesse a mezzo posta elettronica certificata (PEC).

Gli interventi ammessi ai benefici devono essere conclusi **entro il termine di 18 mesi** dalla data del provvedimento di concessione del sostegno. Il termine di fine lavori può essere prorogato, a insindacabile discrezionalità del GAL, su esplicita richiesta del beneficiario e solo in casi eccezionali debitamente motivati, fatte salve le cause di forza maggiore previste e riconosciute dalla regolamentazione comunitaria. La richiesta di proroga dovrà pervenire al GAL prima della data di scadenza del termine di fine lavori concesso.

L'investimento si intenderà concluso quando tutti gli interventi ammessi a beneficio risulteranno completati e le relative spese - giustificate da fatture fiscalmente in regola, debitamente registrate e quietanzate e corredate dalle relative dichiarazioni liberatorie da parte delle ditte fornitrici o da altri documenti aventi valore probatorio equivalente – saranno state completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario del sostegno, come risultante da estratto del conto corrente dedicato. Il saldo del contributo in conto capitale sarà liquidato dopo gli accertamenti finali di regolare esecuzione degli interventi.

Entro 30 giorni dalla conclusione delle attività, il beneficiario dovrà presentare al GAL la copia cartacea della domanda di pagamento del saldo, unitamente alla documentazione cartacea richiesta, tramite servizio postale a mezzo Raccomandata A.R. o corriere autorizzato o a mano.

Nel caso in cui non venga rispettato il termine stabilito per la conclusione dei lavori, tenuto conto delle eventuali proroghe concesse ovvero, pur essendo rispettato il termine per la conclusione dei lavori, venga presentata la domanda di pagamento del saldo oltre il termine innanzi indicato, sarà



applicata una riduzione/revoca dei benefici concessi in conformità al regime sanzionatorio che sarà definito con apposito provvedimento amministrativo della Regione Puglia.

18. TIPOLOGIA E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL SOSTEGNO – PRESENTAZIONE DELLE DdP

I beneficiari dovranno compilare e rilasciare nel portale SIAN le DdP nel rispetto delle modalità e dei termini che saranno stabiliti nel provvedimento di concessione.

L'erogazione del sostegno pubblico concesso è effettuata dall'OP AGEA (Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura).

L'aiuto pubblico è concesso come contributo in conto capitale potranno e essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento.

18.A.DDP DELL'ANTICIPO

È possibile presentare una sola domanda di anticipazione nella misura massima del 50% dell'aiuto concesso.

La DdP deve essere presentata entro i termini e secondo le modalità stabiliti dal provvedimento di concessione degli aiuti e deve essere corredata da garanzia fideiussoria in originale (fideiussione bancaria o polizza assicurativa), pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa deve essere rilasciata, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di assicurazione autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del Ramo cauzione, incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/82, pubblicato sul sito internet www.isvap.it.

La Procedura di Garanzia Informatizzata (PGI) attivata sul portale SIAN, sulla base dei dati inseriti nella domanda di pagamento, rende disponibile automaticamente in formato PDF lo schema di garanzia personalizzato. Successivamente il soggetto garante (banca o compagnia di assicurazioni) completa lo schema di garanzia fornito dal sistema e la sottoscrive.

La fideiussione sarà svincolata da AGEA previa autorizzazione della Regione.

Inoltre, ove ricorre, occorrerà allegare apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà con l'indicazione completa del beneficiario e dei familiari conviventi di maggiore età nel caso di ditta individuale; nel caso di società devono essere indicate la denominazione e la sede della stessa, il numero del C.F. e P.IVA, nonché le generalità complete dei soggetti costituenti la medesima **(Modello n. 9)**

18.B. DDP DI ACCONTO SU STATO DI AVANZAMENTO LAVORI (SAL)

La DdP del sostegno concesso nella forma di acconto su Stato di Avanzamento dei Lavori (SAL) deve essere compilata in ogni sua parte, rilasciata nel portale SIAN e sottoscritta dal beneficiario secondo le procedure stabilite dal provvedimento di concessione del sostegno.



Ciascuna domanda deve essere supportata da uno stato di avanzamento dei lavori ammessi ai benefici e dalla documentazione giustificativa della relativa spesa sostenuta.

I beneficiari potranno presentare domanda di pagamento nella forma di acconto sul SAL fino al 90% dell'importo totale del sostegno concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione.

Unitamente alla domanda di pagamento dell'acconto dovrà essere prodotta la rendicontazione di uno stato di avanzamento lavori che giustifichi l'erogazione dell'acconto richiesto, corredata dalla relativa documentazione contabile giustificativa della spesa.

Per l'erogazione dell'acconto su SAL, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione:

- a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. copia del documento di riconoscimento del richiedente;
- c. relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SAL;
- d. quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- e. contabilità analitica degli interventi realizzati;
- f. Documento unico di regolarità contributiva in corso di validità;
- g. certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l'impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- h. Ultimo bilancio approvato o dichiarazione Iva;
- i. Libro Unico del Lavoro dei 12 mesi antecedenti;
- j. **Documentazione probante della spesa sostenuta** (Fatture originali e copia delle stesse o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura "spesa di euro ____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, Azione 3/Intervento 3.2 PAL 2014-2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl;
- k. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice come da Modello 6 allegato al presente avviso;
- l. distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;



- m. copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura “non trasferibile”, con annesso estratto conto rilasciato dall’istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l’addebito relativo al pagamento effettuato;
- n. copia dell’estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l’addebito dei pagamenti effettuati;
- o. elenco della documentazione presentata.

18.C. DDP DEL SALDO E ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE DELLE OPERE

La domanda di pagamento del sostegno nella forma di saldo deve essere compilata rilasciata nel portale SIAN entro e non oltre 30 giorni dalla data stabilita per l’ultimazione degli interventi.

Per l’erogazione del saldo del contributo, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione qualora non sia stata presentata in allegato alle precedenti domande di pagamento di acconto sul SAL o non più valida:

- a. copia cartacea della domanda di pagamento compilata in ogni sua parte e sottoscritta dal richiedente;
- b. copia del documento di riconoscimento del richiedente;
- c. relazione tecnica illustrativa delle attività realizzate con riferimento alle spese sostenute e documentate nella domanda di pagamento del SALDO;
- d. quadro economico delle spese ammesse a contributo ed indicazione delle spese e/o servizi sostenuti fino alla data della domanda di pagamento;
- e. contabilità finale analitica degli interventi realizzati;
- f. Documento di regolarità contributiva in corso di validità;
- g. certificato in originale della CCIAA di data non anteriore a sei mesi - dal quale si evince che l’impresa non è in stato di fallimento, concordato preventivo o amministrazione controllata;
- h. Ultimo bilancio approvato o dichiarazione Iva;
- i. Libro Unico del Lavoro dei 12 mesi antecedenti;
- j. Copia degli elaborati grafici relativi agli immobili oggetto d’intervento
- k. Piante, prospetti e sezioni debitamente quotati a firma del tecnico abilitato;
- l. Layout definitivo della sede operativa con linee e impianti necessari e funzionali redatti da un tecnico iscritto al proprio ordine professionale;
- m. Certificato di agibilità dell’immobile ove pertinente;
- n. Copia elaborati anche meccanografici di contabilità generale e registri IVA riguardanti le spese documentate con la firma dell’incaricato alla contabilità;



- o. Copia di eventuali autorizzazioni necessarie per l'esercizio dell'attività finanziata rilasciate dagli enti preposti;
- p. **Documentazione probante della spesa sostenuta** (Fatture originali e copia delle stesse o di altri documenti quietanzati aventi valore probatorio equipollente relativi alle spese sostenute). Sulle fatture o sugli altri documenti equipollenti sarà riportata in modo indelebile, da parte del GAL, la dicitura "spesa di euro _____ dichiarata per la concessione degli aiuti di cui al PSR Puglia 2014-2020, Azione 3/Intervento 3.2 PAL 2014-2020 del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl;
- q. dichiarazione sottoscritta e timbrata di quietanza liberatoria della ditta fornitrice come da Modello 5 allegato al presente avviso;
- r. distinta dei bonifici eseguiti rilasciati dalla banca od istituto di credito. Nel caso in cui il bonifico fosse disposto tramite "home banking", il beneficiario del contributo è tenuto a produrre la stampa dell'operazione dalla quale risulti la data ed il numero della transazione eseguita, oltre alla descrizione della causale dell'operazione a cui la stessa fa riferimento;
- s. copia degli assegni circolari e/o bancari, emessi sempre con la dicitura "non trasferibile", con annesso estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio dal quale si evinca l'addebito relativo al pagamento effettuato;
- t. copia dell'estratto del conto corrente dedicato da cui risulti l'addebito dei pagamenti effettuati.

La liquidazione del saldo del contributo, è concessa soltanto dopo l'accertamento in situ effettuato dal Gal con personale tecnico qualificato. Le risultanze di tale accertamento devono essere riportate su apposito verbale nel quale sarà accertata e determinata la spesa sostenuta in conformità a quanto stabilito nel provvedimento di concessione e il corrispondente importo totale di contributo pubblico, nonché l'importo da erogare a saldo, quale differenza tra il prodotto importo totale e quello già percepito sotto forma di anticipo o SAL.

Il GAL potrà richiedere ogni altra documentazione necessaria al fine dell'istruttoria della domanda di pagamento.

I tecnici incaricati verificheranno anche sia stata data adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, secondo gli obblighi riportati nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14.

19. RICORSI E RIESAMI

Avverso i provvedimenti amministrativi che saranno adottati con riferimento al presente Avviso, potrà essere inoltrato ricorso gerarchico o giurisdizionale. Il ricorso gerarchico dovrà essere indirizzato al Consiglio di Amministrazione del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl — PEC: galgargano@pec.it – entro e non oltre i 30 giorni dalla data di notifica della comunicazione



degli esiti istruttori. Non è consentito il ricorso per omessa lettura della PEC qualora la notifica dell'atto avverso il quale si ricorre è avvenuto tramite questo strumento di comunicazione.

Il ricorso giurisdizionale, invece, va presentato all'autorità giudiziaria competente nel rispetto delle procedure e dei tempi stabiliti nell'ordinamento giuridico. La scelta dell'Autorità giudiziaria competente va individuata dal beneficiario avendo riguardo dell'oggetto del contendere.

Eventuali richieste di riesame, infine, devono essere presentate dal beneficiario direttamente all'ufficio che ha curato l'istruttoria tecnico amministrativa per la quale si chiede il riesame. La richiesta di riesame deve essere adeguatamente motivata e supportata da idonea documentazione ove pertinente.

20. TRASFERIMENTO DELL'AZIENDA E DEGLI IMPEGNI ASSUNTI, RECESSO/RINUNCIA DAGLI IMPEGNI

In caso di trasferimento della gestione dell'azienda ad altro soggetto (affitto, etc.) o di trasferimento della proprietà per causa di forza maggiore, il soggetto cedente congiuntamente al soggetto subentrante nella gestione o nella proprietà dell'azienda, devono garantire il mantenimento dei requisiti di ammissibilità e delle condizioni che hanno dato origine all'assegnazione del punteggio in relazione ai criteri di selezione. Il mantenimento dei requisiti di cui ai criteri di selezione devono essere verificati in riferimento alla medesima data di presentazione della DdS finanziata.

Il soggetto subentrante deve, comunque, assumere tutti gli impegni del cedente per la durata residua dell'impegno, attraverso una esplicita dichiarazione da produrre al GAL.

Il beneficiario del sostegno - qualora in fase di realizzazione degli interventi ammessi ai benefici, per motivi di forza maggiore, intenda trasferire la gestione dell'azienda ad altro soggetto - è tenuto congiuntamente al soggetto subentrante a presentare specifica istanza al GAL al fine di valutare e autorizzare il cambio di beneficiario. Pertanto, il subentro dovrà avvenire successivamente alla comunicazione da parte del GAL di ammissibilità al sostegno del subentrante, pena la revoca dei benefici e la restituzione del sostegno eventualmente erogato.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria al contributo.

L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl – Via Jean Annot sn, 71037 Monte S. Angelo (FG). Il recesso dagli impegni assunti, con riferimento al provvedimento di concessione degli aiuti, è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dagli aiuti ed il recupero delle somme già erogate a valere sull'Intervento 3.2, con la maggiorazione prevista dalla normativa vigente e nel rispetto delle procedure stabilite dall'OP AGEA.



21. VARIANTI IN CORSO D'OPERA, SANZIONI E REVOCHE

Non sono ammissibili varianti del progetto presentati che comportino modifiche agli obiettivi, ai criteri di selezione ed ai requisiti che hanno reso l'iniziativa ammissibile a contributo tale da inficiarne la finanziabilità stessa, nello specifico modifiche tecniche sostanziali degli elementi che determinano l'attribuzione del punteggio al progetto approvato.

Non sono considerate varianti al progetto originario le modifiche di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative che non alterano i parametri/punteggi che hanno reso finanziabile l'iniziativa, e che comportino variazioni tra voci di spesa e/o attività previste dal piano finanziario del progetto entro il limite del 10% del costo di ogni voce di spesa, ove pertinente.

Fatti salvi l'importo totale di contributo pubblico concesso ed il rispetto dei tetti di spesa ammissibili su ogni singola voce, tali modifiche dovranno essere oggetto di preventiva comunicazione.

In ogni caso, ogni richiesta di revisione e/o variante del Progetto di investimento deve essere preventivamente richiesta al GAL. La richiesta deve essere corredata della necessaria documentazione tecnica dalla quale risultino le motivazioni a giustificazione delle modifiche da apportare al progetto approvato ed un quadro di comparazione che metta a confronto la situazione originaria con quella proposta in sede di variante. Verificata la coerenza con il PAL e il PSR, il GAL può concedere l'autorizzazione alle modifiche richieste a condizione che l'iniziativa progettuale conservi la sua funzionalità complessiva, che le attività mantengano una coerenza con gli obiettivi e le finalità della misura e che la loro articolazione mantenga invariata la finalità originaria del progetto. Le varianti ammesse non possono, in ogni caso, comportare un aumento del contributo concesso, così come determinato al momento dell'approvazione della domanda di sostegno.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, sia che si tratti di controllo amministrativo sia che si tratti di controllo in situ, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, gli aiuti saranno ridotti o revocati con il relativo recupero delle somme indebitamente percepite, secondo le procedure previste dal Reg. UE 1306/2013.

Il GAL procederà ad adottare, nei confronti del beneficiario, il conseguente provvedimento (atto di riduzione o revoca).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito delle risultanze di attività di controllo interne al procedimento amministrativo, cioè attività previste dalla regolamentazione comunitaria volte alla verifica del possesso dei requisiti per il pagamento degli aiuti (es. controlli amministrativi, controlli in loco, controllo degli impegni pluriennali, ecc.).

La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può essere pronunciata a seguito della mancata osservanza degli impegni e degli obblighi previsti dal presente bando e suoi allegati, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria.



La revoca/decadenza totale o parziale del contributo può anche essere pronunciata a seguito delle risultanze di controlli effettuati da organi esterni, quali ad esempio Organi di Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza, ecc., al di fuori dei controlli previsti dalla regolamentazione comunitaria e quindi non rientranti nel procedimento amministrativo. Le riduzioni ed esclusioni saranno applicate secondo quanto previsto dalla vigente normativa

22. VERIFICABILITÀ E CONTROLLABILITÀ DELLE MISURE (VCM)

L'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 stabilisce che gli Stati Membri garantiscano che tutte le misure di sviluppo rurale che intendono attuare siano verificabili e controllabili.

Tutti i criteri di ammissibilità, gli impegni e i criteri di selezione devono essere definiti in modo oggettivo tale da essere applicati senza possibilità di diverse interpretazioni. Inoltre il controllo del rispetto degli stessi deve essere certo e con un costo amministrativo sostenibile rispetto al contributo erogato.

I rischi rilevabili nell'implementazione della misura nel suo complesso sono riferibili alle categorie, come definite nella scheda predisposta dai Servizi della Commissione in merito all'art. 62 del Reg. (UE) n. 1305/2013 "Verificabilità e Controllabilità delle Misure".

Gli stessi rischi risultano rilevabili sulla base dell'esperienza pregressa nella gestione del PSR Puglia 2007-2013 per le misure analoghe, nonché sulla base delle risultanze dei precedenti audit comunitari.

In considerazione di quanto sopra riportato, la gestione della misura ha elementi di complessità, pertanto dovrà attuarsi con modalità pienamente rispondenti alle esigenze di controllo, nell'ipotesi di mettere in atto le misure di mitigazione dei rischi.

Ai fini degli adempimenti regolamentari l'Autorità di Gestione e l'OP AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, allo scopo di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Il rispetto degli impegni previsti dall'operazione, viene effettuato tramite controlli di tipo amministrativo sul 100% delle domande.

In aggiunta sono previsti Controlli in loco eseguiti ai sensi e con le modalità del Reg. (UE) n. 809/2014 di esecuzione del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Per dare attuazione alle disposizioni regolamentari, preliminarmente all'attivazione della fase di presentazione delle DdS saranno espletate le procedure di Valutazione e Controllabilità previste dall'art.62 del Reg. 1305/2013 con il suddetto Sistema Informativo.



23. NORMATIVA SUGLI AIUTI DI STATO

Il sostegno a valere sul presente bando è concesso nel rispetto del regolamento di esenzione sull'applicazione del "de minimis" Reg. (UE) n. 1407/2013.

Al fine di verificare che le agevolazioni pubbliche siano concesse nel rispetto delle disposizioni previste dalla normativa comunitaria, specie al fine di evitare il cumulo dei benefici e, nel caso di aiuti de minimis, il superamento del massimale di aiuto concedibile imposto dall'Unione europea, il Ministero dello sviluppo economico, in attuazione dell'art. 14 della legge 115 del 2014, ha istituito, presso la Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico, il "Registro nazionale degli aiuti di Stato" (RNA). Il Registro è concepito per consentire alle amministrazioni pubbliche titolari di misure di aiuto in favore delle imprese e ai soggetti, anche di natura privata, incaricati della gestione di tali aiuti, di effettuare i controlli amministrativi nella fase di concessione, attraverso il rilascio di apposite visure che recano l'elencazione dei benefici di cui il destinatario dell'aiuto abbia già goduto in qualunque settore negli ultimi esercizi.

24. DISPOSIZIONI GENERALI

Per tutto quanto non definito e specificato dettagliatamente nell'Avviso Pubblico, si rimanda a quanto previsto dal Reg. UE 1305/2013, dal PSR Puglia 2014-2020, dalla SSLTP del GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons arl e del relativo PAL 2014/2020 e nelle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

In ottemperanza alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti i soggetti beneficiari destinatari di concessione degli aiuti del PSR Puglia 2014-2020 sono inoltre tenuti a:

- Collaborare con le competenti autorità per l'espletamento delle attività di istruttoria, controllo e monitoraggio delle DdS e DdP;
- Non produrre false dichiarazioni;
- Dare comunicazione per iscritto, al massimo entro 30 giorni dal verificarsi degli eventi, di eventuali variazioni della posizione del beneficiario e/o delle condizioni di ammissibilità previste dal presente Avviso Preliminare e dai successivi atti amministrativi correlati;
- Garantire il rispetto delle norme vigenti in materia regolarità dei lavoratori e l'applicazione dei Contratti Collettivi di Lavoro di categoria, nonché le norme di igiene e sicurezza del lavoro di cui al D. Lgs. n.81/2008. Inoltre devono rispettare quanto stabilito dalla Legge Regionale n.28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento Regionale attuativo n.31/2009 (in particolare quanto previsto al comma 1 e 2 dell'art.2).

In particolare, con riferimento al Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009, si specifica che:

Articolo 2, comma 1

"è condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle



associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

- a. dal soggetto concedente;*
- b. dagli uffici regionali;*
- c. dal giudice con sentenza;*
- d. a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;*
- e. dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.*

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento.

In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare.

Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Articolo 2, comma 2

Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti, al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'articolo 1 della legge regionale 26 ottobre 2006, n.28".



25. OBBLIGHI IN MATERIA DI INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dal FEASR collocando, per le operazioni che beneficiano di un sostegno pubblico totale superiore a 10.000 EURO, e in funzione dell'operazione sovvenzionata, almeno un poster (formato minimo A3), materiale Plexiglass, con le informazioni sull'operazione che riporti le seguenti informazioni: Fondo di finanziamento, Misura, intervento e i seguenti loghi:

- a. Emblema Unione Europea conforme agli standard grafici presenti nel sito dell'Unione Europea e frase: "Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali";
- b. Logo della Repubblica Italiana;
- c. Logo della Regione Puglia;
- d. Logo identificativo PSR Regione Puglia 2014-2020;
- e. Logo di LEADER;
- f. Logo del Gal Gargano.

Ogni beneficiario è tenuto a mantenere il materiale di informazione e pubblicità per almeno un periodo di cinque anni successivi al pagamento finale.

In caso di inadempienza e di inosservanza delle prescrizioni e dei richiami dell'ufficio preposto ai controlli in merito agli obblighi di cui sopra, il beneficiario è passibile di revoca dell'assegnazione dei contributi con recupero dei fondi già percepiti.

Le azioni informative e pubblicitarie devono essere realizzate in conformità a quanto riportato nell'Allegato III, Parte 1 punto 2 e Parte 2 punti 1 e 2 del Reg. di esecuzione (UE) n. 808/14 e dalle Linee guida approvate dalla Regione Puglia.

26. RELAZIONI CON IL PUBBLICO

Eventuali informazioni, chiarimenti e specificazioni in merito al presente Avviso Pubblico, potranno essere richieste al GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl al seguente indirizzo di posta elettronica certificata galgargano@pec.it.

Tutte le comunicazioni tra il GAL e il soggetto beneficiario successive alla presentazione della domanda di sostegno avvengono attraverso PEC. La comunicazione si intende avvenuta nel momento in cui il gestore della PEC rende disponibile il documento informatico nella casella di posta elettronica del destinatario. A tale scopo il proponente dovrà dotarsi, se non ne è già in possesso, di una propria specifica casella. L'indirizzo PEC da utilizzare per il GAL è galgargano@pec.it.



Ai sensi della Legge n. 241/1990 e s.m.i. il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Annarosa Notarangelo, Direttore del GAL.

27. INFORMATIVA E TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali verranno trattati nel rispetto dell'art. 13 del D.Lgs. n.196/2003 e dell'art. 13 del Reg. (UE) n.679/2016 (GDPR).

I dati richiesti saranno utilizzati esclusivamente per le finalità previste dal presente Avviso e saranno oggetto di trattamento svolto con o senza l'ausilio di strumenti informatici nel pieno rispetto della normativa sopra richiamata e improntato ai principi di correttezza, liceità, pertinenza, trasparenza, e tutelando la riservatezza e i diritti dei dichiaranti/richiedenti.

Il Titolare del trattamento dei dati è il GAL Gargano Agenzia di Sviluppo soc. cons. arl.

GAL PONTE LAMA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 3 - Intervento 3.3 – “Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali”.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 08 DEL 23/01/2020

Oggetto: Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 3 - Intervento 3.3 – “Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali”.

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 03/05/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 3 - Intervento 3.3 – “Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali”;
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 24/10/2019 e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni di Molfetta, Bisceglie e Trani;
- la scadenza dei termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 03/02/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 10/02/2020.

PRESO ATTO che:

- in data 21/01/2020 è pervenuta apposta nota, acquisita agli atti del GAL Ponte Lama Prot. n. 30 del 21/01/2020, da parte del Comune di Bisceglie, finalizzata all'ottenimento di una ulteriore proroga dei termini di scadenza dell'Avviso di cui trattasi.

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'Avviso, di disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 22/01/2020 con la quale si accoglie la richiesta pervenuta da parte del Comune di Bisceglie di prorogare di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande sull'Avviso Pubblico oggetto del presente atto nonché si autorizza il Responsabile del Procedimento a disporre un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 02/03/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 09/03/2020;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di fissare per l'Avviso Pubblico Azione 3 - Intervento 3.3 – “Investimenti per la realizzazione e/o ammodernamento di spazi/edifici pubblici da destinare a centri polifunzionali, comprese le attività a servizio della popolazione locale e a supporto della commercializzazione diretta di prodotti agricoli e agroalimentari locali” **un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 02/03/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 09/03/2020;**
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it;

-
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP e sul sito web del GAL Ponte Lama assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
 - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

GAL PONTE LAMA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020- Azione 4 – Intervento 4.2 “Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale”.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 06 DEL 23/01/2019

Oggetto: Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020- Azione 4– Intervento 4.2 “Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale”.

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 03.05.2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020- Azione 4 - Intervento 4.2 “Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale”;
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 24/10/2019 e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni di Molfetta, Bisceglie e Trani;
- la scadenza dei termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 03/02/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 10/03/2020.

PRESO ATTO che:

- in data 21/01/2020 è pervenuta apposta nota, acquisita agli atti del GAL Ponte Lama Prot. n. 30 del 21/01/2020, da parte del Comune di Bisceglie, finalizzata all'ottenimento di una ulteriore proroga dei termini di scadenza dell'Avviso di cui trattasi.

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'Avviso, di disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 22/01/2020 con la quale si accoglie la richiesta pervenuta da parte del Comune di Bisceglie di prorogare di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande sull'Avviso Pubblico oggetto del presente atto nonché si autorizza il Responsabile del Procedimento a disporre un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 02/03/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 09/03/2020;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di fissare per l'Avviso Pubblico Azione 4 - Intervento 4.2 “Realizzazione, ristrutturazione e informatizzazione di infrastrutture finalizzati all'introduzione, miglioramento e/o espansione dei servizi di base a livello locale per la popolazione rurale” **un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 02/03/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 09/03/2020;**
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it.

-
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP e sul sito web del GAL Ponte Lama assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
 - di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
 - di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

GAL PONTE LAMA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 4 – Intervento 4.3 - Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani”.

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 07 DEL 23/01/2020

Oggetto: Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 4 – Intervento 4.3 - Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani”

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 03/05/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020- Azione 4 - Intervento 4.3 – “Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani”;
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 24/10/2019 e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni di Molfetta, Bisceglie e Trani;
- la scadenza dei termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 03/02/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 10/02/2020.

PRESO ATTO che:

- in data 21/01/2020 è pervenuta apposta nota, acquisita agli atti del GAL Ponte Lama Prot. n. 30 del 21/01/2020, da parte del Comune di Bisceglie, finalizzata all'ottenimento di una ulteriore proroga dei termini di scadenza dell'Avviso di cui trattasi.

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'Avviso, di disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 22/01/2020 con la quale si accoglie la richiesta pervenuta da parte del Comune di Bisceglie di prorogare di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande sull'Avviso Pubblico oggetto del presente atto nonché si autorizza il Responsabile del Procedimento a disporre un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 02/03/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 09/03/2020;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di fissare per l'Avviso Pubblico Azione 4 - Intervento 4.3 – “Investimenti per la riqualificazione di aree urbane per la realizzazione di orti urbani” **un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 02/03/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 09/03/2020;**
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it.
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP e sul sito web del GAL Ponte Lama assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

GAL PONTE LAMA

Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 4 - Intervento 4.4 – "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro".

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO N. 09 DEL 23/01/2020

Oggetto: Proroga dei termini per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Avviso Pubblico SSL 2014-2020 - Azione 4 - Intervento 4.4 – "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro".

Il Responsabile Unico del Procedimento

PREMESSO che:

- giusto verbale del Consiglio di Amministrazione del 03/05/2019 è stato approvato l'Avviso Pubblico a valere sul Fondo FEASR 2014/2020 - Azione 4 - Intervento 4.4 – "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro";
- il predetto Avviso veniva regolarmente pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 122 del 24/10/2019 e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it nonché sugli Albi pretori dei Comuni di Molfetta, Bisceglie e Trani;
- la scadenza dei termini di operatività del portale SIAN sono fissati alla data del 03/02/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 10/02/2020.

PRESO ATTO che:

- in data 21/01/2020 è pervenuta apposta nota, acquisita agli atti del GAL Ponte Lama Prot. n. 30 del 21/01/2020, da parte del Comune di Bisceglie, finalizzata all'ottenimento di una ulteriore proroga dei termini di scadenza dell'Avviso di cui trattasi.

RAVVISATA la necessità, per le motivazioni addotte ed al fine di garantire una più ampia partecipazione all'Avviso, di disporre una proroga del termine già fissato per la presentazione delle domande di sostegno relativamente all'Intervento di che trattasi;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione del GAL Ponte Lama del 22/01/2020 con la quale si accoglie la richiesta pervenuta da parte del Comune di Bisceglie di prorogare di prorogare i termini di scadenza per la presentazione delle domande sull'Avviso Pubblico oggetto del presente atto nonché si autorizza il Responsabile del Procedimento a disporre un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 02/03/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 09/03/2020;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte riportate in narrativa, di fissare per l'Avviso Pubblico Azione 4 - Intervento 4.4 – "Investimenti su piccola scala per il miglioramento e la riqualificazione sostanziale della viabilità comunale e vicinale dell'agro" **un differimento del termine di operatività del portale SIAN alla data del 02/03/2020 alle ore 23,59 mentre la scadenza per la presentazione della DdS rilasciata nel portale SIAN corredata di tutta la documentazione richiesta è fissata alla data del 09/03/2020;**
- disporre la pubblicazione del presente provvedimento al Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito del GAL Ponte Lama www.galpontelama.it.
- dare atto che la pubblicazione del presente provvedimento e relativi allegati sul BURP e sul sito web del GAL Ponte Lama assume valore di notifica ai soggetti collocati in elenco;

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale.

Il Responsabile Unico del Procedimento
(dott. Angelo Farinola)

GAL TAVOLIERE

Avviso chiusura del Bando Azione 1 – Intervento 1.1 e Azione 2 – Intervento 2.1.**Estratto Verbale della riunione del Consiglio di Amministrazione del 23.01.2020**

L'anno duemilaventi, il giorno 23 del mese di gennaio, alle ore 17:00 in Cerignola, presso la sede legale della società in via Vittorio Veneto, 33 piano terra, in Cerignola, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del GAL TAVOLIERE s.c.a r.l. per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Approvazione verbale seduta precedente.**
- 2. PSR Puglia 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.2 Bando Pubblico Azione 1 Intervento 1.1 e Azione 2 Intervento 2.1: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**
- 3. PSR Puglia 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.2 Bandi Pubblici Azione 1 Interventi 1.1- 1.2-1.3-1.4 e Azione 2 Interventi 2.1-2.2-2.3-2.4: Nomina Commissioni Tecniche di Valutazione: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**
- 4. Presa d'atto della delibera n.10 del 04/12/19 della Commissione straordinaria insediata presso il Comune di Cerignola: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**
- 5. Aggiornamento Short list: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**
- 6. Aggiornamento Albo fornitori: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**
- 7. PSR PUGLIA 2014-2020 - PAL GAL TAVOLIERE Misura 19 Sostegno allo sviluppo locale LEADER Sottomisura 19.4 Sostegno per i costi di gestione e animazione Avviso Pubblico di selezione per il conferimento di incarico di Direttore Tecnico del GAL Tavoliere Soc. Cons. a r.l. aggiornamento: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**
- 8. PSR PUGLIA 2014-2020 Sottomisura 19.2 Impegni e altri obblighi: tabella di raccordo tra VCM e DGR 1802 del 07/10/19: presa d'atto ed adempimenti conseguenti;**
- 9. Comunicazioni del Presidente.**

Sono presenti i Signori:

ONOFRIO GIULIANO	Presidente
FRANCESCO SANTORO	Consigliere
PIERFRANCESCO CASTELLANO	Consigliere

Risultano assenti giustificati i Signori:

FRANCESCO METTA	Consigliere
CARLO ANTONIO RAMUNNO	Consigliere

Assume la Presidenza su designazione unanime dei presenti il dott. Onofrio Giuliano che chiama a fungere da segretario il dott. Michele Lacenere nella sua qualità di supporto al CdA, che accetta.

Partecipa alla riunione la dott.ssa Maria Angela Viti.

OMISSIS...**Punto n.2 PSR Puglia 2014-2020 Misura 19 Sottomisura 19.2 Bando Pubblico Azione 1 Intervento 1.1 e Azione 2 Intervento 2.1: deliberazioni relative ed adempimenti conseguenti;**

Il Presidente dott. Onofrio Giuliano, cede la parola al dott. Michele Lacenere che informa i presenti che relativamente al Bando Pubblico a valere sull'Azione 1 Start up nel Tavoliere innovativo (Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali) Intervento: 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sottoprodotti ed Azione 2 Imprese Innovatrici che diversificano nel Tavoliere (Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole) Intervento: 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti, alla data prevista per la scadenza per la compilazione/stampa/rilascio delle domande di sostegno, fissata al 15/01/2020 sono state rilasciate n.6 domande i cui plichi sono pervenuti al GAL.

Il Consiglio, udito quanto esposto, delibera all'unanimità **di chiudere il bando** a valere sull'Azione 1 Start up nel Tavoliere innovativo (Aiuti all'avviamento di attività extra-agricole nelle zone rurali) Intervento: 1.1 Sviluppo di impianti artigianali e/o manifatturieri finalizzate ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti ed Azione 2 Imprese Innovatrici che diversificano nel Tavoliere (Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole) Intervento: 2.1 Acquisizione di impianti di trasformazione artigianali e manifatturieri finalizzati ad innovare funzioni d'uso dei prodotti, materiali e sotto-prodotti, per poter procedere alle fasi successive di nomina delle commissioni, ricevibilità ed istruttoria amministrativa provvedendo a pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale del GAL.

...OMISSIS

Null'altro essendovi da deliberare e nessuno chiedendo la parola, la riunione è tolta alle ore 18:10.

Il Segretario
Michele Lacenere

Il Presidente
Onofrio Giuliano

Avvisi

REGIONE PUGLIA – SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Avviso di avvio del procedimento Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6")", DP 64 bar ed opere connesse". Società Snam Rete Gas S.p.A.

**Avviso di avvio del procedimento
(ex art. 52-ter del DPR 08.06.2001 n. 327)**

La società Snam Rete Gas S.p.A. con sede legale in S. Donato Milanese (MI), Piazza Santa Barbara 7, con nota del 07.08.2019 (proprio prot. n. 1011 del 07.08.2019), ha presentato, ai sensi degli artt. 52-quater e 52-sexies del DPR 327/2001, formale istanza di Autorizzazione Unica, con accertamento della conformità urbanistica, apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità, relativa al metanodotto denominato "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6")", DP 64 bar ed opere connesse".

L'opera in progetto si articola in una serie di interventi che, oltre a riguardare la posa di un tratto di condotta DN 100 (4") - 150 (6"), comprende la messa in opera di due brevi segmenti di tubazione, denominati rispettivamente "Variante per Ricollegamento Diramazione per Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar" e "Nuovo allacciamento Comune di Giovinazzo DN 100 (4"), DP 64 bar", derivati dalla variante in oggetto. Detti interventi saranno attuati attraverso la contestuale messa in opera delle nuove condotte e la dismissione dei relativi tratti delle tubazioni esistenti. L'opera si rende necessaria per far fronte alla vetustà del tratto di metanodotto "Derivazione Giovinazzo DN 100 (4") - 175 (7"), MOP 64 bar" posta in opera negli anni '60. La nuova condotta è ubicata prevalentemente in territorio agricolo all'interno dei territori comunali di Bitonto e Giovinazzo e ha uno sviluppo complessivo di circa 5+930 km.

La società SNAM Rete Gas S.p.a. ha dichiarato, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 164 del 23.05.2000, che l'intera opera è indispensabile per la Regione Puglia, Provincia di Bari e per i comuni di Bitonto e Giovinazzo e che la medesima rientra nella pianificazione di SNAM di rifacimento e ammodernamento della rete regionale di trasporto, di cui fa parte il progetto in oggetto, la cui realizzazione risale agli anni '60.

L'intera opera in progetto sarà realizzata conformemente a quanto riportato nella documentazione progettuale a corredo dell'istanza ex DPR 327/2001.

Con il presente avviso si comunica, ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e 8 della Legge 07.08.1990 n. 241 e ss. mm. ii., l'avvio del procedimento e si forniscono le informazioni di rito:

- Oggetto del procedimento è l'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 52 quater del DPR 327/2001 e ss. mm. ii. della "**Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6")", DP 64 bar ed opere connesse**" - Proponente: SNAM RETE GAS spa, con sede legale in S. Donato Milanese (Mi), Piazza S. Barbara, 7.
- L'Ente competente al rilascio dell'Autorizzazione Unica è la **Regione Puglia – Dipartimento mobilità, qualità urbana, opere pubbliche, ecologia e paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali** (DGR 2006/2011 e DGR 1446/2014).
- Responsabile del procedimento è l'ing. Roberto Cammarano - Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile, 52 BARI (Tel. 080-5404725); PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it).
- Il termine per la conclusione del procedimento è quello di cui al DPR 327/2001 e ss.mm.ii.

Il presente avviso, corredato dell'elenco delle particelle interessate dal vincolo preordinato all'esproprio (VPE) e delle aree da occupare temporaneamente, viene affisso per 30 (trenta) giorni consecutivi, decorrenti dal giorno 30 gennaio 2020 all'Albo Pretorio del comune di Bitonto (BA) e Giovinazzo (BA) nonché sul quotidiano "la Gazzetta del Mezzogiorno".

La documentazione progettuale è depositata, per la visione al pubblico, presso la Regione Puglia - Sezione Autorizzazioni Ambientali, via Gentile 52, Bari nonché presso l'Ufficio Tecnico del comune di Bitonto e Giovinazzo, per 30 (trenta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso. Tutta la documentazione, inoltre, è pubblicata sul Portale Ambientale della Regione Puglia al seguente link:

<http://www.sit.puglia.it/portal/VIA/Elenchi/Procedure+VIA>

ed inserire nel campo "ricerca" la parola chiave "SNAM" e selezionare il risultato "AU327_044_Autorizzazione Unica, alla costruzione ed esercizio della "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6")", DP 64 bar ed opere connesse".

Eventuali osservazioni con memorie scritte e documenti, inerenti e pertinenti al procedimento, dovranno essere inoltrate dagli interessati alla Regione Puglia Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio - Sezione Autorizzazioni Ambientali - Via Gentile, 52 Bari (PEC: servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it), entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, per essere in seguito valutate nell'apposita Conferenza di Servizi.

Il presente avviso integra a tutti gli effetti, ogni comunicazione, notificazione o avviso previsto dal DPR n. 327/01, in quanto è stato accertato che il numero dei proprietari delle particelle interessate dall'esecuzione dell'opera è superiore a 50 (cinquanta) (ex art. 52-ter).

Metanodotto denominato "Variante Metanodotto Derivazione per Giovinazzo DN 100 (4") - 150 (6")", DP 64 bar ed opere connesse":

Elenco delle Aree Interessate dalla V.P.E.

Comune di Bitonto

F. 18: p.lla 201 ditta catastale PAZIENZA Michele: presunti eredi PAZIENZA Rosa; PAZIENZA Anna; PAZIENZA Francesco - p.lla 199, 200 ditta catastale FORNELLI Annamaria; FORNELLI Arcangelo - p.lla 76 ditta catastale BISCEGLIA Nicola; CELA Francesco; CALAMOREA Filippo; COLAPINTO Vito; DI MOLA Sabina; GAROFALO Michele; GIORDANO Domenico; GIORDANO Francesco; GIORDANO Giuseppe; GIORDANO Paolo; LISI Francesco; LISI Michele; LISI Nicola; MASTRO Francesco; MONTE Anna; PALERMO Francesco; PAPACCICO Francesco; PIEPOLI Luigi; VALENZA Francesco.

F. 26: p.lla 81 ditta catastale DE LUCCI Antonio.

F. 18: p.lla 187, 211 ditta catastale DE LUCCI Antonio - p.lla 275 ditta catastale AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A. con sede in ROMA 07516911000 - p.lla 186 ditta catastale FLORIELLO Vincenzo - p.lla 160 ditta catastale LATTANZIO Giuseppe - p.lla 227, 224, 19 ditta catastale GALA Anna; TARANTINO Giovanni - p.lla 284, 152, 68 ditta catastale TARANTINO Giovanni - p.lla 218, 158 ditta catastale MUNDO Nicola - p.lla 219, 222 ditta catastale PASTORESSA Francesco - p.lla 265, 143 ditta catastale CASTORO Domenica Maria Stella; TARANTINO Michele.

F. 12: p.lla 181, 179, 40 ditta catastale CICINNATI Maria Luigia - p.lla 180 ditta catastale CICINNATI Vito Rosario - p.lla 34, 37 ditta catastale IACOBAZZI Donato; MONTEOLIVETO Caterina - p.lla 261 ditta catastale PIEPOLI Domenico; PIEPOLI Domenico - p.lla 190, 267, 65, ditta catastale PIEPOLI Paolo; RUBINI Anna - p.lla 266, 89 ditta catastale PIEPOLI Paolo - p.lla 64, 53 ditta catastale PAZIENZA Andrea.

F. 11: p.lla 98, 84 ditta catastale CIRROTTOLA Marcello - p.lla 106 ditta catastale COLELLA Franca - p.lla 37, 137, 138 ditta catastale INCANTALUPO Costantina - p.lla 111, 100, 129, 99, 128, 132, 130 ditta catastale PAZIENZA Francesco - p.lla 86, 35 ditta catastale PAZIENZA Giuseppe; PAZIENZA Nicola - p.lla 34 ditta catastale CAPOCCHIANI Giuseppe - p.lla 11, 124 ditta catastale CARRIERI Cosimo - p.lla 17, 3 ditta catastale FERRARA ARGNANI Alessandra; FERRARA ARGNANI Patrizia.

Comune di Giovinazzo

F. 28: p.lla 289 ditta catastale DEPALO Nicola; TURTURRO Maria Concetta - p.lla 198 ditta catastale PALMIOTTO

- p.lla 181 ditta catastale DEPALO Nicola - p.lla 223 ditta catastale DEPALO Mauro - p.lla 172, 190, 306 ditta catastale BAVARO Raffaella - p.lla 189, 253 ditta catastale SCIOSCIA Angelo - p.lla 352 ditta catastale MUSCHITIELLO Nicola - p.lla 187 ditta catastale SCIOSCIA Francesco - p.lla 69 ditta catastale PALMIOTTO Elena; PALMIOTTO Maria - p.lla 244 ditta catastale DE PALO Angelo - p.lla 219 ditta catastale FIORENTINO Saverio; MARRA Anna; PERCIO Francesco - p.lla 52, 9, ditta catastale GRIECO Lucia Maria Antonietta.

F. 19: p.lla 121 ditta catastale GRIECO Lucia Maria Antonietta - p.lla 142, 62, 120 ditta catastale DAGOSTINO Matteo Emanuele.

F. 18: p.lla 261, 147, 216, 307, 262, 151 ditta catastale DAGOSTINO Matteo Emanuele.

F. 19: p.lla 141 ditta catastale DEPALMA Giuseppe - p.lla 54 ditta catastale LAGRATA Onofrio - p.lla 40 ditta catastale ISTITUTO DIOCESIANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI MOLFETTA RUVO GIOVINAZZO TERLIZZI con sede in MOLFETTA 95500740725 - p.lla 127, 78 ditta catastale STALLONE Salvatore.

F. 27: p.lla 127 ditta catastale DI STASIO Gaetano.

F. 18: p.lla 152 ditta catastale GUASTADISEGNI Giuseppe - p.lla 411, 476, 477 Sub1ditta catastale DISCIOSCIA Stefania; PALMIOTTO Giuseppe - p.lla 345, 72 ditta catastale DEPALO Michele - p.lla 76, 343 ditta catastale DAGOSTINO Giuseppe; LIENA Filomena - p.lla 322, 39 ditta catastale DEPALO Maria - p.lla 401 ditta catastale POLACCO Giuseppe; TURTUR Maria - p.lla 254 ditta catastale DAGOSTINO Giovanna; DAGOSTINO Vincenzo - p.lla 321 ditta catastale ALTIERI Lucia; AMOIA Giuseppe - p.lla 128 ditta catastale AMOIA Angelo - p.lla 81, 472 sub 1, 79 ditta catastale BAVARO Vincenzo - p.lla 295 ditta catastale ROSELLI Leonardo - p.lla 294, 78 ditta catastale DE RUVO Angelo; MISURELLI Maria - p.lla 211 ditta catastale AMOIA Francesca - p.lla 1, 225, 238 ditta catastale IACOBAZZI Donato - p.lla 419 ditta catastale SCIOSCIA Giuseppe - p.lla 418 ditta catastale PALMIOTTO Santa - p.lla 417 ditta catastale GUASTADISEGNI Feliciano; GUASTADISEGNI Francesco; GUASTADISEGNI Luigi; GUASTADISEGNI Maria - p.lla 232, ditta catastale SCIOSCIA Francesco.

F. 8: p.lla 225 ditta catastale SCIOSCIA Francesco - p.lla 224 ditta catastale GAGLIARDI Francesco - p.lla 793 ditta catastale TURTURRO Alessandro - p.lla 212 ditta catastale MASTROPASQUA Corsignana; VOLPICELLA Vincenzo - p.lla 1283,1289,790,792 ditta catastale ANAS - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA 80208450587 - p.lla 791 ditta catastale LABOMBARDA Sara; TURTURRO Francesco - p.lla 1249, 1246 sub 1 ditta catastale ZAMMITO Roberto - p.lla 852 ditta catastale MILELLA Giuseppe; MINAFRA Rosa - p.lla 486, 487 ditta catastale MAGENTA Augusto - p.lla 511 ditta catastale GUASTADISEGNI Santa; PALMIOTTO Michele - p.lla 824 ditta catastale ILLUZZI Arcangela - p.lla 1280 ditta catastale BRUNO Gilda - p.lla 1287, 1281, 1276, 1273 ditta catastale DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE - p.lla 1272 ditta catastale AMALTEA Francesco - p.lla 636, 638, 640 ditta catastale COMUNE DI GIOVINAZZO con sede in GIOVINAZZO 80004510725 - p.lla 639 ditta catastale MORETTI Angela; MORETTI Isabella - p.lla 120 ditta catastale PANSINI Benedetto; PANSINI Benedetto; PANSINI Marcella; PANSINI Maria Luisa; PANSINI Maria Nicoletta Corsignara; PANSINI Rosaria Vega - p.lla 65, 87 ditta catastale FORNARI Carmela; FORNARI Giuseppina; FORNARI Maria; FORNARI Onofrio; FORNARI Paolo - p.lla 48, 36 ditta catastale BERTOLI Alba Maria; PALOMBELLA Francesca.

Elenco delle particelle soggette ad Occupazione Temporanea

Comune di Bitonto

F.18: p.lla 199, 200 ditta catastale FORNELLI Annamaria; FORNELLI Arcangelo.

F. 26: p.lla 81 ditta catastale DE LUCCI Antonio.

F. 18: p.lla 187, 211 ditta catastale DE LUCCI Antonio - p.lla 186 ditta catastale FLORIELLO Vincenzo - p.lla 160 ditta catastale LATTANZIO Giuseppe - p.lla 227, 224, 19 ditta catastale GALA Anna; TARANTINO Giovanni - p.lla 188,176,100,156,155, 284, 152, 68 ditta catastale TARANTINO Giovanni - p.lla 85 ditta catastale TANGARI Vanda - p.lla 218, 158 ditta catastale MUNDO Nicola - p.lla 219, 222 ditta catastale PASTORESSA Francesco - p.lla 265 ditta catastale CASTORODomenica Maria Stella; TARANTINO Michele.

F.12: p.lla 181, 179 ditta catastale CICINNATI Maria Luigia - p.lla 180 ditta catastale CICINNATI Vito Rosario - p.lla 34, 37 ditta catastale IACOBAZZI Donato; MONTEOLIVETO Caterina - p.lla 261 ditta catastale PIEPOLI Domenico; PIEPOLI Domenico - p.lla 190, 267, 65, ditta catastale PIEPOLI Paolo; RUBINI Anna - p.lla 266 ditta catastale PIEPOLI Paolo - p.lla 64 ditta catastale PAZIENZA Andrea.

F. 11: p.lla 98, 84 ditta catastale CIRROTTOLA Marcello - p.lla 106 ditta catastale COLELLA Franca - p.lla 37, 137 ditta catastale INCANTALUPO Costantina - p.lla 111, 100, 129, 99, 128, 132, 130 ditta catastale PAZIENZA

Francesco - p.lla 35 ditta catastale PAZIENZA Giuseppe; PAZIENZA Nicola - p.lla 34 ditta catastale CAPOCCHIANI Giuseppe - p.lla 11, 124 ditta catastale CARRIERI Cosimo - p.lla 17, 3 ditta catastale FERRARA ARGNANI Alessandra; FERRARA ARGNANI Patrizia.

Comune di Giovinazzo

F.28: p.lla 289 ditta catastale DEPALO Nicola; TURTURRO Maria Concetta - p.lla 198 ditta catastale PALMIOTTO Michele - p.lla 181, 223 ditta catastale DEPALO Nicola - p.lla 172, 190 ditta catastale BAVARO Raffaella - p.lla 253 ditta catastale SCIOSCIA Nicola - p.lla 352 ditta catastale MUSCHITIELLO Nicola - p.lla 187 ditta catastale SCIOSCIA Nicola - p.lla 69 ditta catastale PALMIOTTO Elena; PALMIOTTO Maria - p.lla 244 ditta catastale DE PALO Angelo - p.lla 219 ditta catastale FIORENTINO Saverio; MARRA Anna; PERCIO Francesco - p.lla 52, 9, ditta catastale GRIECO Lucia Maria Antonietta.

F.19: p.lla, 121 ditta catastale GRIECO Lucia Maria Antonietta - p.lla 142, 62, 120 ditta catastale DAGOSTINO Matteo Emanuele.

F. 18: p.lla 261, 147, 216, 307, 262, 151 ditta catastale DAGOSTINO Matteo Emanuele.

F. 19: p.lla 141 ditta catastale DEPALMA Giuseppe - p.lla 54 ditta catastale LAGRATA Onofrio - p.lla 40 ditta catastale ISTITUTO DIOCESIANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI MOLFETTA RUVO GIOVINAZZO TERLIZZI con sede in MOLFETTA 95500740725 - p.lla 127, 78 ditta catastale STALLONE Salvatore.

F. 27: p.lla 127 ditta catastale DI STASIO Gaetano.

F.18: p.lla 152 ditta catastale GUASTADISEGNI Giuseppe - p.lla 411, 476 ditta catastale DISCIOSCIA Stefania; PALMIOTTO Giuseppe - p.lla 72 ditta catastale DEPALO Michele - p.lla 76, 343 ditta catastale DAGOSTINO Giuseppe; LIENA Filomena - p.lla 322, 39 ditta catastale DEPALO Maria - p.lla 254 ditta catastale DAGOSTINO Giovanna; DAGOSTINO Vincenzo - p.lla 321 ditta catastale ALTIERI Lucia; AMOIA Giuseppe - p.lla 128 ditta catastale AMOIA Angelo - p.lla 81, 472 sub 1, 79 ditta catastale BAVARO Vincenzo - p.lla 295 ditta catastale ROSELLI Leonardo - p.lla 294, 78 ditta catastale DE RUVO Angelo; MISURELLI Maria - p.lla 211 ditta catastale AMOIA Francesca; AMOIA Francesca - p.lla 1, 225, 238 ditta catastale IACOBACCI Donato - p.lla 419 ditta catastale SCIOSCIA Giuseppe - p.lla 418 ditta catastale PALMIOTTO Santa - p.lla 232, ditta catastale SCIOSCIA Francesco.

F. 8: p.lla 225 ditta catastale SCIOSCIA Francesco - p.lla 224 ditta catastale GAGLIARDI Francesco - p.lla 793 ditta catastale TURTURRO Alessandro - p.lla 212 ditta catastale MASTROPASQUA Corsignana; VOLPICELLA Vincenzo - p.lla 1283,1289,790,792 ditta catastale ANAS - SOCIETA' PER AZIONI con sede in ROMA 80208450587 - p.lla 791 ditta catastale LABOMBARDA Sara; TURTURRO Francesco - p.lla 487 ditta catastale MAGENTA Augusto - p.lla 1281, 1273 ditta catastale DEMANIO DELLO STATO RAMO STRADE - p.lla 636, 638 ditta catastale COMUNE DI GIOVINAZZO con sede in GIOVINAZZO 80004510725 - p.lla 639 ditta catastale MORETTI Angela; MORETTI Isabella - p.lla 120 ditta catastale PASINI Benedetto; PASINI Benedetto; PASINI; PASINI Maria Luisa; PASINI Maria Nicoletta Corsignara; PASINI Rosaria Vega - p.lla 65, 87 ditta catastale FORNARI Carmela; FORNARI Giuseppina; FORNARI Maria; FORNARI Onofrio; FORNARI Paolo - p.lla 48, 36 ditta catastale BERTOLI Alba Maria; PALOMBELLA Francesca - p.lla 13 ditta catastale RETE FERROVIARIA Italiana, società per azioni in sigla RFI S.p.A. con sede in Roma.

Ricoll. Deriv. Per Giovinazzo DN 100 (4''), DP 64 bar:

Elenco delle particelle soggette a V.P.E.

Comune di Giovinazzo

F. 19: p.lla 121 ditta catastale GRIECO Lucia Maria Antonietta - p.lla 120 ditta catastale DAGOSTINO Matteo Emanuele.

Elenco delle particelle soggette ad Occupazione Temporanea

Comune di Giovinazzo

F. 19: p.lla 121 ditta catastale GRIECO Lucia Maria Antonietta - p.lla 120 ditta catastale DAGOSTINO Matteo Emanuele.

Met. Nuovo All.to Com. di Giovinazzo DN 100 (4''), DP 64 bar

Elenco delle particelle soggette a V.P.E.

Comune di Giovinazzo

F. 8: p.lla 13 ditta catastale RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA' PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A. con sede in ROMA 01585570581.

F.4: p.lla 487 ditta catastale IGNOMIRIELLO Antonio; IGNOMIRIELLO Saverio - p.lla 486 ditta catastale 2I RETE GAS S.P.A. con sede in MILANO 06724610966 - p.lla 137 ditta catastale SERRONE Grazia;

Elenco delle particelle soggette ad Occupazione Temporanea

Comune di Giovinazzo

F. 8: p.lla 13 ditta catastale RETE FERROVIARIA ITALIANA - SOCIETA` PER AZIONI IN SIGLA RFI S.P.A. con sede in ROMA 01585570581;

F. 4: p.lla 487 ditta catastale IGNOMIRIELLO Antonio; IGNOMIRIELLO Saverio - p.lla 486 ditta catastale 2I RETE GAS S.P.A. con sede in MILANO 06724610966 - p.lla 137 ditta catastale SERRONE Grazia.

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Faeto (FG).

Prot. n. 157 del 21 GEN. 2020

**OGGETTO: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017.
Lotto n. 22 "Lavori di consolidamento del centro abitato in zona Vallone del Ponte" - Comune di FAETO (FG)-
Codice ReNDiS 16IR011/G1 - CUP B36C18000520001.**

Comunicazione di approvazione del progetto definitivo
(ai sensi dell'art. 17 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.).

Il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ed in sua vece il Soggetto Attuatore Ing. Raffaele Sannicandro, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e ss.mm.ii.

COMUNICA

che con Decreto Commissariale n. 676 del 09.12.2019 è stato approvato il progetto e dichiarata la pubblica utilità relativamente agli immobili interessati dalla realizzazione dell'intervento identificato con codice ReNDiS 16IR011/G1.

AVVISA che

- gli elaborati progettuali ed i relativi atti sono depositati presso la sede del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico della Regione Puglia con sede in Bari in Regione Puglia - Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 e potranno essere visionati previo appuntamento telefonico ai nn. 080/5407966 - 080/5406536;
- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari possono presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi e fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio.

Si rappresenta che le eventuali osservazioni/comunicazioni potranno pervenire a mezzo pec all'indirizzo info@pec.dissestopuglia.it, e/o mediante raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Commissario Straordinario Delegato - Via Gentile n. 52 - 70126 - BARI.

ALLEGATO A: Elenco delle particelle catastali e dei relativi intestatari interessati da procedimento espropriativo.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

ALLEGATO A:

Catasto Terreni					
Ditta	Comune	Foglio di mappa	Particella/e	Diritti e oneri reali	Superficie oggetto di esproprio (mq)
DI BELLO ARCANGELA RITA	Faeto	9	1026	Proprietà 1/6	12,00
FOSCARINI ALCIDE VITTORIO	Faeto	9	1026	Proprietà 1/3	12,00
MENDITTI NICOLA	Faeto	9	1026	Proprietà 1/6	12,00
NITTI MARIO	Faeto	9	1026	Proprietà 1/3	12,00
QUATRARO SRL	Faeto	9	1043	Proprietà 1000/1000	10,10
QUATRARO SRL	Faeto	9	1044	Proprietà 1000/1000	11,00
GRAFONE FABIO	Faeto	9	1045	Proprietà 1000/1000	2,00
Catasto Fabbricati					
DE STEFANO LUCIA	Faeto	9	1009/sub.2	Proprietà 1/1	8,00
GUERRIERI GIOVANNA	Faeto	9	1010/sub.3	Proprietà 1/1	9,00

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Pietramontecorvino (FG).

Prot. n. 159 del 21 GEN. 2020

**OGGETTO: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017.
Lotto n. 14 "Messa in sicurezza Versante Collinare San Pardo" Comune di PIETRAMONTECORVINO (FG) - Codice ReNDiS 16IR023/G1 - CUP B36C18000520001.**

Comunicazione di approvazione del progetto definitivo
(ai sensi dell'art. 17 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.).

Il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ed in sua vece il Soggetto Attuatore Ing. Raffaele Sannicandro, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e ss.mm.ii.

COMUNICA

che con Decreto Commissariale n. 699 del 16.12.2019 è stato approvato il progetto e dichiarata la pubblica utilità relativamente agli immobili interessati dalla realizzazione dell'intervento identificato con codice ReNDiS 16IR023/G1

AVVISA che

- gli elaborati progettuali ed i relativi atti sono depositati presso la sede del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico della Regione Puglia con sede in Bari in Regione Puglia - Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 e potranno essere visionati previo appuntamento telefonico ai nn. 080/5407966 - 080/5406536;
- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari possono presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi e fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio.

Si rappresenta che le eventuali osservazioni/comunicazioni potranno pervenire a mezzo pec all'indirizzo info@pec.dissestopuglia.it, e/o mediante raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Commissario Straordinario Delegato - Via Gentile n. 52 - 70126 - BARI.

ALLEGATO A: Elenco delle particelle catastali e dei relativi intestatari interessati da procedimento espropriativo.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

ALLEGATO A:

Catasto Terreni					
Ditta	Comune	Foglio di mappa	Particella/e	Diritti e oneri reali	Superficie oggetto di esproprio (mq)
PIACQUADIO ALESSANDRO ARMANDO	Pietramontecorvino	9	88	Usufrutto	480,00
PIACQUADIO ALESSANDRO ARMANDO	Pietramontecorvino	9	94	Usufrutto	297,00
PIACQUADIO ANNA LUCIA	Pietramontecorvino	9	88	Proprietà	480,00
PIACQUADIO ANNA LUCIA	Pietramontecorvino	9	94	Proprietà	297,00
FUSCO ANGIOLINA	Pietramontecorvino	9	96	Proprietà 1000/1000	124,00
RAMPONE LETIZIA	Pietramontecorvino	9	98	Proprietà 1000/1000	245,00
GUERRIERI MARIA GIUSEPPA	Pietramontecorvino	9	102	Proprietà 1/3	1.040,00
LONGO CONCETTA IMMACOLATA	Pietramontecorvino	9	102	Proprietà 1/3	1.040,00
LONGO PIETRO	Pietramontecorvino	9	102	Proprietà 1/3	1.040,00
DE VIVO ALBERTO	Pietramontecorvino	9	314	Proprietà 1/2	535,00
PALMIERI ANGELINA	Pietramontecorvino	9	314	Proprietà 1/2	535,00
CORTEGGIANO ALDO	Pietramontecorvino	9	110	Proprietà 2/108	92,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

CORTEGGIANO COSTANZO	Pietramontecorvino	9	110	Comproprietario per 9/27	92,00
CORTEGGIANO FABIO	Pietramontecorvino	9	110	Proprietà 1/162	92,00
CORTEGGIANO FERNANDO	Pietramontecorvino	9	110	Proprietà 2/108	92,00
CORTEGGIANO GIUSEPPE	Pietramontecorvino	9	110	Comproprietario per 9/27	92,00
CORTEGGIANO MARIANNINA SANTA	Pietramontecorvino	9	110	Comproprietario per 3/27	92,00
CORTEGGIANO NICOLA	Pietramontecorvino	9	110	Proprietà 1/162	92,00
CORTEGGIANO PAOLO	Pietramontecorvino	9	110	Comproprietario per 3/27	92,00
CORTEGGIANO ANTONIO	Pietramontecorvino	9	110	Proprietà 2/108	92,00
LONGO MARIA CONSIGLIA	Pietramontecorvino	9	110	Comproprietario per 1/27	92,00
LUPO CARMELA	Pietramontecorvino	9	110	Usufruttuario parziale	92,00
MARINO CARMELA	Pietramontecorvino	9	110	Proprietà 1/162	92,00
FRATTA MARIA	Pietramontecorvino	8	1376	Proprietà 1/5	45,00
MANCINI ALBERTO ANTONIO PASQUALE	Pietramontecorvino	8	1376	Proprietà 4/5	45,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

PAPA GIACINTA	Pietramontecorvino	9	417	Proprietà 4/48	483,00
ARNESE GIUSEPPINA	Pietramontecorvino	8	1378	Proprietà 1/1	442,00
PAPA MARIA ROSA	Pietramontecorvino	9	417	Proprietà 4/48	483,00
PAPA NICOLA	Pietramontecorvino	9	417	Proprietà 4/48	483,00
TURZO ANTONIO (nato il 28/10/1974)	Pietramontecorvino	9	417	Proprietà 1/16	483,00
TURZO ANTONIO (nato il 28/10/1974)	Pietramontecorvino	9	378	Proprietà 1/8	1.420,00
TURZO ANTONIO (nato il 28/10/1974)	Pietramontecorvino	9	418	Proprietà 1/8	292,00
TURZO ANTONIO (nato il 21/12/1913)	Pietramontecorvino	9	417	Proprietà 8/16	483,00
TURZO ANTONIO (nato il 21/12/1913)	Pietramontecorvino	9	378	Proprietà 4/8	1.420,00
TURZO ANTONIO (nato il 21/12/1913)	Pietramontecorvino	9	418	Proprietà 4/8	292,00
TURZO CONCETTA	Pietramontecorvino	9	417	Proprietà 1/16	483,00
TURZO CONCETTA	Pietramontecorvino	9	378	Proprietà 1/8	1.420,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

TURZO CONCETTA	Pietramontecorvino	9	418	Proprietà 1/8	292,00
TURZO LEONARDO	Pietramontecorvino	9	417	Proprietà 1/16	483,00
TURZO LEONARDO	Pietramontecorvino	9	378	Proprietà 1/8	1.420,00
TURZO LEONARDO	Pietramontecorvino	9	418	Proprietà 1/8	292,00
TURZO MARIA SAVERIA	Pietramontecorvino	9	417	Proprietà 1/16	483,00
TURZO MARIA SAVERIA	Pietramontecorvino	9	378	Proprietà 1/8	1.420,00
TURZO MARIA SAVERIA	Pietramontecorvino	9	418	Proprietà 1/8	292,00
CONTE AGNESE GIUSEPPINA	Pietramontecorvino	9	376	Proprietà 1/5	815,00
CONTE ANGELO RAFFAELE	Pietramontecorvino	9	376	Proprietà 1/5	815,00
CONTE GIUSEPPE	Pietramontecorvino	9	376	Proprietà 1/5	815,00
CONTE LEONARDO	Pietramontecorvino	9	376	Proprietà 1/5	815,00
CONTE MARIO	Pietramontecorvino	9	376	Proprietà 1/5	815,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

GUGLIELMO DONATO	Pietramontecorvino	9	237	Proprietà 1000/1000	967,00
GUGLIELMO DONATO	Pietramontecorvino	9	338	Proprietà 1/2	34,00
GUGLIELMO DONATO	Pietramontecorvino	9	339	Proprietà 1/2	1.675,00
PERNA SANITA' ANGELA	Pietramontecorvino	9	338	Proprietà 1/2	34,00
PERNA SANITA' ANGELA	Pietramontecorvino	9	339	Proprietà 1/2	1.675,00
PERNA SANITA' ANGELA	Pietramontecorvino	9	249	Proprietà 1/1	161,00
CARUSILLO LUIGI	Pietramontecorvino	9	248	Proprietà 1/2	2.316,00
CARUSILLO LUIGI	Pietramontecorvino	8	64	Proprietà 2/3	1.170,00
CARUSILLO MICHELE	Pietramontecorvino	9	248	Proprietà 1/2	2.316,00
TROTTA ALFONSO ANTONIO	Pietramontecorvino	8	54	Comproprietà rio per 1/2	1.329,00
TROTTA ARTURO	Pietramontecorvino	8	54	Proprietà 1/2	1.329,00
TROTTA CLAUDIO ANTONIO	Pietramontecorvino	8	54	Comproprietà rio per 1/2	1.329,00
FUSARIO AMANZIO	Pietramontecorvino	8	57	Proprietà 1000/1000	1.461,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

FUSARIO AMANZIO	Pietramontecorvino	8	61	Proprietà 1000/1000	900,00
IMBRUNO MATTEO	Pietramontecorvino	8	64	Proprietà 1/3	1.170,00
LEONE FRANCESCO	Pietramontecorvino	8	65	Proprietà 1/1	343,00
LEONE FRANCESCO	Pietramontecorvino	8	230	Proprietà 1/1	312,00
LEONE FRANCESCO	Pietramontecorvino	8	70	Proprietà 1/1	329,00
CARDILLO AUGUSTO	Pietramontecorvino	8	66	Proprietà 2/4	1.731,00
CARDILLO LEONARDO	Pietramontecorvino	8	66	Proprietà 1/4	1.731,00
PEDONI DOMENICA	Pietramontecorvino	8	66	Proprietà 1/4	1.731,00
DI RUBERTO VITTORIO GIOVANNI	Pietramontecorvino	8	1148	Proprietà 1/1	397,00

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Ascoli Satriano (FG).

Prot. n. 161 del 21 GEN. 2020

OGGETTO: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017.

Lotto n. 13 "Completamento lavori dissesto idrogeologico e messa in sicurezza in località Fornaci" - Comune di ASCOLI SATRIANO (FG) - Codice ReNDiS 16IR459/G1 - CUP B36C18000520001.

Comunicazione di approvazione del progetto definitivo

(ai sensi dell'art. 17 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.).

Il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ed in sua vece il Soggetto Attuatore Ing. Raffaele Sannicandro, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e ss.mm.ii.

COMUNICA

che con Decreto Commissariale n. 615 del 15.11.2019 è stato approvato il progetto e dichiarata la pubblica utilità relativamente agli immobili interessati dalla realizzazione dell'intervento identificato con codice ReNDiS 16IR459/G1.

AVVISA che

- gli elaborati progettuali ed i relativi atti sono depositati presso la sede del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico della Regione Puglia con sede in Bari in Regione Puglia - Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 e potranno essere visionati previo appuntamento telefonico ai nn. 080/5407966 - 080/5406536;

- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari possono presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi e fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio.

Si rappresenta che le eventuali osservazioni/comunicazioni potranno pervenire a mezzo pec all'indirizzo info@pec.dissestopuglia.it, e/o mediante raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Commissario Straordinario Delegato - Via Gentile n. 52 - 70126 - BARI.

ALLEGATO A: Elenco delle particelle catastali e dei relativi intestatari interessati da procedimento espropriativo.

Il Soggetto Attuatore

(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

ALLEGATO A:

Ditta	Comune	Foglio di mappa	Particella/e	Diritti e oneri reali	Superficie oggetto di esproprio (mq)	Superficie oggetto di occupazione temporanea (mq)
FALCONE POTITO	Ascoli Satriano	63	47	Proprietà 1/2	600,65	
FALCONE ANTONIO	Ascoli Satriano	63	47	Proprietà 1/2	600,65	
AMERICO NICOLA	Ascoli Satriano	63	56	Proprietà 1/1	4.304,84	
AMERICO NICOLA	Ascoli Satriano	63	107	Proprietà 1/1	323,79	
AMERICO NICOLA	Ascoli Satriano	63	108	Proprietà 1/1	1.349,03	
AMERICO NICOLA	Ascoli Satriano	63	109	Proprietà 1/1	320,23	
AMERICO NICOLA	Ascoli Satriano	63	110	Proprietà 1/1	239,70	
AMERICO NICOLA	Ascoli Satriano	63	111	Proprietà 1/1	724,84	
AMERICO NICOLA	Ascoli Satriano	63	451	Proprietà 1/1	1.928,50	
BACCARO ANTONIO	Ascoli Satriano	72	598	Proprietà 17/30	631,00	1.234,83
BACCARO BARBARA	Ascoli Satriano	72	598	Proprietà 2/90	631,00	1.234,83
BACCARO GERARDO	Ascoli Satriano	72	598	Proprietà 2/30	631,00	1.234,83
BACCARO GIULIO	Ascoli Satriano	72	598	Proprietà 2/90	631,00	1.234,83

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

BACCARO LUCIO	Ascoli Satriano	72	598	Proprietà 2/90	631,00	1.234,83
BACCARO LUCIO	Ascoli Satriano	72	598	Proprietà 2/30	631,00	1.234,83
BACCARO PASQUALE	Ascoli Satriano	72	598	Proprietà 2/30	631,00	1.234,83
TANGA MARIA INCORONATA	Ascoli Satriano	72	598	Proprietà 1/6	631,00	1.234,83

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Castelluccio Valmaggiore (FG).

Prot. n. 163 DEL 21 GEN. 2020

OGGETTO: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017.

Lotto n. 10 "Completamento dei lavori di Consolidamento del dissesto idrogeologico in loc. Amabile-Centro Abitato" - Comune di CASTELLUCCIO VALMAGGIORE (FG) - Codice ReNDiS 16IR511/G1 - CUP B36C18000520001.

Comunicazione di approvazione del progetto definitivo

(ai sensi dell'art. 17 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.).

Il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ed in sua vece il Soggetto Attuatore Ing. Raffaele Sannicandro, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e ss.mm.ii.

COMUNICA

che con Decreto Commissariale n. 652 del 29.11.2019 è stato approvato il progetto e dichiarata la pubblica utilità relativamente agli immobili interessati dalla realizzazione dell' intervento identificato con codice ReNDiS 16IR.511/G1.

AVVISA che

- gli elaborati progettuali ed i relativi atti sono depositati presso la sede del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico della Regione Puglia con sede in Bari in Regione Puglia - Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 e potranno essere visionati previo appuntamento telefonico ai nn. 080/5407966 - 080.5406461;

- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari possono presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi e fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio.

Si rappresenta che le eventuali osservazioni/comunicazioni potranno pervenire a mezzo pec all'indirizzo info@pec.dissestopuglia.it, e/o mediante raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Commissario Straordinario Delegato - Via Gentile n. 52 - 70126 - BARI.

ALLEGATO A: Elenco delle particelle catastali e dei relativi intestatari interessati da procedimento espropriativo.

Il Soggetto Attuatore

(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

ALLEGATO A:

Catasto Terreni						
Ditta	Comune	Foglio di mappa	Particella/e	Diritti e oneri reali	Superficie oggetto di esproprio (mq)	Superficie oggetto di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio (mq)
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	15	136	Proprietà 1/1	3.858,00	4.646,00
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	356	Proprietà 1/1	11.249,00	795,00
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	359	Proprietà 1/1	81,00	
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	354	Proprietà 1/1	32,00	
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	311	Proprietà 1/2	179,00	
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO	Castelluccio Valmaggiore	17	355	Proprietà 1/1	272,00	

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO						
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	358	Proprietà 1/1	1.090,50	1.247,50
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	307	Proprietà 1/1	10,00	
FONDAZIONE LA PICARELLA - FAMIGLIA PATELLA E CARLO RICCHETTI con sede in CASTELLUCCIO	Castelluccio Valmaggiore	17	235	Proprietà 1/1	17,00	
DE PALMA GIUSEPPE	Castelluccio Valmaggiore	17	351	Proprietà 1000/1000	259,00	
DE PALMA GIUSEPPE	Castelluccio Valmaggiore	17	352	Proprietà 1000/1000	26,00	
PETRUZZELLI ANTONIO	Castelluccio Valmaggiore	17	321	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI ANTONIO	Castelluccio Valmaggiore	17	320	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI DONATO	Castelluccio Valmaggiore	17	321	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI DONATO	Castelluccio Valmaggiore	17	320	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI MARIA CARMINA	Castelluccio Valmaggiore	17	321	Proprietà 1/3	69,00	
PETRUZZELLI MARIA CARMINA	Castelluccio Valmaggiore	17	320	Proprietà 1/3	69,00	

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

CAMPANARO GIUSEPPE	Castelluccio Valmaggiore	17	317	Proprietà	96,00	
FARACE GENOVEFFA	Castelluccio Valmaggiore	17	317	Proprietà	96,00	
CAMPANARO GIOVANNI	Castelluccio Valmaggiore	17	314	Proprietà 4/6	120,00	
CAMPANARO MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	314	Proprietà 1/6	120,00	
CAMPANARO ROCCO	Castelluccio Valmaggiore	17	314	Proprietà 1/6	120,00	
CACCHIO MARINA LUCIA	Castelluccio Valmaggiore	17	310	Proprietà 1/2	142,50	
DE PALMA SOCRATE	Castelluccio Valmaggiore	17	310	Proprietà 1/2	142,50	
EDIL ART DI CHECCHIA FERNANDO & C. SNC con sede in CASTELLUCCIO VALMAGGIORE	Castelluccio Valmaggiore	17	311	Proprietà 1/2	179,00	
CABRINI ALBERTO	Castelluccio Valmaggiore	17	262	Proprietà 1/4	208,00	
COPPOLELLA MARIA ROCCHINA	Castelluccio Valmaggiore	17	262	Proprietà 1/4	208,00	
PATELLA MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	262	Proprietà 2/4	208,00	
PATELLA MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	260	Proprietà 2/4	48,00	
PATELLA MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	309	Proprietà 1000/1000	11,00	
PATELLA MARIA	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 8/16	285,00	

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato

c/o Regione Puglia Edificio Polifunzionale Via G. Gentile 52- 70126 Bari

Referente: Ing. Andrea Doria - tel. 080/5407964- e-mail: info@dissestopuglia.it - Pec: info@pec.dissestopuglia.it

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

FAGGIOLI ANTONIO	Castelluccio Valmaggiore	17	260	Proprietà 1/4	48,00	
LUISI LEONARDA	Castelluccio Valmaggiore	17	260	Proprietà 1/4	48,00	
DE SANTIS FERNANDO	Castelluccio Valmaggiore	17	309	Proprietà 1/16	285,00	
MARTINO ADOLFO	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 2/16	285,00	
STELLABOTTE BRIGIDA	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 1/16	285,00	
STELLABOTTE DONATO	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 1/16	285,00	
VITALE BENITO	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 1/16	285,00	
VITALE MICHELE	Castelluccio Valmaggiore	17	256	Proprietà 1/16	285,00	
COPPOLELLA VINCENZO	Castelluccio Valmaggiore	17	265	Proprietà 1/2	135,40	
PIERRO ROSA ANNA FILOMENA	Castelluccio Valmaggiore	17	265	Proprietà 1/2	135,40	
GIRARDI LORENZO	Castelluccio Valmaggiore	17	264	Proprietà 1/1	110,60	
D'APOLLO MICHELE	Castelluccio Valmaggiore	17	12	Proprietà 1000/1000	160,50	

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Volturino (FG).

Prot. n. 165 DEL 21 GEN. 2020

**OGGETTO: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017.
Lotto n. 23 "Sistemazione dissesto idrogeologico in località "Ariella - Don Carmine - Pozzo del Bosco" - 11° Stralcio" - Comune di VOLTURINO (FG) - Codice ReNDiS 16IR365/G1 - CUP B36C18000520001.**

Comunicazione di approvazione del progetto definitivo
(ai sensi dell'art. 17 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.).

Il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ed in sua vece il Soggetto Attuatore Ing. Raffaele Sannicandro, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e ss.mm.ii.

COMUNICA

che con Decreto Commissariale n. 644 del 27.11.2019 è stato approvato il progetto e dichiarata la pubblica utilità relativamente agli immobili interessati dalla realizzazione dell'intervento identificato con codice ReNDiS 16IR365/G1

AVVISA che

- gli elaborati progettuali ed i relativi atti sono depositati presso la sede del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico della Regione Puglia con sede in Bari in Regione Puglia - Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 e potranno essere visionati previo appuntamento telefonico ai nn. 080/5407966 - 080.5406461;

- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari possono presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi e fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio.

Si rappresenta che le eventuali osservazioni/comunicazioni potranno pervenire a mezzo pec all'indirizzo info@pec.dissestopuglia.it, e/o mediante raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Commissario Straordinario Delegato - Via Gentile n. 52 - 70126 - BARI.

ALLEGATO A: Elenco delle particelle catastali e dei relativi intestatari interessati da procedimento espropriativo.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

ALLEGATO A:

Catasto Terreni						
Ditta	Comune	Foglio di mappa	Particella/e	Diritti e oneri reali	Superficie oggetto di esproprio (mq)	Superficie oggetto di occupazione temporanea (mq)
D'URSO ROCCHINA	Volturino	31	8	Proprietà 1/2	95,00	235,00
IORIO GIUSEPPE	Volturino	31	8	Proprietà 1/2	95,00	235,00
ALBANO TERESINA	Volturino	32	202	Proprietà 1000/1000		30,00
ALBANO TERESINA	Volturino	32	207	Proprietà 1000/1000	43,00	218,00
ALBANO TERESINA	Volturino	32	217	Proprietà 3/24	480,00	1.441,00
RAMIERI GIUSEPPE	Volturino	32	205	Proprietà 1000/1000	438,00	
MONACO ANGELO	Volturino	32	217	7/24	480,00	1.441,00
MONACO GEMMA	Volturino	32	217	Proprietà 7/24	480,00	1.441,00
MONACO GIUSEPPE DOMENICO	Volturino	32	217	Proprietà 7/24	480,00	1.441,00
RAMIERI GIUSEPPE	Volturino	32	220	Proprietà 2/4	82,00	491,00
RAMIERI PASQUALE	Volturino	32	220	Proprietà 1/4	82,00	491,00
RAMIERI TERESA	Volturino	32	220	Proprietà 1/4	82,00	491,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

ALBANO PETTI JESUS ROBERTO	Volturino	32	258	Proprietà 2/12		372,00
ALBANO PETTI JESUS ROBERTO	Volturino	32	432	Proprietà 2/12	50,00	139,00
ALBANO PETTI MARGARITA MARIA	Volturino	32	258	Proprietà 2/12		372,00
ALBANO PETTI MARGARITA MARIA	Volturino	32	432	Proprietà 2/12	50,00	139,00
DI SALVIA GIUSEPPE	Volturino	32	258	Proprietà 3/12		372,00
DI SALVIA GIUSEPPE	Volturino	32	432	Proprietà 3/12	50,00	139,00
FREZZA MARIA GIOVANNA	Volturino	32	258	Proprietà 3/12		372,00
FREZZA MARIA GIOVANNA	Volturino	32	432	Proprietà 3/12	50,00	139,00
PETTI ANGELINA	Volturino	32	258	Proprietà 2/12		372,00
PETTI ANGELINA	Volturino	32	432	Proprietà 2/12	50,00	139,00
CAPPELLETTI ANTONIO	Volturino	32	626	Proprietà 3/36	400,00	160,00
CAPPELLETTI MASSIMO SALVATORE	Volturino	32	326	Proprietà 3/36	400,00	160,00
DE ANGELIS ANTONIO	Volturino	32	626	Proprietà 6/36	400,00	160,00
DE ANGELIS PASQUALE	Volturino	32	626	Proprietà 6/36	400,00	160,00
DELL'AQUILA FRANCA	Volturino	32	626	Usufruttua rio parziale	400,00	160,00

Ufficio del Commissario Straordinario Delegato

c/o Regione Puglia Edificio Polifunzionale Via G. Gentile 52 - 70126 Bari

Referente: Dott.ssa Geol. Daniela Di Carne - tel. 080/5406461- e-mail: info@dissestopuglia.it - Pec: info@pec.dissestopuglia.it

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

IANNETTI ANTONIETTA	Volturino	32	626	Proprietà 2/36	400,00	160,00
IANNETTI COSTANZO	Volturino	32	626	Proprietà 2/36	400,00	160,00
IANNETTI GIOVANNI	Volturino	32	626	Proprietà 2/36	400,00	160,00
IANNETTI RAFAELE	Volturino	32	626	Usufruttua rio parziale	400,00	160,00
IORIO FILOMENA	Volturino	32	626	Proprietà 12/36	400,00	160,00

REGIONE PUGLIA COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO
Comunicazione di approvazione del progetto definitivo. Comune di Casalvecchio di Puglia (FG).

Prot. n. 206 DEL 23 GEN. 2020

**OGGETTO: "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico", ex art. 55 Legge 28 dicembre 2015, n. 221 - Decreto MATTM n. 503 del 22/11/2017 - D.G.R. n. 2125 del 05/12/2017.
Lotto n. 18 "Opere di consolidamento zona cimitero" - Comune di CASALVECCIDO DI PUGLIA (FG)-Codice ReNDiS 16IR618/G1 -CUP B36C18000520001.**

Comunicazione di approvazione del progetto definitivo
(ai sensi dell'art. 17 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii.).

Il Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Puglia, ed in sua vece il Soggetto Attuatore Ing. Raffaele Sannicandro, ai sensi dell'art. 17 del D.P.R. n. 327/01 (Testo Unico sulle Espropriazioni) e ss.mm.ii.

COMUNICA

che con Decreto Commissariale n. 708 del 18.12.2019 è stato approvato il progetto e dichiarata la pubblica utilità relativamente agli immobili interessati dalla realizzazione dell'intervento identificato con codice ReNDiS 16IR618/G1.

AVVISA che

- gli elaborati progettuali ed i relativi atti sono depositati presso la sede del Commissario Straordinario Delegato per il Rischio Idrogeologico della Regione Puglia con sede in Bari in Regione Puglia - Edificio Polifunzionale - Via Gentile, 52 e potranno essere visionati previo appuntamento telefonico ai nn. 080/5407966 - 080.5406461;

- ai sensi dell'art. 17, comma 2, del D.P.R. n. 327/2001 i proprietari possono presentare in forma scritta le proprie eventuali osservazioni in merito al procedimento di che trattasi e fornire ogni utile elemento per determinare il valore da attribuire all'area ai fini della liquidazione dell'indennità di esproprio.

Si rappresenta che le eventuali osservazioni/comunicazioni potranno pervenire a mezzo pec all'indirizzo info@pec.dissestopuglia.it, e/o mediante raccomandata A.R., al seguente indirizzo: Commissario Straordinario Delegato - Via Gentile n. 52 - 70126 - BARI.

ALLEGATO A: Elenco delle particelle catastali e dei relativi intestatari interessati da procedimento espropriativo.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Raffaele Sannicandro)

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

ALLEGATO A:

Catasto Terreni					
Ditta	Comune	Foglio di mappa	Particella/e	Diritti e oneri reali	Superficie oggetto di esproprio (mq)
MARGOLICCI ARCANGELA GRAZIA CRISTINA	Casalvecchio di Puglia	29	1515	Proprietà 1/6	270,00
MARGOLICCI MARIA	Casalvecchio di Puglia	29	1515	Proprietà 1/6	270,00
MARGOLICCI MICHELE WALTER	Casalvecchio di Puglia	29	1515	Proprietà 1/6	270,00
MARGOLICCI MIRANDA	Casalvecchio di Puglia	29	1515	Proprietà 1/6	270,00
MARGOLICCI RAFFAELE	Casalvecchio di Puglia	29	1515	Proprietà 1/6	270,00
MARGOLICCI ROMANO	Casalvecchio di Puglia	29	1515	Proprietà 1/6	270,00
DE SALVIA MARIA ANTONIETTA	Casalvecchio di Puglia	29	1517	Proprietà 1/1	1.280,00
CRISIA GIUSEPPINA	Casalvecchio di Puglia	29	1521	Proprietà 1/2	204,00
LEONE PASQUALE	Casalvecchio di Puglia	29	1521	Proprietà 1/2	204,00
FRATTA ANGELA	Casalvecchio di Puglia	26	72	Proprietà 1000/1000	114,00
FRATTA ANGELA	Casalvecchio di Puglia	26	73	Proprietà 1000/1000	68,00
FRATTA ANGELA	Casalvecchio di Puglia	26	172	Proprietà 1/1	88,00
DE CESARE MARIA ANTONIETTA ANN	Casalvecchio di Puglia	26	74	Proprietà 1/2	315,00
DE SALVIA PAOLO	Casalvecchio di Puglia	26	74	Proprietà 1/2	315,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

BREDICE GIOVANNI ANTONIO	Casalvecchio di Puglia	26	75	Proprietà 2/18	71,00
BREDICE GIOVANNI ANTONIO	Casalvecchio di Puglia	26	76	Proprietà 2/18	77,00
BREDICE MARIDORA	Casalvecchio di Puglia	26	75	Proprietà 2/18	71,00
BREDICE MARIDORA	Casalvecchio di Puglia	26	76	Proprietà 2/18	77,00
DE VITA ROSANNA MARGHERITA ISABELLA	Casalvecchio di Puglia	26	75	Proprietà 14/18	71,00
DE VITA ROSANNA MARGHERITA ISABELLA	Casalvecchio di Puglia	26	76	Proprietà 14/18	77,00
BULSO MICHELE MARIO POMPEO	Casalvecchio di Puglia	26	79	Nuda proprietà 2/4	99,00
BULSO MICHELE MARIO POMPEO	Casalvecchio di Puglia	26	79	Proprietà 2/4	99,00
CAPECE ANTONIETTA MARIA	Casalvecchio di Puglia	26	79	Usufrutto 2/4	99,00
FALCONE GIOVANNI MATTEO nato il 28/01/1965	Casalvecchio di Puglia	26	81	Proprietà 1000/1000	317,00
FALCONE GIOVANNI MATTEO nato il 28/01/1965	Casalvecchio di Puglia	26	86	Proprietà 1000/1000	28,00
FALCONE GIOVANNI MATTEO nato il 28/01/1965	Casalvecchio di Puglia	26	104	Proprietà 1000/1000	366,00
FALCONE GIOVANNI MATTEO nato il 28/01/1965	Casalvecchio di Puglia	26	120	Proprietà 1000/1000	289,00
FALCONE GIOVANNI MATTEO nato il 28/01/1965	Casalvecchio di Puglia	26	121	Proprietà 1000/1000	202,00
FALCONE GIOVANNI MATTEO nato il 28/01/1965	Casalvecchio di Puglia	26	135	Proprietà 1000/1000	461,00
FALCONE GIOVANNI MATTEO nato il 28/01/1965	Casalvecchio di Puglia	26	152	Proprietà 1000/1000	237,00
FRATTA MATTEO nato il 06/11/1977	Casalvecchio di Puglia	26	87	Proprietà 1/1	163,00
BECCIA MATTEO	Casalvecchio di Puglia	26	88	Proprietà 1/1	611,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

BECCIA MATTEO	Castelnuovo della Daunia	18	12	Proprietà 1/1	267,00
FRATTA MATTEO	Casalvecchio di Puglia	26	147	Proprietà 1000/1000	90,00
D'URSO GIOVANNINA	Casalvecchio di Puglia	26	148	Proprietà 3/9	38,00
FRATTA ALESSANDRO	Casalvecchio di Puglia	26	148	Proprietà 2/9	38,00
FRATTA CARLA	Casalvecchio di Puglia	26	148	Proprietà 2/9	38,00
FRATTA MARIA CATERINA	Casalvecchio di Puglia	26	148	Proprietà 2/9	38,00
FRATTA MARIA NICOLETTA	Casalvecchio di Puglia	26	153	Proprietà 1/1	221,00
ROSSACCI VENANZIO	Casalvecchio di Puglia	26	171	Proprietà 1000/1000	74,00
FRATTA LUCIA	Casalvecchio di Puglia	26	204	Proprietà 1000/1000	280,00
RUTA ROSA	Casalvecchio di Puglia	26	240	Proprietà 1000/1000	202,00
RUTA ROSA	Casalvecchio di Puglia	26	241	Proprietà 1000/1000	65,00
RUTA ROSA	Casalvecchio di Puglia	26	242	Proprietà 1000/1000	625,00
RUTA ROSA	Casalvecchio di Puglia	26	243	Proprietà 1000/1000	98,00
AMMOLLO ROSINA MARIA	Casalvecchio di Puglia	26	242	Proprietà 1000/1000	625,00
AMMOLLO ROSINA MARIA	Casalvecchio di Puglia	26	243	Proprietà 1000/1000	98,00
D'ALOIA ROSINA	Casalvecchio di Puglia	26	242	Proprietà 1/4	625,00
D'ALOIA ROSINA	Casalvecchio di Puglia	26	243	Proprietà 1/4	98,00
DE SALVIA MICHELE ARCANGELO	Casalvecchio di Puglia	26	242	Proprietà 1/2	625,00
DE SALVIA MICHELE ARCANGELO	Casalvecchio	26	243	Proprietà	98,00

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE PUGLIA



**COMMISSARIO di GOVERNO
PRESIDENTE DELLA REGIONE**

*delegato per la mitigazione del rischio idrogeologico nella regione Puglia
ex artt. 10, comma 1 D.L. 24 giugno 2014, n. 91 e 7 comma 2 del D.L. 12 settembre 2014 n. 133*

	di Puglia			1/2	
FRATTA MARIA ASSUNTA LORETA	Casalvecchio di Puglia	26	242	Proprietà 1/4	625,00
FRATTA MARIA ASSUNTA LORETA	Casalvecchio di Puglia	26	243	Proprietà 1/4	98,00
CIVETTA ROSINA	Castelnuovo della Daunia	18	16	Proprietà 1/1	671,00
BRITA MICHELE	Castelnuovo della Daunia	18	16	Proprietà 1/2	671,00
GIBILARO ROSY IRENE	Castelnuovo della Daunia	18	16	Proprietà 1/2	671,00
FERRUCCI FRANCESCO	Castelnuovo della Daunia	18	55	Proprietà 1/1	218,00
FERRUCCI FRANCESCO	Castelnuovo della Daunia	18	313	Proprietà 1/1	165,00

COMUNE DI BITRITTO

Avviso di avvio fase di consultazione procedura di VAS. Piano urbanistico esecutivo del comparto di espansione Terziaria e commerciale "BIT UP!".

COMUNE DI BITRITTO (BA). Piano urbanistico esecutivo del comparto di espansione Terziaria e commerciale "BIT UP!". Comunicazione di avvio della fase di Consultazione degli Enti competenti in materia ambientale nell'ambito della procedura di Valutazione Ambientale Strategica ex art. 14 D.lgs 152/2006 e sue successive modificazioni.

Con istanza del 20 settembre 2016, alcuni privati proprietari di immobili ricadenti nella zona omogenea di tipo "D2" denominata "Comparto BIT UP!", situata tra lo svincolo di Bitritto Nord della SP 236, via Bari (ex percorso della SS 271 ora dismessa), il tracciato in sopraelevata della stessa SP 236 e gli elettrodotti TERNA a nord dell'abitato di Bitritto, destinata ad insediamenti a carattere produttivo di tipo commerciale e terziario così come individuata dal vigente PRGC di Bitritto, hanno chiesto l'avvio del procedimento per l'approvazione del piano urbanistico esecutivo di comparto (PUE), il cui inizio è stato comunicato alla soc. GIEM s.r.l., mandataria dei proponenti, in data 23.09.2016 con nota prot. n° 13088.

Per l'approvazione del Piano Urbanistico Esecutivo di Comparto, facendo seguito alle risultanze degli incontri preliminari tra Soggetti proponenti e rappresentanti dell'Amministrazione sono state stabilite le modalità dell'avvio della procedura di VAS per il Piano di cui sopra, conformemente alle disposizioni del D.lgs. n° 152 del 03.04.2006 e sue successive modificazioni, nonché della legge regionale n° 44 del 14.12.2012 in materia di VAS, e del suo Regolamento di attuazione n° 18 del 09.10.2013 e loro successive modificazioni, contestualmente all'avvio del procedimento istruttorio urbanistico ai sensi della legislazione vigente in materia.

La funzione di Autorità Competente è espletata per legge dalla Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, in ragione della L. R. n° 44 del 14.12.2012 e sue successive modificazioni.

La fase di consultazione era già stata avviata impropriamente con avviso pubblicato in data 08.08.2019 sul BUR n° 90, poiché il Piano di che trattasi non era stato all'epoca ancora ufficialmente Adottato dall'Amministrazione Comunale, che ha provveduto a tale formale adempimento con la deliberazione di Consiglio Comunale n° 42 del 19.12.2019, pubblicata all'Albo Pretorio comunale in data 20.01.2020.

In qualità di Autorità Procedente, lo scrivente Ufficio informa gli Enti e i Soggetti competenti in materia ambientale nonché gli eventuali portatori di interessi che, conformemente a quanto disposto dall'art. 11 della L. R. n° 44 del 14.12.2012 e sue successive modificazioni, copia del Piano e della delibera di adozione è a disposizione per essere visionata presso:

- La sede del Servizio Tecnico Urbanistica del Comune di Bitritto, sita in via Bonghi 3;
- Presso il Servizio TUTELA E VALORIZZAZIONE DELL'AMBIENTE della Città Metropolitana di Bari, con Sede in Via Positano, 2 Bari
- Oppure consultando il sito web del Comune di Bitritto, sezione VAS, Piani in fase di Consultazione e il sito web della Regione Puglia, Sezione Autorizzazioni Ambientali.

Gli elaborati tecnici e la documentazione del PUE, ivi compreso il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica dello stesso, possono essere, oltre che visionati, anche scaricati in formato .pdf dal sito web del Comune di Bitritto, www.comune.bitritto.it, sia dall'Albo Pretorio, sia dalla **sezione VAS, sottosezione "piani in fase di consultazione"**.

Al fine di esprimere le proprie osservazioni, valutazioni e/o contributi tematici, gli interessati potranno inviarli esclusivamente per iscritto entro 60 gg dalla pubblicazione del presente avviso all'indirizzo pec affarigenerali@pec.comune.bitritto.ba.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO URBANISTICA
- per l'Autorità Procedente -
(dott. Ing. Alberto DE NUCCI)

COMUNE DI BRINDISI

Estratto determinazione dirigenziale del Settore Ambiente ed Igiene Urbana del Comune di Brindisi n. 138 del 10 dicembre 2019. Approvazione del documento “Variante al Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015” (doc. RM0001-ENG-R-RM-4670) per il Punto Vendita carburanti ENI 9195 sito nel Comune di Brindisi, in viale A. Moro angolo via Fratelli Cervi.

Premesso che

- nel centro abitato del Comune di Brindisi, in viale A. Moro ang. via Fratelli Cervi, è localizzato il Punto Vendita (P.V.) di carburanti attualmente in esercizio, identificato dal codice PV n. 9195, sotto la gestione di E.N.I. S.p.A.;
- sul sito venne attivato, a partire dal 2009, un procedimento ambientale sotto la competenza della Regione Puglia – Servizio gestione rifiuti e bonifiche, ai sensi dell’art. 249 del Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, a seguito di interventi di ristrutturazione comportanti la sostituzione dell’intero parco serbatoi di carburante e delle tubazioni interrate;
- con Determinazione Dirigenziale della Regione Puglia – Servizio gestione rifiuti e bonifiche n. 149 del 29/11/2010 venne approvato, con prescrizioni, il documento “Progetto unico di Bonifica e Piano di Monitoraggio” redatto, ai sensi del D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, dalla Water & Soil Remediation S.r.l. per conto di E.N.I. S.p.A. Refining & Marketing, relativamente al suddetto punto vendita;
- con Determinazione Dirigenziale n. 185 del 14/12/2010, la Regione Puglia – Servizio gestione rifiuti e bonifiche sospese l’efficacia della predetta Determinazione Dirigenziale n. 149 del 29/11/2010, accogliendo i rilievi formulati dal Comune di Brindisi riguardo agli obiettivi di bonifica previsti dal P.U.B. approvato, in rapporto alla effettiva destinazione d’uso dell’area interessata dalla bonifica;
- con Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13/01/2011, la Regione Puglia – Servizio gestione rifiuti e bonifiche confermava l’efficacia della medesima Determinazione Dirigenziale n. 149 del 29/11/2010, integrandola con ulteriori nuove prescrizioni;
 - successivamente, in esito alle operazioni di collaudo della bonifica del sito in questione, era emerso il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla progettazione approvata, limitatamente alla matrice suolo, permanendo il superamento delle C.S.C. sulla matrice acque sotterranee sia nel piezometro Pz4, sia nel Punto di Conformità (Pz5). Tale condizione ha reso necessaria la redazione, da parte di Syndial S.p.A. su incarico di E.N.I. S.p.A. Refining & Marketing, della “Variante al Progetto Unico di Bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015” (doc. RM0001-ENG-R-RM-4670) per il PV ENI 9195, trasmessa con nota prot. 664.2017/PVR del 01/08/2017 ed acquisita con prot. 71798 del 03/08/2017;

... *omissis*

determina

di fare proprie le risultanze favorevoli delle Conferenze di Servizi del 6 febbraio 2019 e del 18 settembre 2019 relative al procedimento per l’approvazione del documento “Variante Progetto unico di Bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015” (doc. RM0001-ENG-R-RM-4670) afferente il punto vendita di carburanti identificato dal codice PV n. 9195, sotto la gestione di E.N.I. S.p.A. sito in viale A. Moro ang. via Fratelli Cervi, attualmente in esercizio;

di approvare, per effetto di quanto innanzi riportato ed ai sensi dell’art. 242, commi 6 e 7, del vigente D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, il documento “Variante Progetto unico di Bonifica ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e del D.M. 31/2015” (doc. RM0001-ENG-R-RM-4670) afferente il punto vendita di carburanti identificato dal codice PV n. 9195, sotto la gestione di E.N.I. S.p.A. sito in viale A. Moro ang. via Fratelli Cervi;

di disporre che, in conformità a quanto previsto dall'art. 242, ultimo capoverso del comma 7, del D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, E.N.I. S.p.A. Refining & Marketing dovrà integrare, in ragione del maggiore importo stimato, la garanzia finanziaria già prestata in favore della Regione Puglia a seguito dell'adozione della Determinazione Dirigenziale n. 3 del 13/01/2011, della Regione Puglia – Servizio gestione rifiuti e bonifiche, stabilita in misura pari al 50% del costo dell'intervento, originariamente stimato in € 152.500,00 ed attualmente quantificato in € 240.000,00 in conseguenza della variante al P.U.B. approvato

di disporre che lo svincolo della sopra richiamata garanzia finanziaria sarà effettuato dopo il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla variante al Progetto Unico di Bonifica approvata col presente atto, subordinatamente al rilascio, da parte della Provincia di Brindisi, della specifica Certificazione di conformità ai sensi dell'art. 248 del D. Lgs. 03/04/2006, n. 152

... *omissis*

COMUNE DI PALAGIANO

Rende noto. Avviso di avvio fase di consultazione procedura di VAS.

COMUNE DI PALAGIANO

Provincia di Taranto

SETTORE TECNICO

Il Comune di Palagiano (Ta), nella persona del Responsabile del Settore Tecnico, in ottemperanza a quanto disciplinato dalla L.R. n. 44/2012 e s.m.i. e dalla parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.,

RENDE NOTO

che con Deliberazione di C.C. n. 33 del 25.09.2019 il Comune di Palagiano (Ta) ha adottato il «**Piano di utilizzazione delle aree per gli Insedimenti Produttivi (P.I.P.) in variante al PdF vigente ai sensi dell'art. 16 della L.R. 56/80 e dell'art. 11 della L.R. n. 20/2001. Approvazione del rapporto ambientale e sintesi non tecnica nell'ambito della procedura di "Valutazione Ambientale Strategica" (VAS) e presa d'atto della trasmissione degli elaborati di piano adeguati alle modificazioni introdotte a seguito dell'accoglimento delle osservazioni di cui D.C.C. n. 15/2018**»;

che il Settore Tecnico del Comune di Palagiano (Ta), quale Autorità procedente per la Valutazione Ambientale Strategica relativa al Piano per gli Insedimenti Produttivi (P.I.P.) unitamente alla VAS e sintesi non tecnica,

AVVIA

la fase di consultazione ai sensi dell'art. 11 comma 3 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i.

A tal fine mette a disposizione del pubblico, a qualsiasi titolo interessato, il Piano degli Insedimenti Produttivi (P.I.P.) unitamente alla VAS e sintesi non tecnica.

I suddetti documenti sono depositati e sono consultabili in formato cartaceo presso:

- la sede del Settore Tecnico del Comune di Palagiano (Ta) al corso Vittorio Emanuele n. [Autorità procedente], nelle giornate del martedì dalle ore 09.00 alle 12.00 e giovedì dalle 15.30 alle 17.30;
- la sede del Settore Ambiente della Provincia di Taranto, Via Anfiteatro n. 4 - Taranto

Gli elaborati di progetto, unitamente al Rapporto Ambientale e la relativa Sintesi non tecnica sono, altresì consultabili sul Portale Ambientale della Regione Puglia (<http://ecologia.regione.puglia.it>) e sul sito internet del Comune di Palagiano (Ta) nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Pianificazione e Governo del Territorio" (<http://www.comune.palagiano.ta.it>).

Ai sensi dell'art. 11 comma 4 della L.R. n. 44/2012 e s.m.i., chiunque potrà presentare osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURP.

Le osservazioni dovranno pervenire, in forma cartacea e/o digitale, corredate dei dati identificativi del mittente, a mezzo servizio postale (raccomandata A/R) o consegna a mano al seguente indirizzo: Comune di Palagiano (Ta) – Settore Tecnico – Corso Vittorio Emanuele n. 4 – 74019 Palagiano (Ta), ovvero tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica certificata: comunepalagiano.utc@postecert.it

In caso di inoltro tramite servizio postale farà fede, ai fini dell'invio nei termini, la data del timbro dell'Ufficio postale accettante.

Palagiano, lì (data pubblicazione)

Il Responsabile Settore Tecnico
Arch. Silvia MICUNCO

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 2065052. Costruzione della linea elettrica aerea in cavo B.T. a farsi per potenziamento rete e fornitura di e.e. al richiedente signor Calabrese Michele nei pressi della S.P. n. 74 nell'agro di Capurso. (Cod. rintr. 59252231). Imposizione coattiva di servitù. Avviso di deposito domanda di autorizzazione.

Avviso di deposito domanda di autorizzazione

La società e-distribuzione S.p.A. con sede in BARI alla Via Tenente Casale Y Figoroa, 39 dà avviso di aver depositato presso la **Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale Protezione Civile e Ambiente** con sede in BARI alla Via Positano n. 4, la domanda di autorizzazione e contestuale dichiarazione di pubblica utilità per la realizzazione di:

- linea elettrica in cavo aereo BT per potenziamento rete in agro di Capurso (prot. E-DIS-22/01/2020-0045193). Tale istanza prevede l'imposizione delle servitù di elettrodotto inamovibile sui terreni interessati dal progetto. Le opere consistono sinteticamente nella realizzazione di:

- linea elettrica in cavo aereo in bassa tensione 230 - 400 V di circa m 160, complessivi, con **cavo quadripolare ad elica visibile in Al 3x35+1x54,6 mm²** isolamento polietilene reticolato XLPE e Sostegni **in c.a.c. o in lamiera ottagonale** (max altezza fuori terra per il sostegno del tipo 10/A ml. 8,30 e per i sostegni del tipo 10/C e 10/E ml. 8,60);

La linea elettrica in oggetto interesserà i seguenti suoli privati:

Comune di Capurso - Foglio di mappa n° 3 particelle n. 4, 10, 11, 12, 15, e 99337.

Il piano tecnico dell'opera resta depositato presso la **Provincia di Bari Servizio Polizia Provinciale Protezione Civile e Ambiente** con sede in BARI in Via Positano, 4 e presso il comune di Capurso – Ufficio Tecnico Comunale – Largo S. Francesco 70010 Capurso, dove potrà essere consultato.

Eventuali osservazioni e/o opposizioni potranno essere presentate nei 30 giorni successivi alla data di pubblicazione del presente avviso presso la **Provincia di Bari - Servizio Polizia Provinciale Protezione Civile e Ambiente** con sede in BARI alla Via Positano, 4, Amministrazione competente al rilascio dell'autorizzazione.

NICOLA AMODIO

Il Responsabile

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n. 273152. Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per allacciamento cliente TERNA S.p.A. e potenziamento rete in c.da Masseria Curvatta nell'agro di Castellaneta - cod. SGQLF0000014325281. Avviso rilascio autorizzazione definitiva. Ditta irreperibile: Fg. 16 p.lla 419 - Fg. 17 p.lla 1 comune di Castellaneta.

Eredi
Strada Raffaele

Oggetto: **AVVISO DI APPROVAZIONE DELL'AUTORIZZAZIONE DEFINITIVA**

(art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327)

Pratica e-distribuzione AUT_273152 (da citare nell'oggetto delle comunicazioni)

Costruzione linea elettrica in cavo aereo e interrato MT per allacciamento cliente TERNA S.p.A. e potenziamento rete in c.da Masseria Curvatta nell'agro di Castellaneta - cod. SGQLF0000014325281

Ditta irreperibile: **Fg. 16 p.lla 419 - Fg. 17 p.lla 1** comune di Castellaneta

Ai sensi dell'art. 17, comma 2, D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327 e successive modificazioni e-distribuzione - Società per Azioni – Infrastrutture e Reti Italia – Area Adriatica - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale, con sede in Via Tenente Casale y Figoroa n° 39 – Bari (BA), società con unico socio ENEL S.p.A. e al cui coordinamento e controllo è soggetta, dà

AVVISO

che con **Determina Dirigenziale del 27/05/2019 (Registro Generale n. 408)** emanato dalla Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente è stata **AUTORIZZATA ALLA COSTRUZIONE E ALL'ESERCIZIO** con **DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** dell'impianto in oggetto, ai fini della imposizione di servitù coattiva sui suoli occorrenti tra i quali è ricompresa l'area di proprietà della Ditta in indirizzo come di seguito specificata:

Eredi Strada Raffaele - proprietà per 1/1 - **Fg. 16 p.lla 419 - Fg. 17 p.lla 1** comune di Castellaneta - coltura: seminativo/pascolo - percorrenza: m 750 - larghezza: m 4 - superficie da asservire mq 3.000

Tutti i documenti relativi al procedimento sono depositati presso gli Uffici della Provincia di Taranto – Settore Pianificazione e Ambiente Via Anfiteatro, 4 Taranto e restano a disposizione perché possano essere visionati dagli interessati.

Per contatti e informazioni:

- geom. Catalano Domenico e-mail: domenico2.catalano@e-distribuzione.com

- P.I. Sannicandro Francesco e-mail: francesco.sannicandro@e-distribuzione.com

NICOLA AMODIO
Il Responsabile

ENEL DISTRIBUZIONE

Pratica n.1930732. Avviso pubblico agli aventi causa sul terreno censito catastalmente col n. 564 di particella del foglio n. 8 del Comune di Minervino Murge (BT) intestata catastalmente alla società PUGLIAMBIENTENERGIA S.R.L.

**Spett.le
PUGLIAMBIENTENERGIA S.R.L.
Foglio 8, p.IIa 564
76013 Minervino Murge BT**

Oggetto: **AUT_ 1930732 da citare sempre nella risposta**

**Procedimento autorizzativo per la costruzione ed esercizio elettrodotto in cavo aereo B.T. a farsi per potenziamento rete e fornitura di e.e. alla cliente signora Petroni Maria Viola in c/da Cefalicchio nell'agro di Minervino Murge
Codice SGQ VF0000110262757
Notifica avvio procedimento**

Procedimento di Asservimento Coattivo e di Autorizzazione alla costruzione e l'esercizio di impianti elettrici con Dichiarazione di Pubblica Utilità

Ai sensi dell'art.52 quater del D.P.R. dell'8 giugno 2001, n.327 e dell'art.9 della L.R. n.25 del 25/10/2008 e successive modificazioni, l'e-distribuzione S. p. A. - Divisione Infrastrutture e Reti - Area Adriatica - Sviluppo Rete - Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - in persona dell'Ing. Nicola Amodio, domiciliato per la carica in Via Tenente Casale Y Figoroo, 39 - 70123 Bari,

avvisa

che ha presentato istanza **prot. E-DIS-07/10/2019-619306 indirizzata al Servizio Ambiente della Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI - 5° SETTORE - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Agricoltura ed Aziende Agricole, Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti, per l'AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO con DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ** dell'impianto in oggetto, il tutto ai fini dell'esproprio e dell'asservimento coattivo dei suoli occorrenti.

La richiesta, corredata dallo schema dell'atto di approvazione e di una relazione sommaria indicante la natura e lo scopo, nonché del progetto dell'opera, gli elaborati e documenti occorrenti, la descrizione dell'area da asservire (tra le quali è ricompresa l'area di proprietà di codesta Ditta, riportata in catasto al **Foglio 8, p.IIa 564.**

in agro di **Minervino Murge (BT)**) sono stati presentati in data 07/10/2019 presso il **Servizio Ambiente della Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI - 5° SETTORE - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Agricoltura ed Aziende Agricole, Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti.**

Codesta Ditta potrà formulare le proprie osservazioni entro il termine perentorio di giorni 30 dalla ricezione del presente avviso al suddetto Ufficio della Provincia di **BARLETTA-ANDRIA-TRANI**, in qualità di ente Autorizzante.

Informiamo la S.V., altresì, che qualora lo volesse, siamo disponibili alla costituzione bonaria della servitù di elettrodotto. In tal caso Vi preghiamo, sempre entro il termine di giorni 30 dal ricevimento della presente, di contattare il ns. Geom. Antonio Cinieri al numero di tel. 3280427822.

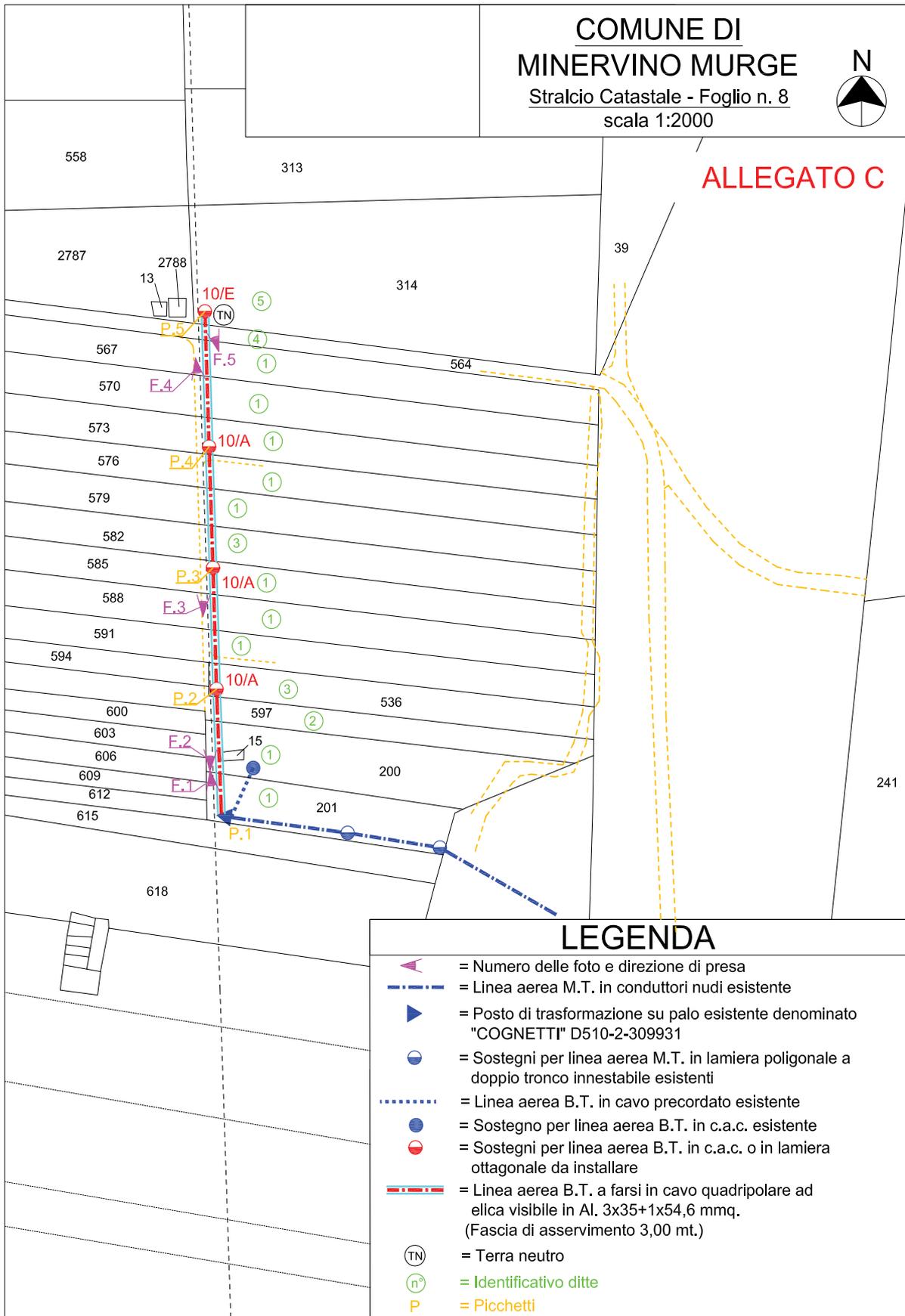
Si avvisa inoltre la S.V. che, ove non sia più Proprietaria del fondo in questione, è tenuta, ai sensi dell'art. 3 comma 3 D.P.R. 8 giugno 2001, n° 327, a darne comunicazione, entro e non oltre giorni 30, all'Autorità espropriante o alla scrivente, indicando il nuovo proprietario o comunque fornendo copia degli atti in Vostro possesso, utili a ricostruire le vicende dell'immobile.

Il progetto è consultabile negli orari di apertura al pubblico presso il **Servizio Ambiente della Provincia di BARLETTA-ANDRIA-TRANI - 5° SETTORE - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Agricoltura ed Aziende Agricole, Ambiente e Rifiuti, Elettrodotti**, con sede in Barletta, Piazza Plebiscito n°34.

La planimetria allegata ha scopo solo indicativo in quanto la rappresentazione grafica non è in scala.

NICOLA AMODIO

Il Responsabile



SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 856 del 15 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56”)”. Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 195, del 21 agosto 2019, in materia di *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *06 dicembre 2018* con cui è disposto a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito *Società beneficiaria*, l'esproprio di terreni in Comune di BRINDISI (BR), interessati dal tracciato del metanodotto *“Interconnessione TAP – DN 1400 (56”), DP 75 bar”*, ed in particolare l'articolo 6 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di esproprio del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 22/02/2019, dei terreni siti nel Comune di BRINDISI (BR), identificati al Catasto Terreni foglio **149**, particella **768** (ex 619 AAB);
2. la comunicazione del 06 dicembre 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27756**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il dr ISCERI Antonio Alberto, in qualità di rappresentante legale della REGIONE PUGLIA - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazioni - giusta delega del 27/09/2019 con determinazione n. 653, dichiara:
 - che la REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - è unica proprietaria degli immobili sopra indicati;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'esproprio del predetto terreno pari a complessivi € 4.280,00 (quattromila duecentottanta/00);
 - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
 - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo stabilito con il decreto ministeriale *06 dicembre 2018*, pari a € 4.280,00 (quattromila duecentottanta/00), a favore della REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - c.f. **80017210727** - come indennità per l'esproprio del terreno identificato al foglio **149**, particella **768** (ex 619 AAB), del CT del comune di BRINDISI (BR).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

II DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 857 del 15 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56”)”. Comune di Vernole (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 195, del 21 agosto 2019, in materia di *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 06 dicembre 2018 con cui sono disposte a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito Società beneficiaria, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di VERNOLE (LE), interessate dal tracciato del metanodotto *“Interconnessione TAP – DN 1400 (56”), DP 75 bar ”*, ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 19/02/2019, dei terreni siti nel Comune di VERNOLE (LE), identificati al Catasto Terreni foglio **61**, particella **299**;
2. la comunicazione del 19 febbraio 2019, acquisita in atti il 09/01/2020, **prot. n. 368**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale la sig.ra CORVINO Maria Stella dichiara:
 - di essere unica proprietaria dell'immobile sopra indicato;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno pari a complessivi € 951,00 (novecentocinquantuno/00);
 - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
 - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per l'occupazione temporanea e l'asservimento dei terreni identificati al foglio 61, mappale 299, del Catasto Terreni del comune di VERNOLE (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria corrisponda l'importo complessivo di **€ 951,00** (novecentocinquantuno/00), stabilito con il decreto ministeriale 06 dicembre 2018, a favore della sig.ra CORVINO Maria Stella, nata a (*omissis*) il (*omissis*) e residente in (*omissis*), via (*omissis*) - c.f. (*omissis*).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

II DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 953 del 16 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56”)”. Comune di Torchiarolo (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 195, del 21 agosto 2019, in materia di *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico 06 dicembre 2018 con cui sono disposte a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito Società beneficiaria, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di TORCHIAROLO (BR), interessate dal tracciato del metanodotto “Interconnessione TAP – DN 1400 (56”), DP 75 bar”, ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 22/02/2019, dei terreni siti nel Comune di TORCHIAROLO (BR), identificati al Catasto Terreni foglio **5**, particella **359** e al foglio **10**, particella **134**;
2. la comunicazione del 06 dicembre 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27756**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il dr ISCERI Antonio Alberto, in qualità di rappresentante legale della REGIONE PUGLIA - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazioni, giusta delega del 27/09/2019 con determinazione n. 653, dichiara:
 - che la REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - è unica proprietaria degli immobili sopra indicati;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno censito al foglio **5**, particella **359** pari a complessivi € 403,00 (quattrocentotre/00) nonché l'indennità stabilita per l'asservimento del terreno censito al foglio **10**, particella **134** pari a complessivi € 384,00 (trecentottantaquattro/00);
 - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
 - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a

eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

3. la comunicazione del 02 maggio 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27756**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il sig. CRETÌ Oronzo, dichiara:

- di essere conduttore del fondo censito al foglio **10**, particella **134**;
- di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e danni dell'immobile sopra indicato pari a complessivi € **602,00** (seicentodieci/00);
- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

VISTA la nota del 09 dicembre 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27757**, con la quale la REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio – comunica che, per ragioni contabili, l'indennità per l'occupazione temporanea e danni per l'esecuzione dei lavori relativi al metanodotto indicato in premessa deve essere direttamente corrisposta ai conduttori dei terreni riconosciuti dall'Ente;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda gli importi stabiliti con il decreto ministeriale *06 dicembre 2018* come sotto indicato:

- complessivi € **787,00** (settecentottantasette/00) a favore della REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - c.f. 80017210727- come indennità per:
 - l'occupazione temporanea e l'asservimento del terreno identificato al foglio **5**, particella **359**, del CT del comune di TORCHIAROLO (BR),
 - l'asservimento del terreno censito al foglio **10**, particella **134**, del CT del comune di TORCHIAROLO (BR),;
- complessivi € **602,00** (seicentodieci/00), a favore del sig. CRETÌ Oronzo, nato a (*omissis*) il (*omissis*) ed ivi residente in via (*omissis*) - c.f. (*omissis*) - come indennità per l'occupazione temporanea e danni del terreno censito al foglio 10, particella 134, del CT del comune di TORCHIAROLO (BR)

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

II DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1066 del 17 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56”)”. Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 195, del 21 agosto 2019, in materia di *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *06 dicembre 2018* con cui sono disposte a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito *Società beneficiaria*, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di BRINDISI (BR), interessate dal tracciato del metanodotto *“Interconnessione TAP – DN 1400 (56”), DP 75 bar”*, ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 22/02/2019, dei terreni siti nel Comune di BRINDISI (BR), identificati al Catasto Terreni al foglio **149**, particelle **654, 381, 373, 655, 423, 431, 432, 433, 23, 620, 767** (ex 619), **765, 13, 403, 673, 669, 524** e al foglio **163**, particelle **1519** (ex 839), **857, 57**;
2. la comunicazione del 06 dicembre 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27756**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il dr. ISCERI Antonio Alberto, in qualità di rappresentante legale della REGIONE PUGLIA - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazioni, giusta delega del 27/09/2019 con determinazione n. 653, dichiara:
 - che la REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - è unica proprietaria degli immobili sopra indicati;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per:
 - l'asservimento dei terreni censiti al foglio **149**, particelle **654, 381, 373, 655, 423, 431, 432, 433, 23, 620, 767** (ex 619), **765, 13, 403, 673, 669** e **524** e al foglio **163**, particelle **1519** (ex 839), **857** e **57**, pari a complessivi € 14.873,00 (quattordicimilaottocentotrentatré/00);
 - l'occupazione temporanea dei terreni censiti al foglio **149**, particelle **654, 381, 655, 765, 13, 403, 673, 669** e **524** e al foglio **163**, particelle **857** e **57**, pari a complessivi € 1.910,00 (mille novecentodieci/00);

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
 - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;
3. le comunicazioni del 02 maggio 2019, acquisite in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27756**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con le quali:
- il sig. DE FAZIO Angelo dichiara, fra l'altro, di essere conduttore dei fondi censiti al foglio **149**, particelle **432, 433, 23 e 620** e di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e danni dei predetti immobili pari a complessivi € **5.148,00** (cinquemilacentotrentotto/00);
 - il sig. DE FAZIO Leonzio dichiara, fra l'altro, di essere conduttore dei fondi censiti al foglio **149**, particelle **373 e 423** e di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e danni dei predetti immobili pari a complessivi € **6.330,00** (seimilatrecentotrenta/00);
 - il sig. FORNARO Teodoro dichiara, fra l'altro, di essere conduttore dei fondi censiti al foglio **149**, particella **431** e di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e danni dei predetti immobili pari a complessivi € **7.305,00** (settemilatrecentocinque/00);
 - la sig.ra MINELLI Anna dichiara, fra l'altro, di essere conduttore dei fondi censiti al foglio **163**, particella **1519** (ex 839) e di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e danni dei predetti immobili pari a complessivi € **11.672,00** (undicimilaseicentosestantadue/00);
 - il sig. PROTOPAPA Arcangelo dichiara, fra l'altro, di essere conduttore dei fondi censiti al foglio **149**, particella **767** (ex 619) e di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e danni dei predetti immobili pari a complessivi € **1.061,00** (millesessantuno/00);

CONSIDERATO che con medesime dichiarazioni i sopra elencati conduttori attestano:

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

VISTA la nota del 09 dicembre 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27757**, con la quale la REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio – comunica che, per ragioni contabili, l'indennità per l'occupazione temporanea e danni per l'esecuzione dei lavori relativi al metanodotto indicato in premessa deve essere direttamente corrisposta ai conduttori dei terreni riconosciuti dall'Ente;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda gli importi stabiliti con il decreto ministeriale *06 dicembre 2018* come sotto indicato:

- ❑ complessivi € 16.783,00 (sedecimila settecentottantatre/00) a favore della REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - c.f. **80017210727**- come indennità per:
 - l'occupazione temporanea dei terreni censiti al foglio **149**, particelle **654, 381, 655, 765, 13, 403, 673, 669** e **524** e al foglio **163**, particelle **857** e **57**,
 - l'asservimento dei terreni censiti al foglio **149**, particelle **654, 381, 373, 655, 423, 431, 432, 433, 23, 620, 767** (ex 619), **765, 13, 403, 673, 669** e **524** e al foglio **163**, particelle **1519** (ex 839), **857** e **57**;
- ❑ complessivi € 5.148,00 (cinquemilacentoquarantotto/00), a favore del sig. DE FAZIO Angelo, nato a (*omissis*) il (*omissis*) ed residente in (*omissis*), Strada (*omissis*) - c.f. (*omissis*) - come indennità per l'occupazione temporanea e danni del terreno censito al foglio **149**, particelle **432, 433, 23** e **620**;
- ❑ complessivi € 6.330,00 (seimilatrecentotrenta/00), a favore del sig. DE FAZIO Leonzio, nato a (*omissis*) il (*omissis*) ed ivi residente in Strada (*omissis*) - c.f. (*omissis*) - come indennità per l'occupazione temporanea e danni del terreno censito al foglio **149**, particelle **373** e **423**;
- ❑ complessivi € 7.305,00 (settemilatrecentocinque/00), a favore del sig. FORNARO Teodoro, nato a (*omissis*) il (*omissis*) ed ivi residente in via (*omissis*) - c.f. (*omissis*) - come indennità per l'occupazione temporanea e danni del terreno censito al foglio **149**, particella **431**;
- ❑ complessivi € 11.672,00 (undicimilaseicentosestantadue/00), a favore della sig.ra MINELLI Anna, nata a (*omissis*) il (*omissis*) ed ivi residente in via (*omissis*) - c.f. (*omissis*) - come indennità per l'occupazione temporanea e danni del terreno censito al foglio **163**, particella **1519** (ex 839);
- ❑ complessivi € 1.061,00 (millesessantuno/00), a favore del sig. PROTOPAPA Arcangelo, nato a (*omissis*) il (*omissis*) e residente in (*omissis*), Strada (*omissis*) - c.f. (*omissis*) - come indennità per l'occupazione temporanea e danni del terreno censito al foglio **149**, particella **767** (ex 619).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1067 del 17 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56”)”. Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 195, del 21 agosto 2019, in materia di *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *06 dicembre 2018* con cui sono disposte a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito Società beneficiaria, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di BRINDISI (BR), interessate dal tracciato del metanodotto *“Interconnessione TAP – DN 1400 (56”), DP 75 bar”*, ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di occupazione temporanea ed asservimento del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 22/02/2019, dei terreni siti nel Comune di BRINDISI (BR), identificati al Catasto Terreni al foglio **149**, particelle **336, 25, 219 e 220**;
2. la comunicazione del 06 dicembre 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27756**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il dr. ISCERI Antonio Alberto, in qualità di rappresentante legale della REGIONE PUGLIA - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazioni, giusta delega del 27/09/2019 con determinazione n. 653, dichiara:
 - che la REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - è unica proprietaria degli immobili sopra indicati;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'asservimento dei terreni censiti al foglio **149**, particelle **336, 25, 219 e 220**, pari a complessivi € **8.636,00** (ottomilaseicentotrentasei/00);
 - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
 - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare

un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

3. le comunicazioni del 02 maggio 2019, acquisite in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27756**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con le quali:

- il sig. DE FAZIO Angelo dichiara, fra l'altro, di essere conduttore dei fondi censiti al foglio **149**, particella **219** e di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e danni dei predetti immobili pari a complessivi € **1.081,00** (milleottantuno/00);
- il sig. FORNARO Teodoro dichiara, fra l'altro, di essere conduttore dei fondi censiti al foglio **149**, particelle **336, 25 e 220** e di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea e danni dei predetti immobili pari a complessivi € **18.680,00** (diciottomila seicentottanta/00);

CONSIDERATO che con medesime dichiarazioni i sopra elencati conduttori attestano:

- che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
- di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

VISTA la nota del 09 dicembre 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27757**, con la quale la REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio – comunica che, per ragioni contabili, l'indennità per l'occupazione temporanea e danni per l'esecuzione dei lavori relativi al metanodotto indicato in premessa deve essere direttamente corrisposta ai conduttori dei terreni riconosciuti dall'Ente;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda gli importi stabiliti con il decreto ministeriale *06 dicembre 2018* come sotto indicato:

- complessivi € **8.636,00** (ottomilaseicentotrentasei/00) a favore della REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - c.f. **80017210727** - come indennità per l'asservimento dei terreni censiti al foglio **149**, particelle **336, 25, 219 e 220**;
- complessivi € **1.081,00** (milleottantuno/00), a favore del sig. DE FAZIO Angelo, nato a (*omissis*) il (*omissis*) ed residente in (*omissis*), Strada (*omissis*) - c.f. (*omissis*) - come indennità per l'occupazione temporanea e danni del terreno censito al foglio **149**, particella **219**;
- complessivi € **18.680,00** (diciottomila seicentottanta/00), a favore del sig. FORNARO Teodoro, nato a (*omissis*) il (*omissis*) ed ivi residente in via (*omissis*) - c.f. (*omissis*) - come indennità per l'occupazione temporanea e danni dei terreni censiti al foglio **149**, particelle **336, 25 e 220**.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

II DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1269 del 21 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56”)”. Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 195, del 21 agosto 2019, in materia di *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *06 dicembre 2018* con cui è disposto a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito Società beneficiaria, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di BRINDISI (BR), interessate dal tracciato del metanodotto *“Interconnessione TAP – DN 1400 (56”), DP 75 bar”*, ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di esproprio del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 22/02/2019, dei terreni siti nel Comune di BRINDISI (BR), identificati al Catasto Terreni foglio **149**, particella **764** (ex 617);
2. la comunicazione del 06 dicembre 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27756**, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale il dr. ISCERI Antonio Alberto, in qualità di rappresentante legale della REGIONE PUGLIA - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazioni, giusta delega del 27/09/2019 con determinazione n. 653, dichiara:
 - che la REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - è unica proprietaria degli immobili sopra indicati;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'occupazione temporanea del predetto terreno pari a complessivi € 437,00 (quattrocentotrentasette/00);
 - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
 - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare

un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo stabilito con il decreto ministeriale *06 dicembre 2018*, pari a € 437,00 (quattrocentotrentasette/00), a favore della REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - c.f. **80017210727** - come indennità per l'occupazione temporanea del terreno identificato al foglio **149**, particella **764** (ex 617), del CT del comune di BRINDISI (BR).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

IL DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n.1464 del 23 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56”)”. Comune di Brindisi (BR). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 195, del 21 agosto 2019, in materia di *“Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97”*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *06 dicembre 2018* con cui è disposto a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito Società beneficiaria, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di BRINDISI (BR), interessate dal tracciato del metanodotto *“Interconnessione TAP – DN 1400 (56”), DP 75 bar”*, ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di esproprio del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 19/02/2019, dei terreni siti nel Comune di BRINDISI (BR), identificati al Catasto Terreni foglio **165**, particella **354**;
2. la nota del 06 dicembre 2019, acquisita in atti il 13/12/2019, **prot. n. 27756**, e rettificata in data 22/01/2020, con la quale il dr. ISCERI Antonio Alberto, in qualità di rappresentante legale della REGIONE PUGLIA - Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale ed Organizzazioni - giusta delega del 27/09/2019 con determinazione n. 653, dichiara, ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000:
 - che la REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - è unica proprietaria degli immobili sopra indicati;
 - di accettare definitivamente e senza riserve l'indennità stabilita nel citato decreto ministeriale per l'asservimento e l'occupazione temporanea degli immobili sopra indicati, pari a complessivi € **1.343,00** (milletrecentoquarantatre/00);
 - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti e sequestri;
 - di assumersi in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa

presente o futura i Responsabili della procedura espropriativa, nonché la Società beneficiaria del decreto ministeriale *06 dicembre 2018*;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la *Società beneficiaria* corrisponda l'importo stabilito con il decreto ministeriale *06 dicembre 2018*, pari a € 1.343,00 (milletrecentoquarantatre/00), a favore della REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio - c.f. **80017210727** - come indennità per l'occupazione temporanea ed asservimento del terreno identificato al foglio **165**, particella **354**, del CT del comune di BRINDISI (BR).

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

II DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Ordinanza di pagamento diretto Ministero dello Sviluppo Economico prot. n. 1470 del 23 gennaio 2020. Metanodotto Interconnessione TAP – DN 1400 (56)". Comune di Lecce (LE). DM di asservimento e occupazione temporanea 6 dicembre 2018.

Ministero dello Sviluppo Economico
Direzione generale per l'approvvigionamento, l'efficienza e la competitività energetica
Divisione VII – Rilascio e gestione titoli minerari, espropri, royalties

IL DIRIGENTE

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, recante il Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, e successive modifiche ed integrazioni (di seguito: Testo Unico);

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante le disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi e s.m.i.;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 giugno 2019, n. 93, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana - Serie Generale n. 195, del 21 agosto 2019, in materia di *"Regolamento concernente l'organizzazione del Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 4-bis del decreto-legge 12 luglio 2018, n. 86, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2018, n. 97"*;

VISTO il decreto del Ministero dello sviluppo economico *06 dicembre 2018* con cui è disposto a favore di SNAM RETE GAS S.P.A., con sede legale in S. Donato Milanese – piazza Santa Barbara n. 7, di seguito Società beneficiaria, azioni ablativo riguardanti terreni nel Comune di BRINDISI (BR), interessate dal tracciato del metanodotto *"Interconnessione TAP – DN 1400 (56)", DP 75 bar"*, ed in particolare l'articolo 7 dello stesso con cui si dispone che le Ditte proprietarie, nei trenta giorni successivi all'immissione in possesso possono comunicare a questa Amministrazione e per conoscenza alla Società beneficiaria, con dichiarazione irrevocabile, l'accettazione delle indennità di esproprio del terreno nella misura stabilita nel piano particellare allegato al decreto stesso;

VISTI:

1. il verbale di immissione in possesso e stato di consistenza, redatto a cura della Società beneficiaria in data 01/03/2019, dei terreni siti nel Comune di LECCE (LE), identificati al Catasto Terreni Foglio **219**, Particelle **289** e **291**;
2. la comunicazione **prot. n. 27762**, del 13/12/2019, di accettazione di indennità e contestuale dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 48 e 76 del d.P.R. n. 445/2000 con la quale i sigg. MARASCO Francesco e MARASCO Luca dichiarano:
 - di essere proprietari per la quota di 1/2 ciascuno degli immobili sopra indicati;
 - di voler percepire ai sensi dell'articolo 26, comma 5, del D.P.R. 327/2001, nelle more della valutazione della Commissione Provinciale Espropri competente, le indennità provvisorie stabilite dal decreto ministeriale *06 dicembre 2018* per l'asservimento e l'occupazione temporanea dei predetti immobili a favore della società SNAM RETE GAS S.P.A., pari a complessivi **€ 25.707,00** (venticinquemila settecentosette/00);
 - di assumere sin d'ora l'impegno di restituire l'eventuale somma eccedente percepita rispetto a quanto sarà stabilito dalla Commissione Provinciale Espropri;
 - che non esistono diritti di terzi a qualunque titolo sull'area interessata dall'azione ablativa, in particolare per diritti reali, pignoramenti, ipoteche, fallimenti, sequestri ed azioni giudiziarie di divisione;

- ❑ di assumere in ogni caso, ai sensi dell'art. 26, c. 6, del Testo Unico, ogni responsabilità in relazione a eventuali diritti di terzi, ed in particolare l'obbligo di essere tenuti a cedere a chiunque possa vantare un diritto sull'area la quota di indennità a questi eventualmente dovuta, esonerando da ogni pretesa presente o futura il Responsabile della procedura che disporrà il pagamento a suo favore;

CONSIDERATO che le visure compiute dall'Ufficio tramite la piattaforma Sister per i servizi catastali e di pubblicità immobiliare non hanno evidenziato iscrizioni pregiudizievoli sull'immobile;

RITENUTO pertanto di procedere alla liquidazione

ORDINA

Articolo 1

Ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Testo Unico, come indennità per la servitù di metanodotto e l'occupazione temporanea dei terreni identificati al Foglio **219**, Particelle **289** e **291**, del Catasto Terreni del Comune di LECCE (LE), ai fini della realizzazione del metanodotto indicato in premessa, la Società beneficiaria, nelle more della valutazione della Commissione Provinciale Espropri competente, corrisponda l'importo stabilito con decreto ministeriale 06 dicembre 2018, pari a complessivi € **25.707,00** (venticinquemila settecentosette/00), come sotto indicato:

- ❑ complessivi € **12.853,50** (dodicimila ottocentocinquantequattro/50) a favore del sig. MARASCO Francesco, nato a *(omissis)* il *(omissis)* ed ivi residente in via *(omissis)* - c.f. *(omissis)*;
- ❑ complessivi € **12.853,50** (dodicimila ottocentocinquantequattro/50) a favore del sig. MARASCO Luca, nato a *(omissis)* il *(omissis)* ed ivi residente in *(omissis)* - c.f. *(omissis)*.

Articolo 2

Ai sensi dell'articolo 26, comma 7, del Testo Unico, il presente provvedimento è pubblicato senza indugio per estratto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana o nel Bollettino Ufficiale della Regione nel cui territorio si trova il bene, a cura della Società beneficiaria.

Articolo 3

Decorsi trenta giorni dalla pubblicazione di cui all'articolo 2, nel caso non sia proposta opposizione da terzi, il pagamento a favore dei proprietari elencati al precedente articolo 1 é eseguito da parte della Società beneficiaria, cui è posto l'obbligo di inoltrare a questa Amministrazione idonea documentazione attestante l'esecuzione del presente provvedimento.

II DIRIGENTE
dr. Carlo Landolfi

SOCIETA' T.M.M. DEMOLIZIONI

Avviso di deposito di studio di impatto ambientale e richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale.

OGGETTO: Istanza di **valutazione di impatto ambientale**, ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. 152/06 e dell'art.5 e 13 della Legge Regionale 12 aprile 2001, n.11, "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", e s.m.i.
"Ampliamento quantitativi e integrazione codici CER attività di demolizione di veicoli fuori uso e lavorazione e trasformazione di rifiuti speciali, in Brindisi alla Zona ASI via Newton angolo via Nobel foglio 80 p.cella 1123".

**AVVISO DI DEPOSITO DI S.I.A. (studio di impatto ambientale)
E RICHIESTA DI PRONUNCIA DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE**

La ditta T.M.M. Demolizioni Srl con sede in Brindisi alla via Newton ang. Via Nobel n. 1 Zona Industriale, rende noto di aver predisposto e depositato il Progetto Definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale ai fini della emissione della pronuncia di compatibilità ambientale, ai sensi dell'articolo 24 del d.lgs. 152/06 e dell'articolo 11 del Testo coordinato della l.r. 12 aprile 2001, n. 11, così come modificata dalla l.r. 14 giugno 2007, n. 17; l.r. 3 agosto 2007, n. 25; l.r. 31 dicembre 2007, n. 40, per la seguente attività:

"Ampliamento quantitativi e integrazione codici CER attività di demolizione di veicoli fuori uso e lavorazione e trasformazione di rifiuti speciali, in Brindisi alla Zona ASI via Newton angolo via Nobel foglio 80 p.cella 1123".

La società T.M.M. Demolizioni Srl, con sede legale ed operativa nella zona industriale del Comune di Brindisi (BR) alla via Newton n. 1/B, esercita l'attività di "demolizione di veicoli fuori uso e di lavorazione e trasformazione di materiali ferrosi" in forza di Provvedimento Dirigenziale n. 44 rilasciata dalla Provincia di Brindisi in data 13/06/2018, sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006.

Successivamente, a seguito di istanza prodotta in data 05/10/2018 prot. 33612 del 14/11/2018, l'azienda risulta essere stata autorizzata alla integrazione di nuovi Codici CER, come risulta dal Provvedimento Dirigenziale n. 50 rilasciato dalla Provincia di Brindisi in data 23/07/2019, relativamente a nuove operazioni di messa in riserva R13 e di recupero R3 e R4 di rifiuti speciali non pericolosi.

In precedenza invece, l'attività risultava essere stata esercitata, sempre ai sensi dell'art. 208 del Testo unico Ambientale, dalla ditta Cannone Antonio, come risulta dal Provvedimento Dirigenziale n° 1176 del 24/10/2006 e volturata con Provvedimento Dirigenziale n° 31 del 28/02/2014 alla proponente.

La richiesta di Valutazione di Impatto Ambientale risulta dettata dalla necessità di aumento del quantitativo di rifiuti da sottoporre a trattamento e/o recupero, secondo il seguente prospetto:

- un quantitativo massimo complessivo di rifiuti speciali non pericolosi da trattare nell'impianto pari a 90.000 tonnellate annue, pari a 300 tonnellate al giorno, per 300 giorni lavorativi annui;
- un quantitativo massimo complessivo di rifiuti speciali pericolosi da trattare nell'impianto *mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare (operazioni R12-R13-D13, D14 e D15 dell'Allegato B-C del d. lgs. 22/1997)* pari a 20.000 mc;
- un quantitativo massimo annuo pari a 1.500 veicoli fuori uso da demolire (già autorizzato);
- uno stoccaggio provvisorio per operazioni D15 ed R13 non superiore a 3.000 tonnellate per i rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate per i rifiuti pericolosi;
- un quantitativo massimo annuo di rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche da smaltire pari a 3.000 tonnellate di tali rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di tali rifiuti pericolosi;
- quantitativi massimi di rifiuti da recuperare tramite operazioni R, così distinte:
 - i. R3 – 30.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di pericolosi;
 - ii. R4 – 90.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di pericolosi;
 - iii. R5 – 30.000 tonnellate annue di rifiuti non pericolosi e 500 tonnellate di pericolosi;

introducendo, tra l'altro, un mulino frantumatore e separatore di materiali metallici Bonfiglioli SpA mod. Drake 2000 di capacità pari a 14 t/h con annesso impianto di aspirazione e abbattimento polveri.

L'attività oggetto della presente istanza appartiene alle categorie:

A.2.f) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997;

A.2.m) impianti per lo smaltimento o recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B del d. lgs. 22/1997, punti D13, D14);

A.2.n) impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare con capacità superiore a 150.000 mc oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazione di cui all'Allegato B, lettera D15 del d. lgs. 22/1997);

B.2.ak) impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di raggruppamento o ricondizionamento preliminari e deposito preliminare, con potenzialità superiore a 30.000 mc, nonché analoghi impianti per rifiuti pericolosi con potenzialità pari o inferiore a 30.000 mc;

La valutazione dei potenziali impatti e le soluzioni tecnologiche previste hanno consentito di concludere che l'opera non incide in maniera sensibile sulle componenti ambientali.

Aria - In relazione alle caratteristiche climatiche il progetto in esame non ha ripercussioni sul locale microclima. Unico effetto che l'attività in esame potrà avere è associato alla dispersione nell'atmosfera delle polveri generate dalle attività di frantumazione dei materiali trattati e dalla movimentazione dei cumuli stoccati. Tale diffusione dipende essenzialmente dalla ventosità e piovosità della zona. Come meglio evidenziato nella documentazione presentata, a tale scopo viene appositamente utilizzato un sistema di abbattimento delle polveri prodotte dal frantumatore mediante impianto a funzionamento continuo.

Si ricorda anche che non vi sono insediamenti urbani e residenziali nelle vicinanze, trattandosi di stabilimento allocato in Zona Industriale.

Ambiente idrico suolo/sottosuolo - L'area dove si svolge l'attività risulta idoneamente impermeabilizzata. Le analisi chimiche dei pozzi presenti, monitorati secondo le disposizioni impartite dagli uffici provinciali, non hanno mai evidenziato inquinamenti in essere.

La recente attività di caratterizzazione del suolo/sottosuolo e delle acque sotterranee, a seguito di esito favorevole della stessa attività in sede di CdS presso MATTM, ha evidenziato la assoluta mancanza di inquinamento

Traffico - L'area in questione non risulta alterata in maniera significativa dalla attività, atteso che trattasi di area industriale.

Rumore e Vibrazione - In riferimento a tali componenti pur registrando inevitabili limitate sorgenti sonore nell'ambito ristretto dell'impianto, si evidenzia, come si rileva dai rilievi fonometrici effettuati nell'ambito della Relazione Tecnica di valutazione dell'impatto Acustico allegata, come in tutti i punti misurati non si è avuto il superamento dei limiti previsti dalla tabella 1 del D.P.C.M. 1/3/1991. In nessuno dei punti di rilievo misurati si è avuto un superamento del valore di 70 dB(A). Si evidenzia altresì che, fermo restando il rispetto dei limiti normativi, i centri abitati ed i nuclei abitativi si trovano ad una distanza tale da non risentire di tale fattore.

Flora e fauna - In relazione al locale sistema ecologico riscontrato nel territorio di riferimento, l'area su cui insiste l'impianto non apporterà modifiche al mantenimento della flora e allo status di presenza della fauna frequentante l'area allargata di tale habitat (vale adire al di fuori del territorio adibito ad attività industriale). Le specie faunistiche presenti nella zona d'interesse e nelle aree circostanti non sono specie endemiche ma ubiquitarie, ampiamente diffuse in tutto il territorio circostante. Si ricorda inoltre che l'area interessata

dall'attività in esame non è soggetta a vincolo faunistico e non presenta specie o habitat di interesse comunitario ai sensi delle direttive europee 92/43/CEE, Direttiva "Habitat" e 79/409/CEE, Direttiva "Uccelli".

Paesaggio - Nel caso in esame trattasi di un impianto esistente che opera all'interno di un'area industriale e non essendo sottoposta ad alcun vincolo, non è stata riconosciuta come area cui attribuire un valore paesaggistico da tutelare. L'impianto risulta recintato e i cumuli rispettano le altezze imposte con i provvedimenti dirigenziali che regolano l'esercizio dell'impianto.

Assetto socio-economico - Tale aspetto risulta influenzato positivamente dallo svolgimento dell'attività in esame, avendo l'attività già comportato una serie di benefici economici e occupazionali diretti e indotti sulle popolazioni e aziende locali, nel rispetto dei principi dell'"Autosufficienza" e della "Prossimità", introdotti nella modifica alla Parte Quarta del D. Lgs. 152/2006, dal D. Lgs. n. 205 del 3 dicembre 2010.

Ai sensi dell'art. 24 comma 3 del D.Lgs.152/2006 entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi.

La documentazione depositata è consultabile sul sito della Provincia di Brindisi, sezione VIA/progetti in istruttoria <http://www.provincia.brindisi.it/index.php/valutazione-impatto-ambientale/progetti-in-istruttoria>, e, negli orari di ufficio, presso:

- Provincia di Brindisi Settore Ecologia e Ambiente - Piazza S. Teresa – Brindisi.

L'invio delle osservazioni può essere effettuato anche mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: provincia@pec.provincia.brindisi.it

L'Amministratore Unico
Chianura Giorgia



BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6316 / 6317 - Fax 080 540 6379

Sito internet: <http://www.regione.puglia.it/bollettino-ufficiale>

e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)